SIGNOR *10000*165363
COPIA DI SERVIZIO
UFFICIO SEDE 0000

Anno 119 - Numero 17

LA STAMPA

Domenica 20 Gennaio 1985

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6581 - Selezione passante: numero 01.66 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.131 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 124.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 261.000 - Aerei. Usa: «La Stampa (USPS 664-930) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101) Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1200. Estero: Austria sc. 16; Belgio fr. 35; Danimarca kr. 5; Francia fr. 5; Germania D.M. 2; Grecia dr. 75; Inghilterra p. 50. Jugoslavia din. 125; Olanda fl. 2,50; Portogallo esc. 100; Spagna pts. 120; Svezia okr. 7,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,50; Usa $ 1,25; Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. bl. d'Azeglio 60, tel. 65.211; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85 96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.004; Genova, via Cecchi 1/14, tel. 562.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 229.825; Parma, viale Mentana 6, tel. 36 642; Padova, piazza Giovanni XXII 2, tel. 775 274; Modena, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361.809 Tariffe: modulo mm 42 x 45, per listini, posizione e data di rigore tariffa in parentesi. Occasionali L. 435 000 (510.000) modulo, Commerciali L. 395 000 (474.000) - Istituzionali L. 471.000 (565.000). Ricerche personale, e veneriti, L. 425 000 (510.000) - Finanziari e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 0600 per parola (Famiglia L. 5200) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi le tariffe - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 5

Gibuti, la Casablanca dei profughi assediata dal deserto

di Mimmo Càndito

Un gruppo di profughi

A PAGINA 12

Momento magico in Borsa In 15 giorni ha guadagnato l'11 per cento

di Renato Cantoni

La Borsa di Milano

CHI PAGHERA' IL NUOVO DEFICIT?

Pensioni erba-voglio

Dopo tante false partenze la riforma delle pensioni, predisposta da De Michelis e già ampiamente rimaneggiata dal «concorso» dei partiti e dei sindacati, sembra arrivata a una fase conclusiva, nel corso della quale non cesserà probabilmente di esercitarsi l'asta al rialzo delle promesse inattuabili.

Sia il progetto governativo, sia quelli presentati dal pci o dalla dc, ignorano infatti, volutamente, elementari dati anagrafici, in base ai quali è fin troppo facile prevedere che si stanno gettando i semi di un'erba-voglio che nessuno potrà raccogliere. In tutte le proposte di legge si chiudono, quindi, gli occhi sul fatto che nei prossimi due decenni il rapporto giovani-anziani muterà ancora, a favore di questi ultimi, tanto che attorno al 2000 ad un lavoratore corrisponderà, all'incirca, un pensionato: per cui per pagare le pensioni, che si dice di voler assicurare, si dovrebbero aumentare i prelievi (che già si aggirano sul 24% e sono i più alti d'Europa) a circa il 50% della busta-paga! Ma è mai pensabile una tale decurtazione del reddito e un tale aggravio del costo del lavoro? Evidentemente no, e d'altra parte, neppure il perverso correttivo di una inflazione selvaggia potrebbe, data la indicizzazione del tetto, ricondurre le pensioni a valori tanto depauperati da facilitarne il pagamento nominale.

Si sta, quindi, approntando una «macchina impossibile», un «robot folle» in partenza, per rimuovere la verifica di calcoli oggettivi che danno come realistica e sicura nel futuro (fermi restando i diritti maturati) una pensione indicizzata non superiore all'attuale reddito medio nazionale e, cioè, 12/13 milioni annui. Purtroppo è considerata una bestemmia politica attenersi a principi che facciano una volta tanto coincidere socialità e contabilità. Eppure basterebbe ricordare che nel 1968 venne introdotto un tetto per le pensioni Inps che era di 12 milioni — pari a nove volte il reddito medio di quell'anno — che se si fosse mantenuto a valori costanti dovrebbe oggi oscillare tra i 90 e i 100 milioni. Viceversa, mentre i contributi sono via via saliti proporzionalmente allo stipendio, la pensione massima si è bloccata a 21 milioni, con la conseguenza che i lavoratori dipendenti, dall'operaio specializzato al dirigente, già colpiti dal fiscal drag, hanno subito una drastica spoliazione da parte dello Stato che ha incamerato i contributi oltre il massimale, ma senza corrispondere in cambio alcuna prestazione.

Immaginare che d'ora in poi si possano garantire 32 milioni doppiamente indicizzati (al costo della vita e alla produttività) ha lo stesso valore che distribuire schedine del totocalcio. O meglio rimandare ai successori, alle prese coi deficit colossali che si apriranno, l'onere di annullare le avventate promesse o di stampare moneta inflazionata a ciclo continuo per fronteggiare il colossale deficit.

Il sospetto di mettere in piedi una riforma di carta straccia serpeggia, peraltro, tra i partiti e bisogna riconoscere al ministro De Michelis il merito di essersi mosso contro corrente, sia cercando invano di tenere il tetto massimo a 24 milioni, sia nelle correzioni apportate al sistema esistente, sia chiedendo un prolungamento dell'età pensionabile, sia stabilendo un limite anche ai prelievi perché non si perpetui l'attuale scippo senza contropartite e si apra, invece, lo spazio per una pensione integrativa individuale volontaria.

Questo dovrebbe essere il vero punto di svolta di una riforma seria — se venissero saggiamente sanate le altre contraddizioni — non pregiudizi ideologici e interessi politici rischiano, comunque, di vanificarlo. E' evidente, infatti, che un risparmio integrativo volontario implica la libera scelta delle condizioni più vantaggiose e più sicure di collocazione ed all'uopo esistono in tutto il mondo — dove questo allargamento della sicurezza sociale è ampiamente praticato — società d'assicurazione, fondi-pensione di categoria, pubblici e privati, istituti finanziari sotto stretta sorveglianza statale che gestiscono al meglio questi risparmi in assoluta trasparenza, li fanno fruttare e, alla fine, garantiscono una terza età senza sorprese.

Per l'Italia si è scelta la strada inversa e i risparmi per le pensioni integrative, attraverso l'arma impropria della dissuasione fiscale, dovrebbero pur sempre finire in mano all'Inps. Ma come si può pensare che i cittadini, già tartassati da imposte e contributi, si convincano a consegnare l'ultima fetta eventuale di risparmio ad un ente condannato dai legislatori al deficit monstre, privo di qualsiasi vocazione finanziaria e che, infine, non brilla certo per puntualità nelle erogazioni? La malaugurata preferenza si spiega purtroppo col fatto che l'Inps è governato dai sindacati, ragione per cui le sinistre vogliono estenderne il potere contro ogni logica. D'altro canto, la classe politica nel suo insieme preferisce che i soldi degli italiani finiscano in Bot per alimentare la spesa pubblica, piuttosto che gettare le basi di un risparmio produttivo.

A subirne le conseguenze è l'economia della nazione e dei singoli cittadini.

Mario Pirani

A PAGINA 2

Quanto costano alle casse dello Stato le proposte dei partiti

di Eugenio Palmieri

Per l'economia e, in particolare, per l'occupazione

Craxi lancia un allarme

«Non ancora realizzate le condizioni per ripetere e consolidare i successi dell'84» - «Stiamo a perdere tempo sui meriti dei buoni risultati dell'anno scorso e abbiamo la seconda edizione della guerra dei decimali: non si cammina col passo giusto» - Ci sono preoccupazioni per la ripresa dell'inflazione

ROMA — Per l'economia, e in particolare per il dramma dell'occupazione, gli umori nel governo e nella maggioranza si sono fatti all'improvviso preoccupati. Dopo messaggi ottimisti, Craxi, ieri a Pisa, ha lanciato un appello al senso di responsabilità di *«tutte le parti sociali, di tutti i soggetti economici per un grande sforzo nazionale»*, che consenta di continuare con successo la lotta contro l'inflazione e, contemporaneamente, di affrontare la disoccupazione *«con nuovi programmi e con nuove speranze»*. Il presidente del Consiglio precisa subito di *«non voler fare dell'allarmismo»*, ma afferma che tutto quanto è stato fatto non basta.

Per Craxi, *«il persistere degli attuali livelli di disoccupazione, se non vanifica i benefici derivanti dalla ripresa economica, ne annulla peraltro il primo e principale scopo, che è quello di assicurare a tutti un lavoro e una giusta retribuzione»*. Con un realismo destinato a spuntare molte frecce polemiche all'interno e all'esterno del governo, il presidente del Consiglio ha aggiunto che, in questo inizio dell'85, non si sono realizzate ancora le condizioni per ripetere e consolidare i successi ottenuti nell'84. Ha ricordato che, per l'economia, *«la responsabilità non è tutta nelle mani del governo, anche se le mani del governo non sono vuote: si attendono quanti, se non vi saranno comportamenti adeguati delle parti sociali»*.

Per l'occupazione, anche De Mita s'è mostrato ieri preoccupato e pessimista. Anziché lanciare appelli alle forze sociali, il segretario dc sollecita il governo a fare al più presto qualcosa, soprattutto per il Mezzogiorno e per le masse di giovani alla ricerca di prima occupazione. *«Non ci si può accontentare di un qualsiasi sviluppo di modeste proporzioni, né si può attendere che il problema occupazione si risolva spontaneamente* — avverte il leader dc, in polemica anche con gli ultimi interventi di Craxi prima della svolta di Pisa —, *il governo, perciò, deve assumere e portare avanti quel ruolo di promozione, di iniziativa e di orientamento che gli è proprio»*.

L'economia torna al centro anche delle polemiche dei repubblicani. Spadolini ricorda gli elementi di stasi e di peggioramento della situazione e sottolinea *«i timori di una ripresa dell'inflazione, l'andamento della bilancia commerciale, il flusso ancora incontrollato della spesa pubblica, che debbono spingerci ad una linea di assoluto rigore»*.

Le denunce di Craxi, De Mita e Spadolini sono collegate dalla preoccupazione comune che, in economia, i problemi rischiano di aggravarsi malgrado i successi contro l'inflazione. Soprattutto, a causa della conflittualità politica e sociale. Iva, tariffe e maltempo stanno rinfocolando l'inflazione.

«Per ora — si è doluto Craxi a Pisa — *abbiamo in mano solo la legge finanziaria, con gli impegni del governo e i suoi propositi. Per il resto, stiamo ancora a perdere tempo per stabilire a chi spetti il buon andamento economico dell'anno scorso e, in concreto, abbiamo la seconda edizione della guerra dei decimali che, anche a non prenderla troppo sul serio, lascia prevedere ancora settimane e forse mesi di trattativa. Non è un buon inizio, non si cammina con il passo giusto»*.

Settimane e mesi di trattativa sembrano una previsione più che ottimista anche per l'orario di lavoro, soprattutto dopo che De Mita, ieri, ha spezzato una lancia a favore della riduzione. Secondo il leader dc *«nulla può essere preventivamente, pregiudizialmente escluso per assicurare la difesa dell'occupazione o il suo aumento, nemmeno le questioni, riproposte all'interno del sindacato, dell'orario di lavoro»*. Per De Mita, la riduzione, *«in tempi non brevi e nel contesto europeo»* deve però rispettare due condizioni: gli interventi devono tener conto del mercato in cui si agisce e *«non possono essere adottati a danno della competitività delle aziende»*.

Luca Giurato

La giunta di Torino Interviene La Malfa

- **«Altro che svolta politica del psi: è la giunta socialcomunista che è andata a fondo»**
- **«La giunta a quattro può essere una zattera che traghetta il Consiglio comunale fino alle elezioni»**
- **«Noi presenteremo alle elezioni un uomo che chiederà i voti per fare il sindaco»**
- **«Novelli, credo, ha commesso un errore gravissimo: non dimettersi dopo lo scandalo»**

(A pagina 2 l'intervista di Ezio Mauro)

Giorgio La Malfa

Ancora Pertini al Quirinale: lo vuole il 67% degli italiani

ROMA — Poco meno di un anno fa il 61,9 per cento degli italiani era favorevole alla riconferma di Sandro Pertini a Presidente della Repubblica; oggi la percentuale è salita al 67 per cento, secondo un sondaggio della Demoskopea, pubblicato da *Panorama*.

Tra Africa e Israele

Dalla parte dei vinti Falascià

Cari Falascià, preziosi e unici Falascià, fragili ebrei e fratelli in panda, in balena azzurra, in aquila reale, in foca monaca, salvataggio in fiettolosa riserva di una specie in estinzione, di una tribù morituta. Salvarli, sì, al momento che c'è un governo a Gerusalemme, era, resta, assolutamente doveroso, un onore e un fregio; ratirista invece che si siano dovuti salvare a il pensiero di quel che diventerà questo resto decerebralistico di pelle scura dei nuovi d'Essai, buttati nella caldaia bollente della tecnica planetaria, a farsi torturare di metamorfosi forzata, a morire di assimilazione rapida.

Togliamoci dalla testa l'idea cieca che gli facciamo un regalo. A Gerusalemme, loro ombelico spirituale, come a New York, o a Milano, o anche ad Addis Abeba (oggi capitale di uno dei troppi Giardini dei Supplizi annaffiati per procura dai sovietici), dappertutto è la stessa asfittica gabbia, la stessa cupola senza vista sul cielo, lo stesso vagone piombato fatto di orologi, di spie elettriche, di canne puntate, di cuori di plastica, di sigle, di amenorree, di vita congelata, di democopie urlanti. Quei bei bambini ricciuti, finora liberi dall'ossessione alfabetica, li vedremo presto drogati di televisione, più tardi di cronaca; il loro giocattolo sarà il *personal computer*. C'è ancora pietà per chi è da salvare: non ce n'è assolutamente per il salvato che è *diverso*, per il salvato dalla morte che bisogna subito dopo salvare dal *sottosviluppo*, convertire all'ipotesi del big-bang, informare via satellite che la birra di Amburgo è un depressivo-anabolizzante i cui enzimi potrebbero sostituire, un giorno, il formaggio e il quaderno, e abbandonare ai quotidiani, e impiegare nei ministeri.

La nostra razionale pietà consiste nel fare del «primitivo» famelico, salvato con ponte aereo d'urgenza, un povero vitellino gonfiato di demenza. Vieni qua, caro piccolo Falascià, lascia la tua mamma sottosviluppata accendere ancora i lumi del Sabato, tu non perdere tempo: il tempo, sappilo, è denaro. Lo sai che adesso sei soggetto a Irpef? Lo sai che dovrai pagare le rate dell'Iva? Sarà che ti chiamano Aronne, però il tuo vero nome è questo: lettere e numeri di Codice Fiscale. Annotati il Codice Fiscale. Annotati il Codice Postale! Per arrivare all'Anagrafe devi svoltare al primo Semaforo, poi al secondo, poi, al terzo semaforo, attraversare sulle strisce bianche al segnale del l'omino verde. Guai se scavalchi le catene! Adesso di qua: devi essere esaminato al *Metal Detector*. Bene, spogliati per l'esame schermografico. Fatto, **Guido Ceronetti**

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Maltempo, terzo giorno di tregua nell'Italia del Nord

Ora si può viaggiare Al Sud pioggia, frane

NOSTRO SERVIZIO

ROMA — Terzo giorno di tregua al Nord. Le poche nevicate notturne non hanno riproposto i traumi d'inizio settimana. La situazione dei trasporti ieri era in rapida normalizzazione. Finalmente liberate dalla neve le due stazioni centrali di Milano e di Bologna, i treni almeno parzialmente in orario (sugli arrivi ritardi nella norma della tradizione) e si riavvia la delicata macchina dei rifornimenti sui convogli merci. Quella che ha messo in breve, temporanea crisi molte industrie del Nord che non potevano né spedire né ricevere prodotti e materie prime.

Migliorato anche il trasporto aereo. Ieri il primo «Jumbo» alla Malpensa, traffico normale a Linate e Bologna, risperto anche Bergamo. Le difficoltà ora non vengono dalla neve, ma dalla nebbia che ha tagliato qualche volo.

Quanto alle strade: si circola. Le precauzioni rientrano anche qui nella normalità. Con il rischio però, sulle Alpi orientali e sugli Appennini emiliani ed abruzzesi, di rovinose valanghe (e per questo sono chiuse vallate del Trentino e dell'Alto Adige.

Ma la tempesta si lascia in coda altri effetti dannosi. Nella sola provincia di Milano un centinaio di capannoni sono crollati per il peso della neve. A Milano — dove il prefetto ha invitato la gente a usare lunedì solo mezzi pubblici per poter sgombrare il centro — un migliaio di auto sfondate da valanghe di neve dai tetti. Ieri quattro feriti e una donna — colpita giovedì da un lastrone — morta all'ospedale. E in provincia di Vicenza si sono già contati danni per oltre 300 miliardi.

Se il tempo tiene, la settimana prossima si avrà forse un quadro più chiaro. Ma i seimila miliardi di cui si è parlato paiono cifra inadeguata. Anche tenendo conto di ciò che avviene al Sud. Le piogge torrenziali degli ultimi tre giorni hanno aggravato le ferite mai riparate di molte terre calabresi, lucane e siciliane. Ieri a Catania venti scuole sono state dichiarate inagibili per le infiltrazioni d'acqua. Un palazzo di cinque piani si è aperto in due e un'ala è crollata (era sotto sequestro, non ci sono stati morti). Sant'Angelo di Brolo, cinquemila persone, è invaso dal fango. In Calabria Platì e Cardinale vivono all'addiaccio, minacciati da frane. In Basilicata a Tursi, Montalbano, negli stessi «Sassi» di Matera smottamenti a catena hanno sloggiato decine di famiglie.

E nell'incertezza di questa generale emergenza che ha investito piccole e grandi città, a Milano e Roma le procure della Repubblica hanno deciso di veder chiaro nel puntuale rincaro dei prezzi. Due inchieste (da Roma l'ordine è per tutte le questure del Lazio) sono aperte: da oggi pattuglie di polizia tributaria e vigili controlleranno i negozi, le merci e i prezzi.

r. s.

A PAGINA 9

Ufficiali dell'esercito per affrontare l'emergenza

I francesi plaudono al Presidente per il viaggio-lampo a Nouméa

Il tuffo nell'impero inquieto resuscita Mitterrand in patria

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Al francesi è piaciuto il bel gesto di Mitterrand. Più della metà dei cittadini della Quinta Repubblica, di solito tanto avari nell'elargire consensi al presidente socialista, avrebbero approvato la sua spedizione in Nuova Caledonia, il remoto possedimento francese nell'Oceano Pacifico. Durante il viaggio di ritorno, volando verso Los Angeles e poi dalla costa occidentale degli Stati Uniti verso Parigi, Mitterrand ha letto con soddisfazione i dispacci che lo incoronavano sugli ultimi sondaggi fatti in patria. Il 60 per cento degli interrogati ha risposto «sì», il capo dello Stato ha fatto bene ad andare a Nouméa, pur esprimendo seri dubbi sulla possibilità di risolvere la crisi che agita quell'isola, quella reliquia dell'impero coloniale sfumato.

Nelle dodici ore trascorse in Nuova Caledonia, il presidente francese ha evitato con ragione di ridurre al minimo gli eventuali rischi e inconvenienti che avrebbero potuto compromettere il viaggio. I francesi hanno visto alla televisione la residenza dell'Alto Commissario presidiata dai gendarmi come una fortezza assediata. Mitterrand vi è arrivato in elicottero e ha ricevuto tutti i rappresentanti politici, indipendentisti e anti-indipendentisti, melanesiani ed europei, sotto la protezione dell'*Armée*. Ha evitato accuratamente la folla dei coloni, che infischiandosene della proibizione di manifestare, ma rispettando l'ora del coprifuoco, gridavano in direzione dell'elicottero presidenziale, secondo il cronista di *France Soir*: «*Vigliacco, vieni qui se hai coraggio*». E ancora: «*Mitterrand mettese*».

La piccola capitale era coperta di tricolori, anche i marciapiedi erano stati dipinti di bianco-rosso-blu. Ventiduemila persone, circa la metà degli europei dell'isola, hanno sfilato per 12 ore alzando slogan contro l'indipendenza. «*Mitterrand, rinuncia-tario, non svendere la Nuova Caledonia*».

Mitterrand ha preferito non pronunciare discorsi pubblici. Sulla piazza sarebbe stato insultato dai bianchi, che sono la stragrande maggioranza a Nouméa. Nel caldo tropicale del Pacifico avrebbe corso il rischio di un'umiliazione simile a quella subita dal socialista Guy Mollet, nel 1956 ad Algeri. L'allora presidente del Consiglio fu colpito da un lancio di pomodori, che pesò poi politicamente al ritorno a Parigi. Con prudenza, con un linguaggio sobrio, Mitterrand ha spiegato a filofrancesi e a indipendentisti la necessità di accettare il piano preparato da Edgar Pisani, il plenipotenziario del governo, che punta a una sovranità limitata dell'isola e a una solida associazione con la Francia. Una via di mezzo tra lo *status quo* e l'indipendenza. Una soluzione ragionevole.

Per incontrare il presidente, il capo indipendentista, Jean-Marie Tjibaou, presidente di un governo provvisorio *kanak* (melanesiano), ha dovuto pure lui usare un elicottero dell'esercito francese. Non avrebbe potuto attraversare incolume la folla degli europei. Mitterrand ha usato un riguardo particolare nei confronti del leader che si dichiara socialista e che nel passato ha avuto stretti rapporti con i socialisti parigini. Tjibaou è stato il solo ad avere un colloquio a quattr'occhi con il presidente.

Il viaggio nella brousse, nella boscaglia, che faceva parte del programma presidenziale, si è svolto senza sorprese. Gli organizzatori le avevano curate non cura. Mitterrand, sempre in elicottero, ha visitato un villaggio esemplare, indipendentista ma non troppo, filofrancese ma non troppo, nel quale vengono abitualmente portati, secondo il cronista di *Le Monde*, tutti gli ospiti ufficiali di passaggio nell'isola. Un modello di convivenza tra europei e melanesiani. Quel che Mitterrand si propone per tutta la Nuova Caledonia.

Ritmata con accortezza, senza venir meno alla prudenza e alla dignità, la spedizione di Mitterrand nell'isola tropicale in subbuglio si è svolta dunque senza intoppi, senza incidenti. Senza traumi per il presidente e per i francesi che in patria lo tenevano d'occhio sul teleschermi. Il capo dello Stato socialista ha detto, lasciando Nouméa, che «*i fili del dialogo sono stati riannodati*» tra le varie fazioni a confronto. Poi è ritornato a Parigi un po' più popolare che alla partenza.

Bernardo Valli

Arrestati in Usa 90 sindacalisti per proteste anti-apartheid

WASHINGTON — Una novantina di sindacalisti sono stati arrestati davanti all'ambasciata del Sud Africa. Si tratta del più alto numero di fermi in un solo giorno da novembre, quando è cominciata in Usa la protesta contro l'apartheid.

Si è intanto appreso che le autorità di Pretoria hanno negato il visto al reverendo Jesse Jackson. Il leader dei diritti civili Usa intendeva visitare il mese prossimo il Paese dell'apartheid.

Smog, pericolo in Germania

Essen. Sembra finita la paura nella Ruhr: ieri alle 10 le autorità sanitarie hanno revocato l'«allarme 3», che precede lo stato di calamità naturale, imposto venerdì a causa dello smog (nella foto, alcuni passanti portano una mascherina per proteggersi). In tutta la regione resta in vigore l'«allarme 2», che consente alle auto private di circolare nei centri urbani solo tra le 10 e le 15 e dopo le 20. Ma solo da oggi pomeriggio aria fredda in arrivo dall'Atlantico dovrebbe permettere di superare lo stato di emergenza. Anche a Duesseldorf e a Berlino l'allarme per smog è ricevuto

Oggi giuramento privato (c'è la Coppa di football), domani una cerimonia hollywoodiana

Reagan Day, replica di un'incoronazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Oggi, poco prima di mezzogiorno, sulla maestosa scalinata della Casa Bianca, Reagan presterà il giuramento davanti al presidente della Corte Costituzionale Burger. La Bibbia sarà aperta a un passo che dice: «*Se il mio popolo, che porta il mio nome...*». Reagan ha scelto personalmente il brano: l'inaugurazione del suo secondo mandato è «The people's Inauguration», s'intitola cioè al popolo americano, in un simbolico appello all'unità nazionale. La cerimonia verrà teletrasmessa in diretta in tutti gli Stati Uniti. Ma sarà privata: quella pubblica, la sua esatta replica, si svolgerà domani al Campidoglio. Oggi, infatti, si disputa anche la finale della Coppa di football americano, l'avvenimento sportivo più atteso dell'anno. Reagan sapeva di non poter vincere la concorrenza, e, del resto, vuole vedere anche lui la partita in tv.

Trionfo hollywoodiano. I festeggiamenti, comunque, sono in corso già da giovedì. Li ha aperti l'ambasciatore d'Italia a Washington, Petrignani, con il ricevimento «agli amici californiani», i protoreaganauti. C'erano il consigliere della Casa Bianca Meese, il ministro dell'Interno Clark, quello della Giustizia French-Smith, reduce dall'incontro con Scalfaro a Roma, e divi famosi come Frank Sinatra, Dean Martin, James Stewart, tutti ex colleghi del Presidente. Si è trattato di una specie di antipasto dei trionfi hollywoodiani in programma nel weekend. Il clou è stato ieri sera (stasera in Italia): davanti a 12 mila invitati si sono esibiti — sotto la regia di Sinatra, proclamato gran cerimoniere da Reagan — Charlton Heston e Donna Summer, Mickail Baryshnikov e Elizabeth Taylor, il soprano Jessie Norman, quegli altrettanti ragazzi che sono i *Beach Boys*, gli stessi Martin e Stewart, e una serie infinita di comici.

Il business. Gli organizzatori garantiscono che i giorni dell'inaugurazione passeranno alla storia come il più grande spettacolo del mondo. Guardiamo le cifre. Il costo ufficiale si è sotto dei 15 milioni e mezzo di dollari del 1980 (30 miliardi di lire): sarà di «soli» 12 milioni, ma porterà un profitto di 38 milioni di dollari, visto che si prevedono incassi per 48.

Lungo il percorso del corteo, si assieperanno 300 mila persone, di cui 140 mila invitati con tanto di posti a sedere. Sfileranno tra l'altro 43 bande musicali e 25 unità di cavalleria. Verranno inoltre messi in vendita 3 milioni di «jelly beans», le pasticche colorate di cui il Presidente è ghiottissimo.

Missili anti-terroristi. Le misure di sicurezza sono certamente le più rigide della storia degli Usa. Tra poliziotti, soldati e agenti segreti, oltre diecimila uomini difenderanno Reagan da possibili attentati. Gli ospiti verranno perquisiti, il percorso subirà ogni tanto deviazioni per la presenza di barriere stradali (si temono camion-bomba carichi di esplosivi). Secondo il *Los Angeles Times*, per la prima volta alcune guardie saranno dotate di missili portatili Stinger contro un eventuale attacco aereo terroristico.

Nel '76, Carter passò a piedi tra la folla. Reagan viaggerà in una limousine blindata e indosserà il giubbotto antiproiettile. Uno dei ministri — forse Regan, che sta per abbandonare il dicastero del Tesoro — sarà assente: nel caso capitasse qualcosa agli altri e al Presidente, prenderebbe subito in mano le redini dello Stato.

Le polemiche. L'America non sarebbe l'America senza una controinaugurazione. Le ha dato il via l'ex candidato negro alla presidenza Jesse Jackson, ieri sera, con una marcia per i poveri. Domani terranno una dimostrazione i pacifisti, e «ricevimenti alternativi», ossia dell'opposizione, avranno luogo un po' ovunque a Washington. «*E' indecente che qualcuno paghi 200 dollari per una medaglia ricordo e 1000* (due milioni di lire) *per una cena, quando c'è gente che muore di fame*» ha tuonato Jackson. La risposta dei reaganauti: un festival della gioventù — che, secondo i sondaggi d'opinione, è sempre più materialista — per creare una nuova generazione di repubblicani. Il 60 per cento degli americani al di sotto dei 30 anni ha infatti votato per il Presidente, che non vuole farsi scappare.

Ennio Caretto

Intervista a La Malfa sulla crisi politica a Torino: i colpevoli, i giudici, la sentenza

«Un traghetto fino a maggio»

«Le decisioni dei socialisti non potranno far dimenticare a nessuno le responsabilità che pci e psi hanno per aver governato insieme» - «Novelli ha commesso un errore gravissimo: davanti allo scandalo Zampini doveva dimettersi» - «Si sentiva odore di una gestione non trasparente, non lo sentiva solo chi non lo voleva sentire»

ROMA — **Onorevole La Malfa, sulla scena di Torino psi, pci e dc si sono presi i ruoli di primattori, e si scambiano accuse, minacce e promesse, in un gioco a tre. Voi repubblicani non entrate in pista un po' tardi, come la cavalleria nei vecchi western?**

«Le dirò che non mi dispiace affatto. Qui non si tratta di recitare un film, ma di scampare a un naufragio. Altro che svolta politica del psi: è la giunta socialcomunista che è andata a fondo. Ma questo è avvenuto troppo tardi, troppo a ridosso del voto per pensare di poter correggere le conseguenze del naufragio a vantaggio della città».

— Lei sta lanciando un «S.O.S.» agli elettori?

«Sì, saranno loro a decidere, com'è giusto. Noi non possiamo far altro che dare un governo provvisorio alla città per questi due mesi. Poi chiederemo agli elettori di sancire quella svolta che è necessaria, e che si è già annunciata nell'83, quando un partito non coinvolto nello scandalo delle tangenti, come il nostro, è arrivato al 12 per cento dei voti».

— Voi repubblicani siete accusati dovunque di essere protagonisti, grilli parlanti, primi della classe. Non sente il pericolo di recitare un ruolo di gregario a Torino, con il psi che fa e disfa all'arrosto?

«Le decisioni del psi non potranno far dimenticare a nessuno le responsabilità che socialisti e comunisti hanno per aver malgovernato Torino per dieci anni, insieme. E poi, chi lo ha detto che il psi decide tutto, da solo? L'anno scorso fummo noi a non accettare un cambio di giunta pasticciato, perché era chiaro che i socialisti avevano come primo e unico obiettivo quello di sostituire Novelli, e negoziavano indifferentemente con il pci e con noi. Oggi la crisi è più chiara, più netta, è autentica, con il psi costretto a rompere con un pci in difficoltà, che perde due consiglieri. Fu giusto rifiutare l'operazione trasformista un anno fa, perché le contraddizioni a sinistra sono finalmente scoppiate».

— Più che «a sinistra», sono scoppiate nel pci. Perché? E il psi, è invulnerabile?

«Scherziamo? Il psi era il partito della tradizione socialista di Torino. Alle ultime elezioni è crollato al 7-8 per cento. Altro che contraddizioni. Sono rimasti gli uomini, ma sono andati via gli elettori. Quanto al pci, sono convinto che dopo aver perso due assessori comincerà a perdere voti».

— Anche se rappresenterà Novelli?

«Novelli, credo, ha commesso un errore gravissimo. Davanti allo scandalo Zampini, Novelli aveva un secondo dovere, dopo quello di rivolgersi alla magistratura, come ha fatto: doveva dimettersi, ammettendo di aver fallito, perché era il sindaco di un'alleanza in cui era cresciuta la corruzione. La sua prima mossa, quella di aprire la porta ai giudici, gli fa onore: ma, senza le dimissioni, non basta. E' stato un cedimento del pci alla volontà di rimanere al potere ad ogni costo. Ed è stato, forse, un cedimento di Novelli al pci. Credo che lui non lo avrebbe fatto».

— Lei accetta la sceneggiatura della crisi scritta da Bodrato, con una vittima, un giustiziere, e una dc pronta a redimere i socialisti peccatori, purché pentiti?

«Non vedo bene il pci di che cosa potrebbe essere vittima. E' stato alla guida della città, ha lasciato tutti i problemi irrisolti, ha creato una confusione enorme, ha visto finire l'avventura dentro un processo. Davvero, non c'è scampo al giudizio negativo degli elettori. Ma attenzione: pci e psi oggi possono dividersi in municipio, ma resteranno uniti in questo giudizio».

— E adesso, di cosa ha bisogno Torino?

«Di essere rassicurata. La nuova gestione deve chiudere con i metodi che hanno portato allo scandalo delle tangenti».

— Ma una giunta a quattro basta per rassicurare Torino?

«Ho già detto che siamo di fronte a un naufragio. La nave è affondata due anni fa, con lo scandalo. Adesso se n'è andata in pezzi anche la scialuppa di salvataggio. La giunta a quattro può essere una zattera che traghetta il Consiglio comunale fino alle elezioni. A meno che la dc non chieda di entrare in giunta: noi non potremmo opporci».

— Lei ha spesso criticato la presidenza del Consiglio socialista, giudicandola inadatta a mediare tra le tensioni del pentapartito. Oggi accetta un sindaco socialista per Torino?

«Per 70 giorni, sì. Deve essere chiaro che sarà una nomina a tempo, a scadenza. E si deve sapere che noi presenteremo alle elezioni un uomo che chiederà i voti per fare il sindaco».

— Nove o dieci anni fa, quando ci furono le prime emigrazioni da un partito all'altra, lei disse che a Torino se ne sarebbero viste di tutti i colori: pensava anche al giallo delle tangenti?

«Non potevo sapere. Ma vedevo che pci e psi si disputavano uomini che noi ed altri partiti stavamo accompagnando alla porta. Scopro adesso che qualcuno tra questi proprio allora aveva il primo contatto con Zampini. Diciamo che ho avuto fiuto».

— A proposito, perché si è dimesso dal Consiglio comunale, nell'81? Forse perché sentiva odore di bruciato?

«Mi sono dimesso perché ero ministro, ma se lei parla dell'odore di una gestione non trasparente, ebbene, devo dire che c'era. Non lo sentiva chi non lo voleva sentire. Ma i risultati si sono visti. E comunque, non credo che gli elettori di Torino voteranno turandosi il naso».

Ezio Mauro

Novelli a Bodrato «Non ho parlato di crisi mistica»

Caro Direttore,

in riferimento all'intervista di Guido Bodrato alla *Stampa* vorrei precisare che non ho mai fatto dichiarazioni sulla presunta «crisi mistica» di Russo. Di conseguenza non posso aver ironizzato in proposito, come sostiene Bodrato. Ho sempre avuto un doveroso rispetto delle idee e dei sentimenti di tutte le persone.

Grazie per il chiarimento.

Diego Novelli

Accordo sul programma

Regione Sicilia giunta a cinque

Sta per chiudersi la quarta crisi in tre anni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Si sblocca la crisi politica della Regione Sicilia, apertasi con le dimissioni della giunta il 20 dicembre scorso. Ieri, a Palermo, i rappresentanti del pentapartito hanno deciso di ricostituire la maggioranza a cinque e di stringere i tempi per l'elezione del nuovo governo regionale, che sarà presieduto da Rino Nicolosi, dc della corrente di Nuove Forze, assessore uscente ai Lavori pubblici.

L'accordo sancisce il rilancio della formula pentapartita nell'isola nell'imminenza delle elezioni amministrative (maggio '85) e in vista delle elezioni regionali in Sicilia (giugno '86). L'intesa raggiunta prevede la rimozione degli ostacoli e dei contrasti che negli ultimi tre anni hanno causato quattro crisi, paralizzando la Regione.

E' stato convenuto che per prima cosa verranno nominati i nuovi amministratori negli enti e nelle banche di interesse regionale (sul ritardo di queste nomine le contestazioni erano state durissime) e che si anticiperanno le procedure per accelerare la spesa e utilizzare tutte le risorse: nel 1984 la Regione non ha speso 4 mila miliardi degli 11 mila disponibili.

Altro punto dell'intesa a cinque: i rapporti con il pci. E' stato concordato che essi dovranno svilupparsi solidalmente, regolati dall'intera maggioranza pentapartita, senza fughe in avanti o indietro né corsie preferenziali.

a. r.

Senghor e Bocca premiati col «Nonino risit d'aur»

UDINE — Il poeta-scrittore Leopold Sedar Senghor, già presidente del Senegal, e lo scrittore Giorgio Bocca hanno ricevuto ieri a Percoto, in Friuli, i premi «Nonino risit d'aur 1985» (Barbatella d'oro) per le loro opere destinate ad esaltare e divulgare la civiltà contadina.

Doccia fredda sull'ottimismo del Parlamento, si rischia un buco di centinaia di miliardi

Quanto costano alle casse dello Stato le proposte dei partiti sulle pensioni

ROMA — Allarme per la riforma delle pensioni, una vera e propria doccia fredda sull'ottimismo filtrato dal Parlamento: c'è il rischio che il deficit pubblico, a causa delle modifiche che ciascun partito vuole includere nel progetto, risulti alla fine ulteriormente appesantito e per centinaia di miliardi. Un risultato esattamente opposto a quello che il disegno iniziale messo a punto un anno fa dal ministro del Lavoro De Michelis, e via via modificato, aggiustato, ritoccato, si proponeva di raggiungere. Proprio in questi giorni la Commissione per le pensioni della Camera ha ricevuto un documento riservato che riporta i conti elaborati, per incarico della stessa Commissione, dal ministro del Tesoro.

Gloria tre settimane fa era stata annotata dalla Commissione e aveva fatto presente la validità della bozza iniziale di De Michelis. E che comunque la riforma non poteva essere slegata dalle condizioni della finanza pubblica. Le cosiddette compatibilità finanziarie, l'equilibrio fra entrate e uscite, andavano rispettate. Il documento — ci ha spiegato uno dei membri della Commissione — non contiene valutazioni del ministro. Una quantificazione nuda e cruda degli effetti che le singole proposte avrebbero: i tecnici della Ragioneria generale dello Stato si sono messi di buzzo buono per dare un quadro più realistico della situazione che il verrebbe a creare.

Se si tiene conto che il progetto sbloccato dal Parlamento recepisce proposte non secondarie avanzate dai partiti (il democristiano Cristofori ha rivendicato la paternità del 70 per cento del nuovo testo) si comprende come le cifre del Tesoro risultino estremamente importanti e significative. Il cocktail delle varie proposte, è il messaggio che emerge indirettamente dalla elaborazione contabile, potrebbe tradursi in un vero e proprio veleno per il sistema previdenziale che si vorrebbe risanare. E di questo non si potrà non tenere conto giovedì quando De Michelis avvierà ufficialmente la discussione proprio nella Commissione pensioni.

•PROPOSTA DC. — L'incidenza sul Fondo gestito dall'Inps (Fondo pensioni lavoratori dipendenti, Fpld) sarebbe positiva per 3145 miliardi (2775 legati ad un contributo di solidarietà nella misura del 3 per cento della retribuzione imponibile che le varie gestioni dovrebbero versare al Fondo); negativa per 980 miliardi, soprattutto per i benefici agli ex combattenti del settore privato e per l'istituzione del massimale di retribuzione.

Un altro aggravio si avrebbe sulle gestioni statali e di altri enti grazie a 3080 miliardi di minori entrate o maggiori uscite. L'assunzione a carico dello Stato di una quota della pensione pari al 50 per cento della pensione sociale si tradurrebbe in un onere per le casse dello Stato pari a 12.050 miliardi (10.700 commercianti e artigiani): le maggiori uscite per le gestioni speciali salirebbero di 1000 miliardi per la perifiazione dei minimi a quelli dei lavoratori dipendenti e per l'assegnazione di 10.000 lire mensili alle pensioni con oltre 15 anni di contribuzione. I miglioramenti per i coltivatori diretti si tradurrebbero in 1515 miliardi. Il risanamento della gestione (compreso il deficit patrimoniale) in 36.700 miliardi

•PROPOSTA PCI. — Per il Fondo lavoratori dipendenti il saldo negativo sarebbe di 1705 miliardi. Effetti negativi, non quantificabili, verrebbero dagli aumenti dei minimi agli ultrasessantenni, ai benefici per gli ex combattenti, alle più ampie possibilità di cumulo fra pensione e retribuzione. Le maggiori entrate deriverebbero dall'aumento dell'aliquota contributiva di tutti quei settori non gestiti dal Fpld. La proposta comporterebbe un'uscita di 600 miliardi per la perequazione delle pensioni del settore pubblico, un intervento diretto dello Stato per 7500 miliardi per le integrazioni al minimo. Non è precisato l'eventuale autofinanziamento per commercianti e artigiani. Fra pensioni anteriori all'1-1-1985 e ripianamento del deficit patrimoniale sulle spalle dello Stato finirebbero 34.700 miliardi.

•PROPOSTA PSDI. — L'impatto finanziario di questo progetto si tradurrebbe per il Fondo lavoratori dipendenti in 2020 miliardi di maggiori entrate o minori uscite e 1432 di maggiori uscite o minori entrate. 600 miliardi mancherebbero all'appello per le pensioni al minimo, 500 per gli ex combattenti del settore privato. Un ulteriore appesantimento si avrebbe per il trattamento di fine rapporto dei dipendenti pubblici: 674 miliardi. Le gestioni dei commercianti e degli artigiani si troverebbero con maggiori oneri per 1000 miliardi, 1515 miliardi per i coltivatori diretti. Anche i socialdemocratici puntano alla sanatoria per i coltivatori diretti: 34.700 miliardi che passerebbero allo Stato. Si tratta di grandi cifre che non toccano l'universo delle varie proposte ma che si commentano da sé: una riforma che non ne tenesse conto, è la lettura in controluce del documento, si trasformerebbe in una definitiva bancarotta.

Eugenio Palmieri

Visentini chiede alle esattorie di recuperare la somma entro un anno

I contribuenti morosi devono oltre 300 miliardi all'Erario

ROMA — Negli ultimi tre mesi il ministro delle Finanze Bruno Visentini ha concesso a varie esattorie italiane un anno di tempo per recuperare trecento miliardi di lire per tasse iscritte a ruolo a nome di contribuenti che sono risultati morosi o apparentemente nullatenenti.

Nel lungo elenco pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» figurano personaggi più o meno noti che sinora sono riusciti a non pagare il conto al fisco. Va comunque sottolineato che non si tratta di accertamenti degli uffici imposte, ma di cartelle esattoriali già notificate. I trecento miliardi rappresentano quindi un dato che — anche se può apparire sconcertante — è significativo delle difficoltà che incontra lo Stato per riscuotere i tributi.

Il ministro Visentini ha tuttavia impartito severe istruzioni per far affluire i trecento miliardi nelle casse dell'Erario. Gli ufficiali esattoriali, con la collaborazione della Guardia di Finanza, dovranno setacciare le Conservatorie dei registri immobiliari di tutta Italia, le cancellerie delle società commerciali e gli istituti di credito alla ricerca di eventuali proprietà di case e terreni, o di quote o partecipazioni azionarie nonché depositi bancari intestati ai contribuenti morosi.

Obiettivo primario del titolare del dicastero delle Finanze è quello di riuscire a far pagare le tasse almeno ad alcuni personaggi di spicco come il finanziere Umberto Ortolani (iscritto alla loggia P2 e colpito da mandato di cattura per bancarotta fraudolenta in relazione al crack del vecchio Banco Ambrosiano, ma tuttora a piede libero in Brasile, e l'imprenditore sardo Flavio Carboni (anch'egli coinvolto nella stessa vicenda, ma agli arresti domiciliari).

Fanno parte entrambi di una ristretta *élite* di contribuenti che devono pagare complessivamente al fisco ben 136 miliardi 888 milioni 697 mila 147 lire. Risultano in compagnia di Paola Lefevre (moglie del fallito costruttore romano Gaetano Caltagirone, protagonista cinque anni fa di un crack di oltre 700 miliardi), di Enrico Di Portanova, di Maurizio Laguzzi e delle società Rizzoli finanziaria e G. Ott.

Oltre che a Roma anche in altre città italiane non è stato risolto il delicato problema del recupero delle tasse iscritte a ruolo. L'esattoria di Milano, ad esempio, ha ottenuto da Visentini la dilazione fino a novembre nel versamento di entrate fiscali per 46 miliardi 946 milioni (non è stato però fornito il dettaglio).

Ecco l'elenco dei maggiori morosi resi noti dalla «Gazzetta Ufficiale» (tra parentesi sono indicati l'importo di cui sono debitori e l'ubicazione delle varie esattorie): Giampiero Mastaglio ed Ernesta Bernardelli (25 miliardi 865 milioni a Brescia); Silvio Brunello — coinvolto nello scandalo petroli — e Bruno Brunello (17 miliardi 617 milioni a Mogliano Veneto); Ugo Sgarbossa (14 miliardi 694 milioni ad Asiago); Vincenzo Voltolina e Gemma Gerolimetto vedova Voltolina (5 miliardi 982 milioni a Castelfranco Veneto); Vincenzo Ciarniello (1 miliardo 730 milioni a Bagnoli del Trigno); Luigi Paolo Stabellini e le società Eximport e Edil Scavi (18 miliardi 852 milioni a Modena); Maria Pia Salvato (1 miliardo 554 milioni ad Arzignano); Giacomo Lupi (1 miliardo 341 milioni a Cava de' Tirreni); Mario Albani e Silvano Donati (1 miliardo 280 milioni a Gorlago); Isaia Piebani (1 miliardo 85 milioni sempre a Gorlago); le società M.A.I.C., Les Saussats, Iveg e Olnestra (1 miliardo 100 milioni ad Arzachena); Serafina Ciambrone (900 milioni a Verzino) e Luigi Capone (780 milioni a Castel Volturno).

Pierluigi Franz

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Crisi a Palazzo di Città

Quello che penso sulla recente crisi dell'amministrazione comunale torinese lo ha espresso giovedì, in questo esatto punto del giornale, Lietta Tornabuoni. Vorrei solo ampliare quel discorso asciutto e incisivo, per suggerire qualche considerazione più generale non una visione distaccata di quanto è accaduto e accade in questi giorni in una città che rimane pur sempre il laboratorio sperimentale avanzato della democrazia italiana.

Il pci ha governato Torino per dieci anni, periodo non certo breve rispetto alle vicende sussultorie di altre metropoli italiane, e io non vedo niente di male nello sforzo dei partiti così lungamente segregati all'opposizione, rivolto a ribaltare la situazione e a ritornare al potere. In altre parole, volere il potere è l'essenza stessa della lotta politica e sarebbe assurdo non riconoscere questa ovvietà fondamentale. Naturalmente, assumono immediata rilevanza in questa lotta i *metodi* usati per conquistare tale potere e i *programmi* che ci si impegna ad attuare.

Riguardo ai metodi, se si escludono quelli del colpo di Stato e delle varie aberrazioni del terrorismo, si ha il sospetto che siano pochi quelli che destano scrupoli: dalle lottizzazioni selvagge alle protezioni appena dissimulate, dai finanziamenti illeciti ai tentativi di corruzione, dall'intimidazione al ricatto, un po' dovunque si ha l'impressione di assistere a battaglie senza esclusione di colpi. Forse è stato sempre così, fin dai tempi della *polis* greca, e l'unico riparo sta nelle leggi rigorose e nei magistrati decisi a farle rispettare. Certo è che in troppi casi, appena sollevi un poco il coperchio dalla pentola, quello che ne emana non è un buon odore. Quanto ai programmi, essi sono troppo spesso generici, vaghi, ed è facile scordarsene a potere conseguito, lamentando le difficoltà dei tempi e giocando sulla memoria corta degli elettori.

Venendo al caso torinese, se si cerca di diradare il polverone, non è difficile vedere come stanno le cose per davvero. Dopo lo scandalo del marzo '83 il psi ha ritenuto di pagare un prezzo troppo alto continuando un'alleanza col pci con l'aria di essere la pecora nera della famiglia. Il carisma popolare di Novelli accentuava quel carattere subalterno e metteva un'ipoteca pesante sul futuro.

Il tentativo, allora, di coinvolgere il sindaco nelle responsabilità, parve una mossa più disperata che avveduta, anche se fu quasi sul punto di riuscire per distrazione o insensibilità della segreteria nazionale del pci, forse dominata dal pensiero di salvare comunque una giunta rossa (e niente avrebbe impedito all'alleato, una volta issata sulla picca la testa di Novelli, di far cadere la giunta il giorno dopo).

Si trovò poi un compromesso precario: il regime monocolore con l'appoggio esterno di psi e psdi, cioè una soluzione posticcia, perché chi sostiene senza amministrare condivide tutte le responsabilità del potere senza spartirne nessuno dei benefici. Questa è la radice profonda della crisi e il resto non è se non occasione, pretesto, palla al balzo.

Discutere se Russo e Cerabona sono anime inquiete o sconsiderati impulsivi, difensori della libertà progressista o transfughi venduti al nemico, è cosa che riguarda la loro privata coscienza e il loro modo di fare politica, perché nella sostanza ciò che conta è solo la loro dissociazione, il fatto nudo e crudo. Accusare altri partiti di averli corrotti finisce per ritorcersi contro un'organizzazione che avrebbe per tanti anni nutrito nel proprio seno (e forse spinto troppo in alto) degli uomini corruttibili o ricattabili. Se la politica è lotta spietata per il potere, non fa gran differenza (o lo farà solo nel giorno del Giudizio) che i due tapiri abbiano vissuto un'esaltante trasfigurazione o si siano piegati a chissà quali lusinghe o minacce.

La verità semplice è un'altra: si tratta di sapere con bella chiarezza se il psi intende rinnovare a Torino l'alleanza col pci, o la esclude tassativamente e pensa a giunte centriste, pentapartitiche o di qualsivoglia altra natura, che isolino il pci all'opposizione, così come lo è in Parlamento. Questo dovrà essere detto agli elettori (qui Bodrato ha ragione) e su questa base essi giudicheranno.

Ma per fare chiarezza era necessaria la crisi? A due mesi dalle elezioni? Non riesco a convincermene. Perché, fatalmente, la coalizione che ha abbattuto la giunta metterà in luce attriti e dissensi; darà alla città un'amministrazione precaria; inasprirà rapporti e risentimenti che più tardi dovranno venire placati con stolti balsami. Qualcuno crede davvero che il sedere sui banchi della giunta assicuri, oggi, grossi vantaggi elettorali? E non era più saggio costringere il pci a una campagna moderata, per il rispetto delle alleanze, invece di scatenare una lotta dura e senza peli sulla lingua?

Se debbo dire tutto il mio pensiero, non starei tanto a investigare se nei giorni scorsi, dentro e fuori dell'aula, è stata fatta qualche cattiva azione: credo che si sia fatto di peggio, cioè un errore.

Prima foto del treno della morte

Awash (Etiopia). Un soldato di guardia vicino ai vagoni del treno Gibuti-Addis Abeba che qualche giorno fa è uscito dai binari. Circa 400 passeggeri hanno perso la vita (Telefoto)

Dalla parte dei vinti Falascià

(Segue dalla 1ª pagina)

questa è la mia Carta d'Identità. Il banco dove compri i datteri, attento può saltare per aria. Anche l'autobus che ti porta a scuola. Ma sì il normale, non è un diavolo, è uno che ha occhi e mani come noi a mettere una bomba qua, una là,... Di lì non si passa, una bombola di gas ha fatto crollare due case... Quella? No, non è una nuvola che porta angeli, è una Nube Tossica uscita da un impianto...

Non ti accovacciare mai più! Sempre *soluto*, per questo, il su quella ceramica bianca, col rotolo. Per asciugare i capelli non serve più il vento, ci vuole l'aria calda che esce da qui, se lo tocchi con le dita bagnate esce una fiammata e ti divora. Non addentare la mela così, te la faccio frullata. Hai un buon quoziente d'intelligenza, ti posso insegnare subito anche l'italiano: *mani-lidita, Pizza-Connection, auto, a livello di percezione cosciente, alternativo, pentapartito, dirigenza, paralisi, ristrutturazione.* Ottimo, eccoti un timbro, puoi viaggiare in Italia, Paese del *Bon dì due Mondi* e della immediata Ricostruzione della Dinamica dei Fatti. Il Salvato... Ma, tanto per far piacere a tua madre e a tuo padre... Però, una volta adulto, basta, dovrai lavorare al week-end, un lavoro immane, rischioso, terribilmente superfluo, dunque necessario! Leggi qua, lo dice un giornale autorevole: *«Dio è morto».* Che bello! Dal rischio di morire per incidia e persecuzioni al Diritto alla Felicità. C'è poi la Carta di Helsinki, che garantisce...

In pace, mai più. Anche i rabbini, ad accanirsi: — Non siete veramente ebrei, prima il bagno rituale, eccetera —. Riuniti, salvati, ma sradicati, dispersi dentro l'anima, fusi nel *melting-pot* di tutte le diaspore, tra altri avanzi, altri pezzi di museo. Un vecchio, un giorno, gli parlerà dello *shtetl*, e impareranno non solo che è difficile essere ebrei, ma anche più rimanere un uomo. L'alfabeto forzato gli servirà a leggere Isaac Singer, e gli urlerà la luna: di cosa parla?, chi è quella gente? Capiranno meglio, forse, Alce Nero. Alce Nero, un Falascià d'America... Tanti, tanti popoli estinti, distrutti in pochissimo tempo, per far posto al *Personal Computer*, alle rampe con tripla Testata Nucleare, alla luce della Ragione... In riserva, inseriti, integrati, le canzoni lontane registrate dagli Etnografi, i dischi, con le loro voci di spettri, venduti nei Supermarkets texani e milanesi. Leggeranno Alce Nero e capiranno, e piangeranno.

Raccogliamoci su questi vinti. Sono dei vinti, e io lo sono con loro, e non voglio essere altro che un vinto. Ai vincitori il mondo reso inabitabile, a noi le lacrime. A noi le ultime parole di Alce Nero, il nobile pellerossa: *«Quando ero io, l'uomo a cui fu concessa in gioventù una così grande visione, adesso mi vedete ridotto un vecchio pietoso che non ha fatto un bel niente, perché il cerchio della nazione è rotto e i suoi frammenti sono sparsi. Il cerchio non ha più centro, e l'albero sacro è morto.*

Guido Ceronetti

Per la casa a Firenze un accordo Comune-Uppi

FIRENZE — L'amministrazione comunale di Firenze ha siglato un protocollo d'intesa con l'Unione dei piccoli proprietari immobiliari (Uppi) per la reimmissione di appartamenti sul mercato degli affitti attraverso la mediazione del Comune.

Secondo il protocollo d'intesa i piccoli proprietari potranno mettere a disposizione le abitazioni, affittandole direttamente al Comune

Parla un pentito del delitto Tobagi

Milano, quindici arresti e 10 persone ricercate per attività terroristica

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Quindici arresti per terrorismo, dieci mandati di cattura nei confronti di latitanti, due per persone già in carcere. Sono i provvedimenti decisi dai magistrati che conducono l'inchiesta scaturita dalle rivelazioni di Mario Marano, condannato a vent'anni di reclusione per l'omicidio del giornalista Walter Tobagi, ma che solo da qualche tempo ha deciso di collaborare con la giustizia.

Tutti i presunti terroristi avrebbero fatto parte delle «Unità combattenti comuniste» (Ucc) e di «Rosso» e alcuni di loro avrebbero trovato rifugio all'estero: Salvatore Nicosia, ad esempio, è a Parigi dove terrebbe i contatti con il gruppo di «Action directe», mentre Guglielmo Guglielmi e Livia Scheller sono stati rintracciati in Nicaragua. Nei loro confronti è stata presentata una richiesta di estradizione che però difficilmente andrà a buon fine.

Non sono state rese note le generalità di tutti gli arrestati. Si sa che tra di loro ci sono i fratelli Pietro ed Emilio Morlacchi, già più volte inquisiti sin dagli albori delle Brigate rosse, i due insegnanti di Genova Vincenzo Biccardi e Clara Ghibellini, e Giuseppe Deidda, dipendente della Sea, la società del Comune che gestisce i servizi aeroportuali.

Le accuse della magistratura riguardano, nel complesso, episodi minori: esercitazioni armate, rapine, l'assalto al centro di calcolo della Bocconi e, naturalmente, i reati associativi.

STORIA D'UNA CONQUISTA MANCATA

Meccano d'amore

Ci si può innamorare a qualsiasi età, con emozioni intense in ogni caso ma disperse su un vasto spettro, che va dall'idillio edenico alla passione pervadente, dalla felicità alla disperazione, dalla pace raggiunta al vizio devastatore, e dalla comunione di interessi (anche di bottega: perché no?) alla polemica competitiva. A undici anni, nel corso di una interminabile vacanza estiva, mi ero innamorato di una Lidia di nove anni, gentile, bruttina, malaticcia e non tanto sveglia. Le regalavo francobolli per la sua collezione, che io stesso l'avevo incoraggiata ad iniziare, provavo brividi di raccapriccio ascoltando il suo spesso ripetuto racconto dell'operazione delle tonsille, e la aiutavo a fare i compiti per le vacanze.

Soprattutto ero incantato dal suo rapporto con gli animali, che mi appariva magico, quasi un dono divino: c'era un pastore tedesco che ringhiava a tutti, perforava coi canini tutte le palle di gomma e azzannava i pneumatici dei ciclisti, ma da Lidia si lasciava accarezzare chiudendo gli occhi e scodinzolando, e al mattino mugolava davanti alla sua porta, impaziente che lei uscisse; perfino le galline e i pulcini dell'aia accorrevano al suo richiamo e beccavano il mangime dal palmo della sua mano. A me tornava a mente Circe dell'Odissea appena letta a scuola.

* *

Sarebbe stato un amore sublime e sereno se non mi fossi accorto che la ragazza, affettuosa con me, e riconoscente per i miei servigi cavallereschi, tuttavia preferiva un altro: Carlo, il mio miglior amico di quei mesi, che era più robusto di me. C'era poco da illudersi: era questo il fattore che determinava la preferenza di Lidia, ed era un fattore massiccio, quantitativo, non eliminabile con riti propiziatori. D'altra parte, Carlo sembrava del tutto indifferente alle timide profferte di Lidia: preferiva giocare al pallone, azzuffarsi con i ragazzi del paese, e fingere di pilotare un vecchio camion senza motore che arrugginiva in mezzo al prato.

Il fondamento della mia amicizia con Carlo era il Meccano: non avevamo altro in comune, ma questo gioco-lavoro ci legava insieme per molte ore del giorno. Io avevo soltanto la scatola n° 4, e Carlo, che era di famiglia più ricca, la scatola n° 5 più parecchi pezzi supplementari: io corale, quasi il favoloso n° 6. Gelosi entrambi delle nostre proprietà, avevamo stipulato precisi accordi per lo scambio, il prestito e la messa in comune dei pezzi: sommando i due corredi, il nostro assortimento era di tutto rispetto. Al Meccano cravamo complementari; Carlo aveva una buona abilità manuale, io ero più bravo nella progettazione. Quando lavoravamo separati, i suoi manufatti erano semplici, solidi e pedestri; i miei erano fantasiosi e complicati, ma poco rigidi perché trascuravo di serrare i bulloni per non perdere tempo; del che mio padre ingegnere non cessava di rimproverarmi. Quando lavoravamo insieme, le nostre virtù si completavano a vicenda.

In questa situazione, il mio doppio amore per Lidia e per il Meccano conduceva ad un esito ovvio, sedurre Lidia per mezzo del Meccano. Mi guardai bene dal palesare a Carlo il mio secondo fine, e mi limitai ad esporgli il mio progetto nel suo aspetto mondano: per l'onomastico di Lidia avremmo costruito insieme un qualcosa di mai sognato, di unico, mai proposto neppure nei poco attendibili opuscoli illustrati della Meccano Ltd; e pensavo fra me che Lidia non si sarebbe ingannata, avrebbe capito che Carlo, quel suo Carlo, non era che l'esecutore materiale, il servatore di bulloni, ma che l'inventore, il creatore, ero io, il suo devoto, e che la macchina che avremmo inaugurato al suo cospetto era un mio omaggio personale e segreto, una dichiarazione in codice.

Quale macchina costruire? Ne discutemmo: Carlo era ben lontano dall'intuire il messaggio che io intendevo affidare all'opera, ed inoltre possedeva un motorino a molla; aveva idee chiare e terrestri, bisognava fare qualcosa che si muovesse da sé, un'auto o una escavatrice o una gru. Io non volevo uno dei soliti giochi, anzi, non volevo un gioco; volevo un dono, un'offerta. Simbolica, beninteso, da recuperare dopo la cerimonia; ero innamorato sì, ma mi sarei ben guardato dal donare materialmente a Lidia anche un solo listello forato; del resto, alle ragazze non si regalano pezzi del Meccano. Ci pensai a lungo, poi proposi a Carlo di costruire un orologio. Nel ricordo di oggi non saprei come giustificare questa mia scelta: forse pensavo confusamente che un orologio batte come un cuore, o che è fedele e costante, o lo ricollegavo alla ricorrenza dell'onomastico.

Carlo mi guardò perplesso: fino allora ci cravamo accontentati di modelli più semplici. La mia audacia di progettista gli suscitava rispetto e diffidenza insieme; ma un orologio va a molla, e quindi il motorino, suo orgoglio e mia invidia, avrebbe trovato degno impiego. «Vada per l'orologio», mi disse in tono di sfida; ed io, nello stesso tono, gli risposi che del suo motorino non c'era bisogno: una volta gli orologi andavano a pesi, ed anche il nostro sarebbe andato così. Sarebbe andato anche meglio, gli spiegai, perché una molla deformata ha meno forza a misura che si allenta mentre un peso che discende esercita una forza costante.

* *

Ci mettemmo al lavoro, io con entusiasmo, Carlo di malumore: forse aveva intuito il ruolo subalterno che io in petto gli riservavo. L'orologio che cresceva fra le nostre mani era molto brutto e non assomigliava per nulla ad un orologio. All'inizio intendevo dargli la forma di una pendola a piede, ma presto vidi che la nostra dotazione non permetteva di costruire una struttura alta e snella: i longheroni disponibili erano troppo deboli. Eppure alta doveva essere, perché il peso aveva bisogno di spazio per la sua discesa. Aggirai la difficoltà fissando l'informe congegno al muro: il pendolo pendolava nel vuoto, e il peso aveva un metro e mezzo di largo. Lo scappamento, cioè il dispositivo che trasmette il ritmo del pendolo al rullo su cui è avvolta la funicella del peso, e che ne regola e frena la discesa, mi costò parecchia fatica: mi pare che lo realizzai con due nottolini, uno mio e uno di Carlo.

Venne il 3 d'agosto, Santa Lidia. Io tirai su il peso e diedi il via al pendolo: il congegno si avviò, con un tic-tac di ferraglia. Devo precisare che non mi ero proposto di costruire un orologio che segnasse le ore: mi sembrava già una vittoria che il peso scendesse a velocità costante, perché non avevamo ingranaggi tali da trasformare il moto uniforme del rullo in un ciclo che durasse proprio un'ora. Il nostro orologio aveva bensì un quadrante di cartone ed una lancetta (una sola), ma questa segnava un tempo arbitrario: un giro in venti o venticinque minuti, e si fermava poco dopo, perché il pendolo era a fondo corsa.

Con inconscia crudeltà Lidia mi chiese: «A cosa serve?». Non dedicò più di mezzo minuto al nostro capolavoro: le interessavano di più la torta e i regali veri. Mi sentii la bocca riempirsi del sapore amaro dei tradimenti quando mi accorsi che il regalo più gradito, quello che Lidia mostrava con orgoglio alle sue amiche, era una bustina di cellofane: le era stata donata pubblicamente, spudoratamente, da Carlo, e conteneva una serie di francobolli del Nicaragua.

Primo Levi

Presente la figlia

Napoli: torna «Il malinteso» di Camus

NAPOLI — Catherine Camus, figlia di Albert Camus, sarà a Napoli lunedì per prendere parte al convegno sull'opera teatrale di suo padre, che si aprirà nel pomeriggio all'Istituto «Grenoble». Il convegno, che durerà due giorni, precederà il ritorno sulle scene italiane di Il malinteso, *il primo lavoro di Camus per il teatro. In prima nazionale per la critica,* Il malinteso *sarà rappresentato martedì sera al Politeama, regia di Sandro Sequi, interpreti Marina Malfatti e Geppy Gleijeses, con la partecipazione di Alida Valli.*

In tale occasione verrà proiettato anche il documentario cinematografico Albert Camus, *inedito per l'Italia, realizzato nel 1974 dal regista francese Paul Vecchiali.*

In Mongolia scoperti resti di una città millenaria

MOSCA — *I resti di un'antica città, le cui origini risalgono, secondo gli archeologi, a venti secoli fa, sono stati scoperti nella regione di Arkhangai nella Mongolia centrale.*

Si tratta del primo insediamento urbano costruito dalle popolazioni nomadi dell'Asia centrale, che sia stato scoperto fino a oggi. Secondo gli esperti, la città conobbe periodi alterni di fioritura e di decadenza fino al XVIII secolo.

COME STA CAMBIANDO NEL CINEMA L'IMMAGINE DI NAPOLI

Restano solo i «Maccheroni»

Ettore Scola ha scelto come titolo del suo nuovo film il nome più simbolico della pastasciutta, ma vuole sottrarre la capitale meridionale ai luoghi comuni - «Niente pessimismo: è un alibi» - Né denuncia, né folklore - «Città-sirena, adesso Napoli è semplicemente una metropoli contemporanea simile a tante altre»

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Né denuncia né folklore, né Rosi né Bellavista, non anatomia del disastro e neppure filosofia della rassegnazione. Con due meravigliosi attori sessantenni, Jack Lemmon e Marcello Mastroianni, nella città più complessa e mitica, più strutturata e cosmopolita del Sud italiano, Ettore Scola sta girando un film che ha per titolo una parola-simbolo, Maccheroni, *e che vuol essere differente da tutti.*

«Su Napoli si sono sempre fatte opposte retoriche, a Napoli ci si è sempre accostati come a un luogo diverso, da giudicare», *dice il regista.* «Per me è una città come altre. E i napoletani sono come tanti altri italiani: né Eduardi tragici né Pulcinella spiritosi, forti invece d'una straordinaria capacità di sopravvivere al peggio». *Allora, non più pessimismo?* «Essere soltanto pessimisti è un luogo comune, un alibi per non fare. Come l'Italia, Napoli è disastrata, malatissima: ma la concentrazione di mali, ingiustizie e dolori può convivere con l'utopia, l'immaginario, la lotta».

Dunque cambia l'immagine di Napoli nel cinema, come è più cambiata nei discorsi generali: accanto alle analisi catastrofiche (degradazione, disoccupazione, espansione della criminalità feroce e dell'illegalità di massa), la reazione della buona volontà e il ripensamento dei modelli di sviluppo, la rivendicazione dei caratteri nazionali o l'omologazione internazionale delle metropoli inducono adesso molti a sottolineare le caratteristiche positive della città e del suo costume.

Così, *nel* Maccheroni *di Scola (prodotto da Luigi e Aurelio De Laurentiis e dalla Massfilm, girato in doppia versione italiana e americana) si trovano accostati gli elementi più contraddittori. Industrie in grado di fornire aeroplani agli Stati Uniti e piccola malavita cannibale. La sceneggiata scritta e interpretata da Mastroianni nel ruolo di Pasquale l'Infame «Il Malamente», e il commissario rock i «Blade Runners» di cui fa parte suo figlio. Manifestazioni operaie e superstizione popolare. Computerizzazione e lotto clandestino. L'impossibile efficienza della supersegreteria all'americana Daria Nicolodi che può mutarsi di colpo in eterna drammatizzazione mediterranea di amante infelice dell'uomo sposato. Allineate una accanto all'altra sul buffet, le fotografie dei cari defunti: papa Giovanni e Berlinguer. Le conferenze-stampa scalmanate, lo stile industriale dinamico: e i caldi maccheroni napoli, simbolo di pienezza e di vita, contro la morte che forse non esiste affatto.*

Napoli sregolata, post-moderna? «Una città-sirena, tragica e allegra, irritante e affascinante, luogo del meglio e del peggio, sede del contrasto: quindi, un'esemplare metropoli contemporanea», *dice Scola, anche se il mio* «non è un film su Napoli, piuttosto sull'impressione che Napoli dà a chi ci arriva da fuori».

In questa città invernale, ricca, il regista ha ambientato la storia d'amicizia di due sessantenni, un manager industriale e un impiegato-artista, un nevrotico e un contemplativo, un aggressivo e un mansueto. Uno americano, l'altro italiano, s'erano incontrati per la guerra: era nata una specie d'amicizia, era nato anche un amore tra il soldato americano e la sorella dell'italiano; poi l'americano era partito, aveva dimenticato.

L'italiano invece ha conservato intatta la memoria, e per consolare l'abbandonata quanto per nutrire un mito ha continuato per anni a scrivere alla sorella false lettere dell'americano. Raccontando straordinarie avventure d'un personaggio eroico, nel Vietnam o nel Bangladesh, tra cicloni nelle Filippine e atti di coraggio, perché, spiegherà all'altro: «Nei film vei americani siete arrivati, ci avete liberato, eravate belli, forti, generosi, campioni di libertà, di giustizia, di solidarietà... e noi subito ci siamo affezionati... Poi però non avete continuato. Io invece ti ho fatti continuare».

Sono passati quasi quarant'anni quando i due si ritrovano a Napoli, e attraverso avventure più quotidiane diventano davvero amici, scoprono di somigliarsi, si scambiano le personalità: e se l'italiano muore è l'americano a scodellare i maccheroni, dando continuità alla vita dell'altro.

«Ma tutto è molto divertente», *garantisce Scola.* Il Sogno Americano *resta incancellabile:* «L'amore folgorante del passato s'è scolorito anche a causa della politica degli Stati Uniti, ma quella prima immagine fascinosa resiste persino negli antiamericani più accesi; pure il cinema americano, che oggi non è più eccezionale, continua a piacerci perché rappresenta un Paese che abbiamo tanto amato e che ci ha aiutato a cambiare». *Può esserci un Sogno Italiano:* «L'americano è ricco, è un dirigente, ha lavorato, ha avuto successo, e crede che tutto sia lì. A contatto con un altro modo di vivere, con un rapporto diverso col tempo, la memoria e la Storia, cambia. Viene dapprima infastidito, poi sorpreso, poi preso. Scopre che le sue possibilità di uomo non le aveva esaurite».

Magari i due personaggi sono uno solo: «Due maniere di essere (dolcezza e impazienza, serenità e nevrosi, fantasticheria e pragmatismo) che convivono in ciascuno di noi». *Il bilancio dei sessant'anni è inevitabile:* «E' bene quello che abbiamo fatto, oppure si poteva fare altro? Abbiamo vissuto dedicandoci a cose per cui valeva la pena di vivere, oppure abbiamo sprecato il nostro tempo?». *L'idea della morte può non mettere troppo spavento:* «Si vive anche in ciò che si è dato agli altri, in un'idea nuova regalata a un amico: morire non vuol dire finire».

Che succede, il crudele grottesco, la malinconia elegiaca di Scola si stemperano a Napoli nella dolente saggezza di Eduardo De Filippo? Il regista dice di no: «Senza Eduardo, l'eduardismo vale poco. Spero che nella storia di Maccheroni non ci sia dolorismo né moralismo. Neppure la pretesa di dare insegnamenti, cosa che davvero non so fare. Se mai, la nascita di qualche dubbio, un'altra immagine di Napoli: più che assumere il ruolo di Cassandra, io vorrei magari capire».

Lietta Tornabuoni

Jack Lemmon e Marcello Mastroianni in una scena di «Maccheroni», che Scola gira a Napoli: un film che vuol essere differente da tutti

Lemmon: L'americano si sente quasi a casa sua

MACCHERONI — *Io non lo so, esattamente, cosa siano. Non so neppure come pronunciare la parola, perché in America si usano almeno quattro modi diversi di scriverla: Makkeroni, Macheroni, Maccheronni, Maccheroni. Il suono è comunque cordiale, senza accenti insultanti o insolenti: anzi, con qualcosa di esotico e di divertente.*

NAPOLI — *Niente mi ha spaventato, in questa città. Niente mi ha fatto orrore, né irritato, né scandalizzato. Al contrario. M'è piaciuta più di altri posti italiani in cui ho lavorato, Roma, Ischia, Sorrento. Sono stato toccato dal calore della gente, molto aperta, molto affettuosa nonostante l'ostacolo delle lingue diverse: mi hanno aiutato, mi hanno fatto star bene. Nel film il mio personaggio, un manager americano, vicepresidente d'una società aeronautica, viene a Napoli per trattare un contratto con l'Aeritalia come arriverebbe nel Terzo Mondo: sapendo quanto i media gli hanno insegnato in modi confusi e mistificati, avendo dimenticato o rimosso il primo contatto con la città avvenuto quarant'anni prima nel caos e nel trionfo militare della guerra, aspettandosi il peggio, restando poi conquistato da Napoli. Il mio stato d'animo personale era naturalmente diverso, a me questo passaggio non è stato necessario: dal primo momento mi ha sedotto il modo di vivere, il sentimento del vivere della gente.*

AMICIZIA — *E' una grande forma d'amore. Procedendo nella vita ne ho apprezzato sempre di più il valore. Procedendo nel film ho visto come l'amicizia nata con naturalezza tra Mastroianni e me ha influenzato la vicenda rendendola ancora più nutrita, profonda e vera.*

Mastroianni: Mi pare d'essere ancora nel '38

MACCHERONI — *Sono uno stemma, l'emblema che ci viene attribuito dagli stranieri per farci apparire volgari:* «macaroni», *dicevano e dicono ancora i francesi sprezzanti per indicare gli italiani pezzenti e pasticcioni, affamati e cialtroni. Sono un tipo di pasta lunga, il maccherone è lungo, è un grosso bucatino: e fischia quando, mangiando, lo risucchi.*

NAPOLI — *M'è sempre piaciuta. Non vorrei apparire offensivo, ma in questa città mi sento tornato giovanotto, mi pare d'essere nel 1938: Napoli non s'è lasciata corrompere, non è stata puttana, qui non si mangiano hamburger ma broccoletti ripassati in padella. I tempi sono più lenti, nei grandi alberghi c'è un'aria da pensione famigliare, non si litiga per ogni sciocchezza, in automobile tutti vanno contromano e i semafori stanno lì solo per segnalare i crocevia: è una maniera di sopravvivere anche questa. La gente, a me molto simpatica, è generosa. A Napoli incontrandomi possono dirmi, affettuosamente:* «Eh, Mastroianni, ci siamo fatti vecchierelli! Guardise un caffè»; *a Roma mi dicono dietro le spalle, aggressivamente:* «Ammazzelo com'è invecchiato, guarda le rughe». *Anche se la condizione della città è aspra, piena di punte, a Napoli tutto è rotondo.*

AMICIZIA — *E' essenziale per me, importantissima: e l'amicizia tra i due sessantenni raccontata in questo film è bella quanto impossibile. Dopo l'adolescenza, per forza di cose gli amici ce li hai nel mestiere, per esempio Fellini, Scola; ma io sono anche, così raro, molto amico di mio fratello e ho amici cari come l'architetto Franco Bartoccini. E' il meglio della vita, stare la sera a tavola con gli amici.*

AVVIATO UN PIANO WWF PER LIMITARE LA POPOLAZIONE DI PICCIONI A VENEZIA

La taccola-killer contro mamma colomba

Si vuol fare insediare sulla Laguna il piccolo uccello della famiglia dei corvidi: saccheggia i nidi e si ciba delle uova - Gli specialisti sono sicuri dei risultati, i vecchi veneziani tifano per i colombi, qualcuno teme che le taccole si diano alla dolce vita

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Saranno i frati francescani che reggono la basilica di Santa Maria Gloriosa, in campo dei Frari, ad ospitare per primi nel sottotetto e in cima al trecentesco campanile le taccole o monacchie (*Corvus monedula*), uccelli-killer che saranno importati in città per decimare naturalmente la straripante popolazione di colombi.

La questione dei piccioni, sempre meglio pasciuti e sempre più prolifici, da anni angustia le autorità comunali. Catturarli con delle grandi reti? Si era provato a farlo: suscitando lo sdegno dei cittadini, sollevando accuse di barbarie. Togliergli la *fame* e l'estro con l'aggiunta nei mangimi di pillole anticoncezionali? Il metodo non funziona che in minima misura: troppi turisti e troppi veneziani continuano a nutrire i colombi con granaglie e pane non adulterato, al di là della municipale distribuzione quotidiana di qualche quintale di mais all'estrogeno, in piazza San Marco. Ed ecco allora la bella idea di chiedere aiuto alla taccola.

La taccola è un corvide passeriforme. Per il becco corto e le dimensioni ridotte (35 centimetri al massimo), si distingue dai corvi che tutti conoscono. Ha piume nere sul dorso con nuca e occipite grigi, ventre grigio-scuro, tampette dai piccoli artigli, che ricordano quelli dei giovani rapaci. E ha un bel carattere di predatore: saccheggia per inveterata abitudine i nidi altrui, è ghiottissima delle uova di colombo. Le taccole mangiano — è vero — anche insetti, vermi, molluschi, uccellini e topi, ma in una città come Venezia non è difficile immaginare quale sarebbe il loro abituale menù: niente mamma colomba non avrebbe più nulla da covare.

Ricordiamo al parroco della basilica dei Frari che probabilmente San Francesco, al quale i padri minori conventuali s'ispirano, rimarrebbe perplesso nel sapere del progetto di ospitare le taccole-killer in chiesa. Fra Domenico sorride: «*Molto peggio, obietta, sarebbe la cattura dei colombi con le reti, per poi venderli ai poligoni di tiro. Molto peggio l'avvelenamento. E anche la pratica quasi abortiva per mezzo dei mangimi agli estrogeni non è delle più simpatiche. Con le taccole invece siamo, mi pare, a un metodo di autolimitazione naturale. Sono stato convinto della ragionevolezza del metodo quando ho saputo che è supportato dal World Wildlife Fund*».

Il dinamico assessore comunale all'ambiente, Gaetano Zorzetto, conferma che il Wwf sta pilotando l'intera operazione, anzi colombo.

Una taccola, l'uccello-killer che a Venezia dovrebbe decimare i troppi colombi (da «Il mondo degli animali», ed. Rizzoli)

Dice: «*A Venezia i piccioni sono protagonisti da sempre. Nessuno vedrebbe di buon grado la loro eliminazione cruenta anche se oggi sono in soprannumero e creano problemi, oltre che igienici, nel settore della tutela di edifici e monumenti storici. La corrosività del loro guano moltiplica i danni che già l'usura dei secoli ha inflitto alle nostre opere d'arte. Ma nessuno vuole trucidare i colombi veneziani, né usare metodi di sfollimento incivili. Con una dozzina o più di coppie di taccole da importare, per la prima esperienza vorremmo, potremmo cominciare a risolvere definitivamente il problema*».

Fulco Pratesi, famoso architetto-ecologo che presiede il Wwf, aggiunge che si spera di indurre a Venezia una situazione simile a quella che esiste a Siena e a Roma, dove le taccole allignano e limitano da anni la popolazione dei colombi proprio grazie alla loro voracità di uova di piccione. «*Queste taccole sono uccelli intelligentissimi, che hanno un senso della famiglia e del gruppo spiccato come pochi altri volatili. Poi non c'è il pericolo che si riproducano indiscriminatamente, al ritmo dei colombi. Possiedono una specie di autocontrollo della prolificità. Così a Roma, poniamo, i danni da piccioni in soprannumero non ci sono, ma nemmeno esiste un'ingombrante presenza di taccole*».

A questi uccelli Konrad Lorenz nel suo celebre libro *L'anello di re Salomone* dedica una ventina di pagine appassionate. In certo qual modo fa anch'egli l'apologia delle taccole, ma non trascura di segnalare quale difficile carattere abbiano, quanti imprevedibili comportamenti tengano. Gli uccelli da portare a Venezia in cattività dovrebbero figliare qui. Sarebbero i piccoli, una volta diventati adulti, ad avere il ruolo di killer. I loro genitori sarebbero rispediti nei luoghi d'origine, dove comunque ritornerebbero subito, se lasciati liberi. Una delle questioni da verificare riguarda proprio l'attività delle taccole nate e cresciute a Venezia: saranno veramente capaci di scovare i nidi di colombo, senza i genitori a far loro da guida? Varranno gli impulsi dell'istinto o diventeranno taccole degenerate, capaci di non volare più di cinquanta metri lontano dalla basilica dei Frari, votandosi a una dolce vita?

Qualche veneziano di lunga memoria maliziosamente spera che le taccole falliscano. Lo spera ricordando il tempo di guerra, quando i colombi servivano, eccome, a rimpinguare le mense domestiche, decimate dall'autarchia e dalle restrittive tessere alimentari: «Poveri colombi, dicono molte persone dai capelli bianchi, *non possiamo dimenticare quanti ce ne siamo cucinati in tegame o casserola tra gli Anni Trenta e Quaranta. Perché dovremmo fare il tifo per le taccole, dimostrandoci sommamente ingrati?*».

Franco Gilliberto

4ª edizione - un grande successo, un successo che continua

PIERO OTTONE

LE REGOLE DEL GIOCO

Il gioco, il distacco, lo stile.
Filosofia personale per una vita serena.

LONGANESI & C

LA STAMPA dà di più

Tutto scienze

Le avventure, i segreti e le curiosità della natura, della scienza e della tecnologia raccontati con il linguaggio del quotidiano

ogni mercoledì con LA STAMPA

Anche l'Honduras e il Salvador si ritirano dai negoziati

Reagan rompe con Managua e chiede dollari per i ribelli

L'iniziativa segue di poche ore l'annuncio del boicottaggio statunitense alla Corte dell'Aia - La decisione presa dalla Casa Bianca contro il Dipartimento di Stato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A ventiquattr'ore dall'annuncio del boicottaggio del tribunale internazionale dell'Aia, gli Stati Uniti hanno preso altre misure che polarizzano il loro confronto col Nicaragua: hanno rotto le trattative incominciate lo scorso agosto col regime sandinista, spinto l'Honduras e il Salvador ad abbandonare i negoziati del gruppo di Contadora per solidarietà col Costa Rica e annunciato un nuovo programma di aiuti ai *contras* (i ribelli nicaraguensi) e al governo salvadoregno. In concomitanza con la seconda «inaugurazione» di Reagan, e in contrasto con il rispetto per il dialogo che ha caratterizzato i primi quattro anni della sua amministrazione, si avvia quindi verso un aggravamento della crisi in Centro America.

Il boicottaggio della Corte dell'Aia è stato motivato, ha detto il portavoce del Dipartimento di Stato, Romberg, «*dalla sua strumentalizzazione a fini propagandistici da parte dei sandinisti*». Il 26 novembre scorso, con 15 voti a uno, i giudici del tribunale affermarono la loro competenza a discutere il ricorso presentato da Managua. In un documento ufficiale, il Dipartimento di Stato ha sottolineato che non si era mai verificato un caso del genere: «*Il tribunale ha violato i limiti della sua giurisdizione... e ha indicato di volersi pronunciare a favore dei sandinisti*». «*Ci auguriamo* — conclude la nota — *che non si incammini sulla strada degli altri organismi internazionali che si sono politicizzati contro le democrazie dell'Occidente*».

Nel ricorso alla Corte olandese, i sandinisti avevano chiesto di impedire agli Stati Uniti «atti di guerra» come il collocamento di mine nei suoi porti e l'appoggio logistico e organizzativo ai *contras*. Boicottando il tribunale, gli Stati Uniti si mettono in condizione di proseguire questa opera di supporto ai ribelli nicaraguensi: non è escluso anzi che, in una fase acuta del conflitto, possano intervenire direttamente, sia pure in maniera limitata, qualora «*giudichino minacciati i loro interessi nazionali*».

La decisione di rompere le trattative di Manzanillo, in Messico, col Nicaragua, è strettamente collegata al boicottaggio del tribunale internazionale dell'Aia. L'ambasciatore Usa a Managua, Bergold, l'ha comunicata ai sandinisti quasi contemporaneamente all'altra, giovedì sera, il sottosegretario agli Esteri nicaraguense, Pineco, ha reagito con allarme: «*Siamo preoccupati* — ha dichiarato — *perché vengono a interrompersi i canali di comunicazione; è chiaro che il governo Reagan ha emarginato i sostenitori del dialogo con noi*». A quanto ha scritto il *New York Times*, la decisione è stata presa dalla Casa Bianca contro il parere del Dipartimento di Stato, dietro pressioni del Pentagono e della Cia.

Il Dipartimento di Stato ha cercato di lasciare la porta aperta a una ripresa delle trattative, affermando che «*il processo negoziale di Contadora sta raggiungendo un nuovo stadio e potrebbe sfociare in un accordo*». «*Pertanto* — afferma — *è meglio attendere la conclusione di questi negoziati, per vedere se rappresenteranno una base su cui tornare a Manzanillo*».

Il ritiro del Costa Rica, dell'Honduras e del Salvador dal processo negoziale di Contadora vanifica però questa prospettiva. Il Costa Rica si è ritirato dai negoziati per protesta contro l'invasione della sua ambasciata a Managua da parte della polizia sandinista, alla caccia di un disertore. L'Honduras prima e il Salvador poi li hanno imitato, dietro consiglio degli Stati Uniti.

e. c.

A colloquio col principe Talal, che da Riad guida l'«Agfund»

L'Arabia apre al Terzo Mondo «Aiuti e un'offensiva di pace»

Il programma, indirizzato soprattutto ai bambini, punta sull'assistenza sanitaria - «Bisogna lavorare a un accordo fra Iran e Iraq, più difficile il discorso su Israele» - Riconoscimenti all'Italia

DAL NOSTRO INVIATO

RIAD — *Nelle capitale saudita si rilancia l'assistenza ai Paesi del Terzo Mondo. L'iniziativa è del principe Talal Aziz al Saud, fratello di re Fahd che, lasciato l'incarico di ambasciatore viaggiante dell'Unicef, si dedica* «sempre con maggiore impegno» *all'Agfund, il programma del Golfo arabo per le organizzazioni di sviluppo delle Nazioni Unite.*

Il principe Talal parla del suo impegno in favore dei Paesi in via di sviluppo e subito, dalla palazzina al centro di Riad, annuncia i nuovi progetti del Fondo, uno per l'Indonesia e il Pakistan, lo Yemen del Nord e l'Etiopia. Assicura che, nel definire il programma, «nessun elemento di valutazione politica è intervenuto, ma tutto è stato dettato dalla necessità di portare aiuto ad un milardo di bambini del mondo ai quali la vita non sorride».

L'esponente della famiglia reale saudita traccia un rapido bilancio di quanto è stato fatto dai Paesi del Golfo: «In tre anni e mezzo di attività l'Agfund ha portato avanti 163 progetti di assistenza per una spesa globale di centoventi milioni di dollari (poco meno di 240 miliardi di lire). *N.* beneficiarne sono state duecento milioni di persone in novanta Stati diversi».

Il programma di aiuti è centrato, anche per quest'anno, sulla preparazione degli operatori sanitari. Al secondo posto vengono gli «equipaggiamenti igienici» e le attrezzature sanitarie finalizzate alla condizione «delle madri e dei bambini». *Talal sottolinea i principi ai quali si attiene il Fondo che presiede: innanzi tutto la necessità di raggiungere il più grande numero di beneficiari; poi il finanziamento diretto nelle gestione dei programmi, infine che ogni progetto sia indirizzato alle nuove generazioni.*

Il principe saudita, in queste settimane di grande tensione, ha ricevuto un invito del governo di Teheran. «Non se ancora — *afferma* — quando andrò in Iran, ma posso dire soltanto di essere spinto ad accettare da ragioni umanitarie e, spero, di pace». *Talal sottolinea che nella sua veste di presidente dell'Agfund non* «entra nelle responsabilità del conflitto» *ma subito aggiunge che* «questa guerra terribile ha già dissipato centocinquanta miliardi di dollari (300 mila miliardi di lire) sommando le perdite iraniane a quelle irachene».

Talal, nell'annunciare l'invito del governo khomeinista, afferma di voler contribuire alla pace e questo appare un nuovo tassello nella politica di re Fahd. «Quanto all'Europa — *aggiunge* — può avere un ruolo nella mediazione» *subito precisa che a suo giudizio* «è di proporzioni modeste». *Secondo il presidente dell'Agfund* «è il mondo intero che, facendo pressione sulle superpotenze, deve indurre chi sfrutta questa guerra terribile a raggiungere l'accordo».

Altro punto esaminato da Talal, il conflitto con Israele. Qui non ci sono iniziative e il fratello di re Fahd è esplicito: «La pace con Israele — *dice* — non è vicina; è più probabile un accordo tra Iran e Irak, anche se non lo può ancora prevedere quando si arriverà a uno sbocco».

L'esponente saudita, che per l'Agfund ha ricevuto dall'Italia anche quest'anno mezzo milione di dollari (circa un miliardo), *mostra verso il nostro Paese* «che pure non è i più ricchi del mondo» *grande gratitudine ed apertura.* «Il contributo italiano — *afferma* — è qualificato e di grande soddisfazione. Contribuisce a dare dell'Italia, nell'intero mondo arabo, un'immagine positiva di amicizia e collaborazione».

Francesco Santini

Minacciati dai trafficanti di droga

I cittadini americani lasciano la Colombia

BOGOTA' — I cittadini americani che risiedono in Colombia stanno abbandonando il Paese, di fronte alle minacce dei trafficanti di stupefacenti che si oppongono all'estradizione di spacciatori colombiani negli Stati Uniti.

Si ricorda che nelle prime due settimane di gennaio altri dodici cittadini statunitensi erano partiti, dopo che il Dipartimento di Stato americano ha espresso dubbi sulle reali garanzie di sicurezza che può dare il governo di Bogotà.

I primi ad abbandonare la Colombia sono stati l'ambasciatore americano nella capitale, Lewis Tambs, e cinque collaboratori, destinatari ripetutamente di morte. Alla partenza del capo della missione è seguita quella di altri 17 diplomatici con le famiglie: il quotidiano *El Tiempo* di Bogotà afferma che ormai 2296 cittadini Usa sono tornati in patria.

Le minacce di morte da parte dei trafficanti sono cominciate quando il governo colombiano ha annunciato che avrebbe concesso le prime estradizioni negli Stati Uniti di suoi cittadini coinvolti nel commercio illegale di stupefacenti e ricercati dalle sempre più severe autorità giudiziarie di Washington.

Le stesse minacce sono poi state rivolte anche ai diplomatici spagnoli, in seguito all'estradizione concessa dal governo di Bogotà di due colombiani detenuti in Spagna e richiesta con forte insistenza dalle autorità americane.

Martedì a Naqoura verrà chiesto a Gerusalemme il calendario del ritiro

Il Libano torna al negoziato

BEIRUT — Il Libano ha accettato ieri di riprendere a Naqoura, «probabilmente martedì», i negoziati militari con Israele per coordinare il ritiro delle truppe di occupazione. Lo ha reso noto il primo ministro Rashid Karamé. Dopo una riunione con il presidente Amin Gemayel, e con l'assistente segretario generale dell'Onu, Brian Urqhart, il primo ministro ha affermato che il Libano chiederà ad Israele un calendario del ritiro.

«Stiamo facendo tutti gli sforzi per essere pronti a riempire ogni vuoto che sarà lasciato dall'esercito israeliano», ha aggiunto Karamé. Il governo libanese teme che lotte di fazione scoppino nelle zone che saranno evacuate dagli israeliani.

Israele, il cui governo aveva annunciato lunedì scorso che le truppe cominceranno a ritirarsi dal Libano entro 8 settimane, aveva chiesto venerdì a Urqhart di preparare il Libano di riprendere i negoziati domani. I negoziati di Naqoura erano stati sospesi il 7 gennaio: i negoziatori non avevano raggiunto un accordo sul ruolo esatto che dovrebbero svolgere le forze dell'Onu nel Sud del Libano e sulla zona dove dovrebbero essere dispiegate.

L'assistente del segretario generale dell'Onu ha lasciato Beirut nel pomeriggio e in serata è arrivato a Amman, dove si fratterrà due giorni prima di tornare in Israele. Nella capitale libanese, frattanto, la situazione continua a essere precaria. Scontri con armi automatiche erano segnalati dalle radio libanesi ieri pomeriggio a Sud-Est di Beirut tra i reparti cristiani dell'esercito, appostati a Kfar Shima, e i miliziani drusi del partito socialprogressista, che si trovano a Shwefat.

Ieri mattina, un ordigno è esploso nel settore di Ras Beirut, situato nella parte musulmana della capitale libanese. L'attentato non ha causato morti o feriti.

Venerdì un'auto imbottita di tritolo, esplosa mentre si procedeva al disinnesco dell'ordigno, ha causato la morte di due persone ed il ferimento di una decina di altre.

Sempre ieri mattina, tre colpi di mortaio, sparati secondo la radio falangista dal settore Ovest di Beirut, e caduti presso il palazzo di giustizia, nella parte cristiana della città, hanno ferito un passante. Venerdì il bombardamento dei quartieri cristiani di Beirut aveva provocato la morte di una persona e il ferimento di altre quattro tra cui tre scolari.

Riad tratta l'acquisto di 50 Mirage

PARIGI — L'Arabia Saudita sta negoziando l'acquisto di aerei da combattimento «Mirage 2000» - da 40 a 50 apparecchi al prezzo di 22 milioni di dollari ciascuno - e a Parigi si spera che sia possibile concludere il contratto prima della prossima primavera. Lo scrive «Le Monde», precisando che la società «Dassault-Breguet» ha invece smentito informazioni secondo cui gli aerei sarebbero stati già venduti.

I negoziati, in corso dal 1976, si sono intensificati negli ultimi 18 mesi, aggiunge il giornale. Qualche anno fa i sauditi avevano espresso l'intenzione di acquistare un centinaio di apparecchi.

Cristianamente è mancato alla casa del Padre

Vittorio Picatto

ex Presidente Esercenti Latterie

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, le figlie Domenica, Antonietta, Bianca con le rispettive famiglie, sorelle, cognate, cognati, cugini, cugine, nipoti, pronipoti, consuocheri, parenti tutti. La salma partirà lunedì 21 corr. ore 8 da via Ivrea 54 per Vaude Canavese dove alle ore 10 avverranno i funerali presso la chiesa parrocchiale; la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 19 gennaio 1985.

Sergio con Luigina ed Alessandro, Mimma con Fabrizio e Federico, Piero con Michela, Enrico, Antonio, Elena piangono la perdita di nonno VITTORIO.

Il tuo «Arturino» ti ricorderà sempre.

Piero che ti ricordava la tua povera bambina, teneramente ti piange.

Maria e Mario Tuddeo con Roberto, Caterina e Cinzia; Antonietta e Mino Zaccaldi con Mario e Gianni piangono la perdita dello zio VITTORIO.

Brigida e Paolo Pevero partecipano al dolore dei consuoceri.

Lilla e Luciano Ferri partecipano al dolore di Mimma e famiglia.

Giuseppina e Raffaele Nucci partecipano al dolore di Sergio e famiglia.

Famiglia Minari partecipa al lutto.

Impiegati e Maestranze della Imm. Pianel S.P.A. partecipano al dolore dell'Amministratore unico geometra Bruno Mattio per la perdita del suocero

Vittorio Picatto

— Torino, 19 gennaio 1985

Aurora, Adriana con Gerlina e Eleonora sono vicine a Bianca, Bruno ed alla famiglia Picatto per la perdita del PAPA'.

La famiglia Jona, Gavarro, Sclavolo si associano al dolore della signora Bianca per la scomparsa dell'adorato PAPA'.

Felicina e Francesco Molinari partecipano al dolore

Romano e Marino Dalo commossi sono vicini a Bianca e famiglia

Sono vicini alla cara Bianca gli amici Lella, Cesar Di Tizio Sandro, Pina Moro Giovanna, Aldo Novarino Marisella, Damiano, Gaby, Joseph Pisano Albertina, Giorgio Gallo

Celestino ed Elvira Bottinassi, Olgi e Mina Quaranta sono vicini a Bianca e famiglia con affetto al dolore

Luciano e Luigina Carbone con i figli e con la mamma Quintina Bertone partecipano con affetto al dolore di Bianca e famiglia

Le famiglie Bandignano e Provitolano partecipano commosse al dolore di Bianca per la perdita del carissimo padre

Vittorio Picatto

— Torino, 20 gennaio 1985.

Giovanni, Giorgio Mossetto e consorti partecipano commossi al dolore di Bianca e Bruno

Piergiorgio e fratello Scotta sono affettuosamente vicini a Bianca e famiglia.

Uniti nel dolore di Bianca e Bruno Mattio gli amici

Francesca e Alfonso Nava
Luisa e Giovanni Gramaglia
Rita e Gianni Antonioli.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ippolita Bugnano ved. Gardano

Lo annunciano con tanto dolore il figlio Giovanni, la nuora Laura, l'adorata nipote Anna, cognata e parenti tutti. I funerali lunedì 21 ore 10,15 parrocchia S. Domenico Savio via Pesaro 37. La presente a partecipazione e ringraziamento. — Torino, 19 gennaio 1985.

La famiglia Amerio, Bellatto e Travesi partecipano commossi.

I Docenti, gli allievi ed il personale tutto della Scuola Diretta a Fini Speciali di Scienze ed Arti nel Campo della Stampa del Politecnico di Torino si uniscono al dolore del loro Direttore Prof. Arch. Giovanni Gardano per la scomparsa della mamma

Ippolita Bugnano ved. Gardano

— Torino, 19 gennaio 1985.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Eraldo Sacchi

Addolorati lo annunciano la moglie Pia Monastra, i figli Riccardo con Gabriella, Francesca, Paolo con Liliana, Giancarlo, i nipoti Barbara, Federico e Vieka, il fratello Silvestro con Nadia e figli, mamma Rinetta, cognati, cugini e parenti tutti. Le esequie avverranno a Bertea martedì 22 alle ore 15.

— Genova, 19 gennaio 1985.

Commossi ricordano l'indimenticabile Eraldo i nipoti Roberto, Franco e Carlo.

Cara ZIONE sarai sempre nei nostri cuori. Raffaella e Marco.

Marilena con Innocente e Carlo, Mirella con Guglielmo e famiglia partecipano con infinita tristezza al dolore di Pia e di tutti i suoi cari.

Le famiglie Bertola, Avondoglio e Barbero si uniscono al grande dolore di Pia e famiglia per la scomparsa del

dott. Eraldo Sacchi

— Monasterl, 19 gennaio 1985.

Partecipano al lutto delle famiglie Sacchi:

Michele Rita Canuto
Franco Tina Ioli
Teresa Gilegio Rocco
Giuseppe Mirella Chiocio
Alfredo Luigina Rista

Gli amici: Alberti, Bertaol, Barbieri, Berliar, Gianni Corino, Fabrizio Corino, Cosoli, Carla, Lova, Mazzoleni, Usellini, Verlenden sono vicini a Riccardo e Gabriella nel triste momento della morte del padre

dott. Eraldo Sacchi

— Arona, 19 gennaio 1985.

Alberto e Francesca Alberti prendono parte al grande dolore di Riccardo e Gabriella per la morte del padre

dott. Eraldo Sacchi

Partecipano al lutto Luigi e Tilde Alberti.

Donanti, non donanti ed aiuti sono Gruppo Vitas partecipano commossi al lutto della famiglia.

Cristianamente è mancato

Palmira Boarino ved. Sottero

Per sopravvenuta volontà dell'estinta, ne danno l'annuncio a funerali avvenuti il giorno Gerbole, la cognata e i nipoti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia del cimitero di Guarene.

— Alba, 19 gennaio 1985.

E' mancata ai suoi cari

Valeria Rinotti nata Rosso

L'annunciano il marito Giuseppe, i figli Achille con Linda, Carla e Giorgio, Liliana con Michelle, la sorella Rina, la cognata e parenti tutti. La salma verrà benedetta in Rivarolo chiesa di San Giacomo lunedì 21 corr. alle ore 8,30 e proseguirà per Castiglione d'Asti ove alle 14,30 si terrà luogo i funerali.

— Rivarolo, 19 gennaio 1985.

Degli Stati Uniti partecipano al dolore di Achille, Liliana e Linda, Maria Arnaudi, la famiglia Roberto e Renzo.

Sono vicini a Liliana, Achille e Linda Olga e Gino Ghisolfi
Angiolella, Luciana Lodico e famiglia
Tere Mosello e famiglia.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Rinotti Dora Marta e familiari.

Ancora voci, e non ufficiali, sulla malattia del leader sovietico

Cernenko si ricandida a Mosca (ma la sua assenza continua)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Prescelto ritualmente da 56 circoscrizioni elettorali, Konstantin Cernenko ha dato il suo assenso a quella moscovita di Kuibyshev per candidarsi alle elezioni del 24 febbraio. In quel giorno l'Urss andrà alle urne per «scegliere» (un solo candidato per ogni distretto) i Soviet delle quindici Repubbliche e di quelle autonome.

Alla notizia Mosca da grande risalto, quasi volesse con ciò dissipare ogni sorta relativa alla malattia che ha colpito il leader sovietico. Sta di fatto che ieri mattina, quando al distretto di Kuibyshev è stata formalmente «adottata» la candidatura Cernenko, il capo del Cremlino era assente. Un po' come accadde un anno fa ad Andropov, anch'egli grande assente — sebbene candidato — alle elezioni del Soviet Supremo del 4 marzo (morì il 9 febbraio).

Ieri la firma di Cernenko è anche apparsa in calce a un decreto pubblicato da *Stella Rossa*, con cui sono state attribuite decorazioni postume a cinque ufficiali dell'aviazione, morti in un incidente aereo del quale si ha notizia in questo modo.

La firma di Cernenko è indubbiamente volta — come tutti gli analoghi episodi di questi giorni — a sottolineare la «presenza» politica del segretario generale, un metodo che era già stato usato durante la lunga malattia di Andropov, e che quindi manca il suo obiettivo primario, che è di rassicurare il pubblico. Della malattia si parla ormai diffusamente, ma ancora «in privato», anche in ambienti sovietici: in realtà un fitto mistero ne avvolge l'esatta natura. Cernenko, che ha 73 anni, è davvero — o è stato — in sala di rianimazione? All'asma e all'enfisema polmonare dei quali soffre cronicamente si è aggiunta una paresi? Domande, per ora, senza risposta.

Con la salute del leader sovietico tale da far rinviare (lo ha confermato Zagladin) il vertice del Patto di Varsavia in programma martedì scorso a Sofia, è difficile dire se si debba attribuire un significato politico contingente alla scelta di una circoscrizione elettorale moscovita per Gorbachev, il «numero due» del Cremlino, che ha 53 anni ed è considerato erede di Cernenko, e sempre stato candidato nella città meridionale di Stavropol; questa volta il suo nome sarà sulle schede del quartiere Kievski, nel centro della capitale.

Fabio Galvano

Il capo della Nato vuole vedere il capo del Patto

BONN — Il comandante generale della Nato, generale Bernard Rogers, è disposto a incontrare il comandante generale delle truppe del Patto di Varsavia, il maresciallo sovietico Viktor Kulikov, nel contesto delle nuove trattative Est-Ovest. Un tale incontro sarebbe utile, ha detto Rogers in un'intervista, e avrebbe un effetto distensivo sugli uomini di tutte e due le parti.

«*Nel nostro mestiere c'è sempre spazio per un dialogo*», ha affermato Rogers, aggiungendo che tra i militari esiste «*una specie di mentalità cameratesca*».

Sulla proposta di una moratoria nell'istallazione di nuovi missili Usa a medio raggio, Rogers ha detto che la Nato non solo ha ritirato fino al novembre 1983 tutti i missili, ma in base alla decisione di Montebello ha già cominciato a ridurre di 1400 testate il proprio arsenale.

Rete di spie in India Arrestati 7 funzionari

NEW DELHI — Il primo segretario dell'ufficio del primo ministro indiano Rajiv Gandhi, P.C. Alexandr, ha rassegnato le dimissioni: è una decisione strettamente collegata all'arresto di sette funzionari statali ritenuti gli anelli di una rete spionistica scoperta dai servizi di sicurezza.

Le dimissioni di Alexandr seguono di poche ore all'arresto di T.N. Kher, segretario personale dello stesso Alexandr. I funzionari arrestati sono accusati di aver trasmesso informazioni vitali, segreti della difesa compresi, a fonti straniere non identificate. Sono previsti altri arresti.

A denunciare, davanti al Parlamento, la scoperta della rete spionistica è stato lo stesso primo ministro. Rajiv Gandhi ha detto: «Voglio comunicare alla Camera uno sviluppo importante: il governo è venuto a sapere che alcuni funzionari che ricoprivano posizioni delicate sono sospettati di aver compiuto operazioni nocive agli interessi del Paese».

Un economico motorino per tre

Watton (Inghilterra). Il modo migliore per economizzare nei trasporti è quello presentato da Susan, Mark e dal piccolo Julian. Si tratta di un tandem a motore degli Anni 40 munito di un sidecar. Funziona con una goccia di benzina e percorre numerosi chilometri. Scoperto in un cottage vicino a Bristol, sarà messo all'asta il 22 gennaio. Prezzo di partenza 350 mila lire

Catturato, promette di evadere nuovamente dal carcere

Un Arsenio Lupin britannico mirava al castello di Elisabetta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Quando lo hanno catturato aveva una mappa del castello reale di Sandringham, dove la Regina trascorre in famiglia le vacanze natalizie: era già segnato il percorso che avrebbe fatto per compiere il suo furto più clamoroso. Arrestato, processato e condannato a 15 anni, Richard Haynes, definito il ladro-gentiluomo, ha promesso al giudice che scapperà anche dalla prigione nell'isola di Wight, come è già riuscito a fare altre tre volte. E che le autorità prendano sul serio la sua promessa è dimostrato dalle eccezionali misure di sicurezza assunte per il processo.*

Richard Haynes, 39 anni, si è già preso ripetutamente gioco della polizia e della giustizia inglesi, meritando il soprannome di «Raffles», il personaggio creato dallo scrittore E.W. Hornung, autore, a fine Ottocento, dell'Amateur Crackaman (ispirandosi poi sullo schermo da David Niven. Per questo alone di audacia che circonda le sue imprese, e soprattutto per il fatto che rifugge dalla violenza, Haynes è diventato uno dei «beniamini», se così si può dire, dell'opinione pubblica.

Questa sorta di Arsenio Lupin britannico, o di Robin Hood dei Duemila, ha messo a segno, nella sua brillante carriera alcuni colpi magistrali. Ha sempre preso di mira dimore di famiglie ricchissime o di nobili, dove sapeva che il bottino non sarebbe stato misero: dal castello di Waddesten ha sottratto preziosi e pezzi d'antiquariato per 750 mila sterline, oltre un miliardo e mezzo di lire, e solo un po' inferiore il valore del furto compiuto a Chipchase Castle. Con il ricavato dei suoi colpi viveva lussuosamente.

Insomma un «insospettabile», fino a quando la polizia non gli mise le mani addosso per la prima volta, trovando nel suo appartamento non soltanto tracce dei suoi furti, ma anche parrucche, cerone, mastice con i quali cambiava spesso la sua fisionomia. Sfuggito per tre volte alla polizia e dalla prigione con metodi sempre ingegnosi, ultimamente Richard Haynes si era rifugiato fra gli hippies, per i quali andava anche a rubare stupefacenti nelle farmacie. Ed è stato lì una di questi colpi di routine che il ladro-gentiluomo si è fatto riacciuffare.

p. pal.

Tabù l'ombrello per i soldati Usa

WASHINGTON — I soldati dell'esercito americano non devono assolutamente usare ombrelli quando sono in uniforme. Lo ha riaffermato lo stato maggiore.

L'ombrello viene considerato «intrinsecamente non marziale» e nel militare sarebbe un segno di «artificiale affettazione».

«Non è una spia»

Preso in Svizzera burocrate tedesco che ha massacrato moglie e due figli

BONN — E' rinchiuso da ieri nelle carceri di Basilea, in attesa di estradizione, Hartmut Goers, l'alto funzionario del ministero delle Finanze bavarese scomparso il 28 settembre dopo avere ucciso, secondo le accuse, moglie e due figli. La sua sparizione era stata interpretata come la conferma di attività spionistiche a favore dell'Est, ma gli inquirenti ora la mettono in relazione esclusivamente al delitto.

Goers, 30 anni, è incappato in un controllo dei doganieri svizzeri a Basilea su un treno proveniente dalla Francia. Pare fosse diretto a Capri.

Il corpo carbonizzato della moglie Ingrid fu scoperto a fine settembre lungo l'autostrada Wuerzburg-Hannover insieme a quello della figlia Stephanie (tre anni), uccisa a coltellate. Del piccolo Michael (un anno) manca ancora ogni traccia ma la polizia si dice sicura che sia morto.

Kohl e i fantasmi nazisti

Come ricordare il 40° anniversario della fine della dittatura: proposte (e polemiche) in Germania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Quell'8 maggio non da requie al cancelliere Kohl. La data è remota, ma il dibattito, il diverbio anzi, sul 40° anniversario della capitolazione germanica già soffia come una pugnace tramontana: e investe stampa, televisione, il mondo politico, la società tutta. Povero Kohl! Lo assillano dubbi amletici. Commemorare o non commemorare? E, se sì, con quali riti? L'argomento non risparmia neppure la diplomazia, si è inserito nel vertice anglo-tedesco di venerdì, è oggetto di consultazioni tra Bonn e Washington. Un commentatore osserva: «*Sarebbe sciocco farsi illusioni. La nostra storia non è fatta da ispirare soltanto un rispettoso silenzio*».

Eppure, all'inizio, qualche illusione Kohl se l'era fatta. Niente celebrazioni, aveva detto: il ricordi, invece, la data con una Messa ecumenica, protestante e cattolica, nel Duomo di Colonia, una delle città più devastate dai bombardamenti aerei. Ma, per motivi diversi, l'idea non trovava che pochi consensi. Alfred Dregger, un ultraconservatore, tra gli uomini più influenti del partito democristiano, affermava, e continua ad affermare: «*L'8 maggio è un giorno di lutto*». Lutto per la vittoria di Stalin, per la divisione della Germania, per l'esodo di milioni di tedeschi dai territori dell'Est. Un'analisi un po' miope, subito condannata infatti da Verdi e socialdemocratici.

E, così, su iniziativa dei socialisti, che considerano «insufficiente» la Messa a Colonia, il Parlamento federale si riunirà l'8 maggio in riunione straordinaria e ascolterà un discorso del presidente della Repubblica, Richard von Weizsäcker. Ma la burrasca non si attenua, c'è chi vuole altri riti, c'è chi vuole l'accento sulle sofferenze tedesche, c'è chi vuole una preghiera per tutti, c'è chi vuole alla ribalta il passato, c'è chi vi vuole il futuro. Tra questi ultimi, il Cancelliere. Kohl ha finalmente compreso che l'anniversario non può essere minimizzato, spera soltanto che proietti un messaggio di pace, di libertà, di fiducia.

Giovedì, in un'intervista televisiva, il Cancelliere ha chiarito il suo pensiero. «*L'8 maggio non dev'essere per i tedeschi un giorno di festa, bensì un giorno di meditazione. Due terzi di noi non hanno conosciuto quest'epoca. Ma ognuno dovrà ricordarsi che l'8 maggio significa la liberazione dal regime nazista. Noi dovremo egualmente rammentarci delle sofferenze patite da tutto il mondo durante il nazismo, le sofferenze ad esempio dei polacchi e degli ebrei: e dovremo pensare altresì ai caduti, ai profughi, a chi è stato privato della propria terra*». Infine: «*Noi siamo i principali responsabili della seconda guerra mondiale. Mai più la politica tedesca si varrà della forza*».

Le idee sono terse: ma come convertirle in riti? Ecco il problema che Kohl non ha ancora risolto. E l'incertezza lo turba, anche perché pensa ai governi e ai giornali stranieri. Mitterrand gli ha promesso di non promuovere manifestazioni «*che potrebbero ferire i sentimenti dei tedeschi*»: ma Margaret Thatcher ha dovuto rinunciare al progetto di celebrazioni in sordina. E se la stampa internazionale trasformerà l'anniversario in una «big story»? Se gli inviati convergeranno sui campi di sterminio? In pochi giorni — avrebbe detto Kohl ai suoi collaboratori — l'immagine della Germania verrebbe dolorosamente offuscata, il passato tornerebbe a imporsi, a dominare.

Mario Ciriello

(Continua a pag. 5)

Una marca di frontiera, assediata dal deserto, che divide il mondo arabo da quello africano

Gibuti, la Casablanca dei profughi

Le carovane dei nomadi non popolano più le notti della città da quando la siccità ha cancellato le misere risorse dei Paesi vicini - Fino a 10 anni fa era il terzo porto francese dopo Marsiglia e Le Havre, oggi assiste distratta alle «parate» delle flotte militari nel Mar Rosso - Gli ultimi legionari tengono in vita un'atmosfera da vecchia colonia

DAL NOSTRO INVIATO

GIBUTI — Nei quattro mondi dell'Africa le frontiere sono segnate dalla Natura. La terra dei campi lascia spazio al deserto, che finisce nella steppa, che si apre alla giungla. Certo, geografia e storia non si obbligano a rispettare una scansione ordinata lungo la scala delle latitudini, dalla costa berbera giù fino al Capo di Buona Speranza; ci sono intrichi contorti, il deserto s'allarga e ruba terra alla terra, il mutare della metereologia arrovescia la giungla. Tuttavia, dentro l'orizzonte senza fine del Continente, il percorso della storia ha privilegiato aree e regioni dove quei quattro mondi s'incrociavano, generando bacini di cultura che hanno segnato nel tempo l'incontro di popoli e civiltà. Come qui a Gibuti.

Questa è marca di frontiera. Di fronte ai milioni di chilometri quadrati dell'Africa, una piccola punta di terra desertica che non è larga più della Lombardia potrebbe essere schiacciata da questa sua ambizione. E altrove lo sarebbe di sicuro, ma non qui: in Africa conta ancora il rapporto con la terra, la natura, i segni vitali dell'esistenza. E Gibuti, che è fatta solo di deserto, di pietre, di mare, e di calore, questo rapporto lo esalta allungandosi a tracciare il confine tra il mondo degli arabi e quello degli africani.

Solo che la *secheresse*, la carestia della siccità e della fame, ora è arrivata anche qui. Un tempo le notti di Gibuti-città erano marcate dal tonfo unghiato del passo dei dromedari e dalle lente file di buoi e montoni. Le carovane arrivavano dal Sud somalo e dal Nord della Dancalia, lunghe per qualche chilometro, accompagnate da muggiti, fischi, richiami che il silenzio del deserto propagava all'infinito. Erano notti aperte, uguali nel tempo da secoli. La città diventava un caravanserraglio nell'itinerario delle piste che sboccava sul porto.

Cammelli e dromedari s'imbarcavano per l'Arabia Saudita, montoni, buoi, vacche, capretti finivano nello Yemen. I *boutres* si riempivano a sfiorare l'acqua dalle murate. Erano viaggi lenti, in un mare piatto di vento. Ora i *boutres* se ne stanno pigri e inutili, e la notte a Gibuti-città dormono tutti.

La siccità ammazza uomini e bestie, indifferente. I profughi ora sono fermi là dove le piste del deserto tagliano passaggi che gli occhi di un europeo sono incapaci di scorgere. Nella sabbia, dietro al dosso corto delle dune, spuntano all'improvviso un centinaio di tucul. Sono villaggi fatti di popoli nomadi, comunità artificiali d'una sedentarizzazione forzosa e temporanea.

Il tam-tam misterioso dei nomadi ha segnalato quest'anno del deserto, ma l'orizzonte è dovunque uguale, monotono di sabbia gialla e di vento. La pista, invisibile, divide poi a mezzo il mondo degli africani da quello degli arabi. Un etnologo forse avrebbe difficoltà ad accettare una separazione tanto netta, e con caratteri così decisamente definiti; eppure nella sabbia che è uguale dappertutto, gli Afar se ne stanno da una parte e gli Issa dall'altra.

La morte comunque non fa distinzioni. Nei tucul di paglia si spengono in silenzio gli uni e gli altri, ammazzati dalla fame. Un medico giovane, un francese con gli occhiali larghi e i baffi, passa dove può e fa quello che può. Cioè poco, perché manca di tutto. A qualche chilometro dall'accampamento della fame c'è il villaggio di As Eyla, con un dispensario assediato dalle mosche. I più gravi vi vengono portati a morire, o a vivere se ci riescono. Un ragazzo ha il camice bianco da infermiere. Anche lui fa quello che può.

Gibuti. Un profugo teatta di sottrarsi alla «sécheresse», la carestia della siccità e della fame, lungo un'invisibile pista nel deserto

Gibuti-città è accerchiata dal deserto. Affondata nel caldo umido dei tropici sta come l'occhio del ciclone, quieta, silenziosa, assopita; tutt'attorno la natura esplode di violenza. Il mare di sabbia si distende dentro conche lunari, antichi vulcani aprono gole e passi senza ombre. Ma la città finge d'ignorare questo assedio, e le notti ormai vuote di carovane ascoltano le musiche occidentali che i bistrò lasciano scivolare per strada.

Le uniche tracce dei legionari affollano i caffè, le prostitute etiopi parlano un francese stentato ma hanno gli occhi grandi dell'adolescenza. E sorridono sempre. C'è il clima spossato delle vecchie colonie, gli alberghetti sudici e deserti, i nomadi che dormono sotto i portici di legno. Al mercato il khat è venduto in silenzio ma senza grandi segreti, la droga aiuta a battere il calore. Il *pastis* comincia la giornata e accorcia l'alba.

Aden è di fronte, a qualche decina di chilometri soltanto. Quando il vento soffia giusto, da qui si vede la costa dello Yemen. E forse anche le macchine militari sovietiche che controllano il Mar Rosso dagli isolotti buttati in mezzo all'acqua. I francesi pagano i tre quarti dell'economia di Gibuti, e le loro navi stanno alla fonda appena al largo del porto. Al mattino, quando il sole è ancora basso, i marinai in canottiera bianca corrono in formazione lungo la strada che taglia la città per il deserto: hanno il collo corto, sono muscolosi. Il sergente grida gli ordini dell'esercizio con le vene gonfie e la bocca rabbiosa.

Questa potrebbe anche essere la frontiera del mondo. Il tempo vi scorre lento, i grandi alberi del tropico lasciano ombre placide, l'acqua scivola sulla battigia senza rumore. L'orizzonte è dovunque piatto. C'è lo stesso sfinimento dei mari del Sud, i giorni senza futuro. Hugo Pratt viene qui a disegnare i mondi immobili di Corto Maltese, e le sue figure d'inchiostro non hanno sfondo in questa dimensione che mostra d'ignorare il tempo.

La casa del primo ministro è all'ombra di un giardino ricco di alberi. Le pareti del salone sono ricoperte di legno, in purissimo stile baita alpina. Lui ha grandi denti bianchi e una gazzella in un recinto. Gli arabi di Gibuti vengono dallo Yemen, sono rurinal e predatori, hanno ancora nel sangue il segno delle scorrerie. Al tempo dell'impero d'Indocina, questo era il terzo porto francese, dopo Marsiglia e Le Havre. Di quel tempo gli è rimasta solo la pratica dei traffici commerciali che ignorano ogni regolarità. La corruzione è la legge, e i francesi guidano con distacco il grande gioco.

Gibuti ha il Casablanca, anche se nel caffè il pianoforte che cantava *As time goes by* è stato sostituito da un anonimo juke-box. La violenza della natura attorno si specchia alle sagome grigie delle navi da guerra sovietiche, alle sagome grigie di quelle francesi, alle cannonate che ogni tanto Etiopia e Somalia si scambiano appena di là dalla frontiera. Bogart non c'è, e i residenti francesi hanno ville e domestici di colore. Mancano anche i nazisti, ma un nemico qui è facile trovarlo. Basta guardarsi attorno: l'Africa è come un cantiere di guerra.

Avamposto d'un tempo finito, questo corto pezzo di terra sopravvive nel sogno di diventare un giorno Singapore, o forse Hong Kong. Culla le sue vogie dolci i banani mescendo il parfù, parlando arabo e francese, vestendo africano. La sua è una scommessa sulla tenuta di questo mondo.

Che è un mondo poi che muore anche nella geografia. A pochi chilometri da Gibuti il suolo è spaccato fin nelle viscere, con una delle faglie più nette della crosta terrestre. La mappa qui disegna con una precisione da geometra la separazione del blocco africano da quello asiatico, in una corsa dei due continenti ad allontanarsi. Qui sta per nascere un nuovo oceano, quello Eritreo. E' un oceano ancora giovane, ha solo 25 milioni di anni e qualche decina di chilometri di larghezza, ma nei prossimi 200 milioni sarà diventato grande quanto l'Oceano Atlantico. Sul fondo asciutto del lago Assal, oggi i playboy coloniali di Gibuti scivolano nel vento con barca a ruote.

Mimmo Càndito

Etiopia: l'aiuto italiano sfiora i seicento miliardi

ADDIS ABEBA — L'aiuto complessivo dell'Italia all'Etiopia sfiora i 280 milioni di dollari (600 miliardi di lire). «Ma se è difficile riuscire a stanziare fondi, è ancora più impegnativo spenderli in maniera utile», osserva l'ambasciatore italiano in Etiopia, Oliviero Rossi. L'Italia è ormai il Paese che maggiormente aiuta l'Etiopia, che da tempo figura tra i dieci Paesi più poveri del mondo, secondo la classifica della Banca Mondiale.

Fu la visita a Addis Abeba dell'ex ministro degli Esteri Emilio Colombo a segnare nel 1983 la ripresa ufficiale dei rapporti. E da lì comincia anche il capitolo degli aiuti italiani all'Etiopia: Colombo annunciò subito lo stanziamento di 25 milioni di dollari e si costituì la commissione mista che si riunì pochi mesi dopo a Roma per discutere l'utilizzazione dei fondi.

Ritardano i fondi alla Somalia

GINEVRA — Soltanto 9,5 milioni di dollari sono stati versati finora all'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i profughi (Her) dei 27 milioni richiesti con appelli internazionali per l'assistenza d'urgenza ai profughi d'Africa. Lo ha detto a Ginevra il portavoce dell'Her, ricordando la tragica situazione in cui si trovano decine di migliaia di persone nella sola Somalia.

La Conferenza di Lomé chiede di allargare la Convenzione sui prigionieri di guerra

Dalla Ginevra africana una proposta Riconoscere i diritti del guerrigliero

DAL NOSTRO INVIATO

LOME' — La «diplomazia delle conferenze» non serve a mantenere la pace nel mondo e a garantire il rispetto dei diritti dell'uomo, hanno constatato amaramente dopo cinque giorni di accesi dibattiti (forse un po' troppo teorici e filosofici) i 180 delegati di oltre 100 Paesi della Conferenza di Lomé per la pace e i diritti dell'uomo. Non serve neppure la «nobile storia contro la guerra», ma piuttosto «l'equilibrio degli interessi» dei diversi gruppi, siano essi Stati o regioni o multinazionali. Soltanto allora, «il vizio individuale può venire trasformato in virtù collettiva» mediante l'instaurazione di un ordine pacifico mondiale.

In sostanza, da tanta accademia in tre lingue (francese, inglese e italiano) è scaturita la constatazione che, per garantire la pace e la sicurezza, è indispensabile una ripartizione più giusta delle ricchezze dell'umanità. La buona volontà, le belle parole servono a ben poco. Occorre che ci si convinca una volta per sempre (più nel mondo industrializzato che nel Terzo Mondo, il quale lo sa già) che è necessario combattere ed eliminare la fame, la malattia, il sottosviluppo, le violenze, lo sfruttamento. Superando gli slogan degli ultimi anni sui rapporti Nord-Sud, i delegati del Terzo Mondo hanno proposto un nuovo slogan, quello della collaborazione Sud-Sud.

Lunedì, in apertura di conferenza, era stata sottolineata la vocazione di Lomé a essere la Ginevra africana. A conclusione dei lavori, il ministro degli Esteri Amega è andato oltre, ha parlato del Togo come di una nuova Singapore, di aprire il suo Paese agli investimenti di tutti, in particolare degli italiani, sull'esempio di ciò che da decenni fanno i francesi e i tedeschi. L'invito all'Italia verrà esposto nei dettagli dal presidente togolese Eyadema al nostro governo in settembre, quando (come si dice negli ambienti governativi) si recherà in visita ufficiale a Roma. «Fate sapere in Italia che il Togo è aperto agli italiani», ha detto il ministro Amega, lasciando intendere che le prospettive sono assai maggiori di quanto le dimensioni del Paese (neppure 3 milioni di abitanti) possano far prevedere. L'idea è quella di creare quaggiù una sorta di grande porto franco nel golfo di Guinea.

I problemi economici hanno avuto inevitabilmente la prevalenza durante i cinque giorni di discussioni. A parte la dichiarazione finale, ricca di appelli, istanze, esortazioni, inviti, a favore dell'equità e contro la corsa agli armamenti, una sola novità è sbocciata a Lomé, ed è passata quasi inosservata: per la prima volta, parlando di diritti dell'uomo, è stata proposta l'equiparazione, nel quadro della Convenzione di Ginevra sui prigionieri di guerra, dei guerriglieri, comunque si chiamino (combattenti per la libertà, partigiani, rivoluzionari), agli appartenenti a eserciti regolari. L'iniziativa — si dice — è venuta dal Presidente Eyadema, il quale da ieri ha così aggiunto al lungo elenco dei suoi titoli di benemerenza quello di «uomo dei diritti dell'uomo». Riconfermando la vocazione del suo Paese a essere centro delle conferenze mondiali.

Tito Sansa

Sciagure aeree a Cuba e in Cina 78 le vittime

L'AVANA — Un apparecchio delle linee aeree cubane si è schiantato al suolo alle 8 di ieri (le 14) poco dopo il decollo dall'aeroporto internazionale dell'Avana. Le 40 persone che si trovavano a bordo sono morte, secondo quanto ha annunciato l'agenzia di stampa Prensa Latina.

La stessa fonte ha precisato che il velivolo, diretto a Managua, è precipitato per avaria su una strada statale vicino alla città di San José di Los Lajas.

PECHINO — Trentotto persone, tra le quali due americani, sono morte l'altra notte in un incidente aereo a Jinan, nella Cina orientale.

L'aereo, un Antonov-24 (di fabbricazione sovietica) delle linee aeree nazionali Caac con 24 passeggeri e 7 membri d'equipaggio, è precipitato durante l'atterraggio. Era decollato da Shanghai alle 15,30 locali; l'incidente è avvenuto alle 18,00.

Vi sono soltanto tre superstiti, gravemente feriti.

Le prime informazioni sulla sciagura sono state date con insolita tempestività, e con maggiori dettagli rispetto al passato.

Sofia vuole «bulgarizzare» i nomi della comunità turca Voci di incidenti con vittime

NOSTRO SERVIZIO

SOFIA — Secondo fonti diplomatiche nella capitale della Bulgaria, la folta minoranza etnica di origine turca si è ribellata ai tentativi del governo di costringerla ad assumere nomi bulgari. Negli ultimi giorni vi sarebbero stati violenti disordini con morti e feriti.

Il presidente turco generale Evren ha rivelato, secondo fonti governative non ufficiali di Ankara, un appello al collega bulgaro Zhivkov affinché vengano rispettati la libertà e i diritti della minoranza. Tramite l'ambasciata di Sofia ad Ankara, Zhivkov, secondo le stesse fonti, ha risposto che «prenderà in considerazione il problema».

Le autorità bulgare negano. Il viceministro degli Esteri Ognev ha sostenuto che non vi sono stati vittime né scontri, che non ci sono motivi per i quali i turchi dovrebbero rivoltarsi, e che si tratta soltanto di «calunnie». Ha però difeso la politica del suo Paese nei confronti delle minoranze, senza smentire la decisione governativa di «bulgarizzare» i nomi: «Siamo orgogliosi — ha affermato — di avere esteso la parità dei diritti alla popolazione turca. Ci rendiamo conto che si sia diffusa una specie di psicosi tra i parenti di questa comunità in Turchia, ma è un'ansia che non ha motivo di esistere».

Secondo le fonti diplomatiche a Sofia, il provvedimento risale a circa due mesi fa. La polizia ha circondato di notte i villaggi turchi, situati soprattutto sulle montagne del Sud; casa per casa, gli agenti hanno chiesto di firmare l'assenso ad adottare nomi bulgari. Il numero complessivo delle vittime non è certo: soltanto vicino a Momchilgrad, 40 persone sarebbero rimaste uccise in violenti incidenti con le forze dell'ordine. Molti turchi sarebbero ora lo sciopero della fame in segno di protesta.

Le autorità bulgare affermano che nel Paese (un tempo parte dell'Impero Ottomano) vivono tra 400 e 500 mila turchi; Ankara valuta la comunità a oltre un milione di persone, su un totale di circa nove milioni di abitanti.

e. st.

Ultimatum turco-cipriota ai negoziati per l'unione

NEW YORK — La delegazione turco-cipriota al vertice intercomunitario sul futuro dell'isola ha rivolto un ultimatum ai greco-ciprioti: accettare rapidamente e senza modifiche il progetto d'accordo preparato dal segretario generale dell'Onu.

Nail Atalay, osservatore per la «Repubblica di Cipro Nord» alle Nazioni Unite, ha detto che una decisione doveva essere adottata nella sessione di colloqui in corso ieri sera in America (questa notte in Italia).

La Chiesa di Stato lancia un ultimatum al governo

Troppo lavoro e bassi stipendi Scioperano i religiosi svedesi?

STOCCOLMA — Sovraccarichi di lavoro e sottopagati, i religiosi della Chiesa di Stato svedese meditano di scendere in sciopero. «Abbiamo cercato di evitare di ricorrere ai metodi duri — ha dichiarato il presidente dell'associazione del personale della Chiesa di Stato svedese Bengt Berg — ma con questa tattica non abbiamo fatto passi avanti».

La Svezia ha una Chiesa di Stato sin dall'inizio della diffusione del Cristianesimo in Scandinavia; all'inizio di questo secolo, però, quando i socialdemocratici presero la guida del governo, è stata inclusa nei servizi a carico dello Stato. I religiosi di questa Chiesa, che sono tenuti a non scioperare per un accordo a suo tempo stipulato con il sindacato di settore, non hanno un orario lavorativo giornaliero prefissato ma, secondo statistiche, lavorano 50-60 ore la settimana.

Il loro stipendio è fra i più bassi del settore e varia dalle 7.400 alle 10.000 corone mensili (da un milione e mezzo a due milioni di lire circa). «Quelli dell'ufficio per il personale statale non ci sono venuti incontro per niente. E' ora di farci valere», ha ancora detto Berg, lasciando intendere che i pastori potrebbero decidere in una prossima riunione di rompere l'accordo anti-sciopero e di chiedere le 40 ore settimanali e stipendi più alti.

I dischi rock contengono «messaggi di Satana»?

AMSTERDAM — Gli alunni di alcune scuole protestanti olandesi dovrebbero distruggere i loro dischi di musica rock perché conterrebbero «messaggi satanici». Tra i complessi messi all'indice figurano i «Beatles», i «Rolling Stones», i «Beach Boys», i «Led Zeppelin».

L'iniziativa e il conseguente invito sono partiti dalla fondazione «Moria», un'organizzazione votata alla divulgazione del Vangelo. Nelle scorse settimane i suoi dirigenti hanno messo al corrente le scuole in questione, frequentate da circa 6.500 alunni, di una inquietante scoperta: ascoltando i brani musicali al contrario, essi risultavano infarciti di messaggi tipo: «satana ti adoriamo» e «satana è il mio re».

Il rappresentante della «Moria», Jaap Van Baaren, ha fatto osservare che sebbene non vengano recepiti in maniera diretta, i messaggi sono registrati dal subconscio e decodificati, di modo che l'ascoltatore ne rimane influenzato in maniera nefasta.

Della questione si è interessato il ministero della Giustizia e il suo portavoce ha fatto sapere che le scuole non hanno alcuna autorità legale per imporre agli studenti un simile divieto.

In Francia sono già diecimila: prima di decidere il governo ascolta coppie, medici e giuristi

Serve un codice per i bimbi in provetta

PARIGI — *In Francia sono già 10 mila e i più grandi hanno dodici anni. Sono i «figli della provetta», i bambini nati con l'inseminazione artificiale. Un metodo, anzi diversi metodi, ormai usati in quasi tutti gli angoli del mondo. Innumerevoli casi anonimi e alcuni clamorosi, che hanno innescato polemiche, che sono finiti di fronte ai tribunali. Come quello di «Baby Cotton», la bambina nata in Inghilterra da una «madre in affitto», o quello della giovane vedova francese Corinne Parpaleix, che ottenne dai giudici, nell'agosto '84, il seme congelato del marito morto.*

La fecondazione artificiale solleva problemi morali, giuridici, oltre che medici. E a Parigi se ne è discusso su iniziativa di due ministri: quelli della Giustizia e della Sanità. E' stato il primo passo verso una legge. «La strada non sarà facile né breve», ha detto Robert Badinter, il ministro della Giustizia che ha aperto il convegno, concluso ieri sera dopo due giorni di lavori e decine di interventi di medici e di giuristi. «Noi siamo qui per ascoltare, per capire e prima di poter legiferare dovremo ancora discutere molto: lo Stato vuole difendere tutti i diritti, quelli delle coppie e quelli dei bambini».

Di indicazioni, ma soprattutto di interrogativi, del convegno («Genetica, procreazione e diritto») ne sono emersi davvero tanti. L'accordo, tra gli specialisti, c'è stato soltanto su un punto: le fecondazione in vitro (che è poi la pratica finora più diffusa) non apre questioni morali quando l'ovulo della madre viene fecondato in provetta con il seme del padre, poi reimmesso nell'utero per la gestazione. Ma tutti gli altri casi — dall'inseminazione con «donatore anonimo», alla fecondazione di donne non sposate, a quella «post mortem», alle «madri in prestito» — hanno diviso il convegno.

«La medicina dovrebbe sempre ricordare che un bambino ha diritto ad avere un padre e una madre», ha detto la giurista Catherine Labrusse-Riou. Quindi no al principio dell'anonimato dei donatori di sperma e, tanto più, alla pratica di fecondare le donne sole che vogliono un figlio. E i medici? Georges David, presidente della federazione dei «Centri per la conservazione dello sperma», ha parlato della sua esperienza diretta: trenta domande ogni anno di inseminazione artificiale ai diciannove centri francesi, quasi tutte di coppie regolarmente sposate. Soltanto una su mille, secondo David, rientra nei casi che hanno infiammato la sala.

Da tutti, però, è venuto la richiesta di una regolamentazione. «I medici — è stato detto nelle conclusioni — non possono continuare a portare sulle loro spalle responsabilità così delicate. E se ci spingessimo troppo lontano?».

Enrico Singer

Numero chiuso per gli stranieri in città belga

BRUXELLES — Il Comune di Anderlecht, oltre che per la sua squadra di calcio, rischia di diventare famoso per l'adozione di una misura dal sapore discriminatorio: gli amministratori hanno infatti fissato il «numero chiuso» per gli stranieri (cittadini Cee esclusi).

Il provvedimento è reso possibile da una legge di cui si è fatto promotore lo stesso ministro della Giustizia, Jean Gol, nell'intento di sfoltire i lavoratori brigl.

Grave la vedova di Eduardo Frei ex presidente dc del Cile

SANTIAGO — La vedova del presidente cileno Eduardo Frei, Maria, è stata ricoverata l'altra notte in gravi condizioni in una clinica privata di Santiago.

Isabel Frei, figlia del leader democristiano che guidò il Paese fra il 1964 e il 1970, ha detto che una madre soffre di una grave affezione bronchiale.

L'Urss ricorda il centenario della nascita di Nobile

MOSCA — Il centenario della nascita di Umberto Nobile, che ricorre il 25 gennaio, è ricordato dalla rivista sovietica «Invenzione e razionalizzazione», organo dell'Associazione degli inventori, che dedica alla figura dell'esploratore polare italiano un lungo articolo nel suo numero di gennaio.

Nobile, che con il norvegese Roald Amundsen servolò per primo il Polo Nord nel 1926 a bordo del dirigibile Norge, di sua progettazione, fu protagonista, nella sfortunata spedizione polare, due anni dopo, della tragedia del dirigibile «Italia».

Dopo la catastrofe, Nobile, caduto in disgrazia in Italia, emigrò nell'Urss, dove negli anni Trenta diresse una équipe per la progettazione di dirigibili. Rientrato in Italia nel '43, Nobile è morto nel 1978 a 93 anni.

Stato civile di Torino

15 GENNAIO 1985

MORTI — **Colombini Elsa**, di anni 71, nata a S. Secondo di Pinerolo, pens., abitante in c.so Francia 95; **Ferla Elda** ved. **Sola**, a. 58, Sicilia, pens., v. Lonigo 4; **Tortosa**, Ilaria, a. 84, Favria, pens., c.so San Maurizio 57; **Ianardi Maria**, a. 96, Sanremo, pens., v. Cesana 14; **Odello Elma** ved. **Debernardi**, a. 82, Torino, pens., v. Valeggio 14; **Ghione Renata** ved. **Tenaroli**, a. 81, Roma, pens. Strada delle Vallette 233; **Cresa Maria** ved. **Passerotti**, a. 82, Belvedere Langhe, pens., v. Cavour 7; **Mazzaglia Celestino**, a. 86, Chieri, pens., c.so Francia 195; **Valenzano Luigi**, a. 86, Torino, pens. v. Principe d'Acaja 3; **Boetto Carlo**, a. 89, Venaglio, pens., c.so G. Ferraris 103; **Segato Assunta**, a. 87, Galliginoso Talmo, religiosa, v. Lanfranchi 10; **Alasso Teresa** ved. **Elgenio**, a. 78, Torino, pens. v. Parenzo 4

16 GENNAIO 1985

NATI — **Petriti Sara**, **Crastulli Paola**, **Ippolito Ilaria**, **Salinari Gaetano**, **Zingoni Martina**, **Malanga Gerardo**, **Comito Fabio**, **Armand Marta**, **Frascella Alessio**, **Sgotolo Rosaria**, **Massa Luca**, **Magnifi Francesca**, **Rossi Stefano**, **Mignone Valentina**, **Solelpi Alessandra**, **Della Foss Paola**; **Leone Lidia**, **Pappalla Roberto**, **Sanloro Davide**, **Cogotti Angelo**, **Greco Raffaele**, **Bellolso Anna**, **Zurlo Andrea**, **Lazzaro Salvatore**, **Vellotta Francesco**, **Montesarino Silvia**, **Alfano Cristina**, **Rossi Daniele**, **Lazzara Marco**, **Stocchiori Valentina**, **Sinibaldi Miranda**, **Viola Graziano**, **Lapore Sirio**, **Pasquio Christian**, **Antonuccl Emanuele**, **Rinaldi Nicola**, **Principo Daniela**, **Darloo Chiara**, **Vascello Stefania**, **Ministeri Benedetto**, **La Rocca Antonio**, **Guida Daniele**, **Perino Enrica**, **Stantolotto Rossella**, **Ranzani Emiliano**, **Bianchi Federico**, **Bel Evelyne**, **Napolitano Davide**, **Sansetta Irene**, **Gallo Matteo**, **Gallo Davide**, **Calabone Nicolette**, **Fasolinelli Sonia**, **Donna Pietro**, **Bosiletti Sara**, **Pecolli Emilio**, **Falsonerl Giulio**, **Bonlo Michele**, **Del Prione Maria**; **Milani Roberta**, **Volpe Claudio**, **Ferrero Michelangelo**, **Longo Veronica**, **Gentile Maurizio**, **Federico Alessandra**, **Pizzuto Chiara**

MORTI — **Patti Angiola** v. Giunio, di anni 79, nata a Castelfranco di Sotto, pens., abitante in v. Cimabue 1; **Mazzucco Natalina** in Barletta, a. 78, Cerreto, pens., c. Matteotti 23; **Cavalli Maria** v. Turinetti, a. 68, Castelnuovo Calcea, pens., c. Trieste 60; **Garbell Angelo**, a. 88, Mede, pens., c. Francia 98; **Cozzi Giuseppe**, a. 84, Busto Arsizio, pens., v. Mercadante 27; **Massara Emma** v. Fabrine-Savini, a. 92, Alessandria, pens., v. Cesare 14; **Casetti Achille Paolo**, a. 73, Brusnengo, pens., v. Palvarca 28; **Barotella Umberto**, a. 77, Badia Tedi, pens., v. M. Coppino 84; **Silva Pietro**, a. 86, Pontestura, pens., c. Venezia 1; **Bionaso Norma** v. Bellora, a. 84, Alpette, pens., v. Sirtori 19

Decessi in ospedale: **Marsona Rolando** v. Chiomonti, a. 67, Bari, pens.; **Marcandi Emilio**, a. 74, Torino, pens.; **Bucchia Norma** in Bellotti, a. 71, Pelli di Giove, pens.; **Colevati Giovanni**, a. 69, Ascoli Piceno, decoratore; **Del Giudice Maria**, a. 81, Buenos Aires, pens.; **Conti Giuseppina** in Crivenco, a. 83, Asti, pens.; **Barberis Perino**, a. 71, Torino, pens.; **Minetti Michele**, a. 75, Lanzo, pens.; **Bisano Apollonia** v. Bugnone, a. 85, None, pens.; **Demattels Paolo**, a. 53, Torino, pens.; **Pinna Carlo Gian Franco**, a. 54, Bolengaro, impiegato; **Salvatore Pasquale**, a. 78, Foggia, pens.; **Perolino Pietro**, a. 58, Monteu Roero, pens.; **Calla Maria**, a. 49, Catania, operaio; **Marsiso Eugenio**, a. 55, Ural, operaio; **Mori Maria** v. Pivarano, a. 86, S. Piero Cerro, pens.; **Panattoni Giovanni**, a. 69, Torino, pens.; **Cambursano Caterina Maria**, a. 84, Torino, pens.; **Civello Paolo**, a. 58, S. Mauro, pens.; **Cavallo Roberto**, a. 79, Lanzo, pens.; **Tuddio Guerrino**, a. 68, Boa di Moriana, pens.; **Brosolloni Franco**, a. 80, Catania, pens.

Nati 16 - Morti 20

17 GENNAIO 1985

NATI — **Ghivargi Mercandalichi Sara**; **Ghivargi Mercandalichi Syma**; **Calvello Ilaria**; **Guaglino Maria Elisabetta**; **Nibelle' Jasmine**; **Polzano Marco**, **Perligno Eleonora**; **Pinto Luca**; **Cantu Omar**; **Mondolini Oscar**; **Cantuno Mirko**; **Zucco Martina**; **Albanese Nicolas**; **Buffa Elisabetta**; **Bosiak Tomasz**.

MORTI — **Bastetto Salvatore**, di anni 34, nato a Trebia, pens., abitante in c.so Grosseto 369; **Raggnet Attilio**, a. 81, Cremona, vedov., c.so M. Cucco 107; **Dalpiano Pietro**, a. 81, Vercelli, pens., v. Sapri 5; **Michela 50**; **Carosa Maria** in Dardanni, a. 64, Alba, pens., v. G. Borsi 105; **Cornelo Mentore**, a. 85, Cuneo, d'Asti, pens., v. Ventimiglia 2; **Lovarna Aldo**, a. 76, Verolengia, pens., v. Forlì 76; **Allmarino Teresa** in Bestro, a. 63, Prunetto, pens., v. S. Donato 87; **Cornelo Margherita**, a. 90, Torino, pens., v. S. Marino 7; **Lumello Vicenzo**, a. 59, Casale Popolo, pens., v. Avigliana 13; **Vigiano Silvio**, a. 61, Montalcuono, pens., v. Monti 18; **Biagotina Lea** ved. Gay, a. 85, Courgnè, pens., v. Viberti 11; **Pietdida Giovanni**, a. 56, pens., Str. del Drosso 184.

Decessi in ospedale: **Paganone Luigia**, a. 59, Padova, pens.; **Brunello Domenico** ved. Barbera, a. 81, Riverosso, pens.; **Necco Ermenegildo**, a. 58, Torino, pens.; **Stella Pietro**, a. 79, Monteto Alba, pens.; **Candi Renato**, a. 54, Torino, pens.; **Signorino Pantaleo**, a. 59, Messina, operaio; **Fresoy Maria Giovanna**, a. 89, Aosta, pens.; **Bertinardo Lidia** v. Derallo, a. 77, Montalero, pens.; **Bocca Vincenzo**, a. 64, Torino, pens.; **Viotti Luigia** v. Sirone, a. 78, Acqui Terme, pens.; **Val Maria** v. Cernino, a. 78, Gassino T.se, pens.; **D'Amico Nunzia** in Cavalli, a. 70, Catania, pens.; **Tenilli Teresa**, a. 90, Pramollo, pens.; **Cambursano Caterina Maria**, a. 84, Torino, pens.; **Civello Paolo**, a. 58, S. Mauro, pens.; **Cavallo Roberto**, a. 79, Lanzo, pens.; **Tuddio Guerrino**, a. 68, Boa di Moriana, pens.; **Brosolloni Franco**, a. 80, Catania, pens.

Nati 16 - Morti 20

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente è mancato

Carlo Bosco

medico

Ne danno il triste annuncio unitamente a moglie e figli la sorella Stefanì con il marito Costantino Vianone e parenti tutti. Esequie lunedì ore 12, parrocchia Portacomaro Stazione (Asti).

— Portacomaro, 19 gennaio 1985.

Si uniscono al dolore gli amici canavesani: Franco e Clementina, Nicoli e Gamperoni, Anna Maria e Dario, Mara, Lucrezia e Clara, famiglia Agliotta.

S. Rolo Bobo e famiglia sono vicini a Clementina e ragazzi.

— Il Cairo, 19 gennaio 1985.

Sono vicini a Gemma Andrea, Alberto gli amici di Reggio; famiglie: Bongiovanni, Belsiteri, Bertolino, Comaschella, Chiapella, Casavecchia, D'Agostino, Endoli, Negro, Rizza, Gavalino, Garano, Zingale.

L'Autoscuola Belgio partecipa al lutto della famiglia Bosco.

E' mancata

Casimira Mola

ved. Appendino

Addolorati ne annunciano i figli Alberto con la moglie Domenica e figli Nina, Simona, Cristina e Angelo, Gino con la moglie Rita e la figlia Rosanna. Funerali martedì ore 8.30 partenza «Molinetto» (via Garessio 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 gennaio 1985.

E' mancata

Teresa Cresto

ved. Camino

Addolorati ne annunciano il figlio Giuseppe con la figlia Laura e marito Pier Paolo, la nuora Emilia Giacomelli coi figli Bruno e Giuseppe con famiglie, parenti tutti. Funerali da corso Grosseto 209, per orario telefonare al 779.377.

— Torino, 18 gennaio 1985.

Improvvisamente è mancato a Le Spezie il maestro all'atelier dei suonatori

Carlo Pich

Ufficiale Marina Militare a riposo

Ne danno il triste annuncio unitamente a moglie e figli la sorella Stefanì con il marito Costantino Vianone e parenti tutti. Esequie lunedì ore 12, parrocchia Portacomaro Stazione (Asti).

— Portacomaro, 19 gennaio 1985.

(Continua a pag. 6)

L'Enel fa il punto sullo sviluppo dei piani energetici

Via a 13 centrali entro l'86 (tre nucleari, 10 a carbone)

Si potranno risparmiare 5500 miliardi nelle spese petrolifere - Il consenso è cresciuto

ROMA — Entro il 1986 saranno in attività i cantieri per costruire ex novo o per convertire a carbone 13 centrali elettriche: tre saranno nucleari e dieci a carbone. Alcuni cantieri sono già stati avviati negli ultimi tre anni, gli altri lo saranno entro il prossimo. Si tratta di impianti che nell'insieme erogheranno circa 18 mila Megawatt e comporteranno investimenti (calcolati a moneta costante e riferita al 1° gennaio 1984) di 23.930 miliardi di lire in otto anni. I lavori saranno avviati ad una media di 3500 Mw l'anno (fino al 1981 il ritmo era stato di appena 1000 Mw l'anno).

Nell'aggiornare la situazione dei nuovi impianti (nucleari, a carbone o da convertire al carbone) al 15 gennaio 1985, l'Enel ha voluto sottolineare un fatto importante: dei 13 siti in cui sorgeranno i nuovi impianti, ben 9 (il 70 per cento) sono stati ottenuti con il consenso totale (e cioè sia delle Regioni che dei Comuni), mentre soltanto in 4 siti (il 30 per cento) si è già ottenuto o si otterrà il consenso di una sola delle parti (Regione o Comune).

Alla prima categoria appartengono tre impianti che saranno convertiti a carbone: Brindisi Nord (602 Mw), San Filippo del Mela in provincia di Messina (1208 Mw) e Piombino (1206 Mw); sei nuove centrali a carbone: Brindisi Sud (2560 Mw), Sulcis in provincia di Cagliari (228 Mw), Fiume Santo in provincia di Sassari (600 Mw), Piombino (1280 Mw), Vado Ligure (600 Mw) e Licata (1200 Mw); uno è di tipo nucleare: Trino Vercellese (2000 Mw).

Alla seconda appartengono i nuovi impianti a carbone di Tavazzano in provincia di Pavia (400 Mw) e di Gioia Tauro (2560 Mw) e quelli nucleari, ancora da precisare, in Lombardia (la Regione ha indicato Viadana e San Benedetto Po) e nelle Puglie (il Cipe ha già indicato le aree di Carovigno, fra Brindisi e Ostuni, e la fascia costiera fra Taranto e Porto Cesareo). Anche questi due impianti nucleari erogheranno 2000 Mw ciascuno.

Quando i tredici impianti saranno in funzione il risparmio di petrolio sarà di circa 24 milioni di tonnellate l'anno, il che comporterà un minor esborso valutario, ai prezzi attuali dei combustibili, di 5500 miliardi di lire l'anno. Se consideriamo che l'attuale dipendenza dagli idrocarburi è del 62 per cento (61 di petrolio e 1 di metano) e che la fattura energetica incide sulla bilancia dei pagamenti per 30 mila miliardi, il vantaggio appare obbiettivamente considerevole.

Sul problema dell'insediamento delle centrali elettriche si sta dunque registrando una significativa maturazione sul rapporto rischio-beneficio sia a livello di opinione pubblica sia di amministratori locali. Gli spettri di Hiroshima e gli incubi di Three Miles Island stanno progressivamente allontanandosi e al loro posto subentra la consapevolezza che ogni passo dell'umanità in direzione del progresso comporta sempre un'area di rischio che la scienza e la consapevolezza possono soltanto ridurre al minimo ma non eliminare del tutto.

Le carte vincenti per questo importante traguardo sono state soprattutto due: l'informazione e l'esperienza maturata nelle zone in cui da decenni funzionano già impianti nucleari. E non a caso la crescita del fronte del consenso si registra proprio per gli impianti nucleari e a carbone, che in passato avevano suscitato le maggiori opposizioni e che il consenso «totale» si è avuto nei siti in cui, come Trino e Piombino, esisteva già una centrale e dove le popolazioni sono in grado di valutare per esperienza diretta l'impatto ambientale ed economico del nuovo impianto.

A questo bisogna aggiungere anche una più profonda presa di coscienza sui limiti dell'apporto che le energie alternative possono dare alla maggiore domanda già ipotizzabile per i prossimi anni.

L'impegno dell'Enel a valutare le conseguenze dell'impatto dei nuovi impianti sull'ambiente può essere quantificato da alcuni dati. L'indagine per la nuova centrale elettronucleare di Trino è stata compiuta da un centinaio di esperti a livello universitario e si compone di oltre 10 mila pagine; quella per la centrale elettronucleare in Lombardia, che sarà pronta fra qualche settimana, sarà ancora più voluminosa.

Bruno Ghibaudi

Ciechi chiedono che il denaro sia riconoscibile

ROMA — I ciechi italiani chiedono che la carta moneta e le monete metalliche possano essere «riconoscibili», adottando forme differenziate a seconda del valore, non solo dai 150 mila ciechi, ma anche dalle centinaia di migliaia di ipovedenti. La richiesta è stata inoltrata dal presidente dell'Unione italiana ciechi, Roberto Kervin, al presidente del Consiglio Craxi (e ad altri ministri competenti), soprattutto in vista del progetto di introdurre la cosiddetta «lira pesante».

Dovrà pagare 600.000 lire di multa

Nemico delle rondini condannato a Firenze

FIRENZE — Aver dichiarato guerra alle rondini è costato caro a Ottorino Cavuoti, 28 anni, operaio, abitante in via Romito 10, a Tavarnelle, un paese a pochi chilometri da Firenze. Il pretore Beniamino Deidda lo ha condannato a un'ammenda di 600 mila lire, al pagamento delle spese processuali e ha anche previsto un risarcimento nei confronti dell'Associazione amici del cane e del gatto che si era costituita parte civile nel processo.

I fatti in questione si riferiscono alla primavera dell'anno scorso. Secondo un esposto che due cittadini di Tavarnelle presentarono ai carabinieri, Ottorino Cavuoti, munito di una lunga pertica, avrebbe distrutto numerosi nidi di rondine attaccati sotto le grondaie del negozio di proprietà di sua moglie. L'uomo, sempre secondo le accuse, non si sarebbe limitato a distruggere i nidi vuoti ma avrebbe provocato la morte di alcuni piccoli e avrebbe infranto molte uova.

«*Ho distrutto i nidi e ucciso quando non c'erano nessuna le rondini* — si è giustificato Cavuoti — *per evitare che potessero tornarci. L'ho fatto perché gli escrementi degli uccelli sporcavano le finestre e il marciapiede davanti al negozio di alimentari di mia moglie*».

Il giudice Deidda lo ha invece ritenuto colpevole ai sensi dell'articolo 727 del codice penale che punisce chi «*incrudelisce verso animali o, senza necessità, li sottopone a eccessive fatiche o torture...*». In precedenza, dopo un'ora di camera di consiglio, il pretore aveva ammesso la costituzione di parte civile da parte dell'Associazione amici del cane e del gatto.

f. m.

Ricostruita la battaglia tra banditi e forze dell'ordine a Orgosolo

Nella tasca di un bandito ucciso c'era la prova di due sequestri

I rapiti erano un oculista di Nuoro e lo studente rilasciato alla vigilia di Capodanno - La quarta vittima della banda è Floris

NOSTRO SERVIZIO

NUORO — Una fotografia a colori ha fornito durante la notte l'ultima tessera per la ricostruzione della feroce battaglia di Orgosolo nella quale hanno perso la vita l'altro ieri un sottufficiale di polizia e sono stati uccisi quattro banditi coinvolti nel rapimento di un commerciante di Oliena.

L'istantanea, scattata con una Polaroid, è stata recuperata da un capitano dei carabinieri: ha dato la prova che il morto era Nicolò Floris, 32 anni, di Orgosolo, una vecchia conoscenza di sequestri di persona alle spalle. «*E' lui*», ha esclamato l'ufficiale. E' caduta così l'ipotesi che il cadavere fosse quello di Francesco Carta, 26 anni, di Noragugume (Nuoro), evaso lo scorso 10 agosto dal carcere di Oristano in compagnia di Floris e di Tore Fais, falciato con il complice dai proiettili esplosi da agenti e carabinieri. Poi è emersa una ipotesi più inquietante. Nelle tasche di uno dei banditi sono stati trovati alcuni foglietti di carta che dimostrerebbero la partecipazione della banda ai sequestri dello studente di Viddalba (Sassari) Massimo Oggiano, rapito nel dicembre scorso e liberato due giorni prima di Capodanno, e dell'oculista di Nuoro, Antonio Tosiri.

Ma torniamo alla drammatica cronaca di venerdì sera. La pioggia cadeva intermittente in quei momenti nella vallata di Osposidda. Il corpo del brigadiere Vincenzo Marongiu, 34 anni, di Mogoro (sposato e padre di due bambini) era stato già composto nella camera ardente allestita nella questura di Nuoro. Medici e autorità facevano visita, presa a poco alla stessa ora, ai sei feriti (le loro condizioni non destano preoccupazioni) ricoverati in ospedale: due carabinieri, altrettanti poliziotti e due civili.

Questi ultimi hanno dato un aiuto determinante, insieme a un centinaio di amici, organizzandosi in squadre, nella ricerca dei malviventi in fuga con l'ostaggio. Il commerciante Tonino Caggiari, 40 anni, di Oliena, preso in trappola nel pomeriggio di giovedì scorso davanti al suo negozio.

Alla battaglia si è arrivati con un inarrestabile crescendo. La caccia ai banditi è iniziata nelle ore successive al sequestro di Tonino Caggiari. Il paese si è mobilitato, centinaia di volontari, cacciatori di Oliena, amici del commerciante, si sono trasformati in «rangers»: hanno ben presto trovato le tracce del commando. Verso le 12 di venerdì, cinque «cercatori di piste» si sono trovati di fronte le canne di un fucile: «*Fermatevi, tornate indietro*», ha intimato un bandito.

I «rangers» si sono bloccati per mezz'ora, poi hanno dato l'allarme. Agenti e carabinieri sono sopraggiunti in forze. Circa due ore dopo, c'è stato un nuovo «contatto»: «*Ho sentito un vociare sempre più concitato*», ha raccontato l'ex ostaggio. «*I banditi mi hanno legato mani e piedi, chiudendomi la bocca con un cerotto. l'ho strappato ed ho gridato: "Sono qui, state attenti"*». Poi ha proseguito: «*Mentre ero sdraiato per terra ho incrociato lo sguardo di un mio amico, Giuseppe Salaris: era libero*».

Olbia. Tonino Caggiari racconta le drammatiche ore che hanno portato alla sua liberazione e all'uccisione dei quattro banditi e del sottufficiale di polizia. Al suo fianco la moglie Maria e la figlia Elena

Il commerciante ha cercato di prendere il largo: un carabiniere l'ha scambiato per un malvivente e pare l'abbia ammanettato, chiarendo però subito l'equivoco.

Ancora pochi attimi ed hanno preso a crepitare i mitra. E' sopraggiunto il sostituto procuratore Sandro Norio: «*Arrendetevi*», ha intimato ai malviventi.

La risposta è stata una sventagliata di mitra («*Ho sentito fischiare le pallottole*», ha spiegato il magistrato); è volata anche una bomba a mano. E' stata la guerra. La ricostruzione non può essere fatta se non con un flash: «*Il brigadiere Marongiu* — ha affermato il responsabile della Ulgos di Nuoro, Salvatore Mulas — *ha sparato contro un bandito e l'ha colpito. Poi ha avuto uno slancio di generosità e gli si è avvicinato. Se avesse atteso qualche minuto il fuorilegge sarebbe probabilmente morto. Invece Marongiu* — ha soggiunto — *l'ha invitato a stare buono, ad arrendersi. Da terra* — ha concluso Salvatore Mulas — *il ferito ha premuto il grilletto per tre volte uccidendo Marongiu*». Pare che il ferito fosse Giuseppe Mesina, 46 anni, coinvolto nell'inchiesta sul sequestro del giornalista Leone Concato.

La battaglia è proseguita violentissima, sin circa alle 18. Poi Tore Fais e Giovanni Corraine, coinvolti in vari rapimenti, sono stati centrati da una aventagliata di mitra esplosa, sembra, dal maresciallo Antonio Berra, rimasto a sua volta ferito ed un giuteo. L'ultimo bandito a cadere è stato probabilmente Nicolò Floris.

Ieri pomeriggio, il ministro degli Interni, Oscar Luigi Scalfaro, giunto a Nuoro per rendere omaggio alla salma del brigadiere Marongiu, ha detto: «*E' stata una vittoria dello Stato. La Barbagia ha dato una lezione a tutta la nazione. Sono venuto per raccogliere l'esempio che c'è stato dato*», ha affermato in un breve discorso.

I funerali del sottufficiale ucciso si svolgeranno stamane alle 11.

Corrado Grandesso

Accusa: complicità con la camorra

Arrestato in Irpinia esponente del psi

AVELLINO — Il capogruppo socialista al Comune di Avella, nella bassa Irpinia, prof. Nicola Caruso, di 37 anni, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo per associazione per delinquere di stampo mafioso (articolo 416 bis del codice penale).

La notizia dell'arresto, avvenuto qualche giorno fa, è trapelata soltanto ieri sera, dato il riserbo imposto dalla procura della Repubblica. Contro Caruso era stato emesso ordine di cattura dal procuratore capo della Repubblica di Avellino, Antonio Cagliardi. Caruso — secondo l'accusa — è ritenuto affiliato alla «Nuova camorra organizzata» di Raffaele Cutolo.

Un altro ordine di cattura con l'accusa di favoreggiamento aggravato e violata consegna è stato notificato ad un sottufficiale degli agenti di custodia, Alfonso Angrisani di 54 anni, di Nocera Inferiore, in servizio nella casa circondariale, in via Dalmazia, nel capoluogo d'Irpinia. Caruso, avvalendosi della qualifica di «educatore», che gli consentiva l'accesso al carcere di Avellino, avrebbe svolto il compito di collegamento tra l'organizzazione esterna della «Nco» ed alcuni affiliati alla stessa, chiusi nella casa circondariale

L'eurodeputato De Pasquale (pci) spiega i meccanismi della frode

Così mafia e camorra truffano la Cee

«I produttori portano alla distillazione vino sofisticato, le eccedenze restano sul mercato» - Certificazioni false per l'olio

ROMA — Arance che nelle certificazioni triplicano di peso, acqua zuccherata venduta come vino, contributi per oliveti inesistenti. Ma nel grande imbroglio dei contributi Cee, miliardi frodati in Italia con la complicità di funzionari regionali, anche i comportamenti del truffato non sarebbero sempre limpidi: «*In certi uffici della Cee ho incontrato le stesse reticenze con le quali ci si scontra a Palermo*», dice Pancrazio De Pasquale, eurodeputato comunista, ex presidente dell'Assemblea regionale siciliana.

Le sue denunce sono state riprese con risalto dalla stampa nord-europea, il «Times» di Londra l'ha definito «un uomo di grande coraggio». Queste enfasi preoccupano De Pasquale: «*Non vorrei che fatti reali fossero presi a pretesto per decurtare i contributi all'Italia, eludendo il vero problema, che va risolto a Strasburgo. Da anni la Commissione esecutiva della Cee ritiene di non dover esercitare controlli nella fase del conferimento del prodotto all'ammasso, quando cioè il vino, o la frutta, vengono ritirati per la distruzione o la distillazione. E' un'interpretazione del regolamento comunitario che di recente la stessa Corte dei conti europea ha definito sorprendente, dato che proprio in quel passaggio si realizzano le truffe*».

— A quanto ammontano le frodi?

«*Se ci limitiamo alle inchieste già grosso modo definite, risultano truffe da 15 miliardi per un milione di ettolitri di vino sofisticato, e di 17 miliardi per il rimborso di agrumi. Ma dobbiamo tener presente che i giudici di Palermo hanno sequestrato, per un riesame, 350.000 pratiche di contributi a coltivatori di grano e olio concessi negli ultimi 5 anni dalle Cee attraverso un istituto regionale, l'Ente di sviluppo agricolo*».

— Quali sono i meccanismi delle truffe?

«*Per il vino, si approfitta del regolamento comunitario, che prevede la distillazione del prodotto eccedente per alleggerire il mercato. Succede però che, in assenza di effettivi controlli sulla qualità, i produttori, attraverso le loro associazioni, portino alla distillazione vino sofisticato con zucchero da barbabietole. Così le eccedenze restano sul mercato, con danno per i produttori veri, e il truffatore guadagna due volte: incassa il contributo Cee per la distillazione e vende un prodotto che a lui costa pochissimo*».

— E per gli agrumi e l'olio?

«*Si ricorre a certificazioni false, compiici funzionari regionali. Così 100 quintali di arance portate all'ammasso per la distruzione, come eccedenze di mercato, diventano 300 quintali, e la Cee paga tre volte. Nel caso di olio e grano vengono certificate coltivazioni inesistenti o produzioni maggiorate*».

— Perché sarebbe così facile la frodale la Cee?

«*Perché gli istituti regionali, come l'Ente di sviluppo agricolo o l'Istituto vite e vino, di fatto non esercitano controlli. E che ci sia anche malafede lo dimostrano i funzionari finiti sotto inchiesta, l'ultimo due giorni fa. D'altra parte esistono pressioni di grandi agricoltori, che si avvalgono anche di legami politici*».

— Lei chiama in causa la mafia. Ma con quali prove?

«*In quasi tutte le inchieste su frodi Cee compaiono, accanto a funzionari o amministratori, anche mafiosi. Per esempio il clan dei Greco, in compagnia di consiglieri dc di Bagheria. E' ovvio che, come la camorra con il pomodoro, un'organizzazione criminale così intrecciata con i poteri locali approfitti di quel flusso di denaro fresco, rubandolo alle migliaia di produttori onesti. Basta pensare che il Feoga (Fondo europeo di orientamento e garanzia) eroga ogni anno all'Italia quasi 5000 miliardi, il doppio della spesa italiana per l'agricoltura, e gran parte di questo denaro finisce al Sud. Quanto, in Sicilia, l'ho chiesto al Feoga ma non hanno saputo dirmelo. O non hanno voluto. Anche a Strasburgo bisognerebbe fare chiarezza*».

g. r.

Evasioni fiscali per tre miliardi scoperte in Sicilia

MESSINA — Una operazione-setaccio della Guardia di Finanza della legione di Messina nella Sicilia orientale ha consentito di scoprire evasioni fiscali per circa 3 miliardi di lire delle quali si sono resi responsabili oltre 300 gestori di esercizi commerciali.

Oltre mille gli esercizi controllati e il 30 per cento sono risultati totalmente o parzialmente evasori. Ben 18 negozianti, a quasi due anni dall'entrata in vigore della legge, non avevano ancora installato i registratori di cassa.

Convegno a Roma di cattolici progressisti sull'informazione religiosa

Padre Sorge: a volte si vuole mettere in vecchi otri il vino nuovo del Concilio

CITTA' DEL VATICANO — Molte voci di quella che una volta si sarebbe chiamata l'ala «progressista» della Chiesa, o il dissenso, si sono ritrovate a parlare insieme, a Roma, su un tema scottante: «*L'informazione religiosa fra liberazione e restaurazione*». Scottante perché è di pochi giorni fa l'episodio di un giornalista espulso dall'aereo papale perché aveva riportato in un suo articolo giudizi sgraditi al Vaticano sui viaggi di Giovanni Paolo II. Liberazione o restaurazione? La bilancia, se si traccia un sommario bilancio degli interventi, sembra pendere in questo momento più verso la seconda.

Qualcuno l'ha detto chiaramente, come Enzo Forcella: «*L'impressione è di stare assistendo a una restaurazione... Non si può dire che il pontificato di Giovanni Paolo II rappresenti un arretramento*». Altri, come il sen. Raniero La Valle hanno fatto un'equazione fra la possibilità di dialogo all'interno della Chiesa e l'informazione religiosa quotidianamente fornita.

Se quest'ultima appare in crisi, è perché è in crisi il dialogo, c'è «*un tentativo degli organi centrali della Chiesa di trasformare l'informazione in apologetica*». Così la soluzione del caso del giornalista espulso, e del problema della tolleranza verso i «critici», sarebbe facile e difficilissima a un tempo: «*Il Papa* — sostiene La Valle — *dovrebbe scendere dall'aereo anche lui, a rivestire nuovi panni, meno appariscenti ma più reali*».

Molte e di valore anche le presenze non laiche. A cominciare dal rettore della Lateranense, e vescovo ausiliare di Roma per la cultura, mons. Pietro Rossano; e poi il direttore di *Civiltà Cattolica*, padre Bartolomeo Borge, l'ex-vicedirettore dell'*Osservatore romano*, don Virgilio Levi, il caporedattore de *Il Regno*, la prestigiosa rivista dei dehoniani di Bologna, don Lorenzo Prezzi. Protagonisti del Concilio e del post concilio, che in termini certo più sfumati di Forcella e La Valle hanno però detto una loro parola contro il neo-integrismo sorgente. Ricordando, in negativo, frasi celebri del card. Ottaviani e di Lefebvre relative alla libertà religiosa: «*Vero o falso non possono avere eguali diritti*», oppure «*La libertà non è un valore assoluto*». Tesi che sembrano riaffiorare, anche se forse in forme non così brutali, in certi settori della Chiesa.

Padre Sorge ha parlato dell'Italia, del «vino nuovo» del Concilio versato nei «vecchi otri» preconciliari. «*Il neo-integrismo risorgente dice di voler accettare il nuovo vino, ma vuole mantenere gli otri vecchi*». Come? rifiutando la distinzione dei due piani, religioso e laico, per cui si arriva al pericolo di una strumentalizzazione, anche politica, della fede. Ed enunciando dei principi («*Cristo per salvare il mondo deve opporsi ad esso*») che ricordano il «Sillabo», pubblicato da Pio IX, e in cui si pretendeva di condannare gli errori principali del tempo. Il riferimento di padre Sorge era a un editoriale de «*Il Sabato*», la rivista di Comunione e Liberazione.

In molti interventi si sentivano risuonare gli echi di quella che era definita, ai tempi di Paolo VI, «*la leale opposizione di sua maestà*», i critici dall'interno. Ma la Chiesa — ha ricordato don Virgilio Levi — non è solo il Vaticano, ma «anche» il Vaticano. Quindi — sostiene don Prezzi, del *Regno* — bisogna dare più attenzione a quello che vive e si muove nelle Chiese locali, nazionali, e abbandonare l'ecclesiologia preconciliare, in cui contava sempre e solamente il Papa.

Marco Tosatti

Procurò documento falso a un mafioso Arrestato

PALERMO — L'imprenditore Antonino Clemente, di 29 anni, che nel biennio 1980-81 resse, per la dc, la presidenza del consiglio di quartiere «Settecannoli» è stato arrestato sotto l'accusa di falso e favoreggiamento personale per avere rilasciato una carta di identità con dati anagrafici falsi al mafioso Salvatore Rotolo, 39 anni, indicato come uno dei killer della cosca di Corso dei Mille.

(Segue da pagina 5)

E' serenamente mancata
Paola De Bellis Putignano
Ne danno il triste annuncio i figli Luciano, Liliana e Giancarlo con le rispettive famiglie. Funerali lunedì ore 10.15 parrocchia S. Giorgio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 gennaio 1985

Si associano al dolore
Renata Mallo
Franco e Marcellina Mariano
Angelo e Enrica Tosco

Francesco e Susanna piangono l'adorato NONNA.

Teresa Carcasso vedova Novellone
anni 83
È serenamente spirata il 18 gennaio circondata dall'affetto dei suoi cari. A funerali avvenuti la figlia Maria con il marito Carlo, i figli Francesco e Maria con la moglie Enrica, la nipote Fulvia con il marito Giacomo Bertinetti, i nipoti Gianluca e Nicola, il fratello Giuseppe, cognate e parenti tutti, commossi ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore.
— Fossano-Asti, 19 gennaio 1985

Cristianamente è mancato
Lorenzo Raimondo
Addolorati lo annunciano la moglie Adelina, le figlie Carla, Franca con il marito Domenico e Nicola. I funerali avranno luogo lunedì ore 15, nella parrocchia di Gallo Grinzane.
— Gallo Grinzane, 18 gennaio 1985.

E' mancata ai suoi cari all'età di anni 83
Maria Comello
pensionata Manifattura Tabacchi
Ne danno l'annuncio sorella, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Pozzo Tot domenica 20 gennaio ore 15 chiesa parrocchiale.
— Pozzolo, 18 gennaio 1985.

E' cristianamente mancata
Linda Borgia vedova Mattio
Addolorati lo annunciano la figlia Wilhelma con il marito Bruno e figlio Renzo, la sorella Lina, parenti tutti. Benedizione Cimitero Generale di Torino lunedì 21 ore 15.
— Cumiana, 20 gennaio 1985

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Annita Bianchi in Capra
Le annunciano con dolore il marito Ugo, la figlia Maria Luisa e la nipotina Adriana, la sorella Carla e parenti tutti. Funerali lunedì 21 alle ore 14,30 nella parrocchia di Sant'Antonio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 gennaio 1985

Partecipano con affetto Mirella con Lorenzo, Renato con Anna e le piccole Daniela e Raffaella, Laura con Tonello e Massimo, Roberto ed Alessandra.

Mario e Teresa sono affettuosamente vicini a Ugo in questo momento di dolore.

I Condomini di Corso Tassoni 21 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Annita Bianchi in Capra
— Torino, 19 gennaio 1985

In punta di piedi, così come è vissuto, ci ha lasciati
Giuseppe Brucoli (nonno Peppino)
Lo annunciano il figlio Mario, Jole e Roberta parenti ed amici. Funerali martedì 22 gennaio ore 8,30. Partenza Medicina Legale via Chiabrera 37.
— Torino, 20 gennaio 1985.

Addolorati per la perdita di nonno PEPPINO gli amici vicini a Mario: Bruna Luca Marco Marisa Massimo Gaby Paolo Gino Fabrizio Eugenio.

Improvvisamente è mancato
Italo Emilio Ghiorso
di anni 72
Lo annunciano la moglie Gina, la sorella Nene, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 21 c.m. alle ore 10 nella parrocchia di S. Nicolò.
— Pietra Ligure, 18 gennaio 1985

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Marcellina Bardi ved. Businaro (Rina)
anni 79
L'annunciano i figli Marinuccia, Ellisenni, Antonio, Michelina, generi, nuora, nipoti Barbara, Oreste, Roberto, parenti e amici tutti. Funerali lunedì 21 gennaio ore 15 parrocchia di Milanere Rotaio di Almese.
— Torino, 20 gennaio 1985

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata
Egea Berlozzi ved. Menozzi
Addolorati l'annunciano la figlia Gianna e Fulvia, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 21 gennaio alle ore 10.15 ospedale Martini (via Tofane). Le presenze e partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 gennaio 1985.

Maria, Lidia e famiglie partecipano al dolore di Gianna e Fulvia

Erica e Virginio
Marina e Sirio
Patrizia e Nanni
partecipano al dolore di Fulvia e Ugo

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Biagio Gastaldi
anni 80
Addolorati lo annunciano la moglie Angela, il figlio Silvano, Carla con il marito Luciano Bertello e figli, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 21 alle ore 15,30 partendo dall'abitazione via De Ferrari 8, Rivoli/asco.
— Rivoli/asco, 19 gennaio 1985.

Partecipano al lutto della famiglia Sergio Ravelli, Sergio Ada Reynaud.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Quintino Miotti (Quinto)
anni 83
Ne danno il triste annuncio la moglie Francesca, i figli Antonio con Liliana, Giuseppe con Lina, le nipoti Francesca e Simona, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Bartolomeo Gallo per la sua affettuosa assistenza. I funerali in Canale d'Alba lunedì 21 gennaio ore 11 dell'abitazione via Colle del Pozzo n. 3.
— Canale d'Alba, 20 gennaio 1985.

Maria Luisa Miotti e gli partecipano commossi al profondo dolore della famiglia.

Così come è vissuta serenamente ci ha lasciati la mamma
Orsolina Perotto
anni 82
Lo annunciano con affetto nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 20 corrente alle ore 10,30 in Cantoria da via della Chiesa 42. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Chialamberto, 18 gennaio 1985

Cristianamente è mancata
Amelia Gianese in Zambotto
Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, il marito Enrico, i figli Maria Rosa, Giorgio con Anna e Laura, parenti tutti.
— Sant'Elena d'Este (Pd), 18-1-1985.

E' mancata
Amelia Silvestrin ved. Vitari
La annunciano figlia, nipoti, fratelli. Funerali lunedì ore 14,30 parrocchia S. Croce.
— Torino, 18 gennaio 1985.

E' mancata
Anna Colombero ved. Maccarrone
A funerali avvenuti con profondo dolore lo annunciano sorella, fratello, cognate, nipoti e parenti. La presente è partecipazione ringraziamento.
— Torino, 18 gennaio 1985

E' mancata serenamente
dott. Mario Torres
Ne danno il triste annuncio la moglie Adelina, i figli Giuseppe, Elda con Franco e Sandro, fratello Augusto, nipote Sandro e famiglia, cognate e cugini. Funerali lunedì 21 corrente ore 14,15 dall'abitazione corso Italia 38.
— Venaria, 18 gennaio 1985

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Fergia in Pomero
Addolorati lo annunciano il marito, figli, nuora, genero, parenti tutti. Funerali martedì 22 corr. ore 10.15 nella parrocchia San Vincenzo de Paoli (via Sospello).
— Torino, 19 gennaio 1985

Cristianamente è mancata
Angela Bobbio nata Salvi
Lo annunciano i figli Rosa e Luigi, la nuora Liana e Rina, i nipoti Daniela, Mimmo e Massimo, parenti tutti. Funerali in Moncalieri domani ore 15,30 parrocchia Santa Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 gennaio 1985.

Maddè e Gianni Chiaffaro sono vicini a Remo e Liana.

Michela, Rita, Gianni e Massimo Canuto partecipano al dolore dell'amico Remo.

E' mancata a Dio l'anima di
Gaspare Piccolo
anni 73
Lo annunciano la figlia Silvia con Alessio e Tarcisio, la sorella Cristina e il fratello Dario. Per l'orario del funerale telefonare lunedì al 443090. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 gennaio 1985.

Condomini, Custodi, Amministratore del Condominio Arlandia partecipano al dolore della famiglia per la perdita del sig.
Gaspare Piccolo
— Torino, 18 gennaio 1985.

A causa di incidente e dopo un anno e mezzo di sofferenza è mancato ai suoi cari all'età di 28 anni
Calogero Iatro
Lo piangono i genitori, il fratello e le sorelle, cognati, nipoti, parenti e amici. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 15,15 nella parrocchia del Lingotto - Via Nizza 255.
— Torino, 19 gennaio 1985.

Serenamente ha chiuso la lunga, operosa esistenza
Carmela Adobati nata Aprà
di anni 102
Ne danno, affranti, il triste annuncio e funerali avranno la figlia Beatrice ed Ettore.
— Torino, 20 gennaio 1985.

Cristianamente è mancata
Maria Ardissone vedova Serra
Lo annunciano i figli Mario, Pietro, Giuseppe, Teresa con rispettive famiglie e nipoti. I funerali avranno luogo lunedì 21 gennaio alle ore 15 in Basilica Torinese.
— Baloise, 20 gennaio 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Angela Ferrero in Gremaglia
Addolorati lo annunciano: il marito Guglielmo, i figli Maurizio, Aldo e Vittorina, nuora, genero, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali martedì 22 ore 14,30 nella parrocchia San Grato (Borgata).
— Torino, 18 gennaio 1985.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto
COMMENDATORE
Ermenegildo Maggiora
profondamente commossi dalla grande dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro Caro, ringraziano sentitamente quanti di presenza, con fiori e scritti, hanno preso parte al loro grande dolore. Le Sante Messe di trigesima saranno celebrate sabato 16 febbraio alle ore 18 nella parrocchia San Paolo di Cascine Vica, corso Francia 106, e domenica 17 febbraio alle ore 11 nella parrocchia di Rallenzone.
— Rivoli, 19 gennaio 1985

Ada e Stefano ringraziano parenti, amici e vicinanza di via P. d'Acaja, i condomini via Drovetti per la commossa partecipazione per la scomparsa del compianto
Toni Bruno
— Torino, 20 gennaio 1985.

Emma con Paolo e familiari tutti, nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprimono commossi la loro riconoscenza a parenti, amici, colleghi della Fiat Meccanori Carrozzeria, le maestranze tutte della C. Savare, che con grande affetto si sono associati al loro immenso dolore con la presenza, fiori, scritti, testimonianza dell'affetto e stima di cui era circondato il loro caro
Elio Silvestro
Santa Messa di Trigesima parrocchia S. Massa (corso Roma) in Moncalieri il 17 febbraio alle ore 18.
— Moncalieri, 18 gennaio 1985.

ANNIVERSARI

1894 1985
Gaspare Morlondo
I suoi cari lo ricordano in preghiere. S. Messa 22 gennaio ore 18,30 chiesa Santa Croce (p. Fontanesi).

1898 1985
Giovanni Michelotti
La famiglia lo ricorda con immutato affetto. S. Messa venerdì 25 gennaio ore 9,30 N.S. Signora di Lourdes, corso Francia 20.

1873 1985
Mario Coggiola
Pensandoti nella luce di Dio Adelina prega. Messa 30 c.m. ore 18,30 in parrocchia Sassi.

La famiglia ricorda con immutato rimpianto il
dott. Vandrido Olivotto
Messa di Trigesima lunedì 21 gennaio 1985 ore 18 chiesa della Misericordia, via Barbaroux 41.
— Torino, 20 gennaio 1985.

1934 20 gennaio 1985
Attilio Biral
Ricordandoti sempre.

1874 1985
Franco Gobetti
Undici anni passati in un soffio nel tuo ricordo e dolorosa rimpianto.

3° anniversario
AVVOCATO COMMENDATORE
Giulio Pignet
Un fiore, una preghiera e tanto rimpianto. Franca.

1883 1985
Giovanni Nicolau
La moglie lo ricorda con l'amore di sempre.

22-1-1905 22-1-1985
Antonia Savio in Savio
Sempre ricordata.

1884 1958
Vanna De Bernardi
Vive nel cuore dei suoi cari. Santa Messa mercoledì 23 ore 18,30 parrocchia Madonna del Carmine.
— Torino, 20 gennaio 1985.

Troppe liste: il ministero non può individuarne il «colore»

Perché tanti vincitori nelle elezioni a scuola

Il risultato più incerto è quello degli studenti: non ancora «identificato» il 47,7% dei voti

ROMA — Chi ha vinto le elezioni scolastiche? A distanza di oltre un mese dal loro svolgimento l'interrogativo non ha ancora avuto una risposta definitiva (e chissà se mai l'avrà). O meglio, tutte le parti in causa una risposta ce l'hanno: *«Il successo è stato nostro»*. Lo dicono i cattolici, i confederali, gli autonomi dello Snals, lo dicono gli studenti del «Movimento popolare» e di «Comunione e liberazione». Lo dice De Mita in tv provocando l'immediata protesta della Pgci. Troppi vincitori, però, per una sola battaglia.

Molto dipende dal modo in cui s'aggregano i dati, dagli organismi collegiali presi in considerazione, molto dipende dal fatto che parecchie liste hanno nomi fantasiosi, sicché può risultare difficile collocarle in uno schieramento o in quello opposto. Fatto sta che da oltre un mese la vicenda si tinge di giallo, divampano le polemiche, s'incrociano le accuse, si chiama in causa il ministero della Pubblica Istruzione, che ha raccolto i dati, ma non avrebbe provveduto a una loro puntuale elaborazione. L'ultima accusa, in proposito, viene dalla presidente dell'Uciim, l'Unione cattolica degli insegnanti medi, Cesarina Checcacci, proprio ieri riconfermata nella carica: *«Il ministero ci ha attribuito l'1 per cento, in realtà abbiamo ottenuto di più, poiché eravamo collegati a "Presenza cristiana" e a "Partecipazione responsabile" che hanno conquistato il 19,3 e il 29,3»*. D'altro canto il ministero afferma che proprio per l'estrema eterogeneità dei dati disponibili è molto difficile formulare graduatorie ufficiali e definitive.

Forse è opportuno, a questo punto, riepilogare ciò che le parti in causa hanno comunicato, prendendo in considerazione le singole componenti partecipanti al voto.

DOCENTI — L'ultima elaborazione dei dati viene dalla Cgil-scuola. In base ad essa, i sindacati confederali hanno colto un significativo successo nei consigli provinciali. E Luciano Lama, valutando l'esito complessivo della consultazione, parla di *«ampio e diffuso consenso, che ha premiato chi s'è battuto per la difesa e il rinnovamento democratico della scuola, i cui obiettivi sono la piena attuazione del dettato allo studio di giovani e adulti e una più qualificata professionalità degli operatori scolastici»*. *«La Cgil* — dice ancora Lama — *esprime soddisfazione per il successo delle proprie liste nel contesto di un rafforzamento dello schieramento confederale a danno degli autonomi»*.

Ed ecco alcuni dati.

Elementari: Cgil 16,31 per cento (nelle precedenti elezioni 9,00); Cisl, assieme all'Aimc, 52,28 (50,65); Uil 5,04 (2,72); Snals 18,72 (20,94).

Medie inferiori: Cgil 19,68 (9,65); Cisl 14,76 (12,76); liste cattoliche 17,68 (20,78); Uil 5,38 (3,23); Snals 26,41 (20,63).

Medie superiori: Cgil 22,93 (12,44); Cisl 14,87 (13,5); liste cattoliche 10,67 (20,39); Uil 6,44 (3,91); Snals 26,41 (29,63).

Se l'elaborazione dei risultati è esatta, appare indubbio il successo dei confederali e in particolare della Cisl, tanto da giustificare le affermazioni entusiastiche di Giorgio Alessandrini, che, soprattutto a proposito delle elementari, parla di conquista della maggioranza assoluta. *«I risultati* — afferma ancora il segretario della Cisl-scuola — *contraddicono le interessate interpretazioni di schieramento politico e ideologico, indicando con chiarezza la scelta del sindacalismo confederale che assicura il pluralismo ideale e politico»*.

GENITORI — Come si sa, la loro partecipazione (soprattutto nelle votazioni delle superiori) è stata inferiore alle aspettative. L'elaborazione più analitica dei risultati è stata fornita in questo settore dall'Age, l'Associazione genitori di matrice cattolica. Essa afferma di aver conquistato nei consigli provinciali la maggioranza assoluta della componente con il 56,3 per cento contro il 29,3 per cento delle liste laiche e di sinistra. Il Coordinamento genitori democratici (sinistra) afferma che i risultati forniti dall'Age devono essere ridimensionati.

STUDENTI — Qui l'incertezza è somma. Il Movimento popolare parla di uno strepitoso successo dei cattolici (57,6 per cento) contro il 17,7 delle sinistre, il 14 dei laici, il 3,2 dell'estrema destra e il 7,3 di altre liste. Ma un simile esito è contestato dalla Pgci. Sta di fatto che tra gli studenti compaiono parecchie liste locali di difficile identificazione. Queste liste, secondo dati non ufficiali forniti dal ministero della Pubblica Istruzione, hanno ottenuto il 47,7 per cento. Se risulteranno composte di cattolici, il successo di questi ultimi sarà fuori di ogni contestazione. Ma per avere conferme bisognerà ancora attendere un po' di tempo.

Clemente Granata

Il valore sarebbe di un miliardo

Rubate 400 statuette nella reggia di Caserta

NAPOLI — Quattrocento statuette di pastori del XVIII e XIX secolo, firmate da noti artisti dell'epoca, sono state rubate la notte scorsa in un salone della reggia Vanvitelliana di Caserta. Il furto è stato scoperto poco dopo le 10,30 di ieri. Sul posto si sono recati i carabinieri e gli agenti della polizia di Stato, nonché la «scientifica» per i rilievi del caso. Gli investigatori non escludono che il furto sia stato compiuto su commissione da parte di intenditori d'arte. Il valore dei pastori rubati, che costituivano intere scene presepiali, sarebbe di oltre un miliardo.

Nel salone accanto a quello dove è allestito il presepe, sono esposti i dipinti di noti artisti contemporanei, già appartenenti alla collezione privata di Sofia Loren e Carlo Ponti al quali furono sequestrati per motivi fiscali. Da una precisa ricostruzione del furto fatta dagli investigatori, si è appreso che i ladri sono penetrati nella Reggia dai «giardini della flora vanvitelliana». Di qui servendosi, a quanto pare, di scale a pioli, trasportate dagli stessi malviventi, hanno raggiunto un finestrone, a circa 15 metri.

Mandati in frantumi i vetri, i ladri si sono calati in un corridoio attraverso il quale, dopo aver praticato ampi fori in due porte di ferro, servendosi di un trapano elettrico, sono giunti al salone del presepe. Qui, per impossessarsi dei pastori ed evitare che entrasse in funzione il dispositivo di allarme, hanno agito dalla parte posteriore del presepio.

Arezzo, aperto il congresso Lega disarmo unilaterale

AREZZO — La «Lega per il disarmo unilaterale» ha aperto ieri a San Giovanni Valdarno il suo sesto congresso nazionale con un messaggio del suo presidente, lo scrittore Carlo Cassola.

Nel messaggio, Cassola ripropone la sua candidatura alla presidenza sollecitando i convenuti a portare avanti le iniziative di tutti i pacifisti, antimilitaristi e nonviolenti d'Italia nelle varie organizzazioni e strutture di cui fanno parte.

Arrestato l'assessore allo sport di Gela

GELA — I carabinieri di Gela hanno arrestato l'assessore comunale allo sport Grazio Trafolo, di 35 anni (più) per falso ideologico, favoreggiamento personale e peculato.

L'amministratore avrebbe tentato di scagionare due operai della manutenzione, Giuseppe Mariso, di 35 anni e Crocefisso Emmanuello, di 44 ed un geometra dell'ufficio tecnico comunale, Renato Minardi, di 38 anni, dall'accusa di sottrazione di legname di scarto da un magazzino del comune. Anche gli operai e il tecnico sono stati arrestati per furto aggravato e peculato.

In pratica, i due operai, sorpresi dai carabinieri mentre prelevavano la legna, avevano detto di essere stati incaricati dal geometra Minardi.

A Napoli nove rapine in dodici ore

NAPOLI — Nove rapine in dodici ore è il bilancio della giornata di ieri a Napoli. La pioggia di «colpi», messi a segno da rapinatori per lo più giovanissimi, conferma il grido di allarme lanciato dallo stesso procuratore generale di Napoli nel corso dell'apertura dell'anno giudiziario, secondo il quale a Napoli accanto alla diminuzione dei reati di omicidio e di tentato omicidio c'è una lievitazione eccezionale delle rapine.

La rapina più grave è avvenuta a Pozzuoli, in un cantiere di Monteruscello, dove si sta procedendo alla costruzione degli edifici per i terremotati: 8 milioni il bottino. Sempre due banditi, molto giovani, hanno rubato 6 milioni in uno studio fotografico dell'Arenaccia; altri due banditi hanno rapinato un milione e 500 mila lire ad uno sportello di Secondigliano.

Il più grande esperimento dai tempi delle domeniche a piedi

Vietato il centro alle auto Roma è piombata nel caos

Gli assessori alla Vigilanza e al Traffico decisi a fissare la chiusura al sabato e al lunedì - Ma rimangono i problemi della velocità di accesso dei mezzi pubblici

ROMA — Immaginate un enorme cerchio, che è Roma, e al suo centro provate a cancellare, cioè a chiudere al traffico, un'area che eguaglia l'intera superficie di Firenze, 503 ettari. L'effetto è quello che si otterrebbe se, intorno a un lago, qualcuno di colpo innalzasse dighe contro tutti gli affluenti. Nei campi, l'acqua straripa.

Questa *«alluvione da traffico»* Roma l'ha vissuta nuovamente ieri mattina, in quello che avrebbe dovuto essere un tranquillo sabato di pioggia, il più grosso esperimento di limitazione della circolazione privata tentato dai tempi delle *«domeniche a piedi»* ha dato, a giudizio degli amministratori della città, risultati incoraggianti. Fin da domani, ci sarà chi alla giunta comunale proporrà di rendere stabili le chiusure, prima estendendole anche al mercoledì pomeriggio, poi alla mattinata di lunedì.

Ma tutt'attorno alle Mura Aureliane, dalle parti della stazione Termini, nella zona di piazzale Flaminio, convulsi fotogrammi hanno lasciato intuire anche ieri quali potrebbero essere gli effetti di un «blocco» che avesse solo scopi di dissuasione verso l'automobilista, senza essere preceduto da un adeguato potenziamento dei servizi pubblici.

«Sarà... ma qui bisogna esser chiari, una volta per tutte — dice Mario De Bartolo, repubblicano, assessore alla Vigilanza urbana —. *Il centro di Roma è come una nave che può portare mille persone, e se ne ritrova a bordo quattromila. Spostarle a prua piuttosto che a poppa, serve a niente. Bisogna eliminarne tremila»*. E applicato al problema del traffico, secondo De Bartolo, questo può significare soltanto che il centro storico va chiuso.

«A mio parere — aggiunge De Bartolo — *è così giunto il momento di legiferare a queste decisioni il carattere di esperimento. Domani, gli automobilisti di Roma si saranno già dimenticati dei disagi appena affrontati. Fosse per me, farei queste "chiusure" tutti i sabati, per sei mesi. Vedreste che poco alla volta la gente si abituerebbe a lasciare l'auto sotto casa, a prendere l'autobus, o almeno a scegliere percorsi lontani dal centro»*.

Con De Bartolo, anche l'assessore al Traffico, il comunista Olivio Bencini, ha appena concluso un raid che su due pulmini dei vigili urbani ha condotto un gruppo di giornalisti alla scoperta della *«Roma bloccata»*. Per chi abita il centro storico o ha il permesso di attraversarlo, un paradiso: qualche pullman, qualche taxi, due sperduti pedoni del sabato mattina, piazze sgombre e tranquille.

Ma poco più in là, appena fuori le mura, ad assediare quello piccolo paradiso c'è una compatta muraglia di auto, che continuano a circumnavigarlo a passo d'uomo. Rispetto all'esperimento di due mesi fa, indubbiamente c'è stato qualche passo avanti. In zone critiche come i lungotevere, ponte Cavour, porta Cavalleggeri, durante il blocco di ieri il traffico appariva abbastanza scorrevole. Ma, a Nord del paradiso, era la paralisi.

Lunghissime file di auto nella zona della stazione Termini, intorno al ministero del Tesoro, una corona di metallo intorno a Porta Pia.

«Man mano, i romani impareranno...», assicurava l'assessore Bencini, sovente interpellato anche da due ecologisti di «Pedale verde», incrollabili nel percorrere Roma in bicicletta anche sotto la pioggia. Trecentosessanta vigili, dislocati lungo tutti i varchi d'accesso, hanno stoicamente difeso la tranquillità della Roma delle cartoline (ormai interamente destinata a uffici: per 364 ettari solo 85 mila residenti) scoprendo fra l'altro un'ennesima, piccola truffa all'italiana. Ieri mattina, si controllavano tutti i «permessi» attivati al parabrezza delle auto: ne sono stati ritirati un centinaio, falsi. Effetto delle nuove fotocopiatrici a colori.

A questo punto, comunque, la linea dell'amministrazione comunale sembra definita. A Roma, ogni giorno, transitano per il centro storico 440 mila auto che devono solo attraversarlo: il 48 per cento del traffico totale e, per effetto di una strana moltiplicatore, quasi il 70 per cento delle code e dell'ingorgo. *«A questa gente* — dice il Comune — *bisogna far percorrere altre strade»*.

Giuseppe Zaccaria

Roma. Vigili urbani deviano il traffico in via dei Fori durante la chiusura sperimentale del centro storico

I problemi della giustizia al convegno di Unità per la Costituzione

Quando il magistrato decide in assenza di norme precise

DAL NOSTRO INVIATO

BAIA DOMITIA — Qual è il ruolo e quale la funzione del giudice in un momento come questo, caratterizzato da un clima di accesa conflittualità con il potere politico? Le accuse di politicizzazione e di uso strumentale della toga rivolte ai magistrati negli ultimi tempi dai rappresentanti di alcuni partiti hanno sollevato più di un interrogativo all'interno della categoria. Per analizzare il problema, dare le prime spiegazioni, lanciare controaccuse, suggerire rimedi, centinaia giudici, delegati della corrente maggioritaria dell'Associazione nazionale magistrati («Unità per la Costituzione», quasi il 43% dei seimila giudici italiani) si sono riuniti a convegno a Baia Domitia approvando, a conclusione di un dibattito durato tre giorni, un lungo documento che nelle prossime settimane sarà illustrato a Roma al ministro Guardasigilli e ai segretari dei partiti.

Numerosi i temi trattati: dalla scontata esigenza di un'imparziale applicazione della legge, alla necessità di una maggiore professionalità del magistrato; fin una più accentuata democratizzazione dell'ordine giudiziario, alla funzione che deve svolgere l'Anm e, all'interno di essa, le correnti. Il documento parte da un'analisi del ruolo che la magistratura ha ricoperto negli ultimi anni in relazione, specie, alla «questione morale» e alle accuse rivoltele di essere strumento di forze politiche. Al di là di sporadici casi di «protagonismo» da parte di giudici, giustamente censurati, o di sconsiderati discutibili decisioni giudiziarie — ammettono i delegati di Unicost — spesso i magistrati si sono trovati dinanzi a normative lacunose per cui hanno dovuto operare scelte che il legislatore non ha voluto o potuto fare. Questa attività di supplenza è stata però spesso criticata dimenticando — sottolinea il documento — come invece alla magistratura vada rivendicato il merito di aver svolto un ruolo fondamentale per l'attuazione di numerosi principi costituzionali quali l'ambiente, la salute e gli interventi in sede penale per quanto riguarda la pubblica amministrazione.

Tutti i giudici deprecano questo vuoto legislativo, ma spiegano che sia limitato all'indispensabile e rifiutano nettamente ogni rapporto con i singoli partiti. E' indispensabile, per questo, che sia però garantita un'effettiva autonomia e indipendenza alla categoria e che siano riservati al Consiglio superiore della magistratura non solo meri compiti di amministrazione e gestione del personale ma anche quegli strumenti che gli consentano l'indipendenza necessaria per contrapporsi al potere politico (così come la Costituzione prevede) senza per questo scendere in conflitto con esso. Unicost è pertanto contraria ad ogni mutamento nell'elezione e composizione del Csm (come si ha in animo di fare) che non consideri la presenza al suo interno di *«futte le correnti ideali»*.

Autonomia e indipendenza non vanno però confuse, precisa il documento, con corporativismo. Esse non sono un fine ma solo un mezzo perché la funzione giusdizionale venga svolta in maniera imparziale. Non significa cioè lassismo o irresponsabilità di responsabilità. *«Siamo* — dicono — *per una concezione rigorosa dell'aspetto disciplinare come dimostra il nostro impegno all'interno del Csm quando si sono trattati casi di colleghi iscritti alla P2 o di altri coinvolti in inchieste, come per esempio a Catania e Trapani»*.

Ma la macchina della giustizia è quella che è. Nessuno se lo nasconde: se non si interviene subito e con decisione il sistema è destinato a saltare. E «Unicost» lancia una serie di proposte. E' tra l'altro per una democratizzazione della giustizia che deve passare attraverso il potenziamento dei consigli giudiziari esistenti in ogni distretto. Ad essi dovrebbero passare le competenza che oggi sono proprie dei dirigenti degli uffici come, per esempio, la compilazione delle tabelle (l'assegnazione cioè dei vari magistrati ai diversi settori: penale, civile, fallimentare) e la predeterminazione dei criteri per l'assegnazione dei processi. Ciò eviterebbe ai dirigente, anche per la durata attuale degli incarichi, di personificarsi con l'ufficio e nel contempo metterebbe in risalto le doti dei dirigenti.

Altre proposte sono quelle della *«reversibilità»* (per cui anche un consigliere di Cassazione potrebbe chiedere di tornare a fare il pretore, dando così pari dignità alle funzioni e privilegiando la professionalità) e quella della programmazione dei reclutamenti degli aspiranti-giudici

Ruggero Conteduca

Roma, i fratellini invece sono in buone condizioni

Morto uno dei 6 gemelli per una crisi cardiaca

ROMA — Uno dei sei gemelli nati a Roma il 9 gennaio scorso è morto la scorsa notte nel reparto di terapia intensiva neonatale della clinica pediatrica dell'Università.

La morte, avvenuta poco dopo le tre di notte, è stata causata — hanno spiegato i sanitari — *«da un'infezione generalizzata tipica dei prematuri, il cui organismo è estremamente delicato e che non possono essere ritenuti fuori pericolo prima di alcune settimane, se non di mesi»*.

Il parto esagemellare era avvenuto all'ospedale San Camillo. La madre, Mara Di Pietro, di trent'anni, era nel settimo mese di gravidanza. Il padre è Giuseppe Mario Calcatelli e abita a Velletri.

I sei maschietti, sebbene pesassero soltanto un chilo, erano in buone condizioni e nei primi dieci giorni di vita non avevano avuto crisi particolarmente preoccupanti.

Il bambino morto la scorsa notte era il sesto nato: i primi due erano nati con un'unica placenta, e con una seconda erano nati i tre gemelli successivi, mentre l'ultimo era nato «solo».

Le condizioni degli altri cinque gemelli sono definite buone dai medici: tutti e cinque, dopo l'iniziale calo di peso, hanno cominciato a crescere. Tre sono all'ospedale San Camillo: il primo nato, Andrea, che pesava 980 grammi alla nascita ed era sceso a 920 grammi, pesa oggi 950 grammi; il quarto nato, Fabrizio, era sceso da 1360 grammi a 1210 ed è risalito a 1250 grammi; il quinto nato, Simone, che pesava 1000 grammi alla nascita ed era sceso a 1180 grammi, pesa ora 1230 grammi.

Il secondo nato, che è all'ospedale del Bambin Gesù, pesava 1280 grammi alla nascita e dopo essere sceso a 940 grammi è cresciuto fino a 1020 grammi. Anche l'ultimo gemello, il terzo nato che è nella clinica pediatrica dell'Università, ha cominciato a crescere di peso.

«Siamo distrutti — ha detto il padre dei sei gemelli — *ormai ci eravamo abituati all'idea di vederli al più presto nella nostra casa tutti insieme»*. La mamma ha saputo della morte di uno dei gemelli soltanto ieri mattina verso le 11, dal marito.

E' scoppiata in un pianto dirotto ed ha voluto subito vedere i tre gemellini che sono ricoverati nel nido dell'ospedale San Camillo, dove anche la donna è ricoverata dal giorno del parto.

«Tutto è accaduto all'improvviso — ha detto il professor Mendietri —, *poco dopo le 20 di ieri il bimbo è crollato: prima c'è stato un aumento, poi la riduzione della frequenza cardiaca, con conseguente insufficienza respiratoria»*.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Nonostante l'eccezionale ondata di freddo

Niente ghiaccio nei tubi con il Wintergard della Raychem Co.

Nessun isolamento, per quanto sovradimensionato, può garantire la sicurezza antigelo nelle condotte d'acqua. Per quanto ben protetto intatti il tubo con il trascorrere delle ore e permanendo la bassa temperatura, viene inesorabilmente raggiunto dal freddo attraverso la coibentazione e il formarsi di ghiaccio diventa inevitabile. Il WINTERGARD FS2X della Raychem Co. (U.S.A.) è un piccolo cavo scaldante autoregolante molto simile ad una normale piattina che si posa lungo la tubazione, all'esterno e con un modestissimo assorbimento elettrico, impedisce all'acqua all'interno del tubo di scendere al di sotto dei +5° centigradi. Questo cavo è di semplicissima applicazione. Si taglia a misura sul posto, si connette come un qualsiasi filo elettrico, è già fornito di sistema di messa a terra ed è di durata praticamente illimitata. Grazie infatti alla circolazione parallela ed alla autoregolazione, non può mai andare in surriscaldamento ed è possibile quindi utilizzarlo anche con tubazioni poste all'interno dei muri o sotto terra.

Questi cavi, insieme ad altri modelli per diversi usi termotecnici, sono distribuiti in Italia dalla Società SOLAHART ITALIA Accomandita per la Termotecnica S.p.A. - Via Gramsci 82 - Fidenza (PR) - Tel. 0524 81.006 - 3668 - Telex 531777 Acta I.

Al suo

10° ANNIVERSARIO D'ATTIVITA'

COSMER s.a.s.

TORINO

STUDI MEDICI RIUNITI

DENTIERE IN GIORNATA

ringrazia la sua affezionata Clientela per la fiducia concessa e comunica che la sua unica sede si trova a Torino e il numero telefonico per le prenotazioni è

esclusivamente 011 542.666

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Poligrafico dello Stato
Gazzetta Ufficiale
Prevendita biglietti
Vendita pubblicazioni dell'Editrice La Stampa

Salone **LA STAMPA**
Via Roma 80 - Telefoni 517.950 - 535.833/4 - 535.113

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da Lunedì a Sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da Lunedì a Venerdì 9-12,30; 15-19 *Sabato 9-12,30*

Edicola Internazionale
Da Lunedì a Sabato 6-19,30 *Domenica 6-13*

Scomparso un bimbo di 4 anni

Napoli. Carabinieri e vigili del fuoco sono impegnati in forze nelle ricerche di Raffaele Oliviero, un bimbo di quattro anni di Arzano scomparso da casa venerdì. Si teme che sia caduto in una delle numerose grotte della zona ma tutte le ricerche non hanno dato esito. Nelle grotte, profonde anche venti metri dove anticamente venivano conservate le botti di vino, si accede attraverso uno o proprie strade sotterranee. A notte fonda le ricerche sono state sospese. Sono riprese all'alba

Milano, ricomincia in appello la storia di Popi e Simona

Processo per la violenza del professore all'allieva

MILANO — Comincerà domani in corte d'appello, dove è stato rinviato dalla Cassazione, il processo che vede il professor Giuseppe Saracino, 39 anni, imputato di violenza carnale nei confronti di una sua ex allieva, Simona Ronconi, che oggi ha 24 anni.

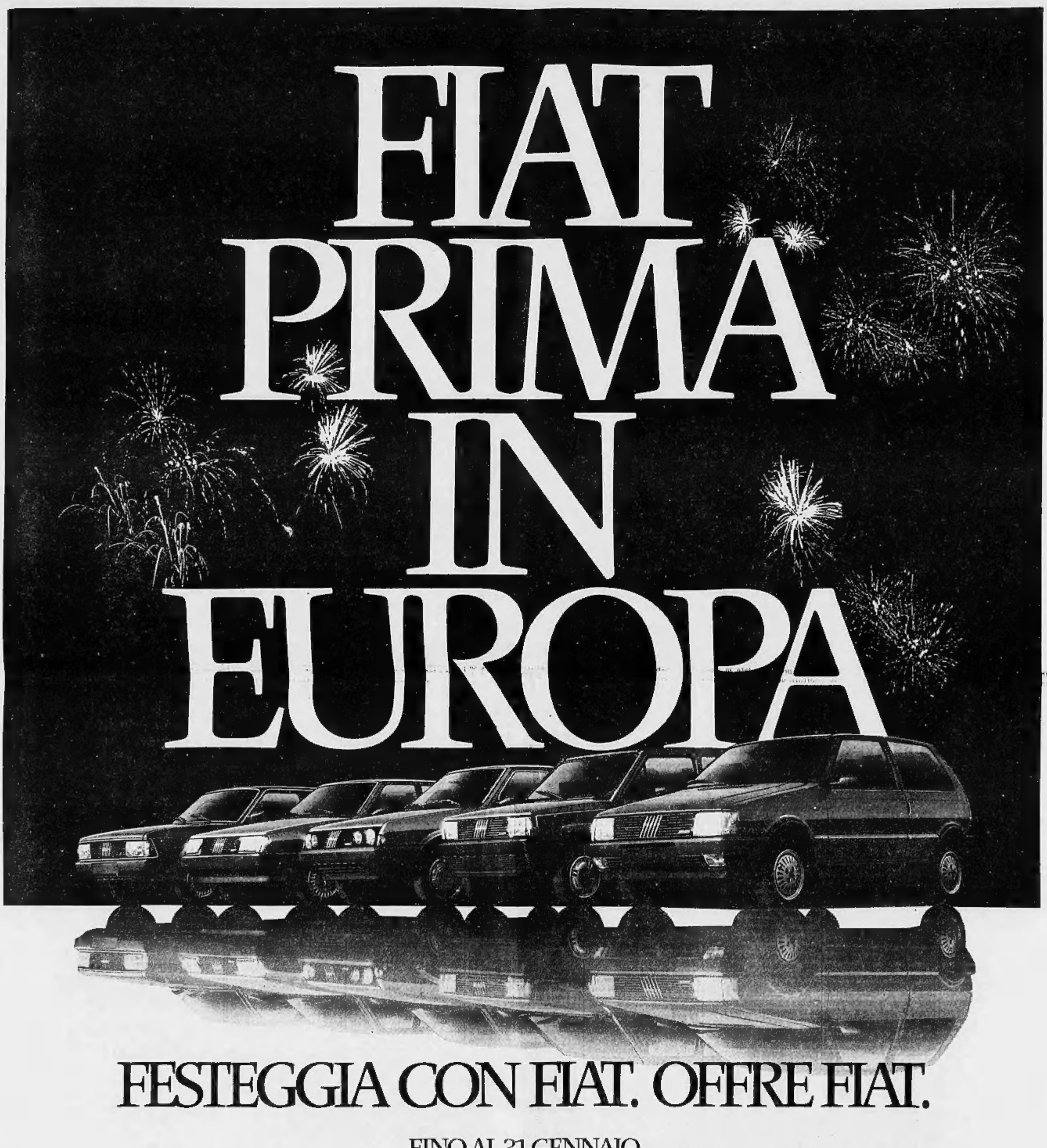
Non è un fatto eccezionale che la suprema corte accolga il ricorso di un imputato, ma questa volta la sentenza presenta elementi nuovi. Intanto, la ragione del rinvio: la corte non avrebbe compiuto una valutazione abbastanza rigorosa delle dichiarazioni della vittima. Il che consente ai magistrati della Cassazione — tenuti dalla legge a giudicare esclusivamente sulla corretta applicazione delle norme — ad annullare il verdetto *«per difetto di motivazione»*.

Poi, l'inevitabile suggerimento che, nei fatti, viene da una tale premessa: invitati ad esaminare con diverso rigore le contraddizioni del racconto di Simona, i giudici dovranno evidentemente emettere sentenza appropriata. In altre parole: assolvere. Magari per insufficienza di prove.

Così, il dibattimento che sta per incominciare dovrà per forza di cose entrare di nuovo nel merito della questione e non soltanto — come di regola per i giudizi «rinviati» dalla suprema corte — disquisire su argomenti prettamente giuridici. Cosa accadde con precisione quel pomeriggio del 28 maggio 1980 in casa del professor Saracino?

Finora Simona Ronconi, che nel frattempo si è sposata ed è tornata a vivere a Roma, aveva affermato che era sua intenzione non presentarsi al Palazzo di giustizia di Milano. Ma le sarà difficile riuscirci, visto che i giudici sono chiamati a ricostruire i fatti un'altra volta, e «con adeguato rigore». In particolare, la Cassazione suggerisce queste domande: *«Perché la Ronconi, per evitare le violenze del Saracino, non fuggì dalla porta che era aperta; perché non ebbe o emettere alcun grido o invocazione di aiuto; come fu possibile la completa sostituzione della ragazza che, a suo dire, si dimenava con tutte le sue forze, senza che fosse causato il benché minimo strappo alle mutande o al vestito; come fu possibile al Saracino denudarsi mentre teneva la Ronconi ferma per i polsi; come fu possibile inoltre, se non con il pieno consenso della ragazza, il rapporto sessuale così come lei lo ha descritto»*.

Ornella Reta



FESTEGGIA CON FIAT. OFFRE FIAT.

Fiat Auto è prima.
Al primo posto assoluto nella classifica di vendita dei Paesi dell'Europa Comunitaria, al vertice dell'auto nei più competitivi mercati automobilistici.
È la prova tangibile di una supremazia tecnologica e stilistica.
La dimostrazione che Fiat sa interpretare meglio di chiunque altro i desideri del pubblico.
Uno spettacolare successo che premia, insieme alle auto del Gruppo Fiat, la concezione italiana dell'auto.

FINO AL 31 GENNAIO
1.000.000
IN MENO* SU RITMO, REGATA, ARGENTA.
500.000
SU UNO, PANDA, 126.

Un successo europeo che Fiat vuole dividere con tutti gli automobilisti italiani, con un'iniziativa, al tempo stesso, sorprendente e concreta: 1 milione in meno* sul prezzo di listino chiavi in mano di Ritmo, Regata e Argenta; 500.000 lire in meno* su Uno, Panda, 126 e 127.
Questa straordinaria iniziativa è valida per tutte le Fiat disponibili, ordinate e ritirate entro il 31 gennaio 1985. È un momento magico per far vostra un'auto di successo.
Succursali e Concessionari Fiat vi attendono.
*Iva inclusa. Anche con rateazioni Sava e locazioni Savaleasing.

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI E DELLE SUCCURSALI FIAT

FIAT

Al Nord nuovo miglioramento nei trasporti ferroviari, si circola meglio sulle strade

Ufficiali dell'esercito per l'emergenza Appello a Milano: domani niente auto

NOSTRO SERVIZIO

ROMA — Ora si pensa al disgelo. Mentre le eccezionali nevicate che hanno aperto l'anno pongono ancora seri problemi. Intanto di organizzazione (basti l'esempio di Milano che ancora non è uscita dalla crisi). Il ministro Zamberletti ha preso due decisioni significative sui due versanti. Da un lato, d'accordo con lo stato maggiore della Difesa, ha messo a disposizione dei grandi Comuni — quelli che hanno dimostrato di reagire con maggiore difficoltà all'emergenza — ufficiali dell'esercito.

Fanno parte dei 400 che il ministero ha ottenuto per organizzare i programmi di pronto intervento e saranno impiegati nei gruppi di coordinamento delle prefetture e delle regioni.

D'altro canto, visti i gravi danni provocati dalle piogge al Sud e nella previsione appunto che il disgelo ne provochi altri, Zamberletti ha riunito il comitato grandi rischi, il quale ha deciso di attivare una rete di osservazione nazionale (che si avvarrà delle strutture del Cnr).

Questa rete dovrà elaborare le previsioni in modo da poter lanciare l'allarme in tempo utile alle strutture di pronto intervento.

Quanto al sistema complessivo per la difesa del suolo ai fini della protezione civile, Zamberletti ha dato incarico ad un gruppo di esperti di elaborare un piano di adeguamento delle attività di sorveglianza, controllo e previsione.

TRASPORTI — Nuovi miglioramenti. Il servizio ferroviario è tornato alla normalità. Lenta ripresa nel trasporto merci. Gli aeroporti sono aperti (Bergamo ha ripreso alle 19,30). Gli unici intoppi sono dovuti alla nebbia che è ricomparsa sulla Pianura Padana. Ancora difficoltà alla Malpensa.

INTERVENTI STRAORDINARI — I 2500 riservisti richiamati sono tutti vigili del fuoco e vanno ad unirsi ai 32.000 operanti sull'intero territorio. Quanto ai militari, la Regione Nord-Ovest ha fornito alle prefetture di Piemonte, Lombardia e Liguria 21 ufficiali, 16 sottufficiali, 1670 soldati e una sessantina di mezzi speciali.

LOMBARDIA — Migliorata la situazione dei trasporti lo sforzo maggiore resta quello della ripulitura della città. Il prefetto Vicari ha rivolto un «pressante appello» ai milanesi perché domani lunedì lascino le auto sotto casa e usino i mezzi pubblici. Con le strade intasate di auto è impossibile lo sgombero, ha affermato.

Da due giorni ormai, sono in azione anche i 17 carri armati Leopard attrezzati con lama spartineve.

E' il lavoro di sgombero quello che preoccupa nell'immediato. La massa di neve che va lentamente sciogliendosi crea dei seri rischi. Crolli di grondaie, cornicioni, allagamenti, infiltrazioni nelle strutture: i vigili del fuoco lavorano senza sosta per evitare danni alle persone. Ieri è morta una donna colpita da una lastra di ghiaccio caduta da un tetto. Ieri quattro feriti e un centinaio di auto sfondate dai crolli di neve (in tutto superano il migliaio).

VENETO — Nella sola provincia di Vicenza i danni finora quantificati ammontano a 200 miliardi di lire. Lunedì in prefettura si tireranno le somme definitive. Nella provincia la situazione va lentamente normalizzandosi.

TRENTINO — Nella provincia, tra le più colpite dalle nevicate, sta lentamente la normalità. Raccordi a senso unico sono stati creati per raggiungere le vallate ancora bloccate (ad esempio Primiero). L'unico problema da risolvere è lo smaltimento dell'enorme massa nevosa sgomberata dalle strade. In quasi tutte le stazioni sciistiche, è programmata la riapertura degli impianti di risalita.

Milano. Anche i carri armati «Leopard» sono stati impiegati come spazzaneve all'aeroporto di Linate

EMILIA ROMAGNA — Le condizioni del tempo sono migliorate su tutta la regione. Nel corso della notte la neve è caduta (pochi centimetri) a Ferrara e, in misura ancora minore, a Forlì. Gli aeroporti di Bologna, Forlì e Rimini sono aperti. Va normalizzandosi la situazione nella stazione di Bologna. I passi appenninici sono transitabili con catene o pneumatici da neve; obbligo di catene a bordo per quanti percorrono il tratto dell'Autostrada del Sole Sasso Marconi-Firenze. In provincia di Bologna è interrotta da frana la statale della Futa nei pressi di Livergnano; in provincia di Piacenza sono interrotte le statali 586 (della Val d'Aveto) a Marsaglia e 588 «dei due ponti».

ABRUZZO — Il manto nevoso sui monti abruzzesi è instabile per il rialzo termico e per le infiltrazioni di acqua tra gli strati di neve. Quindi in ogni località sciistica esiste il pericolo di valanghe r. a.

Quando le polizze non sono chiare

«Slavine» dai tetti chi pagherà i danni?

L'ondata di maltempo che si è abbattuta sul nostro Paese provocherà, oltre alle conseguenze dannose per le colture in generale, serie ripercussioni per molti proprietari di edifici (inclusi quelli pubblici). Si tratta dei danneggiamenti causati dalla caduta di blocchi di neve da tetti e cornicioni che si abbattono su persone e cose, nonché dagli scivoloni di passanti sui marciapiedi coperti di neve-ghiaccio.

Ed è per questo nuovo tipo di rischio che sorgono interrogativi sul funzionamento o meno dell'eventuale polizza di «responsabilità civile verso terzi» per fabbricati. Le condizioni di polizza, di solito, non specificano se questo rischio è coperto. Quindi, in una simile situazione, resta chiaramente un margine di dubbio.

In generale, però, la giurisprudenza è orientata a ritenere che le esclusioni debbano essere espressamente indicate in polizza. Così come, per citare un esempio, si era molte volte verificato e discusso se l'assicurazione dovesse o meno risarcire i danni in caso d'incidente d'auto provocato da un guidatore sotto l'effetto di alcol, o in caso di guida senza occhiali, o con pneumatici lisci.

Alla fine l'orientamento giuridico ha assunto veste ufficiale, tanto è vero che, da tempo, in queste circostanze non si discute più. Analogamente dovrebbe ritenersi operante la garanzia prevista per la «conduzione» del fabbricato quando si verificano gli incidenti legati alla neve cui abbiamo accennato.

Infatti si tratta sempre di incidenti provocati da una violazione di regole di prudenza, o di regolamenti comunali, come quello che stabilisce l'obbligo di rimuovere la neve (e il ghiaccio) dal marciapiede.

Il caso è diverso quando il danno è subito dal fabbricato stesso. In questi giorni molti tetti sono crollati, con casi clamorosi come quello dei Vigorelli di Milano. Le polizze assicurative possono, talvolta, comprendere i danni derivanti da uragani, trombe d'aria, tempeste e simili, ma è chiaro che il sovraccarico della neve non rientrerebbe fra le calamità naturali che abbiamo indicato.

In questi giorni, le lesioni riportate da passanti a causa della neve sui marciapiedi non si contano. Sta di fatto che molte agenzie di assicurazioni hanno ricevuto un'infinità di denunce relative alle polizze infortuni. Forse per la prima volta nella loro storia moderna, le società assicuratrici si trovano alle prese con un certo numero di denunce per cadute di «minivalanghe» dai tetti.

D'altro canto non saranno pochi coloro che hanno avuto l'auto distrutta e che incontreranno vita difficile per ottenere il risarcimento: il punto chiave, come si è detto, resta la carenza di clausole esplicative nelle polizze di questo tipo e, come accade spesso quando si tratta di risarcire importi consistenti, può convenire a molti «contestare» la validità delle garanzie.

Un elemento certo può scaturire da tutte queste circostanze: chiarire una volta per tutte quali sono le prestazioni di polizza, senza dover ricorrere ad esperti di diritto e infortunistica.

Giuseppe Alberti

E' finita la schiavitù di diete e polverine

Una medicina batte l'ulcera duodenale

Sicura ed efficace: guarisce nel 90 per cento dei casi

A differenza di tante malattie non ancora toccate dal progresso farmacologico — e quindi piuttosto ferme alla desolata regola del «poco o niente farmaci» o del «troppi farmaci» — l'*ulcera duodenale* è un fortunato esempio di patologia che, ancor prima di aver trovato totale spiegazione scientifica, ha finalmente incontrato ottima soluzione in un «suo» farmaco.

A 400 anni dalla prima descrizione di una «ulcera da umori acri ed erosivi» e a 100 anni dal primo rivoluzionario intervento chirurgico di Billroth sull'ulcera, oggi, a 10 anni dalla scoperta degli «anti H^2 istaminici» («cimetidina» e «ranitidina») è finita la millenaria schiavitù a diete, polverine e farinacei pressoché-placebo; le assenze dal lavoro degli ulcerosi — come buona prova dell'alto indice terapeutico — sono diminuite da una media di 2 mesi a meno di una settimana l'anno: e l'ulcera non figura quasi più in sala operatoria ed è addirittura messa alle corde da una sola compressa di farmaco mandata giù la sera.

Nei giorni scorsi, a Cortina d'Ampezzo, il Convegno «Ranitidina: incontro tra sperimentatori italiani» (presieduto da L. Labò e moderato da G. Verme, L. Beuro, G. Dobrilla e A. Torsoli) è servito ad aggiornare il bilancio sull'ulcera e a guardarne, in prospettiva, le nuove strategie. Fattori capaci di provocare l'ulcera, da soli o associati, sono la predisposizione genetica, lo stress, il reflusso digestivo, aregolazioni cronobiologiche e forse errori alimentari e stagionali fattori cronobiologici.

Ma il diretto «aggressore» è già di casa nello stomaco ed è l'«acido» della secrezione cloridropeptica. La diminuita resistenza della «barriera mucosa» è l'altro fattore, quello che permette l'«ulcera ulcerosa», quasi per autodigestione. Come funzionano gli «anti H^2 istaminici? Bloccando — e praticamente «occupando» — i recettori dell'istamina, i farmaci H^2 antagonisti mettono lo «stop» alla secrezione acida — «niente acido, niente ulcera» diceva già Schwarta nel 1910 — e modulano la risposta locale all'istamina, agli alimenti, agli ormoni gastroduodenali e agli stimoli nervosi vagali.

Anche senza guardare indietro a quella che, soltanto 10 anni fa, era ancora la sconsolata storia naturale dell'ulcera, che cosa chieder di meglio oggi a un farmaco che — alla semplice e facile assunzione unica giornaliera (in «monodose serale» — ti guarisce nel 90 per cento dei casi, con solo il 10 per cento di recidive (per lo più a responsabilità individuale, da «fumo» o incuria)? Mentre all'orizzonte si affacciano le prime efficaci (ma ancor non ben tollerate) «prostaglandine metilate» antiulcerose — vedi il «misoprostol» e l'«enprostil» al recente Congresso di Lisbona — è indubbio che gli anti H^2 istaminici stanno diventando sempre più i primi della classe in efficacia, sicurezza e strategica affidabilità.

Con la monodose serale il «blocco acido-secretivo» si fa più rispettoso delle azioni anzimatiche e delle resistenze antibatteriche del tratto digestivo, si evitano alcuni rischi (gastriti da reflusso duodenopancreatico, malassorbimento del ferro alimentare) e migliora sostanzialmente la *compliance* del malato. Dall'esperienza sempre più allargata nascono poi indicazioni sempre più selettive, quasi personalizzate, nella patologia da reflusso, nell'attivazione della citoprotezione, nella profilassi secondaria delle varici esofagee, nella stimolazione motoria digestiva, nella prevenzione dell'ulcera da stress e in quelle bronchiti o polmoniti chimiche causate da incontrollata «aspirazione» di secrezioni digestive nelle vie aeree (nell'operato, nell'anziano, nel traumatizzato, nell'alcolizzato).

Ezio Minetto

Valanghe in Spagna e Francia: 9 vittime

MADRID — Sei morti e tre feriti sono il bilancio di un incidente avvenuto ieri sul versante spagnolo dei Pirenei: una valanga ha investito dodici sciatori, tutti ragazzi fra i 14 e i 18 anni, e un istruttore.

Il gruppo è stato travolto durante una lezione di sci nei campi di Candanchú (Jaca). Cinque ragazzi e l'istruttore sono morti, gli altri sono scampati (tre hanno riportato ferite gravi).

A Candanchú da venerdì trascorre un breve periodo di vacanza anche il re di Spagna. Juan Carlos si è interessato alla sorte delle vittime e ha partecipato personalmente ad alcune delle operazioni di soccorso.

PARIGI — A Bigorre, nei Pirenei, due valanghe hanno provocato la morte di due persone. Lo ha comunicato la gendarmeria di Bagnères de Bigorre.

La prima slavina è caduta nella stazione sciistica di Piat-d'Adet, vicino a Saint-Lary e ha travolto tre persone: una di loro, Bertrand Loquillard, è morta durante il trasferimento all'ospedale. La seconda, a Abagnères la Mongie, ha coinvolto cinque sciatori. L'unica vittima è Jacques Goni.

A Isola 2000 nelle Alpi Marittime francesi, un istruttore di sci è stato ucciso da una valanga mentre sciava fuori pista con un gruppo di colleghi. La slavina ha travolto anche un altro degli istruttori, che è riuscito però a trarsi in salvo. Il nome della vittima non è ancora stato reso noto.

Aperta un'inchiesta dalla magistratura di Roma e di Milano

Il business del maltempo

«L'aggancio costa 50 mila». A fianco di un grosso trattore, un signore intabarrato in una sgargiante giacca a vento proponeva agli automobilisti sposati e fermi da tre ore sulla tangenziale di Brescia l'«agganciata» alla vettura e il passaggio sulla corsia opposta. Chiusa verso Milano che voleva dire viaggio verso la salvezza e fine di un incubo.

Erano le 17,30 di venerdì 18 gennaio e parecchi automobilisti diretti a Desenzano hanno accettato quella proposta estrema ma estremamente utile. Quel giorno centinaia di auto e camion, fatti uscire dal casello di Brescia Centro sull'autostrada per Venezia, sono stati incolonnati dalla polizia stradale sulla tangenziale in direzione di Verona. Al casello di Desenzano, così si diceva e si sperava, il traffico sarebbe tornato sulla Serenissima.

Insomma, venti chilometri di autostrada lasciata inspiegabilmente «intonsa» e carica di neve hanno costretto a una deviazione che ha bloccato migliaia di persone nel ghiaccio, nel freddo e nella nebbia.

Siamo stati testimoni diretti di questo terribile viaggio con episodi dovevosi di cronaca. Un camionista di Biscaglie era disperato perché da tre giorni era bloccato al Nord ed era rimasto senza soldi. *«Sono partito dalla Puglia con un milione e a forza di essere sballottato su strade che poi risultavano bloccate ho speso tutto nel carburante e nelle trattorie»*.

Già, perché il business della neve alta oltre un metro ha portato a svariati episodi di sciacallaggio. In un piccolo ristorante del Bresciano, racconta un gruppo di camionisti siciliani, l'oste ha raddoppiato i prezzi

Un camionista di spiccato accento veneto ha riferito che un meccanico nei pressi di Rovato, sempre nel Bresciano, ha venduto un palo di catene a 420 mila lire (prezzo normale sulle 120 mila) e altri automobilisti hanno riferito di acquisti di catene per vettura al costo di 120 mila (prezzo normale tra le 30 e le 60 mila lire).

Sciacallaggio, purtroppo, e ci sono altri esempi. Non a caso, a Milano, Guardia di Finanza e vigili urbani su ordine della procura setacciano i negozi alla ricerca di profittatori che hanno portato i loro prezzi alle stelle. E la procura generale, a Roma, ha invitato questori, carabinieri e Finanza a compiere identiche indagini.

Ma torniamo al Nord dove la neve, anche se abbastanza di casa, ha provocato antipatici sobbalzi di prezzo. A Milano i doposci tipo *moon boot* hanno avuto momenti di prezzi) di grande gloria. Questi tipici scarponi nordici costano, fra la misura 39 e 42 e i migliori, sulle 52 mila lire. C'è chi giura, senza paura di essere accusato almeno di sprovvedutezza, di averli pagati 80 mila lire il palo. E i doposci a pelo lungo sintetico, con prezzi fra le 30 e le 50 mila, sono stati venduti con cifre raddoppiate.

D'accordo, saranno stati episodi singoli e legati a commercianti poco scrupolosi, ma questo sciacallaggio è comunque avvenuto

Il Nord scosse la testa alle notizie che a Roma Fiumicino, durante i giorni della grande nevicata, alcuni tassisti avevano chiesto 300 mila per un viaggio verso la città. Il procuratore generale della capitale, Franz Sesti, come dicevamo, proprio ieri ha diramato un fonogramma per *«immediate indagini tendenti ad accertare se in conseguenza delle recenti gravi perturbazioni meteorologiche si siano verificati e ad opera di chi fatti di turbativa dei prezzi di mercato che possano essere riferiti a fattispecie legali di reati»*.

Edoardo Ballone

Presso Messina

Sant'Angelo di Brolo: prima il terremoto poi la frana

NOSTRO SERVIZIO

MESSINA — Le piogge torrenziali hanno creato una situazione drammatica a Sant'Angelo di Brolo, Comune di cinquemila abitanti fra la costa tirrenica e i monti Nebrodi, a un centinaio di chilometri da Messina. Qui — al centro d'una zona sconvolta nel 1978 da una scossa di terremoto che danneggiò oltre 700 abitazioni — la terra frana inesorabilmente. Mentre continua a piovere, decine di smottamenti vengono registrati sia nel centro del paese, situato a 350 metri d'altezza ai bordi di una vallata, sia nelle numerose frazioni (una quarantina) sparpagliate in un raggio di circa dieci chilometri.

Il numero dei senzatetto è già notevole: una cinquantina di persone è ospitata alla meno peggio nell'ala nuova dell'ospedale civico (quella vecchia è in parte danneggiata da infiltrazioni d'acqua nei muri e nel soffitto). Ma il bilancio sembra destinato ad aggravarsi: il più vasto dei movimenti franosi (200 metri di larghezza per 150 di lunghezza) ieri si trovava a una trentina di metri dalla parte bassa del paese e minacciava di travolgere un intero quartiere di circa 200 abitanti.

E non è tutto: in contrada Colantoni, ad alcuni chilometri dalla periferia, un altro vasto smottamento ha già danneggiato una decina di abitazioni, costringendo la gente a fuggire

In molte zone del paese il maltempo ha danneggiato le condutture idriche interrompendo l'erogazione r. ca.

Due aquile disperse dalla bufera

CHIETI — Il freddo e il ghiaccio rendono difficile anche la vita dei rapaci. Due aquile dall'apertura alare di almeno un metro e mezzo sono state avvistate, in evidente difficoltà, presso Francavilla (Chieti). In precedenza la coppia, discesa dai monti abruzzesi, era stata avvistata nei pressi del casello autostradale di Francavilla.

Sono stati avvertiti i vigili del fuoco di Pescara.

Il tempo oggi

situazione: una perturbazione dalle regioni centro-meridionali tirreniche si muove verso Levante. Al suo seguito affluisce aria debolmente instabile.

tempo previsto: nuvolosità variabile con addensamenti temporanei associati a brevi piogge più frequenti al Sud. Nebbia in Val Padana.

temperatura: pressoché stazionaria.

venti: deboli intorno a Ovest.

mari: generalmente poco mossi o mossi.

tendenza per domani: nuvolosità variabile.

città italiane

Bolzano	−3	5	Pescara	2	7
Verona	−1	3	Roma	4	12
Trieste	3	5	Campobasso	3	7
Venezia	−1	5	Bari	7	14
Milano	−1	2	Napoli	5	12
Torino	−1	1	Potenza	2	8
Cuneo	−4	−1	S. M. Leuca	6	12
Genova	3	9	R. Calabria	7	13
Bologna	−1	2	Messina	9	13
Firenze	4	11	Palermo	10	13
Pisa	5	13	Catania	9	13
Ancona	2	4	Alghero	7	10
Perugia	3	7	Cagliari	7	12

città estere

Amsterdam	−13	−8	nuvoloso	Lisbona	5	14	sereno
Atene	4	10	nuvoloso	Londra	1	2	nuvoloso
Bangkok	24	31	sereno	Los Angeles	9	21	nuvoloso
Beirut	10	19	pioggia	Madrid	6	9	sereno
Berlino	−6	np	nuvoloso	Miami	23	27	sereno
Bruxelles	−7	−4	sereno	Montreal	−20	−14	neve
Buenos Aires	22	33	nuvoloso	Mosca	−9	−4	nuvoloso
Il Cairo	7	19	nuvoloso	New York	−3	2	sereno
Copenaghen	−11	−6	nuvoloso	Parigi	−7	2	nuvoloso
Dublino	3	5	sereno	Pechino	−11	2	sereno
Francoforte	−5	−5	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	29	pioggia
Helsinki	−12	−1	sereno	Singapore	23	31	sereno
Honolulu	21	28	sereno	Stoccolma	−5	−0	nuvoloso
Johannesburg	16	25	sereno	Vienna	−6	−3	nuvoloso

Arna. Tanto con poco.

SOLO L. 10.275.000 (1.2, 3 porte, IVA compresa)
3/5 porte, 5 marce, volante regolabile, lunotto termico, lavatergilunotto, la brillantezza tipica di Alfa Romeo, con i consumi di una 1200: 17,2 km/l a 90 Km/h.

ALMENO 1 MILIONE PER L'USATO
È quanto riceverai dai Concessionari Alfa Romeo per il tuo usato. E se la tua auto è recente avrai una valutazione sicuramente molto interessante.

RATEAZIONI DIVERSE A PARTIRE DA L. 270.000 AL MESE
Per avere un'Arna è sufficiente un minimo anticipo, che puoi in tutto o in parte coprire con il tuo usato.
Puoi avere fino a L. 8.500.000 di capitale finanziati da diversi sistemi di rateazione su misura, con i soli interessi commerciali variabili in base alla lunghezza e all'entità della rateazione*.

PAGHI DOPO 3 MESI
E non è tutto: puoi incominciare a pagare le rate ben 3 mesi dopo l'acquisto.

Presso i concessionari che espongono questo annuncio.

*(Per maggiori informazioni rivolgiti al tuo Concessionario Alfa Romeo)

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncio 32; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 93; FIRENZE, viale Alfieri 84; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 161; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mazzini 9; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 2; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gibelerti 47; oltrechè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 36 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 10.000 la riga. Rubriche di carattere immobiliare L. 20000; tecnici L. 30000; diversi L. 10.000. Rubrica 9 e 11 (commerciale) L. 3800. Avvisi urgenti della lista o merito: il doppio. Nonchè urgenti, data l'esa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà composta un supplemento di L. 2500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano mantenere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino» l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per diecade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di inoltro corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarle solo in quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno ritenute se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650.3183** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale del Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.S.A.A.
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria E' la 1ª Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni
FINANZIARIA FID
Via Cernaia 18
Telefoni 530.445 - 543.854

A.A.A.A.A.
PRESTITITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.160 - 472.191

A.A.A.A.A. PRESTITI clienti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
749.8233 - 779.826, corso Francia 18.

A.A. LISCIO finanziaria concede in 3 giorni finanziamenti personali e autoveicolari. Cordialità e serietà a bassi tassi d'interesse. Interpellateci senza impegno per qualunque necessità al n. 786.109 - 788.227.

A. **ASSISTENZA FINANZIARIA** prestiti personali, mutui ipotecari, cessioni del quinto. Via Cernaia 37 - 1° piano. Tel. 545.111.

A. **ASSOGNANDI** prestiamo rapidamente a casalinghe operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo. Lunghe dilazioni. Istruttoria telefonica. Aperto il sabato. Tel. 011 836.369.

A. **COMMERCIANTI** imprenditori artigiani dipendenti finanziamo senza ipoteche fino a L. 20 milioni massima rapidità assoluta. Tel. 548.318 - 532.302.

A. **FINANZIAMENTI** riduciari ipotecari su stipendio. Un finanziamento è una cosa seria, si informi. Chi realmente risolve i suoi problemi? Figet via Garibaldi 59. Tel. 516.290 - 588.429.

A. **PRESTITI** riduciari, ipotecari, anche 2ª cessione-apertura di credito, Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FI.RE.T.S.A.S.
piazza Statuto 10. Tel. 539.175 - 548.827. Serietà immediatezza.

A. **SOCIETA'** finanziaria con capitali riservatezza serietà finanzia tutti telefonando al 596.247. Aperto il sabato.

A commercianti artigiani contraenti, dipendenti rapidamente con comode rate mensili finanziamo. Tel. 811.523.

ALFIN finanziamento per liquidità ad artigiani commercianti tasso d'interesse 21% annuo. Tel. 839.8449.

Alla
S.O.F.
una soluzione per ogni
PROBLEMA FINANZIARIO
Concediamo rapidamente prestiti personalizzati a chiunque. Mutui ipotecari anche di II grado per acquisto o liquidità. Autosovvenzioni Cessioni V stipendio. Ad aziende, artigiani, commercianti ottimale convenienti leasing e lease-back.
Telefono 011 584 691

ATTENZIONE finanziamenti riduciari mutui ipotecari: artigiani, commercianti, piccole medie industrie. Via B. Teresa 33. tel. 539.028.

ATTENZIONE!! Prestiti subito a tutti sulla fiducia. Ampia possibilità di rateizzazioni. Aperto il sabato. Tel. 011 650.3861.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COSPIM
corso Re Umberto 33, tel. 518.666 - 516.048 Torino.

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tapparelli 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 632.433 - 631.304 ore ufficio.

GIOVANE manager associerebbesi ad azienda in espansione apportando capacità lavorativa e medio capitale. Scrivere: «Publikompass 6375 — 10100 Torino».

HOLFIN
risolve rapidamente ogni vostro problema di liquidità con prestiti ed finanziamenti riduciari e accordi portafoglio. Tel. 011 595.316 - 595.022.

IPIFIN
senza garanzia prestiti immediati a tutti. Corso Vittorio Emanuele 40. Tel. 515.221 - 517.005.

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza tante storie e... a tutti. Tel. 504.380 corso Re Umberto 84 Torino.

PRESTITO 3.000.000 PRONTA CASSA DOPO 3 GIORNI DALLA RICHIESTA BILEASING
corso Regina Margherita 186/D tel. 011 485.214 - 488.243

QUANTO vuoi! Come vuoi! Quando vuoi! Finanziamenti per ogni esigenza. Tel. 531.660 - 515.970, Torino.

SCONTIAMO cambiali e tratte provenienti da vendite di attività commerciali e da lavorazioni. Tel. 361.383.

SFIMA presta i soldi prima! Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità via N. Fabrizi 140 bis. Tel. 011 748.8421.

S.FIN.GE finanziarie anche a Torino può avere un prestito con la convenienza «Formula Risparmio». Telefonare al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 17.

TELEFONANDO al n. 780.2787 finanziamento immediato a correntisti artigiani commercianti e privati.

ZENITH finanziamenti in 48 ore, telefonando al 446.566, prestiti a correntisti. Sabato aperto. Massima riservatezza.

15.000.000
finanziamo subito commercianti artigiani imprenditori lavoratori dipendenti senza garanzia. Tel. 515.221 - 517.000 (prim.

3 Aziende, negozi

A.A.A. PRIVATO rileverebbe attività commerciale industriale minimo 100 milioni utile annuo dimostrabile pagamento tramite o parziale con immobili. Tel. ufficio 510.537.

A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650.2175 compravende attività di ogni genere e prezzo.

A. BALVOLDI cede in via Po modernissima boutique 2 vetrine gran passaggio L. 45 milioni più dilazioni. Tel. 650.2186.

A. BALVOLDI cede negozio profumi e vari reddito netto L. 70 milioni annui dimostrabili affare fantastico. Tel. 650.2186.

A. BALVOLDI cede negozio profumi e vari reddito netto L. 70 milioni annui dimostrabili affarone. Tel. 650.2186.

A. BALVOLDI cede in via Po moderna boutique 2 vetrine gran passaggio L. 45 milioni più dilazioni. Tel. 650.2186.

ABBIGLIAMENTO cedesi Ospedaletti (Sanremo) centralissimo possibilità abbinazione. Tel. 0184 65.051 ore pasti.

ADIACENZIE via Roma isolette IX - X - XIV cedesi attività anche in compartecipazione sociale. Pistone 506.396.

ALIMENTARI panetteria adatto 2 persone ottimo incasso prezzo interessante. Tel. 511.236.

AUTO accessori e ricambi Porta Nuova reddito sicuro 3 vetrine + sacopolco L. 45 milioni. Studio C.L., tel. 540.955.

AVVIATA lavoro specializzata formaggi tipici regionali zona Francia L. 850 mila giornaliere vendo per trasferimento. Tel. 411.1989 negozio, 411.5482 casa.

AVVIATISSIMA trincria zona centrale ottima attrezzatura vendesi telefonare ore pasti 211.088.

AZIENDA meccanica alto reddito quota 50% cede a L. 60 milioni più dilazioni. Telefonare 241.754.

Baldini 596.771
ELETTRAUTO
4 VETRINE IMPORTANTE
CORSO LOCALE DI MQ 70
attrezzatissimo interessante uno
CEDO A L. 85 MILIONI

Baldini 596.771
AUTORICAMBI
centrale posizione
gestione quarantennale
ampio negozio con buon giro affari ipotecabile incrementabile cedesi a L. 85 milioni più fondi magazzinaggio

Baldini 596.771
AUTORICAMBI
meccanica carrozzeria
gestione pluriennale buon giro affari con interessantissimo buon utile
cedo L. 160 milioni

Baldini 596.771
AUTORICAMBI
ZONA PIAZZA BENGASI
ampio negozio di mq 100 con contratto affitto nuovo valido sino al 1996
giro discreto buon utile
ceduto a L. 30 milioni

Baldini 596.771
CALZATURE
cintura Torino
discreto giro con buon utile
facile gestione
cedesi a L. 22 milioni

Baldini 596.771
AZIENDA COMMERCIALE
interessantissimo settore
CONCORRENZA limitatissima
BUON UTILE CEDIAMO
trattando convenientemente

BAR alcolico vende centralissima zona nuovi famigliari lavora, utile, banche scuole minimo consente. Tel. 557.0105.

BAR con alloggio grande reddito zona commerciale incasso L. 380 mila giorno cedo ottime condizioni. Tel. 548.231.

BAR moderno L. 450 mila giornaliere chiusura serale anticipo L. 60 milioni. Studio LS vende. Tel. 865.317.

BAR super con Totocalcio zona S. Rita incasso L. 380 mila al giorno Studio Grosso. Studio LS vende. Tel. 865.317.

BAR super esportazione vini zona S. Salvario lavorano incasso 3 vetrine cedesi. Tel. 547.470 - 513.681.

BAR super orario corso zona ultimi incasso L. 300 mila giorno cedo anticipo L. 25 milioni. Affare. Tel. 548.231.

BAR super Totocalcio angolare L. 580 mila al dì richiesta L. 180 milioni dimostrati Studio LS vende. Tel. 865.317.

BAR supercalcolo Milioni L. 400 mila giornaliere incrementabili ottimo arredamento. Pistone 506.385.

BAR torrefazione zona passaggio incasso L. 400 mila giorno cedo buone condizioni dilazionando. Tel. 548.231.

BIMBI moda zona Tesoriera L. 120 milioni anno, nuovo affitto dopo 15 anni cedesi a L. 32 milioni. Tel. 680.955.

BORGHETTO cedesi bar bene attrezzato dehor galleria, incrementabile, nuovo affitto. Tel. 0182 641 285.

CALZATURE pellettiere zona Regio Parco incasso L. 180 milioni annui vero affare. Tel. 511.236.

CALZATURIFICIO buon giro affari zona molto commerciale cede urgentemente motivi famiglia affarone prezzo realizzo. Tel. 648.231.

CANTOLERIA giocattoli ingrosso cedo zona C. Regina vasta clientela, sicuro stagionale famiglia. Tel. 484.030.

CASALINGHI a piastra tabella XII area vendita 300 mq gran alloggio di 4 vani cedo, adatto famiglia. Tel. 548.800.

CAUSA trasferimento cedonsi n° 2 negozi di macelleria tab. I-II-III ben attrezzati e pubblicizzati, zona densamente popolata e di gran transito, alto volume di affari dimostrabile. Tel. 0523 754.426.

CAVIT 598.892 cede locale vuoto centrale con tabella XII XIII XIV mq 80 più 30 soppalco 3 vetrine L. 70 milioni.

CAVIT 598.892 cede alimentari 80 mq arredati buono 4 vetrine L. 600 mila al dì L. 60 milioni dilazioni.

CAVIT 598.892 cede bar zona S. Rita chiusura serale 4 vetrine incasso L. 300 mila al dì L. 130 milioni.

CAVIT 598.892 cede autolavaggio con officina bene attrezzata 1000 mq ottimo incasso L. 135 milioni.

CEDESI avviata tabaccheria cintura Torino. Telefonare 851.534 ore ufficio.

CEDESI copisteria eliografia, macchinari nuovi, zona Canale, prezzo mite. Tel. 386.027 (ufficio).

CEDO negozio XII - XIII - XIV zona Mirafiori lavorativo condizioni di pagamento o con eventuale permuta di alloggetto o box. Tel. 616.068 - 341.808.

COLORIFICIO bella art ferramenta tabelle XII - XIII - XIV via Monginevro altrimenti ra. Tel. 503.200 - 505.000.

CROCETTA stupenda boutique senza merce 3 tabelle urge cedere facilitando L. 35 milioni. Tel. 580.955 Studio C.L.

FERRAMENTA utensili fermoidraulica cedesi in Torino con tabella 12, elettricità, casalinghi ecc. Tel. 0121 590.379.

FERRAMENTA utensileria, colori, cede in Torino possibilità acquisto muri. Scrivere: «Publikompass 6224 - 10100 Torino».

GASTRONOMIA su corso di grande passaggio alto incasso minimo anticipo L. 25 milioni. Tel. 511.236.

IN corso Belgio biancheria arredo angolare 3 tabelle con alloggio ottimo incasso cedo L. 43 milioni. Tel. 580.955.

LATTERIA Moncalieri incrementabile nuovi locazione cedesi per malattia L. 22 milioni. Tel. 580.955 Studio.

LATTERIA su corso di passaggio incasso L. 450 mila al giorno veramente interessante. Tel. 611.236.

LATTERIA 5 vetrine angolari chiuse da 5 giorni per seri motivi svendo a L. 14 milioni 800 mila. Tel. 619.1159 ore pasti.

MACELLERIA affare borgo S. Paolo incasso incrementabile cedesi L. 20 milioni. Tel. 741.3125.

OFFICINA specializzata costruzione stampi 3 dipendenti otti '84, 100 milioni, lavoro assicurato cerca sostituzione socio 50% capitale motivi salute. Richiesta 90 milioni. Tel. 851.812.

PER nostra spettabile clientela cerchiamo rivendita giornali in Torino con forte incasso. Tel. 473.0118.

RIVENDITA pane cede privata zona Tesoriera per ritiro attività. Tel. 371.004 ore pasti.

TINTORIA avviata zona Traiano vendesi causa malattia. Tel. 860.7341 dopo ore 20.

TINTOSTIRERIA in zona molto commerciale ottimo incasso minimo anticipo. Telefonare 511.236.

ZONA centralissima cedo negozio tab. 14, mq. 50 con grande vetrina adattabile qualsiasi attività richiesta 40 milioni. Tel 519.675.

4 Terreni

TERRENO lotti da 1000 a 3000 mq a Borgaro vendo L. 12 mila al mq. Telefonare 0124 31.206 ore pasti.

TORINONORD progetto approvato 2 mila 100 mq capannone + 600 mq uffici oneri pagati ottima posizione. Tel. 822.3352.

VALBORMIDA
a 1500 metri dal casello autostrada Torino-Savona
VENDESI
TERRENO INDUSTRIALE
mq 70 mila a porzione.
TEL. 019 518.620

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 65.86 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

LOCALE o terreno per costruzione stabile magazzini e uffici mq 1500 dintorni Torino Sud cerchiamo. Tel. 328.8787.

OFFICINA meccanica in Moncalieri cerca in affitto locale industriale mq 250-300 Tel 640.6647.

offerte

A Moncalieri strada S. Vincenzo bivio auto str. 5 mt d'ingombro immediata. Tratta Cipriello, tel. 011 712 904.

AFFITTASI in borgo San Donato locale 400 mq piano terra ingresso carrabile. Telefonare ore ufficio 480.868.

AFFITTASI locale 60 mq più 300 mq interrato, scala interna esterna, uso ingrosso e minuto. Telefonare 321.720.

AFFITTASI locale per deposito con ufficio o laboratorio silenzioso mq 170 coperti, 80 scoperti a magazzino mq 20. Telefonare 857 229

AFFITTO corso d'Angelo ultrapeloso ufficio 200 mq 3° piano, stabile lusso. Tel. 02 432 815 - 011 583.718.

AFFITTO locale commerciale mq 110 con alloggio tre vetrine Cassinavuova Don Bosco. Tel. 011 307.679.

AFFITTO ufficio mq 180 adatto molteplici usi, signorile costruzione richiesta L. 800 mila mese. Telefonare 597.049.

ALPIONANO costruzione 180 libero locale mq 280 terreno autonomo metano, bello, 115 milioni meno mutuo. T. 741.2874.

ATTENZIONE
Basso fabbricato mq 200 con cascina 4 camere cantina, corsile, L. 170 milioni vendo Borgata Leona. Tel. 383.648.

AUTOPORTO
Pescarito affittasi locale commerciale mq 230 fronte strada grande passaggio adatto ufficio-esposizione eccezionale posizione palazzo nuovo prestigioso. Tel. 241.239 ufficio.

Baldini 596.771
AFFITTO
CAPANNONE MQ 1500
CON CORTILE ED UFFICI
zona Madonna Campagna

Baldini 596.771
AFFITTA
adiacenze piazza Saluzzo
locale commerciale
mq 210 al piano terreno
più mq 120 al piano seminterrato, passo carrale, stabile molteplici usi

Baldini 596.771
stabilimento industriale
zona Ciriè (Torino)
AREA COPERTA MQ 19.200
terreno cintato mq 40.000
adattissimo qualsiasi attività
richiesta L. 110 mila mq
possibilità mutuo leasing dilazioni

Baldini 596.771
AFFITTA
muri negozio 3 vetrine
mq 115 importante corso
A L. 600 MILA MENSILI

BARRIERA Milano via Brandizzo (corso G. Cesare) ultimi 2 boxes L. 16 milioni anche dilazionabili. Tel. 472.202.

BASSO fabbricato libero mq 500 a Rivoli centro posizione forte passaggio dilazioni permute. Serim 519.801.

BEINASCO affittasi capannone di mq 1000 con uffici e servizi interni, corrente da 4 tonnellate, riscaldamento, luce e forza, corsile privato di mq 1500. Telefonare 372.106.

BOX auto corso Palermo 36 vendesi. Telefonare 348.8333, Ferrero.

BOX auto doppio 22 mq corso Siracusa fronte mercato coperto, piano corsile ampie dilazioni vendesi. Tel. 328.315.

CAPANNONE industriale recente libero Autoporto Pescarito mq 1200 più corrente prezzo interessante. Tel. 364.491.

CAPANNONE mq 1800 con guida carroponte vendiamo a lire 180.000 mq. comprensivo terreno 7000 mq recintato, allacciamenti, zona industriale Settimo. Telefonare 596.480.

CAPANNONE 350 mq fronte strada Castelle 6. Maurizio vendo L. 70 milioni. Telefonare 0124 31.206 ore pasti.

CAPANNONI industriali con servizi per complessivi mq 1300 circa coperti vendesi in Vaprio d'Agogna (Novara) con annesso terreno edificabile per circa 8000 mq. confinante con stazione ferroviaria. Telefonare a Milano 02 445.3641, geometra Cassamagnaghi.

CASAMERCATO 6586 libero a fabbricato negozio zona Crocetta mq 55 servizio interno. Dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 Grugliasco locali negozio mq 25 zona vendita mq 42 seminterrato. Volendo alloggio.

CASAMERCATO 5586 a Brandizzo capannone industriale mq 700 ufficio 2 piani mq 150 carroponte cabina elettrica.

CASAMERCATO 5586 presso corso Giulio Cesare locali magazzino laboratorio negozio mq 125 ingresso carraio.

CASAMERCATO 5586 attiva Mercati Generali magazzino mq 150 ottimo prezzo.

CASAMERCATO 5586 Beinasco magazzino laboratorio artigianale indipendente cortile annistante posizione centrale.

CASAMERCATO 5586 strada Del Francese capannone mq 600 circa possibilità uffici mq 70 piazzale esterno.

CENTRALISSIMI via S. Anselmo 11 vendo libero 2 box ingresso apertura radiocomandata. Tel. 774.777 - 774.748.

CORSO Francia Cascine Vica libero locale 4 vani mq 190 adatto laboratorio ufficio termo autonomo ingresso indipendente L. 85 milioni. Tel. 741.2874.

CORSO Peschiere vendesi libero negozio angolare 7 vetrine soppalcabile mq 160 ottima posizione. Tel. 388.187.

CORSO Unione Sovietica via Camillo Riccio ovest box L. 20 milioni 500 mila autorimessa. Aurelia 596.607 597.776.

CROCETTA libero piano rialzato vari usi anche commerciali locale unico di 85 mq L. 45 milioni Grimaldi 506.464.

FIRMINTER affitta capannone 1000 mq corso Taranto costruzione recente uffici mq 370. Tel. 857.0021/2/3/4/5.

FRONTE piazza in Torino vendo locale mq 800 uso officina-magazzino. Tel. 280.209.

GABETTI per l'impresa 5767 affitta adiacenze via Benevento basso fabbricato mq 650 con passo carrabile mq 350 ca. uffici canone annuo L. 36 milioni.

GABETTI per l'impresa 5767 vende capannone industriale di mq 1600 h 5,00 sottodrave uffici e servizi mq 600 terreno circostante recintato.

GABETTI 5767 vende Santa Rita corso Agnelli stabile recente negozio mq 50 con sotto negozio mq 70 e 2 servizi.

IMPRESA AFFITTA
UFFICI
Autoporto Pescarito
a 15 minuti dal Centro
su uno o più piani
da 100 a 6000 mq
aria condizionata, ampi parcheggi, proprietà Fondo Pensioni B.N.L.
Tel. 241.838 - 244.436.
Partecipazione straordinaria impresa
50% SU CANONE
PRIMO ANNO

LIBERI corso Palermo 110, muri negozi e magazzini varia metratura, facilitazioni di pagamento. Immobiliaratino 640.701.

Locale commerciale
mq 1200 circa vetrina 40 area a parcheggio 4300
fronte provinciale intenso traffico
nuova costruzione
a 25 minuti da Torino
vendo 850 milioni mutuo leasing dilazioni, tan 2%.
STUDIO BALDINI 596.771

Pier Della Francesca
VENDONSI
uffici completamente ultimati ed arredati, complessivi mq 410.
AFFITTANSI
uffici ultimati ed arredati complessivi mq 480.
BANCA DATI IMMOBILIARI
TEL. 011 660.200

PRESSI corso Lombardia vendesi libero locale commerciale mq 450 terme metano. Prezzo interessante. Tel. 741.2874.

PRIVATO vende capannone industriale mq 500, uffici, servizi, mensa, palazzina padronale, corrente mq 1500, Volvera Telefonare 909.0258.

S. PAOLO largo Reccagni in stabile recente vendesi muri negozio mq 220 con 5 aperture e magazzino. Tel. 544.566.

STAZIONE Dora vendesi locale libero uso magazzino officina mq 570 coperti 300. Tel. 746.873.

VENDESI magazzino 28 mq via XX Settembre, Grugliasco. Tel. 780.0260.

VENDESI magazzino in Collegno mq 92 piano cortile passo carraio 2 ingressi ad elevare urgente. Tel. 707.1025.

VIA Aosta presso corso Brescia vendesi locale fronte via con 3 aperture mq 500 compresi uffici. Tel. 540.908.

ZONA piazza Rivoli ottimo capannone mq 600 passo carraio ufficio, servizi. Scrivere: Publikompass 6219 - 10100 Torino.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. REFERENZIATA 21enne offresi con passaggio diretto come operaio generico. Telefonare 248.207.

AFFILATORE quinto livello con esperienza ventennale attrezzatura utensili stampi attrezzature offresi passaggio diretto. Tel. 411.5642.

AUTISTA offresi patente D/E libera subito. Tel. 998.8615.

AUTISTA piemontese 32enne parlo d'armi lunga esperienza guida offresi a serio ditta o privato. Tel. ore pasti 906.8130.

CONIUGI pensionati perfette conoscenze lingue cercano custodia villa meno figure pratici orto giardino escluso servizi domestici. Scrivere: Pasa Domenico, via Gabetta 22, Bra-Cuneo (At).

CUSTODI presso stabilimento marmi elettricista già occupato oppure moglie pulizia uffici. Tel. 598.294.

DICIASSETTENNE buona famiglia cerca lavoro bisogno anche commesso. Telefonare 262.3377.

FUOCHISTA 2° grado montatore manutentore impianti termici esperienza decennale passaggio diretto. Tel. 344.451 pasti.

INFERMIERA offresi assistenza infermi anziani dama compagnia. Tel. 324.183.

LAVAPIATTI 46enne offresi. Tel. 011/258.582 dalle 14 alle 20.

LITOGRAFO montaggista esperienza 20ennale offresi con mansioni di responsabilità. Scrivere Bertolino Pubblicità avviso 20 Fossano.

OFFRESI falegname con passaggio diretto oppure valuterebbe il part-time. Tel. 299.626.

OPERAIO con patente C offresi qualsiasi lavoro serio. Disposto trasferirsi, passaggio diretto. Tel. 647.0092 ore pasti.

PENSIONATO disponibile per qualunque attività seria anche incarichi di fiducia referenziato patente D. Scrivere: «Publikompass 6392, 10100 Torino».

PORTINAIA offresi libera subito, 17 anni esperienza, referenziata. Massima serietà. Telefonare 935.8517.

RAGAZZO 21enne volenteroso cerca lavoro fattorino, magazziniere o altro purché serio no rappresentanza. Tel. 262.0746.

REFERENZIATA offresi assistenza e persona puliautofficinista. Tel. 387.223.

SIGNORA 22enne seria volenterosa referenziata offresi per pulire case od ufficio, libera subito. Tel. 738.0593 orario negozio.

VERNICIATORE 42 anni serio esperienza ventennale cerca lavoro presso ditta serie Telefonare 608.8013.

18ENNE cerca lavoro come meccanica autoveicoli, 3 anni di apprendistato. Telefonare 242.362.

21ENNE milanesante patente B aggiustatore manutentore stampi 3° livello con esperienza scolastica triennale offresi. Telefonare 998.1141.

27ENNE litografo, 10 anni esperienza offresi come trasportatore lastre ed sfuiatrice macchinista, possibilità passaggio diretto. Tel. 305.278 ore pasti.

27ENNE patente B offresi come magazziniere o fattorino. Tel. 805.5228 ore pasti.

28ENNE aggiustatore attrezzista manutentore conoscenza oleodinamica e pneumatica, decennale esperienza, offresi passaggio diretto. Tel. 250.213 pasti ditta disponibilità immediata. Tel. 214.419.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A Rivoli-sesso famiglia cerca domestica referenziata. Tel. serali 860.8295.

AGENZIA pubblicitaria cerca ragazze per spot e servizi fotografici. Per informazioni tel. 011 883.2966.

AMBOSESSI offresi lavoro ricalco domiciliare. Scrivere idem via Padova 36 20131 Milano.

ASSUMIAMO falegnami specializzati macchine industriali. Telefonare 739.6108 ore ufficio.

AZIENDA leader produttrice imballaggi rigidi plastica termoformata ricerca rappresentanti introdotti nei settori industriali possibili utilizzatori. Contratto Enasarco. Inviare curriculum a: «Publikompass 144 — 10100 Torino».

CERCASI esperti massa in servizio macchina utensili conoscenza P.L.C. anche artigiani. Tel. 901.5195.

CERCASI per condominio in Torino, zona Maurizieno: 3 scale interne, coppia marito custode, moglie addetta pulizie. Indicare precedenti di lavoro, referenze, situazione familiare, età. Disponibile alloggio 3 vani. Scrivere: «Publikompass 5658 — 10100 Torino».

CERCASI portinaia volenterosa per stabile zona centro alloggio vitto per una sola persona. Scrivere: «Publikompass 5648 - 10100 Torino».

COPPIA domestici, tassi, referenziatissimi, esperienza, capacità, patentuato cercasi. Tel. 595.2478.

DOMESTICO O DOMESTICA
referenziato/a ottima conduttu pratica/o cose alberghiere qualificata inoltre Extra/o a orario lungo. Trattamento e retribuzione adeguati solo possedendo requisiti richiesti. Scrivere: Publikompass 6372 - 10100 Torino.

ELETTRICISTA con pluriennale esperienza, preferibilmente nel settore civile terziario, capacità conduzione cantiere, società cerca. Telefonare lunedì ore ufficio 011 241.015.

FAMIGLIA 3 persone cerca cameriera/e fisso referenziata, età media. Telefonare ore 10-12 al 543.475.

MODELLATORI/trici linee tirali cercansi massimo 35enni. Telefonare 805.0900 solo ore 18 alle 19.

PASTICCIERE inizio assoluto referenziato cercasi lunga stagione estiva mare. Tel. 0585 977.077.

PORTINAIA cercasi coniugata referenziata esperta lavoro per stabile signorile due scale zona corso Francia. Telefonare 684.109 ore ufficio.

TORNITORE veramente esperto terni preminentali assume azienda meccanica zona Rivoli. Tel. ore ufficio 958.6632.

impiegati

ADDETTA paghe, lunga esperienza offresi a studio per consulenza lavoro anche part-time. Tel. 011 502 638.

ARREDATRICE diseguatrice 25enne offresi studio arredamenti disegno pittura ed altro. Tel. 447.4804.

CONTABILE pratichissima prima nella via bilanci offresi anche part-time e piccole medie aziende. Tel. 761.880.

CONTABILE 28enne esaminatrice offerta Telefonare dopo le 19 al 370.605 oppure 354.458.

DATTILOGRAFA esperienza ventennale lavori copisteria offresi. Tel. 011 483.813 ore pasti.

DICIANNOVENNE ragioniera prima impiego offresi per qualsiasi lavoro purchè serio. Tel. 761.710.

DIPLOMATO trentenne pluriennale esperienza nel settore amministrativo causa trasferimento ufficio offresi anche come magazziniere o altre mansioni. Urgenza, serietà. Telefonare 011 920.4491.

ESPERTO traduttore tecnico inglese francese cerca impiego anche part-time. Scrivere: «Publikompass 6380 — 10100 Torino».

GEOMETRA elettrotecnico quindicennale esperienza conduzione impianti tecnologici, controlli di processo, installazioni e manutenzioni elettriche, disposto viaggiare esaminerebbe proposte impiego zona Cuneo. Scrivere: «Publikompass 5680 — 10100 Torino».

GEOMETRA 24enne con esperienza di lavoro, referenziato, offresi. Si esplicare serietà ad impegno. Tel. 011 447.0616.

GIOVANE secondo anno diploma arico volenteroso dinamico offresi per impiego. Tel. 335.8592.

IMPIEGATA amministrativa pratica lavori ufficio offresi. Tel. 378.439.

IMPIEGATA esperienza biennale aiuto contabile prima nota lire passaggio diretto. Tel. 297.983 dopo ore 18.

IMPIEGATO pratico lavori ufficio conoscenza lingue ottime referenze offresi. Telefonare ore ufficio 648.8668.

INGEGNERE 56enne ex direttore acquisti inaccapibile onestà morale professionale esamineresbe proposte lavoro part-time. Scrivere: «Publikompass 5665 — 10100 Torino».

INTERVISTATORE giornalista, campo sociale e commerciale, offresi. Scrivere: «Publikompass 6237 — 10100 Torino».

MASSAGGIATORE diplomato massoterapia esamina curativi offresi anche a domicilio. Tel. 596.390.

MATURITA' scientifica 32enne ufficio presso serie ditta anche part-time. Tel. 301.671.

PERITO esperto magazzino autisti furgoni patente B volenteroso passaggio diretto in Torino offresi. Tel. 0121 59.897.

PLURIENNALE esperienza uffici commerciali uso computer ottimo inglese referenziata offresi seria ditta. Tel. 860.9464.

PORTAVALORI referenziato con esperienza viaggi a varia esamina proposta di lavoro. Tel. 011 606.5090.

PRATICA contabilità clienti fornitori ivà cassa banche lavori ufficio offresi part-time. Tel. 860.9464.

QUARANTOTTENNE pratica lavori ufficio (escluso paghe) impiegherebbesi anche solo part-time. Tel. 376.370.

RAGAZZA al 3° anno di farmacia cerca lavoro presso farmacia ed erboristeria. Telefonare 725.052.

RAGAZZO 28enne 10 anni esperienza in campo grafico offresi qualsiasi lavoro passaggio diretto. Tel. 262.2414.

RAGIONIERA esperienza pluriennale contabilità ordinaria su elaboratore e manuale passaggio diretto. Tel. 606.1652 ore ufficio.

RAGIONIERA 18enne cerca impiego anche come segretaria, telefonista. Tel. 595.018.

RAGIONIERA 20enne 68/60 pratica contabilità semplice referenziata offresi. Telefonare 247.364.

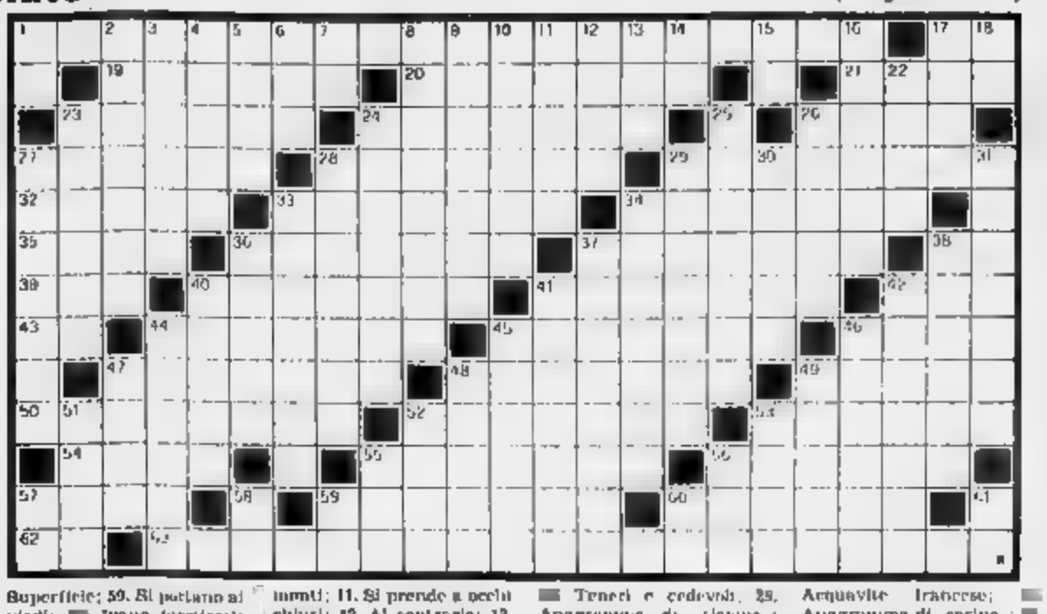
RAGIONIERE 21enne minissimo ufficio si prende seria ditta o studio commerciale

Padri e figli

E' ora di tornare a casa: i papà chiamano i propri bambini. Ma sapreste attribuire a ognuno dei quattro padri il rispettivo figlio? (d r.)

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Trilussa all'anagrafe; 11. Un po' di musica; 18. La scrittrice di «Orgoglio e pregiudizio»; ■ Sbagliato; 21. James (mitico interprete di «Gioventù bruciata»); 23. Alberto (campione mondiale di Formula Uno); 24. Naturali all'università; 25. Oggi lo sarà domani; 27. Isola famosa per il culto ■ Afrodite; 29. Lorenzo (eseguì la facciata del duomo di Orvieto); 29. Uscire indenne una pericolosa situazione; 32. Disodare il campo; 33. I campi intorno alla città; 34. La ghiandola detta epifisi; 35. Tribunale ecclesiastico; 36. Ferlata per scambio di vocali; 37. Scrisse «La bottega del caffè»; 38. Diffuso infuso; 39. Antico in breve; 40. Di calcio per la produzione dell'acetilene; 41. Ha scritto «Se una notte d'inverno un viaggiatore»; 42. Antica comunità contadina russa; 43. Limiti di calciatori; 44. Anagramma di «cricetо»; 45. Riempite del tutto; 46. Scrisse «Tonio Kröger»; 47. Vi si costituì la Lega Lombarda; 48. Macedonio (fisico); 49. Altura biblica; 50. Anagramma di «agonisti»; 52. Il nome della Dietrich; 53. Di bronzo, d'angelo, da schiaffi...; 54. E' compreso nella data; 55. Anagramma di «Tirreno»; 56. Narrò le avventure di Peter Pan; 57. Superficie; 59. Si portano ai piedi; ■ Ivano (portiere); 62. Si chiamò ut; 63. Ha una lama mobile (tre parole).

VERTICALI: 1. Simbolo del calcio; 2. Città della Repubblica Federale Tedesca; 3. In prov. di Foggia; 4. Verbo per coraggiosi; 5. Scura e tetra; 6. Pronome di riguardo; 7. Sigla di Benevento; 8. Anagramma ■ «carlitre»; 9. Snitruzzato; 10. Ninfa dei fiumi; 11. Si prende a occhi chiusi; 12. Al contrario; 13. Famoso generale sudista; 14. Mezzo nuovo; 15. L'attore Jhlll (Jolz); ■ Alte aspirazioni; 17. Dà una farina gialla; 18. Articolo indeterminativo; 22. La grande ■ Ravenna; 23. Ironia per spostamento; 24. Uno degli Evangelisti; ■ «...a ■■■no», film di Carlo Lizzani; 26. Anagramma di «ovina»; 27. Capitale del Venezuela; ■ Teneri e cedevoli; 28. Anagramma di «slavine»; 30. Il regista di «Per ■■ pugno di dollari»; 31. Provin■■ del Molise; 33. Va parte dell'attante; 34. Organo della respirazione; 36. L'atto di nascita; 37. Balconate di locali cinematografici; ■ Locali dello stabilimento enologico; 40. Il punzone della Zecca; 41. Jean (attrice); 42. Possono essere abili pur non essendo destri; 44. Acquavite francese; ■ Anagramma di «carine»; ■ Un millesimo di millimetro; 47. Un noto quotidiano; ■ Il nuoto jazzerello; 48. Isolana italiana; 51. Bagna Fornovo; 52. La Maldera di Defor; 53. Fattoria americana; 55. Il signor... del Tall; 56. Segnale o serpente; 57. Iniz. di Delon; 58. Il nome di Pacino; 59. Mezza cena; 60. Sigla di Brindisi; 61. Nasce dal Monviso.

Indirizzi

Concludiamo la pubblicazione degli indirizzi dei circoli di Dama nelle varie regioni italiane, ricordando che la Federazione ha sede in via Gilm 1 a Bolzano

VENETO

Circolo Parrocchia Angeli Custodi, via Fra' Giocondo 43, Verona; Circolo Banca Popolare, villa Guerrina, Montorio Veronese; Circolo Bar Snoopy, ■lanza IV Novembre 30, Povegliano (Vr); Circolo Scaligero, c/o Bocciodromo, v.le Lavoro 5, Arbizzano (Vr); Circolo G. Rizzi, Dopolavoro FF.SS., via Vaccari 4, Vicenza; Circolo Maldense, via Cardinal de Lai 2, Malo (Vi); Circolo Combattenti, via S. Leonzio, ■■■ (Vi); Circolo Bassanese, c/o Centro Giovanile, via S. G. Bosco, Bassano del Grappa (Vi).

ABRUZZI

C. Teramano, c/o Dopol. Postelegraf., v. Forti 47, Teramo.

CALABRIA

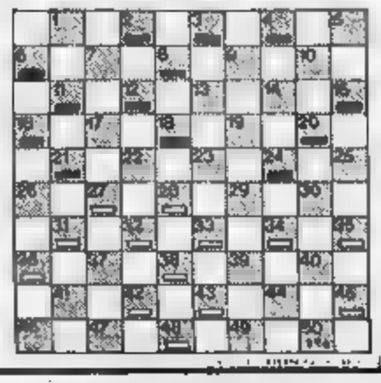
Circolo Camporese, via Molise 1, Campora S. Giovanni (Cs); Circolo Bovese, via Fornace d'Andeen 29, Bova Marina (Rc); Circolo Reggino, via Caprera 20, Reggio Calabria; Circolo S. Anna, piazza S. Anna 33, Reggio Calabria.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» di martedì 22 gennaio 1985.

Dama

(Fal)

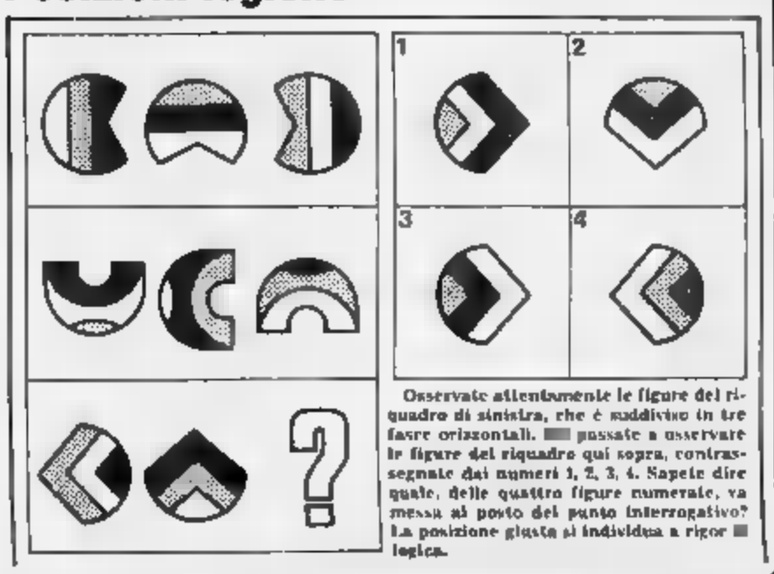
Abbiamo già avuto modo di anticipare il risultato del campionato mondiale femminile, che ha visto la Altschul superare nettamente la Levina; il match non ha avuto molta storia: parità nelle prime 5 partite con una vittoria per parte, poi la Altschul vinceva tre incontri di seguito. Diagramma: posizione dopo 27 mosse nell'ottava partita, la Levina ha giocato 27... 8-13?; ed ha perso ■■■. Come?



Scacchi

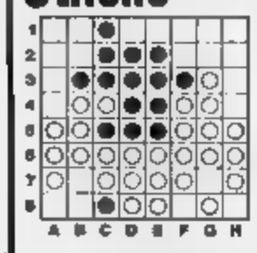
Come si spiega l'atteggiamento di Kasparov nel campionato del mondo contro Karpov? Difficile dirlo; ■ solo cosa certa è che il mondiale che si preannunciava come uno dei più interessanti in assoluto si è invece rivelato deludente. Non va dimenticato ■ comunque il problema psicologico, per un ragazzo di soli 21 anni forse giunto al vertice troppo presto. Diagramma: ■ Bianco muove e matta in 6 mosse. (Fal)

Posizioni logiche



Osservate attentamente le figure del riquadro di sinistra, che è suddiviso in tre fasce orizzontali. ■■ passate a osservare le figure del riquadro qui sopra, contrassegnate dai numeri 1, 2, 3, 4. Sapete dire quale, delle quattro figure numerate, va messa al posto del punto interrogativo? La posizione giusta si individua a rigor ■ logica.

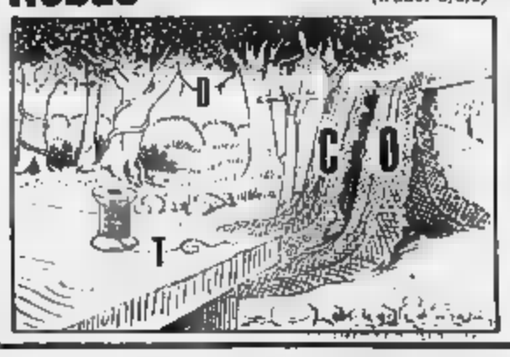
Othello



Tocca al Nero che con tre mosse forza il Bianco a cedergli uno dei quattro angoli (A.I.G.I.)

Rebus

(frase: 3,6,8)



Le lettere della domenica

I fondi dell'Iri e i ■■■ ■ Stato

Nel ■■■■ ■ sabato 19 gennaio «La Stampa» coinvolge il mio ■■■■ in un articolo sulla vicenda dei ■■■ Iri.

Le notizie che mi riguardano sono sono chiaramente e strumentalmente deformate e inattendibili. Vorrei ■■■ precisare che il giudice che ■ occupa della questione mi ha semplicemente chiesto informazioni su alcuni titoli, peraltro di entità complessiva ■■■■ modesta, che sarebbero passati per le mie mani parecchi anni fa.

Non sono stata e ■■■ sono in grado di ricordare né di ricostruire alcun particolare ■■■■ vicenda, anche per il fatto che non ho avuto mai alcun rapporto con l'Iri, e quindi tanto meno ho potuto ammettere una mia eventuale implicazione. Ho semplicemente formulato alcune ipotesi a chiarimento della vicenda, all'esclusivo scopo di facilitare al giudice il compito di far luce sull'intera situazione.

Antonia Negri Romita, Milano

I titoli di Stato di cui parla la signora, come risulta nel rapporto della Guardia di Finanza che fa parte dell'istruttoria, furono acquistati con denaro proveniente dai fondi neri dell'Iri. Non abbiamo mai scritto che i titoli furono acquistati dalla signora Romita ma solo che ne era venuta in possesso. E che per chiarire questo fatto è stata sentita dal giudice come testimone. (m. f.)

Se il ■■■ è dignitoso

In merito alla sentenza ■■■ pretore di Roma Domenico Bonaccorsi sulla vicenda delle foto ■ seno nudo della Loren diciottenne, di cui ■■■ dato notizia «La Stampa» del 6 gennaio scorso, vorrei aggiungere qualcosa alle motivazioni della decisione del magistrato.

■■ ■■ la del giudizio sull'evoluzione ■■■ costume e sull'impudicizia ■ meno di una «fanciulla prosperosa» al naturale, c'è da sottolineare ■ fatto che ■■■■■ ha estorto quelle immagini alla signora Loren, ma fu lei stessa ad acconsentire a prestazioni professionali anche cinematografiche che, oltre tutto, costituivano allora al fonte di scandalo. Nella storia dell'attrice ci ■■■ film girati in doppia versione: più castigata per l'Italia, più osée per l'estero.

Sembra quanto ■■■■ difficile che oggi la signora Ponti si ritenga lesa nella sua dignità rivedendo pubblicato quello che ■■ fatto anni addietro, quando ancora inseguiva notorietà e fama.

Bene ha fatto quindi il pretore di ■■■■ a respingere, forse con l'ombra di un sorriso, le indignate proteste legali della nostra star nazionale.

Luigino Frigeri, Venezia

La subcultura all'estero

Mi riferisco alla nota ■ Francesco Vincitorio apparsa in «Tuttolibri» del 5 gennaio con il titolo «Subcultura all'estero», in cui l'autore prende lo spunto dall'apertura dell'Istituto di Cultura ■ Cracovia per fare ■■■ critiche molto pesanti nei confronti dell'attività svolta dagli Istituti Italiani ■ Cultura, almeno per quanto riguarda il campo delle arti figurative.

La nota non è corredata da esempi, né in positivo né in negativo e Vincitorio ha preferito manifestamente «sparare nel gruppo».

Per quanto può valere ■ mia esperienza, che è quella ■ uno spettatore che segue queste cose dall'osservatorio di Heidelberg — e premesso che non ■■ rapporti organici e istituzionali con gli enti culturali in parola — vorrei semplicemente fare osserva■■ che le scelte operate dall'Istituto ■ Stoccarda durante gli ultimi due anni si ■■■■ mono nei nomi di pittori come Biasattini, Morandi e Zigaina.

Sono convinto ■ ■■■■ dimenticato qualche altro artista fra quelli coinvolti nel di■■■■ propositivo dell'Istituto di Stoccarda nello stesso periodo di tempo.

Vorrei però, a questo punto, che Francesco Vincitorio dicesse a ■■ e agli altri lettori di «Tuttolibri» se pensa che Zigaina, Morandi e ■■■ saltini facciano parte della subcultura (figurativa) italia■■ all'estero.

Ettore Brissa, Heidelberg

Nella mia nota non erano esclusi casi positivi. Citerò, ad esempio, quelli di Parigi e Tokyo. Purtroppo ■■■■ rari. Altri istituti, invece, a qualificati artisti (come, appunto, Morandi e Zigaina) alternano degli imbrattatele. Un modo forbesco con cui si pensa di farli diventare «Grandi artisti». (f. v.)

La strana guerra per i canguri

Ho ricevuto dall'Italia un ritaglio di giornale con un articolo che condanna l'uccisione indiscriminata dei canguri a scopo commerciale. Invece di dare tanto credito ai cosiddetti «Gruppi ecologici» o naturalisti da poltrona, consideriamo oggettivamente la realtà.

Secondo i rapporti delle autorità in carica dei parchi nazionali e della fauna, ci sono cinque volte più canguri adesso di quando l'Australia fu scoperta. Questo è dovuto al fatto che ci sono molte più terre coltivate ed all'incremento dei sistemi di irrigazione che garantiscono cibo e acqua in zone che prima erano semideserte.

I canguri uccisi a scopo commerciale (Red Kangaroo Megaleia rufa, Eastern Grey Kangaroo Macropus giganteus, Western Grey Kangaroo Macropus fuliginosus) non sono minimamente in pericolo di estinzione dato il controllo da parte delle autorità ed i censimenti per assicurare la continuità di tale risorsa commerciale. In certi Stati australiani il loro numero è tale da minacciare l'agricoltura e l'allevamento.

Le specie in pericolo di estinzione sono quelle «indirettamente» minacciate dall'uomo che ne distrugge o modifica l'habitat. Data la ridotta taglia ■ lo scarso numero ■■■ hanno valore commerciale.

In Tasmania, dove vivo da sei anni, in certe proprietà nel centro montagnoso ■■■ isola, quasi ogni due mesi si devono eliminare i Wallabies (tipico canguro ■■■ della taglia ■ un boxer) che altrimenti contendono il cibo alle mandrie ■ ai greggi. In ■■■ notte ■ «lavoro» si possono uccidere ■■ Wallabies.

V. Merlo, Hobart (Australia)

L'era del computer? Non esageriamo

Molti professori, giornali, televisione vogliono farci credere di essere ■ ■■■ epoca nuova: civiltà del computer, trionfo della ragione, scienza.

■■■ tutte queste ipotesi o speranze ■■■ reggono poi alla prova della mezzanotte di Capodanno.

Forse ■■■ troppo impressionata per i grossi affari realizzati per l'occasione dai venditori di mutande rosse (e biancheria... pardon, «rosseria» ■ vario tipo): mi pare in ogni caso che certe superstizioni goliardicheggianti la dicano lunga sull'influsso delle varie ideologie dominanti.

Sarà per questo che tanti — soprattutto fra i giovani — tornano alla fede cristiana e alla Chiesa perché questa è ■ ■■■ umanamente più ragionevole?

Valeria Poletti, Roma

Quando chiami ■ colf a ore

Giorni fa su «La Stampa» ho letto un comunicato nel quale si specificava che il ministro Visentini provvederà a fare accertamenti ■■■ redditi di coloro che hanno una colf a ore.

■ giusto che chi più ha, più deve dare. Però, ■ sono casi dei quali bisognerebbe tener conto.

Ad esempio: il sottoscritto, ex lavoratore dipendente, con modesta pensione ed altro modestissimo reddito, novantenne, reduce della prima e seconda guerra mondiale, rimasto solo dopo la morte della moglie e dei figli, è logico che per ■■■■ della sua età avanzata ■ conseguenti acciacchi connessi (non per lus■■ ma per assoluta necessità) debba forzatamente ricorrere all'assistenza di ■■■ donna ad ore. Ritengo che, in casi simili, i pensionati ex lavoratori dipendenti, dopo gli ottant'anni, nella loro dichiarazione dei redditi dovrebbero anzi usufruire della deducibilità delle spese incontrate per la colf a ore.

Carlo Peroni, Aosta

State attenti a quel ■■■

Da mesi siamo bersagliati da fotografie ed avventure «agonistiche» (si fa per ■■re!) di Stefano Casiraghi, ■■■■ principe consorte ■ Carolina di Monaco. Ultimamente poi, il rally desertiano della Parigi-Dakar è assurto agli onori delle cronache sportive, per ■ partecipazione straordinaria della coppia Casiraghi al completo e ■■■ un nutrito staff di assistenti, gorilla, camion di scorta.

Ho letto un po' dappertutto che il sacrificio della neomamma Carolina è fatto a scopi benefici ed in favore dell'Unicef...

Mi domando: l'organizzazione messa al seguito di questa coppia regale, costa miliardi, il loro camion da 18 tonnellate ■ dotato di ogni confort e ■ telefono a cavo diretto, le spese per assisterli nel loro giochino sono iperboliche... chi pagherà i due famosi «corridori», affinché l'Unicef possa usufruire di qualche lira, visto che la loro corsa ■ miseramente terminata 15 km dall'arrivo della prima tappa?

Fiorella Ulandi, Alessandria

Il fascino mortale dell'antiparassitario

In India, lo scoppio di una caldaia con sostanze chimiche velenifiche, usate per la preparazione ■ insetticidi, ha fatto morire migliaia di persone e moltissime migliaia sono rimaste intossicate con tragiche conseguenze per la loro salute ■■ e in avvenire.

Questa ■ simili sostanze chimiche altamente velenifiche vengono fabbricate anche in Italia (non servono le smentite per tranquillizzare l'opinione pubblica) e vengo■■ spruzzate ovunque nelle campagne, ogni anno, ■■ primi albori della primavera fino al tardo autunno.

Le sostanze velenifiche vengono spruzzate indiscriminatamente e in grande abbondanza, seguendo il motto dei■ grandi case produttrici di veleni antiparassitari, motto che ■■ questo significato: più si chimicizzano le terre e le piante, più si produce.

Gli antiparassitari vengono venduti ai coltivatori che, ignari delle gravissime conseguenze per loro stessi e per gli altri, irrorano i veleni a tutto andare con i potentissimi atomizzatori facendo morire ■■■■ dannosi e utili, facendo morire fauna selvatica e pure domestica.

Carmela Di Benedetto
Ronco dell'Adige (Vr)

La pistola Colt non è a tamburo

Con riferimento all'articolo pubblicato il ■ gennaio sul quotidiano «La Stampa» al riguardo della pistola «Beretta», mi permetto di sottoporle la seguente precisazione al fine di una più corretta informazione (naturalmente di quelli interessati a questo particolare argomento): ■ pistola «Colt cal. 45» in dotazione alle Forze armate Usa che probabilmente verrà sostituita dalla «Beretta», non è un revolver (pistola a tamburo), bensì una pistola semiautomatica (e non automatica in quanto non abilitata al fuoco a raffica).

Carlo Ondoli, Aosta

Trino non ■ solo ■ centrale

Su *La Stampa* del 12 gennaio, nell'articolo a firma di Luciano Curino, «*Trino, chilowatt e riso*», si parla de «gli amici della Musica che utilizzano il bell'organo di San Domenico per concerti e l'Olimpio Ferraretti che dà vita agli Amis dia poesia e dial dialet». Senza voler per nulla togliere meriti alle suddette associazioni, mi preme tuttavia fare una precisazione.

In campo culturale il Comune ■ Trino non ha nulla da invidiare ad altri Comuni. A partire dal 1978, le pubblicazioni, le mostre e le attività culturali si sono susseguite con un ritmo notevole tenendo conto delle limitate possibilità economiche. Centro di tutta questa attività culturale, la Biblioteca civica.

A proposito, perché Luciano Curino non è venuto a visitare l'angolo più bello della città dove appunto sorge la Biblioteca?

Ugo Falabrino, Trino

Non parlate più di figli illegittimi

Negli articoli che ■ leggono sui giornali a proposito ■■■ evoluzione della famiglia, si trova spesso la parola *illegittimo* per indicare il figlio nato fuori del matrimonio.

Non sarebbe tempo di eliminare l'uso di questo aggettivo? Il progresso culturale e spirituale della nostra società dovrebbe ormai ■■■ fatto capire a tutti che tanto il mettere, quanto il venire al mondo sono sempre e comunque una cosa legittima.

Si sono cambiate tante terminologie assai meno importanti; perché ■■■ cambiare questa?

Carlo Molinaro, Torino

In Italia la lettera non arriva

Tengo vari ■■ici in Europa sparsi tra Inghilterra, Francia e Italia.

La posta ■■■ l'Inghilterra e con la Francia finora ha sempre funzionato.

Gli amici italiani si lamentano che ■■■ ricevono metà delle lettere che spedisco e io ogni tanto ricevo solleciti a rispondere a cose che non ho mai ricevuto.

Approfittando di un viaggio in Europa nei mesi di agosto, settembre e ottobre ho curiosamente annotato tutto quello che ■■ spedito (lettere e cartoni postali) e poi ho controllato il loro arri■■ in Brasile e vi mando ■ tabella con i risultati.

Scrivo perché ■ sappiate ■■■ non so ■■ riceverete questa lettera, visto che ho telefonato agli amici di Roma i quali mi hanno detto che non hanno neppure ricevuto i miei auguri spediti da San Paolo ■■■■ il ■ dicembre.

Penso che dovrebbero venire in Brasile a vedere come ■ fanno funzionare ■ Poste.

Milton ■. Suzuki Sousa, ■■■ Paolo

PAESE	Spediti	Arrivati	Scomparsi
Portogallo	■	42	1
Italia (vedere sotto)	65	39	26
Austria	15	15	0
Svizzera	■	21	1
Francia	■	36	0
Olanda	16	16	0
Belgio	7	7	1
Inghilterra	69	69	1

La corrispondenza spedita dall'Italia era così divisa

DITTA'	Spediti	Arrivati	Scomparsi
Genova	■	8	0
Firenze	10	9	1
Roma	■	10	11
Napoli, Capri, Paestum	14	2	15
Venezia	■	10	2
Totale	65	39	■

NOTIZIE dalle AZIENDE

La Volvo ■■■ Italia cambia ragione sociale

In seguito all'acquisizione ■■■ Volvo ■■ Italia S.p.A. di Zingonia da parte della Volvo Truck Corporation di Goteborg, la ragione sociale di questa filiale italiana della Volvo è stata cambiata in:

Volvo Veicoli ■■■■■■ S.p.A.

La sede, così come ■ direzione generale, lo staff direttivo i quadri e le maestranze rimangono ■■■■■■. Anche i prodotti commercializzati dalla Volvo Veicoli Industriali S.p.A. ■■■■■ gli stessi trattati in precedenza e precisamente veicoli industriali e autobus Volvo, macchine movimento terra ■■■ Volvo BM, componenti oleodinamici Volvo Hydraulics, nonché i relativi assistenza e ricambi.

L'attività sotto la nuova ragione sociale decorre dal 15 gennaio 1985, mentre l'obiettivo della Volvo Veicoli Industriali rimane quello di continuare ad essere una delle aziende leader nel settore del trasporto e della movimentazione nel nostro Paese.

SA Servizi Associati srl - Biella

Azienda leader ■■■ software per il disegno tessile

Finalmente l'informatica viene in aiuto dello stilista grazie alle tecniche dell'*Image Processing* che rendono visibile, in tempi brevi non più con due numeri ma con disegni altamente dettagliati in forma e colori il progetto di un tessuto.

Nè specialisti lavorano da tempo su questo software impiegato in connessione col sistema per l'elaborazione delle immagini IBM 7350 ■■ hanno recentemente ottenuto, grazie ■■■ loro peculiare preparazione su questo elaboratore, una serie di applicazioni tessili di notevole successo.

A riprova, già un'Azienda quale il noto lanificio «Bozzalla e Lesna spa» di Coggiola non ha perso tempo e tra pochi ■■■■■■■ stilisti potranno scegliere direttamente sull'elaboratore IBM i colori (ci sono ■■ milioni di varianti) nonché l'armatura ed ottenere in ■■■ di un minuto, il campione realmente rafligurato a video per poi modificarlo ■■■■ ■■■anno in base alla loro creatività individuale.

In effetti l'estrema flessibilità dell'hardware del sistema IBM 7350 ha permesso la creazione di un software specialistico che introduce una nuova dimensione nella progettazione di ogni tipo di tessuto. Le diverse operazioni comandate dal designer sono via via memorizzate in un continuo e veloce colloquio con l'elaboratore fino all'ottenimento del campione definitivo.

La SA Servizi Associati ■■ ■■ sede a Biella in via Trento 11, telefono 015 27 000 - 33 617.

Standard e metodologia dei potenziali evocati uditivi del tronco

Avrà luogo il 25 e 26 gennaio alle ore Stallone, corso Magenta 61, organizzato dall'Istituto Neurologico «C. Besta» e dalla Divisione ORL dell'Ospedale Fatebenefratelli in collaborazione con il Centro Ricerche e Studi Amplifon.

I potenziali evocati uditivi costituiscono un mezzo non invasivo di indagine delle vie uditive che permette di seguire il suono lungo ■■■ il ■■■ fregato del nervo acustico fino ai centri corticali.

La metodica dei potenziali evocati, anche ■■ messa a punto da circa 20 anni, soltanto ultimamente si ■ affermata come strumento clinico di analisi e di diagnosi non solo in campo otologico, otoneurologico e neurologico, ma anche in tutte quelle discipline mediche ■■■ sia necessaria un'analisi oggettiva della funzionalità delle vie neurosensoriali.

Infatti, i potenziali evocati uditivi sono oggi ormai indispensabili nella diagnosi non solo di malattie dell'orecchio interno, come le sordità neurosensoriali, ma anche in una serie di patologie del sistema nervoso centrale, quali la sclerosi multipla, le malattie evodegenerative e i tumori della fossa posteriore.

I potenziali evocati ■■■■ molto importanti soprattutto per i pazienti ■■■ collaboranti, ad esempio i neonati, rendendo possibile la determinazione di eventuali patologie a poche ore dalla nascita.

Grazie quindi a questa metodica molti bambini, destinati per ■■ vita al profondo buio del totale silenzio, possono essere salvati con una diagnosi precoce e un immediato intervento riabilitativo.

Partecipano al simposio, che sarà presieduto dal prof. Giovanni Rossi di Torino, clinici italiani e stranieri nel comune intento ■ standardizzare questo sofisticato sistema di indagine.

Nel corso della manifestazione il Presidente del Centro Ricerche e Studi Amplifon assegnerà ad un giovane medico della Divisione ORL dell'Ospedale Fatebenefratelli una borsa ■ studio in memoria del compianto prof. Enrico De Amicis, che per anni fu primario ■ eccezionale valore della Divisione stessa.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80
Telefoni 517.956
535.920 - 535.113

DOPO IL NUOVO GIRO DI VITE DEL TESORO AI RENDIMENTI DI BOT E CCT

Ritorna il gusto del rischio

Momento magico in Borsa

Momento magico per i mercati finanziari italiani. Il tasso di sconto è calato di un punto e con esso proporzionalmente il costo del denaro. Come era da prevedersi, la manovra è stata completata con una riduzione dei rendimenti dei Bot e Cct: Tesoro e Banca d'Italia hanno ritenuto matura la situazione per allungare ancora una volta le scadenze cosicché vi saranno ora dei Cct di durata decennale e dei Btp a tasso fisso triennali. Il calo dei rendimenti e l'aspettativa di ulteriori riduzioni hanno prodotto positive reazioni in Borsa in quanto favoriscono lo spostamento di capitali dal comparto del reddito fisso a quello azionario.

Questa volta il mercato ha fatto le cose in grande: in poco più di due settimane ha progredito addirittura dell'11%. Che la tendenza fosse decisamente al rialzo lo si è visto lunedì quando, proprio nella giornata dedicata ai riporti, la richiesta di titoli è diventata selvaggia. La Consob è immediatamente intervenuta per impedire che nel giorno successivo, il primo del nuovo ciclo operativo, si scatenasse la minuta speculazione: il deposito obbligatorio per gli acquisti di titoli azionari è stato portato dal 40 al 50% mentre quello sulle vendite è stato ridotto dal 70 al 50%. Psicologicamente l'effetto è stato buono perché gli speculatori sono stati oltremodo prudenti e i prezzi (tenuto conto dell'aggravio dei riporti) sono calati di una frazione. Si è così delineata la tanto attesa reazione tecnica che però ha avuto brevissima durata. I Fondi di investimento, infatti, hanno approfittato della situazione per rastrellare il materiale disponibile creando le premesse per un'altra partenza lanciata, e che è avvenuto nelle ultime battute della [illegible] giovedì, e poi venerdì, quando l'indice è guadagnato oltre il 2%.

Nonostante il gelo e la [illegible] che hanno quasi paralizzato Milano, in Piazza degli Affari e in Borsa sembrava [illegible] essere in un altro emisfero: le contrattazioni [illegible] vivacissime e i quantitativi scambiati raggiungevano [illegible] da primato, tre o quattro volte superiori alla [illegible] degli ultimi due anni. Leggendo una tabella pubblicata giovedì da *Il Sole-24 Ore* si capisce subito la ragione del boom. Nelle prime [illegible] giornate lavorative di gennaio i Fondi comuni di investimento hanno quotidianamente raccolto 35 miliardi: considerando che una buona parte di questo denaro veniva immediatamente investito in azioni, quanto è accaduto non fa meraviglia. [illegible] si pensa poi che nelle prossime settimane altri numerosi Fondi comuni inizieranno la loro attività [illegible] è azzardato affermare che la fase rialzistica dovrebbe continuare per un po' di tempo, salvo imponderabili di grande importanza.

Dove vanno le preferenze dei compratori? Innanzitutto verso i maggiori valori industriali, come dimostra l'incessante richiesta di Fiat (la cui capitalizzazione [illegible] superato quella delle Assicurazioni Generali, da molti anni leader del mercato); [illegible] Snia Bpd (terminati alcuni cospicui realizzi i compratori sono partiti all'attacco); di Montedison (ritornata [illegible] ribalta dopo un momento di incertezza).

Ad essi si sono aggiunti [illegible] Cigahotels (scambiata in quantitativi massicci) e la Gemina (entrata nella rosa dei valori acquistati dai Fondi). Il movimento si è anche allargato ai telefonici e ad alcuni [illegible] fra cui ha primeggiato la Ras lanciata verso impensabili traguardi. Inaspettati i nuovi voli del gruppo Pesenti: il continuo rialzo della Italcementi si è propagato [illegible] controllante Italmobiliare. In salita verticale i titoli del gruppo Montedison fra i quali spicca la Selm, negletta fino a poche settimane or sono, e in evidenza finalmente la Farmitalia-Carlo Erba abbandonata dagli operatori dopo le vicissitudini di Wall Street. Alquanto in disparte i bancari che non hanno imitato i settori più in vista, fatta eccezione per Mediobanca che ha tratto vantaggio dalle dispute sul futuro assetto azionario.

Nel gruppo Iri è continuato l'interesse per la Sme, considerata ormai [illegible] buon cavallo in partenza dopo l'annunciato risanamento, e alcune medie imprese, fra [illegible] l'Alivar che dovrebbe essere fusa con la finanziaria alimentare Efi di Napoli, e la Sifa, capofila di un nuovo raggruppamento finanziario dell'Iri. Inarrestabile la ripresa della Bastogi-Irbs che ha [illegible] programma [illegible] definitivo risanamento e di rilancio.

L'ultimo andamento delle società della grande distribuzione ha attirato sulla Standa e su La Rinascente l'attenzione degli investitori istituzionali italiani e stranieri. L'attività nel comparto dei premi è legicamente aumentata, ma [illegible] si può dire che abbia condizionato il mercato. La presenza dei Fondi ha trovato conferma nella vivacità degli scambi nel settore delle obbligazioni convertibili che, rastrellate a prezzi crescenti in qualsiasi quantitativo, danno grandi soddisfazioni ai risparmiatori che nei tempi passati avevano puntato [illegible] questi valori.

Renato Cantoni

Altra settimana al rialzo

NOSTRO SERVIZIO

MILANO — Il mese borsistico di febbraio è iniziato confermando decisamente il *trend* rialzistico cui già era stato improntato il ciclo precedente. La chiusura del riporto di gennaio svoltasi lunedì è [illegible] superata agevolmente con un ritmo di affari eccezionale (circa [illegible] miliardi di scambi [illegible] controvalore) grazie anche [illegible] riduzione di un punto del costo del denaro per le operazioni di proroga. Ripartito di gran carriera martedì, il mercato è stato poi raffreddato dall'opportuno provvedimento della Consob che ha voluto uguagliare [illegible] scarti di garanzia richiesti per le operazioni speculative al rialzo con [illegible] richiesti per le operazioni [illegible] ribasso, portando i primi [illegible] cento e abbassando i secondi dal 60 al [illegible] per cento. Anche l'effetto psicologico è stato salutare poiché è servito ad evitare eccessi sempre pericolosi.

Dopo un paio di sedute leggermente contrastate, il rialzo ha ripreso il sopravvento a metà della riunione di giovedì, con una vera e propria scintilla che [illegible] fatto partire per la tangente le azioni Olivetti, alle quali si [illegible] poi accodati anche tutti gli altri titoli [illegible] primo piano. Fatto sta che la quota ha concluso [illegible] settimana [illegible] un [illegible] massimo dell'indice Comit a 255,40, superiore ai massimi del giugno 1981, e in progresso [illegible] del 4,15 per cento rispetto al precedente venerdì.

L'andamento dei titoli principali

TITOLI	11 gennaio	18 gennaio	Varaz. %
GENERALI	[illegible]	37.000	+ 1,25
STET	2.136	2.380	+11,42
COMIT	17.810	18.000	+ 1,06
CREDIT	2.130	2.115	—0,70
BANCO ROMA	16.400	15.790	—3,72
SIP ord.	1.950	2.194	+12,50
SIP risp.	[illegible]	2.240	+10,81
ALLEANZA	29.000	29.050	+ 0,17
FIAT	2.260	2.349	+ 3,93
BANCO LARIANO	4.150	3.921	—5,52
[illegible]	60.500	67.700	+11,35
MEDIOBANCA	71.500	74.790	+ 4,60
[illegible] S.p.A.	2.010	2.111	+ 5,02
CATTOLICA VENETO	5.180	5.050	—2,50
OLIVETTI	6.920	6.550	+ 5,55
IFI	5.845	6.375	+ 9,05
CENTRALE	2.478	2.595	+ 4,72
[illegible]	13.750	13.940	+ 1,38
SAI	12.300	12.690	+ 3,17
SNIA BPD	2.317	2.410	+ 4,00
ITALCEMENTI	73.500	77.500	+ 5,45

[illegible] affari sono stati intensi in tutte le sedute con valori medi [illegible] quasi 100 [illegible] di lire, contro i [illegible] miliardi dei tempi normali. Anche nei momenti [illegible] maggior nervosismo o contrasto [illegible] sempre intervenuti [illegible] acquistare i fondi d'investimento, che ormai sono undici [illegible] operare [illegible] ogni giorno se ne aggiungono [illegible] nuovi.

I temi e i titoli valorizzati per diverse ragioni hanno spaziato su tutto il listino. Fra i grandi nomi ricordiamo Iri (+9,1%), Eni (+3,9%) e Snia (+4%); quelli del Gruppo De Benedetti con le Cir in testa (+10,4%) seguite dalle varie Olivetti con progressi dal 7 a più del 10 per cento; le Gemina (+18%) con Montedison (+6,7%) e molti valori del Gruppo. [illegible] Italmobiliare (+11,4%) seguita da varie collegate.

Calmi in genere gli assicurativi tranne Italia, Ras e il Gruppo La Fondiaria, nonché i bancari salvo Mediobanca. Grosso balzo [illegible] Olga (+17,9%) con l'uscita di Bagnasco dall'Europrogramma. Da segnalare la *performance* della Riva (+27,9%) e della Partecipazioni Finanziarie (+20,4%) del Gruppo Varasi (Max Mayer). Alivar e [illegible] di continuo richieste con grossi rialzi.

m. col.

Nasce la Giustina International

MILANO — La Pomini Farrel, società di Castellanza (Varese) specializzata nella produzione [illegible] macchine e impianti [illegible] lavorazione dell'acciaio e impianti per [illegible] lavorazione della gomma e delle materie plastiche, ha rilevato il marchio, la tecnologia e alcuni impianti della Giustina, un'azienda torinese in fallimento dalla metà del novembre [illegible] so, e ha costituito [illegible] società, la Giustina International, dotata di un capitale [illegible] un miliardo e mezzo.

La Giustina International ha assunto 70 ex dipendenti della fallita Giustina e ha ripreso la produzione [illegible] rettifiche, un tipo particolare di macchine utensili utilizzato dall'industria automobilistica ma anche da altre industrie meccaniche e soprattutto dalla stessa Pomini Farrel.

La guida operativa della Giustina International è stata affidata a [illegible] Pomini.

Leggete questo testo: tutto l'interesse è qui.

Nuovo Bedford CF2, un grande interesse. L'interesse che si prova per un modo nuovo e razionale di lavorare meglio. L'interesse per l'affidabilità, la funzionalità, la durata e la sicurezza di sempre migliorate con la serietà e la tecnologia di sempre. L'interesse per le piccole grandi novità. I nuovi cambi, i nuovi rapporti al ponte, le nuove sospensioni posteriori, i nuovi freni a disco, la cabina insonorizzata e ridisegnata, la strumentazione di bordo, i nuovi allestimenti e rivestimenti interni. E ancora, novità estetiche, la griglia frontale color grigio e i cerchi copriruota dal diametro maggiorato oltre che a richiesta, e novità pratiche, la chiave unica per portiere e avviamento e le nuove robuste maniglie. Novità interessanti in tanti diversi modelli. Nuovo Bedford CF2.

Un piccolo interesse. Ed è proprio tutto qui, in questo piccolo 7%. Infatti il nuovo Bedford CF2 può essere acquistato con finanziamento agevolato al tasso d'interesse ridotto al 7% appunto (*). Un piccolissimo interesse che significa un minor costo d'acquisto, ancora più piccolo se si rapporta alla maggiore qualità del nuovo Bedford CF2.

A chi dire grazie? Alla collaborazione tra Bedford e i tuoi concessionari:

Cozzo Mario Via S. Maurizio 23 Cirié (TO) Tel. 011/9204018

Cuneo Trucks Via Cuneo 108 Borgo S. Dalmazzo (CN) - Tel. 0171/269126

Garage Casalese C.so Indipendenza 16 Casalemonferrato (AL) Tel. 0142/2130

M.B.M. Via Bertola 3 Chivasso (TO) Tel. 011/9102748

Reatani Fras. S. Marzanotto 322 Asti Tel. 0141/352406

V.I.P. Strada Carpice 4 Moncalieri (TO) Tel. 011/646528

(*) fino a 12 mesi e per un massimo di 12 milioni.

7%

BEDFORD GM Nuovo Bedford CF2 Van

[illegible] SIP agli utenti

Pagamento bollette telefoniche

Ricordiamo agli abbonati che da tempo è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al 1° bimestre [illegible] e che gli avvisi a mezzo stampa costituiscono attualmente l'unica forma di sollecito.

Invitiamo, pertanto, quanti ancora non abbiano provveduto al pagamento ad effettuarlo con tutta urgenza e, preferibilmente, presso le nostre sedi locali, per evitare l'imminente adozione del provvedimento di sospensione previsto dalle condizioni di abbonamento.

GRUPPO IRI-STET SIP [illegible]

«E' inefficiente»

Lama d'accordo con Carniti sulla pubblica amministrazione

ROMA — La Cgil è d'accordo [illegible] la Cisl nel denunciare i ritardi e [illegible] scarsa produttività dell'amministrazione pubblica, che [illegible] portato fra l'altro a fenomeni [illegible] lottizzazione e di perversione dell'intero sistema. Lo ha scritto il segretario generale, Luciano Lama, rispondendo alla lettera che il leader della Cisl, Pierre Carniti, aveva inviato ai colleghi delle altre due confederazioni il 9 gennaio scorso.

Carniti [illegible] l'altro proposto l'uscita dai consigli di amministrazione dei rappresentanti sindacali. «La sovrapposizione e la confusione dei ruoli fra attività politica e attività [illegible] gestione non può più vederci passivi», ha scritto Lama. «Per moltissimi casi l'uscita da queste strutture e la trasformazione della partecipazione organica in partecipazione a procedimento funzionale e in forme di controllo appare probabilmente la soluzione più idonea», ha aggiunto Lama, proponendo nel contempo che le presenze in rappresentanza del pubblico impiego «potrebbero essere sostituite da un sistema [illegible] relazioni sindacali simili a quello disegnato dal protocollo Iri». *(AgU)*

Iri ed Efim per [illegible] aerei produzione più razionale

[illegible] — **La scelta di razionalizzazione fra le aziende aeronautiche [illegible] Partecipazioni statali, imposte [illegible] attuali situazioni di difficoltà e finalizzate [illegible] ripartizione dei campi [illegible] attività [illegible] devono essere perseguite con gradualità e chiarezza così [illegible] pervenire a soluzioni definitive [illegible] entro 4-5 anni.**

E' quanto precisa il ministro [illegible] Partecipazioni statali, Clelia Darida, [illegible] una direttiva inviata all'Iri ed all'Efim.

La Uil e la Cgil dicono no al ministro del Tesoro Goria, ma la Cisl [illegible] lo boccia

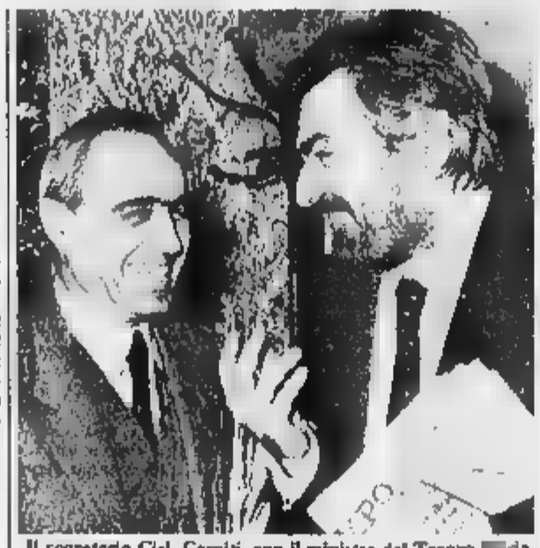
Le tre confederazioni si dividono sullo scambio tasse-contingenza

ROMA — Lo scambio tasse-scala mobile [illegible] sempre più difficile. Resta questa, [illegible] le principali forze di governo, la migliore medicina contro [illegible] disoccupazione: frenare l'aumento [illegible] costo del lavoro attraverso la scala mobile, che dovrebbe scattare ogni 6 mesi o ogni 12. [illegible] a un baratto aperto i sindacati non ci stanno. [illegible] che cosa portare al baratto. I partiti della maggioranza restano discordi all'indomani del Consiglio di gabinetto [illegible] lo erano il giorno prima. [illegible] nuove [illegible] soluzioni più eleganti per un dare e avere [illegible] salari, posti di lavoro, tasse.

«*L'affannosa ricerca di [illegible] da scambiare è portatrice di confusione e [illegible] può certo scongiurare, nell'ipotesi di una sua ammissibilità, il referendum sulla scala mobile*» ha detto ieri Giorgio Benvenuto al comitato centrale della Uil. Il [illegible] del Tesoro Giovanni Goria, accusato da Benvenuto [illegible] aver combinato [illegible] «*pasticcio*» con la [illegible] proposta di scambio (meno [illegible] [illegible] scala [illegible] bile annuale), ripete che il controllo dei salari è, ancora di più, «*l'unica strada percorribile*» dopo che sono arrivati alcuni segnali di pericolo [illegible] peggioramento dei conti [illegible] l'estero.

Lo scambio tasse-scala mobile, dice Benvenuto, non si può fare per un motivo preciso: «*La modifica delle aliquote Irpef non può essere la contropartita alla riforma della scala mobile, non solo perché quest'ultima riguarda solo i lavoratori dipendenti, ma perché la modifica dell'indicizzazione va collegata alla riforma strutturale del salario e alla possibilità [illegible] nuovi contratti [illegible] lavoro*».

Una volta respinta l'ipotesi [illegible] fare un formale baratto, ognuna delle tre confederazioni [illegible] però [illegible] [illegible] molto diverse. Se Benvenuto se la prende con Goria, democristiano, considera come «ragionevole e sensata» la posizione di chi nel governo si impegna a «*spianare la strada al confronto fra le parti sociali [illegible] intervenire direttamente, affrontando quei problemi che sono di sua competenza*». Si tratta di [illegible] lode al ministero del Lavoro, il socialista Gianni De Michelis, e di un consiglio a Craxi sulla strada [illegible] seguire. Non [illegible] scambio, ma un collegamento [illegible] fatto, [illegible] varie [illegible] «*anticipate*» [illegible] governo che consentano al sindacato di muoversi a sua volta.



Il segretario Cisl, Carniti, con il ministro del Tesoro [illegible]ria

La strada scelta [illegible] Goria [illegible] dispiace, invece, alla Cisl. «*Fino a ieri il ministro [illegible] Tesoro sembrava ritenere* — sostiene Pietro Merli Brandini, segretario confederale [illegible] — *che lo sviluppo e l'occupazione fossero conseguenze automatiche [illegible] una riduzione del salario reale; oggi accetta il mantenimento [illegible] salario [illegible] e, diversamente da ieri, apre la riduzione degli orari*». Se [illegible] Uil loda De Michelis, e la Cisl [illegible]za Goria, la Cgil sta per [illegible] suo, con dentro le spinte divergenti dei co[illegible]isti «duri», dei comunisti alla Lama, dei socialisti.

Che cosa il governo può dare [illegible] campo fiscale, lo si vedrà ormai dopo che la Corte [illegible] pronunciata. [illegible] il referendum [illegible] ammissibile, è difficile che Goria e Visentini possano offrire più di un modesto ritocco all'Irpef per [illegible] 1985, parecchio inferiore [illegible] a quello chiesto dai sindacati che, secondo il ministro del Tesoro, «*farebbe salire il salario [illegible] medio [illegible] circa [illegible] 2%*». Anche se alcuni partiti della maggioranza continueranno a chiedere sgravi [illegible] l'occhio alle elezioni, ci sarà poco da dare. [illegible] invece il referendum si fa, tutto torna in [illegible] e, per evitarlo attraverso un'ampia «*riforma del salario*», le concessioni [illegible] dovrebbero [illegible] più sostanziose.

Stefano Lepri

Nel novembre '84 ha toccato i 17.811 miliardi (contro i 9563 dell'83)

Quasi raddoppiato in 11 mesi il deficit commerciale italiano

ROMA — Il disavanzo della bilancia commerciale a novembre ha raggiunto [illegible] livello pari quasi al doppio di quello segnato nell'analogo periodo [illegible] 17.811 miliardi [illegible] lire contro [illegible] miliardi di lire. [illegible] dato — ancora provvisorio — è stato reso noto dall'Istat con l'avvertenza che nella valutazione occorre [illegible] tenere presente l'andamento eccezionale del novembre 1983, [illegible] nel quale la bilancia commerciale italiana segnò un [illegible] positivo di 673 miliardi lire. Nel [illegible] invece, il [illegible] di novembre ha presentato un saldo negativo cospicuo, pari a 3528 miliardi [illegible] [illegible] (il peggior risultato mensile di [illegible] 1984).

Nel mese di novembre [illegible] infatti, [illegible] esportazioni [illegible] reso [illegible] [illegible] lire, mentre le importazioni [illegible] costate [illegible] miliardi di lire.

Nell'intero periodo gennaio-novembre 1984 le importazioni hanno raggiunto il livello [illegible] 132.483 miliardi (con un ritmo di crescita annua del 21,7 [illegible] cento), mentre [illegible] esportazioni [illegible] cresciute a ritmi meno sostenuti (più 15,6 [illegible] cento) raggiungendo [illegible] livello di 114.672 miliardi di lire.

«*I dati relativi alla bilancia commerciale per il complesso dei primi undici mesi del [illegible], al di là degli specifici elementi che possono aver influenzato i risultati dei singoli mesi e quindi anche del mese [illegible] [illegible] vembre, [illegible] sicuramente preoccupanti*» ha dichiarato [illegible] ministro [illegible] Tesoro Goria, a giudizio del quale i dati negativi «*stanno verosimilmente a testimoniare una ripresa più forte del previsto, fondata in parte cospicua sugli investimenti, ma anche tensioni sulla domanda interna per beni finali, in un contesto internazionale che tutti perseguono [illegible] obiettivo di riequilibrio*».

«*Da questa semplice considerazione il problema [illegible] nostro competitività* — sottolinea Goria — *emerge in tutta la sua centralità così come il controllo dei costi interni e dei redditi disponibili ci conferma l'unica strada percorribile per conservare gli equilibri essenziali del paese. E' comunque chiaro che anche [illegible] più recenti indicazioni sui [illegible] temi [illegible] discussione devono [illegible] essere rimeditate.*» *(AgU)*

Ecco il confronto fra [illegible]mento della bilancia commerciale [illegible] [illegible] e [illegible] 1984 (saldi espressi [illegible] miliardi di lire):

Mese o periodo	1983	1984
GENNAIO	— 2.610	— 1.016
FEBBRAIO	— 1.159	— 1.393
MARZO	— 328	— 1.769
APRILE	— 1.753	— 1.759
MAGGIO	— 296	— 3.661
GIUGNO	— 645	— 1.157
LUGLIO	— 91	+ 606
AGOSTO	— 1.294	— 1.463
SETTEMBRE	— [illegible]	— 1.382
OTTOBRE	— 203	— 1.300
NOVEMBRE	+ 674	— 3.528
GENNAIO-NOVEMBRE	— 9.563	—17.811
INTERO ANNO	—11.465	—

Corsi [illegible] Torino sul commercio internazionale

[illegible] — [illegible] il terzo [illegible] il Centro estero Camere commercio piemontesi organizza, con l [illegible] della Regione Piemonte e del [illegible]o sociale europeo, [illegible] corso [illegible] specializzazione in commercio internazionale, per la cui partecipazione è [illegible] [illegible] per l'assegnazione [illegible] borse di studio [illegible] [illegible] 2,7 milioni, riservate a 30 giovani diplomati residenti nella regione [illegible] ricerca [illegible] impiego (15 [illegible] maschile e 15 [illegible] sesso femminile).

LIPU

L.I.P.U. - Lega Italiana Protezione Uccelli [illegible] Regionale Piemontese

La L.I.P.U., Lega Italiana per la Protezione degli Uccelli, è un'associazione a carattere morale, senza fini di lucro che [illegible] autofinanzia esclusivamente [illegible] il contributo dei soci.

La L.I.P.U. opera attivamente per migliorare le leggi sulla fauna selvatica e vigila con propri agenti volontari per la prevenzione e [illegible] repressione del bracconaggio, per la tutela [illegible] comune ed inestimabile patrimonio faunistico che l'art. 1 de[illegible] legge 968 del 27-XII-77 definisce «patrimonio indisponibile dello Stato, tutelato nell'interesse della collettività nazionale».

Per iscriversi alla L.I.P.U. o segnalare azioni di bracconaggio e/o di commercio di fauna protetta, rivolgersi alla

Presidenza Regionale Piemontese L.I.P.U.
corso Dora [illegible] - [illegible] - Telefono 011 931.2202
oppure alla
[illegible] Valle d'Aosta L.I.P.U.
[illegible] Montagnaies - AOSTA - Telefono [illegible] 31.803 - 31.934

Venduti in Europa titoli americani per 250 mila miliardi di lire in 4 anni

Un fiume di capitali dall'estero fa da contrappeso al deficit Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Alla riunione delle cinque grandi dell'economia mercoledì e giovedì a Washington, si è discusso anche di uno dei fenomeni più importanti verificatisi nella finanza internazionale negli ultimi anni: l'espansione dei cosiddetti eurotitoli, cioè del mercato di titoli al portatore americani denominati in dollari.

Questa espansione è la conferma che i capitali affluiscono dall'Europa negli Stati Uniti perché attratti non solo dall'alto livello dei tassi di interesse ma dalla forza dell'economia. Alla luce del fenomeno, il messaggio del ministro del Tesoro americano Regan, che la stabilizzazione dei mercati dei cambi dipende innanzitutto dalla ripresa economica dei Paesi della Cee, acquista un significato molto preciso.

La Solomon Brother, una delle più grandi agenzie di Borsa, e la First Boston Bank, una delle banche quotate, hanno analizzato l'altro ieri i dati del mercato di «eurobonds», come viene chiamato. Esse hanno accertato che le grandi società americane hanno raccolto all'estero, nell'84, oltre 70 miliardi di dollari, quasi 140 mila miliardi di lire, due volte tanto che nell'83. Complessivamente, negli ultimi quattro anni, cioè dall'avvento al potere di Reagan, hanno raccolto circa 135 miliardi di dollari, 250 mila miliardi di lire.

Nell'Ocse meno inflazione più

Vale la pena di notare che gli investimenti stranieri nei titoli di Stato Usa sono cresciuti altrettanta rapidità. Secondo i calcoli della Solomon Brother e della First Boston Bank, nello scorso quadriennio il governo americano è riuscito a procurarsi oltre 68 miliardi di dollari, circa 135 mila miliardi di lire. Conviene altresì tener presente che soltanto in nuovi titoli, e soltanto sulla piazza di Londra, l'anno scorso la finanza privata americana ha portato via all'Europa 21 miliardi di dollari, 40 mila miliardi di lire.

Qui sta la chiave del successo della «Reaganomics»: lo spaventoso deficit del bilancio dello Stato, 200 miliardi di dollari, mila miliardi di lire, e quello ancora più inquietante dei conti correnti, quasi 170 miliardi di dollari dell'83 all'84 compreso, si sono riequilibrati grazie all'afflusso dei capitali stranieri. Ma c'è un'altra faccia della medaglia: a partire dal 1985, proprio in seguito a questi inattesi sviluppi, la superpotenza minaccia di diventare un Paese debitore.

Hans Joerg Rudloff, vicepresidente della First Boston Bank sulla piazza newyorkese, adduce sostanzialmente due ragioni per il boom del mercato degli «eurobonds». «*E' tradizionale in Europa la sfiducia nei confronti dei titoli di Stato: la storia degli ultimi ottant'anni spiega perché, il fisco li penalizza fortemente, e le cadute dei governi li rendono a volte irrecuperabili. Gli europei inoltre sono fortemente attratti dall'anonimato dei titoli al portatore americani, che, infine, è inutile nasconderlo, consentono evasioni fiscali*».

Hans Joerg Rudloff predice una «*parziale fusione del mercato dei capitali europeo e di quello americano*». Precisa anzi che «*anche se si dovesse verificare una caduta del dollaro nei prossimi mesi, questa tendenza alla internazionalizzazione dei due mercati, e una loro crescente identificazione, non si fermerebbe: avremmo semplicemente una denominazione in monete diverse dei vari titoli, puntiamo in marchi tedeschi, in yen giapponesi e in franchi svizzeri*».

La Solomon Brother ha precisato così i concetti emersi alla riunione delle cinque grandi a Washington. «*L'approccio monetario e gli incentivi del fisco all'espansione nei Paesi europei sono molto cauti... I progressi nel ridurre gli ostacoli all'aumento della produttività sono lenti... Una inversione dell'attuale tendenza dei capitali ad affluire negli Stati Uniti pare perciò ancora lontana. Sarebbe necessario che l'Europa attuasse una politica economica più radicale per realizzarla... Nel momento in cui i Paesi europei formuleranno strategie più dinamiche, e si sgancieranno in parte dall'attuale dipendenza dalla strategia americana, si avrà una stabilizzazione dei mercati dei titoli e quelli dei cambi*». Anche a questo proposito, l'opinione è che i regolamenti debbano essere i più elastici possibile.

Ennio Caretto

● — L'Argentina ha rimborsato appieno il prestito ponte di 500 milioni di dollari accordatole dal Tesoro statunitense il dicembre. Lo rende noto il disastro Usa, precisando che il rimborso è stato effettuato utilizzando i fondi che il governo di Buenos Aires ha ottenuto, dal Fondo monetario internazionale, in seguito all'intesa raggiunta con questo organismo.

Secondo «Le Matin» Georges Besse alla presidenza

Pronto il nuovo vertice Renault?

PARIGI — Secondo il quotidiano «Le Matin», il governo francese ha già deciso il cambio della guardia al vertice della Renault. L'attuale presidente, Bernard Hanon, lascerebbe il posto ad un altro «grand commis» dello Stato, Georges Besse, che dirige il gruppo pubblico Pechiney.

La rivelazione del giornale, ieri, non è stata confermata né smentita, ma è molto attendibile. Le voci di una sostituzione di Hanon erano diffuse subito dopo l'intervista televisiva di Mitterrand, mercoledì sera, nella quale il Presidente riferendosi alla Renault (che per l'84 ha un deficit stimato di 9 miliardi di franchi) aveva detto: «*E' un grosso problema che risolveremo nei prossimi giorni*».

La nomina di Besse dovrebbe essere ufficializzata mercoledì dal consiglio di amministrazione della Renault. «Le Matin» il primo ministro Laurent Fabius già ricevuto Besse venerdì per proporgli la presidenza della Regie «*e questi ha accettato*».

Georges Besse è uno degli amministratori più brillanti dell'industria nazionalizzata francese. Quando prese le redini della Pechiney, il gruppo aveva un deficit di 4 milioni di franchi: il bilancio dell'84 dovrebbe invece chiudersi con un attivo di milioni.

Per combattere la disoccupazione introdotta dalle nuove tecnologie

Settimana super-corta per il bancario

Secondo il sindacato tedesco 35 ore troppe, in Gran Bretagna già si lavora solo 28 ed in Australia 19

MILANO — È lontano il giorno in cui le banche si trasformeranno in veri e propri supermercati ove, come spiega il direttore generale della Cariplo, Ernesto Ugolini, «*il cliente svolgerà tutte le operazioni e poi si presenterà e un solo impiegato per il saldo. Presto la banca attuale, organizzata su mercatino rionale con tanti sportelli distinti, sarà solo un ricordo*».

La previsione di Ugolini (uno dei dirigenti bancari più esperti in materia di nuove tecnologie) trova conferma nel rapporto Cee redatto da Kirchner. Nel documento si legge che «*i supermercati bancari potranno offrire tutti i servizi che, per tradizione, sono divisi fra aziende di credito, assicurazioni, agenzie immobiliari e altro. L'introduzione di questa novità è legata a innovazioni come la banca a domicilio*». Infine, si accenna ai problemi connessi al fenomeno. «*Questa struttura sarà notevoli impatti sugli impiegati di banca*».

Orari settimanali nelle banche europee

Paesi Europei	Ritmi contrattuali	Giorni lav. per settim.	Orario di sportello complessivo settim.
AUSTRIA	40	6	33,30
BELGIO	37	5	34
DANIMARCA	36,5	5	34,30
GERMANIA	40	5	31,30
FINLANDIA	38	5	33
FRANCIA	39	5	35
GRAN BRETAGNA	35	5	30
ITALIA	36	5	30
LUSSEMBURGO	40	5	32,30
NORVEGIA	40	5	37,30
SPAGNA	42	6	39
SVEZIA	39,5	5	37,30
SVIZZERA	43	5	

Non poche, infatti, le incognite di fronte a questa fase della rivoluzione tecnologica nel mondo bancario che sta investendo l'Europa finanziaria. Finora, infatti, le banche hanno molto investito in macchinari (circa il 35 per cento del parco macchine elettroniche acquistato in Italia) e i sistemi (circa il 45 per cento degli investimenti in apparecchiature per il trattamento dati).

I risultati cominciano a farsi vedere (basta pensare al successo del sistema Bancomat o allo sviluppo dei centri elettromeccanici) ma, come avverte il professor Luigi Frey, «*manca ancora una effettiva automazione del lavoro d'ufficio. Il nuovo salto di qualità sarà l'introduzione di più ampie e articolate innovazioni nei rapporti con i clienti. Ciò è stato progettato l'introduzione di una forma di remote banking e alla studio nuove iniziative nel settore della banca a domicilio*».

Ma reggerà la banca italiana all'impatto dell'innovazione? E quali costi in termini di posti di lavoro e di qualità dell'occupazione? In uno studio del sindacato Fabi fa notare come, in termini di impegno per l'aggiornamento professionale «*è di comune esperienza la storica carenza di formazione nel settore del credito e nei prossimi anni non si potrà che accentuare l'attenzione per la gestione delle risorse umane*».

La prova concreta viene da Caripio (ma l'esempio può valere per tutte le grandi banche e, in particolare, per il San Paolo all'avanguardia in Italia) ove, Ugolini «*fino a cinque anni fa la spesa per l'aggiornamento professionale era vicina allo zero mentre nell'84 almeno dipendenti su 10.000 hanno frequentato la nostra scuola di Arpere*».

Ma scuola non può risolvere tutti i problemi di trapasso alla nuova professione di bancario. Nel prossimo futuro destinati a calare: personale di segreteria; l'impiego femminile (a meno che anche in Italia non venga introdotto strumento del part time, assente da noi ma che riguarda il 24 per cento dei bancari danesi).

Restano, però, intatti i problemi occupazionali. In Germania (ove si calcola che i posti di lavoro in pericolo sono almeno 120 mila di qui al 1990), il sindacato punta tutte le carte sulla riduzione dell'orario lavoro e Klaus Hummi dell'Hbv ha dichiarato che è del tutto insufficiente l'obiettivo delle ore e che va visto con interesse l'esempio di banche inglesi (ove l'orario è sceso a 28 ore) o australiane (addirittura 19 ore). In Italia (con 80.000 posti di lavoro messi in discussione dalle tecnologie) il problema appare meno urgente. «*Da noi — spiega Ugolini — si va in pensione a 55 anni e meno e si può governare il turn over*».

Borge però il problema di coniugare tecnologia e efficienza, perché non è facile convertire il personale più anziano a nuove mansioni intellettuali. «*A questo punto — spiega Vittorio Mei, direttore centrale del Nuovo Banco Ambrosiano — emergono cultura e scolarità. Molti dipendenti hanno la scolarità che era richiesta per mansioni ormai inutili mentre nel futuro sarà utile una preparazione diversa. Ed è diverso darla a uno che ha 20 anni o alla persona che ne ha 40 che, non per colpa sua ma dell'azienda, non è ricettiva*».

Ugo Bertone

Quest'anno dovranno essere pagati entro il aprile (ed aumentati del 50%)

Così i contributi per le colf

Ancora un'impennata i contributi dovuti dal datore di lavoro privato a favore della collaboratrice familiare. «Complice» la legge finanziaria l'85, da gennaio di quest'anno ogni padrone di casa dovrà mettere in preventivo un aumento del cinquanta per cento, rispetto alle cifre pagate per l'ultimo trimestre dello scorso anno. La data entro il quale dovranno essere versati i contributi relativi al primo trimestre di quest'anno, in base ai nuovi importi è quella del 10 aprile.

I calcoli sono stati effettuati tenendo conto che sulle contribuzioni orarie corrisposte nell'84 deve essere applicata una prima percentuale, pari al 12,3 per cento, a titolo di incremento unuale per la scala mobile; sulle cifre così determinate si applica poi l'aumento del cinquanta per cento.

La tabella che pubblichiamo faciliterà il compito dei lettori che dovranno tener presente la paga oraria corrisposta alla colf individuare il contributo da versare.

Importo dei contributi settimanali Colf dal 1° gennaio 1985

Retribuzione oraria effettiva	Retribuzione oraria convenzionale	Contributo orario comprensivo Cuaf	Contributo orario senza Cuaf
Fino a L. 3.845	2.565	874 (115)	745 (115)
da L. a L. 5.430	3.643	1.241 (163)	1.059 (163)
oltre L. 5.430	5.430	1.850 (244)	1.606 (244)

La cifra fra parentesi rappresenta la quota a carico del lavoratore

Da gennaio dell'84 è entrato in vigore il limite delle ore di lavoro la settimana per aver diritto alla copertura assicurativa integrale. Sull'argomento si aperte «ostilità» fra datori di lavori e lavoratrici domestiche, che interpretano a loro e contano la norma di legge. I primi ritengono di essere esentati dall'obbligo contributivo nel caso in cui la colf presti un'attività lavorativa inferiore alle ore la settimana. Le seconde, al contrario, pretendono il pagamento dei contributi per ventiquattr'ore settimanali, anche in presenza di orario di lavoro inferiore.

Entrambe le parti hanno torto. La legge è piuttosto chiara in proposito e stabilisce che l'orario di lavoro non deve essere inferiore a 24 ore settimana per dare origine all'accredito di un contributo settimanale. Nel caso in cui la colf lavori per un numero di ore inferiori, l'Inps accrediterà sulla posizione relativa lavoratrice tanti contributi proporzionalmente ridotti. Ed è ciò discende che, qualunque sia l'orario di lavoro (al limite, anche un'ora la settimana), sussiste in ogni caso l'obbligo di assicurazione mentre, d'altro canto, la domestica presta un orario di lavoro inferiore a ventiquattro ore settimanali, il datore di lavoro è tenuto a versare i contributi sulle effettivamente lavorate.

Mario Stratta

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

Avviso ai portatori delle obbligazioni IRI-SIDER a tasso indicizzato garanzia dello Stato

Si comunica che l'incasso della prossima cedola semestrale di interessi n. 6 maturante il 1° febbraio 1985 - nella misura dell'8,40% sul valore nominale - potrà essere effettuato presso le Casse incaricate BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA, DI SANTO SPIRITO segue:

- per i titoli definitivi al portatore da nominali L. 1 milione: contro presentazione della cedola stessa staccata dai titoli;
- per i titoli definitivi al portatore da nominali L. 10, 50, 100 milioni: mediante stampigliatura dell'apposita casella.

Si comunica inoltre che il tasso di interesse relativo alla settima semestralità maturante il 1° agosto risulta determinato nella misura dell'8,20% sul valore nominale.

Gli interessi indicati sono esenti da imposizione tributaria e non sono quindi soggetti a ritenuta fonte.

ENEL NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Roma - G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che a norma dei Regolamenti dei sottoindicati Prestiti, il valore delle cedole e quello delle maggiorazioni sul capitale da rimborsare - relativi al semestre 1.2. — 31.7.1985 risultano i seguenti

PRESTITO	Cedola pagabile 1.8.1985	Maggiorazione sul capitale	
		Semestre 1.2.1985 31.7.1985	Valore cumulato al 1.8.1985
1983-1990 indicizzato I emissione (CURIE)	3 = %	-0,876%	+0,492%
1984-1992 indicizzato I emissione (CROOKES)	7,10%	+0,624%	+3,061%
1984-1993 indicizzato II emissione (OERSTED)	7,10%	+1,065%	+2,152%

Le specifiche riguardanti le determinazione dei valori cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale

CITTA' DI TORINO

Avviso di indicenda gara ai sensi della legge 8-8-1977 n. 584 e successive modifiche.

1) Questa Amministrazione intende procedere all'affidamento, mediante licitazione privata, dell'apertura e sistemazione del corso Marche, nel tratto compreso tra strada della Berra e c.so Regina Margherita - Lotto C
2) Importo base di gara L. 2 371 940 000
Finanziamento: mutuo Cassa Depositi e Prestiti
3) Si invitano le ditte interessate che abbiano i requisiti a presentare domanda in lingua italiana su carta bollata, all'Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino (Appalti) via Milano n. 1 - 10100 TORINO - Italia, esclusivamente per mezzo dell'Amministrazione Postale dello Stato, entro e non oltre il giorno 11 febbraio 1985
4) Possono candidarsi imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, nonché Consorzi di Cooperative di Produzione e di Lavoro, ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui agli artt. 20 e segg. della legge 584
5) Nella domanda di partecipazione dovrà risultare sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:
— l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori o documento equivalente in paesi Cee per la categoria «8» per un importo non inferiore a quello a base di gara;
— che il concorrente non si trovi in alcuna delle condizioni ostative nell'art. 13 della legge 584;
— il possesso delle referenze di cui ai punti a) e c) dell'art. 17 ed ai punti a), b), c) ed e) dell'art. 18 della legge 584
in particolare dalla dichiarazione dovrà risultare
— una cifra di affari globale ed in lavori negli ultimi tre esercizi, di importo medio annuo almeno pari all'ammontare base del appalto;
— che l'imprenditore o il direttore tecnico o comunque il responsabile della condotta dei lavori sia munito di laurea di ingegneria od in architettura;
— l'elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni attestante l'importo, il periodo, il luogo e la buona esecuzione dei lavori stessi;
— l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui si disporrà per l'esecuzione dei lavori;
— i tecnici o gli organi tecnici di cui l'imprenditore disporrà per l'esecuzione dell'opera.

L'aggiudicazione avverrà a favore dell'offerta di maggior ribasso sul prezzo posto dall'Amministrazione.
Si procederà all'assegnazione dei lavori anche in presenza di una sola offerta.
Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea, in data odierna.
Torino, 14 gennaio 1985.

IL SEGRETARIO GENERALE Rocco Orlando Di Stilo — IL SINDACO Diego Novelli

CITTA' DI TORINO

Avviso di indicenda gara ai sensi della legge 8-8-1977 n. 584 e successive modifiche.

1) Questa Amministrazione intende procedere all'affidamento, mediante licitazione privata, dell'apertura e sistemazione del corso Marche, nel tratto compreso tra strada della Berra e c.so Regina Margherita - Lotto A
2) Importo base di gara L. 2 267 940 000
Finanziamento: mutuo Cassa Depositi e Prestiti
3) Si invitano le ditte interessate che abbiano i requisiti a presentare domanda in lingua italiana su carta bollata, all'Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino (Appalti) via Milano n. 1 - 10100 TORINO - Italia, esclusivamente per mezzo dell'Amministrazione Postale dello Stato, entro e non oltre il giorno 11 febbraio 1985
4) Possono candidarsi imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, nonché Consorzi di Cooperative di Produzione e di Lavoro, ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui agli artt. 20 e segg. della legge 584
5) Nella domanda di partecipazione dovrà risultare sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:
— l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori o documento equivalente in paesi Cee per la categoria «8» per un importo non inferiore a quello a base di gara;
— che il concorrente non si trovi in alcuna delle condizioni ostative nell'art. 13 della legge 584;
— il possesso delle referenze di cui ai punti a) e c) dell'art. 17 ed ai punti a), b), c) ed e) dell'art. 18 della legge 584
in particolare dalla dichiarazione dovrà risultare
— una cifra di affari globale ed in lavori negli ultimi tre esercizi, di importo medio annuo almeno pari all'ammontare base del appalto;
— che l'imprenditore o il direttore tecnico o comunque il responsabile della condotta dei lavori sia munito di laurea di ingegneria od in architettura;
— l'elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni attestante l'importo, il periodo, il luogo e la buona esecuzione dei lavori stessi;
— l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui si disporrà per l'esecuzione dei lavori;
— i tecnici o gli organi tecnici di cui l'imprenditore disporrà per l'esecuzione dell'opera.

L'aggiudicazione avverrà a favore dell'offerta di maggior ribasso sul prezzo posto dall'Amministrazione.
Si procederà all'assegnazione dei lavori anche in presenza di una sola offerta.
Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea, in data odierna.
Torino, 14 gennaio 1985.

IL SEGRETARIO GENERALE Rocco Orlando Di Stilo — IL SINDACO Diego Novelli

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE

UNITA' SANITARIA LOCALE 1/23 TORINO

AVVISO DI D'APPALTO PRIVATA

MANUTENZIONE IMPIANTI ELEVATORI

L'Amministrazione darà luogo all'appalto concorso di cui all'art. 1 lett. a) della Legge 2-2-1973 n. 14 per un importo a base d'asta di L. 473.000.000
Il periodo avrà la durata di 12 mesi dalla data del verbale di consegna degli impianti.
L'appalto sarà aggiudicato con il metodo di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973 n. 14 della Legge 8-8-1977 n. 584 così modificato dall'art. 10 della Legge 10-12-1981 n. 741 con specificazione di offerta in aumento.
— Non è prevista la seconda aggiudicazione dei lavori nel caso di presenza di una sola offerta valida.
— La domanda di partecipazione in carta legale dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del ricevente di seguito predisposto entro le ore 12 del giorno 18 FEBBRAIO 1985 in busta sigillata con indicazione all'esterno «Domanda per la gara per l'appalto avente a oggetto la manutenzione degli impianti ascensori montacarichi montalettighe e montascale degli impianti ospedalieri ospedali generali Presidio Ospedaliero Martinetto - San Vito - Sclerosi e San Giovanni Vecchio» importo a base di gara L. 473.000.000
La suddetta domanda dovrà essere indirizzata a:
U.S.L. 1/23 TORINO - Ospedale San Giovanni Battista (sede Martinetto - Ufficio Protocollo - c.so Bramante 88/90 - 10126 TORINO).
La lettera di invito a presentare offerta sarà inviata entro 120 giorni dalla data del predetto giorno.
Nella domanda o con il successivo atto dovrà essere dichiarato, sotto la propria responsabilità:
— di non trovarsi nelle cause di esclusione di cui all'art. 13 Legge 8-8-1977 n. 584, modificata dall'art. 27 Legge 3-1-1978 n. 1
— con le indicazioni riguardanti le capacità economiche, finanziarie e tecniche nei modi previsti dagli artt. 17 e 18 legge 8-8-1977 n. 584 già previste da cui all'art. 18 lett. b) (personale impiegato e lavori principali di questo rapporto del presente avviso di gara) devono essere presentate e comprovate dai principali lavori svolti (nel periodo di appalto precedenti negli ultimi 3 anni (1979 - 80 - 81 - 82 - 83), corredate da copia di certificati di regolare esecuzione e/o di collaudo favorevole
— le indicazioni riguardanti il numero dei dipendenti e rappresentanti dell'impresa negli ultimi 3 anni (1981 - 82 - 83), distinti per anno;
— dichiarazione di assoggettabilità di tutte le cause relative di cui alla Legge 646 - 13-9-1982 e successive modificazioni ed integrazioni.
— di essere iscritto all'Albo Nazionale Costruttori alla cat. 5/D per un importo non inferiore a L. 200.000.000 ed alla cat. 6/D per un importo non inferiore a L. 225.000.000

L'Amministrazione darà luogo all'appalto concorso di cui all'art. 1 lett. a) della Legge 2-2-1973 n. 14 così modificato dall'art. 10 della Legge 10-12-1981 n. 741 con specificazione di offerta in aumento.
Il presente avviso non costituisce bando di gara.
Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Tecnico Ospedale Martinetto - 10126 Torino - tel. (011) 6696 int. 316-246

Torino, 10 gennaio 1985

IL PRESIDENTE U.S.L. 1/23 TORINO (Ettore Puma)

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

PREAVVISO INDIZIONE GARE D'APPALTO

Si rende noto che verrà esperita gara d'appalto a licitazione privata secondo le modalità della legge 584/73 artt. 1/C e 3, per la aggiudicazione dei lavori di costruzione di alloggi di edilizia residenziale pubblica nei seguenti Comuni in situazione del programma della legge 5-8-1978 n. 457 - IV Biennio

COMUNI	N. alloggi	Importo presunto a base d'asta
Lessona	6	L. 326.000.000
Mongrando	10	L. 417.850.000
Candelo	10	L. 417.850.000
Vercelli	18	L. 795.000.000
Varallo	6	L. 249.000.000

Le imprese che desiderano partecipare alle suddette gare sono invitate a presentare domanda su carta bollata indirizzandole all'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Vercelli - c.so Palestro 21/a - 13100 VERCELLI e corredandola da dichiarazione concernente:
a) elenco dei più importanti lavori eseguiti negli ultimi cinque anni;
b) l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui dispone per l'esecuzione dei lavori;
c) organico medio annuo dell'impresa,
d) categoria ed importo di iscrizione all'ANC.
Le domande dovranno pervenire entro le ore 12 (dodici) del giorno 30-1-1985
Vercelli, li 14-1-1985

IL PRESIDENTE (dott. Renato Cervini)

PROVINCIA DI VERCELLI PROVINCIA DI NOVARA

AVVISO DI GARA

La Provincia di Vercelli e Novara devono procedere all'appalto dei lavori per l'esecuzione delle opere di completamento del 1° e 2° lotto del collegamento viario tra Serravalle e Grignasco ed alla costruzione dell'innesto sulla SS. 299 al km 6+025, importo a base d'asta Lire 985.900.249.
Aggiudicazione dei lavori mediante licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lettera d) della legge 2-2-1973 n. 14.
Le domande di partecipazione alla gara, in carta bollata, dovranno pervenire alla Provincia di Vercelli - Ufficio Contratti - via San Cristoforo n. 3 - C.A.P. 13100 - Vercelli, entro dieci (10) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Gli aspiranti dovranno essere iscritti all'A.N.C. per la categoria 8ª (Costruzioni e pavimentazioni stradali ecc.) come da Decreto del Ministero dei LL.PP. del 25-2-1982 pubblicato sulla G.U. n. 208 del 30-7-1982, per un importo non inferiore a L. 1.600.000.000.
La richiesta di invito non è vincolante per le Amministrazioni appaltanti.
Vercelli, li 18-1-85

PROVINCIA DI VERCELLI IL PRESIDENTE (Nerso Cresa) — PROVINCIA DI NOVARA IL PRESIDENTE (dott. Franco Femara)

Chi fa da sé fa per tre

Piccola industria veneta propone una serie di redditizie da svolgere nella propria zona di residenza con un minimo impiego di tempo e di capitale.
Il compito, che esclude ogni forma di vendita, sarà prevalentemente assistivo e non è quindi indispensabile una competenza specifica.
Richiedesi indiscussa serietà, poche ore libero settimanale e disponibilità di un capitale liquido minimo di L.
Contratto a termini di legge ed interessi personali sull'investimento.
Si assicura sollecito recontro comunicando indirizzo e telefono a:
PUBBLIMAN, casella n. 247, 36100 Vicenza

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di gara d'appalto (Licitazione privata)

Il Comune di Moncalieri indice una gara di appalto mediante licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di trasformazione e servizi sociali di area ex in Trieste.
Importo a base di gara:
L. 778.843.302
La licitazione privata avrà luogo mediante offerte segrete con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.
Entro il termine di giorni 10 dalla data di pubblicazione del presente avviso, le imprese interessate all'appalto, che dovranno essere iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori, alla competente categoria, potranno far pervenire le proprie richieste d'invito al Comune in carta legale da L. 3000.
La richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione.
, li 17 gennaio 1985.

IL SINDACO dr. Francesco Fiumara

CITTA' DI

Avviso proroga di termini di asta pubblica

I termini di ricezione e di apertura delle offerte del appalto n. 13 relativo al noleggio e messa a pronto di vasi del Q. 12 della Crocetta «Giacomo» di via Duchi Aosta, fissati per il 22 e 23 gennaio 1985, sono prorogati rispettivamente al 12 ed al 13 febbraio 1985.
Torino, 11 gennaio 1985.

IL SEGRETARIO GENERALE Rocco Orlando Di Stilo — IL SINDACO Diego Novelli

CITTA' DI AVIGLIANA

Concorso pubblico ad un posto di «istruttore area tecnica progettista» (geometra).

Titolo di studio: diploma geometra.
Età minima: anni 18.
Scadenza: ore 12 del 18-2-1985.
Informazioni Segreteria
IL CAPO
dott. Gi
IL SINDACO Carlo Tommaso Tondat

Azienda leader nel settore gelati e surgelati ricerca
per svolgere lavoro di tenuta vendita per Torino e Provincia
Si richiede: patente C
Si offre: inquadramento 5 livello; compensi provvigionali di massimo livello di mercato, incentivi, eccezionale clientela consolidata
Telefonare presso ufficio per appuntamento al n. 011 [illegible]

Per i servizi promozionali rivolgersi agli sportelli del Settore LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco in Torino
PK publikompass spa

Agenda del giornalista 1985 / Anno XVIII

Con l'edizione 1985, che sarà messa in circolazione entro la prima decade del prossimo Dicembre, l'Agenda del Giornalista ora entra nel suo diciottesimo anno di vita.
In questo diciotto periodi l'Agenda del Giornalista ha cercato di rinnovarsi e rafforzarsi in due direzioni: l'ampliamento e l'aggiornamento nel settori, quell'Aziendale, che costituisce lo strumento di lavoro per quanti operano nel campo dell'informazione e problemi nel mondo della stampa.
L'Agenda del Giornalista (pari a 200 pagine di cartellino e di L. 30.000 (ivi compresi), può essere richiesta, anche telefonicamente, al Centro di Documentazione Giornalistica, 00186 Roma, Piazza di Pietra, 26 - Telefono: (06) 679 14 86 - 679 14 87

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

A.A.A.A. SIAMO una società specializzata nel settore finanziario bancario perchiude personale inferiore ai 25 anni da inviare ad analoga promozione esterna anche part-time. Telefonare per appuntamento ore 9-12 / 15-18 Tel. 511 126.

A.A.A. AZIENDA metalmeccanica ferma internazionale assume con decorrenza immediata impiegato meccanico e terminista 1° impiego libero pubblico residente in Torino. Offresi retribuzione buona ed ambiente piacevole. Presentarsi ore 9-12 / 15-18 ufficio personale A.R.I.L.T. corso Unione Sovietica 85.

A.A.A. QUANDO a corso di vendita di libri avviato a serio e stabile lavoro di gruppo e corso La Cassetta, che aspira più serie prospettive da oltre mezzo secolo, assegna inoltre a suoi collaboratori un lavoro diretto attraverso qualificata, professionalmente organizzato e ben retribuito con un loro numero per poter ad altri assegni incarichi. È richiesta anche più disponibilità per fissare un che segue telefonare lunedì 21 dalle 9 ore 12 alle 15 ore 18 pre 011 533 161.

AFFERMATA società di consulenza ricerca per ampliamento organico geometri, ragionieri, esperienza minima annuale. Telefonare 888 467.

AGENZIA immobiliare cerca persone preferibilmente per lavoro part-time. Tel 502 363.

AGENZIA Piemonte primaria industria commerciale parti medi cerca geometra e studio cerca per promozione cemento cemento esami consulenza cemento applicazione immediata. Scrivere «Pubblicompass 185 — 10100 Torino».

ASSUMESI esperto e competente generale magazzino e bu elaborazioni preferibilmente in possesso di patente commerciale. Tel 011 447 5833 - 447 5781.

AZIENDA settore arredo in Torino cerca reg.gisti da operativa mai 30enne bu salario 34 36 mil esperienza triennale passato brevo mezzo disponibilità curriculum a Pubblicompass 8232 - 10100 Torino.

AZIENDA importante nazionale cerca signore mi - età 21 40 buona cultura. Le proponiamo seguendo un corso teorico e pratico retribuito. Si garantisce inserimento immediato nei nostri quadri aziendali successivamente a norma di legge. Tel per appuntamento al 747 053.

AZIENDA per apertura nuovi uffici assume 1 segretaria 2 impiegati/e. Presentarsi Sagat via XX Settembre 85.

AZIENDA ricerca persone di cultura minima 25 anni con telefono per interviste telefoniche da propria domicilio lavoro pomeridiano. Guadagno immediato. Telefonare ore 14-20 776 548.

COMMERCIALISTA cerca ragioniere competente anche neolaureato. Scrivere «Pubblicompass 8287 — 10100 Torino».

CONCESSIONARIA assume ragioniere o ragioniera amministrativo con proprie esperienza. Scrivere «Pubblicompass 150 — 10100 Torino».

CONTABILE capace lavoro autonomo, pago orario ufficio mensile zona S. Donato Telefonare 536 030.

DITTA via Re Ri assume personale non Madre presentarsi domani via Genova 73 prima piano ore 10-12 - 15-17.30.

ESIM
per potenziamento propria organico sede di Torino e di Milano
RICERCA
giovani diplomati massimo 30enni diplomati auto propria da inserire propria organizzazione vendita lavoro impegnativo non si richiede esperienza offresi ottimo stipendio, ottima remunerazione provvigionale
Tel. 011 512.012

EUROCLUB ricerca 4 diplomati 18-35 anni per interessante attività esterna non di vendita 900-700 mila mensili, inquadramento legge Telefonare 538 851.

FARMACISTA collaboratore, volontariato cercasi per farmacia alta montagna. Scrivere «Pubblicompass 7593 — 10100 Torino».

GENTILE signora se ce n'è in Via è desidera di sapere se la sua personalità si di lei/lei può proprio lamentare la offrirvi un interessante attività non legata pag vendita ci telefoni domani al 756 241 dalle 14 alle 19.

GIOVANE meccanico volenteroso, responsabile cercasi per attività meccanotessile-maglia grande esperienza grande serietà massima serietà. Tel ore ufficio 541 804 o scrivere «Pubblicompass 123 — 10100 Torino».

IMBIANCHINO ricambi auto cerca/offre lavoro per provvigioni. Per appuntamento tel 322 717 ore 10-11.

IMMAGINE&IMMAGINI nazionale selezione agenti per vendita porta a porta materiale cartoleria per ufficio e Liguria. Per appuntamento tel 011 541 923.

PROGRAMMATORE con esperienza almeno biennale su Prime 9 e/o Basic cercasi per assunzione immediata. Rivolgersi Bistonti & p.a., c. L. Einaudi 20 - Torino.

PROGRAMMATORI/TRICI ANALISTI con almeno 2 anni di esperienza su almeno Vax Digital Linguaggio Cobol e Pathran IV

ABILITÀ

proprio di avviamento ad una ottima trentennale organizzazione, laboratori tel. 011 543 266 540 606.

RADIONIERE ragioneria ufficio contabile generale esperienza quinquennale gestione in autonomia bu preferibile età massima 30 anni. Scrivere «Pubblicompass 5670 — 10100 Torino».

RECUPERO CREDITI

vasta privati ufficio istituto importante nazionale a personale di vasta cultura commerciale area Carignano - Pellice Susa - Chivasso Pinerolo, automunniti indispensabili serietà, disciplina, determinazione, disponibilità. Attività normativo inoltre ottimi interessenti proposizione economiche. Per appuntamento telefonare lunedì 21 gennaio ore 16/18 al 695 06.60.

RICERCA nazionale e di diplomati max 28anni gradita prima esperienza automunniti, disponibili a brevi periodi trasferte Italia. Inviare curriculum vitae al Compass, via Palermo 3 - 20123 Milano.

ATTENDA commerciale ricerca persona preferibilmente per assistenza fotocopiatori. Tel 540 308.

CERCASI esperto elettrotecnico per manutenzione impianti in genere. Trattamento adeguato alle capacità. Scrivere «Pubblicompass 8230 — 10100 Torino».

DITTA commerciale Nizza in Torino assumerebbe giovane a collaborare di più uno, impiego tempo pieno. Richiesta lire 840 000. Si richiede massima disponibilità permanente. Non sono con spese a carico azienda. Ottimo provvigionale con industria. Richiedesi referenze in relazione al carattere ed impegno che l'azienda comporta. Per appuntamento telefonare lunedì ore 9-13 al 011 260.639.

SEGRETARIA esperienza decennale ufficio commerciale inglese francese cerca industria Balmaco. Tel. 348.9777.

SOCIETA' commerciale ricerca impiegata con esperienza pluriennale di contabilità. Mandare curriculum a «Pubblicompass 5662 - 10100 Torino».

SOCIETA' immobiliare ricerca acquisitore/trice fisso più provvigioni. Per appuntamento tel. 260 231 Dott.

SOCIETA' immobiliare assume acquisitori/trici esperienza settore massima serietà e correttezza professionale, offre fisso più provvigioni. Tel. 835.844.

SOCIETA'

in forte espansione settoriale personale ambo sessi, diploma indispensabile, automunniti, disponibilità trasferte offresi ottimo reddito garantito ottimi pubbliche relazioni rude avviamento. Si offre fisso mensile 840 000 minimo sicuro premi di incentivi. Presentarsi lunedì 21 gennaio Hotel Principe via Cavour 1 - Cuneo - ore Lomonaco ore 14.30 18.30.

STUDIO professionale Donati Commercialista parte impiegata/o con mansioni di ordine ed organizzazione della segreteria, richiesta esperienza nel settore, richiesto e gradito. Massima riservatezza. Scrivere «Pubblicompass 8067 — 10100 Torino».

STUDIO operazioni commerciali cerca per propria attività ragioniere laureando assistente a contenuto e rapporto di impiego inizialmente part-time ed eventuale interessante sviluppo. Scrivere «Pubblicompass 7584 — 10100 Torino».

UNA società contenzioso selezione per cercare professionale esame superiore o laureati Tel. 788 818 lunedì 9-12.30.

Tecnici

ASSUMIAMO perito elettrotecnico/a per immediato inserimento nostro/a per stabilimento. Scrivere Pubblicompass 130 - 10100 Torino.

AZIENDA commerciale ricerca perito elettrotecnico per assistenza fotocopiatori Tel 540 308.

CERCASI esperto elettrotecnico per manutenzione impianti in genere. Trattamento adeguato alle capacità. Scrivere «Pubblicompass 8230 — 10100 Torino».

DITTA commerciale Nizza in Torino assumerebbe giovane a collaborare di più uno, impiego tempo pieno. Richiesta lire 840 000. Si richiede massima disponibilità permanente. Non sono con spese a carico azienda. Ottimo provvigionale con industria. Richiedesi referenze in relazione al carattere ed impegno che l'azienda comporta. Per appuntamento telefonare lunedì ore 9-13 al 011 260.639.

GRUPPO industriale operante nel campo delle grandi strutture automatiche per l'industria cerca per sua divisione Centro Nord Italia tecnici commerciali esperti nella vendita di macchine utensili. Inviare curriculum vitae al Compass, via Palermo 3 - 20123 Milano.

CERCASI elettrauto per officina meccanica per auto e furgoni. Tel 0121 70 558.

CERCASI elettrauto per officina meccanica per auto e furgoni. Tel 0121 70 558.

RAPPRESENTANTE o diverso leader articoli sportivi cerca collaboratore massimo 25anni preferibilmente con esperienza di vendita Tel 885 2431 ore pasti.

SOCIETA' importante nazionale cerca alcuni venditori atti a concludere vendite su nominativi di persone interessate all'acquisto. Richiesto ottimo inquadramento Eniaenca, grande possibilità di guadagno Tel 878 782 preufficio.

SOCIETA' operante nel settore vivaistico stampa cerca collaboratore commerciale per la zona comprendente liguria per impiantaggio nelle zone Piemonte Emilia, Liguria Scrivere «Pubblicompass 8408 — 10100 Torino».

SOCIETA' vendita utensili macchine per industria cerca personale Novara Nord, agente monomandatario Eniaenca Fisso più provvigioni, lavoro serio Telefonare 039 643 640.

STABILIMENTI Chivasso ricerca operai giovanissimi carpi rappresentanti anche in abbinamento per la zona di Torino e provincia e per le province di Cuneo Alessandria Asti Novara e Vercelli macchinisti per lavorazioni artigianali Chivasso precisato su numero/ore lavoro Telefonare 0345 43 492

8 Rappresentanti

A.A.A.A.A. DITTA leader nel settore dell'abbigliamento in pelle per sportivi cerca rappresentanti introdotti nei migliori negozi d'abbigliamento per la seguente regione: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria. Inquadramento di legge. Spedire richiesta scritta con referenze a Domino s.a.s. Viale Colonna 93 - 31100 Treviso.

AFFERMATA azienda macchine e bam consumo cerca persone cerca agenti 25 30enne concorso spese e provvigioni. Scrivere «Pubblicompass 8378 - 10100 Torino».

AZIENDA operante settore ad un importante gruppo industriale vendita cerca 3 qualificati venditori Asti - Novara - Alessandria per zone libere. Si richiede diploma e/o esperienza. Inviare curriculum a: Via Cavour 1 - Cuneo - sig. Lomonaco ore 14.30 18.30.

AZIENDA commerciale cerca agenti per zona Alessandria - Casale Offresi compenso che sia adeguato alla serietà e capacità. Eniaenca Scrivere Casella Postale 282 — Genova.

AZIENDA leader nel suo settore per collaudata linea di Torino cerca autonomi per numero 2 zone con specifica persone/e già possessori provenienti dalla vendita settore chimico-cosmetico e di carnera Preferibile il A.B.S. New Art Box via Amerigo Vespucci 3 Torino ore 9-12 - 14-17.

AZIENDA leader costruttrice generatori di vapore fino 250 hp senza potenziale, introduce sul mercato nazionale cerca agenti con organizzazione propria per vendita e assistenza tecnica regione. Scrivere Cassetta 1578 Ufficio Centrale 40129 Firenze.

CERCASI produttori/trici vendita settore per zona Torino e limitrofi offriamo ghiotta qualificata inquadramento Enaiaenca. Fisso provvigioni adeguate. Inviare curriculum vitae al Compass, via Palermo 3 - 20123 Milano.

CERCASI operatori per azienda metalmeccanica per vendita diretta presso clientela distribuzione automatica. Occorrono persone già esperte di vendita rateale o di recupero. Completa formazione a nuovi elementi. Scrivere Pubblicompass 8230 - 10100 Torino.

CERCHIAMO due venditori per lavoro di bottiglie particolarmente in unica con base e provvigioni. Qualità venditori/trici vendita prodotti informatici. Telefonare 372 961.

DIFFUSIONE abbigliamento ricerca rappresentanti zone proprio. Telefonare 549 455.

LA Mail Group, società leader nel settore per ampliamento successivo ricerca persone da inserire nella propria organizzazione vendita nelle (momentaneamente zone esclusive). Eniaenca) richiede età 21 35 dinamismo buon proprio mezzi possibilità di immediata e interessante guadagni Telefonare 011 al 805 - 31 721 saranno fatte appuntamenti personali in zona di residenza oggi interessati.

PIAZZISTA o rappresentante patente C, referente disponibile per Torino e provincia. Tel 0121 70 558.

RAPPRESENTANTE o diverso leader articoli sportivi cerca collaboratore massimo 25anni preferibilmente con esperienza di vendita Tel 885 2431 ore pasti.

SOCIETA' importante nazionale cerca alcuni venditori atti a concludere vendite su nominativi di persone interessate all'acquisto. Richiesto ottimo inquadramento Eniaenca, grande possibilità di guadagno Tel 878 782 preufficio.

SOCIETA' operante nel settore vivaistico stampa cerca collaboratore commerciale per la zona comprendente liguria per impiantaggio nelle zone Piemonte Emilia, Liguria Scrivere «Pubblicompass 8408 — 10100 Torino».

SOCIETA' vendita utensili macchine per industria cerca personale Novara Nord, agente monomandatario Eniaenca Fisso più provvigioni, lavoro serio Telefonare 039 643 640.

STABILIMENTI Chivasso ricerca operai giovanissimi carpi rappresentanti anche in abbinamento per la zona di Torino e provincia e per le province di Cuneo Alessandria Asti Novara e Vercelli macchinisti per lavorazioni artigianali Chivasso precisato su numero/ore lavoro Telefonare 0345 43 492

11 Baby sitter

domande

DIPLOMATA cerca lavoro come baby sitter o [illegible] indipendente anche i pomeriggi nel comune o zone Tel. 673 613 pasti.

15 Autovetture

ACQUISTANSI AUTO

di tutti i modelli e cilindrata, funzionanti e autocarri patente B. Pagamento pronta cassa. Autostello, corso Agnelli 22, telefono 376.233 o corso Brunelleschi 33, telefono 320.0001.

ACQUISTASI auto piccola grossa condizioni anche sommerse massimo valutazione contanti via S. Ottavio 32 interno ottimo prezzo Tel 877.242.

AUTORICAMBI corso Brunelleschi 83-75 tel 741 213 - 761 843 C.P. 75 D. Bi 18 Primo Rt. DTL A192, Visa Club, Di Mon chatman Italia Nuova Cinecon, Peugeot Renault Fiat Lancia Mini Suzuki

CAR

Concessionaria Bmw vende auto aziendale, rapporto Privata 14, telefono 488 277

INCAR ACQUISTA

auto di tutti i modelli e cilindrata, funzionanti e autocarri patente B. Pagamento immediato, Corso Giulio Cesare 220 (piazza Gerbi), tel. 267.863

RENZA cerca/vende 126 Panda A112 Regata Prisma Alfa Romeo Delta Ritmo corsa Ranwood 3 tel 656 001

18 Acquisto alloggi

A ACQUISTO per urgente trasferimento a Torino in centro 2 3 camere bagno cucinino zona corso Re Umberto Tel 508 650.

A IMPERIATO di cerca acquisto alloggio in Torino casa decorosa pagamento in contanti Tel ore ufficio 537 6118.

ABBIBOGNA cerca bilani qualunque zona massimo pagamento per contanti no intermediari Tel 650 4096.

ACQUISTA privato stabile di prestigio ottimo 2 camere cucinino abitare no agenzia Tel 532 196 o g. Piero.

ACQUISTA privato appartamento libero in Torino o 1° cintura preferenza centro grugliasco Tel 850 5866 sig. Franco.

ACQUISTASI in Torino libero ottimo centro 2 camere cucinino bagno possibilmente servizi 8 Rita Tel 650 4096.

ACQUISTERei piccolo stabile con servizi e riscaldamento Lagnasco Investigheo Tel 853 409.

ACQUISTIAMO

villini stabili in Torino e prima cintura liquidazione rapida garantita, pagamento contanti riservato da Fiduciaria Immobiliare Torino 651 4866.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purchè pagamento entro maggio) Pagamento 50% subito saldo consegna entro 1° 617 581 signor Orso.

ACQUISTO alloggio mq 130 ca. terrà Oreo Madre Mediocrontine Sede Borgo Pose Tel 898 774 dalle 19.30 alle 20.

ACQUISTO in Torino libero entro aprile 2 camere bagno cucinino pagamento vedere cifra Tel 473 0118.

ACQUISTO in Torino appartamento libero entro maggio [illegible] immediato. Tel 599 657.

ACQUISTO solo privatamente camera bagno cucina massimo 20 anni. Tel 634.722, maggiolo. Tel 840 7437 pasti.

APPARTAMENTI, locali stabili, villa casetta in Torino Geometrico paga bene contanti Aperte palazzo pomaricio 011 85.86 corso Ma d'Azeglio 29, Torino.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino composto di mezzi pubblici Tel 0141 329 34 signor Guerra (regione).

CERCASI alloggio in Torino di 2-3 vani e cucina massima serietà e garanzia assolute Casalvecchio 515 771.

CERCASI in Torino libero entro primavera camera bagno cucinino bagno preferibilmente contanti Tel 898 181.

CERCASI in Torino libero camera cucina cucinino L. 34 milioni Tel 788 883.

CERCO alloggio da privato 1 camera 1 cucinino cucinino bagno 2 camere 1 cucina Tel 832 457.

CERCO cascina o villetta indipendente dintorni di Torino possibilmente con giardino Tel 741 3134.

CERCO

in zona Santa Rita-San Paolo appartamento di 3-4 vani o servizi, libero o affittato. Gabetti 6767 int. 24.

GABETTI 6767

Abbiamo numerosi richiesti di acquisto per ceotto villette fino a 30 km da Torino. Pagamento contanti.

GRIMALDI 840.8326 ricerca in Moncalieri colina prossima a ristrutturati per propri clienti alloggi signorili appartamenti e villa vera nuovissimi, massimo immediato.

IMMOBILMARKAMPAOLO acquista appartamenti centrale appartamento vista Mole in Torino e cintura. Tel 805 000.

INTERSTABILI

Torino e cintura cercansi ed richiesta clienti acquisto in Lecce appartamento centrale privata private graduate Grimaldi 626.817, corso Re Umberto 54.

IPI

ricerca per propria esigenza aziendale stabile, 3-5 camere, cucina, servizi. Telefonare 511 382.

MINIALLOGGIO libero 3. Piano e dintorni cerca acquistare in casa decorosa Pagamento. Telefonare 481 114.

MONOCAMERA cercasi acquisto privata di ristrutturata pagamento vedere cifra libera Tel 741 3175.

PRIVATO acquista zona Stadio Alloggio libero di 2/3 camere servizi in casa decorosa Tel 557 710 pasti.

PRIVATO acquista contanti da privato alloggio da circa 200-220 mq con ingresso bagno Stadio-Lancia 648 850.

PROFESSIONISTA acquista contanti alloggio libero in Torino mq 120 composta da 3/4 vani cucina 2 servizi Tel 305 488.

PROSSIMI spesi acquisiamo in contanti solo da privati appartamento in Torino o prima cintura Tel 595 841.

RAPPRESENTANTE acquista alloggio mq 90-120 in Torino e prima cintura Tel 583 029.

SABATELLI IMMOBILI 856 350 882.886 acquista per contanto in Torino e cintura appartamento villa stabile.

SENZA perder tempo acquista subito 2 camere cucina anche da ristrutturare Via S. Paolo Parella Tel 587 834.

SOCIETA' acquista per propria ufficio mq 400 unico piano in posizione vista panorama Crocetta oppure appartamento purchè con ampio possibili parcheggio Tel 839 5001 ore ufficio.

19 Vendita alloggi

A.A. AFFARE ufficio libero zona piazza Bernini vicino indipendente su 2 piani mq 240 ampia pu ammortizzo mq 100 2 box auto L. 126 milioni.

A.A. ALLOGGIO libero camera cucina ingresso bagno arredato zona Parella vicinoli L. 31 milioni Tel Rive 564 727.

A.A. CASETTA libera 4 vani servizi parte rimessa zona Pozzo Strada vendo L. 81 milioni 800 mila Tel Rive 585 333.

A.A. CEDICASE 513 816 libero 6. Paolo ristrutturato 2 ampie camere cucina ingresso mq 85 L. 45 milioni, ottimi affari.

A.A. CEDICASE 513 816 libero via Verdi meglio signorile recente soleggiato 2 camere cucina bagno ripostiglio mq 125.

A.A. CEDICASE 513 816 libero Corso Peschiera 2 camere ingresso cucina bagno mq 100 L. 45 milioni.

A.A. CEDICASE 513 816 libero via Cavour signorile recente soleggiato 2 camere cucina bagno 2 servizi ingresso mq 110.

A.A. CEDICASE 513 816 Mercadini libero recente indipendente ristrutturato mq 140 ampio semiinterrato L. 145 milioni.

A.A. FIDALCASE 506 608 libero ottimo completissimo via C. Alberto luminoso 6 camere cucina pranzo pavimenti di ri ammortizzo mq 180 L. 110 milioni.

A.A. FIDALCASE 506 608 libero ottimo via piazza Statuto ottimo 3 camere cucina bagni mq 100 L. 78 milioni.

A.A. FIDALCASE 506 608 libero via Borgaro recente pano ampi camere bagno cucina servizi mq 80 L. 42 milioni.

A.A. GENERALI A 380 673 libero 8. Belvedere luminoso ottimo stato 3 camere bagno cucinino ripostiglio servizio.

A.A. GENERALI B 332 470 libero ottimo corso Piacenza pano ampi camere cucina bagni servizi cantina ampio ripostiglio.

A.A. GENERALI C 380 673 Pozzo Strada libero vicino casa prestigiosi alloggi di 1-2 camere cucinino servizi.

A.A. GENERALI D 332 470 libero Borgo ottimo ingresso 2 camere bagno cucinino servizi cantina posto auto.

A.A. MULTICASE 553 487 libero recente Pozzo Strada ingresso camere singole cucinino servizi cantina L. 65 milioni.

A.A. MULTICASE 548 185 libero 8. Rita panoramico ingresso soleggiato 3 camere cucina bagno cantina L. 118 milioni.

A.A. MULTICASE 553 146 libero Abbadessa corso Francia 2 camere luminoso cucinino servizi cantina L. 66 milioni.

A.A. MULTICASE 853 487 libero 6. Donato ingresso 2 camere cucina servizi cantina terrazzo L. 69 milioni.

A.A. MULTICASE 853 146 Crocetta ingresso 2 camere luminoso cucinino servizi cantina L. 56 milioni.

A.A. MULTICASE 548 185 libero Pozzo Strada ristrutturati ingresso camere luminoso cucinino servizi cantina L. 31 milioni.

A. ABICASE 4 libero ottimo via dora Bocca salone 3 camere cucina dressoir ottima posizione Tel 810 853.

A. ABICASE B libero panoramica Cavoretto ristrutturato 200 soleggiato con camino camere cucinona mq 82 Tel 844 070.

A. ABICASE C libero ottimo corso Francia soleggiato 2 camere cucina servizi cantina L. 125 milioni Tel 857 6806.

A. ABICASE D libero 6. Gabriele signorile piano alto soleggiato ottimo cucina abitabile 2 camere cucina servizi cantina Tel 510 853.

A. ABICASE E libero prestigioso corso Casale ingresso mq 210 su 2 piani giardino box 2 auto Tel 544 070.

A. ABICASE F libero piano alto 8 Rita soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto L. 100 milioni Tel 510 853.

A. ABICASE G zona Parella ottimo completo libero 2 camere cucina servizi cantina Tel 544 070.

A. ABICASE H libero affare Tesoriera pano ampio camere tinello cucinino servizi cantina L. 42 milioni Tel 510 853.

A. ABICASE I libero recente Collegno 7/8 camere 2 camere cucina ottimo reddito L. 130 milioni Tel. 557.8805.

A. CASAMERCATO possiede proposte una vastissima scelta di appartamenti liberi in ogni zona pano città e della cintura Telefonandoci in orario d'ufficio potrà leggere un appuntamento senza impegno con un nostro funzionario disponibile a recarsi presso il tuo o il nostro ufficio presso un appartamento che desidera visionare a quanto sopra le ore 9 e le 12 o qualsiasi giorno compresa la domenica Telefono diretto 011 850.3805.

A. LIBERO 2 camere angolo servizi ottimo recentissimo borgo Vittoria L. 54 milioni 600 mila Tel 517 581.

A. ORVIM A 506 681 via Roberto (Corso Europa) libero splendido 3 camere cucina ristrutturato recente L. 115 milioni.

A. ORVIM B 506 681 corso Regina Margherita libero ristrutturato 3 camere cucina servizi mq 115.

A. ORVIM C 506 681 corso Lecce soleggiato libero alto 2 camere cucina servizi 4° piano L. 57 milioni.

A. ORVIM D 506 681 piazza Statuto libero 2 alloggi ancora ristrutturati camere bagno cucinino bagno L. 33 milioni.

A. ORVIM E 506 681 via C. Massena (Borgo Vittoria) libero pano ristrutturato ampie camere tinello cucinino servizi.

A.T. piccolissimo libero salone 2 camere cucina servizi Tel 546 564.

A.T. S. Paolo libero camere tinello cucina servizi L. 36 milioni Tel 546 564.

A.T. via Cernaia signorile soleggiato 3 camere cucina servizi L. 162 milioni Tel 546 564.

A.T. via Ow Sanctis libero ottimo soleggiato 2 camere cucina servizi Tel 546 564.

A. Bene Pena Parella (via Capodi Verde) 3 camere cucina abitabile L. 2 milioni più L. 180 mila mensili Sebastiano immobili 655 358.

A Collegno Tarracarta in splendida villetta appartamento signorile Trilla Osorio tel 011 712 804.

A pinerolo vendo alloggio 185 mq Corso Re Umberto Telefonare 578 329.

A Torino adiacente zona Stadio via Capua camere tinello cucinino servizi ben condotto Trilla Osorio 011 712 804.

ADIACENTE corso Trapani libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo pulitissimo L. 29 milioni più mutuo Salmi 673 0387.

ADIACENTE corso Trapani libero recente soleggiato 2 camere tinello cucinino bagno L. 68 milioni Tel 530 183.

ADIACENTE corso Verona libero 1° piano camere tinello cucinino bagno terrazzo L. 18 milioni più eventuali mensili vendo Salmi tel. 687 741.

ADIACENTE Ospedale Maria Vittoria soleggiato camere cucina servizi affittato attuali L. 68 milioni 500 mila Tel 517 581.

ADIACENTE piazza 8 Rita libero 2 camere tinello cucinino terrazzo ascensore Nord immobili 80 Tel 748 6000.

ADIACENTE piazza Statuto libero camera cucina bagno sufficienti L. 7 milioni più mutuo Salmi 673 0387.

ADIACENTE piazza Bernini libero signorile 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo Tel 748 598.

ADIACENTE Statuto libero camera cucina bagni L. 23 milioni ristrutturato Tel 748 598.

ADIACENTE strada 8 Mauro libero camere 2 camere cucina bagno terrazzo ascensore L. 57 milioni Tel 530 183.

ADIACENTE Tesoriera libero pano ampio soggiorno 2 camere cucina ampio ingresso bagno Stadio-Lancia 648 850.

ADIACENTE via Montecuccoli camere tinello cucinino servizi terrazzo ascensore Nord immobili 80 Tel 748 270.

ADIACENTE via G. Reni libero recente camere tinello cucinino L. 29 milioni più mutuo Salmi 687 741.

ADIACENZE corso Giulio Cesare vendiamo libero signorile camere tinello cucinino servizi Studio Lanina 548 650.

AFFARONE vendo libero pò-scorso lungo Po Antonelli camere tinello cucinino servizi Barbaiano 396 004 - 358 033.

ALAMAR via Beaulard libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizi box in posizione panoramica Tel 872 5835.

ALLA 515 519 877 libero ben tenuto 2 camere cucina servizi L. 49 milioni Balestrazzi via Bodoni.

ALLA 515 519 877 libero signorile in Rivoli salone 2 camere cucina ristrutturato mansarda box, zona residenziale.

ALLOGGI signore nubili prima consegna 2/3 camere cucina bagno in giardino recentissimo indipendente a metano ottimo contenuto tasso mutuo e stipendi, box auto e camere. Visite anche sabato e domenica Settimo via Don Gnocchi 5, Quadrifoglio 3/e 533 080.

ALLOGGIO libero signorile (corso Rama - Moncalieri) 3 camere cucina servizi L. 56 milioni Cesano 480 202.

ALLOGGIO S. Rita (via Cigliano) [illegible] cucina termo bagno L. 17 milioni stabile in Società immobili 655 358.

ALLOGGIO signorile libero (corso G. Ferraris Cittadella) salone 3 camere cucina ascensore Tel 548 476.

ALLOGGIO via Principe Oddone piano 6° 7 camere cucina bagni vuoti L. 53 milioni Auxilia 596 607 - 687 774.

ALLOGGIO via Ormea signorile panoramico camera cucina servizi vuoto L. 56 milioni Auxilia 596 607 - 687 774.

ALPIGNANO zona Bruno recente villetta 3 camere cucina 2 bagni posto auto cantina L. 56 milioni Tel 903 300.

AMPIO Meridiani Sud libero recente 2 camere tinello cucinino Nord immobili 80 Tel 748 270.

ANTICA CASCINA
collina Rivoli splendidamente ristrutturata mq 750 disponibilità gradita parte piccolo tenuta. Luciano Vola, tel. 957.934 - 956 649.

APPARTAMENTI in palazzina di nuova costruzione adiacente corso Giulio Cesare 1-2-4 camere cucina doppi servizi e parlare da L. 60 milioni, box auto L. 20 milioni possibilità di permuta e dilazioni Immobiliare 598 787.

APPARTAMENTO via Massena piano 3° salone 2 camere cucina mq 140 vuoto L. 110 milioni. Auxilia 596 607 - 687 774.

APPARTAMENTO completamente ristrutturato libero Corso Peschiera mq 145 ad ogni piano. Tel. 545.038 ore 17-18.

APPARTAMENTO libero balconato (Collegno) 2 camere soggiorno cucinetta tutti accessori, riscaldamento Capello 480 202.

ATTICO libero zona Crocetta ingresso 3 camere cucina garage ampio terrazzo panoramico Grimaldi tel. 715 648.

ATTICO libero corso Moncalieri salone 5 camere cucina ripostigli mansarda ascensore parco box Tel 657 824.

ATTICO via Nizza - Rattazzi soggiorno 2 camere cucina servizio vuoto L. 125 milioni Auxilia 596 607 - 687 774.

BARRIERA Milano via Bardonecchia 24 mq recentissimo libero ristrutturato con servizi Ottima da reddito Tel 872 202.

Bielli A libero via Lamarmora recente signorile camere 3 camere cucina balconi 140 mq circa Tel 335 8084.

Bielli B libero zona 8 Rita ringhiera ristrutturato 40 mq circa anche uso studio, affitasi 75 mensili Tel 335 8067.

Bielli C libero adiacente piazza Adriano camere tinello cucinetta bagno Pratrio interessante Tel 335 8084.

Bielli D libero corso Francia (quasi Grosseto) signorilissimo salone camere cucina ristrutturati Tel 335 8067.

BERGAMASCO 859 831 - 856 8648 proprietà adiacente corso D. Sono - via Buniglione libero 2 camere cucina servizi.

BERGAMASCO 856 831 5656 in proprietà di 2 anni libero ristrutturato salone 2 camere cucina 2 servizi mansarda box.

BORGO Vittoria via Gottardo proprietà affitta appartamenti di 2 vani servizi abitabili con ingressi Gabetti 6767.

BUTTIGLIERA Alta libero recente ristrutturato cucinotto servizi posto auto Occasione Esim tel 853 4307.

CASABIANCA libera zona piazza Statuto mansarda con ingresso indipendente L. 12 milioni trattabili Tel 831 008.

CASABIANCA libero via Borgo Dora ristrutturato 2 camere cucinotto servizi L. 20 milioni trattabili Tel 831 310.

CASABIANCA libero via G. Orsi (adiacenti) 2 camere cucina cucinino servizi L. 60 milioni trattabili Tel 831 008.

CASABIANCA libero zona 8 Rita ottimo 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 65 e 72 milioni Tel 831 310.

CASABIANCA libero corso Trapani 2 camere tinello cucinino servizi L. 62 milioni ristrutturato Tel 831 008.

CASABIANCA libero via Pomaretto (Pinerolo) camera cucina servizi vuoto cantina L. 37 milioni Tel 831 008.

CASABIANCA libero recente Borgata Parella camera tinello cucinino servizi, posto L. 62 milioni Tel 831 310.

(continua)

UN SECOLO DI BATTICUORE

TUTTI GLI AVVENIMENTI SPORTIVI CHE HANNO FATTO TREPIDARE GLI ITALIANI DAL 1895 AD OGGI.

"Sport di un secolo" raccoglie in uno splendido volume rilegato di grande formato le più emozionanti notizie sportive apparse su La Stampa dal 1895 alle Olimpiadi del 1984 di Los Angeles. 144 pagine di indimenticabili vittorie, sconfitte, primati che hanno fatto battere il cuore dei tifosi di un secolo.

"Prima Pagina - Sport di un secolo" (formato 37,5x27,5 cm) è in vendita nelle librerie o presso La Stampa (via Marenco 32 o Sabaudia La Stampa, via Roma 80) a lire 25.000. Se preferite, potete ordinarlo contrassegno, inviando il tagliando debitamente compilato a: La Stampa, Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino.

Inviatemi in contrassegno N. ..... copie di "Prima Pagina - Sport di un secolo" al prezzo di L. 30.000 cad. comprensivo di spese postali.

COGNOME E NOME _____

INDIRIZZO _____

C.A.P. ____ LOCALITÀ _____

TEL. _____

Le proposte della Commissione esaminate tra breve dai ministri

Ecco i tagli ai prezzi Cee

Riduzioni consistenti per molte voci (fino al [illegible] per il pomodoro) - L'Europa Verde produce troppo e non ha più soldi per potersi permettere di distruggere le eccedenze: quindi deve [illegible] protezione economica ai suoi agricoltori

Un tempo le vacche grasse erano vacche grasse e quelle magre significavano povertà. Oggi non è più così. Anzi, a volte è il contrario. La Cee lo ha dimostrato bene l'anno scorso, con le misure punitive per chi produce troppo latte o troppo vino. Ed è stato necessario farlo, anche se doloroso, perché chi produce senza saper vendere è destinato o a fallire o a pesare su tutti i contribuenti. La conferma di questa tendenza viene dagli orientamenti della Commissione per i prezzi agricoli '85-'86, sui quali decideranno i ministri a fine mese. I prezzi di numerosi prodotti verranno ridotti: le proposte sono di diminuire [illegible] per cento le quotazioni dei cereali, escluso il riso, [illegible] 10 per cento quelle degli ortofrutticoli, con il massimo di contrazione per pomodori e agrumi; del 5 per cento alcune varietà di tabacco.

Certo, decisioni [illegible] queste non possono essere accolte a buon viso dagli agricoltori, che [illegible] il diritto di difendere i loro redditi. Ma non si può negare che le leggi [illegible] mercato e dell'economia vadano rispettate.

Basta leggere i rapporti sulle [illegible] raccolti per l'85 (a livello mondiale e comunitario), o sulla curva produttiva dell'Europa Verde fino agli Anni Novanta, per capire come l'impegno di chi guida una vasta [illegible] economica come quella europea sia di programmare le produzioni, il che, in periodo di eccedenze, significa contenere e ridurre.

Prezzi proposti per la campagna 1985-'86

	Categoria di prezzi	Var. %		Categoria di prezzi	Var. %
Grano tenero	Prezzo indicativo	—3,1	Soia		1
Orzo	Prezzo indicativo	—3,1	Latte	Prezzo indicativo prezzo d'intervento per il burro	+2 —6
[illegible]	Prezzo indicativo	—3,1	Carne bovina	Prezzo d'orientam.	—
Grano duro	Prezzo indicativo	—3	Carne ovina	Prezzo di base	—
Riso/sem. mecc.	Prezzo di base	—	Carne suina	Prezzo di base	—
Olio d'oliva	Prezzo indicativo	+2	Frutta, legumi	Prezzo di base	da —5 a —30
Colza	Prezzo indicativo	—3,1	Vino tavola	Prezzo riferimento	—
Girasole	Prezzo indicativo	—5	Tabacco	Prezzo riferimento	da 0 a —5

[illegible] Commissione [illegible] Cee esaminerà mercoledì i dossiers sui prezzi. Negli ambienti comunitari [illegible] considera certo che [illegible] situazione generale della Cee (finanziaria e produttiva) indurrà la Commissione a presentare proposte restrittive, con prezzi in diminuzione per numerosi prodotti (cereali, burro, tabacco, [illegible] prodotto ortofrutta), e costanti o in leggero aumento per gli altri. Le proposte dovrebbero avvicinarsi molto alle cifre indicate [illegible] (al[illegible] che pubblichiamo.

Vediamo queste stime. La produzione agricola mondiale, secondo il ministero dell'Agricoltura Usa, dovrebbe toccare quest'anno punte record; l'aumento, soprattutto per cereali [illegible] (frumento (+4%, [illegible] 509,5 milioni di tonnellate) e il mais (+15%, pari a 790,1 milioni di tonnellate), renderà più serrata — dicono al Dipartimento [illegible] dell'agricoltura — la concorrenza sui mercati mondiali, spingendo al ribasso i prezzi.

Anche per l'Europa Verde periodi di grandi raccolti, che purtroppo non sono più segno di opulenza. L'anno appena concluso ha visto aumentare del 22% [illegible] produzione [illegible] cereali (150 milioni di tonnellate) e [illegible] 34 quella [illegible] semi oleosi. Per l'85 — malgrado le misure di contenimento — la Commissione prevede che l'offerta Cee di prodotti agricoli supererà la domanda soprattutto per latte, zucchero, [illegible] vino, carni bovine.

I tempi delle vacche grasse non durano una sola estate, ma si protrarranno a lungo. Alla fine degli anni '80 le produzioni agricole Cee avranno una fisionomia [illegible] diversa dall'attuale, sia per i cambiamenti nella domanda (nuove abitudini di consumo) sia per la politica [illegible] prezzi che influenzerà le scelte dei coltivatori. Lo afferma la relazione annuale sulla situazione dell'agricoltura nella Comunità, pubblicata la scorsa settimana dalla Commissione Cee..

Vediamo qualche particolare di questo interessante rapporto. Mentre la domanda pro-capite di cereali (come consumo diretto e come foraggio) rimarrà [illegible], quella di zucchero e di patate dovrebbe diminuire leggermente. Per le carni bovine (la cui disponibilità è legata [illegible] prezzo del latte) [illegible] domanda dovrebbe scendere, a vantaggio delle [illegible] suine e del pollame. [illegible] consumeranno più latte fresco e formaggi, meno burro.

Se le tendenze attuali continueranno, nonostante i correttivi [illegible] mercato [illegible] previsti, la Cee[illegible]à a eccedenze annuali di 11 milioni di tonnellate di latte, almeno 1,5 milioni di tonnellate di zucchero, 30 milioni di ettolitri [illegible] vino, 33 milioni di tonnellate [illegible] cereali e [illegible] tonnellate di carni bovine.

Data questa situazione esplosiva, che si porterebbe a spaventosi e costosissimi surplus, le organizzazioni agricole più responsabili dovrebbero accantonare, almeno in parte, le loro posizioni corporativistiche, e proporre soluzioni capaci cioè di farci uscire da questo grave impasse: per gli agricoltori sarà faticoso e complesso, ma bisognerà pur tornare a produrre per il mercato, e non per l'intervento.

Livio Batrale

Provocati dal ghiaccio i danni più gravi all'agricoltura

Neve: utile se non è troppa

Parigi. A estremo danno, estremo rimedio. Un agricoltore, la cui azienda si trova a pochi chilometri dalla capitale francese, con l'aiuto della moglie, sta raccogliendo i porri: per spazzare il terreno gelato ha dovuto servirsi addirittura d'una scavatrice (Tel.)

Dopo il gelo, che [illegible] interessato gli strati più profondi del terreno agrario, è caduta, fin troppo abbondantemente, la neve, che per l'agricoltura è più sovente benefica che malefica (« Sotto la neve pane... »).

Fa danni se cade copiosamente e in ritardo sul periodo invernale; se gravita con il suo peso sulle piante; se persiste a lungo per effetto delle recrudescenze del clima e dello spessore.

La neve abbondante è tanto benefica al Nord, quanto malefica al Sud: al Nord sottrae i giovani seminati dalla morsa inesorabile del gelo. Al Sud ammanta rovinosamente le colture in stato di vegetazione più o meno incipiente, distruggendo i prodotti pendenti e danneggiando le piante arboree. In queste ultime zone [illegible] il vantaggio — se non sopravvenissero le piogge a scioglierla rapidamente — di alimentare le falde freatiche, poiché [illegible] centimetri di neve corrispondono a circa 10 millimetri di pioggia.

I guai provocati dalla copiosa [illegible] e gelide nevicate [illegible] individuabili.

• nello scavezzamento delle chiome arboree e arbustive, specialmente se di natura botanica latifogliare;

• nello sradicamento dei tronchi.

• nell'apparizione [illegible] «muffa delle nevi», il cui nome scientifico è poco orecchiabile: «Calonectria graminicola». Essa agisce a fior di terra con la sua forma conidica «Fusarium nivale» attaccando sia le giovani piante cerealicole sia le piante prative leguminose e graminacee.

Attualmente è prematuro prevedere l'apparizione dell'eccennata calamità patologica; essa infatti si sviluppa quando lo strato superiore di neve rimane solido come una lastra di ghiaccio, mentre quello a contatto del terreno si scioglie formando una «camera umida» favorevole al parassita. In questo caso i seminati si presentano a primavera inoltrata irregolarmente diradati.

Da qui il ricorso, ai primi timidi avvertimenti primaverili, allo spargimento sulle nevi di materiali polverulenti [illegible] colore scuro (tradizionalmente, polvere di carbone ecc.), compito dei quali è [illegible] attirare i benefici termici [illegible] sole.

Bruno Pusterla

Metaponto, grande piano del Tecnagris (14 miliardi)

Parte l'elettronica per il Sud agricolo

DAL NOSTRO INVIATO

METAPONTO — *Il progetto [illegible] pronto da alcuni mesi ed ora sembra ci siano anche i soldi per finanziarlo (14 miliardi). Se verrà alla luce, Tecnagris (così lo [illegible] battezzato) [illegible] il più avanzato centro di ricerca, sperimentazione e formazione per l'agricoltura meridionale. L'iniziativa è della Regione Basilicata; più obiettivi [illegible] abbastanza definiti: Tecnagris sarà una comunità scientifica e un'area di idoneità e diffusione di servizi «reali» per il mondo verde.*

Metapontus Agrobios, una società consortile Eni-Regione, si occuperà della ricerca: biologia, chimica, energia, conservazione del suolo ed informatica. L'azienda agricola Pantanello (una delle cinque aziende pilota della Regione, [illegible] ettari di terreno e un complesso residenziale per [illegible] persone) curerà l'attività dimostrativa e di applicazione delle nuove tecnologie.

Alla formazione dei quadri tecnici e [illegible] (applicazione [illegible] Cee 270/79), ci penserà il Cifda, consorzio interregionale Puglia-Basilicata-Calabria che ha la sede proprio a Metaponto. Organi regionali istituiti nello stesso centro, infine, si occuperanno del «trasferimento tecnologico» alle imprese cioè dell'attività di formazione e aggiornamento degli operatori agricoli locali.

Tecnagris nasce sotto il segno del computer. Il primo elaboratore si occuperà di «gestire» l'azienda Pantanello; [illegible] realizzare, [illegible] collegamento con una stazione di raccolta dati, un servizio agrometeorologico locale. Tecnici e ricercatori proveranno in campo centraline elettroniche per il controllo dell'irrigazione, la difesa delle piante e l'analisi dei suoli.

Il centro, infine, sarà uno dei principali punti di sperimentazione del futuro servizio Videotel per l'agricoltura. Sempre sulla scia dell'informatica, sono in programma numerosi corsi di aggiornamento.

Riuscirà l'agricoltura lucana a vedere realizzato un progetto così ambizioso? Per ora, a parte il Cifda (particolarmente attivo in quest'ultimo periodo) e l'azienda pilota, di Tecnagris c'è solo un modellino fu scala e tante buone intenzioni.

Tito Gandin

Proteste della Confagricoltura

Il latte è rincarato ma non abbastanza

ROMA — Proteste della Confagricoltura contro la delibera del Cip (Comitato interministeriale prezzi) che limita gli aumenti del prezzo amministrato del latte.

«E' una misura ingiusta, assolutamente penalizzante di un settore produttivo che non è mai stato causa, ma solo vittima della crescita dell'inflazione — commenta la Confagricoltura —; inoltre il decreto del Cip stravolge una norma di legge (la 306 del 1975) che dispone la revisione semestrale del prezzo del latte tra produttori, industriali trasformatori [illegible] sulla base della documentazione [illegible] costi di produzione».

Negli ultimi anni — si sottolinea alla Confagricoltura — l'incidenza del prezzo del [illegible] alla stalla sul prezzo al consumo si è contratta: era al 60 per cento nel 1977 ed il nuovo al 51,73 per cento l'anno scorso.

Anche gli incrementi [illegible] prezzo del [illegible] alla stalla sono sempre stati più modesti di quelli autorizzati per l'industria.

La Confagricoltura [illegible] un crollo della produzione. Minore come queste — si sostiene alla Confederazione generale dell'Agricoltura — non danno infatti nessun sostanziale contributo alla lotta contro l'inflazione. Se cala la produzione (e potrebbe infatti aumentare anche l'insoddisfazione dell'utenza dalle zone ai [illegible]) saranno le importazioni, quindi crescerà l'esborso di valuta.

Il tutto quando [illegible] — [illegible] ancora [illegible] negli ambienti della Confederazione generale dell'agricoltura — potrebbe portare a ulteriori tensioni sui prezzi, con pericoli per la lotta antinflazionistica.

Negli Usa, nuove ardite frontiere per la lotta antiparassitaria

Insetti nocivi, si distruggeranno da sé

Gli scienziati americani tentano [illegible] alterare i circuiti neurologici delle specie dannose all'agricoltura

[illegible]

WASHINGTON — Genetica e agricoltura hanno stretto un'alleanza. Il nemico in misura solo qualche millimetro, ma si pappa tranquillamente (dati Fao) il 35% dei raccolti mondiali.

Gli insetti, terrore [illegible] dopo Mosè, sono ancora una piaga per l'Egitto — dove infestano la Valle del Nilo — il [illegible] mondo e anche molti [illegible] avanzati. Esistono pesticidi formidabili, vero, tuttavia — incidenti di percorso tipo Bhopal a parte — risparmiano ben 350 specie che ormai [illegible] hanno imparato a detossificare veleni selezionando «mutanti» sempre più [illegible] guerrili. Altro fattore da non [illegible] degli studiosi americani hanno scoperto tracce di *ddt* nel grasso degli orsi bianchi, come non pensare ai rischi cui viene esposto il nostro organismo dalla guerra chimica contro gli insetti?

Quella che le [illegible] frontiere [illegible] ricerca propongono è invece una «lotta biologica» in grande stile. Bastera sfasare le evulazioni rispetto al ciclo fruttifero, oppure insterilire gli insetti più dannosi. Ma le nuove ingegnerie molecolari promettono di più. Alterando i circuiti neurologici la specie incriminata potrà venire ridotta a taxi di nocività compatibile, se non, addirittura, essere spinta [illegible] la progressiva autodistruzione: una genetica, dunque, trasformata in pifferaio di Hamelin versione Duemila.

[illegible] ad orizzontarci in questo nuovo scenario, che introduce, peraltro, molti interrogativi di legittimità globale cui può rispondere solo una moderna deontologia scientifica. Negli Usa — informa *Agricultural Research*, il bimestrale che raccoglie per conto del ministero federale tecniche innovative, esperimenti e programmi naturali nei laboratori [illegible] ricami — si moltiplicano le ricerche sulla neurologia cerebrale degli insetti. Per ora il livello resta teorico, [illegible] possibilità che in tempi brevi si arrivi a violare i loro codici, allentando i meccanismi d'autodifesa o anche inserendo messaggi fasulli e depistanti, sembra tutt'altro che remota. I ricercatori puntano inoltre al sistema endocrino-ormonale, incaricato di regolare l'apparato riproduttivo, scardinando il quale le filiazioni verrebbero molto diminuite.

Come giungere da queste prove di laboratorio a interventi massivi che modifichino la popolazione «reale», mettiamo di acari, gli studi non sanno prevedere con esattezza. Risultati già visibili si ottengono invece mediante pesticidi a bassa tossicità che, nel rispetto dell'agro-eco-sistema, ledano solo i neuromoni dell'insetto provocandone la morte.

Ancora più avanzata la tecnologia del «maschio sterile» che Usa e Messico applicano in larga scala. Il meccanismo: le larve della specie [illegible] civa vengono allevate entro veri e propri stabilimenti, gli insetti [illegible] sterilizzati con radiazioni o sostanze chimiche e poi [illegible] liberati a milioni. Accoppiandosi con le femmine selvatiche, i maschi sterili [illegible] la riproduzione. Ma anche qui [illegible] po' addormentati sugli allori. Il diminuita [illegible] guardia (vaccinazione).

2) La macellazione obbligatoria di tutti i capi presenti in un allevamento colpito dal focolaio. Qui, secondo [illegible] siamo all'assurdo.

Qualunque allevatore che si avvicini o abbia superato i 60 anni di vita, ha visto un allevamento colpito. Sicuramente, in [illegible] caso, la malattia ha «ucciso» tutti gli animali come si fa oggi.

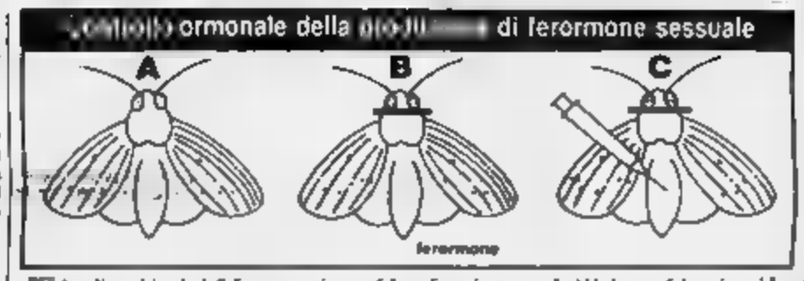
Io chiedo e sono sicuro che molti allevatori con me si chiederanno:

1) E' giusto abbattere tutti gli animali presenti nell'allevamento?

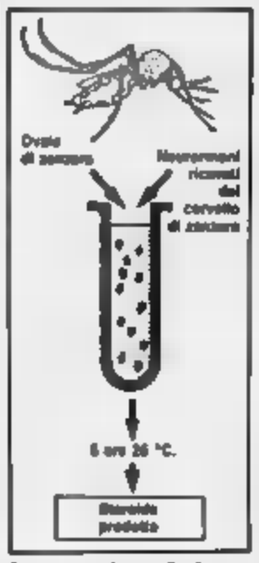
2) E' giusto fare pagare alla comunità un così grave danno?

3) Quale [illegible] ministeriale o regolamento Cee prevede la strage?

Luigi Chiabotto (Chivasso)



[illegible] tre disegni i valori di ferormone in una falena femmina normale (A), in una falena in cui la produzione di ferormone [illegible] stata interrotta con l'asportazione d'un filamento fra testa e tronco (B), e in una sottoposta allo stesso trattamento, in cui siano stati inseriti ormoni cerebrali (C).



I [illegible] [illegible] fondamentali per lo sviluppo delle uova, come mostra questo disegno realizzato [illegible] un esperto della biologia degli insetti, Edward Masler. Se combinati [illegible] ormoni ancora immaturi, i neurormoni le stimolano a produrre uno steroide indispensabile allo sviluppo [illegible] uova.

Borsa dei vini s'apre a Torino mercoledì [illegible]

TORINO — [illegible] mercoledì 23 e domenica 27 gennaio si terrà a Torino Esposizioni la prima «Borsa [illegible] vini del Piemonte», che vede riuniti per la prima volta 120 produttori piemontesi.

Contrattazioni, acquisti, convegni e degustazioni caratterizzeranno i cinque giorni della rassegna, che sarà visitata da operatori e giornalisti specializzati.

Il presidente Confagricoltura della [illegible]mbria

[illegible] — L'imprenditore agricolo reggino Aldo Francone, 44 anni, è il [illegible] presidente della Federazione regionale agricoltori (Confagricoltura) della [illegible]mbria. Vicepresidenti sono stati eletti Vincenzo Morelli e Vincenzo Tallarico.

I nuovi dirigenti si sono subito trovati alle prese con la gravissima situazione dei danni causati dal maltempo.

[illegible] propone una legge speciale

ROMA — L'eccezionale ondata di maltempo che ha investito l'Italia ha provocato danni ingentissimi all'agricoltura.

Raccogliendo questa esigenza, i parlamentari della [illegible]ra hanno presentato al [illegible] e alla Camera una proposta di legge apposita.

Tra le varie misure, la Coldiretti chiede che il Fondo di [illegible] nazionale sia incrementato di 300 miliardi; poi, che sia prorogata di un anno [illegible] scadenza delle [illegible] delle operazioni [illegible] credito agrario.

Infine, si dovrà tenere l'esonero, fino alla concorrenza di 100 miliardi, dal pagamento dei contributi previdenziali.

MERCATI

Torino — Frumento [illegible] merc. 76/78 L. 30.000-30.100, Northern Spring 14.700-[illegible]

Mantova — Granoturco naz. 30.000-30.300. P[illegible] 64.100; orzo [illegible] 33.700, naz. 29.700-30.300

POLLAME

Cuneo — Galline [illegible] allev. tradiz. 5800-6000; int. e terra leggere 1200-1250, medie 1300-1350, pesanti 180[illegible] polli d'allev. tradiz. 5500-6000, int.ra e [illegible] leggeri [illegible] 1630, pesanti 1700-1800; [illegible] rione 2100-2200, conigli da [illegible] leggeri [illegible] capponi 3500-4000.

CASEARI

Parma — [illegible] di pura panna L. [illegible] il kg.; grana parmigiano reggiano '83 L. 14.000-14.200; '83-'84 L. 11.800-11.900

LEGNAMI

Torino — Pioppi in piedi da sfogliare 6000-6000 il qi., da ripa 4500-5500; tronchi da tranciа 9.500-11.500, da sega 6000-7000.

I PRODOTTI PER I CAMPI

Sole 24 ore su 24

Tecniche di serra rivoluzionarie si stanno sviluppando in Israele, per sfruttare l'energia solare 24 ore su 24. All'organizzazione per la ricerca agricola vicino a [illegible] Aviv, l'ing. Nahum Zamir sta perfezionando una serra che si può definire idrosolare.

E' una serra di plastica, pigliata, costruita su un laghetto artificiale. Di giorno — mentre i [illegible] raggi del sole battono sul tetto di plastica — l'acqua del laghetto viene sprruzzata in un angolo dell'interno con un sistema a doccia. La [illegible] serve a far diminuire [illegible] temperatura e ad umidificare l'ambiente, ma anche a fornire acqua, [illegible] risparmio sfruttando energia solare. [illegible] [illegible] trasmette l'[illegible] [illegible] [illegible]ta è calda.

Di sera, quando la temperatura esterna scende, le docce vengono aperte di nuovo. Ora l'acqua calda [illegible] spruzzata [illegible] serve anche a mantenere la temperatura a un livello abbastanza elevato. All'alba gli spruzzi d'acqua ricominciano ad assorbire la loro fonte [illegible] calore, il sole.

Questi processi possono anche essere invertiti: l'acqua può essere raffreddata in modo da essere spruzzata per mantenere bassa la temperatura delle serre durante i caldi giorni estivi.

Il segreto della serra idro-solare sta nelle dimensioni delle gocce della doccia: devono misurare tra 0,1 e 1 millimetri, e non più di 4,5 mm di larghezza. Le gocce più grosse sono mezzi di scambio di calore inefficaci, e quelle più piccole tendono a evaporare o a voler via in una brezza leggera.

L'on. Caviglia sso: la legge entro una settimana

Per gli animali abbattuti gli aiuti saranno più rapidi

ROMA — Con effetto retroattivo [illegible] 1° gennaio 1983, l'importo [illegible] contributo che lo Stato versa agli allevatori costretti, in caso di epidemie, ad abbattere animali infetti o sospetti, sarà a totale carico [illegible] Stato (attualmente, esso compete per il 75% allo Stato e per il 25% alla Provincia).

Ne [illegible] notizia il sottosegretario alla Sanità, on. Paola Caviglia sso, precisando che il relativo disegno di legge è già stato approvato in Senato e andrà in vigore dopo l'approvazione, in sede legislativa, [illegible] parte della Commissione Sanità della Camera (probabilmente tra una settimana).

«L'iniziativa — afferma il dr. Fossato, segretario generale dell'Uniceb (Unione importatori, commercianti, industriali [illegible] bestiame e delle carni) — è quanto mai opportuna: infatti, il superamento della doppia competenza Stato-Provincia dovrebbe accelerare i tempi di pagamento, che oggi costituiscono [illegible] remore a denunciare con tempestività i primi sintomi delle malattie, così determinante ai fini di un'efficace azione di profilassi».

r. a.

I lettori scrivono

Afta: la strage [illegible] necessaria?

In merito ai recenti focolai di afta epizootica vorrei fare alcune riflessioni:

1) [illegible] sappiamo [illegible] come [illegible] avvenuto il contagio, ma è chiaro che oggi con il gran movimento di animali, specialmente da macello, che si verifica nelle zone di produzione non è difficile trasferire la malattia.

2) Quasi sicuramente ci si è [illegible] po' addormentati sugli allori. E diminuita [illegible] guardia (vaccinazione).

3) La macellazione obbligatoria di tutti i capi presenti in un allevamento colpito dal focolaio. Qui, secondo [illegible] siamo all'assurdo.

Qualunque allevatore che si avvicini o abbia superato i 60 anni di vita, ha visto un allevamento colpito. Sicuramente, in [illegible] caso, la malattia ha «ucciso» tutti gli animali come si fa oggi.

Io chiedo e sono sicuro che molti allevatori con me si chiederanno:

1) E' giusto abbattere tutti gli animali presenti nell'allevamento?

2) E' giusto fare pagare alla comunità un così grave danno?

3) Quale [illegible] ministeriale o regolamento Cee prevede la strage?

Luigi Chiabotto (Chivasso)

Al congresso dei forestali polemiche sul territorio

Niente frane e slavine se i boschi sono curati

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *«I boschi fanno notizia solo quando vengono distrutti dagli incendi, ma si pensi alle funzioni vitali [illegible] salvaguardia che gli alberi compiono proprio in terreni come questo. Quante valanghe, slavine, frane si abbatterebbero su paesi e strade se non ci fossero i boschi? Eppure il patrimonio forestale italiano è troppo spesso dimenticato, manca una seria politica del grande verde. Stato e Regioni hanno competenze accavallate, seguono indirizzi spesso contraddittori».* Questo [illegible] il preoccupante quadro [illegible] nostra silvicoltura tracciato da Umberto Bagnaresi, docente all'università di Bologna e presidente dell'Associazione nazionale dottori in scienze forestali.

«*Per ottenere dai boschi una miglior protezione del suolo, ampie fasce ambientale e anche più redditi, dobbiamo però rilanciare il ruolo dei tecnici partendo proprio dagli studi che si fanno all'università*», [illegible] detto il prof. Bagnaresi, aprendo il congresso dell'associazione a Milano. E dal prossimo anno accademico il corso di laurea in scienze forestali diventerà di cinque anni (anziché quattro) analogamente [illegible] quello di agraria, con obbligo di tirocinio da tre a sei mesi in aziende del settore. Due saranno gl'indirizzi principali: uno tecnico-culturale e l'altro di gestione dell'ambiente e conservazione del suolo. Lo sdoppiamento segue [illegible] vocazioni dei forestali: la naturalistica [illegible] l'altra più produttiva.

Dal convegno [illegible] Milano è emersa anche la volontà di collegare gli studi alla realtà territoriale. In Italia le università con corsi di laurea in scienze forestali sono [illegible] Firenze (la prima è [illegible] al 1859) che si specializzerà nella silvicoltura appenninica, Padova (flora alpina), Torino (sfruttamento tecnologico del legname), Viterbo [illegible] Bari.

[illegible] studenti sono in tutto circa 500, i già laureati 2.000, in gran parte impiegati nel [illegible] forestale dello Stato (c'è ora [illegible] concorso per 70 ispettori), nelle aziende regionali agroforestali e parchi.

L'Italia ha 6,5 milioni di ettari di bosco, con una densità media di 80 mc. di legname per ettaro, contro i 14 milioni [illegible] ettari della Francia e la [illegible] [illegible] mc. [illegible] legname per [illegible] Svizzera. «*Siamo indietro rispetto al resto delle nazioni europee* — commenta il prof. Bagnaresi. — *La maggior parte [illegible] nostri boschi sono ancora usati per la produzione di legna*».

Sergio [illegible]

Crisi comunale: la dc è favorevole ad appoggiare psi, psdi, pli, pri

Giunta laica, ultimi ritocchi Qualche dubbio sul sindaco

Bodrato chiede però una maggioranza chiara e non a senso strada fra democristiani e comunisti»

Mentre il pci lancia messaggi di pace ai socialisti e apertura al mondo cattolico e alla dc, i cinque del pentapartito tentano di dare un nuovo governo alla città. Ancora un susseguirsi di riunioni in un sabato concitato, come se ne vedevano dall'ultima crisi dell'autunno 1983, quando l'accordo fra dc, psi psdi, pri e pli naufragò

A differenza di un anno e mezzo fa, ora pare che le delegazioni delle forze che a Roma sostengono il governo nazionale siano decise a chiudere la partita per dare un significato alla svolta incominciata con le dimissioni dell'assessore Russo e del consigliere delegato alla casa, Cerabona, dagli incarichi e dal pci

I comunisti tuttavia sperano ancora di recuperare una situazione, ingarbugliata anche da loro dichiarazioni di guerra ai psi, oggi considerate «affrettate e approssimate». Una speranza a cui dà spazio la sinistra socialista (Flamigni), che nell'attivo di ieri ha detto «indispensabile» ad una formula di pentapartito con la dc, «perché essa comporterebbe un rovesciamento delle alleanze, pernicioso per il partito e incomprensibile per gli elettori».

Al termine del convegno socialista, sono ripresi gli incontri fra i partiti nella sede dei gruppi consiliari a Palazzo Civico. Venerdì sera c'era stato il direttivo del pri, deciso a proseguire sulla strada della svolta di pentapartito, si erano riuniti i socialdemocratici, i liberali, in mattinata c'è stato un incontro fra il vice segretario dc, Bodrato, e il responsabile degli enti locali psi, La Ganga. E da questi colloqui ieri sera la svolta pareva più vicina, pur in presenza di una richiesta psdi di avere il sindaco

«Come si fa ad escludere chi ha il 40 per cento dei voti?»

Minucci, della segreteria nazionale pci, alla conferenza programmatica

Il pci punta al dialogo diretto con l'elettore. «Ogni partito deve essere messo in grado di esprimere proposte nominative e giudizi sulle liste, e ogni elettore di avanzare proposte» sostiene Mario Bosio, segretario regionale aprendo la conferenza programmatica all'Ambasciatori

Bosio indica «liste aperte a tutti i settori progressisti della società disponibili a un progetto di alternativa» e il pensiero corre a democristiani e socialisti: «In Piemonte abbiamo aperto due sfide politiche: una chiara nette tra noi e la dc incapace di darsi una base e un ruolo programmatico concreto, un'altra riformatrice sui programmi, sulle scelte sui metodi e sulle forme di governo. Su questo chiediamo, al psi in particolare di pronunciarsi e di confrontarsi».

E' una sfida a De Mita e Bodrato, mentre Novelli annuncia che potrebbe anche convivere con il dc! Risponde Adalberto Minucci, della segreteria nazionale comunista, poco prima di chiudere la Conferenza: «La frattura è nel titolo di un giornale "E perché no con la dc?". La diciamo da tempo: vogliamo giocare a tutto campo e nessuno può scandalizzarsi, tanto meno i socialisti che hanno appena abbandonato la giunta di sinistra. E' un invito al dialogo: non abbiamo discriminanti all'infuori delle regole costituzionali. Contano i programmi e, all'interno di essi, la questione morale».

Dialogo con la dc o col mondo cattolico in generale? «Col mondo cattolico abbiamo mai chiuso. E il pentapartito non sta solo umiliando la dc, mortificandone il ruolo, ma emarginando i cattolici democratici che hanno sempre avuto peso decisionale. Noi vogliamo ridargli voce».

Cosa succederà nelle prossime settimane? «Cercando di isolare il pci, può darsi che si trovi faticosamente un accordo momentaneo a spese della città e sarebbe un inganno. Come si fa ad escludere una voce che ha il 40% dei voti, per far emergere potentati del passato?».

Un'operazione malaccorta? Un'imboscata? «Questo è un termine che non uso. Piuttosto un'operazione politica pretestuosa, infondata nelle motivazioni. Si prendono a pretesto dimissioni interne al pci per farne un caso politico e farne pagare le spese alla città. E' un episodio che riflette passioni politiche di parte. Bisogna ricordare che il psi aveva chiesto voti per fare la giunta di sinistra, sottoscritto gli accordi per il monocolore e poi ha ritirato l'appoggio».

Bruno Gianotti

Una relazione di parte sul crollo solleva molti interrogativi

Nuovi indizi per il giallo del Palazzo degli Stemmi

Nella storia amministrativa dei lavori, trattative private e strani «imprevisti»

Restano gli interrogativi sulle cause del crollo del palazzo di via Po: intanto continuano i restauri

C'è iniziata tra le scartoffie burocratiche la storia del Palazzo degli Stemmi, anche se, a leggere bene le varie relazioni dei periti, il crollo è in pratica avvenuto perché sono state intaccate le murature al livello dell'ammezzato per realizzarvi «scassi» in cui inserire i nuovi solai

Ma che cosa c'è a monte di quei colpi di scalpello che hanno mutato l'equilibrio precario del fabbricato? E' indicativa per comprendere questo importante punto, la storia amministrativa dei lavori eseguiti nell'antico palazzo, desunta da una delle relazioni di parte, quella degli ingegneri Cappato e Marro eseguita per incarico dell'ing. Giuseppe Mantione, autore dei calcoli del cemento armato

Le opere fatte in quattro anni al Palazzo degli Stemmi (oltre 8 miliardi, lavori autorizzati con grande ritardo dalla Sovrintendenza), sono un triste di delibere a trattativa privata, procedura particolare che si dovrebbe adottare solo quando ricorrano ben precise condizioni di urgenza di eccezionali circostanze o di impossibilità di agire altrimenti, elementi discutibili nella vicenda dello stabile di via Po

A trattativa privata sono i primi lavori (240 milioni circa) consegnati alla Regione, allora commodataria dell'immobile, alla ditta Navone il 5 gennaio 1981. 11 giorni prima della deliberazione di affidamento. La consuetudine della trattativa privata persegue quando il palazzo passa al Comune (1982) se una prima tranche di opere per 97 milioni va alla ditta Furno, che già fa lavori di manutenzione ordinaria negli stabili municipali, una seconda, di 699 milioni, va nuovamente alla ditta Navone, che ha in loco l'impianto di cantiere e che lo ha mantenuto per 5 mesi malgrado i ripetuti inviti a rinunciarvi.

In questa fase, alla procedura a trattativa privata, si aggiunge l'urgenza della delibera di giunta, che la giustifica. Una singolare urgenza, sostiene la relazione Cappato-Marro, se si pensa che mentre non si potevano attendere 8 giorni per farla approvare dal Consiglio, se ne aspettano 90 per consegnare i lavori e ci vogliono due anni per eseguirli, e neppure tutti.

Altro elemento singolare è che, in questa fase, c'è soltanto nominalmente un progetto in realtà del capitolato particolare d'appalto, privo di qualsiasi prescrizione tecnica per l'esecuzione delle opere; un piano organico di intervento non lo mai esistito basta sull'affidamento di opere per 699 milioni a trattativa privata si innesta, con la giustificazione delle «circostanze imprevedibili», un ampliamento dell'appalto a 2 miliardi e 630 milioni.

Gli imprevisti sono, come recita la delibera, «continui crolli, anche solo parziali, nei vecchi solai in legno» ciò risulta dal giornale di cantiere, mentre già nel 1973 si sapeva che i solfiti non erano più affidabili. Imprevisti? Un altro elemento emerge dal registro: opere per 120 milioni, che vengono date per eseguite nello «stato di avanzamento» del 17 dicembre 1982, ma in realtà vengono fatte a metà del gennaio successivo. Ennesimo indizio che qualcosa, al Palazzo degli Stemmi, non è andato nel verso giusto. **Gianni**

È stato rapito il 21 gennaio '84 in via Lagrange

Castagno, un anno fa La famiglia: «E' vivo»

Ma le trattative si sono interrotte per l'ennesima volta verso Natale - E' la prigionia più lunga di un sequestrato torinese

Pietro Castagno, 76 anni, è nelle mani dei rapitori dal 21 gennaio. E' la prigionia più lunga di un sequestrato torinese. Dodici mesi di inferno per familiari e collaboratori. Dodici mesi di speranze e di delusioni. Le ultime, poco prima di Natale dopo estenuanti trattative i rapitori fanno sapere che il negoziante sarà liberato, fissano anche il giorno. Poi, non si sa per quale motivo, salta tutto. Da allora il silenzio. I famigliari non hanno dubbi: «Pietro è vivo. Ci mandano periodicamente le prove. Tornerà, anche se non sappiamo quando. Abbiamo già pagato una volta ma continuano a chiederci molto denaro».

Castagno proprietario di tre negozi di gastronomia in via Lagrange sequestrato a pochi giorni dal rientro da una vacanza in Spagna. Quel 21 gennaio, sabato, puntuale come sempre aveva lasciato la sua casa di San Mauro e con la Fiesta rossa si era diretto in città. Il sequestro alle 7, nel cortile della «Moffetta del mattino».

Un'operazione pulita, senza sbavature: i banditi se ne vanno con il negoziante e con la sua auto. Alcuni abitanti del palazzo dicono di aver sentito urla e invocazioni di aiuto. Polizia e carabinieri raccolgono queste poche indicazioni. La Fiesta viene ritrovata al Foro boario di Moncalieri. Da quel momento, per parecchie settimane, non si sa più nulla del rapito c'è chi comincia a dubitare sulla sua sorte. Poi, si avviano le prime trattative serrate.

A metà luglio è pagata una parte del riscatto: 600 milioni consegnati da un prete sulla tangenziale per Milano. Non bastano. In agosto Pietro Castagno sotto la pressione dei rapitori scrive ai giornali lamentando scarso aiuto alla famiglia e invitando a pagare.

A settembre la prima operazione delle forze dell'ordine. A un posto di blocco dei carabinieri nei pressi di Loreto alcuni uomini su una Renault targata Torino e con Alfetta cercano di sfuggire al controllo. La Renault viene fermata nel traffico di mitra. L'Alfetta fa da scudo, ma ce Pietro Castagno viene trovata abbandonata poco lontano. Sei persone di cui due a Torino vengono arrestate. Seguono altri arresti in tutto una ventina.

Continuano intanto i contatti tra rapitori e famiglia. I banditi continuano a portare prove che Castagno è vivo, ma vogliono altri soldi. Viene concordata una cifra che, pare, non sia stata ancora pagata.

Temperatura di ieri

massima	+ 1,2
minima	— 0,8
media	— 0,3

Rilevazioni del servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 19 precise a livello del mare mb; umidità 91% Temperatura: massima +0,5, minima — 1,2 media — 0,5. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con nubi basse sulla pianura. Visibilità ridotta per foschie dense e banchi di nebbia. Temperatura stazionaria, con gelate notturne. Venti deboli con rinforzi sui rilievi alpini. Sole: sorge alle 8.01 tramonta alle 17.19. Temperatura della scorso anno a Torino: max + 4,2; min. — 1,2.

Ieri mattina saracinesche abbassate per due ore in segno di lutto e protesta

Barriera di Milano: rabbia e paura dopo l'assassinio del negoziante

La salma sosterà stamane davanti al luogo della tragica rapina in corso Giulio Cesare, poi sarà trasferita a Parma - Rinvio della polizia sulle indagini - I commercianti: «Non siamo protetti abbastanza» - I drogati e le bande specializzate in rapine

La vittima del negozietto

«In Barriera di Milano vale sempre la legge della giungla». Giovane e irruente esagera, ma altri nei bar annuiscono. E' inizio pomeriggio i negozi stanno per aprire quasi tutti sono rimasti chiusi dalle 10,30 in poi, in lutto per Tiziano Ciliberti 35 anni titolare della «Casa del formaggio» di corso Giulio Cesare 47, ammazzato da un rapinatore. Questa mattina, alle 11 la salma sosterà davanti al negozio, poi sarà trasferita a Parma. Fogli bianchi sulle vetrine, negozi e bar avvertono che vi sarà un pullman per gli amici. La polizia, intanto, indaga.

Passato il primo sgomento, parole e tensione si spostano su chi ha subito rapine, soltanto per caso non trasformatesi in tragedie. «Ci rimane l'amara consolazione di dire che abbiamo salvato la pelle» era scritto ieri in una lettera a Specchio dei tempi. Una commerciante telefona anonima. «Ne subito quattro rapine ho denunciato le prime due le altre no, tanto a che serve?». Serve, ma convincerla è impossibile, e come lei altri che non vogliono rivelare con nome e cognome, d'aver agito così, ma affermano: «Denuncia o no, il risultato non cambia». Accusano polizia carabinieri, vigili non «pattugliano abbastanza» dicono che manca la «volontà politica di intervenire».

E' tutto il coro di voci d'un quartiere esasperato che rinuncia a credere di fronte a una delinquenza nuova e cieca spesso minorile. Il crimine non organizzato cambia anche rubare oggetti d'ogni tipo. Qualcuno ricomincia ad armarsi di pistole per rincorrere in un negozio il cane di un attimo. «Molti ladri tradizionali sono diventati rapinatori di negozi» conferma il dottor Di Chiulo. E' un funzionario giovane, indaga pazientemente per mesi su piccole e grandi rapine, cerca analogie e legami, nei suoi archivi ogni nome rimanda ad altri: «Spesso proprio da questo lavoro si ricostruisce una carriera e si individua qualcuno».

La droga è il sangue di questa criminalità, circa l'80 per cento dei colpi è opera di tossicomani, consiglia prudenza il capo della Mobile, Sassi. «E' pericoloso generalizzare, liquidare tutto non è drogato. Esiste una delinquenza che usa droga e vive di rapine. E uccide». A Barriera di Milano come in altri quartieri è diventato un incubo. Qui non si considerano il Bronx, ma hanno paura di diventarlo. Danno colpa alla droga e, di questa, a disoccupazione ed emarginazione. Dicono che nessuno parla i giardinetti, che con scippi, rapine, tepplome si convive.

Il tasto più cupo è la rinuncia. Qualcuno è andato all'Associazione provinciale commercianti. «Mi hanno rapinato ancora, nonostante denuncio. Chiudo e non se ne parla più». «Se non denunciano danneggiano se stessi e gli altri — afferma il presidente Orlando —. Noi nutriamo fiducia nelle forze dell'ordine. Certo, ci vorrebbero più uomini e più mezzi, ma quelli che ci sono si prodigano nei limiti del possibile».

Il questore, Antonio Fariello — cui va il merito di aver creduto e applicato il concetto: «più polizia in strada, meno in ufficio» —, sostiene: «Non credo alle mancate denunce. Tutti collaborano». E il responsabile del 113, Olevanforte, conferma. «Ci sono tanti allarmi per presenza di tipi sospetti, ogni volta si controlla». **Nelretti**

Un metodista muore dopo 16 mesi di coma

Si svolgeranno domani, alle 10,15 nella parrocchia dei Lingotto, i funerali di Calogero Zetro, 26 anni, via Vinovo 8, morto dopo 16 mesi di coma. Il giovane, titolare insieme con il fratello di una piccola impresa di carpenteria, era rimasto ferito in un incidente l'8 agosto '83: mentre su una «Honda 900» attraversava Borgo San Pietro, a Moncalieri, forse per evitare una donna che all'improvviso era uscita dal marciapiede, aveva sterzato e perso l'equilibrio. Mentre il bolide proseguiva la corsa incontrollata, lui veniva catapultato dentro la vetrina di una pasticceria.

Per i medici del centro di rianimazione delle Molinette la sentenza era stata subito drammatica: coma irreversibile. Ma la forte fibra del ragazzo e soprattutto l'affetto con i cui i genitori gli sono rimasti accanto giorno e notte aveva ridestato le speranze. Dopo nei mesi di tentativi chirurgici per riportarlo ad una vita normale, Calogero è stato trasferito all'Eremo, dove è rimasto incosciente e immobile in un letto per quasi un anno. Ma bastava che aprisse gli occhi e muovesse leggermente il capo che, nei suoi famigliari, tornava a riaccendersi la speranza. Speranza che è crollata l'altra sera, all'improvviso, quando il cuore non ha più sorretto alla mamma che non lo aveva mai abbandonato.

Un operaio in casa

Ustionato per scoppio di bombola

Un operaio di 42 anni è rimasto ustionato al volto e alle per lo scoppio di una bombola di gas nella sua abitazione, in via Brandizzo 36. Stava preparando la colazione, l'esplosione ha devastato l'appartamento, facendo crollare un muro. Ora è ricoverato all'ospedale Martini, guarirà in 25 giorni.

Si chiama Michele Mangiavacchi, vive solo in una stanzetta all'ultimo piano. In casa il contatore del gas è sigillato, accanto al fornello c'è una bombola autonoma. «Erano le otto — ha raccontato l'operaio —, mi sono alzato dal letto per prepararmi il caffè. Ho acceso un fiammifero, c'è stata l'esplosione». Momenti di panico, si è sviluppato un principio d'incendio, domato dallo stesso Mangiavacchi.

L'operaio è stato soccorso dai vicini e accompagnato in ospedale. L'alloggio è inagibile, anche l'appartamento adiacente (in cui abita una ragazza) è rimasto danneggiato. Del fuoco e polizia hanno aperto un'inchiesta. E' presumibile che la bombola fosse difettosa.

☆ Gli agenti di una volante hanno arrestato la scorsa notte, in corso Unione Sovietica angolo via Rosario di Santa Fè, Mario Cugusi, 39 anni, via Tunisi 62. Addosso aveva dei grammi di cocaina.

Uno sfratto, commedia in quattro atti

Il caso di un operaio, sposato con due figlie, sfrattato per necessità - Dall'82 a oggi, un'altalena di decreti, proroghe, interpretazioni, illusioni e speranze con il lieto fine di un alloggio provvisorio

Leggi contraddittorie che si accavallano spesso senza un filo logico, incertezze interpretative delle norme e conseguente malumore tra gli avvocati nel «pianeta sfratti» la chiarezza non è di casa. Raccontiamo la disavventura capitata ad un operaio, una storia che sembra il canovaccio di una commedia dell'arte.

Pier Luigi De Maria, sposato con due figlie, gran lavoratore, ha in affitto due camere e cucina in via Campiglia, a Borgata Vittoria.

Primo atto. Nell'82 l'operaio riceve lo sfratto per necessità perché il proprietario ha bisogno dell'alloggio: deve lasciarlo libero entro la fine di dicembre '83. Gli viene in aiuto, nel marzo '83, la legge Nicolazzi blocca sfratti che scadono, a chi ne fa richiesta, una proroga. La data di rilascio dell'appartamento slitta così al 30 dicembre '84, un giorno che l'operaio difficilmente dimenticherà per tutta la sua vita.

Secondo atto. Il 16 settembre '84 entra in vigore un decreto legge che sospende l'esecuzione di tutti gli sfratti, anche di quelli per necessità, fino al 31 gennaio '85. De Maria tira un sospiro di sollievo. «Dopo il blocco ci saranno centinaia di sfratti da eseguire e i pochi ufficiali giudiziari impiegheranno mesi per farlo» si dice l'operaio. L'illusione dura poco, il decreto legge non passa in Parlamento e, dopo 60 giorni, a metà novembre decade. Gli sfratti vengono di nuovo eseguiti e l'operaio vede la data fatidica 18 dicembre avvicinarsi inesorabile.

Terzo atto. Il primo dicembre c'è un nuovo decreto di proroga, fino al 30 giugno '85, ma riguarda soltanto gli sfratti per locazione. «Questa volta è proprio finita. Dobbiamo andarcene» dice De Maria alla moglie. «Perché non vai a chiedere in Comune a che punto è la richiesta della casa?» gli consiglia la donna. L'operaio non se lo fa ripetere due volte, va in Municipio l'attende un'amara sorpresa. «Abbiamo smarrito la sua denuncia, redditi e il suo punteggio in graduatoria è quindi zero» gli spiega un solerte funzionario. De Maria va dall'avv. Antonio Caputo per un consiglio, ma il legale non può fare molto: la legge va rispettata.

Quarto atto. Il mattino del 17 dicembre, proprio il giorno prima della data fatidica per De Maria, il pretore modifica l'interpretazione, fino ad allora seguita, della legge Nicolazzi bis. Per De Maria significa questo: il 30 dicembre non interverrà la forza pubblica per mandarlo via, ma si darà inizio alla fase esecutiva con l'invio del precetto all'inquilino. L'operaio si confida con la moglie. «Non si può continuare con questa altalena di buone e brutte notizie». La storia si avvia alla conclusione e il finale, in sintonia con la commedia dell'arte, è allegro. Il Comune sono riusciti a risolvere il problema dell'operaio assegnandogli un alloggio provvisorio in attesa di una sistemazione definitiva.

m. piet.

Bruciano giochi per 50 milioni

Un violento incendio ha devastato la scorsa notte un magazzino di via Millefonti 11, adibito a deposito di giocattoli in plastica. I danni superano i 50 milioni.

L'allarme è stato dato dai vicini; le fiamme hanno distrutto una parte del capannone. Il titolare, Alfredo Pignatta, un ambulante di anni, ha detto di non avere mai ricevuto minacce. Per ora non è stata possibile stabilire le cause dell'incendio.

Estrazioni del Lotto

(Sabato 19 gennaio 1985 N. 3)

Bari	22	17	34	13	15
Cagliari	87	9	42	49	5
Firenze	40	22	51	43	84
Genova	13	1	53	86	13
Milano	84	14	80	28	5
Napoli	13	9	23	20	71
Palermo	1	13	13	4	44
Roma	13	13	13	1	23
Torino	16	13	43	13	27
Venezia	5	13	4	16	1

Risultati Enalotto

Punti	Vincite	Quote
«12»	-	71.305.000
«11»	9	
«10»		

Montepremi: 1.000.000.000

Colonna vincente

1 2 X 2 2 2 1 2 1 1 1 X

Specchio dei tempi

Dalla Val Susa un segnale che sconcerta - In banca c'è un conto da far paura - Odontoiatri, conflitto d'incompetenza - E la quarantesima non è uno scherzo - Una pensione coda - I trasporti saranno efficienti

Un lettore ci scrive:

«Ho letto in Cronaca che la Finanza di Susa, lo scorso anno, ha fatto molte operazioni e questo merito va riconosciuto pubblicamente. I risultati resi noti, però, lasciano sconcertati. Infatti nel settore delle ricevute fiscali sono state accertate 6250 violazioni di esercenti e clienti. Inoltre sono 200 mila le violazioni per mancata emissione di scontrini fiscali di cassa e irregolare rilascio: questo su una trentina di Comuni della Val Susa.

«Per coloro che le tasse le pagano ogni mese, questo sembra un segnale inaccettabile: l'evasione fiscale è molto diffusa in questa zona. Se la proporzione la è così anche altrove, ci vuole ben altro che la legge Visentini per punire i disonesti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Recentemente ho aperto un conto corrente in una banca cittadina: dopo alcuni giorni, un'agenzia investigativa ha avuto, per conto della banca, ripetute indagini telefoniche sulla mia famiglia presso una vicina di casa.

«Ciò mi ha disturbato perché mi l'operato non è qualificato e non ha chiarito lo scopo delle interviste; mi più che un accertamento or-

dinario, per il modo com'è stata condotta, è apparsa una ricerca di indiscrezioni e pettegolezzi nella privacy della mia famiglia; c) per alcuni giorni, tutti noi, compresa la vicina siamo stati in ansia (ci pensava al "soliti ignoti"), finché un amico, impiegato di quella banca, ci ha tolto il pensiero.

«La stessa cosa è capitata all'un mio conoscente tempo fa; chiedo se sia lecita una tale operazione e se non vi siano metodi più civili e quindi efficienti d'indagine».

Antonio Zanquieri

Un lettore ci scrive:

«I medici chirurghi dentisti ritengono doveroso testimoniare la loro solidarietà ai colleghi odontoiatri. E' giusto che l'opinione pubblica sia informata del livello di irresponsabilità ed inefficienza della pubblica amministrazione sui problemi della Sanità, frutto di conflitti di competenza e di incompetenza fra ministeri dell'Istruzione e della Sanità.

«L'istituzione sia nel fu-

turo che, dopo la felice conclusione del primo corso di laurea in odontoiatria, non si è ancora deciso e che scopo è stato creato: cioè chi è e come si chiamerà, con potrà e dovrà fare il nuovo dentista e come si collocherà giuridicamente nel Servizio sanitario nazionale e fra le altre professioni sanitarie previste dal lontano T.U. del 1934. Ricordiamo che a tutt'oggi solo chi è medico-chirurgo può esercitare legalmente l'odontoiatria! E il proliferare di pericolosi abusivi dimostra l'esigenza di professionisti qualificati e di una legislazione adeguata».

Dott. Mario Marcellino
Segretario sindacale della sez. Piemonte e V. d'Aosta dell'Assoc. medici dentisti italiani

Un lettore ci scrive:

«Ci sono molti modi per attirare l'attenzione del pubblico, uno quello scelto dalla per il concorso Trieforte '84 mi sembra per lo meno scorretto.

«Il concorso mette in palio 40 autovetture tra gli abbonati tv e fin qui nulla da eccepire. Ma come è possibile che le autovetture vengano distribuite in 13 estrazioni, in ciascuna delle quali sono in palio 3 autovetture? Sarà finita la 40ª autovettura? E' "un concorso mai concorso".

Franco Rosso

Un lettore ci scrive da Vercelli:

«Agli impiegati statali è stato concesso, se lo dividerano, di farsi accreditare lo stipendio in qualsiasi banca, con vari benefici che non sto ad elencare.

«Non così è per i "pensionati statali" i quali, oltre ad essere avanti nell'età e, a volte, in condizioni precarie di salute, devono essere sempre presenti nell'ubicazione quando arriva il portalettere per il ritiro dell'assegno. Altrimenti sono guai per andarlo a ritirare agli Uffici postali facendo la coda, anche se anziani, per la riscossione dell'assegno stesso, alla data prescritta.

«Non pensando all'accredito sul conto corrente postale che comporta un macchinoso sistema per il ritiro del contante specie quando si è residenti non nel capoluogo di provincia, perché allora non si estende il beneficio concesso agli "impiegati" anche ai "pensionati statali"?».

Segue la firma

Il reggente la direzione del T.I. Atm ci scrive:

«La lettera del signor Riccardo Bellenzi (Specchio dei tempi del 9 gennaio) mi ha profondamente stupito in quanto definire faticante un sistema di trasporto non ancora in funzione appare per lo meno fantasioso, sicuramente non appropriato.

«Torino, come già avvenuto per altre città che non hanno dovuto superare così grossi ostacoli ed annose polemiche, sarà dotata di un servizio di trasporto pubblico più efficiente e quindi pienamente rispondente alle esigenze della collettività. Questo è l'impegno che da tempo caratterizza gli indirizzi e gli interventi del Consorzio trasporti torinesi.

«Per quanto riguarda, poi, il riferimento al problema delle gallerie si tratta indubbiamente di una questione ormai superata in quanto sarranno costruite dei sovrappassi necessari».

dott. ing. Lucio Beamonte(lla)

Sparite le tesi di illustri personaggi che si sono laureati prima del '23

Mistero negli archivi dell'Università

Non si trova più il curriculum di Luigi Einaudi, Guido Gozzano, Piero Gobetti, Palmiro Togliatti ■ di ■ protagonisti della storia recente - Il vicerettore Traniello: «Inutile cercare responsabilità nel passato: la realtà ■ che al nostro Ateneo ■ personale qualificato, mezzi ■ spazi» - Inesplorato l'archivio storico

La «sfortuna» di Luigi Einaudi, Guido Gozzano, Piero Gobetti, Palmiro Togliatti — per citare solo alcuni illustri personaggi — è di essersi laureati a Torino prima del 1923: le loro tesi e i loro curricula universitari, ■ dovrebbero essere conservati negli archivi dell'Ateneo, sono scomparsi misteriosamente e nessuno finora è in grado di stabilire se esistano ancora e dove eventualmente siano ■ vati.

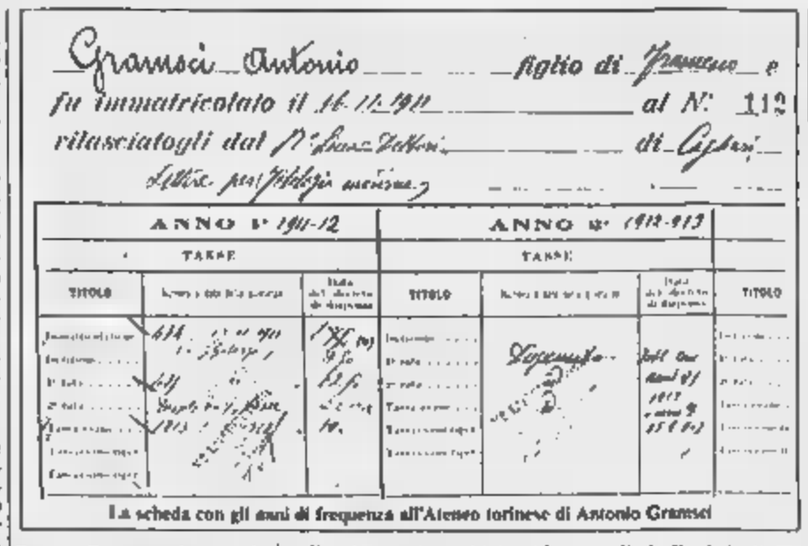
Sarà recuperabile questo pezzo di storia cittadina? Dietro ■ giallo, una realtà più ■ denunciata dal ■ ttore Dianzani: non è ammissi■ un ulteriore degrado della nostra Università. ■ si può perdere altro tempo per restituire all'Ateneo il ruolo di volano culturale che istituzionalmente gli spetta.

Il prof. Francesco Traniello, uno dei vicerettori che per primo ha sollevato il problema, allarga le braccia sconsolato: «*La realtà è proprio questa: il nostro archivio di segreteria* ■ *i fascicoli personali degli studenti e le tesi di laurea soltanto se compilati dopo il 1923. Non si hanno tracce del materiale antecedente. Scomparso, distrutto, manomesso? Non lo so: stiamo cercando di ricostruire le tappe dei vari passaggi dell'archivio da una parte all'altra. Certo, l'Università non ci fa una bella figura, ma è bene che si metta il dito nella piaga*».

Inutile chiedere inventari e cataloghi dei materiali conservati ■ polveroso stanzone di via Po, trasformato 30 anni fa in archivio dopo aver ospitato, come aula universitaria, migliaia di studenti. Il ricercatore che voglia ricostruire, per esempio, il ciclo di studi universitari di Luigi Einaudi, troverà che s'iscrisse alla Facoltà ■ Giurisprudenza nel 1892, matricola 356. Nient'altro. Di Guido Gozzano potrà sapere soltanto che si iscrisse nel 1903, matricola numero 3374.

Più fortunato lo studente interessato a ripercorrere il *curriculum* di Piero Gobetti, matricola 7520, iscritto a Giurisprudenza nel 1918, voto di laurea 110 e lode, autore di una tesi con «dignità ■ stampa». Ma dell'elaborato non c'è traccia. Come non risulta esserci quella di Palmiro Togliatti, laureatosi in Giurisprudenza col massimo ■ voti, o di Attilio Momigliano, doppia laurea, una in Filosofia (voto 110) nel 1905, la seconda in Lettere (110 e lode) nel 1909.

Da tre anni, l'unico addetto all'archivio, al piano terra del palazzo che ospita Rettorato ■ ■ delle segreterie, ■ Franco Bunguro, laureando in Lettere e Filosofia. «*Le uniche cose che* ■ *mancano qui dentro sono la polvere e le carte* — commenta sconsolato —. *Per mettere un po' di ordine in questo archivio ci vorrebbero molte persone e qualificate. Io faccio quel che posso. Non* ■ *mai visto tesi di laurea* ■ *periodo antecedente al 1923,* ■ *i fascicoli personali degli studenti* ■ *periodo precedente. Ma* ■ *escludo che tra* ■ *tonnellate di carta* ■ *siano documenti che riescono a ricostruire* ■ *curriculum universitario dei laureati prima del '23. Non so neppure che cosa conservino le cantine sotterranee, piene di carte polverose*».



La scheda con gli anni di frequenza all'Ateneo torinese di Antonio Gramsci

E' in gran parte inesplorato anche il cosiddetto «archivio storico» dell'Università, ospitato in ■ buie stanzette. Una ventina d'anni fa, il prof. Narciso ■ propose all'allora rettore Allara di trasferirvi i registri contenenti i nomi dei laureati nel Settecento e nell'Ottocento. Vi sono elencati i principali ■ della classe politica dirigente dell'epoca. Ma oltre ai nomi e a qualche indicazione sul ciclo ■ studi, non c'è altro. Dove ■ finite le tesi di laurea? Altro mistero. E dov'è finito il materiale di ■ greteria dei primi anni ■ Novecento al ■ Neppure il prof. Nada sa dare una ■.

Si rammarica il prof. Traniello: «*Non* ■ *esiste purtroppo un inventario del materiale accumulato nell'archivio storico, soltanto da poco s'è cominciato a mettere ordine. Non c'è da meravigliarsi* ■ *l'Università* ■ *così maltrattata ed è inutile ricercare responsabilità del passato. La realtà è che* ■ *il nostro Ateneo* ■ *potrà disporre di personale qualificato,* ■ *mezzi e di spazi, continuerà soltanto a sopravvivere. La buona volontà non basta*».

Ma il prof. Traniello non dispera di ritrovare almeno ■ parte del prezioso materiale d'archivio dato per disperso. «*Mi rendo conto che una parte può* ■ *andata distrutta dopo i bombardamenti e gli incendi. E' però possibile che si siano conservati soltanto i fascicoli personali* ■ *le tesi di laurea post 1923? C'è* ■ *qualcuno che può fornire* ■ *utili? Sarebbe sciagurato se Torino perdesse per sempre* ■ *parte così rilevante del proprio patrimonio storico*».

Guido J. Paglia

Il ministro all'apertura dell'anno accademico

Ci sarà anche il ministro della Pubblica Istruzione, on. Franca Falcucci, domani al Teatro Nuovo, alla cerimonia d'apertura dell'anno accademico '84-'85. L'ultima inaugurazione ufficiale risale alla fine degli Anni Sessanta. Il ripristino della cerimonia, dopo la lunga interruzione, vuol essere, al di là dell'atto formale, un se■ concreto del nuovo corso ■ il Rettorato intende dare all'Università.

Il programma prevede, alle 10, la relazione ■ Rettore Dianzani, poi la prolusione del prof. Giorgio Guilini sul tema: «Integrazione di scienze fisiche e scienze storiche per un più completo recupero ■ nostro passato».

Gobetti, 21 anni: 110 e lode

Il più giovane fra i laureati eccellenti - Da Pavese a Togliatti

Piero Gobetti riesce a laurearsi a soli 21 anni in Giurisprudenza «con punti 110 su 110 e lode e con tesi degna di stampa». Massimo dei voti anche per Palmiro Togliatti, dottore in Giurisprudenza, che poi rinuncia a laurearsi in Filosofia (abbandona dopo aver sostenuto 9 esami). «Solo» 108 su 110 il punteggio finale ■ Cesare Pavese, laureatosi nel 1930 ■ Lettere con ■ ■ dal titolo: «Interpretazione ■ poesia ■ ■ Whitman». Un bel ■, ma senza lode, riporta ■ Ginzburg, nel 1931 dottore in Lettere, mentre Franco Antonicelli, laurea nel 1934, non va oltre il 108. Due lauree per Attilio Momigliano, una in Filosofia (110) nel 1905 e un'altra in Lettere (110 e lode) 8 anni dopo. Antonio Gramsci, iscritto a Lettere nel 1911, sostiene 8 esami e non va oltre.

Questi alcuni dei segreti che si scoprono sfogliando il curriculum universitario di laureati o ■ eccellenti. Vediamone altri. Di Pavese (nomi ■ battesimo: Cesare Camillo Luigi Quinto) si scopre che non aveva molta simpatia col latino. La sua versione dall'italiano risulta insufficiente (voto, 12). Al secondo tentativo supera la prova con 18. Anche i due esami ■ Letteratura ita■ ■ concludono con esito ■ono, non eccellente: ■ e 27 i punteggi.

Un ■ anche ■ pur straordinaria carriera universitaria di Piero Gobetti. Il 2 luglio ■ viene respinto all'esame ■ Medicina legale con un sorprendente 18/30. Ripete la prova e la supera con 26/30. Un solo trenta e lode sul libretto di Franco Antonicelli il cui ■■o più ■ è un ■ ■ Storia antica. Buono il curriculum di Antonio Gramsci: 30 in Geografia, 30 e lode in Glottologia, 27 in Grammatica greca e latina, 24 in Letti■ra greca, 27 in Storia moderna, 25 in Filologia, 27 in Letteratura neolatina, 26 in Letteratura italiana.

g. j. p.

LA PELLICCERIA

MARCHISIO

ti propone nella sua

UNICA SEDE DI VIA GARIBALDI 4

ANG. VIA XX SETTEMBRE 50 mt p.za Castello

I SUOI VERI SALDI

Giacca visone	L. 4.200.000	in saldo	L.	3.200.000
Pelliccia visone	L. 5.500.000	»	L.	3.950.000
Pelliccia persiano	L. 2.200.000	»	L.	1.650.000
Castoro canadese	L. 1.600.000	»	L.	1.150.000
Castorino	L. 950.000	»	L.	680.000
Giacca opossum	L. 1.300.000	»	L.	850.000
Giacca volpe rossa	L. 3.900.000	»	L.	2.250.000
Giacca volpe groenlandia	L. 2.600.000	»	L.	1.890.000
Giacca murmaski	L. 2.600.000	»	L.	1.850.000

E TANTI ALTRI CAPI DI PELLICCERIA COLLEZIONE 1985/86

FACILITAZIONI PAGAMENTO ■ PERMUTE

VERI SALDI

SOLO PER 30 GIORNI

IN VIA GARIBALDI ■ - TORINO

ANG. V. XX SETTEMBRE - TEL. 011 546.373

Concluso il processo alla banda che in due anni ha compiuto trenta rapine

Uno sconto al pentito dello Skorpion

Condannato a 4 anni - Da 13 a 22 anni, invece, ■ i capi della ■■■ - Gli imputati erano ■■ trentina, quattro sono stati assolti - Alcune morti misteriose dopo gli arresti e minacce alla famiglia dell'uomo che ha parlato

Erano conosciuti come la *banda dello Skorpion*, perché uno di loro aveva una particolare predilezione per quel micidiale tipo di mitra. In poco meno di due anni e mezzo hanno compiuto oltre trenta rapine in tutta l'Italia Settentrionale, facendo un bottino di quasi tre miliardi e mezzo. Contemporaneamente, l'organizzazione criminale curava un fiorente traffico di auto

Per rispondere di questi e altri reati, sono comparsi in 30 davanti ai giudici della 5ª sezione del tribunale (pres. Pempinelli, pm Maddalena) i quali, dopo sei mesi di udienze, li hanno condannati complessivamente a oltre 120 anni

La sentenza, arrivata dopo 16 ■■ ■ camera ■ consiglio, ■■■■ un'importanza particolare perché la maggior parte ■■■ accuse si basavano sulle rivelazioni di ■■ dei principali imputati, Giovanni Nezi, 25 anni, responsabile di ■ rapine. L'interrogativo era: come si comporteranno i giudici nei confronti del Nezi (difesa, avv. Savino Bracco), gravemente malato e i cui genitori e fratelli, per le rivelazioni ■■ congiunto, hanno subito ■■ attentato dinamitardo e minacce tanto da dover emigrare da Torino? ■ differenza ■■ terroristi pentiti e dei sequestratori di persona, infatti, non ■■■ nessuna legge che stabilisce sconti di pena per i delinquenti comuni che decidono di collaborare con la giustizia.

I giudici della 5ª sezione però, non sono rimasti indifferenti di fronte all'aiuto dato dal giovane e l'hanno condannato a soli 4 anni e mezzo di ■■■cere per le rapine, più altri 28 mesi per il reato di associazione a delinquere legato ■ traffico ■ ■■■ rubate. Uno «sconto» di pena notevole se raffrontato con quelle dei principali imputati ■ processo: Antonio Ferrara, Otello Astolfi e Giovanni De Prà, accusati anche loro di una ventina di rapine e condannati rispettivamente a 22, 21 e 13 anni di carcere.

Per tutti gli altri, le pene ■■■■ da 8 anni a pochi mesi. Gli assolti sono quattro (Antonio Adamo, Pietro Anselmo, Livio Novello e Gabriele Palma)

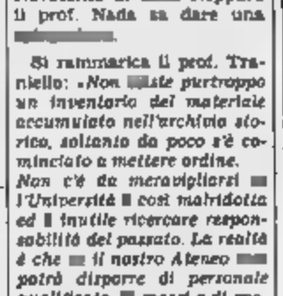
■■ quando la banda venne agominata dalla polizia ■■■ fine del processo, tre componenti dell'organizzazione ■■■■ stati assassinati. Il primo ■ stato Luigi Aliais, 37 anni, rapinatore, freddato con tre colpi ■ pistola. Nove mesi dopo, ■ ■■■■ all'amico Gianni Bullo, ■ anni, accoltellato alle Nuove, mentre, ad appena un mese dall'inizio del processo, una scarica di pallettoni ha ■■■■■ Fortunato Monea, 34 anni.

Lo Br in appello

Uccisero 10 uomini, ne ferirono altri 17, fecero decine di rapine, per due volte cercarono la strage. E' il tragico bilancio di s■■■ e follia «compiuto» nella nostra città tra il '75 ed il '79 dalle Brigate rosse. Tutti questi delitti saranno ricordati di nuovo domani nell'aula-bunker delle Vallette, dove ■ seconda Corte d'assise d'appello presieduta dal presidente Lunardi giudicherà la colonna br che tanto lutto ha sparso a Torino.

Il processo ■ primo grado ■ celebrato nella primavera-estate '83: dodici terroristi (più Prospero Gallinari, giudicato successivamente) ■■■ nero condannati all'ergastolo, ad altri 86 furono inflitti 290 anni di reclusione.

Nelle gabbie delle Vallette entreranno i killers del procuratore capo di Genova, Coco, e degli agenti della sua scorta, Deiana e Saponara; del presidente degli avvocati torinesi Croce; del vicedirettore de «La Stampa» Casalegno; del maresciallo ■ ■ Berardi, e degli agenti Lanza e Porceddu; della guardia carceraria Cotugno; ■■ capoffielna Lancia, Coggiola.



SCONTO 40% - SCONTO 40%

HOLDING DEL MOBILE

VIA PINELLI 57 - CORSO TRAPANI 91

VIA E. DONATI 7 ang. PIAZZA STATUTO - TORINO

APPROFITTATENE SINO AL 28/2/85

100	LETTI OTTONE	DA L.	280.000
70	SOGGIORNI	DA L.	550.000
■■	CAMERE LETTO	DA L.	970.000
200	SALOTTI	DA L.	390.000
300	DIVANI LETTO	DA L.	180.000
90	TAVOLINI SALOTTO	DA L.	45.000
50	SALOTTI PINO-NOCE	DA L.	780.000
200	ARMADIONI 12 PORTE	DA L.	550.000
■■	CAMERE RAGAZZI	DA L.	280.000
CAMERE VENEZIANE		L.	1.850.000
500	SEDIE IMPAGLIATE	L.	20.000
50	CUCINE COMP. COMPLETE	L.	■■■■■■

SCONTO 40% - SCONTO 40%

Occhi ■■■

Pianoforti Yamaha
Pianoforti Kawai
Prima di decidere informatevi sui nostri prezzi, la nostra assistenza, le nostre condizioni di pagamento. Magazzino musicale Bra (Cn) frazione Pollenzo tel. 0172 49.81.92.

Studio dentistico festivo e notturno
in corso V. Emanuele 66 orario festivo 20,30 sino il sei mattino, festivi erano continuato Tel 542.406

Messaggi urgenti

ABILE scultore intagliatore su legno onice marmo acc. offr■■■ 309.2126

SMARRITO coppia pastori tedeschi anni 3 c. Allamano confine Grugliasco Rivoli, portano collare di ferro e collare antipulci. ■■■ Tel 950.2541 - 932.2296.

Informatilia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

LICEO LINGUISTICO
MAZZANTINI
IMPEGNO EDUCATIVO
PROFESSIONALITA' MODERNITA'
SCUOLA CATTOLICA
LEGALMENTE RICONOSCIUTA
10123 TORINO - V. Bogino 4 - Tel. 839.7121

MILANOVENDEMODA
UOMO
RESTERA' APERTA IN FIERA
PADIGLIONE 42
(Porta Meccanica)
FINO ■ MARTEDI'
22 GENNAIO

Saper spendere

Un filo di perle

Una lettrice ha raggranellato 700 mila lire: potrà ■■■prare una bella collana

Intramontabile fascino delle perle. Fino a qualche tempo fa pareva che non fossero più ■ moda, ora sono tornate ■■■ ribalta, con successi anche nelle aste internazionali di gioielli. A Lina sono piaciute «da sempre». E da sempre ha sperato di realizzare un giorno «questo sogno».

Scrive: «*Risparmiando lire su lira, mi ritrovo ora con* ■■ *mila lire destinate esclusivamente a questo scopo. Dopo averla sognata tutta la vita (ora ho 50 anni), voglio regalarmi una collana di perle bianche. Al vostro esperto chiedo ragguagli e consigli sulle caratteristiche delle perle e anche un parere: io so che i soldi non sono poi moltissimi, perché girando nei negozi ho visto* ■■■ *straordinario* ■■■■■ *di prezzi, alcuni abbordabili, altri molto più elevati, ma vorrei sapere se con la mia cifra, questa volta, ce* ■ *posso fare spendendo* ■■■ *i miei risparmi*».

■■ Forse questa volta ■■ la farà. O almeno questo è il nostro augurio. Spiega il dott. Sergio della Valle, pe■■ orefice del tribunale di Torino: «Le perle ■■■■■ ■■ mondo delle gemme ■■■ posizione particolarmente importante e ■■■ sempre state apprezzate per ■ loro argentea bellez■■. In realtà, però, le perle sono un prodotto della natura tutto particolare rispetto alle pietre preziose, perché la ■■■ creazione è dovuta alla reazione del mollusco nella cui valva si è inserito ■■ corpuscolo estraneo».

E' bene ricordare anzitutto la grande distinzione ■■■ le perle vere, dette anche naturali o orientali, e le per■ di coltura. Precisa l'esper■■ «Le perle naturali ■■■■ conerezioni di ■■■■ grandezza e forma prodotte ■■ alcune specie di molluschi di mare ■ di ■■■■a dolce senza intervento dell'uomo. Per la perla coltivata invece vi è ■■ intervento dell'uomo che introduce un corpo estraneo (generalmente una sferetta di madreperla) nel mollusco al fine ■ for■■■ la formazione della perla. ■ tutto, detto in parole povere.

«Naturalmente la lettrice si riferisce ad una collana di perle coltivate (quelle naturali sono rarissime e hanno ■■■■■■ astronomiche) ■ la somma che ha a disposizione è sufficiente per ■■ bel gioiello. Anche perché per comprare un prezioso non è affatto necessario spendere milioni. Vi ■■■ perle, come brillanti e altre gemme di pregio, di tutte ■ qualità ■ di conseguenza, a tutti i prezzi. La lettrice deve rivolgersi a un negozio ■ fiducia e sarà consigliata per ■ meglio. Vi ■■■o collane in graduazione, cioè con perle di dimensioni diverse e digradanti, e collane uniformi, di ■■■■ un ■ più corte delle prime con perle tutte della stessa grossezza.

«Certo, piccole differenze di qualità possono comportare grandi differenze di valore, ma con la cifra messa ■■ parte dalla lettrice si può comprare oggi una collana ■ perle ■ buona qualità scegliendo tra diversi ■■. ■■ particolare: è importante anche il fermaglio, in oro, che impreziosisce la collana».

Simonetta

★ Olga ha un bel pezzo di pellame e scrive: «*Vorrei utilizzarlo per farmi confezionare un bordone* ■■ *viaggio, ma dove trovare un artigiano che sappia* ■ *voglia eseguire questo lavoro?* ■■ *affido ai lettori di Saper spendere sperando nei loro suggerimenti*».

★ Da una cittadina in provincia di Aosta Ivana ricorda, con nostalgia, un dol■■ che le facevano gustare i nonni ■■■ abitavano a Bardassano vicino a ■■■■■: «*Preparavano questa torta, che si presentava piatta e* ■■■■■ *scura, per* ■■ *festa di* ■. *Michele, cioè* ■■ *festa* ■■■ *paese. La mia nonna* ■■■ ■■ *c'è più e nessun parente conosce né ricorda questa ricetta. Chi* ■■ *se nei dintorni di Bardassano e Gassino qualche lettore ne conosce ancora il segreto? Oltene sarei molto grata perché quella torta era la mia lentatone polosa di quando ero piccola*». Attendiamo, con fiducia, che qualcuno risponda.

★ Come utilizzare avanzi di panettone? Dice Bianca delle ■■■■■■■: «*Disporre le fette sul fondo di* ■■■ *recipiente; montare 250 gr* ■■ *panna senza zucchero* ■ *unirla a* ■■ *vasetto* ■■ *marmellata di castagne, delicatamente; alternare gli strati e terminare con la crema.*

Simonetta

Martedì mattina

Collocamento ■■■ chiamate per 47 posti

Martedì 22 l'ufficio di Collocamento deve assegnare ■■ posti di lavoro (8 dei quali a tempo indeterminato) nelle consuete 5 sale cinematografiche: Adriano, Ambra, Fortino, Massaua, Miraflori.

Generici, generici di categoria, qualificati — Due addetti alle presse, gomma (1.i.); 31 operatori socio-assistenziali, ente pubblico (30 per 3 mesi, 1 per 1 mese); 1 operaio montatore, ind. metalmeccanica (1.i.); 1 operatore ■■■■ co, casa di cura privata (3 mesi); 1 aiuto carpentiere, ind. metalmeccanica (1.i.); 1 assistente di laboratorio, ind. ■■■■■ (1.i.); 1 operaio, chimici Confapi (sost. malattia); 1 cuoco, pubblici esercizi (sost. malattia); 1 cameriere, pubblici esercizi (t.i. part-time); 1 tessitrice nastri elastici, tessile (sost. maternità).

Impiegati, commessi — Un educatore, ente pubblico ■ mesi); 1 applicata dattilografa, ente pubblico (sost. maternità); 2 ■■. sociali, ente pubblico (3 mesi); 1 imp. generica, pubblicità (sost. maternità); 1 addetta vendita, commercio (sost. maternità).

SORDITA' ■■■■■■■■■■ PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio quello di sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della cosa■■■ risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi

Ecco allora che la voce non giunge più nitida, ma sfuocata, annebbiata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irrimediabilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era l'adozione di apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordino, tubicino; una soluzione certamente antiestetica dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano ■■■■■■■■ che, nascosto ad ovvestolo nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno. Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di co■■■■ pressoché tutte le partico■■■■ ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.

Viene costruito su misura, personalmente, cosicché, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che vengono costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona■■■

DIMOSTRAZIONI SPECIALI SI TERRANNO NEI CENTRI MAICO DI TORINO I GIORNI 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 GENNAIO

MAICO TORINO Via Magenta 28 - Tel. 541.767 C.so V. Emanuele 73 - Tel. 543.522

Alessandria: MAICO, piazza Garibaldi 50, tel. 54.799
Asti: Farmacia BARONCIANI, piazza S. Secondo 12
Cuneo: MAICO, corso Nizza 53/B, tel. 68.168
Novara: Ditta BONZANINI, corso Cavour 19
Vercelli: MAICO, corso Libertà, tel. 54.577
Aosta: Ditta CHATRELLI, via Croix de Ville 83

A Rimini il Salone internazionale della gelateria e pasticceria

Dentro ogni torta mille segreti

La rassegna, che si è aperta ieri e si conclude giovedì 24, offre il meglio del mercato europeo - Previsti oltre 80 mila visitatori

Da ieri, tra gli stand dell'Ente Autonomo Fiera di Rimini, si rogile un piacevole profumo di vaniglia che invoglia a respirare a pieni polmoni. Un'improvvisa nevicata di zucchero a velo? No, si è aperta la sesta edizione del «Sigep» (Salone internazionale della gelateria e pasticceria ed un esercito di maestri dell'«arte bianca» si affaccenda nel preparare torte, biscotti e sorbetti.

Questo «regno per golosi» rimarrà aperto fino a giovedì 24, con programmi: convegni strettamente riservati agli addetti ai lavori si confronteranno i più quotati esperti d'Europa sulle ricette più esclusive, si getteranno le basi di un attività commerciale che sfiora i duemila miliardi.

Quali i motivi del successo di questa rassegna?

«Sono molti gli spunti di richiamo del Sigep 85 — spiegano gli organizzatori — Il continuo aumento degli espositori (+16 per cento sull'edizione dello scorso anno, +400 per cento sulla prima) che testimonia il crescente credibilità della rassegna presso i produttori di impianti, macchinari, attrezzature, arredi ed accessori per il settore dolciario artigiano. La rassegna si è consolidata quale principale mercato italiano, aprendosi anche verso l'estero, come dimostrano i numerosi arrivi di delegazioni di operatori stranieri preannunciati da Spagna, Danimarca, Norvegia, Olanda, Corea del Sud, Stati Uniti, Francia, Svizzera, Austria e Germania».

Molte le dimostrazioni dal vivo al salone della pasticceria: i maestri dell'arte bianca sfornano torte e biscotti a ripetizione

L'incremento dell'offerta non è solo un dato quantitativo ma anche qualitativo. A Rimini non espongono solo le aziende italiane ed estere leader del settore ma non ci sono più spazi vuoti nel quadro della completezza merceologica.

La presenza di artigiani dolciari di tutte le regioni italiane conferma il ruolo di più importante piazza per investimenti nel campo delle attrezzature da laboratorio e punti di vendita dolciari.

L'importanza del mondo artigianale è venuta via via acquistando rilievo in Italia e non teme concorrenza da parte della grossa industria. E' una tradizione tipica italiana avere il «pasticcere di famiglia» dove rivolgersi per gli acquisti di torte «personalizzate», preparate con cura, conoscendo le mille esigenze del cliente. Ed è proprio nel quadro di un contributo a questi piccoli produttori che il Sigep ha potenziato le manifestazioni collaterali che consentiranno a migliaia di operatori di acquisire nuove tecniche, cedersi piccoli segreti, acquistare nuove attrezzature da laboratorio che rendano più agevole la preparazione di tanti squisiti prodotti.

Ad aprire la serie dei convegni domani alle 9,30 sarà la riunione della Pida (Federazione Italiana Pasticcieri Artigiani) sui temi più risolti della categoria. Alle 15 è prevista una dimostrazione di produzione di pasticceria italiana condotta dal maestro Ferruccio Grassi su «L'arte nella decorazione della pasticceria» organizzata dal sindacato categoria. A conclusione della giornata premiazione dei concorsi per pasticcieri («Una torta per la festa della mamma») e per le signore pasticciere («L'arte di presentare un'idea regalo»).

Martedì 22 gennaio, sempre alle 9,30, assemblea organizzata dal Sindacato gelatieri italiani sui problemi della categoria. Nel pomeriggio convegno del Comitato Nazionale per la difesa e il consumo del gelato artigianale. Dopo il dibattito premiazione concorso su «Gelato alla nocciola».

Mercoledì 23 gennaio alle 15 seminario-dimostrazione pasticceria internazionale condotto dal maestro Jurgen Lackner di Stoccarda sul tema «La pasticceria da the».

«Questa dimostrazione — osservano gli organizzatori — è un momento d'aggiornamento professionale. Dopo le splendide esibizioni dello spagnolo Antonio Escriva sul cioccolato, dei maestri francesi dell'Ecole Lenotre sulla lavorazione dello zucchero, del pasticciere viennese Rudolf Friersz sulla pralineria e del maestro svizzero Cambrosio, sulla pasticceria salata per ricevimento, quest'anno la scuola tedesca offrirà una preziosa lezione su «Pasticcini da thè e croccanti, una specialità internazionale».

«La scelta del tema — concludono gli organizzatori — è dovuta all'interesse che va, di fatto, rivestendo questo tipo di prodotti. A Jurgen Lackner il compito di svelare l'arte della preparazione di un buon buffet da thè per il tradizionale appuntamento delle 17».

Per la festa della mamma si cercano idee originali

Con «La torta per la festa della mamma», organizzato dalla rivista «Pasticceria Internazionale» gli organizzatori del Sigep non hanno previsto una gara che miri ad opere estreme, ma hanno indicato ben chiaro nel regolamento che i prodotti dovranno rispettare le caratteristiche di normale commercialità». In realtà questo concorso sarà quindi un momento di confronto e di scambio di idee in vista di una delle date che assicura la maggior quantità di lavoro per le pasticcerie. Come rinunciare, infatti, ad offrire alla persona più amata al mondo, una squisita ed indovinata torta alla crema o al cioccolato?.

Un secondo concorso è riservato alle signore pasticciere che dovranno presentare un'idea regalo per la «Festa della mamma» abbinando un dolce creato per l'occasione ad un oggetto-regalo dell'artigianato italiano.

Gelato alla nocciola, un amore

Il riscatto del gelato artigianale sul mercato italiano è un dato ormai consolidato. In tutto il Paese le boutiques «esclusive» del manicaretto sono nate come funghi e non mancano, di certo, la clientela che dimostra di apprezzare il prodotto di qualità. E' in questo quadro che il Comitato Nazionale per la difesa e la diffusione del gelato artigianale ha organizzato anche quest'anno, nell'ambito del Sigep, un concorso nazionale sul «gelato alla nocciola».

Il quartiere fieristico riminese, grazie a questa gara, diventa la sede ideale per un confronto aperto e qualificato sui metodi di lavorazione, sulle tecniche, sui segreti. E la possibilità di «sperimentarsi» rinvigorisce la carica alla ricerca del meglio. Nel concorso dello scorso anno si sono avuti 600 partecipanti provenienti da tutta Italia e conferma di una formula di successo.

Con la scelta del gusto nocciola i gelatieri affronteranno un classico che ha sempre figurato ai primissimi posti nella graduatoria delle preferenze dei consumatori. Nello stesso tempo rappresenta una riscoperta, dopo alcuni anni di dominio di gusti molto particolari, spesso legati anche alla moda: su tutti l'esempio del gelato al puffo, autentico protagonista delle estati '83 e '84, ma ora già quasi scomparso dai banconi del gelati. Così come breve è stato il boom del gelato al riso o di quello alle rose.

SIGEP

SALONE DELLA
GELATERIA E PASTICCERIA
RIMINI 19/24 GENNAIO 1985

Programma convegni SIGEP 1985

Sabato 19 gennaio
Inaugurazione del Salone - ore 10.30

Domenica 20 - ore 10
Manifestazione del Comitato Panificatori della provincia di Forlì su «Qualificazione dei panificatori per una produzione artigianale di pane genuino»

Lunedì 21
Convegno organizzato dalla F.I.P.A. - Federazione Italiana Pasticcieri Artigiani - sui temi della categoria - ore 10,30
Dimostrazione di pasticceria italiana condotta dal maestro Ferruccio Grassi su «L'arte nella decorazione della pasticceria», organizzata dal S.I.P.A. - Sindacato Italiano Pasticcieri - ore 15
Premiazione dei concorsi per pasticcieri («Una torta per la festa della mamma») e per le signore pasticciere («Festa della mamma: l'arte di presentare un'idea regalo») - ore 17,30

Martedì 22
Assemblea organizzata dal S.I.G.A. - Sindacato Italiano Gelatieri Artigiani - sui problemi della categoria - ore 9,30
Convegno del Comitato Nazionale per la difesa e la diffusione del gelato artigianale sulle più attuali di settore - ore 15
Premiazione del Concorso per gelatieri su «Gelato alla nocciola»

Mercoledì 23
Seminario-dimostrazione di pasticceria internazionale condotto dal maestro Jurgen Lackner di Stoccarda sul tema «La pasticceria da the» - ore 15

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASABIANCA 531 310 libero piano terzo ristrutturato ampio 3 camere bagno cucinotta pompa... 75 milioni vendesi box
CASABIANCA 531 310 nuova libera di recentissima costruzione palazzina a Borgata prezzo unico
CASABIANCA 531 308 libero nuovo ottimo 3 camere cucina bagno box... 157 milioni tratt. Tel. 531 308
CASALEGNO 4 339 8444 libero corso Dante in corso signorile soggiorno 3 camere cucina bagno cantina... 80 milioni poss. mutuo
CASALEGNO 4 339 8444 libero soggiorno terrazzo Fontana altre posizioni 3 camere bagno cucina box
CASALEGNO 4 339 8444 libero S. Salvario camere cucina bagno varie metrature L. 75 milioni appartamento lussuoso

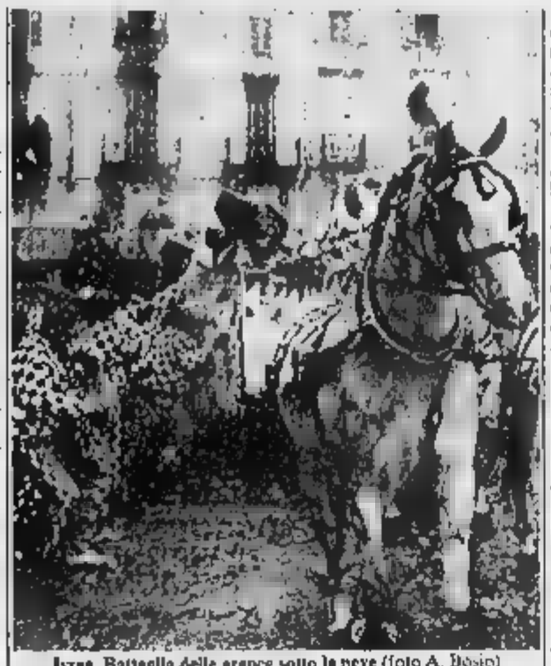
CASAMERCATO A 5586 libero corso Francia ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi. Prezzo interessante e di sicuro affare. Agenzia Agorà Immobiliare

CASAMERCATO 5586 libero via Nizza 1 2 3 4 camere cucina... Ampia scelta metrature quote varie. Agenzia Agorà Immobiliare
CASAMERCATO 5586 libero via Reggio (Madonna Campagna) camere cucina servizi. Ottimo prezzo dilazionato
CASAMERCATO 5586 libero c. Agnelli soggiorno 2 camere cucina ambiente 2 servizi privato box. Agenzia Immobiliare
CASAMERCATO 5586 libero via Reggio (Crocetta) 3 camere cucina... Di sicuro affare. Ottimi pagamenti
CASAMERCATO 5586 libero corso Grosseto (Madonna Campagna) camere soggiorno cucinino servizi terrazzo. Distante
CASAMERCATO 5586 libero via Rocca Melone (Borgata Vittoria) 3 camere cucina soggiorno, servizi. Splendido
CASAMERCATO 5586 libero via Mario Fiore 3 camere cucina servizi. Ottimo prezzo. Ottimi pagamenti
CASAMERCATO 5586 libero via Reggio (Madonna Campagna) 3 camere cucina servizi. Ottimo prezzo. Ottimi pagamenti
CASAMERCATO 5586 libero via Bardonecchia 3 camere cucina servizi. Ottimo prezzo. Ottimi pagamenti
CASAMERCATO 5586 libero via Bruno soggiorno 3 camere cucina 2 servizi... Ottimo prezzo
CASAMERCATO 5586 libero via Borgaro (Madonna Campagna) 3 camere soggiorno cucina servizi. Ottimo prezzo. Ottimi pagamenti
CASAMERCATO 5586 libero corso Brescia soggiorno 3 camere cucina 2 servizi. Ottimo prezzo. Ottimi pagamenti
CASAMERCATO 5586 libero piazza Carpaccio soggiorno 3 camere cucina servizi... Ottimi pagamenti
CASAMERCATO 5586 libero via Rocca Melone (Borgata Vittoria) 3 camere cucina soggiorno servizi... Ottimi pagamenti
CASAMERCATO 5586 libero via Mario Fiore 3 camere cucina servizi... Ottimi pagamenti
CASAMERCATO 5586 libero via Nizza soggiorno 3 camere cucina servizi... Ottimi pagamenti
CASAMERCATO 5586 libero via Reggio (Madonna Campagna) 3 camere cucina servizi... Ottimi pagamenti
CASAMERCATO 5586 libero via Veneria (Parella) camere cucina servizi... Ottimi pagamenti
CASAMERCATO 5586 libero via Reggio (Madonna Campagna)

Preoccupazione ad Ivrea per le speculazioni sulle arance

La mafia sul Carnevale?

Per l'acquisto di frutti, che vengono utilizzati come proiettili durante i tre giorni di battaglia, sembra indispensabile ricorrere a mediatori che fissano i prezzi, probabilmente con forti tangenti - Possibile un intervento risolutivo degli organizzatori



Ivrea. Battaglia delle arance sotto la neve (foto A. Bosio)

Sono iniziate, ma stranamente ancora concluse, le trattative per portare ad Ivrea la materia prima da utilizzare per l'ormai celeberrima battaglia delle arance, l'elemento di maggiore spettacolarità dello storico Carnevale. I frutti scarseggiano per il gelo e il maltempo che hanno sconvolto la Sicilia o perché qualcuno tenta delle speculazioni? C'è chi soffia sul fuoco e afferma che, la mafia avrebbe messo le mani sulla fornitura di questi frutti, fissando un prezzo a tavolino, sul quale più nessuno vuole fare modifiche. Ciò potrebbe procurare un guadagno «occulto» di almeno trenta milioni, giustificato come «provvigione di mediazione».

Intanto fervono i preparativi tra le squadre di arancieri, che, da domenica 27 a martedì 29 febbraio s'impadroniranno delle piazze più importanti della città per lottare contro i «signori», rappresentati dai altri combattenti a bordo di parigine e quadrigille trainate da cavalli.

Le arance si rivelano regolarmente un notevole affare per i mediatori che le importano dal Sud: si tratta di un prodotto di scarto ovviamente, il cui costo l'anno scorso è stato fissato sulle 350 lire al chilo. Ma quest'anno forse ci sarà una novità, proprio per evitare interferenze, sembra che lo stesso Comitato organizzatore sia intenzionato a proporre la mediazione alle otto squadre di arancieri. «*Una prima riunione non ha ancora dato esito positivo* — spiega Gianfranco Cappelli, membro dell'esecutivo delle Pantere —. *E per adesso nemmeno il solito mediatore è fatto vivo. Siamo in attesa di saperne di più.*»

Le Pantere hanno vent'anni di vita e sono tra i gruppi maggiore «anzianità di servizio». Il primo a sorgere, trentanove anni fa, fu quello della Picche, ancor oggi il più numeroso, i suoi 306 effettivi.

Loro agguerriti rivali in tante sfide sono stati gli arancieri della Morte. Il loro caposquadra, Paolo Francescato, tenta anche di importare in proprio gli originali «proiettili»: «*Quest'anno in effetti un notevole sconto sul prodotto, nessuno volle caricare le arance sul camion, sicché l'autotrasportatore si rifiutò di ripetere l'esperimento per l'anno successivo. In effetti di sotto ci fa avanti un commerciante, fa un prezzo e al di sotto di quello non si trova più niente.*»

Le arance arrivano su autocarri o per ferrovia: gli incaricati dei diversi gruppi ritirano la loro quota e la scaricano nei magazzini, per poi dividerla a seconda dei giorni di battaglia. «*Ogni squadra ha una piazza assegnata per tradizione* — spiega Paolo Rebuglio, delle Picche —. *Una parte minore di arance viene anche acquistata da chi ha dei balconi e dai nostri "nemici", quelli che stanno sui carri*».

«Tirare» nei tre giorni di battaglia costa abbastanza: «*Facciamo pagare una quota di 75 mila lire a testa* — spiega Mario Zigiotto, dei Mercenari, la squadra più giovane e meno numerosa — *anche perché quest'anno, con le ultime gelate, non sappiamo proprio quali saranno i prezzi*».

Insomma: la battaglia, come si è detto, è un grosso affare (come sempre) per chi procura le armi. Ma è soprattutto un elemento di aggregazione dei giovani sporediesi, impegnati nell'organizzazione funzionale di ogni gruppo, prima ancora che nei preparativi per l'atto finale.

Giampiero Paviolo

Assemblea del movimento

Liste dei Verdi per le elezioni

Da tutto il Piemonte alla Cascina Marchesa

Anche i «Verdi» si presenteranno alle prossime elezioni amministrative. La novità, che da tempo nell'aria, è stata illustrata ieri alla Cascina della Marchesa durante l'assemblea regionale del movimento. «*Le piante di sinistra* — hanno spiegato — *patono oggi una mancanza di progetto e soprattutto una carenza di rapporto*

Ricercato si arrende alla polizia

Francesco Carnazza, 37 anni, corso Belgio 190, accusato di associazione per delinquere di stampo mafioso, legato al traffico di eroina, sfuggito al blitz della magistratura torinese dell'11 dicembre (380 ordini di cattura con nuovi arresti) contro le organizzazioni mafiose, è stato bloccato ieri sera dalla polizia che lo ha sorpreso in un alloggio di via Galtinara 1, abitazione della convivente.

La cattura ha avuto momenti drammatici perché i latitanti, appena capito che la polizia stava circondando il palazzo, ha cercato di fuggire. Bloccato mentre stava per calarsi sul balcone del piano sottostante, ha reagito e ne è nata una colluttazione. Gli arresti di fronte alle armi spianate.

Il ricercato è un personaggio di primo piano nel mondo dei trafficanti di stupefacenti. Nel '70 era sfuggito miracolosamente in Largo Dora Colletta, assieme al fratello Giovanni, ad una sparatoria.

«*Noi siamo portatori di istanze che vengono dalla base, e offrono come risposta l'arroganza e l'esclusività di un proprio rapporto di potere*». Di qui l'esigenza di scavalcare le «*correnti culturali*», le scelte «*rozze e antiquate*» che vengono dai partiti per un impegno nuovo.

E al riguardo i «Verdi» non mancano di fantasia. Le loro critiche e le rispettive proposte vanno dal grande tema della pace e civili, al lavoro, alle scelte energetiche, alla difesa del territorio. Senza tralasciare i problemi dell'inquinamento dell'aria e dei fiumi, la protezione degli animali, l'agricoltura e la vivibilità della città.

«*Si tratta* — hanno spiegato — *di cambiare la propria filosofia e fa torto nostra cultura e alla serietà scientifica dei nostri argomenti, la rappresentazione che spesso viene fatta dei Verdi come coloro che professano un ritorno al medioevo. Al contrario noi contrapponiamo allo sviluppo quantitativo, comunque limitato della limitatezza delle risorse, uno sviluppo qualitativo, operante all'interno di una consapevolezza di un limite storico che può essere superato attraverso la soddisfazione bisogni primari, la redistribuzione della ricchezza non solo economica ma anche culturale, di modi di vita qualitativamente superiori, di forme produttive appropriate, di un lavoro socialmente utile e soddisfacente, di un prevalere delle qualità umane e naturali*».

Oggi l'assemblea regionale dei «Verdi» proseguirà nella sala della Cascina della Marchesa, in corso Vercelli 147, le commissioni di lavoro e la definizione della lista da presentare. Poi questa parentesi «tecnica» si chiuderà. «*Non il nostro impegno* — hanno concluso — *che continua con la nostra opposizione al nucleare, la lotta contro l'inquinamento. E sempre in prima persona, affrontando le randellate polizia e le calunnie dei politicanti*».

AVVISO STRAORDINARIO A TORINO

LA PELLICCERIA ramello PER CAMBIAMENTO DI SOCIETA'

METTE IN VENDITA TUTTA LA COLLEZIONE 84 • 85 A PREZZI DI PURO REALIZZO

ramello LE PELLICCE Via S. Tommaso 18 (ang. v. Pianca) Torino - Tel. 5[illegible]19

TUTTI I CAPI SONO FIRMATI RAMELLO

Orario: 9-12, [illegible]

autorizzazione concessa

La neve blocca lo spostamento

Rivarolo: caos per il mercato

Le bancarelle dovrebbero trasferirsi appena il tempo lo consentirà; ci sono contrasti

«*Siamo disposti a rivedere i criteri di trasferimento del mercato:* il Comune però «*sposterà secondo il suo progetto, attueremo forme di protesta anche clamorose*». Così esprimeranno stamattina i rappresentanti degli ambulanti aderenti all'Anva dopo l'incontro con il sindaco di Rivarolo, Domenico Rostagno.

Lo spostamento dei banchi doveva avvenire proprio ieri, ma a causa della nevicata la piazza Massaglia, nuova sede degli ambulanti, è stata resa agibile. «*Non contestiamo assolutamente lo spostamento* — hanno ripetuto gli ambulanti —, *come è stato ipotizzato, però, corriamo il rischio di vedere completamente smembrato. In piazza Massaglia non ci stanno le bancarelle di base del progetto del Comune.*

Non appena la piazza sarà agibile (forse già la prossima settimana se le condizioni del tempo non peggioreranno), gli ambulanti trasceneranno la loro prima forma di protesta ritardando l'inizio delle vendite fino alle 9,30.

Ad essere messo sotto accusa è stato anche il sistema del Comune di ricorrere all'assegnazione provvisoria di certi posti: «*La forza di un mercato* — hanno ripetuto i rappresentanti dell'Anva — *sta proprio nel congiobare le bancarelle in un'unica zona. A Rivarolo hanno suddiviso i generi, creando alla fine un gran caos*».

Dal Comune al replica: «*Iniziamo lo spostamento, poi se qualcosa va interveremo*».

Assemblee dc nei quartieri

Un programma di assemblee nei 23 quartieri cittadini è stato deciso giorni scorsi dalla dc per discutere le proposte del partito. Oggi, presso il cinema Odeon, via Venaria 8, apriranno la serie di incontri l'on. Giovanni Porcellana, il capogruppo in Comune Zanetta e il capo gruppo della circoscrizione Raineri. Alle 10, in via Ivrea 47, parleranno invece l'on. Bodrato, il consigliere comunale Berardi e il capogruppo della circoscrizione Berlo.

Mercoledì sarà la volta del quartiere Lingotto, con un'assemblea in via S. Bruno 140, ore 21, alla quale interverranno il consigliere provinciale Borgogno, Zanetta e il capogruppo zonale Bello.

Raggiunto un accordo all'ospedale Santa Croce

Moncalieri: non chiudo il reparto psichiatrico

Da dicembre gli infermieri occupavano simbolicamente i locali per protestare contro i turni «massacranti» - I provvedimenti

Accordo raggiunto tra i dirigenti Usl 30, e (Carmagnola, Chieri, Moncalieri, Nichelino) sul problema degli operatori psichiatrici del nuovo reparto all'ospedale Santa Croce di Moncalieri.

Alla fine dello scorso mese di dicembre gli infermieri del reparto erano riuniti in assemblea occupando simbolicamente il reparto per denunciare la grave situazione venutasi a creare a un mese dall'apertura. «*Siamo sottoposti* — avevano detto — *a turni massacranti dalle 20 ore consecutive e il collega che deve darci il cambio si ammala una situazione insostenibile che si protrae da tempo. Nessuno, malgrado le nostre ripetute proteste, ha preso provvedimenti*».

Per denunciare il fatto gli operatori psichiatrici avevano inviato un esposto all'assessorato regionale alla Sanità, al responsabile dei servizi psichiatrici, ai presidenti delle quattro Ussl, alla Regione sanitaria ed pretura di Moncalieri evidenziando tra l'altro le ripetute inadempienze del personale della Ussl 33 (Nichelino) in materia dei turni al reparto.

Allo scopo di trovare una soluzione ed evitare la paralisi reparto i responsabili si sono incontrati l'altro ieri a Moncalieri presenti i rappresentanti sindacali. L'accordo è stato raggiunto. Il primario del reparto dott. Filiberto Vercellino spiega: «Abbiamo trovato una soluzione con il consenso sia degli amministratori sia delle organizzazioni sindacali. Il servizio infermieristico nel reparto viene garantito la presenza giornaliera di 3 infermieri che saranno dislocati mensilmente a rotazione nelle varie Ussl. Non è l'ottimale perché resta sempre il problema della scarsità degli operatori psichiatrici che spero sarà risolto».

★ Il sindaco Trentino Edantippe di Ouorgnè ha emesso un'ordinanza di chiusura del settore bestiame nel mercato settimanale del giovedì. Il provvedimento, per prevenire il diffondersi dell'afta epizootica, è a tempo indeterminato.

★ I carabinieri di Olavano hanno arrestato per uso e spaccio di stupefacenti Cosimo Siuriano, 25 anni, Olavenno. Nel suo alloggio sono stati sequestrati sei grammi di eroina.

★ Mario Rossi, 20 anni, nato a Il Cairo (Egitto), residente a Rivalta, è stato arrestato dai carabinieri per diserzione.

Radio, 60 anni di vita con

Sessant'anni di Radio rievocati nell'aula magna dell'Università. Ieri mattina, nel corso del convegno introdotto una relazione presidente Sergio Zavoli e presieduto dal prof. Filippo Barbano, gli storici Nicola Tranfaglia e Giovanni De Luna, il direttore dei servizi giornalistici e programmi per l'estero Giulio Cattaneo, e il sociologo Carlo Marletti hanno tracciato la storia dei rapporti dell'ente radiotelevisivo il potere, delle modificazioni del linguaggio, del rapporto il pubblico.

Nel pomeriggio, presieduta prof. Luigi Firpo, s'è svolta tavola rotonda sugli archivi radiofonici «*Bene culturale e fonte storico-sociologica*», con interventi del prof. Gaspare Barbiellini Amidei, di Michel Philippot, presidente dell'Ina francese, Marcello Pacini direttore della Fondazione Agnelli, Luisa Passerini e Alvise Zorzi.

PISCINE Personal Pool s.a.s. di Bosso Giovanni & C.

V.le Europa N° 2 - 10040 Leini (To) - Tel. 011/99.80004 - 99.88.818

SPECIALE OFFERTA INVERNO

DELFINO 5 x 11 completa di impianto di depurazione e montaggio (trasporto gratuito 100 km)

10.600.000 netto d'iva

Validità offerta 19-1-85 - 18-2-85

Prosegue la vendita a prezzi vantaggiosi delle piscine prefabbricate, in klinker e vetroresina

Tels, prodotti chimici, accessori ed arredi da giardino

DA MATTALIA

PER VENDITA PROMOZIONALE STRAORDINARIA SCONTA TUTTO L'ASSORTIMENTO DAL 30% AL 70%

Cultura e famiglia

Per il secondo ciclo di «*Cultura Popolare Famiglia*», domani, via Boston 37, 15,15, conferenza della dottoressa Ida Molinari, giornalista di «Famiglia Cristiana»: «*Tra coerismo e computer l'avventura umana verso il 2000*».

Parapsicologia

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di cartomanzia, ontomanzia, sdoppiamento e ipnosi organizzati dal centro di parapsicologia Ra', Moncalieri, via Zara 28.

Psicologia e ricerca

Il Centro di psicologia e ricerca, via Venasca 20, ha organizzato due incontri di formazione per insegnanti sul tema della programmazione. Telefonare al 4474867 (dalle 17 alle).

Pannunzio

A cura del Centro e ricerche Mario Pannunzio, domani alla facoltà di Lettere, via S. Ottavio 20, Marziano Guglielminetti, parlerà su «*Renato Serra e la cultura del primo 900*».

Politica

Tavola rotonda sulla politica industriale in Italia, domani alle 18,30 nella Sala dei dell'Unione Industriale. Parteciperanno il sen. Stianini e gli on. La Ganga, La Malfa e Romita.

Giorno per giorno

Premi commercio

I commercianti di Agliè con più di trent'anni di attività lavorativa saranno premiati stamattina, alle 10,30, nel corso di una manifestazione in programma nella sala consiliare. Sono: Augusto Zucco, Paolo Maffeo, Giusto Oberto, Vittorio Allara, Ovidio Destefano, Francesco Bosco e Lorenzo Gianotti.

Sci fondo

Stamane, dalle ore 10, a Rivarolo, nel Parco del Castello Malgra, il gruppo Sci Fondo organizza un'iniziativa promozionale per tutti i rivarolesi e canavesani che intendano cimentarsi per la prima volta con lo sci da

Un guasto in casa

Segnalazioni guasti non di impianti privati: Acquedotto (telefono 203.677); Azienda elettrica municipale (telefono 478.930); Enel (telefono 23.02). Per fughe di (telefono 882.224. Per guasti telefono 182.

Orari dei treni

Informazioni servizio viaggiatori (dalle 7 alle 23) telefono 517.551; per le merci telefono 553.427 (orario 8,30-12,30; 16-18).

Vigili urbani

Sezioni aperte (7-20): quartiere Madonna Campagna (216.17.77); quar. Regio Parco (26.44.48); quar. Cavoretto (63.52.65); quar. Mirafiori Sud (348.70.00). Pronto intervento (24 ore su 24): tel 260.91.

Autoriparazioni

Officine (8-13): n. Leini 6 (28.71.29); Tirreno 19/e (56.83.30); n. Salbertrand (76.10.13). Elettrauto (8-13): v. Cumbasca 4 (38.89.79); Brescia 5/a (28.40.78). Servizio Fiat Lancia (8-12): v. Pagliani 6 (69.75.80). Servizio Alfa Romeo (8,30-13): via Paolini (44.22.54).

Farmacie aperte

Servizio diurno (9-12,30): Unione Sovietica (34.35.80); c. Giulio Cesare 24 (85.11.55); corso Racconigi 184 (335.13.52); n. Orbassano 249 (tel.); via Gorresio 37 (tel. 73.58.14); via Lombroso 30 (650.59.35); corso Francia 85 (447.23.81/447.27.63); Asiago (tel. 72.51.20); largo Sempione 182 (85.00.61); piazza Vittorio (29.00.53); piazza Galimberti 7 (t. 69.01.97); Vittorio Emanuele II n. 121 (54.12.00); c. San Maurizio 67 (t. 83.24.62); via Giolitti 2 (t. 54.79.14); via Lessona 29 (74.69.03); corso d'Asegio (896.40.27); v. XX Settembre 87 (54.89.34).

Crisi a Bussoleno

I socialisti sembrano in rotta con la dc hanno chiesto di riflettere ancora

I socialisti di Bussoleno chiedono un momento di riflessione. Nell'ultimo consiglio comunale hanno chiesto di rimandare i due punti all'ordine del giorno riguardanti l'accettazione dimissioni dell'assessore Raffaele De Marzo (finanze-bilancio) e la sua sostituzione. I comunisti, che all'opposizione, hanno reso pubblica una lettera inviata ai gruppi politici nei giorni scorsi dal dove chiederebbe un «*riesame dell'attuale momento politico amministrativo*».

Dopo circa un anno di amministrazione sarebbe quindi già crisi e maggioranza dc-psi-pri. In particolare i socialisti accusano il dc comportamento scorretto per abbandono l'ultimo consiglio comunale e tutti i consiglieri stesso partito aver accettato situazione stallo.

I comunisti hanno invitato la giunta a dimettersi. «*I dc non possono addossare all'apparato burocratico carenze causate dalla loro scarsa partecipazione* — afferma il sindaco socialista dottor Aldo Miletto —, *negli ultimi mesi sono venute a mancare precise garanzie per sviluppare i punti programmatici*». In particolare sembra che le divergenze siano nate sulla gestione dell'asilo, tempo prolungato nelle scuole, personale e cantieri di lavoro. L'assessore alla cultura Tiziano Bertellioni, dimissionario da alcuni mesi è stato sostituito con l'ex segretario socialista sezione Mario Solara.

Canile in crisi sotto la

Freddo e neve hanno messo in crisi gli animali ospiti del canile della Lega per difesa del sia Germagnano. Alcuni esemplari fra i più anziani morti mentre neve ha letteralmente sommerso i box, impedendo ai soci che gestiscono autonomamente Lega di portare cibo agli animali. C'era inoltre il rischio un crollo per i tetti di eternit gravati dalla neve.

E' bastato appello lanciato una radio della città (Reporter 93) per far scattare la molla della solidarietà.

Carignano da martedì Randone

TEATRO — Martedì 22, alle 21, al Carignano, va in scena «Pensaci, Giacomino» di Luigi Pirandello con Salvo Randone. La regia è di Nello [illegible] gli interpreti principali Zoe Incrocci e [illegible] Bortoli. Sempre martedì, al Teatro Colosseo, il Cabaret Voltaire presenta «Il combattimento di Tancredi e Clorinda», [illegible] di Torquato [illegible] e di Novalis. [illegible] di Claudio Monteverdi e [illegible] Nastrucci. Scena di Giulio Paolini. Interpreti Su[illegible] Fadini, Rodolfo Ceschia, Giuseppe Zambon.

MUSICA — Martedì 22, ore 21, all'Auditorium, concerto per la [illegible]ki Haerlelt con il Quartetto di Budapest, clarinetto Michel Lethier. Mercoledì 23, all'Auditorium, ore 21, concerto per l'Unione Musicale [illegible] il pianista polacco Krystian Zimerman. Saranno eseguite musiche di Mozart, Beethoven, Chick Corea, Szymanowski. Zimer[illegible] sostituisce Ivo Pogorelich che [illegible] dà forfait per motivi [illegible] salute. Giovedì 24 (ore 20) e venerdì [illegible] (ore 21), all'Auditorium, l'Orchestra Sinfonica della Rai, direttore Rafael Fruehbeck de Burgos, [illegible] musiche di Brahms. Maestro del coro Ulin[illegible] Contardo. In particolare, di Brahms saranno eseguiti questi brani: Canto delle Parche (op. 89 per coro e orchestra); Nenia (op. 82 per coro e orchestra); Canto del destino (op. 54 per coro e orchestra); Sinfonia n. 4.

DIPRESA IN UNA TERRA LONTANA

Lassù, in Australia

Il torinese Bernardi durante un'arrampicata in Australia

Pazienti [illegible] tante formichine, gli scalatori riescono [illegible] a trovare spazio per le loro avventure pur su montagne troppo affollate. C'è anche chi [illegible] si accontenta dell'Europa, ha fame di 7000 e allora punterà sull'Himalaya, c'è chi è disposto a recarsi agli antipodi pur [illegible] arrampicare su pareti sconosciute e confrontarsi con realtà [illegible] ve.

E' quanto ha fatto recentemente Marco Bernardi, giovanissima guida alpina torinese, soggiornando per 50 giorni in Australia in compagnia del bresciano Marco Preti. E' stato il festival del sole torrido, [illegible] colore di savana e [illegible] deserto, [illegible] arrampicate a bassa quota (la vetta più alta di quel Continente tocca soltanto i [illegible] metri) all'insegna del «free climb», magica parola statunitense che ai [illegible] ha del puro significato di arrampicata libera sottintende allenamento, serietà di vita, rigore morale [illegible] fronte alle difficoltà.

E in ogni [illegible] d'Australia è evidente che gli arrampicatori locali, per quanto aguerritissimi fino al punto [illegible] aver contato [illegible] propria scala di difficoltà, sono poco numerosi. I problemi non mancano; placche lisce come ghiaccio e strutture di granito, scogliere a fessure che [illegible] perdono nel cielo, e il tutto a cavallo fra l'VIII e il IX grado Ulaa. Forse dopo la [illegible] California chi vuole una vita sulle punte delle dita avrà un altro paradiso da scoprire.

g. matt.

A Chiomonte un albero colorato

A Chiomonte, in alta val di Susa, oggi alle 15, si svolgerà la festa della «puenta». E' una tradizione che risale al 1600, si celebra per la festa [illegible] San Sebastiano. La «puenta» [illegible] una specie di albero di frondoli, nastri colorati, merletti e fiori, posto in cima ad un'a[illegible], che verrà portata per le vie [illegible] un corteo [illegible] giovani.

Secondo l'usanza, la famiglia che riceverà la visita del corteo offrirà vino e dolci agli ospiti, che improvviseranno balli, accompagnati dalla banda musicale. Al mattino sarà ospite di Chiomonte, per le celebrazioni patronali, il vescovo di Susa [illegible] Bernardetto. Poi in parrocchia ci sarà un gran [illegible] [illegible] chi vuole partecipare. E' tradizione che il parroco distribuisca oggi un calendario con tutti gli aspetti della vita [illegible] paese. Quindi nel pomeriggio grande kermesse paesana [illegible] «puenta», con qualsiasi tempo.

LE MOSTRE D'ARTE

Figure totemiche e capolavori naïf

Giovanni Cimatti e Guido Mariani. Ospiti della «Pirra Ceramiche» (Lungo Po Cadorna 1) i due faentini si cimentano entrambi con la terracotta trattandola però in maniera diversa: Cimatti (n. 1949) muove da una sagomata superficie in cotto, piana o ricurva, per ageminarla con argilla rossa o inciderla con una sorta [illegible] graffito che scalfisce la materia, pur senza volerle dare il senso proprio d'una scrittura. E' quanto basta tuttavia a conferire ai suoi segni un valore essenzialmente «simico» anche se nei tracciati [illegible] brano sintetizzati — e vi alludono [illegible] stessi titoli — figurazioni diverse: dagli *Alberi* rossi come di [illegible] *Gatto* o un *Pesce*, a quelle immagini «tettoniche» capaci di ricondurle alla natura della terra e a sculture che sanno di totemiche figurazioni. Più libero, forse, **Mariani** con i suoi *Aquiloni* e le *Ali d'angelo* (farfalle) nei quali anche il colore a tempera contribuisce a far più lieve la materia per spingerla poi sempre più [illegible], nell'aria, in pieno sole: come l'immagine di un novello Pegaso lanciato nei domini della terrestre *Artemide* e di *Eolo*.

Giovanni Omiccioli (Roma 1901-1975). [illegible] anni dalla scomparsa, l'artista romano che si fece apprezzare fin dagli anni della guerra con [illegible] serie dei famosi suoi *Orti* — desolata e drammatica raffigurazione d'una miseria che cerca rifugio nelle baracche delle periferie urbane —, [illegible] rievocato alla galleria «Artincornice» (via Vanchiglia 11) [illegible] una quarantina di pezzi, da *Pesci sulla spiaggia* del '62 e *Pineta e Fregene* del '70, alla più recente produzione anche grafica.

Massimo Leone («Ideogramma», [illegible] De Gasperi 35). Le maschere e le figure primitiveggianti [illegible] cui lo scultore palermitano (operoso a Vasto, presso Chieti) si [illegible] cimentato dopo un'esperienza nel mondo della ceramica, [illegible] rifanno all'idea d'un materiale «povero» quale può essere il lamierino «di risulta» ridotto a strisce [illegible] piegate e saldate, oltreché zincate, una volta raggiunta l'efficacia d'una espressiva struttura figurale.

Ivan Rabuzin («Esekonzilartenall», via Massena 19) è uno dei più originali protagonisti della pittura *naif* jugoslava. I suoi dipinti, dalle chiare dominanti azzurre e rosa, fingono per lo più paesaggi in cui gli alberi acquistano il ruolo di autentici personaggi e così i ceppaglii ricoperti di fiori e i cieli solcati da [illegible] di bianchi [illegible] nubiloni, [illegible] dra.

"PRONTO, ACI ?"

VORREI VIAGGIARE SICURO, RISPARMIARE SUL CARBURANTE, PAGA[illegible] MENO L'ASSICURAZIONE, AVERE BUONI CONSIGLI PER LE MIE VACANZE [illegible] QUALCOSA DI INTERESSANTE DA LEGGERE... "

ACI, PRONTO!

... PER TUTTO QUESTO, [illegible] QUALCOSA [illegible] PIU'

Basta farsi Socio.

* Tessera ACI [illegible] che copre gratuitamente per la seconda auto guidata [illegible] [illegible] [illegible]
* Tessera ACI [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
* Tessera ACI [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
* Tessera ACI [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Da stasera omaggio su Rai 3

Caro Noschese dai mille volti

Noschese - [illegible]

Oggi, la cassiera del Parioli ed Elio Pandolfi [illegible] fila della circostanza per calibrsi un'imitazione di Anna Magnani e dei rumori del tram di Roma.

Sì, sono spezzoni televisivi di Noschese e alcuni molto gustosi (Andreotti mellifluo, Ungaretti sbuffante, l'annunciatrice Cannuli sull'erotico e Bongiorno [illegible] «Ahi, ahi, ahi, signora m'ha fatto?» uguale agli «Ahi, ahi, ahi» sentiti giovedì scorso in «Superflash»). Ma sarebbe stato necessario inquadrare le imitazioni nell'epoca e nella programmazione Rai di allora.

Quella di Noschese è stata la prima satira politica comparsa [illegible] video. C'erano tanti timori [illegible] l'operazione che all'inizio l'attore avvertiva il bisogno di ringraziare (o era obbligato?) quei ministri ed onorevoli che «generosamente» [illegible] «permesso» la parodia. Per cui non c'è da stupirsi che le imitazioni siano eccellenti come trucco e soprattutto [illegible] come [illegible] (dopo Noschese nessuno è stato veramente in grado di raccoglierne l'eredità), e che invece siano modeste — spesso assai modeste — sul piano dell'umorismo impertinente e gratificante.

Si [illegible] cauti, la censura stava all'erta; la consegna [illegible] di non uscire dallo «scherzo bonario e rispettoso» (che [illegible] traduceva poi in pubblicità per il politico).

Poi [illegible] fortuna, i tempi cambiati, le nuove esigenze hanno spiazzato Noschese che fuori dal giro delle imitazioni [illegible] si trovava a [illegible] agio: [illegible] timido, introverso e tormentato, si aformava, sulla fine [illegible] '70, di [illegible] altre strade, quando una crisi personale [illegible] ha travolto e spinto al suicidio.

E' stato in un certo senso una meteora, ma nel panorama televisivo di quegli anni ha brillato e [illegible] contato molto. Senza tanti apparati, bastava mandare in onda i suoi filmati [illegible] un breve [illegible] mezzo «storico»: [illegible] [illegible] bisogno [illegible] gente, bastava lui [illegible] [illegible] mille voci.

Ugo Buzzolan

Comincia domani sera su Raitre una trasmissione in tre puntate che [illegible] il pirandelliano titolo Uno, nessuno, centomila vuole essere [illegible] omaggio alla memoria di Alighiero Noschese.

Per [illegible] verità questa prima puntata — speriamo nelle altre due, [illegible] il tono dovrebbe sostanzialmente restare immutato — non mi è parsa del tutto soddisfacente. Sulle buone e affettuose intenzioni, nessun dubbio. Però è l'impianto del programma che [illegible] convince perché, almeno nell'esordio (ma bisognava farlo subito, in partenza, [illegible] premessa), [illegible] si spiega la [illegible] importanza di Noschese nella televisione tra gli Anni 60 e 70.

«Uno, nessuno, centomila» si svolge sul palcoscenico del teatro Parioli a Roma, con il pubblico, ed è condotto dall'autore di rivista Verde che ha collaborato a lungo con l'attore. Il clima non sembra diverso [illegible] quello [illegible] recente «Cari amici vicini e lontani» per la celebrazione [illegible] sessant'anni radio.

Sul palcoscenico, domani [illegible], salgono Raoul come «imitato», Bramieri che non è mai stato imitato ma che abitava nella [illegible] casa di Noschese, il venerando Silvio Gigli, [illegible] cassiera del Parioli ed Elio Pandolfi [illegible] fila della circostanza per calibrsi [illegible] un'imitazione di Anna Magnani e dei rumori del tram di Roma.

Sì, [illegible] sono spezzoni televisivi di Noschese e alcuni molto gustosi (Andreotti mellifluo, Ungaretti sbuffante, l'annunciatrice Cannuli sull'erotico e Bongiorno [illegible] il [illegible] «Ahi, ahi, ahi, signora [illegible] m'ha fatto?» uguale agli «Ahi, ahi, ahi» sentiti giovedì scorso in «Superflash»). Ma sarebbe stato necessario inquadrare le imitazioni nell'epoca e nella programmazione Rai di allora.

Quella di Noschese è stata la prima satira politica comparsa [illegible] video. C'erano tanti timori [illegible] l'operazione che all'inizio l'attore avvertiva il bisogno di ringraziare (o era obbligato?) quei ministri ed onorevoli che «generosamente» [illegible] «permesso» la parodia. Per cui non c'è da stupirsi che le imitazioni siano eccellenti come trucco e soprattutto [illegible] come [illegible] (dopo Noschese nessuno è stato veramente in grado di raccoglierne l'eredità), e che invece siano modeste — spesso assai modeste — sul piano dell'umorismo impertinente e gratificante.

Si [illegible] cauti, la censura stava all'erta; la consegna [illegible] di non uscire dallo «scherzo bonario e rispettoso» (che [illegible] traduceva poi in pubblicità per il politico).

Poi [illegible] fortuna, i tempi cambiati, le nuove esigenze hanno spiazzato Noschese che fuori dal giro delle imitazioni [illegible] si trovava a [illegible] agio: [illegible] timido, introverso e tormentato, si aformava, sulla fine [illegible] '70, di [illegible] altre strade, quando una crisi personale [illegible] ha travolto e spinto al suicidio.

E' stato in un certo senso una meteora, ma nel panorama televisivo di quegli anni ha brillato e [illegible] contato molto. Senza tanti apparati, bastava mandare in onda i suoi filmati [illegible] un breve [illegible] mezzo «storico»: [illegible] [illegible] bisogno [illegible] gente, bastava lui [illegible] [illegible] mille voci.

Ugo Buzzolan

SETTE GIORNI TV AL MICROSCOPIO

Grazie, Solisti Veneti

IL MINESTRONE (Raiuno): ossessionanti discorsi sui cibi, bocche voraci rigurgitanti di spaghetti; una storia da vedere prima di cena, [illegible] dopo.

TELEGIORNALI (Reti Rai): emergendo a fatica dai bollettini del freddo e della neve, tutto il resto appariva congelato, anche il governo.

VOGLIAMO VIVERE! (Canale 5): capolavoro del grande Lubitsch, farsa e tragedia con genialità; l'hanno trasmesso di notte fonda, bucherellato di pubblicità.

COSTANZO SHOW (Rete 4): Claudia Cardinale racconta che una volta in preda all'ira ha tirato dalla finestra [illegible] vaso sulla testa del regista Squitieri; l'ha mancato, peccato.

[illegible] DUE SI INDAGA SU[illegible] (Raidue): accattivantissimo défilé [illegible] deliziosi modelli d'eleganza sofisticata Anni 20; il giallo sullo sfondo è del tutto trascurabile.

CONCERTO DEI SOLISTI VENETI (Raiuno): grazie, Salvatore Accardo e Uto Ughi; con i vostri violini, [illegible] Paganini e Tartini, ci avete sollevato da un'intera giornata di squallori tv.

u. bz.

Critiche [illegible] un «docudrama» sull'attore che la Cbs manda in onda domani

Gli Usa divisi per Flynn in tv

Due esperti contestano [illegible] programma perché non mette in sufficiente rilievo le simpatie [illegible] divo per il nazismo

NEW YORK — *Il «docudrama» — così gli americani chiamano [illegible] sceneggiato a metà fra il documentario e il dramma — sarà proiettato dal canale televisivo della Cbs solo domani sera, martedì mattina in Italia, ma [illegible] già scatenato furibonde polemiche. Basato sull'autobiografia di Errol Flynn, esso fornisce, a parere dei suoi critici, un ritratto falso dell'attore.*

Le follie non attengono né alla sua carriera né al suo insaziabile appetito sessuale: il «docudrama» [illegible] illustra doviziosamente, dal suo arrivo a Hollywood nel 1935 al suo processo per stupro nel [illegible]. Attengono invece alle sue simpatie politiche per il nazismo e al [illegible] antisemitismo, accuratamente nascosti.

Autori dello sceneggiato [illegible] la produttrice Doris Keating e [illegible] regista Don Taylor. La prima è [illegible] figlia dell'ex manager di Errol Flynn: bambina, fu [illegible] fianco dell'attore nei suoi ultimi anni di vita, a [illegible] e a Tanperi, e ancora oggi lo chiama «zio». Il secondo è un ex compagno [illegible] lavoro: conserva di lui il ricordo [illegible] un uomo «di enorme vitalità [illegible] magnetismo, non un [illegible] di recitazione, ma un idolo delle folle».

I loro critici più feroci sono due giornalisti - scrittori, Rudolf Stolber e Charles Higham. Stolber ha pubblicato una biografia del migliore amico di Errol Flynn, il mediatore austriaco Herman Erben, di cui l'F.B.I. sospettava che fosse una spia nazista, e che venne espulso dagli Stati Uniti nel '51 «per questioni di sicurezza nazionale». Higham ha pubblicato una biografia dell'attore, denunciandone l'ammirazione per Hitler.

Errol Flynn: dell'arrivo a Hollywood [illegible] processo per stupro

La protesta contro [illegible] «docudrama» [illegible] non tanto sulla figura di Flynn quanto su quella del dottor Herman, che vi appare come un medico irlandese, avventuroso ma umano. «Non capiamo perché due personaggi dubbi debbano essere così abbelliti — hanno dichiarato i due giornalisti - scrittori — Herman è stato sicuramente un collaboratore della Gestapo, e Flynn ha mancato al [illegible] dovere di combattere [illegible] piaga rappresentata [illegible].

*La difesa della produttrice e del regista è schematica. «Ci siamo limitati a illustrare otto anni nella vita dell'attore — hanno risposto — e a un aspetto [illegible] suo carattere, quello amoroso. Il sottotitolo dello sceneggiato è *La leggenda di Errol Flynn*. Noi Errol lo conoscevamo bene: non era affatto impegnato politicamente».*

Come ovvio, la polemica è servita da pubblicità al «docudrama». Ha destato curiosità la dichiarazione [illegible] Doris Keating che Errol Flynn risultò «una Marilyn Monroe alla rovescia», un uomo cioè condannato dalla celebrità, dall'alcol e dalle intemperanze sessuali, [illegible] fondamentalmente semplice e buono. Lo sceneggiato dovrebbe avere quindi il successo [illegible] molti altri sulle vite dei divi scomparsi che lo hanno preceduto, tra cui Clark Gable e la stessa Marilyn Monroe. Don Taylor ha promesso «la [illegible] fedeltà storica» allo stile [illegible] posti [illegible] Flynn.

La parte dell'attore è stata affidata al canadese Duncan Regher, di 31 anni, uno specialista di sceneggiati, ex pugile, ex pittore, tanto simile fisicamente a Errol Flynn quanto dissimile per carattere: [illegible] un marito fedele, un intellettuale, non fuma e non beve). Regher ha ammesso di [illegible] incontrato grosse difficoltà a indossare i panni della star.

«Alcune sono state solo tecniche: [illegible] esempio, Flynn era un formidabile velista, io non so neppure che cosa sia una barca. Altre sono state proprio caratteriali: Flynn era uno spirito bizzarro e aveva [illegible] carisma che io [illegible] posseggo. Non mi sono fatto l'idea di un uomo tutto di un [illegible]. Conoscevo due soli dei suoi film. [illegible] [illegible] e Capitain [illegible] [illegible] finito per studiarli tutti. La mia fortuna è che non era un grande attore, era [illegible] divo nato».

Attorno a Regher, le produttrice e il regista hanno messo un cast [illegible] professionisti preparati. Il dottor Herman è Darren McGavin. La prima moglie di Errol Flynn, l'attrice [illegible] Damita, è Barbara Hershey. Lee Purcell fa Olivia [illegible] Havilland, [illegible] [illegible] ner nei suoi film più famosi, è Hal Linden fa Jack [illegible], uno dei fondatori della Warner Brothers. Chi fa [illegible] «docudrama» in anteprima afferma che [illegible] spaccato d'epoca [illegible] Hollywood è affascinante. Il titolo? è per lo meno curioso: «My wicked, [illegible] ways» le mie cattive, cattive abitudini, detto avvilocando.

e. c.

I film della settimana tv

I Miserabili di Hossein

OGGI — Di primo [illegible] tino alle 8,30 su [illegible] [illegible] e maliziosa commedia di Howard H[illegible] [illegible] magnifico scherzo (1952) con Cary Grant, Ginger Rogers, una giovane [illegible] sconosciuta Marilyn Monroe e uno scimpanzé che pasticciando [illegible] le provette ottiene un energetico siero di rapido ringiovanimento. Alle 11,45 su Raidue parte il nuovo ciclo di gialli [illegible] molto misterioso Mister Moto, protagonista [illegible] Lorre.

[illegible] pomeriggio su [illegible] 4 alle 18 love story fra Brigitte Bardot e Lino Ventura ne La via del rhum (1971) [illegible] Robert Enrico: in America durante [illegible] proibizionismo lei è [illegible] [illegible] mulo, lui un contrabbandiere di alcolici. Su [illegible] alle 17,15 il western farsesco-violento-sentimentale [illegible] può fare amigo (1972) [illegible] Maurizio Lucidi con [illegible] Spencer, Jack Palance, Francisco [illegible] e il piccolo Renato Cestie: massiccio pasticcione dal cuor d'oro protegge ricco orfanello dall'avidità [illegible] alcuni banditi.

In serata alle 20,30 su Raiuno si conclude il film [illegible] in tv Quei trentasei gradini (1964) [illegible] Luigi Perelli, e ciascuna storia [illegible] [illegible] o melanconica, avrà la sua soluzione. Su Rete 4 alle 20,30 L'eredità Ferramonti (1976) [illegible] Bolognini [illegible] Dominique Sanda, Anthony Quinn, Fabio Testi [illegible] romanzo di [illegible], nella Roma umbertina [illegible] ritratto [illegible] famiglia in cui [illegible] è inserita una r[illegible] [illegible] e corrotta. [illegible] Canale 5 dopo mezzanotte [illegible] (1972) di Roy Hill con [illegible] chael Sarrazin, apologo trionfante e poetico che parte dagli orrori della [illegible] per rifugiarsi nella fantascienza.

DOMANI — Thriller psicologico su Raiuno. Complesso di colpa (1980) [illegible] Brian De Palma con Cliff Robertson e Geneviève Bujold: americano che ha perso moglie [illegible] figlia [illegible] un rapimento perché non ha pagato il riscatto ritrova [illegible] molti anni dopo a Firenze una sosia della [illegible]. Su Rete 4 alle 20,30 La donna più bella del mondo [illegible] [illegible] Leonard con la Lollobrigida e Orson[illegible] melodrammatica biografia romanzata [illegible] Lina Cavalieri.

MARTEDI' — Struggente e crudele storia [illegible] passione su Eurotv, Mar[illegible] d'amore (1970), grande film di Losey con Jule [illegible] e Alan Bates.

MERCOLEDI' — Prende il via su Raiuno il film [illegible] in tv in quattro parti [illegible] [illegible] (1982) di Robert Hossein con Lino Ventura che è Jean Valjean.

Il film top

Burt Lancaster

Tenero istrione affascinante, anziano [illegible] seduttore come [illegible] [illegible] tempi d'oro, Burt Lancaster è [illegible] protagonista dello sceneggiato [illegible] — e un po' [illegible] [illegible] — [illegible] film [illegible] CITY [illegible] di Louis Malle, con Susan Sarandon, Mata Zeid e Michel Piccoli, Leone [illegible] [illegible] a Venezia.

Nella [illegible] [illegible] gioco e del vizio, il ritratto di alcuni personaggi coinvolti in un losco [illegible] [illegible] droga. Un anziano bookmaker, pavido e fanfarone, [illegible] dall'amante tardona (che lo mantiene), si trova inopinatamente tra le mani una grossa partita di droga che significa dollari ma mette la pericolo la ragazza da lui lungamente corteggiata. Il vecchio leone dapprima le tenta, ma ha poi il suo momento di gloria, [illegible] i gangsters e vive [illegible] [illegible] sola ma libertario notte d'amore.

A Punto Sette come investire i propri soldi

ROMA — «Punto Sette», il settimanale di informazione che Arrigo Levi presenta a Canale 5 [illegible] domenica alle [illegible] 13,30, con replica alle 23,15, dedica il numero di oggi al tema: «Come investire i propri soldi». Risponderà il ministro dell'Industria Renato Altissimo, [illegible] presidente [illegible] Nesi, il consulente finanziario Antonello Zunino e il giornalista [illegible] Interelli.

Da Baudo [illegible] regista di «Amadeus» cui la Scala ha proposto [illegible] allestire un'opera

Una domenica con Forman e la Loren

Su Raidue il [illegible] gioco calcistico [illegible] Funari; su Canale 5 il concorso «Signor Italia» [illegible] Costanzo

ROMA — Per la prima volta, forse, nella storia [illegible] domenica televisiva un personaggio [illegible] contemporaneamente — oggi — sui due principali canali della Rai: in diretta a «Domenica in» e in [illegible] servizio filmato a «Una domenica... bilia». E' il caso [illegible] Milos Forman, il [illegible] di «Qualcuno volò [illegible] [illegible] del cucolo», che adesso è di [illegible] ve in corsa per quello «Oscar [illegible] «Amadeus», il film che propone sul grande schermo la commedia su [illegible]ri e la gelosia di Antonio Salieri.

«Per me — [illegible] il regista cecoslovacco, oggi cittadino americano — Salieri [illegible] ha avvelenato Mozart, anche se in cuor mio avrebbe voluto farlo. [illegible] stata l'insufficienza renale a provocare la morte di Mozart che in quegli anni cercava di curare la sifilide ingerendo forti dosi [illegible] mercurio».

Dopo l'exploit di «Amadeus» a Forman [illegible] stata offerta [illegible] questi giorni [illegible] regia dello spettacolo inaugurale della Scala per la stagione '86-87. «Non ho [illegible] [illegible] — confessa il regista — anche se l'offerta mi affascina. Le regie te[illegible] richiedono un tipo [illegible] immaginazione differente da quella cinematografica. Pur lasciandomi libero di scegliere l'opera da rappresentare per [illegible] Scala mi avrebbero suggerito "Nabucco", ma sono ancora incerto».

Nei tre film successivi a «Qualcuno volò sul nido del cucolo», Forman ha affrontato la musica pop («Hair»), la musica pre-jazz («Ragtime») ed ora la musica [illegible] [illegible] zart. Quali di questi generi musicali preferisce? «Prima di affrontare "Amadeus" — risponde — [illegible] ero un fan di Mozart, [illegible] la [illegible] tavia [illegible] ritengo che le mie esperienze cinematografiche abbiano determinato [illegible] preferenze».

Per le riprese di «Amadeus», Forman è tornato a distanza di 18 anni nella sua Praga. Dopo quest'ultima esperienza accetterebbe di realizzare un film [illegible] produzione cecoslovacca? «Prima [illegible] tutto — spiega Forman — in Cecoslovacchia [illegible] fanno [illegible] film [illegible] un tempo. E i film che si producono riflettono il gusto e l'ideologia della dirigenza politica. Non [illegible] che sarei in grado di realizzare in Cecoslovacchia quello che posso fare negli Stati Uniti, e poi [illegible] ci sono neppure i mezzi per girare [illegible] film all'americana. Inoltre un film cecoslovacco, anche bello, avrebbe certamente una distribuzione limitata. Il cinema americano, bisogna riconoscerlo, gode oggi [illegible] [illegible] ottimo stato di salute».

e. b.

Milos Forman a Roma: si parlerà del suo film «Amadeus»

DOMENICA IN... — Oltre a [illegible] Forman, la trasmissione condotta da Pippo Baudo su Raiuno avrà un altro ospite d'eccezione, Sophia Loren. L'attrice risponderà alle domande di Baudo sul film «Qualcosa di biondo».

Interverranno ancora nel programma Giovanna Ralli, protagonista in teatro [illegible] «Madame Bovary», e la cantante Tiziana Rivale. Ci sarà un collegamento con la Scala [illegible] Milano dove Franco Zeffirelli, Carla Fracci e Alessandra Ferri provano il balletto «Il lago dei cigni».

UNA [illegible] DI... BLITZ — Comincia su Raidue la nuova trasmissione di Aldo Bruno e Giovanni Minoli presentata da Gianfranco Funari che, a parte la garentesi di «Piccoli fans», condurrà il gioco a quiz «Blitz jolly gol» abbinato ai risultati degli incontri di calcio. All'interno della trasmissione ci sarà una mezz'ora di spettacolo intitolata «Gran paese varietà» con i mitezabili Ospiti in studio, Antonio Maspes e Francesco [illegible]

[illegible] — La trasmissione su Raidue di Giovanni Minoli [illegible] occuperà di spettacolo, Italia sotto sera e politica. Il regista Milos Forman parlerà anche su questa rete di Amadeus e Luciano Pavarotti confesserà le ansie [illegible] [illegible] grande voce. Protagonista del «Faccia a faccia» sarà il ministro della Protezione civile Zamberletti, che illustrerà i problemi provocati dal maltempo. Il sondaggio d'opinione [illegible] [illegible] [illegible] ministro degli [illegible] Andreotti.

BUONA [illegible] — Il programma [illegible] Canale 5 condotto da Costanzo e da Corrado proporrà oggi [illegible] no[illegible], la rubrica «Signor Italia», una gara [illegible] eliminazione fra tre concorrenti nel corso della quale [illegible] aggiudicato il titolo di «Signor Italia», equivalente maschile [illegible] [illegible] Italia.

Fra i numerosi ospiti figureranno il ministro dei Trasporti Signorile, che parlerà della difficoltà dei trasporti causata dal maltempo, Pablo Testi, Massimo Ciavarro e Corinne Clery. [illegible] Vianello e Sandra Mondaini parteciperanno [illegible] gioco delle coppie.

Interverranno per lo sport Mauro Numa, Stefano Cerioni e Daniele Masala; per la musica i cantanti Scialpi, Lihmal, Ryan Paris e Claudio Villa; per il teatro [illegible] Bosetti e il critico Enzo Siciliano.

Tiziana Rivale ospite di «Domenica in». La [illegible] parteciperà anche a «Vanità», il programma con Lando Buzzanca e la Bella, alle 20,30 su Raidue

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20, 24
10 — **Onda verde**, speciale arba
11 — Dalla chiesa [illegible] Nostra Signora di Fatima a Pinerolo (To). **Santa Messa**
11,55 **Segni** [illegible] **tempo**, settimanali [illegible] vita religiosa
12,15 **Linea verde**, a [illegible] di Federico Fazzoli
13-14 **Tg Tuna**, con il ginecologo Giuseppe [illegible] nagiano e gli attori Grazia Scuccimarra e Augusto Zucchi
13,30 **Tg1 Notizie**
14-19,50 Pippo Baudo presenta: **Domenica In...**, regia di Gianni Valenzi; cronache e avvenimenti sportivi a cura [illegible] Paolo Valenti
15,40 **Discoring '84-'85**
18,20 **90° minuto**
18,50 **Calcio**, cronaca registrata di un tempo [illegible] una partita di A, al termine [illegible] **tempo** [illegible]
20,30 **Quei** [illegible] **gradini** (6° e [illegible] episodio), sceneggiato [illegible] Ennio De Concini, [illegible] da Luigi Perelli, [illegible] Ferruccio Amendola, Claudio Amendola, [illegible] Constantine, Maria Flora, Nanni Svampa, Laura Troschel, [illegible]lla [illegible]
21,50 **La domenica sportiva**
23,05 **Sulla strada della California**, telefilm: «Un vero gentiluomo»

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,50; 22,25; 23,40
8,30 Eurovisione [illegible] Cervinia, **Coppa del mondo, bob a due.** Svizzera: Wengen, **Sci** [illegible] **speciale maschile 1° manche**
11,35 **Più sani, più belli:** [illegible] parla [illegible] pelle
11,45 Matinée. Al cinema di domenica: **Il mistero di Mr. Moto (1)** [illegible] **Ogre** [illegible] (1937), di [illegible] Foster, [illegible] Peter Lorre
13,25 **Tg2:** [illegible] [illegible]
13,30 **Una domenica di... Blitz**
13,40 **Piccoli** [illegible], [illegible] Sandra Milo, [illegible] Franco Simone
14,30 **Jolly goal**, quiz in diretta [illegible] G. F. Funari e M. Pangolini; nel [illegible] [illegible] quiz: [illegible] **passo varietà**
18,25 [illegible] **sportivi**
18,32 **Jolly goal, l'ultimo blitz**
18,50 **Tg2 diretta sport**, eurovisione da Wengen. [illegible] **Coppa del mondo**, slalom speciale. Da Birmingham, pugilato: Don Curry-Jones Collins, mondiale welters
17,50 **Calcio**: una partita di B
19,20 **Mixer musica**
19,40 **Tg2** [illegible] **flash**
19,50 **Mixerino**, un programma di Aldo Bruno, Giovanni Minoli. **Meteo 2**: previsioni [illegible] tempo
20 — **Tg2 Domenica sprint**: tutti i personaggi della giornata sportiva
20,30 Lando [illegible]anca e Agostina Belli in **Vanità**, con [illegible] Ranieri, Nino Bellei (5° e ultima puntata)
21,35 **Due ragazzi a** [illegible] **chitarra**, telefilm «La scienza»
22,35 **Dse. Trentatré**, settimanale di medicina a cura di L. Onder
23,05 **Dse**: [illegible] **dunque penso**, suggerimenti e provocazioni per la comprensione della musica, [illegible] Silvio Cecato con l'orchestra sinfonica della [illegible] [illegible]

[illegible]

Telegiornale 19; [illegible]
12,15 **Cento** [illegible] **d'Italia**: Oristano: la maschera su cui
12,30 **Speciale orecchiocchio**
12,45 **Dance mania**
13,45 **Da Cosenza Antonella capobrigante**
15,15-17,15 **Tg3 Diretta sport**, pattinaggio: **Sisley Pescara-Chievari** (sintesi) - **Atletica leggera**, [illegible] internazionale - **Loano. Tennis**, Coppa del Re di Svezia (finale)
17,15 **La grande avventura** (XIII), otto storie [illegible] **West. Si può fare... amigo** (1972), film [illegible] [illegible] Lucidi, con Bud Spencer
19,20 **Sport Regione**
19,40 **Cantanione: Fleetwood** [illegible]
20,30 **Domenica gol**, a cura di [illegible] Bacardi, cronache, commenti, inchieste, dibattiti
21,30 **Ritorni** [illegible] [illegible] [illegible] **Salerno: ero un ladro e un drogato»**
22,30 [illegible]**lo**, un tempo [illegible] Udinese-Milan
23,15 **Rockline**, il meglio della hit [illegible] inglese

Tiziana Rivale ospite di «Domenica In». La [illegible] parteciperà anche a «Vanità», il programma con Lando Buzzanca e la Bella, alle 20,30 su Raidue

Italia 1

8,30 **Cartoni**
10,15 **Verde di terre lontane**, film (1956), di O. Davis con G. Ford, E. Borgnine
12,15 **Bit** (r)
13 — [illegible]**nd Prix**, pista, strada, rally
14 — **Doc Jay Television**, con Claudio Cecchetto
16,40 **Masquerade**, telefilm (r)
17,40 **Simon** [illegible] **Simon**, telefilm (r)
18,40 **Hazzard**, telefilm (r)
19,50 **Cartoni**
20,30 **Drive in**, varietà [illegible] Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo, Lory Del Santo, Ezio Greggio, Tini Cansino
22,05 **I racconti** [illegible] **brivido**, telefilm
23,05 **La pantera assassina**, [illegible] (1978), di L. [illegible] con [illegible] Pitoeffo
1 — **Il grande Niagara**, tv movie [illegible] William Hale

Canale 5

8,30 **Phillis**, telefilm
9 — **La piccola grande Nell**, telefilm
9,30 **Il magnifico scherzo**, film (1952), di H. Hawks con Cary Grant, Ginger Rogers, M. Monroe (commedia brillante)
11,30 **Superclassifica show**
12,30 **Punto 7**, dibattito su argomenti di attualità
13,30 **Buona domenica**, con [illegible] Costanzo
17,15 **Buona domenica**, con Corrado
19 — **Conte**, telefilm
20,25 **Buona domenica**, conclusione
20,30 [illegible] **Il**, sceneggiato (settima puntata)
22,15 **Love Boat**, telefilm
23,15 **Punto 7** (r)
0,15 **Matinée 5**, [illegible] (1952), di [illegible] Roy Hill [illegible] [illegible] Sacha, [illegible] Lefuman (fantast.)

Rete quattro

8,30 **La mascotte**, film
10 — **Sandokan** [illegible] ri[illegible] film
12,30 **Tre cuori in affitto**
13 — **Muppet Show**
13,30 **Jumbo Jumbo**
14 — [illegible] **ricerca** [illegible] **un segno**, telefilm
15 — [illegible] **squadriglia del**[illegible] [illegible]
16 — **Le** [illegible] [illegible] **mum**, film (1972), di R. Enrico [illegible] [illegible] Bardot, L. Ventura
17,45 **Il giorno del giovedì**, film (1974), di R. Moore [illegible] [illegible] [illegible]r, S. Newhart, E. Burstyn
19,30 **Bravo Dick**
20 — **Con affetto tua** [illegible] **dney**, [illegible]
20,30 [illegible] [illegible] **mesili**, film (1976), di M. Bolognini [illegible] [illegible] Quinn, D. Sanda, F. Testi
22,40 **La bottiglia segnò di Montgomery**, film (1960), di J. [illegible]
1,10 **Hawaii squadra cinque zero**

Eurotv

14 — **Doppio gioco a San Francisco**
17,30 **Film Nata libera**, film [illegible] James [illegible]
19,20 [illegible] **d'amore**
19,50 [illegible] **nuziale**
20,20 [illegible] **Mia** [illegible] **diavola**, (1976) film [illegible] Shelley Winters, Joseph Cotten (suspence)
22,20 **Petrocelli**, telefilm
23,15 **Tuttacinema**

Rete A

9 — **Una giornata con noi**, rubriche, attualità e spettacolo
10,30 **Rubrica** [illegible] **cosmetica**
13,30 **Vendita** [illegible] **nale**
18 — [illegible] **giornata con noi**, rubriche, attualità e spettacolo
19,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
20,25 **Montecitorio**, trasmissione [illegible] Ettore Andenna
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale: 19,30; 22,30
18,30 **Il mondo di domani**
17 — **In diretta da Wengen. Sci Coppa del mondo**
18,30 **All'ultimo minuto**
19,15 [illegible]
19,45 **I tre moschettieri**
20 — **Addio Giuseppina**
20,30 **Grandeapatico**
21,30 **Alpenesse: «Nazisti in famiglia»**

Capodistria

12,15 **Sci: Coppa del mondo**
15 — **Videomix**
17 — [illegible] **telefilm**, [illegible] **ragazza... e un cane onesto**, film
[illegible] — **Dialoghi familiari**
18,35 **Padre e figlio, investigatori specializzati**, telefilm
20,25 **Dall'Opera** [illegible] [illegible]**no: La Traviata**
22,30 [illegible] [illegible]
23,25 [illegible] [illegible]

Svizzera

Telegiornale: 14; 18,45; 20; 22,25
11 — **Sci: slalom**
[illegible] **I conti tolti**
[illegible] **Il giocatto della Corona**
22 — **Pianeti della musica**
22,35 **Sport sotto**

Alla radio

Bersaglio 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 8, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 18,25, 18,30, 19,30, 22,30 — 8 Il cinema racconta; 8,45 Gertrude Stein, 9,35 L'ora che fra; 11 L'uomo delle domeniche: Gene Pompeiani; 12,45 Hit parade 2, 14,30-18,30 Domenica sport; 15,22-17,15 Domenica [illegible] noi; [illegible] Momenti musicali d'ogni tempo; 21 Viaggio per le Americhe; 21,30 Le apecchie del cielo; [illegible] Buonanotte Europa, con Severino [illegible] ni; [illegible] Giornali [illegible] 7,26, 8,45, 11,45, [illegible]

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 6,13, 7, 8, 10, 12, 13, 15, 19, 23,37 — 6 Il quotidiano, 8,30 Messa, 10,15 Variet. variet. 12 Le pace la radio?, 13,25 Fresser, 14,30 Certe bianca stereo, 15,22 Tutto il calcio minuto per minuto; 16,25 Gli [illegible] basket; 19,20 Punto d'incontro, [illegible] Gli sbalzi del diavolo, [illegible] «Agnese [illegible] Hohenstaufen», [illegible] Sportissimo; 18,46, [illegible] — [illegible] concerto del mattino, 8,40 Domenica tre, 10,30 Concerto sinfonico; 12,06 Viaggio di ritorno; 14 Antologia di Radiotre, [illegible] [illegible] radio sovietica; 19 Max Bruch, 20 Concerto barocco; 21,10 Le cantate sacre di Bach; 22,50 Bagnoli, 23,40 L'odissea di Omero; 23-23,58 Il jazz: Stevenson, 24-6.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 847 007) **Non si resta che piangere**, con Massimo Troisi, Roberto Benigni, Amanda Sandrelli. Colori Dr 16,20, 17,40, 20, 22,20. Ingresso 5000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 687 190) **Vacanze in America**, Jerry Calà, Christian De Sica, Claudio Amendola, Antonella Interlenghi. Dr 15,20, 17,15; 19, 20,45, 22,30 Ingresso 5000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540 505) **Arcobaleno selvaggio**, con Lee Van Cleef, Mimsy Farmer, Ernest Borgnine (avventuroso) Dr.: 15,05, 17,05, 18,55, 20,45, 22,35 Ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540 110) **Paris - Texas**, di W. Wenders, Nastassja Kinski, Harry Dean Stanton. Colori Palma d'oro Cannes 1984. Dr 14,30 17, 19,45, 22,30 Ingresso 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32-a, tel 545 745) **Premon Carmen** di Jean Luc Godard con Maruschka Detmer, Jack Bonalta (Leone d'oro Biennale Venezia 83) Colori (87 minuti) Ver 14 Dr 14,30, 16,05 17,45; 19,25, 21,05, 22,45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32-a, tel 545 745) **La signora in rosso** di Gene Wilder con Charles Grodin, Kelly Le Brock, Dabs Radner, colori (88 minuti) versione dolby stereo Dr 14,20, 15,50, 17,30, 19,10, 20,50, 22,30

CRISTALLO (via Gioberti 5, tel. 550 71 00) **Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno**, Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, Maurizio Nichetti. Nello Arena Ap 15,30 Fam 16,40, 18, 20,15, 22,30 Ingresso 5000

DORIA (via Giannone 8, tel. 542.422) Gremlins, di Steven Spielberg (divertente) Dr 14,35 16,40, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Sebastopoli, tel 447 5241) **La storia infinita**, di W. Petersen (fantastico), colori, non vist. in dolby stereo Dr 14,20, 16, 17,40, 19,20, 21, 22,40, ingresso 5000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447 5241) **Non ci resta che piangere**, con Massimo Troisi, Roberto Benigni. Colori Non vist Dr. 14,15; 16,20, 18,20, 20,20, 22,20 Ingresso 5000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel 447 5241) **Gremlins**, (Cani, astuti, pericolosi), di Steve Spielberg e Joe Dante Colori. Non vist Dr. 14,30, 16,30 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 5000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel 372 057) **Tutti dentro**, Alberto Sordi, Delia Di Lazzaro, Joe Pesci (commedia brillante) Ap 15. Fam. 15,05; 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso 4000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500 760) **Sole nudo**, di Tonino Cervi con D. Brandon, T. Alves colori Vist 14 Dr 15, 16,40 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 5000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel 541 523) Terminator, con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton, Paul Winfield, Col. Vist. 14. Ap. 14,30; Ilm 16,40, 18,40, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 5000.

LILLIPUT (via Kr Settembre 15 bis, tel 837 100) **Gremlins** (Cani, astuti, pericolosi), di Steven Spielberg, diretto da Joe Dante Orario 14,35, 16,40, 18,30, 20,30, 22,35 Ingresso 5000

LUX (Galleria San Federico tel 545 263) **I due carabinieri**, Enrico Montesano, Carlo Verdone, Massimo Boldi (divertentissimo) Dr 14,55, 17,40, 20,05, 22,35 Ingresso 5000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518 850) **La storia infinita**, di W. Petersen (fantastico) Col. Non vist Dr 15, 16,50 18,40, 20,30, 22,30 Ingr. 5000

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel 532 448) **Il ragazzo di campagna**, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi Dr 15,10 17, 18,50, 20,40, 22,30 Ingresso 5000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531 400) **Dune**, di R. De Laurentiis diretto da David Lynch Orario 15, 17,30, 20, 22,30 Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510 143) **Cotton Club**, di F. F. Coppola con Richard Gere, D. Lane, G. Hines Colori Dr 16,30, 19, 20,15, 22,30 Ingr 5000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel 830 521) **Le notti della luna piena**, di Eric Rohmer con Pascale Ogier (Leone per miglior interpretazione femminile Venezia 84) Cristian Vadim colori Non vist Dr 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30; Ingr 5000, Anica 3000

VITTORIA (via Roma 346, tel 511 789) **Mi faccia causa**, E. Montesano, E. Sandrelli, G. Proietti (divertentissimo) Dr 14,25, 16,35, 18,30, 20,35, 22,40 Ingresso 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel 297.197) Indiana Jones e il tempio maledetto, con Harrison Ford un film di G. Lucas e S. Spielberg Dr.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

PARO (via Po 30, tel 832 214) **Bachelor party** (Addio al celibato) commedia brillante Non vist Ap 15 Fam 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30

FORTINO (via Cigna 47, tel 486 560) **Scuola di polizia**, di Hugh Wilson con Steve Guttenberg, Ken Cattal (sidur Asce-Agis) Dr 15,15, 17, 18,45, 20,30, 22,20

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel 705 603) **Giochi stellari** (Alla ò campione americano di video games a tesso qualcuno se n'è accorto) Ore 14,30, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30

MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 68, tel 399 723) Indiana Jones e il tempio maledetto, di Steven Spielberg, con Harrison Ford Col Non vist Or 14,30, 17, 19,30, 22

MONTE BIANCO (via Cibrario 72, tel 746 334) **Cotton Club**, di F. F. Coppola con Richard Gere, D. Lane, G. Hines Colori Vist 18 Ap 14,30 Ult 22,30

NUOVO (corso Trapani 91, tel 668 038) **Cotton Club**, di F. F. Coppola con R. Gere, D. Lane, G. Hines Col

QUATTRO FONTANE (via Quattro Fontane 23, tel 650 265) **Cotton Club**, di F. F. Coppola con R. Gere, D. Lane, G. Hines Col Vist 18 Ap 14,30 Ult 22,30

REGINA MARGHERITA (corso Regina Margherita 47, tel 857 309) **Cotton Club**, di F. F. Coppola con R. Gere, D. Lane, G. Hines Col Vist 18 Ap 14,30 Ult 22,30

ROMA (via Nizza 262, tel 655 265) **Cotton Club**, di F. F. Coppola con R. Gere, D. Lane, G. Hines Col Vist 18 Ap 14,30 Ult 22,30

ROYAL (via Roma 80, tel 543 400) **Cotton Club**, di F. F. Coppola con R. Gere, D. Lane, G. Hines Col Vist 18 Ap 14,30 Ult 22,30

SUPERGA (via Nizza 30, tel 650 314) **Cotton Club**, di F. F. Coppola con R. Gere, D. Lane, G. Hines Col Vist 18 Ap 14,30 Ult 22,30

VERCELLI (via Cigna 39, tel 262 000) **Cotton Club**, di F. F. Coppola con R. Gere, D. Lane, G. Hines Col Vist 18 Ap 14,30 Ult 22,30

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Pietro Cossa 117, tel 612 136) Footloose, di H. Ross con K. Bacon, L. Singer, D. Weist (commedia musicale) ore 14,30, 16,30, Fi-nalmente domenica, di F. Truffaut, con F. Ardant, J. L. Trintignant (drammatico) ore 20,20, 22,35

CUORE (via Nizza 35, tel 687.668) Mary Poppins di Walt Disney con Dick Van Dyke, Julie Andrews Ore 14,30, 17, 19,30, 22

FALCHERA (via Tenaro 30, tel 262 16.85) Scuola di polizia. Non vist

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel 748 23 52) Indiana Jones e il tempio maledetto, un film di Steven Spielberg musiche di John Williams con Harrison Ford, effetti speciali Lucasfilm in high dynamic system multiamplificazione (mono 112) Ap 14,30, ult 22.20

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Fotogrammi Proibiti. Vist. 18
MARGHERITA: Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno, Non vist

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno.
SPLENDOR: Vacanze in America.

CHIVASSO
CINECITTA': Ciarotta.
MODERNO: La signora in rosso.
POLITEAMA: Fenomeni paranormali incontrollabili.

CIRIE'
CATALANO: Il ragazzo di campagna.
ITALIA: I due carabinieri Enrico Montesano, Carlo Verdone, Massimo Boldi Col Non vist
NUOVO: Cotton Club di F.F. Coppola con R. Gere D. Lane, G. Hines Col

CUORGNE'
MARGHERITA: La storia infinita.
PERONA: Domani mi sposo.

IVREA
ABCINEMA D'ESSAI: Alphabet City.

MONTANARO
VITTORIA: Due spettacoli con inizio alle 14 e alle 16 Lo spazio blu (per tutto dalle ore 17,45 in poi Porno orientali hanky V 18

ORBASSANO
MODERNO: Vacanze in America Jerry Calà
PARROCCHIALE: Il libro della giungla.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Non ci resta che piangere.
ITALIA: Bertoldo Bertoldino e Cacasenno
RITZ: Gremlins

PIOSSASCO
S. GIORGIO: Top secret.

RIVAROLO
CRISTALLO: Greystoke la leggenda di Tarzan.

RIVOLI
NUOVO: Maria's Lovers.

SANGIGARO
SANGIGARO: La casa Vist 18

SESTRIERE
FRAITEVE: Fotogrammi Proibiti. V. 18

SETTIMO
BECCARIS: Top secret.

SUSA
CENISIO: La signora in rosso.

VALPERGA
AMBRA: Il ragazzo di campagna.

NEI CINEMATOGRAFI

BELENE d'Essai (corso Belgio 83, tel 874 171) Casi perso Belleville, di Lucjano De Crescenzo. Dr. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 3000 rid 2000

BELENE RAGAZZI (corso Belgio 83, tel 874 171) Aladino e la lampada meravigliosa. Cartone animato Spettacolo unico ore 15

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Gecchi 18, tel 511 293) Quel mondo porno di mia moglie, con Seka, Ray Parker Vist 18 Dr 14,05, 15,30, 16,55, 18,20, 19,45, 21,10, 22,35

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel 484 621) Governante super... permissione - Veronika Trivoli Vist 18 Ap 14,30, ult 22,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel 852 904) Porno and Lucky - Notti inquiete e proibite. Ap 14,30, ult 22,45 Vist 18 ingresso 4000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 655 334) Fuck me con Anita Ford, Victoria Vetri Colori Vist 18 Ap 14,30 Ult 22,30

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel 267 974) Contatti perne. Colori Vist 18 Ap 15, ult 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel 650 54 70) Josephine 4, con Sandra Nova Eleonora Marsel Col Vist 18 Ap 14,30 Ult 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8 tel 530 255) Erotic additive - Hot ladies in Town. Novità Vist 18 No stop dalle ore 10 Ult ore 22,30

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 749 6951) Il calore nella pelle - Sex erotic surprise (2 hard core 2) Novità Vist 18 Ap 15, ult 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 533 885) Cristina e Serena esperte in lingua - Bordello delight. Vist 18 Ap 14,30 Ult 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 497 765) Hotel privè, Katherine Sampson, Giselle Pascal (new hard core) Vist 18 Ap 15 Ult 22,30 Ingresso 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel 695 3617) Passione scandalo, novità Vist 18 Ap 15 Ult 22,30 Ingresso 3000

TORINO (via Bulzoni 6, tel 530 353) Lorna una bocca in calore con Dinah Perrone Col Vist 18 Ap ore 14,30 Ult 22,30 No stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 871 642) Jolanda e Vagliasa in calore Vist 18 No stop dalle ore 14 alle ore 24

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 10,30 I concerti della domenica «Beethoven, Ludwig van» Camillo Grasso, violino; Mara Mamargava, pianoforte Musiche di Ludwig van Beethoven Ingresso libero

TEATRO REGIO: ore 16 Torino Ballet Théâtre Français de Nancy: «Les biches» di Francis Poulenc, «Le spectre de la rose» di Carl Maria von Weber «L'après-midi d'un faune» di Claude Debussy, «Petrouchka» di Igor Stravinski Direttore Jean Dousset

ALFIERI - T. STABILE: ore 15,30 e 20,30 T. Manzoni in coll. con Lucio Ardenzi presenta Alberto Lionello in Divertissement di Vichnevski Sardou con Erica Blanc Regia di Mario Ferrero. Sperl in abbon Tel 544 562 - 535 440

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TONEAT. TEATRO COLOSSEO: dal 22 genn. ore 21,15 la Compagnia del Cabaret Voltaire presenta il cosiddetto «Tradimento di Tancredi e Clorinda (fino alla morte). Testi di T. Tasso e Nevsis. Musiche di Claudio Monteverdi. Scene di Giulio Paolini. Sperl in abbon int Cabaret Voltaire Tel 516 048 - 541 438

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 15,30, Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia presenta Arrivano i villeggi di Peter Handke, con Regina Bianchi, Giulio Brogi, Giancarlo Dettori, Marisa Fabbri, Anna Teresa Rossini, Gianpiero Bachelli. Regia di Roberto Guicciardini. Sperl in abbon. telef 541 562 Ultima replica

COLOSSEO: oggi ultimo spettacolo ore 16 di Mario Merola Felicissima serata. Pren cassa teatro ore 15. Tel 851 034

ISTMO (Istituto Teatro a Mezzogiorno) 2° Rassegna internazionale di Teatro comico Storie del ridere, sino al 17 febbraio, con Gusella, Antonio Catalano, Panna Acida, Banda Osiris, Gran Bazò, Gonella & Olesen, Ariwelh et Tremouroux, Arcasma, Teatro Presente. Per informazioni e prenotazioni tel 801 17 48.

ISTMO Via Matteotti 6, Settimo Torinese questa sera alle ore 21 Compagnia Donen & Olesen Svizzera. Per inf e pren tel 801 1748

TEATRO CLUB (via Bogino 9, tel 839 68 34) Compagnia Nuova Ribalta L'uomo, la bestia e la virtù di L. Pirandello. Oggi alle ore 16 ingresso riservato ai soci

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: stagione '84-'85 al Teatro Nuovo, dal 30 gennaio Il Gruppo della Rocca presenta il maestro e Margherita dal romanzo di Michail Bulgakov, regia di Guido De Monticelli, allestito in collaborazione con Assessorato per la Cultura della Città di Torino. Per informazioni tel al Teatro Adua 274 3276

INTRADOSSI (v. S. Massimo 24) Stage sulla maschera (1, 2 e 9 febbraio) Tel. 871 009, ore 18-21

MY GAY STUDIO ASTI: dal 23-1 nuovo corso di break-dance avanzati e principianti Tel 0141 52 766

PUNTO FISSO: corso regolare di acrobazia il lunedì Tel. 587 209

PUNTO FISSO: dal 21 al 26-1 uno stage di mascherae uno di tragedia. Seguirà costruzione maschere, clown, inviro Teatro Movimento Via Massena 43 Tel 587 209

TEATRO MASSAUA - BORGHESE (v Cardinal Massaia, 104a) Progetto «Teatro come Teatro», spettacolo per le scuole Pedrolino della luna di Pier Giorgio Gai, nella realizzazione della Cooperativa Teatro Zeta Pren ore 10-12 Tel 257 881

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE: Torino Esposizioni (via Pavarca 39) ore 9-11,30, 15-17,15 Biglietto unico

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30-21 danze
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze
DU PARC: ore 15,30-21 Rocky e Vio
FARO: ore 15,30-21 Romy
FORTINO: ore 15,30-21 babo lisco
GARDEN: ore 15,30 il vostro miglior pomeriggio, 21 la serata che piace a tutti con orchestrazione
LA LUCCIOLA: ore 15,30 e 21 ballo
LA PERLA del Valentino ore 15,30-21
LE PARADIS (S. Massimo 14, 830 775) ore 15,30-21 I Reporter, R 8
MASSAUA ore 15,30-21 I Dubliners
PRINCIPE: 15,30-21 Armandino e Raffaele.

CIRCHI

CIRCORAMA DIFFEI 2000 di Liana e Rinaldo, p.za d'Armi. A grande richiesta venerdì 18 e sabato 19 ore 15,30 e 21,30, domenica 20 ore 14,30 e 17,30 Tel 399 742 Prezzi ridotti e sconti speciali e Club Ulisse giorno

GALLERIE E MUSEI

[illegible]: ore 15,30-21 Punto d'incontro

AL CHIODO FISSO - Piano Bar Ristorante (v. Cumes 1 - tel 850 5842) al piano Nino e Gianni Palumbo Canta Mony

ODEON NIGHT: oggi chiuso

PERSONAL - DISCOTECA - Orbassano: sabato, domenica pom e sera, giovedì, ingresso libero

S. GIORGIO - Ristorante Danze - Valentino Trio Luciano, canta Alberina

SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Belfiori 3, 832 492) Bernard Thomas, Renzo Gallino, Nadia Discoteca R.B. ore 15,30-21

WHISKY NOTTE (687.563): ore 15-22

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (via Bogino 17) Longaretti
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, orario continuato 9-19 Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole Per informazioni: tel 958 15 47
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino, 9) Mostra Dentro l'officina di Sisslin dal 16 1 al 16-2 Ore 10-12, 15-19,30
DAVICO: personale Tino Aime
LA TELACCIA: 6° Concorso pittura e grafica Tema libero. Consegna opere entro il 23-1 Inf. 818 220
PALAZZO REALE: Klimt Kokoschka Scuole pittoriche viennesi, fino al 18 febbraio Tutti i giorni 9-13, 15-18 Lunedì chiuso
ZABERT (p.zza Cavour 10, tel 885 578 - 878 827) dipinti, sculture e oggetti dal XII al XVIII Sec.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostre mercato
ARTE 131 (via Nizza 131) F. Carroli Orario 10-13
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11) opere di Giovanni Omiccioli 10-13
BERMAN: (via Arcivescovado, 9) Pietro Annigoni e la sua scuola - Pistoletto, Stefanelli, Fabio e Guarnieri
LA BUSSOLA (via Po 9) Hartung e Valsecchi
LA GROSTA - Ash Vigevano-Cossalino
LE IMMAGINI: Vespignani.
NARCISO: Oswaldo Peruzzi, luluhasz
S. GIORGIO (tel 521 1974) Luigi Bassi

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12.30, 14,30-18,30, Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12 15-18, domenica 9,30-12 15-19, lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) dal mercoledì alla domenica 10-12,30 e 15-17,30 Chiuso i lunedì e martedì
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte
MUSEO DI STORIA NATURALE CON BOSCO (viale Thovez 37) la domenica ore 9-12 (visita guidata da licenziati)
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6) orario 9-14 (chiuso il lunedì)
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-18,15
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-12,30, lunedì martedì, venerdì chiuso
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) orario feriali 9-19, domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione), lunedì chiuso
PALAZZO CARIGNANO dal 16 gennaio al 24 marzo 1985, Carlo Bossoli (1815-1884) Cronache pittoriche del Risorgimento Orario martedì-sabato ore 9-18, domenica ore 9-12 Chiuso lunedì
PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 13,30, la domenica dalle 9 alle 12,30 Chiuso a lunedì
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica 9-12, 14-17 (Può essere chiuso senza preavviso) I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33 102)

L'ingresso gratuito è previsto per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

MERCATINI TRADIZIONALI FRA ROCCE E GIOIELLI 7 dicembre - 3 febbraio, al Museo Nazionale della Montagna (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45 - 12,15; 14,45 - 18,15.

CHE STUPENDI FILM!

grand'eliseo e NAZIONALE
LA FANTASIA!
LA STORIA INFINITA
ROMANO
GLI ANNI FOLLI!
COTTON CLUB un film di Francis Ford Coppola
Il superdivertimento comico per tutti al Cinema CRISTALLO
LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano
UGO TOGNAZZI e Bertoldo • MAURIZIO NICHETTI e Bertoldino • LELLO ARENA e Cacasenno • ALBERTO SORDI e Pro Capite
BERTOLDO BERTOLDINO E CACASENNO
un film di MARIO MONICELLI
CENTRALE 2° MESE
La sensualità e la stupefacente bellezza di una grande attrice nel film più sconvolgente degli ultimi 10 anni
NASTASSJA KINSKI
PARIS, TEXAS
CHARLIE CHAPLIN 2
LE FAVOLOSE CANZONI DI STEVIE WONDER
DOLBY STEREO
un film di GENE WILDER
La Signora in Rosso
VICTOR DRAI presenta GENE WILDER
AMBROSIO e eliseo blu
MASSIMO TROISI | ROBERTO BENIGNI
Non ci resta che piangere
un film scritto e diretto da MASSIMO TROISI | ROBERTO BENIGNI
GRANDE SUCCESSO AL LUX
ENRICO MONTESANO CARLO VERDONE
con CARLO VERDONE
I DUE CARABINIERI
con MASSIMO BOLDI
ARLECCHINO
JERRY CALA' CHRISTIAN DE SICA
CLAUDIO AMENDOLA ANTONELLA INTERLENGHI
Vacanze in America
Regia di CARLO VANZINA
Al cinema è stare in compagnia
Trionfo al GIOIELLO
una magica donna sensuale, una Rio de Janeiro misteriosa, una violenta storia d'amore
IL GRUPPO VENEZIA presenta un film prodotto e diretto da TONINO CERVI
SOLE NUDO
DAVID BRANDON · TANIA ALVES · PAOLO BONACELLI
FIAMMA
... un ritorno senza distinzioni e ricercate alla commedia di costume in presa diretta...
... TUTTI DENTRO... TUTTI AL CINEMA
per vedere il film più divertente e attuale dell'anno
ALBERTO SORDI JOE PESCI
TUTTI DENTRO
un film di ALBERTO SORDI
Al cinema in compagnia divertirsi e stare insieme
CAPITOL
UNA MISSIONE IMPOSSIBILE!
GIANFRANCO COUTO e MILIANI presentano
LEWIS COLLINS · LEE VAN CLEEF
ERNEST BORGNINE
ARCOBALENO SELVAGGIO
(Wild Rainbow)
KLAUS KINSKI
Regia di ANTHONY M. DAWSON
al REPOSI DOLBY
Un mondo oltre ogni esperienza, oltre ogni immaginazione.
presenta
DUNE
Prodotto da RAFFAELLA DE LAURENTIIS
Diretto da DAVID LYNCH
In esclusiva al CHARLIE CHAPLIN 1
CARMEN DI GODARD
QUESTO E' IL CINEMA...
MARUSCHKA ATTRICE DELL'ANNO
«Carmen è una ragazza molto bella, molto sensuale... le labbra tumide, due seni alti e aggressivi come due balestrieri, una carica erotica dirompente»
Stefano Reggiani (La Stampa)
LEONE D'ORO VENEZIA 1983
•Miglior Film
•Miglior Fotografia
•Miglior Sonora
LUC BESSON
Prénom Carmen
Successo al grande IDEAL
Provenienza: [illegible]
Funzione: MACCHINA MORTALE
SCHWARZENEGGER
TERMINATOR
al VITTORIA
MONTESANO - SANDRELLI
110 minuti di risate!
LUCISANO presenta
CHRISTIAN DE SICA GIGI PROIETTI
STEFANIA SANDRELLI
MI FACCIA CAUSA
CON LA PARTECIPAZIONE DI ENRICO MONTESANO
NEL RUOLO DI 'ROCKY III'
UNA PRODUZIONE ITALIAN INTERNATIONAL FILM
OLIMPIA - SPASSOSO!
2° MESE
«Il contadino» POZZETTO ed «Il cittadino» BOLDI nel [illegible] della metropoli!
IL RAGAZZO DI CAMPAGNA
con MASSIMO BOLDI
CASTELLANO & PIPOLO
MANCANO POCO PIU' DI 5500 GIORNI ALL'ANNO 2000 E SOLTANTO POCHI GIORNI ALL'USCITA DEL FILM
PHENOMENA
DARIO ARGENTO
Ogni venerdì STAMPA SERA la settimana alla tv, cinema e a teatro
Teatro COLOSSEO
OGGI ORE 16 MEROLA
«Felicissima serata» Guido da sbellicarsi
Casa Teatro ore 15 - Tel 65 10 34
TEATRO NUOVO Regione Piemonte Assessorato alla Cultura
Sabato e domenica 27/1
Compagnia Danza Piemonte In
E
ACCESI BALLERINI.
Concerto per voci, suoni e danze d'altri tempi
Prev. corso Massimo d'Azeglio, 17 Tel. 655 552 da lunedì
le roi 2 locali trattenimenti
oggi ore 15,30
oggi ore 15,30
BAL MUSETTE
ORE 21
I LANGAROLI
«Noi ci divertiamo sempre. Lunedì»
DU PARC
PRINCIPE
FARO
Oggi ore 15,30
A TUTTE LE DAME
Ingresso e consumaz. offerta
LE DONNE
HENNESSY CLUB
Via Trofarello Pino - Tel 309 6773
ORE 15 e 21
DAME INGRESSO
SUCCESSO AI CINEMA
DORIA
eliseo rosso
LILLIPUT
Astuti
Curiosi
Intelligenti
Pericolosi
GREMLINS
STUDIO 5 CHIERI
Oggi pomeriggio BER HARROW
Questa sera, il MAGO BERRY
Ingresso 6000 consumazione compresa
I RITMI Via Giaveno 5 Grugliasco
15,30
I MARMITTONI
ore 21 orchestra-spettacolo
PIVA
COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO
STAGIONE DI BALLETTO TEATRO MASSAUA
Domani sera, ore 21
WERTHER
con LOREDANA FURNO JEAN PIERRE MARTAL
4-5 Febbraio ore 21
Compagnia Affiliata di Roma
ROS CURTIS
Informazioni, tel 83 77 47
DISCOTECA MAGIQUE CLUB
Via Lej, 11 - Trofarello
Domenica 20 gennaio
CHRIS e ANDREA
Venerdì 1° febbraio
I NOVECENTO
Tel. 649.6970 - 640.6158

A Genova un'opera dimenticata ha aperto la stagione

«Il diluvio», dove Donizetti sale un gradino nella sua arte

DAL NOSTRO INVIATO

— Entusiasmi questo «*Il diluvio universale* e [illegible]». A gli giorni potrebbe sembrare notizia di cronaca. Invece va nelle pagine degli spet- perché *Il diluvio universale* è una dimenticata opera di Donizetti ripresa qui molto impegno per l'inaugurazione della stagione lirica.

Non si un soggetto musicabile, il diluvio, e i contemporanei che l'hanno affrontato, Britten e vinsky, l'hanno trattato certa sorridente ironia. Seriosissimo, invece, Donizetti, che questo oggetto s'era andato a cercare lui stesso e abbozzato la trama, con tanto di citazioni bibliche d'appoggio, facendola poi scrivere in versi, neppure spregevoli, dal librettista Gi[illegible]ardoni.

Non è un'opera giovanile: nel 1830 siamo soglie dell'*Anna Bolena*, l'opera con la quale Donizetti conquista stesso. è ancora evidente la soggezione al modello rossiniano *Mosè* un grande operone biblico dominato da una figura di austero patriarca, con immancabile preghiera e scatenamento meccanismi scenici nei prodigi naturali della fine.

Tuttavia a Donizetti gustavano poco gli austeri patriarchi. L'originalità sua musica si accendeva al contatto di ombre femminili, povere donnine innocenti e calunniate, trepidanti nei casi d'un infelice e immerso fino al collo, con una punta di sadismo sentimentale, nei flutti sventura.

Tale è riuscita, almeno in parte, la figuretta di Bela, ripudiata dal marito Cadmo, capo dei Sairapi nemici di e bieche arti della ambiziosa principessa Ada, che l'accusa d'infedeltà soppiantarla sul trono e nel cuore del credulo personaggio un'insolita virtù comunicativa. Più che trincerarsi nell'isolamento di arie solistiche fanno Cadmo, e perfida ma innamorata Ada (gratificata d'un'aria assai principio del secondo atto), lei dialoga e vivifica del proprio i con Noè e col credulo Cadmo.

«*Il fatto biblico crea dunque fronte all'agitarsi di passioni quotidiane*». E' vero quanto aveva rilevato il Barblan, ma è il negativo ch'egli annette, magnificando invece «*il solenne respiro che il patriarca introduce con le* [illegible]

Yasuko Hayashi e Bonaldo Giaiotti in una scena dell'opera

sioni e le minacce». Il capitolo della biografia donizettiana in contenute queste osservazioni s'intitola «*Donizetti contro Donizetti*».

Ora Donizetti ha scritto la parte retorica e paudoreligiosa Noè, Donizetti ha plasmato affetto la figuretta di Bela, crudelmente strappata tra la fede in Dio di e l'abiura che Cadmo vorrebbe imporre prova d'amore. Meglio avveduto s'era mostrato Gavazzeni, che quasi cinquant'anni fa scriveva di quest'opera: «*Personaggi che dovrebbero essere enormi effondono invece i loro sentimenti favolosi e sbigottiti, davanti allo scorrere usuale delle scene melodrammatiche*».

Beh, queste scene melodrammatiche, assai più rilevate sullo sfondo quanto sia, nel protomodello rossiniano. Il pallido *flirt* tra Amenofi e Anaide, il meglio dell'opera e relegano in secondo piano e famiglia — tre figli e tre nuore — sempre attendati presso l'arca come se fosse una *roulotte*.

Il diluvio si scatena alla fine, come *deus ex machina* qualunque la regia di Luciano s'è data un gran fare per simularne scenicamente il putiferio; l'arca resiste ma non galleggia nemmeno a Donizetti importa un niente della funzione di salvatrice delle specie animali, che divertito interesse ha ottenuto in presso Britten e Stravinsky, tra gli importa morte della pagana Bela che muore di crepacuore nella cruda scelta tra l'amore e la fede.

Nelle in cui costringono il palcoscenico e le strutture del Politeama Margherita, il Teatro Comunale dell'Opera di Genova preso una bella gatta da pelare con quest'opera a grande spettacolo. La regia Demiani ha dovuto servirsi largamente della platea come spazio scenico, quasi alla maniera del teatro greco, del resto atteggiando i personaggi e componendo i gruppi scenici tradizionalmente all'ombra dell'arca onnipresente, in verità non molto azzeccata nel problematico scorcio.

Il direttore Jan Latham Koenig governato al meglio prestazione d'un'orchestra in forma, e la compagnia di canto l'ha servito in complesso bene. due donne, Yasuko Hayashi e Martine Dupuy, sarebbero piaciute a Donizetti, entrando a poco a poco, con progressiva partecipazione, nella realtà modesta, genuina, di Bela e di Ada. Il basso Bonaldo Giaiotti ha conferire il massimo d'autorità possibile al personaggio fasullo Noè, che si riscatta un poco dalla sua cartapesta conducendo un bel concertato funebre profezia.

Il tenore Garaventa, in buona forma vocale, è un Cadmo sicuro e squilibrante, come si conviene a quel fatuo personaggio. Attorno a questo quartetto emergente, una vi comice composta da Bruno Dal Monte, Aldo Mi[illegible]on, Nicola Pigliucci, Annunziata Lia Lantieri, Daniela Broganelli, Gloria Scalchi Sa e Manlio Rocchi.

Anche il coro, istruito maestro Dante Oberti, ha fatto la parte per contribuire al successo dello spettacolo. Valeva la pena proporre? Tutto sì. Al pubblico pare sia restimen- piaciuto, e infatti l'opera nostra già il mestiere teatrale Donizetti in piena affermazione. Allo studioso mostra il punto preciso (salvo ulteriori scoperte) dove l'arte di Donizetti sale un gradino più mestiere per conquistarsi la sua espressione originale. La povera Bela la metteremo al principio della galleria d'innamorate infelici che culmina in Lucia.

Massimo Mila

Parigi, «Hollywood Paradise»

Il grande ritorno di Zizi

PARIGI — Tutta esaurita l'altra Théâtre des Champs Elysées per un ritorno, un grande ritorno. Quello di Zizi Jeanmaire che da cinque anni non si esibiva di fronte pubblico parigino.

Zizi, «le gambe», canta e balla quasi il tempo non fosse passato. «Hollywood paradise», questo il titolo dello spettacolo, è un music-hall che porta la firma di Roland Petit, con le musiche di Cyril Assous. Uno spettacolo all'americana, diverso dagli altri di Zizi che sempre portato Francia, anni Parigi, giro per il mondo.

volta ha voluto vivere ai parigini la sua avventura negli Uniti. «Piuttosto che scrivere le mie memorie — ha detto — preferisco ripercorrere con le canzoni i miei ricordi americani. E soprattutto il periodo passato a Hollywood negli Anni 50, tante storie da raccontare».

L'attore all'Università di Roma: una lezione come happening

Caro Benigni, perché fa il comico? Per amare meglio il mio pubblico

— *Per Roberto Benigni è una vera festa incontrare l'altra gli studenti dell'Università Roma nell'affollatissima aula magna dell'ateneo.*

Lo si è capito fin dall'inizio, dall'espressione con cui si è goduto il lungo applauso di accoglienza, modo divertito con cui è dato a occupare il suo posto dietro la cattedra, tra Ferruccio Marotti, direttore del Centro teatro Ateneo e Maurizio Grande, critico e studioso di teatro, dal gusto insaziabile con cui risposto a tutte le domande, comprese quelle distratte, un po' scontate, magari ripetitive.

Benigni, in giacca e pantaloni marroni, spezzati dal rosso del pullover e dei calzini a grosse losanghe colorate, è riuscito anche a spiegare qualcosa del suo mestiere: solo battute quindi, anche lo sforzo di far capire da dove la sua comicità, di cosa è fatta un'improvvisazione e quanto è bello prendere giro le parole, saperci giocare, perle usare in senso freudiano.

«Così è stato il primo a usare in questo modo le parole — *ha detto il comico toscano* —, faceva quando raccontava le parabole agli apostoli altrimenti non avrebbero capito niente». «L'improvvisazione è cosa semplicissima, si va avanti e ci si ferma mai fin quando succede qualcosa». *E per far capire meglio il concetto, Benigni si è fatto prestare dagli studenti poche parole a caso, prive di qualunque collegamento logico, subito messe insieme un brevissimo e coinvolgente esempio tecnica improvvisativa.*

«La tradizione vuole i comici tristi fuori palcoscenico — *ha osservato l'attore* — io invece mi diverto male e la che piace di più e riuscire, attraverso la comicità, a godere dell'affetto gente».

Tutta la prima parte dell'incontro è stata accompagnata dal rumoreggiare di un esercito di esclusi: moltissimi studenti, rimasti fuori dall'aula, sotto pioggia, volevano rinunciare all'occasione di interrogare Benigni: «Ho i Rolling Stones dietro di me», mentava l'attore lanciando occhiate preoccupate alle spalle.

Più tardi la situazione si è normalizzata, molti ragazzi sono entrati trovando posto per terra, domande diventate sempre più distinte. «Benigni, quando sei con una che parti cominci?». «E' che stare sul palcoscenico aiuta a sfogare una grossa carica erotica?». «Con chi scapperesti su un'isola deserta?».

E il papa? «Mi fa un po' , mi sembra che sia uno con cui un po' difficile ragionare». *E Dio?* «E' possibilissimo che esista, sicuramente, se c'è, ha e sette i capitali». *Quali sono i suoi maestri, i punti di riferimento?* «Stanlio e per la purezza, i fratelli Marx per la generosità, Buster ton per la sua scienza e poi Totò e De Filippo». *Se dovesse andare a cena con un uomo politico, chi sceglierebbe?* «Credo che morirei di fame».

r. c.

Roberto Benigni: Totò e De Filippo fra i suoi maestri

Incontro il cantautore dopo i premi della critica per «Creuza de ma» fatto con Pagani

De Andrè, "classico" da disco d'oro

MILANO — Chiusa da quanto tempo non si assiste manifestazione piebiscitario nel campo della musica leggera! Ci voleva Crêuza de ma, il disco di Fabrizio De André, a mettere d'accordo tutti, grazie a quel suo incedere sinuoso e avvolgente, a quella dimensione poetica che ha un letterario, prima che un prodotto di successo, rastrellato tutti i premi a disposizione quest'anno, quelli indetti dalle riviste specializzate, quelli dei referendum che chiamavano a raccolta i critici dell'area rock e quelli che consultavano i giornalisti dell'ambito leggero.

Tutti d'accordo, dunque, a celebrare il tredicesimo album di Fabrizio De André: i suoi discografici hanno organizzato l'altra sera una manifestazione ufficiale per consegnare al cantautore genovese e al suo partner di questa ultima appassionante avventura tra il dialetto e la cultura degli antichi suoni mediterranei, Mauro Pagani, il riconoscimento ufficiale del disco d'oro. Crêuza de ma che sinora ha venduto oltre centomila copie non il affatto il bestseller della carriera di De André: abbiamo chiesto perché e come valuta il rio tra il responso dei critici e quello del pubblico.

«*In effetti i tempi cambiati davvero. Il mio disco più venduto resta* Non all'amore, denaro, il cielo, che risale all'inizio degli *Anni Settanta ed frutto combinazione fra le poesie di Edgar Lee Masters e i sogni di contautore. ricordo che in studio c'era sempre Fernanda Pivano, che controllava la qualità e l'ortografia dei testi. Ora, invece, non più necessità dell'operazione: ma fu soddisfatta e così anche il pubblico. Vendemmo subito oltre 350 mila copie, che nel giro di qualche raddoppiarono. Adesso i tempi diversi: la penmolto dopo qualche mese si è dimenticati e si butta su altre cose. Quelle sono cifre che appartengono ai bei ricordi del passato*».

Il cantautore Fabrizio De André

Cuccini. Dalla. De André: siete voi artisti della prima generazione che ancora tenebanco. Siete dei classici a cui la gente guarda un po' a un faro. Come si spiega, De André, questa condizione di impermeabilità ai mutamenti gusto?

«*Credo che la gente sia divisa in due parti ben distinte: ci sono quelli che hanno orientato e misurato la loro esistenza sui ritmi, sui tempi contenuti dei network televisivi. Gli altri, minoranza, quelli che vogliono cedere, ancora si fidano noi vecchi che non abbiamo mai tradito. Allora comprano i nostri dischi, seguono affetto, prima o poi smetteranno e noi resteremo disoccupati*».

Se De André avesse dovuto votare i migliori dischi dell'anno, dove sarebbero cadute le sue preferenze?

«*Non ho tanto dei dischi che interamente mi piacciono quanto pluttosto canzoni o personaggi. Tra le cose di questi ultimi due anni ci metterei* La donna di Francesco De Gregori e Viaggiatori d'Occidente di Bruno Fossati e poi la figura uno in cui ci può credere, perché è vero e la gente to sente vicino, umano, comunicativo come spesso i musicisti non sanno essere. Ecco, io premierei tutta la sua produzione, convinto che può ancora migliorare».

E nel futuro di De André, cosa c'è?

«*Devo pensarci bene, noi musicisti non abbiamo né pensione né mutua, non ci sono garanzie. Per contratto alla Ricordi ancora dare un album traduzioni, versioni in italiano di brani a cui mi sono affezionato: finora non li ho scritti ma è una dimensione di esperimento e di verifica che mi solletica molto. Ci provai diverse volte, tempo fa: allora l'autore più interessato dalle mie attenzioni fu Leonard Cohen, un grande artista dell'umanità e della poesia straordinarie. Fra un po' arriverà in Italia, voglio incontrarlo, magari potrebbe nascere qualcosa*».

e. g.

Festival di Rio Rod Stewart paga i conti

RIO DE JANEIRO — Dopo nove giorni spettacoli e oltre 600 mila spettatori, si conclude stasera a De Janeiro il Festival mondiale del rock: si esibiranno alcuni artisti brasiliani, i quali Gil, la tedesca Nina Hagen e il gruppo degli «Yes».

La manifestazione ha raggruppato per la prima volta tutte le tendenze rock: da Rod Stewart a Ozzy Osbourne, Al Jarreau, James Taylor, da George Benson ai complessi «Queen», «Iron Maiden», «Go-Go», «Whitesnake», «AC/DC» e «Scorpions».

Stewart è stato protagonista di alcuni incidenti. Ha frequentato i locali più eleganti della città amici e alla fine si è spesso rifiutato di pagare il conto.

L'ultimo episodio è avvenuto nel ristorante «Maxim's», dove Stewart ha cenato i componenti un complesso e il femminile americano «Go-Gos». Alla presentazione del conto, di diversi milioni, ha detto che non

Polemiche allo Stabile sul direttore

— Quando bravo che il Teatro dovesse giungere al termine della sua tormentata crisi, il vento delle polemiche ha ripreso a soffiare sul palazzo di piazza io. Il presidente Mondino avrebbe dovuto venerdì il consiglio d'amministrazione per procedere alla designazione del direttore unico. In quella circostanza avrebbe indicato, in di altri ati, il di Ugo Gregoretti.

Ma La rimiano venerdì è stata improvvisamente disdetta. Probabilmente minacciavano a profilarsi le prime difficoltà d'ordine politico. il consigliere democristiano Berardi ha preso subito posizione contro il progetto Mondino.

d'accordo sul che entro gennaio bisognerà il nuovo direttore Stabile — ha — ma chiediamo a Mondino una rosa nomi, in modo il consiglio possa scegliere nell'interesse città. Siamo pregiudiziali, non respingiamo il referendum su una sola».

Berardi hanno fatto eco, da posizioni diverse, il vicepresidente dello Stabile, Valtinoni, e il consigliere Gianni Rondolino. Rissi, in un telegramma inviato a Mondino, hanno espresso stupore e preoccupazione per l'immotivato rinvio della riunione del 18 gennaio» e hanno invitato il presidente «a convocare immediatamente il comitato amministrativo per improdirezione».

Anche e Rondolino una più ampia rosa di candidati a cui consiglino che preparano si consiglio, non Il rimarrà, il Rossosi.

g. g.

La personale del cineasta in corso al Centro Internazionale di Brera

Rouch, cinema-verità con ironia

La sua opera multiforme e complessa continua a stupire e suscitare polemiche - Il senso di magia che avvolge uomini e cose

MILANO — *Rouch e il cosiddetto «cinema verità»: può sembrare un argomento un po' stantio, alquanto datato, che ci riporta ai dibattiti teorici e sperimentazioni cinematografiche dei primi Anni Sessanta, quando, fra la Nouvelle vague francese e il Free cinema inglese c'era posto anche per un nuovo documentarismo, attento a cogliere i suoi aspetti più e autentici. di questo nuovo documentarismo appunto Jean Rouch, etnologo-cineasta, era rappresentanti più qualificati.*

Invece l'argomento non pare affatto stantio, datato. Come ha in chiave l'ampia rassegna dedicata a Rouch dal Centro internazionale di Brera, che si è inaugurata mercoledì scorso, l'opera multiforme e complessa questo autore continua a stupire, a sollevare polemiche, e incuriosire, a sopratutto ad affascinare, anche si di là del valore obiettivo non pochi dei suoi film, realizzati in oltre trent'anni.

Ma ciò che più colpisce ed affascina oggi, in una prospettiva storica che coglie le modificazioni avvenute nel corso di questi anni, anche al fuori dello stretto ambito cinematografico, non tanto presunta «verità» dell'opera di Rouch, quanto sua ambiguità e la diffusa ironia.

Si prendano i capolavori riconosciuti, come Jaguar (1955-67), Moi, un noir (1958), Petit à petit, e i tre mancanti nella rassegna milanese Les maîtres fous (1956-56), Chronique d'un été (1961), La chasse au lion à l'arc (1957-65). Certamente ci troviamo di fronte a situazioni reali indagate e rappresentate grande evidenza, nello sforzo costante di darci la «verità» di ogni comportamento individuale e collettivo quasi che i protagonisti di queste storie ne siano anche i registi e gli sceneggiatori. E infatti uno dei presupposti del cinema-verità era quello di usare la macchina da presa semplicemente come rilevatore d'una realtà che si manifesta nella autenticità, senza manipolazioni di sorta.

Tuttavia ciò che più ci colpisce è, da un lato, lo sguardo ironico, a meglio autoironico, di cui s'è detto; dall'altro, un forte senso di mistero, di magia, che avvolge uomini e cose in uno sfondo continuamente aperto casualità e all'improvvisazione pare estremamente attento a ciò che accade davanti alla sua cinecamera. è sempre più attento a sollecitare la sua cinecamera la realtà stessa e a farne scaturire, contemporaneamente, ironia e mistero.

In questo strano amalgama di realtà e finzione, indagine antropologica e di spettacolo — che si manifesta appieno nel citato Petit à petit e in Cocorico Monsieur Poulet —, il cinema Rouch rivela la sua originalità e la attualità. Perché proprio finzione, oggi, che consente di entrare nel vivo d'una realtà che ci sfugge da ogni lato; ed è lo spettacolo che ci mostra gli aspetti reconditi d'un mondo che di continuo autorappresenta.

Corrieché le vecchie polemiche e accese discussioni che accompagnarono il sorgere del cinema-verità si stemperano oggi in un più ampio dibattito sul cinema e sulle sue capacità di rappresentazione e di indagine multiforme realtà contemporanee, al di fuori dei confini un po' angusti che segnarono il documentario della fiction.

Ed è proprio Rouch, con la sterminata produzione, dal magico e misterioso Les maîtres fous al magico e ironico Dionysos, presentato all'ultima Mostra di Venezia, ad indicare la strada per superare definitivamente quei confini.

Gianni Rondolino

Katia la Maria Golovin

Reri, Katia Ricciarelli riceve i complimenti del maestro Giancarlo Menotti dopo la prima dell'opera «Maria Golovin» che ha inaugurato la stagione al teatro Petruzzelli

Le impossibili geometrie umane del Pilobolus

TORINO — Per i sei ragazzi del Pilobolus era previsto, l'altra il Nuovo di Torino, un'appuntamento con il gruppo americano, che apriva la rassegna danza temporanea «*Il gesto e l'anima*», non sono mancati neppure i ragazzi del Ballet de Nancy, questi giorni al Regio Nureyev.

è franco successo: Hartel, Carol Parker, Josh Perl, Peter Pucci, Jude Sante, Michael Tracy hanno mostrato ancora una volta tutta la loro eticità, unita al grande ad una irresistibile «vis comica». I quattro ragazzi e due ragazze danzano con ogni muscolo del loro splendido po, spesso senza l'aiuto scenografie: si uniscono, separano, si avvinghiano, si ghermiscono, poi si lasciano, disegnano nell'aria ghirigori geometrici, funambolici disegni. E restano, immobili, in pose impossibili.

Lo spettacolo al Nuovo è cominciato con Clone, musica di Appleton: la coreografia è del 1974, conserva immutata tutta la carica acrobatica e affascinante dei indecifrabili meriletti. Austin Hartel ha poi mostrato con *Pseudopodia* i limiti ai quali può arrivare corpo umano. Il primo tempo è concluso il delizioso e divertente *Can't get started*: Carol Parker e Peter Pucci, con i loro abiti Anni 50 e sedia per compagna, si conquistati e scacciati sull'aria delle musiche di Benny Goodman.

Peri alti trampoli e Jude Sante in hanno *Mater* di Vivaldi. E balletto di grande suggestione (anche se non troppo aderente alle cor- Pilobolus), soprattutto nelle figure che Peri disegna con i suoi trampoli e in quelle che la Sante traliteggia con il suo accompagnando l'Amen profondo e angosciante del mezzosoprano.

Lo spettacolo è terminato con *Untitled*, splendida parodia della guerra dei sessi, tra le galanterie signori e cilindro e le civetterie delle signore in cappellino che nascondono sotto le loro ampie due bei giovani tutti nudi.

al. co.

CHI VA AL CINEMA SI ISCRIVE ALL' AIACE

- Riduzione del 40-50% tutti i giorni, compresi i festivi, in tutti i cinema d'essai.
- Riduzione 30% in tutti i cinema dal martedì al venerdì.
- Riduzioni a teatro, allo stadio, nei negozi convenzionati, ecc.

INTERO L. 10.000
RIDOTTI GIOVANI E PENSIONATI

CON L'AIACE IL CINEMA COSTA MENO!

STUDIO RITZ
la più bella prima visione in programma
LA STAMPA
le notti della luna piena
un film di ERIC ROHMER

Vendita promozionale, a prezzi ridotti, di calzature, borse, prêt-à-porter.

Torino, Via Roma 193
Bari, Via Sparano 125
Genova, Via Roma 19/21r
Firenze, Via dei Tornabuoni 80
Milano, Via Montenapoleone 25
Roma, Via Condotti 66-73/74
Napoli, Piazza dei Martiri 51/60

Salvatore Ferragamo

PRIMA DI RITORNO, ORE 14,30 — Con il Verona a Napoli, i nerazzurri possono cercare il sorpasso

ASCOLI		TORINO
Corti	1	[illegible]
Schiavi	2	Danova
Dell'Oglio	3	Corradini
Perrone	4	Galbiati
Bagnoli	5	Junior
Nicolini	6	Ferri G.
Vincenzi	7	Zaccarelli
Iachini G.	8	Sclosa
Castaruttl	9	Schachner
Dirceu	10	Dossena
Agostini	11	Pileggi
Arbitro: Lanese		
Muraro L.	12	Copparoni
Citterio	13	Bernazza
Alessi	14	Caso
Menichini	15	Cozzi
Marchetti A.	16	Onio

CREMONESE		SAMP[illegible]
Borin	1	Bordon
Garzilli	2	Mannini
Galvani	3	Pellegrini
Zmuda	4	Pari
Paolinelli	5	Vierchowod
Pancheri	6	Renica
Vignno	7	Scanziani
Bonomi	8	Soumna
Jusry	9	Francis
Bencina	10	Salsano
Finardi	11	Mancini
Arbitro: Bianciardi		
Rigamonti	12	Bocchino
Mei	13	Galia
Gallagini	14	Casagrande
Manzoni	15	Boccalossi
[illegible]	16	[illegible]

FIORENTINA		[illegible]
Galli G.	1	Orsi
Contile Cl.	2	Calisti
Contratto	3	Bisegato
Oriali	4	Vianello
Occhipinti	5	Batista
Passarella	6	Pedavini
Massaro	7	Manfredonia
Bertarelli	8	Vinazzani
Monelli	9	Giordano
Pecci	10	Laudrup
Iachini P.	11	Garlini
Arbitro: D'Elia		
Conti P.	12	Cacciatori
Carobbi	13	Filisetti
Pellegrini C.	14	Spinozzi
Cacconi	15	D'Amico
Pulici	16	Turtul

[illegible]		ATALANTA
Zenga	1	Piotti
Bergomi	2	Osti
Mandorlini	3	Gentile Ca.
Marini G.	4	Perico
Collovati	5	Rossi G.P.
Martini	6	Magnocavallo
Causio	7	Donadoni
Sabato	8	Vella
Altobelli	9	Magrin
Brady	10	Agostinelli
Rummenigge	11	Pacione
Arbitro: Agnolin		
[illegible]	12	[illegible]
Lombardini	13	Codogna
Piacenza	14	Pattori
Cucchi	15	Larsson
Nunziata	16	

JUVENTUS		COMO
Bodini	1	Giuliani
Favero	2	Trapattoni
Cabrini	3	Ottoni
Bonini	4	Centi
Brio	5	[illegible]
Scirea	6	Bruno
Briaschi	7	Muller
Tardelli	8	[illegible]
[illegible]	9	Carmignanon
Platini	10	Matteoli
Boniek	11	Fusi
Arbitro: Mattei		
Tacconi	12	Della Corna
Caricola	13	Guerrini
Prandelli	14	Gobbo
Limido	15	Tedesco
Vignola	16	Morbidoucci

NAPOLI		VERONA
Castellini	1	Garella
Bruscolotti	2	Ferroni M.
De Simone	3	Marangon L.
Celentini	4	Tricella
Ferrario	5	Fontolan
Marino	6	Briegel
Bertoni	7	Fanna
De Vecchi	8	Volpati
Caffarelli	9	Galderisi
Maradona	10	Di Gennaro
Dal Fiume	11	Bruni
Arbitro: Pairetto		
Di Fusco	12	Spuri
Boldini	13	Marangon F.
Penzo	14	Donà
Carannante	15	Sacchetti
Puzone	16	Elkjaer

[illegible]		AVELLINO
Tancredi	1	Paradisi
Oddi	2	Ferroni A.
Boselli	3	Valle
Ancelotti	4	De Napoli
Righetti	5	Amodio
Madiera	6	Zandona
Conti B.	7	Barbadillo
Buriani	8	Tagliaferri
Pruzzo	9	Diaz
Giannini	10	Colombo
Iorio	11	Colombo
Arbitro: Paparesta		
Malgioglio	12	Coccia
Lucci	13	[illegible]
Di Carlo	14	Percuoco
Graziani	15	Casale
Chierico	16	Faccini

UDINESE		MILAN
Brini	1	Terraneo
Galparoli	2	Bonesi F.
Callaroo	3	Galli F.
Gerolin	4	Battistini
[illegible]	5	Di Bartolomei
Tesser	6	Russo
Mauro	7	Verza
Miano	8	Manzo
Selvaggi	9	Hateley
Criscimanni	10	Evani
Carnevale	11	Incocciati
Arbitro: Pezzella		
Piero	12	Nuciari
[illegible]	13	Clemmino
Papais	14	Maldini
Montesano	15	De Ruda
Dominissini	16	Giunta

Si riparte: l'Inter sente il vento a favore

C'è Rummenigge e manca Stromberg

Situazione capovolta rispetto all'andata (finì 1-1) - Castagner: «Giornata [illegible] sciuparе» - Sonetti non si rassegna

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — C'è Rummenigge, non gioca Stromberg, rispetto alla gara di andata (finita uno a uno, rete [illegible] di Muraro al 1' e pareggio di Osti all'inizio della ripresa) si capovolge la situazione in Inter-Atalanta. Si capovolge anche il campo, ovviamente, e non sarà troppo [illegible] malgrado [illegible] sforzi del Comune Castagner [illegible] solo che non sia smagliante: conta che i suoi sprinters d'attacco — Rummenigge, appunto, ed Altobelli — non abbiano a soffrire come contro la Roma. Non solo perché stavolta [illegible] ha il tedesco in [illegible] e collega Sonetti lo avrebbe in meno, l'allenatore dell'Inter avverte che la giornata [illegible] va assolutamente sprecata.

Onesto e sincero [illegible]: «*Che loro non abbiano Stromberg, e seppure Solda, per [illegible] è un vantaggio non trascurabile, ma anche noi abbiamo delle assenze, guardate che panchina giovanissima presento, [illegible] avendo a disposizione Pasinato, Muraro, Ferri e Bini. Comunque, [illegible] di là delle formazioni, stavolta conta solo il risultato. Dobbiamo vincere, con Verona e Torino alle prese con le difficili trasferte [illegible] Napoli ed Ascoli. Si possono aspettare loro passi falsi. Dobbiamo metterci nella [illegible] di [illegible] sciupare una eventuale occasione favorevole*».

Castagner non [illegible] misteri (come [illegible] la pensano [illegible] molti, meno Bagnoli e [illegible]) mentre il [illegible] avversario Sonetti non fa drammi: «*Sapete che uno dei segreti dell'Atalanta è quello [illegible] puntare su una squadretta che di domenica [illegible] domenica è cresciuta [illegible] tanto. Ad ogni modo ho piena fiducia nei sostituti Rossi e Donadoni, e nel momento di forma generale. Per battere[illegible] dovrà giocare [illegible] grossa gara. Questo è sicuro*».

Mai partita è così delineata, alla vigilia. L'Inter è lanciatissima verso la testa della classifica, l'Atalanta [illegible] alle spalle [illegible] pareggi consecutivi ed ha già fatto sensazione a San Siro con il recupero (da 0-2 a 2-2) contro il Milan. Le strade dei due tecnici si sono già incrociate solo quattro volte, una sola in serie A nel match di andata. In precedenza (serie B) altri tre match nulli: Lazio-Samb 0-0, Samb-Milan 2-2, Milan-Samb 1-1. Sonetti [illegible] presenta quindi imbattuto alla sua terza presenza nello stadio milanese.

Un [illegible] biglietto da visita per un tecnico che il grande calcio comincia appena a conoscere. Nedo Sonetti, 44 anni, è arrivato all'Atalanta (la scorsa stagione, riportandola in serie A) attraverso un cammino «minore»: Viareggio, Casertana, Spezia, Cosenza e Bambenedettese. Uomo aperto, disponibile, [illegible] si fa ammirare attraverso il gioco mai rinunciatario della [illegible] squadra.

Il [illegible] avversario Ilario Castagner, invece, dall'Atalanta è partito, dalle formazioni giovanili del club orobico. Il salto ad una «prima squadra» l'ha compiuto passando [illegible] Perugia (1974). Sei stagioni in Umbria, poi Lazio, Milan ed [illegible] Inter.

Voci milanesi hanno già sussurrato [illegible] questo Sonetti che ama il calcio spettacolo piaccia moltissimo al presidente nerazzurro Ernesto Pellegrini. C'è [illegible] vede nella sfida odierna [illegible] consacrazione [illegible] Sonetti, ma lui non si fa distrarre: «Ci mancherebbe altro, con [illegible] [illegible] campionato così *delicato e coinvolgente. Spero* [illegible] godermi anche questa partita. *Giocare contro l'Inter è [illegible] stimolo che basta da solo*».

Bruno Perucca

L'Inter conta su Rummenigge per [illegible]rire bene il «ritorno»

S. Siro, Cremona, Monza senza [illegible] campi agibili

MILANO — Sui tre campi della Lombardia che ospitano [illegible] partite di serie A e B si giocherà normalmente. A Milano [illegible] Siro, Cremona e Monza il lavoro degli spalatori è stato efficace. I tre terreni di gioco [illegible] agibili.

Il campo di San Siro dopo le sgombero della neve è stato tenuto coperto dai teloni e quindi dovrebbero [illegible] ridotti al minimo i pericoli del gelo e [illegible] disgelo. Qualche problema invece ci sarà [illegible] per gli spettatori poiché il lavoro degli spalatori, per continuare in questi due giorni, [illegible] il risalto a ripristinare il cento per [illegible] dello spazio.

A Cremona si parla di una ridusione del 20 per cento circa dei posti. A Monza i «danni» sono ancora più ridotti.

Calcio argentino sciopero totale

BUENOS AIRES — Il [illegible] dei calciatori professionisti dell'Argentina (Fas) ha deciso uno sciopero ad oltranza delle attività calcistiche nel paese.

Il provvedimento, che nei giorni scorsi sembrava scongiurato, si deve al fatto che la Federcalcio argentina (Afa) non ha concesso la libertà ad alcuni giocatori che si consideravano svincolati dai loro club, fra i quali i due nazionali del Boca Juniors, Ruggeri e Gareca.

La Juventus sullo slancio

Contro [illegible] Como di Matteoli (che piace al Torino) dopo il Liverpool - Rossi e Tardelli, [illegible] lariani nei tempi giovanili, invitano a [illegible] sottovalutare gli avversari

TORINO — *Da [illegible] Rush, «Scarpa d'oro 84», a Gianfranco Matteoli, il «Platini dei poveri» che sembra piacere molto al Torino: la Juve passa dalla Supercoppa al campionato. Arriva il Como e sullo slancio della bella vittoria di mercoledì sul Liverpool i bianconeri vogliono confermare d'aver ritrovato la condizione psicofisica e [illegible] continuità [illegible] rendimento*

Il Como, squadra che fa leva sulla velocità, sul ritmo, sul pressing e sul contropiede, [illegible] tachiodato la Juventus sullo 0-0 al Stadio, conquistando il primo dei 15 punti [illegible] la pongono in classifica alla pari dei bianconeri, i quali però hanno [illegible] partita in meno. Recentemente, a Torino, il Como aveva perso con il granata mettendoli però [illegible] frusta; dopo quella sconfitta, [illegible] quinta in trasferta, ha inanellato tre risultati positivi: due [illegible] (fra cui la prima esterna, a San Siro [illegible] il Milan) e un pareggio.

Nessuno, tra i campioni d'Italia, sottovaluta i lariani, in particolare i due «ex» Rossi e Tardelli che a Como avevano vissuto esperienze opposte nei loro anni giovanili. Mentre Tardelli approdava a Torino, Rossi si trasferiva in prestito a Como nell'ottobre [illegible]. Sei presenze, una sola partita intera, [illegible] fiducia da parte degli allenatori, Corsi[illegible] e poi Bagnoli, che s'alternarono sulla panchina [illegible] lombardi.

«Bagnoli era alla sua prima esperienza, parlava poco e non [illegible] riusciva a capire ancora che sarebbe diventato il grosso tecnico che è da qualche stagione: giocavo all'ala, mi preferirono Cappellini e Renzo Rossi e non fu divertente», ricorda Pablito senza alcuna nostalgia ma anche senza rancore. Ce[illegible] l'ambiente e [illegible] che il Como è una «provinciale» capace [illegible] rendere [illegible] vita dura anche alla Juventus: «Comunque vogliamo vincere. Non [illegible] dispiace il nuovo ruolo ma preferivo quello [illegible] punta, quando... facevo gol».

Diverso [illegible] [illegible] Tardelli che proprio a Como, dopo un grosso torneo [illegible] B e [illegible] promozione, s'impose all'attenzione del grande calcio; *la Juventus, soffiandolo all'Inter, fece uno degli affari d'oro [illegible] gestione-Boniperti.*

«A Como, città tranquilla, ebbi grosse soddisfazioni: fu [illegible] stagione importante», dice Tardelli. «Adesso c'è Matteoli che, in un'altra dimensione, [illegible] destinato a spiccare il gran salto: «E' un elemento molto interessante, [illegible] altre caratteristiche rispetto alle mie. Come [illegible] potrebbe [illegible] il bianco della società». Matteoli è seguito [illegible] Juventus, Napoli, Milan e Inter, ma il Torino [illegible] favorito nella corsa al regista sardo, uno dei pezzi pregiati (se continuerà così) [illegible] prossimo calcio-mercato.

Assurto [illegible] massima divisione cinque mesi fa, Matteoli è maturato tardi: compirà 26 anni il 21 aprile (il del stagione del...Toro) ma sta dimostrando d'avere i mezzi per figurare in una squadra ambiziosa. Ha segnato due gol e, per ora, si pone solo il traguardo della salvezza. E lo stesso [illegible] Ottavio Bianchi, un allenatore preparato foggi dovrebbe far [illegible] trare Conti, impiegando [illegible] solo punta, Cornelusson), che proverà a fare lo spambetta all'amico Trapattoni: «Sulla carta siamo stranieri. La Juventus ha il potenziale più forte in assoluto, ma giocheremo senza paure, come a San Siro: avendo battuto il Milan siamo nelle condizioni psicologiche ideali».

Bruno Bernardi

Marco Tardelli

Classifica

Verona	22	[illegible]	15
Inter	21	Fiorentina	[illegible]
Torino	[illegible]	Avellino	14
Sampdoria	19	Napoli	13
Roma	19	Udinese	13
[illegible]	17	Lazio	9
[illegible]	[illegible]	Ascoli	8
Como	15	Cremonese	6

Juventus e Lazio una gara in meno.

Prossimo turno (seconda di ritorno): Atalanta-Juventus (1-5), Avellino-Inter (1-5), Como-Roma (1-1), Lazio-Udinese (0-0), Milan-Fiorentina (0-0), Sampdoria-Napoli (1-1), Torino-Cremonese (1-0), Verona-Ascoli (3-1).

Cremonese-Samp

Gli auguri di Boniek a Zmuda

[illegible] — Il [illegible] polacco italiano ritrova Wladislaw Zmuda dopo dieci mesi. L'ovvio dilemma del capitano della Polonia [illegible] nostra Serie [illegible] avvenne [illegible] il 13 dicembre [illegible] nei sei minuti finali [illegible] Verona-Torino (1-0). Disputò altri [illegible] spezzoni, l'ultimo del [illegible] il 13 [illegible] '84, al Bentegodi contro la Juventus [illegible] per i gialloblù). Sotia presenze, mai una intera per questo sfortunato difensore, vittima di una tormentata odissea, che oggi fa il suo vero [illegible] [illegible] nelle file della Cremonese, contro [illegible] Sampdoria, dopo una breve esperienza estiva nel Cosmos di [illegible] York.

[illegible] Figc ha [illegible] autorizzato a giocare, ma [illegible] dall'inizio del girone di ritorno. Zmuda si sente gratificato, finalmente in efficienza dopo tanti guai. Con l'esperienza e la classe, vuole aiutare la Cremonese a salvarsi e la sua [illegible] è il motivo dominante dell'ex Pallerone partita. Boniek ha inviato al suo connazionale gli auguri di rito. Altro motivo di richiamo è la presenza nella Sampdoria dell'ex grigiorosso Vialli che andrà in panchina ma dovrebbe entrare nella ripresa, come Chiorri ex blucerchiato anche [illegible] confermato [illegible] i rimanini [illegible] Mondonico.

Torna Galderisi contro il Napoli di Maradona

Il Verona vuol guarire dal «mal di Campania»

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — [illegible] davvero il «mal [illegible] Campania» questa capolista battuta [illegible] poco dall'Avellino? Oppure quella [illegible] stata una *tappa stonata, la classica forzatura nel* [illegible] [illegible] più inopportuna, da dimenticare il più presto possibile? Certo le condizioni ambientali non [illegible] le migliori per il Verona che [illegible] giocare [illegible] un terreno pesante, sicuramente più indicato per Maradona e compagni. Marino non lo ammette ma fra i suoi giocatori [illegible] una certa euforia legata appunto al fondo pesante: «Abbiamo battuto l'Udinese combattendo sul fango — ricordano De Vecchi e [illegible] rientro in squadra [illegible] al posto [illegible] squalificato Bagni — così come i miei compagni sono riusciti a vincere anche a Firenze stando in equilibrio sul ghiaccio. Dunque, potremmo anche imitare l'Avellino anche se ora il Verona, pur mancando di Elkjaer, dispone pur sempre [illegible] e recupera Perroni».

In effetti rispetto ad Avellino [illegible] una capolista più *tranquilla quella che si presenta a Napoli, con altri stimoli nonché la forma ritrovata* [illegible] non concedere ulteriori terreno agli avversari: «Sappiamo benissimo com'è [illegible] ad Avellino — *premette Bagnoli* —. Il Napoli non troverà una situazione facile. Perroni a Galderisi mi ritrovo le massime garanzie, anche se capisco benissimo che il terreno pesante finirà per favorire il Napoli».

La forza dei veneti infatti sta nel terribile contropiede manovrato: applicarlo [illegible] *San Paolo non sarà facile anche se ha smesso* [illegible] piovere per cui in questa ora il campo potrebbe anche assestarsi ma [illegible] potrà mai essere nelle condizioni [illegible] [illegible] *Briegel e compagni.*

Nella gara di andata al «Bentegodi», ci furono discussioni e polemiche sfociate nell'espulsione di Bruscolotti. Alcuni fra i giocatori azzurri parlano ancora [illegible] provocazioni *plateali* [illegible] *Rino Marchesi non è disposto* [illegible] accettare [illegible] la «rivincita» sia impostata *sul piano dell'agonismo da parte dei suoi.* «Non dobbiamo pensare a quegli episodi — *ha detto ai giocatori* —, ricordiamoci che questa è [illegible] prima fase di un [illegible] corso, di una serie di gare [illegible] che non possiamo mancare. Dobbiamo cominciare a vincere per uscire definitivamente fuori [illegible] fascia pericolosa della classifica ed assestarci in un settore di maggiore tranquillità. Abbiamo dimostrato a Firenze di essere pronti per quel tipo di gioco che non abbiamo potuto sviluppare proprio all'inizio del campionato [illegible] dell'infortunio patito [illegible] Marino, senza dimenticare la squalifica rimediata da Bruscolotti. Dunque, chiedo alla squadra la massima concentrazione e soprattutto nervi a posto».

Maradona, che ieri [illegible] *stato intervistato a lungo* [illegible] *televisione catalana foggi effettuerà* [illegible] «speciale» *su di lui ha già promesso almeno* [illegible] *to volte agli infuocati tifosi napoletani che anche il Verona di Briegel cadrà sotto le sue bordate. Al San Paolo gli «ultras»* [illegible] pronti [illegible] festeggiarlo in anticipo con uno striscione gigantesco, un record assicurano i ragazzi del tifo azzurro: secondo loro meriterà [illegible] ombra anche quelli record degli stadi di Torino e di Milano. *Non farà sicuramente paura al Verona,* [illegible] soprattutto che ritrova «Nano» Galderisi.

Giorgio Gandolfi

Senza stranieri contro l'Avellino

Angelillo sfida Roma italiana

ROMA — Comincia il girone di ritorno, copia al negativo di un inizio di campionato che mai riserva alle grandi impegni trascendentali. La Roma, che ha chiuso l'andata con un rush finale da mezzofondista di classe, tira il fiato e può rischiare, proprio per un naturale e logico rilassamento, di perdere quello slancio e quei punti che l'hanno riportata in alto.

Sulla strada dei giallorossi compare l'Avellino, guidato da Antonio Valentin Angelillo, un campione amato molto come uomo, amato di più da queste parti perché alla squadra giallorossa, ceriamente non grande intorno al Sessanta, seppe regalare una Coppa Italia e una Coppa delle Fiere, assieme[illegible] dell'attuale Coppa Uefa.

«L'Avellino gioca bene al calcio — dice Angelillo riferendosi — siete voi che ve [illegible] accorgete soltanto adesso. Vince di più in [illegible] vince anche con la [illegible], ma [illegible] è detto che fuori non sappia far punti. Un po' è questione di mentalità nostra, un poco di quello arbitrale. Siamo in provincia, vogliamo dalla provincia, è un prezzo che si paga».

— Sarebbe [illegible] uscire dalla provincia, venire ad allenare un bello squadrone, magari la Roma, [illegible]

«Io sto bene ad Avellino, [illegible] trovato la serie B e anche la fiducia [illegible] gente. [illegible] ho mai avuto gran fortuna da calciatore, e come allenatore ho talento assai per insperati. La Roma? ehi! La Roma potrebbe vincere [illegible] scudetto, un bel segno, [illegible] segno, [illegible] guare [illegible] costa nulla. L'Avellino [illegible] la realtà, e tanto resta rimane, da voler portar via un punto almeno; in fondo ce la dobbiamo dall'andata».

Da parte romanista questo Avellino viene guardato con qualche velata timore. In fondo in trasferta non ha mai fatto[illegible] punti però sa difendersi, sa colpire in contropiede anche se [illegible] ben guardare ha segnato soltanto in tre occasioni ed ha collezionato tre dei quattordici punti della classifica attuale. Eriksson sintetizza: «Squadra che ha fermato capolista è grande squadra». E' frase di circostanza e serve a introdurre un proclama di successo annunciato: «Noi andiamo in campo senza Cerezo, quindi senza stranieri. Ma noi, Roma, adesso sappiamo vincere anche in formazione molto incompleta».

Eriksson non lo dice ma conta anche sulla calma, visto che i giallorossi hanno [illegible] in formazione [illegible] italiana con la Fiorentina cagliendo in prima vittoria di campionato, e poi hanno continuato sullo slancio ad Ascoli guadagnando un punto difficile campo un punto più che utile. Non giocherà nemmeno Nela che dopo [illegible] giorni di riposo ha condotto un paio di allenamenti a ritmo sostenuto, ma manca ancora di fondo atletico. Dovrebbe essere inserito fin dall'inizio forse, a meno che non venga preferito Chierico finalmente guarito da un'ernia del disco che tale non era.

Giorgio Viglino

Assente Serena, centrocampo più forte con Pileggi

Il Torino ad Ascoli con una sola punta

DAL NOSTRO INVIATO

ASCOLI — [illegible] di risultati: [illegible] nuova definizione [illegible] entrata nel vocabolario [illegible] Torino, colpa del pareggio [illegible] Fiorentina e della sconfitta [illegible] Roma. Un punto in due partite, [illegible] succederà [illegible] i granata oggi saranno battuti dall'Ascoli? Gigi Radice [illegible] ha avuto una settimana [illegible] tempo, e di tranquillità, per analizzare e discutere il problema, [illegible] studiare in dettaglio i rimedi. La squadra si è fermata in centro Italia, lontano dalla neve e dal gelo [illegible] Nord, e se i discorsi sono stati lunghi e profondi, resta l'incognita grossa [illegible] come il Torino saprà reagire [illegible] momento sfavorevole.

«L'obiettivo [illegible] duplice: riscattare la sconfitta [illegible] Roma e iniziare il girone [illegible] ritorno col *piede giusto*», ha detto in sintesi Gigi [illegible] ribadendo fra le righe un vecchio concetto, e cioè che il Torino è al bivio e deve dimostrare in concreto la sua raggiunta maturità ad alti traguardi. Tutto questo può sembrare troppo sfumato o sottile, [illegible] [illegible] la partita [illegible] Ascoli darà [illegible] risposta alla domanda che tutti si pongono, ha il Torino le possibilità psicologiche e tecniche per puntare allo scudetto?

Ha detto ancora Radice: «*In questi giorni ho analizzato il passato, ho cercato di capire perché il Torino, nelle ultime stagioni, ha avuto un calo nel girone* [illegible] ritorno. *La preparazione non* [illegible] *un problema, il problema* [illegible] *gli uomini* [illegible] *agli uomini chiedo il salto* [illegible] *qualità necessario. Siamo arrivati* [illegible] *alto, ora dobbiamo rimanerci: per questo è indispensabile far risultato ad Ascoli, altrimenti la crisi* [illegible] *punti potrebbe trasformarsi* [illegible] *crisi di morale e di gioco. Non voglio neppure pensare all'ipotesi di una sconfitta*».

C'è dunque la necessità, da parte [illegible] Torino, di strappare almeno un punto sul campo caldo di Ascoli. [illegible] questo senza Francini e Serena, pesante perdita. Ha detto Zaccarelli, saggio capitano: «*Abbiamo scavato le fondamenta, ed è stato un buon lavoro,* [illegible] *pare. Ora è giunto il momento di costruire la casa: Ascoli deve essere il primo mattone*».

Radice. [illegible] logico, ha anche analizzato le responsabilità dei singoli, in particolare dei difensori: «*Abbiamo incassato sei stupidi, segno che qualcosa non funziona. Ma le colpe* [illegible] *equamente divise, anche il centrocampo non* [illegible] *assolto del tutto, specie* [illegible] *fase* [illegible] *copertura: inutile aggiungere che sto studiando rimedi*». Il tecnico granata non ha detto altro, ma ci pare probabile, molto probabile, che sul campo abientato di Ascoli il Torino si presenti [illegible] una novità di formazione: Schachner unica punta e l'ex ascolano Pileggi [illegible] posto di Serena, squadra più [illegible] ta, primo obiettivo il pareggio. Difficile dar torto a Radice anche perché i granata [illegible] comunque in grado, [illegible] Dossena e Junior, di sviluppare da [illegible] gioco d'offesa.

Anche l'Ascoli non ha alternative. Ha detto Boskov: «*Ho chiesto tre punti contro Inter, Torino e Verona, ultima speranza* [illegible] *non perdere il contatto* [illegible] *gruppo. Dunque dobbiamo battere* [illegible] *Torino visto che a Verona non abbiamo espugnato. Il pari non serve,* [illegible] *solo la vittoria. Questo non significa che ci riusciremo perché il Torino è una grande squadra e Radice un grande tecnico.* [illegible] *ci proveremo. Ci proveremo* [illegible] *con tutte le nostre forze*».

Boskov oggi potrà contare a tempo pieno su Cantarutti, [illegible] rientro dall'inizio dopo 40 giorni, mentre dovrà fare a [illegible] di Hernandez colpito da un forte attacco [illegible] Un solo [illegible] [illegible] formazione, Perrone a [illegible] nel ruolo [illegible] libero: il primo ha problemi ad una caviglia ma ha promesso [illegible] giocare. Infine [illegible] condizioni [illegible] terreno. Ad Ascoli non piove [illegible] due giorni e [illegible] [illegible], seppur parzialmente, [illegible] coperto dai teloni: [illegible] dovrebbero esserci problemi, a meno che il cielo non ricominci a far [illegible].

Carlo Coscia

Selvaggi vuole [illegible]gnare la prima rete al Milan

[illegible] — Cinquecento spalatori volontari hanno liberato lo [illegible] Friuli dalla neve, [illegible] l'aiuto [illegible] [illegible] meccanici per non danneggiare il terreno di gioco e la pista di atletica. Anche i posti numerati delle gradinate sono [illegible] agghiacciati.

[illegible] lo stadio Friuli potrà accogliere i 45 mila spettatori che sono preventivati, [illegible] base [illegible] prevendita dei biglietti d'ingresso. [illegible] trattarà di un pienone stagionale, sebbene l'incontro non prometta grande spettacolo per le assenze di Zico, [illegible] [illegible] Edinese, [illegible] di [illegible] sotti, Wilkins, Icardi, Virdis e Scarnecchia nel Milan. Liedholm ha fatto disputare un leggero allenamento in vista della [illegible] anche per assaggiare le condizioni di Galli e di Hateley i quali dovrebbero giocare.

Vinicio, sull'altro fronte, ha già tutto deciso e schiererà in campo la formazione che domenica scorsa [illegible] giocato il secondo tempo contro il Cre[illegible] Caltanzo farà la guardia ad Hateley e Selvaggi apera di segnare un gol al Milan, impresa che non gli è [illegible] riuscita nella [illegible] lunga carriera di [illegible] l. p.

Gare e arbitri di Serie B e C

Serie [illegible]

Bari-Catania	Casarin
Bologna-Varese	Greco
Cagliari-Lecce	Baldi
[illegible]-Arezzo	Bianchi
[illegible]-Triestina	De Pauw
Parma-Cesena	Ongaro
Perugia-Padova	Longhi
Pisa-Empoli	Fiori
Taranto-Samben.	Frigerio

Classifica

Pisa	25	Genoa	16
Bari	24	Bologna	16
Catania	20	Empoli	16
Perugia	19	Cesena	15
Lecce	19	Padova	15
Triestina	18	Campob.	14
Arezzo	18	Samben.	14
Monza	18	Taranto	14
Varese	17	Cagliari	13
Pescara	17	Parma	8

Genoa e Campobasso 1 gara in meno

Serie C1/A

Ancona-Pistoiese	Agri
Asti Tor.-Livorno	[illegible]
Brescia-Jesi	Nicoletti
Carrarese-Vicenza	Baldas
Legnano-Modena	Amendolia
Pavia-Rondinella	Isola
[illegible]-Lanerossi	[illegible]
Rimini-Treviso	Cesmaro
Spal-Piacenza	Agnolin

Serie C1/B

Benevento-Reggina	Scalise
Casarano-Casertana	Boschin
Catanz.-Monopoli	Cornieti
Foggia-Campania	Lormeo
Francavilla-Cavese	Tarallo
Messina-Barletta	Bruni
Nocerina-Teramo	Colonna
Palermo-Cosenza	Fucci
Salernitana-Akragas	Botti

Serie C2/A

Carbonia-Alzan.	Bellotti L.
Civitav.-Siena	Cassanelli
Derthona-Olbia	Pasce
Imperia-Prato	Tonon
Lodigiani-Maceses	1-1
Lucchese-Savona	Alfonso
Mantov.-Nuorese	Gavirghi
Spezia-Voghar.	Manfredini
Torres-Pontedera	Malaggia

Serie C2/B

Fanfulla-Pievigina	Copercini
Gorizia-Pro Patria	3-0
Monza-Fergocrema	Picchio
Monicelli-Mantova	Falca
Omegna-Venezia	Di Marino
Pro Vercelli-Mira	Ronggier
Rhodense-Pordenone	Greco
Trento-Castellotto	Cagnini
V. Boccaleone-Novara	1-1

Serie C2/C

Brindisi-Fermana	Baldacci
Cesenatico-Maceral.	Merlino
Civitanovese-Matera	Rutilio
Fano-Foligno	Saturiano
F. Andria-Centese	Magliulo
Forlì-Teramo	Rio
Galatina-Cattolica	[illegible]
Giulian.-V.Sandg.	Fabricatore
Sammarin-Martina	Rapposelli

Serie C2/D

Afragolese-Nissa	Trinchieri
Alcamo-Ischia	Coccarelli
Canicatti-Turris	[illegible]
Ercolanese-Crotone	Baroni
Trasimeno-Sorrento	De Santis
Gladiat.-Amorosa	Sarnataro
Licata-Paganese	Ramacci
Rende-Fratese	Iori
Siracusa-Potenza	Zambelli

Il discusso brasiliano contro la Lazio

Fiorentina, fuori Iachini e riconferma per Socrates

FIRENZE — *Fiorentina a due punte* [illegible] primo minuto per cercare [illegible] battere la Lazio e allontanare [illegible] spettro della crisi. *Vicenzaggi ha deciso di escludere Iachini, che ha mostrato nelle ultime partite* [illegible] *lievoli segni di appannamento, e al suo posto giocherà Claudio Pellegrini.*

Confermato l'impiego di Socrates, che domani è stato invitato a pranzo dal presidente Ranieri Fontello: sarà l'occasione per fare il punto della situazione, dopo le recenti polemiche provocate [illegible] *dopla sostituzione del brasiliano a Udine contro il Napoli. L'allenamento* [illegible] *rifinitura, a Coverciano, è stato turbato* [illegible] *uno scontro involontario fra Contile e Passarella: l'argentino,* [illegible] *duro, ha accennato un gesto di reazione.*

[illegible] Lazio, quasi certo [illegible] rientro [illegible] [illegible] Iberna, al posto [illegible] Spinozzi, mentre D'Amico sarà [illegible] panchina. Garlini sarà [illegible] seconda punta al fianco [illegible] Giordano. *Chinaglia ha affermato che spera di tornare a Roma con un punto in più in classifica.*

OLIMPIADI — Per le trasfusioni ai ciclisti di Los Angeles

Emoscandalo negli Usa

Sospesi due tecnici, degradato un dirigente, scuse ufficiali della federazione al pubblico

COLORADO — Numerosi componenti della squadra ciclistica statunitense che ha preso parte ai Giochi di Los Angeles conquistando nove medaglie (quattro d'oro, tre d'argento e due di bronzo), si sono sottoposti a trasfusioni di sangue poco prima delle gare olimpiche. Lo ha reso noto David Prouty, direttore esecutivo, a nome della federazione ciclistica statunitense (Usci), che comunque non ha preso né prenderà alcun provvedimento nei confronti degli atleti che hanno fatto ricorso alla trasfusione e nessuno ha comunicato i nomi dei corridori coinvolti nel caso che, denunciato il 9 gennaio dal dottor Thomas B. Dickson, ex medico della selezione olimpica, ha dato origine all'inchiesta.

L'Usci accertati i fatti, ha invece sospeso per 30 giorni l'allenatore Eddy Borysewica ed il direttore tecnico Ed Burke, ritenuti responsabili. Il dirigente Mike Fravense, primo vicepresidente della federazione è stato degradato a terzo vicepresidente ed invitato a dimettersi.

La federazione, che ha presentato ufficialmente le sue scuse al pubblico americano, agli altri componenti della selezione olimpica e al Comitato olimpico Usa, ha un regolamento che vieta la pratica delle emotrasfusioni, metodo che non è altrove considerato doping né vietato dal Cio.

Il dottor Dickson, nella sua denuncia, aveva fatto i nomi di Steve Hegg e Leonard Hitz (oro e bronzo nell'inseguimento), di Pat Mcdonough, argento nell'inseguimento a squadre, di Rebecca Twigg, seconda su strada, e di Brent Hemery, riserva dell'inseguimento a squadre.

Tre colpevoli, nessun reato

La federciclismo americana scopre che alcuni suoi ciclisti (come ormai tanti ciclisti, specialmente dilettanti, di tutto il mondo) si giovano delle auto-emotrasfusioni e applica i suoi regolamenti, più unici che singolari. Nessun altro ente sportivo al mondo, infatti, vieta questa pratica e soprattutto nessuno ha elementi certi per giudicarla illecita.

La trasfusione è un atleta, prima della gara, di sangue prelevato il precedenza alla stesso atleta, se correttamente eseguita, non presenta aspetti di doping né controindicazioni relative alla salute di chi vi si sottopone. Si può discutere se sia utile o meno sul piano sportivo: i risultati direbbero di sì, a partire da quelli della Ddr nel nuoto già all'inizio degli Anni Settanta (primi esperimenti in materia di cui si sappia), fino a quelli ottenuti dall'Italia degli atleti sfidati all'Acquacetosa dal professor Francesco Conconi: tanto per restare al ciclismo, Francesco Moser.

I guasti all'antica possono anche essere il caso per questione di principio, il sangue richiama tanti tabù e chi lo maneggia può essere anche Dracula. Però di questo passo finiremmo per voler tenere lontane dallo sport anche le pillole di vitamina C.

In sostanza, è una specie di auto-scandalo. La federciclo Usa fa le sue scuse al pubblico e agli altri concorrenti olimpici. Non è il caso: nessuno ha dati sicuri, ma si potrebbe scommettere che, a Los Angeles e Sarajevo, almeno un migliaio di atleti olimpici abbiano frequentato le emoteche.

g. mem.

BOB MONDIALE — A Cervinia in testa i tedeschi dopo due manches

Giù nel ghiaccio a 130 l'ora

Cervinia. Ecco «Italia-1», guidato da Ghedina, in uno dei mondiali di bob a due (Telefoto)

Hoppe (Ddr) davanti al connazionale Richter - Primati migliorati - Ghedina (Italia-1) al settimo

DAL NOSTRO INVIATO

CERVINIA — *Il bob è una scienza quasi esatta (inutile quindi aspettarsi un capovolgimento dei pronostici. Tutto come previsto nelle prime due manches dei campionati mondiali «due» che si concludono oggi, inizio ore 9,30) con netto dominio della Germania Est. Al comando l'equipaggio Ddr-1, con il fenomenale pilota Hoppe e il frenatore Schuerhammer (che non deve mai frenare se non al traguardo). Seconda la coppia Richter-Grumm: un Ddr-1 — e questa è una piccola sorpresa — i sovietici Ekmanis-Zhirov, a bordo Urss-1.*

E gli azzurri? Senza infamia e senza lode: al settimo posto Italia-1 con Ghedina-Meneghin, al decimo Italia-2 Wolf-Belstrcher. Sono andati un po' meno bene di quanto si sperava, ma sono soprattutto incoraggianti in vista per il terzo posto, anche se si tratta solo di una possibilità matematica, difficile da mettere in pratica.

E' inutile dire che è caduto il record del Lago Blu, coperto di lodi da tutti i concorrenti per l'ottimo lavoro svolto dagli organizzatori. Per ventiquattro volte nelle due batterie si è scesi sotto il vecchio limite di 1'07". Migliorati tecnicamente i bob, più preparati gli equipaggi, più rapido il tracciato. Il primato non appartiene a Richter che, nella seconda discesa, è stato cronometrato in 1'06"64, alla media di 94,653 Km/h. Di Hoppe, invece, è spinta iniziale più veloce (54 metri in 5"66).

La più alta velocità assoluta appartiene sempre a Richter che, sul rettilineo precedente alla curva d'arrivo, ha sfiorato il «muro» dei 130, con 129,863 Km/h. C'è da sottolineare che se gli equipaggi della Germania Est hanno confermato la loro supremazia aggiudicandosi una batteria a testa, l'Urss ha impressionato per merito di Ekmanis. Il suo bob, simile a uno aquilo, con larghe pinne anteriori e posteriori e un sistema di molleggio dei pattini perfetto, è quello che ha permesso solo per spinta iniziale molto debole.

Per quanto riguarda gli italiani, il c.t. Torriani ha detto: «Siamo stati più o meno sui nostri tempi. Wolf ha messo parecchi errori e forse ha pagato un poco il peso della responsabilità. Il nostro obiettivo ora rimane un quinto posto che sarebbe un progresso, non ci accontentiamo a questo punto perché abbiamo intenzione di ritornare al vertice».

Cristiano Chiavegato

Classifica (dopo due manches): 1 DDR-1 (Hoppe-Schauerhammer) 2'10"22 (1'04"57 + 1'05"65). 2. DDR-2 (Richter-Grumm) a 17"100 (1'05"73 + 1'04"64). 3. Urss-1 (Ekmanis-Zhirov) a 80/100 (1'05"52 + 1'05"50). 4 Svizzera-2 (Kipfer-Kiser) a 1"04 (1'06"12 + 1'05"80). 5 Urss-2 (Kipurs-Poliarus) a 1"51 (1'05"89 + 1'06"04). 6 Svizzera-1 (Hilzebrand-Muller) a 1"93 (1'06"27 + 1'05"97). 7 Italia-2 (Ghedina-Meneghin) a 1"97 (1'06"22 + 1'05"97). 8 Austria-1 (Paulweber-Tutter) a 2"18 (1'06"19 + 1'06"21). 9 Germania-1 (Fischer-Niesner) a 2"27 (1'06"19 + 1'06"30). 10 Italia-3 (Wolf-Belkircher) a 2"58.

PALLAVOLO — Un quartetto in testa alla classifica

Panini e Santal frenano la fuga di Cus e Mapier

Santal Parma e Panini Modena hanno festeggiato la qualificazione alle finali delle rispettive Coppe europee (Campioni e Coppa delle Coppe) infliggendo due pesanti 3-0 alle capolista del campionato, così adesso la vetta alla classifica c'è un quartetto composto da Cus Torino, Mapier Bologna, Panini e, sorprendentemente, Kutiba Falconara, per la prima volta nella sua storia tanto in alto.

A Parma la Santal ha confermato contro la Mapier di essere in netta ripresa. Trovato finalmente il sestetto funzionante (con Lucchetta opposto al regista Rebaudengo, Negri e Errichiello schiacciatori di mano a Wojtowicz e Lanfranco coppia centrale) gli uomini di Claudio Pizzera hanno incominciato la rincorsa, e soprattutto a prendere quella rivincita che da tempo sognavano.

Contro la Mapier soltanto il primo set è stato molto combattuto, poi i parmigiani hanno dilagato infliggendo, nell'ultima frazione, un 15-2 che non ha certo bisogno di commenti.

Se la riscossa della Santal è rabbiosa, davvero eccezionale è stata la prestazione offerta dalla Panini a Torino. I modenesi non nascondevano di essere molto alla sfida con i campioni d'Italia, la trasferta era stata preparata con largo anticipo e veniva ritenuta un punto fermo della classifica.

Ebbene, con un Dall'Olio perfetto in regia, la Panini ha dato una pallavolo in grado di cancellare in breve tempo le velleità dei torinesi e delle tremila persone che erano accorse al Palasport per questa sfida. L'arbitro è stato travolgente: 3-0 con Bertoli, la «bestia pensante» — e pesante — del volley non solo italiano, chiamato a concludere appena una volta.

Il Cus Torino è rimasto frastornato. Prandi ha promesso cambi che poteva ma c'era poco da fare. Lo stesso Nannini, valutando al termine la prova dei suoi, ha sottolineato che i margini di miglioramento per una squadra che si esprime a quei livelli possono essere «al massimo» del dieci per cento. Gioia la Panini di ieri pressoché dato il meglio di sé.

Volando, quel per può essere rappresentato una maggior efficacia di Bertoli e Quiroga — ma non bisogna frastornare perché la loro partita è stata il solito — sugli inviti a schiacciare palle basse. Ma si parla di perfezione.

Insufficiente la ricezione, Mosband lontano da una continuità, rendimento accettabile (ma non solo lui), il Cus Torino solo nel secondo set ha trovato l'impennata che ha messo in difficoltà gli avversari (ed un break di cinque punti che l'ha portato da 3-3 a 8-3). Ma è stato un breve attimo. Gustafson (magnifico, ma troppo solo) e Vullo (in difficoltà per ricezioni ma anche meno autoritario. Il solito volto) non potevano farcela a ribaltare una situazione fin troppo evidente. I difetti puntuali è stata la rimonta della Panini che per mettere insieme il 3-0 ha impiegato in tutto appena 53 minuti.

Giorgio Barberis

Al comando c'è la novità Kutiba

RISULTATI (11ª giornata): Santal - Mapier Bologna 3-0 (16-14, 15-8, 15-2); Cus Torino - Panini Modena 0-3 (8-15, 10-15, 6-15); Sassuolo - Ristofani Asti 0-3 (5-15, 12-15, 10-15); Codyreco Is Cross - Lanza; Ciemme Ravenna - Ortigia 3-0 (15-7, 15-4, 15-12); Americanino Padova - Kutiba Falconara 0-3 (9-15, 11-15, 13-15); Chieti - Enermix 1-3 (8-15, 15-13, 11-15, 6-15).

CLASSIFICA: Cus Torino, Mapier, Panini e Kutiba p. 18; Enermix 16; Santal 14; Codyreco 10; Chieti, Lanza e Ristofani 6; Americanino 4; Sassuolo 0.

PROSSIMO TURNO (sabato 26): Torino-Lanza; Sassuolo-Santal; Enermix-Kutiba; Chieti-Panini; Codyreco-Ristofani; Americanino-Mapier.

BASKET — I torinesi cercano una vittoria storica sul campo della Granarolo

Se la Berloni passa, Bologna è ko

Altri punti persi in casa possono significare addio ai playoff - Mesto ritorno del Simac al Palalido

Dice Alberto Bucci: «*Se giochiamo sempre come a Madrid, è chiaro che prima o poi rinceremo anche una partita. Certo che in questo periodo non è amica nessuna* il calendario del campionato: dopo il Real ci sono Berloni, dopo *Tel Aviv andiamo a Cantù e poi a Roma. Non c'è da divertirsi*». Dice Gigi Porelli: «*Io spero proprio di vedere d'ora in avanti la Granarolo di Madrid, con due arbitri più decenti e un po' più saliti. Il problema però è dare il calendario: con un minimo di riposo, per esempio, certi malanni potrebbero guarire. Invece Van Breda giovedì ha giocato senza bustino, per respirare meglio, così la sua schiena ne avrà sofferto e non supplisma come sopportare il nuovo sforzo contro la Berloni. D'altra parte non possiamo certo fare a meno di lui*».

Insomma, piove una Berloni su una Granarolo già bagnata fino alle ossa. Ed è una Berloni capolista, assistita — toccando ferro — dalla salute come la Granarolo dell'anno scorso, quando invece erano i torinesi ad essere massacrati dagli infortuni. Una Berloni che non aveva mai vinto a Bologna e che quest'anno invece è già uscita vittoriosa due volte da piazza Azzarita: in campionato, in Coppa Italia. Oggi tenta il tris storico e, obiettivamente, ha tutti i mezzi per centrarlo.

Per la Granarolo in questo caso il ko sarebbe forse definitivo, almeno sul fronte del campionato (in Coppa Campioni, in fondo, è a quattro punti (nella classifica «reale») dalla qualificazione per la finale con un paio di prodezze può riportarsi in rotta in campionato, dopo la sconfitta con l'Honky, se perde punti in casa la squadra di Bucci può dire addio ai playoff e cominciare a preoccuparsi della salvezza. La classifica parla chiaro. Il calendario delle ultime undici giornate anche.

All'andata, a Torino, non ci fu partita. Charly Caglieris diede lezione di regia a Brunamonti e buonanotte a tutti. Ora Brunamonti è in formissima, ha messo in crisi perfino Corbalan. E Bucci non ripeterà contro la velocissima Berloni l'errorino del primo mezzo tempo contro il velocissimo Real Madrid: Binelli resterà in panca e far da «cambio», a Villalta scoppia non toccherà correre dietro a Morandotti, al posto di Bonamico (non operato ieri) giocherà «Facciadibronzo» Lanza, a meno che Fantin non sia finalmente pronto al rientro effettivo. Anche perché Scott May non è solo un tiratore come Jackson, se per Van penetra: e per Van sarebbe un cliente ideale.

La giornata numero 19 è altrettanto impegnativa per le altre due capolista, impegnate in confronti — come dire! — «testacoda». Il Banco, contro la Yoga potrà godere — fra Cibona e Real — della domenica di mezzo riposo che tanto è alla Orsatarello.

Il Simac invece riceve l'Honky al Palalido, sul parquet già calpestato dalle scarpette rosse di Pieri e Riminucci. Bradley e Masini. Thoren e Kenney. Purtroppo non si vive di sole memorie e l'ex salotto di piazzale Stupinich va giusto per Simac-Honky. Con un po' di tubi in più, potranno starci cinquemila scarsi: pochi per chi deve pagare lo stipendio a Carroll, pochi anche per Carroll che prima o poi si accorgerà di non avere alcuna chances di ricevere i premi speciali previsti sul suo contratto tutte le partite interne con più di paganti.

Gianni Menichelli

Jolly ko anche a Varese

Nei due anticipi di A1, ieri sera, vittoria del Cinecrem sul Jolly e della Scavolini a Udine. L'Australian sarà dichiarata battuta, avendo gli arbitri sospeso la partita a 2'37" dalla fine, con i pesaresi avanti di 12, per intemperanze del pubblico, dopo l'espulsione dell'allenatore Cescutti.

SERIE A1 — 18ª giornata (ore 17,30): Granarolo Bo-Berloni To, Marr Rimini-Peroni Li, Bancoroma-Yoga Pe, Mobilgirgi No-Riefolanti Mi, Simac Mi-Honky Fabriano (18,30), Ristoro Re-Indesit Ce. Ieri: Cinecrem Va-Jolly Casté 86-84, Australian Ud-Scavolini Pe 74-87 (sospesa al 37'7"). Classifica: Berloni, Banco, Simac e Cinecrem p.26, Ristoro e Mobilgirgi 22, Jolly, Granarolo e Scavolini 18, Indesit, Peroni, Marr e Stefanel 16, Honky 10, Australian e Yoga 8.

SERIE A2 — 19ª giornata (17,30): Cida P.S. Giorgio-Sidermes Bg, Viola Rc-Segafredo Go, Oic Li-Latini Fo, Benetton Tv-Landsystem Br, Fermi Pg-Misterday Rt, Spondi Cr-Glemm Ve, Pepper Mestre-Sacchi G Fe, A.Eagle Ri-Magier V Roma. Classifica: Silverstone e Oic p.26, Viola 24, Segafredo, Latini e Glemm 22, Benetton e Cida e A.Eagle 18, Fermi 16, Misterdan e Pepper 14, Spondi, Mastro e Landsystem 12, Sacchi G 10.

● **IL CONSIGLIO** della federbasket ha deciso di rivedere la discussione sulle designazioni arbitrali a dopo l'assemblea elettiva del 9 marzo. Il presidente Vinci ha però anticipato un probabile sì al sorteggio.

Mondiali a Seefeld

Nel fondo 1° Weinbruch

SEEFELD — Nella seconda giornata dei campionati del mondo di sci nordico, il tedesco occidentale Hermann Weinbruch ha vinto ieri la 15 chilometri, aggiudicandosi, con punti 410,10, la medaglia d'oro della combinata nordica (salto e fondo).

Il migliore dei fondisti azzurri, Gian Paolo Munele, si è classificato al settimo posto, con punti 384,17.

La prova femminile sui 10 chilometri ha visto il successo della norvegese Ilse Gavanli alla finlandese Hamalainen e all'altra norvegese Nykkelmo. La giovane azzurra Goddina Dal Sasso si è piazzata all'ultimo posto.

Ieri sicute Coppa

Stop allo sci per la nebbia

Battuta d'arresto ieri per le prove del mondo di sci in programma a Wengen ed a Mégève. Ma per la discesa libera maschile sulla pista elvetica dei Lauberhorn che per quella femminile in Francia l'alt alle gare è stato determinato dall'insufficiente visibilità a causa della nebbia e della neve che continuava a cadere.

PALLANUOTO — Dopo il 2° turno

Posillipo e Savona coppia imbattuta

Due sole squadre a punteggio pieno nella A1 di pallanuoto dopo la 2ª giornata sono il Posillipo e il Savona, vittoriosi, sia pure di stretta misura, rispettivamente sull'Arco Canogli e sulla Fiorentina.

Soprattutto il Savona ha rischiato grosso contro i toscani, a causa della non felice giornata del suo portiere Crapix piuttosto in ombra. Il Posillipo ha faticato quasi altrettanto a liberarsi del Canogli.

In una giornata che ha fatto registrare quattro successi casalinghi su cinque partite, fa spicco la prima vittoria dei campioni in carica del Master Recco nel derby di Nervi: anche qui sei gol di scarto a favore degli ospiti. I liguri però hanno dimostrato di essere sulla via di una buona ripresa.

Serie A1 — 2ª giornata: Posillipo-Arco Canogli 11-9, Savona-Fiorentina 11-10; Nervi-Master Recco 8-9, Bogliasco-Lazio 9-7; Ortigia-Canottieri Napoli 7-6. Classifica: Posillipo e Savona punti 4; Arco Canogli, Fiorentina, Canottieri Napoli, Recco, Bogliasco e Ortigia 2; Nervi e Lazio 0.

Serie A2 — 1ª giornata: Sisley Pescara-Chiavari 11-7; Fiamme Oro-Marnelli 11-8; Storia-Civitavecchia 7-9, Volturno-Bologna 11-16; Vomero-Como 5-8. Classifica: Sisley Pescara, Civitavecchia e Como punti 4, Chiavari, Marnelli, Fiamme Oro e Bologna 2; Storia, Volturno e Vomero 0.

ATLETICA — Nelle giornata conclusiva dei World Games a Parigi

Altre tre medaglie all'Italia

Argento per Damiliano (marcia) e Possamai (3000 donne), bronzo per Evangelisti (lungo)

PARIGI — *Altre tre medaglie per l'Italia, dopo l'oro di Giuliana Salce, nel World Games che si conclusi ieri sera nello splendido palazzetto di Parigi-Bercy due d'argento e uno di bronzo. Ad ottenerle sono stati Maurizio Damilano, Agnese Possamai e Giovanni Evangelisti, presentatosi in pedana a sorpresa dopo aver dato il voler rinunciare alla manifestazione.*

Maurizio Damilano è arrivato secondo nei 5 km di marcia nel tempo di 19'21"41, battuto dal francese Lebrun (19'06"22), all'ultimo impegno di una lunga carriera.

Agnese Possamai nei 3000 (9'00"66) è finita alle spalle della canadese Debbie Scott (8'56"99), precedendo la statunitense Fluner.

In quanto a Evangelisti, terzo nel Los Angeles, è stato battuto dal cecoslovacco Leitner (7,35) e dall'ungherese Pelyeti (7,34). Il padovano invece ottenuto 7,58.

Il risultato più esaltante di ieri e dell'intera manifestazione, che è stata in pratica il primo campionato mondiale indoor, è stato siglato dal tedesco orientale Thomas Schoenlebe che ha stabilito la migliore prestazione mondiale sui 400 in 45"60. Il precedente limite apparteneva allo statunitense McKay con 45"79, stabilito l'11 febbraio di un anno fa a Gainesville.

Grande gara anche quella dell'asta con il duello tra il sovietico Sergei Bubka ed il francese Thierry Vigneron. La vittoria è andata al primo che, dopo aver fallito una prova a 5,70 (Vigneron aveva superato l'asticella) ha tentato i 5,75. Il francese si è quindi arreso davanti ai 5,80. Sergei Bubka ha poi tentato senza successo i 5,86.

Nelle finali che vedevano impegnati degli azzurri ricordiamo il sesto posto nel peso di Monticelli (19,44) nella gara vinta dal cecoslovacco Machura con 21,22. Bene anche nei 400 donne, vinte dall'americana Dixon in 53"35, l'azzurra Ratti quarta in 55"30. Nei 1500 maschili, in cui si è imposto l'australiano Hillardt (3'40"27) Materazzi e Corro sono finiti quinto e sesto in 3'43"56 e 3'45"46.

Volpiano: cross con gli inglesi

VOLPIANO — I britannici Steve Jones (il più veloce maratoneta del mondo) e Rolla, con il belga De Beck, gli avversari da battere per gli azzurri Bordin, Marchei, Solone nell'odierno cross di Volpiano, tradizionale appuntamento di apertura della stagione internazionale in Italia, a due passi da Torino. In campo femminile annunciata la presenza della maratoneta Laura Fogli.

Percorso nei prossi raffineria Agip (sponsor con la Cassa di Risparmio), partenze dalle 12,30 per i giovani, dalle 14,10 per le gare senior (live per la gara maschile finale).

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

«IL CALVO NON VA ILLUSO!»

di Maurizio Valli

Generalmente la persona calva è una persona «super».
La perdita dei capelli, iniziata quasi sempre verso i 18-20 anni ha, si può dire, scandito le tappe di successo nella professione negli affari, nell'inserimento e nella conquista del posto nella società.
Oggi, col mutare dei rapporti con gli altri e una più accurata attenzione alla propria immagine, il calvo (in Italia ce ne sono 11 milioni) ha cominciato a pensare al suo «caso» in modo più serio e razionale se prima aveva accettato la perdita dei capelli come una fatalità per la difficoltà di porvi un ragionato rimedio, ora si rende conto che il suo calvizie deteriora la sua immagine nei confronti del suo mondo dei suoi interlocutori quotidiani.
Apparire più vecchi di quello che si è, quando non lo si è affatto, è fastidioso, imbarazzante ed ingiusto.
Il questo punto entra in ballo la sua sfera psicologica e prevale la ritrosia nell'affrontare quei numerosi trattamenti miracolosi proposti finora, purtroppo con leggerezza, e che in molti casi sono stati proibiti e messi al bando negli U.S.A.
Una casistica negativa per chi cerca di riottenere giustamente la propria immagine. La società, invece, quella che pochi anni fa derideva chi portava gli occhiali, i busti correttivi, le paniere e persino le protesi dentarie, è maturata al punto di pensare tutto il contrario: si meraviglia di non fa nulla per migliorare il proprio aspetto esteriore.
«La persona calva — dice Alberto Bonfà, direttore operativo della Winner's — deve superare un vecchio tabù. Così come va dal medico o dal dentista senza complessi, deve entrare anche nei nostri centri.
«Devo premettere — prosegue — che è facile vantare risultati nuovi ed originali quando per anni sono state fatte ai calvi molte promesse non mantenute. Ma la Winner's ha le carte in regola per aiutare veramente il cliente che le si affida con fiducia.
«Il cliente viene abbandonato al suo destino.
«Ci è perché il suo successo sarà anche il nostro successo».
La Winner's, quindi, si è posta il proprio obiettivo. Si intende raggiungerlo con una équipe di specialisti, di seri professionisti che studiano il problema «calvizie» alla luce esigenze e della mentalità del nostro tempo.
C'era, prima di tutto, da riesaminare con serietà, specifica e dati reali alla mano, i vari trattamenti precedenti dalle «miracolistiche» lozioni ai vari «trapianti», analizzando le varie tecniche, i gli insuccessi, per grado di trovare, per la persona calva, l'unica strada da percorrere per riavere capelli veri.
fondazione (ora vanta trenta centri e club sparsi in tutta Italia, ciascuno composto da professionisti nel ramo, dermatologi, psicologi, personale altamente qualificato) la Winner's è posta l'obiettivo di studiare.
Non ci sono segreti. Il metodo usato dalla Winner's è basato sull'osservazione e la ricerca scientifica e tecnologica della natura (bionica).
La calvizie è antica quanto l'uomo (ma è un fenomeno che oggi tocca sempre più da vicino anche le donne).
Dopo una lunga serie di indagini conoscitive e di studi, la Winner's ha basato la propria scelta sui risultati, sull'esperienza e su quanto di meglio, oggi, può offrire l'alta tecnologia al fine di ottenere risultati concreti e sicuri.
La molteplicità dei trattamenti ciascuno seguito da una équipe specializzata, ha permesso alla Winner's lo studio e la preparazione di una casistica ineguagliabile in grado di dare una risposta ad ogni problema specifico da qualsiasi punto di vista venga prospettato.
Una preparazione con tecnologia d'avanguardia la sola strada sicura per vincere, oggi, la calvizie e vincerla nel modo più razionale e pratico.
Ecco perché non è più giustificato qualsiasi disagio di fronte alla calvizie.
Entrare in un centro Winner's è scoprire, per la persona calva, ciò che ha sempre sperato di trovare: professionalità, discrezione e soprattutto serietà del risultato. Quello che è sempre desiderato.

WINNER'S
Corso Luigi Einaudi, 1
Tel. 011/505.
Corso Giolitti, 14

OGGI in TV

RAI 1

Calcio — Ore 14.15: panoramica dai campi; 15.30 e 16.30: risultati; 16.30 «90° Minuto»; 18.50 Ascoli-Torino o Napoli-Verona.

Sport vari — Ore 21.50: «La Domenica Sportiva».

RAI 2

Sport invernali — Ore da Cervinia, bob a due; 8.55: da Wengen, 1ª manche speciale maschile di Coppa; 13.50: slalmi 1ª manche.

Pugilato — Ore 17.10: da Birmingham, mondiale welters fra Curry e Colin Jones.

Calcio — Ore 17.50: slalmi di Bari-Catania; 18.40: «Odi Flash».

Sport vari — Ore 20: «Domenica Sprint».

RAI 3

Atletica — Ore 15.15: da Volpiano, cross.

Sport vari — Ore 18.20: «Sport Regione»; 20.30: «Domenica Ore».

Calcio — Ore 22.30 sul tempo di Udinese-Milan.

Una novità (nove gare) e 90 cavalli

Vinovo, via al trotto

VINOVO — *Si apre oggi con il trotto l'attività ippica '85. In programma 9 corse (inizio ore 14,30), una in più dello scorso anno. L'iniziativa sarà ripetuta nelle riunioni dei prossimi due mesi per poi diventare definitiva in aprile se gradita dal pubblico.*

In gara una novantina di cavalli, anche nel Premio Asti dotato di 12 milioni. Alle start del 1600 metri sono, nell'ordine, Budi del Ronco, Birbisa, Krisi, Bolizia Ve, Girovago, Run for Fun, Maiasco e Crocetta. Con un «nastro» di vantaggio insegnano Bisiaca, Maratona e Bassiano.

Favoriti: Premio Paola: Eccone, Elg del Rio; Quart: Dardo Red, Dapinia; Antagnod: Bazar di Nol, Aigion; Brusson: Diapason, Dampa Rio; Morgex: Mandril, Bolgir, Cogno; Etar di Alba, Elkadri; Aosta: Maiasco, Bisiaca; Pontey, Borgarello, Abercio; Ayas: Hector, Cancaro.

Palasport, Coni valuta i danni

MILANO — Il Coni ha aperto una inchiesta sul crollo del Palasport di San Siro. Domani arriveranno Forchielletto progettista Valle e alcuni tecnici del Coni per valutare i rimedi più opportuni ai danni provocati dal maltempo. Ne faranno seguito una relazione nella riunione che, nel pomeriggio, sarà presieduta dal segretario generale del Coni, Mario Pescante.

Successivamente, il presidente della federcalcio, Agostino Onesti, farà il punto sui problemi causati dal cedimento del Vigorelli: lo «Sei giorni» è rimasta senza sede e non potrà certo svolgersi a Milano per il 1985.

NOTIZIE FLASH

● **Peters**, per un dolore al polpaccio che a molti è parso più «diplomatico» che reale ed ha fatto infuriare l'allenatore Burgnich, non giocherà oggi in Genoa-Pescara e sarà sostituito.

● **Recuperi** in serie C1 fissati domenica 27: Piacenza-Carrarese (gir. A) e Nocerina-Barletta (gir. B); in C2 Lucchese-Voghierese, Pontedera-Lodigiani, Savona-Torres e Spezia-Prato (A), Messina-Ospitaletto (B), Gesenatico-Matera, Civitanovese-Giulianova, Fano-Centese, Andria-Cattolica, Forlì-Martina, Teramo-Fermana (C), Frosinone-Ascoli, Gladiator-Sorrento e Potenza-Rende (D).

● **Disciplinare** della serie C2 ha accolto il reclamo del Crotone per la partita con la Turris del 2 dicembre ripristinando il risultato di 3-1 a favore del Crotone acquisito sul campo.

● **A Leano**, per la finale valida per la promozione in serie A della Coppa del Re di tennis, il affronteranno Italia e Olanda.

● **La Parigi-Dakar** è stata nuovamente interrotta a Kiffa in Mauritania. Al momento che molti tra i partecipanti non hanno ancora raggiunto Tichit, sede conclusiva della tappa precedente.

● **Il Panda 4x4 Trophy**, seconda prova si corre oggi a Pragelato, con la partecipazione di quindici utilitarie a «trazione integrale» e con alcuni piloti di nome come Tabaton, Canobbio, Porrellana e Alessandro Fiorio. In programma pure la prima prova del Trofeo Neve-ghiaccio.

● **Mary Decker** ha ottenuto la miglior prestazione mondiale «indoor» sui metri femminili correndo in 3'34"62 l'altra sera alla «Sport Arena» di Los Angeles.

● **La Federnuoto** italiana ha rieletto a presidente l'avvocato Francesco Zerbi con un suffragio quasi plebiscitario: 2086 voti su 2271 votanti.

● **Infine**: gli azzurri Raffl-Huber hanno vinto ieri ad Innsbruck-Igl la terza prova della specialità riposto, portandosi in testa alla classifica della Coppa del mondo.

«La Stampa» di oggi
20 gennaio 1985
è uscita in 387.316 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

EDITRICE LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Gallo
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzarotti
Francesco Paolo Mottola
Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Gamaleri
Giovanni Peradotto
Direttore Paolo Palocchi

LA STAMPA S.p.A.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PIAZZA Vittorio vendesi ampio appartamento 7 camere cucina e servizi. Barbaroux 396 004 - 359 823

PIAZZETTA Maria Teresa palazzo Antonelli esclusivo prestigioso libero su 2 piani soggiorno con camino 2 camere cucina bagno servizi mutuo Holding 741 3131

PINEROLO S. Secondo libera villa ristrutturata mq 500 su 2 piani più mansarda giardino mq 1450 Gabetti 5787

PINO libero in palazzina prima disposizione soggiorno 2 camere cucina servizi giardino priv. Tel 855 580

PINO TORINESE

Strada de Cori in palazzina recente alberi. Appartamenti mq 200 e attici mq 100 mansardato. Edilgrade 548 154.

PINO Torinese libero spazioso in palazzina panoramico soggiorno 3 camere cucina bagno servizi box Holding 741 3131

PRAM 504 352 libero via Rosario in casa medio signorile ingresso 2 camere tinello servizi cantina L. 80 milioni

PRAM 504 352 libera corso Brescia monocamera ottimamente ristrutturata con servizi L. 15 milioni dilazioni

PRAM 534 352 libero via Bra ottimo uso ufficio ampio ingresso camera cucina servizi cantina L. 37 milioni

PRAM 534 352 sopra S. Rita spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino servizio cantina L. 75 milioni

PRAM 584 019 - 594 633 vendesi prima cintura vie a scherza e appartamenti in cooperativa varie metrature mutui agevolati e rientro graduale

PRAM 584 019 locale zona S. Donato vendesi ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 33 milioni

PRAM 584 019 libera via Bellardi ingresso camera cucina servizio cantina unc 45 milioni dilazionabili

PRAM 594 633 libera via Mombarcaro ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 65 milioni dilazion.

PRAM 594 803 libero Rivalta piano alto ingresso camera tinello cucinino servizio cantina L. 45 milioni

PRECOLLINA corso Moncalieri libera indipendente villa di pochi stessi. 450 mq abitativi e giardino 2000 mq ottima esposizione Box multiplo Luciano Vola, tel. 857 824 - 655 580

PRECOLLINA Cornaglia libera stesso stabile 2 alloggi soggiorno 2 camere cucina bagno Tel Garbasi 837 802

PRECOLLINA Le Terrazze libero prestigioso salone soggiorno 4 camere cucina 4 servizi su 2 piani tel 445 433

PRECOLLINA libero subito alloggio su 2 piani di soggiorno cucina camera bagno terrazzo Tel. Bil 442 369

PRECOLLINA Moncalieri splendida posizione alloggio prestigioso giardino garage terrazzi Tel 642.101.

PRECOLLINA prestigiosi appartamenti in tipica stessa casa 150-245 mq ottima giardino condominiale Tel 548 153

PRECOLLINA vendesi alloggio in villa fronte castello medioevale posto di pace giardino e garage No intermediari Tel. 011 654 346

PRECOLLINA via Fetto prestigiosa villa 12 vani 5 servizi garage 1000 mq giardino Consulcasa vende Tel 740.852

PRESSI piazza Massaua occupato in palazzina soggiorno 3 camere tinello cucinino servizi volendo box. Tel 506 688.

PRESSI via Sebastia libero subito ampio camere tinello cucinino servizi L. 34 milioni Edilduciana 513.653.

PRIVATO vende a privato in corso Antony libero camera tinello cucinino mq 65 Telefonare 411 8754

PRIVATO vende libero corso Ferrucci salone 3 camere cucina doppi servizi cantina soffitta posto auto Tel 443 844 ore pasti e serali

PRIVATO vende a privato alloggio libero cadorino tre camere tinello corso Adriatico Telefonare 634 733

PRIVATO vende alloggio signorile Rubiana salone 2 camere cucinetta servizi cantina box Telefonare 909 0259.

RESTAURATO bilocale servizi pavimenti Parella soffitto spogli anziani ultimo privato 35 milioni Tel. 342 357.

RIVALTA Fuji recente salottino 2 camere tinello box/vi mq 120 libero vendesi atrio Tel 390 706

RIVALTA Villaggio Aurora villa signorile stile inglese ampia superficie abitabile. Gennaro 953.2832.

RIVAROLO libero nuovo salone 3 camere cucina box/vi mutuo agevolato 8%. Tel 599 997 - 591 980

RIVOLI in palazzina recente parco secolare posizione dominante soggiorno 3 camere tinello box/vi lavanderia servizi garage cantina Holding 741.3131.

RIVOLI libero 2 camere tinello cucinino bagno 3° piano fermo ascensore L. 57 milioni Tel. 380 231 Guell

RIVOLI regione Pezzetta in villa splendida posizione finemente vendonsi alloggi 130-170-200 mq. garage giardino privato. Tel. 540 955 ore ufficio.

ROSASCO MERO corso Italia in palazzina alloggi nuovi 2-3-4 vani servizi box termo autonomo Casa-Nova 920 5878.

RONDISSONE (To) centro casa in blocco in 24 camere magazzini vendesi corpo stabile investimento. Gabetti 011 5787.

S. MAURO in nuova palazzina alloggi signorili 2-3 camere salone cucina bagni Lire sutt L. 1 milione mq. permute dilazioni. Liparotto 838 544.

S. MAURO via Torino, nuovo ingresso cucina sala camera, bagno, cantina 85 mq vendesi L. 84 milioni contanti. Telefonare 960 2098

S. RITA vendesi libero panoramico salone 2 camere cucina doppi servizi. Barbaroux 396 004 - 359.823.

S. RITA vendesi ultimo attico 2 camere cucina e servizi Barbaroux 396 004 - 359 823

S. SALVARIO libero via Tiziano elegante 2 camere tinello cucinotto bagno. Dilazioni Casamercatodue 782 688.

SAIM A Lungo Po Machiavelli libero signorile seconda salone 3 camere cucina 3 servizi cucinino box Tel 445 450

SAIM B presso corso Dante libera signorile sala 3 camere tinello cucinino 2 servizi termo ascensore Telefonare 447.1238

SAIM C Crocetta libero recente signorile piano alto salone 3 camere cucina 2 servizi termo ascensore Tel 445 450

SAIM D S. Paolo via Lanzo libero 3 camere tinello cucinino servizi ascensore termo L. 115 mq/m. Tel 447 1238.

SAIM E presso Vallette (piazza Rivoli) libero 2 camere cucina servizi ascensore termo L. 48 milioni Tel 447 1238

SAIM F libero via Saracco piano alto camere tinello cucinino servizi termo ascensore dilazioni Tel. 447.1238.

SENICENTRALI vendiamo stessa casa 1° 2° 3 camere cucina servizi da L. 20 milioni monolocali L. 10 milioni 500 mila 80% piano/piano Tel 518.092

SERIM libero zona Città Mercato nuovo ampio 2 camere cucina bagno L. 72 milioni permute parziali. Tel. 519.801.

SERIM libero corso Grosseto anno 1961 piano alto camera tinello cucinino bagno L. 47 milioni permuta Tel. 519 801

SERIM libero Meghini Sud 5 camere cucina 2 servizi cantina L. 80 milioni valorizzato tec. Permute Telefonare 519 801.

SERIM libero piazza Bernini prestigioso ventilato ascensore 3 camere cucina 2 bagni 2 ingressi Tel. 519.801.

SERIM via Monginevro casa d'epoca mq 55 camere cucina bagno termo ascensore L. 70 milioni permute Tel. 519 801.

SETTIMO Torinese nuovo in elegante palazzina vendesi alloggi di 2 camere soggiorno cucina doppi servizi da L. 81 milioni 100 mila Contanti 30% dilazion 25% mutuo 45% con L. 530 mila mensili esenti Ire zero/zero subito. Tel 315 009.

SIC Avanza libero 3 camere cucina servizi accessorie riscaldamento centralizzato, portineria Tel 320 425

SIGNORILE via Passalacqua 3 camere cucina box/vi bifacciale mq 180 vuoto L. 700 milioni. Audita 596 607 597 774.

SOGEM S.r.l. 011 537 620 vende zona via Cardinali ang. Bigmy mq 740 uso commerciale 20-30 vani moduleri piano nobile basi/ignitis indipendenti

SOGEM S.r.l. 011 537.620 vende corso Moncalieri alloggio camera tinello cucinino bagno

STILCASE 517 603 libero S. Rita piano alto panoramico camera tinello cucinino casa '82 L. 30 milioni e mutuo

STILCASE 517 603 - 545 574 libero lungodora Firenze piano alto camera tinello cucinino in signorile casa 1970.

STILCASE 517.603 libero Parella camera tinello cucinino bagno casa '86 L. 19 milioni più rate L. 314 mila mensili.

STILCASE 532.462 libero presso corso Raffaello 3 camere cucina bagno ascensore affitto L. 66 milioni rateizzati.

STILCASE 532.462 libero corso Trieste Moncalieri signorile piano alto salone camera tinello cucinino servizi box.

STILCASE 545.574 libero Lucania, piano alto 2 camere tinello cucinino termo ascensore L. 53 milioni dilazionabili.

STILCASE 545.574 - 517.603 - 532.462 libero Barriera Milano ottimo 2 camere cucina bagno L. 30 milioni e mutuo

TAIT 506.691 libero (corso Unione) zona Stadio 2 piani: 2 camere cucina bagno e ampio monolocale ingresso bagno.

TAIT 506.691 libero in corso Francia (prima corso Svizzera) soleil/no angolare 3 camere cucina ingresso bi/servizi.

TAIT 506.691 libero zona corso S. Maurizio 2 camere cucina ingresso bagno L. 68 milioni 700 mila.

TAIT 506.691 libero zona Rivoli 81 camere tinello, cucinino ingresso bagno 2 anc terrno-ascensore (via Genova).

TAIT 506.691 libero in via Genova camera tinello angolo cottura ingresso bagno 2 piani L. 30 milioni 400 mila

TAIT 506.691 libero in via Boston S. Rita recente, ampio, soleil/no camera cucina ingresso bagno, 4° piano.

TESTONA

precedente alloggi panoramici a ville mutuo 13% riscaldamento solare isolante fuso giardini box. Tel. 597 186

TRAPANI corso libero subito ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrno ascensore L. 68 milioni. Tel. 442 349.

VALBLIOE vendesi villa su 2 piani con dependance 300 mq abitabili e 3000 mq terreno panoramiche Tel. 442 389.

VANCHIGLIA libero 4 camere cucina servizi terrno-ascensore casa d'epoca ottimo prezzo Casamercatodue 782 688

VENARIA libero presso corso Garibaldi ampio 3 camere tinello cucinino doppi servizi dilazioni permute. Tel 501 970

VENARIA viale Buridani libero signorile soggiorno 2 camere cucinotto servizi mansarda collegata con ascensore mq 77 L. 120 milioni Expocasa 504 263.

VENDO libero salone tre camere servizi vicino Porta Nuova Telefonare 587.667

VENDO villa nuova a Vinovo, anche con permuta Telefonare 820.583

VIA Accolti libero 2 camere cucina bagno Tel. immagazzini 543.854.

VIA Boiardo recente camera tinello cucinino bagno casa '86 L. 19 milioni più rate L. 314 mila mensili.

VIA Servais zona ville libero 2 ed ultimo interno piano 4 vani salone cucina ottimi doppi servizi doppi ingressi 4 anni prezzo L. 220 milioni mutuo compreso e dilazioni. Piano immobili 841.020 - 840.873.

VIA Zara 200 libero 2 vani salone cucina doppi servizi prezzo L. 130 milioni mutuo compreso e dilazioni. Palio immobili 841.020 - 840.873.

VIALE XXV Aprile villa con giardino terrazzo ristrutturata completamente ottimo prezzo di trattative. Tel. 544 086

VILLA indipendente 1500 mq terreno a 27 km Torino 190 mq e 50 mansarda L. 145 milioni e 1.5 mutuo. Tel. 383.445.

VILLA Moncalieri S. Bartolomeo libera 230 mq più mansarda garage terreno cintato vendo Selim 487.741.

VILLA Pino Torinese collinare valdese nuova bifamiliare libera mq 210 abitabili ampio giardino. Holding 741 3131.

VILLA Pino Vaie Cieco piano terra e mansarda mq 250 pluriservizi box interrato giardino verde. Tel.

VILLA signorile ad Osasa Valle Po, 250 mq (npli servizi, finiture lusso, ampio terreno vendesi. Tel. 0172 21 874

VILLA Superga libera panoramica su 2 piani volendo biliardiera mq 170 abitabili giardino mutuo Holding 741 3131.

VILLA unifamiliare La Loggia su 2 piani libera mq 385 terreno mq 700 recintato vuota L. 185 milioni più mutuo L. 30 milioni Audita 596 607 597 774

VILLE corso prima cintura mono-bifamiliari con terreno prezzi interessanti vendesi Consulcasa 740 852

VILLE in costruzione Michelino lire 2% salone cucina, 2 camere, bi/servizi, taverna mansarda box giardino riscaldamento autonomo pa L. 200 milioni permute e mutui. Tel. 820 560

VILLETTA recente a Trana mq 140 garage giardino recintato vuota L. 145 milioni. Audita 596 607 - 597 774.

VILLETTE a schiera in Chieri centro complesso residenziale. Salone, 3 camere, cucina, bi/servizi, box, ulteriore giardino privato, riscaldamento autonomo, ingresso vendo direttamente, Iva 2%. Tel 610.359.

VILLETTE a schiera in Alpignano dotate mancanze di imprese con arredi/ui permuta mutuo dilazioni. Tel. 749 2802.

VINOVO villa a schiera salone 2 camere cucina bi/servizi mansarda box giardino. Casamercatodue 752 688.

VINOVO 3° piano 2 camere cucina servizio ristrutturato occupato L. 33 milioni Audita 596.607 - 597.774.

ZONA Parella via Mogadiscio libero camera cucina servizio terrno centrale L. 20 milioni dilazioni. Tel. 335.9780.

20 Domande affitto

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche piccole cubiture per dirigenti stranieri. Tel 351 840.

ABBIAMO necessità per nostra clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel 548 630

CASAVACANZE ricerca monolocali in affitto uso transitorio massima serietà e massima garanzia. Tel. 011 518.721.

CERCO in affitto uso ufficio 2-3 vani servizi piano basso. Tel. 605.35.25 ore ufficio.

CONIUGI insegnanti italiani cercano alloggio 3 camere cucina cintura Sud. Ore pasti telefonare 981.0241.

CONIUGI piemontesi, libero professionista e insegnante senza figli, cercano alloggio 3-4 camere cucina No ammobiliato. Telefonare 350.553.

DIRIGENTE moglie stabile lavorativi senza figli cercano affitto alloggio in Torino o prima cintura immediata Tel. 011 230.285 sera

DIRIGENTE società internazionale specializzata cerca a Torino o collina alloggio signorile 3 camere anche in villetta Telefonare ore ufficio al 518.7476

DIRIGENTE funzione massima referenziata cerca salone/camera doppi servizi Telefonare 953 2360

ELITE CASE 507 815 ricerca in Torino alloggi in affitto uso transitorio arredati o liberi per propria clientela

EPOCASE ricerca alloggi ultra ville vuoti o arredati anche prima cintura Tel 505 458 - 504 263

GIOVANI coniugi dipendenti statali cercano alloggio due o tre camere in Torino Tel. 627.221 ore serali

IMPIEGATA stabile referenziata cerca alloggio in affitto Tel. 547.106 ore ufficio

MEDICO cerca alloggio solo uso stabile zone 4 camere 2 servizi zona Crocetta, Molinette Tel 501 073 ore serali

PROBABILI spot tonnesi pubblicità impego affittasi/cerco due-tre camere a cucina Telefonare 356 772

REFERENZIATI cercano in affitto zona S. Rita alloggio 2-3 camere tinello e cucinino Tel 324.024 ore serali.

REFERENZIATO cerca in affitto alloggio tra S. Mauro e Osasio Tel. ore ufficio 960.2490 o ore cena 232 187.

SOCIETA' intende ricerca in locazione quale 2° casa alloggi vuoti o arredati di qualsiasi dimensione Tel 544 793.

VILLA bifamiliare 200 mq casa con giardino dirigente cerca prossi Rivoli o collina torinese Telefonare 953 1525

21 Offerte affitto

A. GENERALI 360 673 affitta stessa casa alloggi ammobiliati e uffici e varie metrature in zona semicentrale

A. UNICASE affitta ville vuote prima cintura con parco mq 3000 garage 4 camere ciascuno due bagni. Tel. 334 928

ABBIAMO arredati e vuoti stesse case alloggi 2- 1-2-3 camere e servizi con contratto rinnovabile. Tel. 832.284.

ABICASE affitta casa del '700 precedura e ristrutturazione/vendesi soggiorno camera cucinetta 45 Tel 510.853.

ABICASE seconda abitazione arredata camera cucina servizi corso Marconi a studenti Tel. 544.670

AGRICENTRE via Po affittasi uso ufficio 2 locali e servizi. Tel. 531.309, pasti 332.300

AFFITTASI alloggio zona Parella soleil camere a pressanti spesi Tel 323 716 Arredocasa

AFFITTASI zona Tesauro in palazzina ristrutturata uso ufficio mq 175 L. 750 mila mensili, rateizzabili 598 782

AFFITTASI 1 fabbricato mq 160 uffici centralissimo via Cigoli Telefonare 540 877.

AFFITTO coniugi amici 3 vani con ascensore L. 300 mila mensili Scrivere «Publikompass 153 — 10100 Torino».

AFFITTO monolocale arredato stessa casa Unidomi anche residenti L. 280 mila con spese Tel. 531 652 - 800.1024

CASAMERCATO 5586 affitta presso via Ventimiglia ristrutturato uso ufficio piano rialzato mq 200 ingresso particolare

CORSO Agnelli - affittasi a referenziati camera tinello cucinino servizi arredata solo uso pied-à-terre, Tel. 540 785

CORSO Galileo vuoto signorile soggiorno 2 camere cucina bagno cantina L. 400 mila mensili Tel 832.264.

CROCETTA ampio ufficio adatto studio professionale 2 vani servizi L. 370 mila Tel 605 3525

CROCETTA affitto referenziatissimi 3 camere tinello cucinino servizi L. 550 mila mensili Tel 369 183.

CROCETTA affittasi in recente stabile uso ufficio vari e ampia entrata L. 1 milione mensili Tel 517.591.

ELITE CASE 505 535 affitta in Torino stessa casa mono-bifocali servizi bene arredati massima referenze.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 affitta ufficio 6 camere 2 servizi mq 200 corso Vittorio Porta Nuova L. 800 mila

MANSARDA arredata centralissima nuova con bagno a angolo cottura affittasi a studenti o persona sola non residente Telefonare 540 801.

PIAZZA Rebaudengo vuoto 9° piano ascensore 2 camere tinello servizi cantina L. 450 mila volendo box. Tel. 544.793.

PIED-à-terre arredato senza cucina libero subito affitto L. 200 mila. Eziqo massima serietà Tel 480.215.

PORTA Nuova affittasi uffici. sei vani servizi mq 150, quattro vani servizi mq 112, stessa casa Tel 611.527

PRIVATO affitta quattro vani servizi adatto ufficio o abitazione signorile zona Crocetta tranquillissima. Telefonare 517.385 ore pasti

SUBITO ufficio arredato centrali, parcheggio interno, segreteria sala riunioni, telex, recapiti, sedi legali. Tel. 55 611.

UFFICI affittasi in zona Crocetta 3/4 vani stessa casa con portineria da L. 480 mila mensili Tel 583 434.

UFFICI in stabile centrale 2-3-4 camere affittasi/vendo Tel Mezzasa 544 451

UFFICIO prestigioso piazza Solferino primo piano quattro vani ingresso servizi, libero, proprietario affitta direttamente. Telefonare 519.531

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 549 mila, cucine in laminato da 379 000. Pagamo mobili via Lagrange 29 (corrisp).

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO decoratore cerca lavoro pressoché completo Tel 658 4717.

PADRONCINO con furgone 24 q chiuso offresi anche a coloro, amministrazi anche acquisto altro furgone Tel 673 117.

30 Scuole e istituti

A. BEM scuola estetica moderna via Barbaroux n. 2 angolo piazza Castello tel 535 533 (To) corsi rapidi in sezioni di corsi professionali con prova d'uso Regione Piemonte per estetica visto corpo medicale manicure consulenza medica specializzata

APPRENDI una professione redditizia con i corsi Aslem per estetiste diurni e serali. Utilità Cristina Comodo, corso Trieste 109. Tel 011 610 920.

31 Lezioni, traduzioni

INGLESE madrelingua, metodi praticissimi insegna professore madrelingua inglese. Lunga esperienza. Tel. 679 060.

33 Matrimoniali

AQUATO 42enne libero conoscerebbe signora sani principi fini scopo matrimonio. Scrivere «Publikompass 5648 - 10100 Torino».

PROFESSORESSA nubile 35enne carina sposerebbe max 39enne settentrionale diplomato e laureato buon impiego sano bell aspetto calcitico astinente vera mamma desiderosa è bbero formare a dedicare propria famiglia ed essere in no alloggio zona precollinare Scrivere Publikompass 5721 - 10100 Torino.

SCAPOLO 49enne con villetta propria conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere «Publikompass 8295 - 10100 Torino.

VEDOVA 58enne carina attillatissima indipendente sola rispostissima. Scrivere Publikompass 5645 - 10100 Torino

VEDOVA 68enne piemontese senza figli compensativa spostesebbe signore ingegnere civile buona salute. Scrivere Publikompass 7589 - 10100 Torino

2 AMENE sole simpatiche carine conoscerebbe max 30enne scopo matrimonio Scrivere «Publikompass 6377 - 10100 Torino».

AMENE calibe 1,74 professionista scienze umane piemontese laureato forse sentimenti cerca scopo matrimonio carina sullura decisa, lavoro ajuto disponga sicurezza anche nullatenente. Scrivere «Publikompass 5852, 10100 Torino».

SERENE belle presenza diplomata donna impiego conoscerebbe scopo matrimonio 60-65enne serio buona pensione. Scrivere «Publikompass 8225 - 10100 Torino».

42 Antiquariato

AVETE oggetti, mobili di ogni genere da vendere? C'è 11hr Piemonte Tel. 011 485 334 - 482 822.

GALLERIA Pura Torino corso Cairoli 32, tel 677.346 acquista dipinti dell'800 e primo '900 Massima riservatezza

SANT'AGOSTINO corso Siccardi 15 Torino. Tel. 535.963 acquista pontanti o mille all'asta dopo '800 '900 massima valutazione e riservatezza.

VENDO per realizzo mobili '800 e quadri d'autore '800. Telefonare 0121 909.858.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. 17 km Torino rustico 4 vani cortile/orto L. 33 milioni dilazionabili. Gestim 650 3053

A.A.A. 28 km Torino rustico semindipendente 6 vani stalla 17.000 mq terreno L. 35 milioni Gestim 650.3053

A.A. AVIGLIANA Casamercato 5586 cascina abitabile subito: 2 camere, cucina, servizi, cantina, completamente arredabile L. 24 milioni minimo anticipo dilazioni 36 mesi

A.A. BRUINO Casamercato 5586 villa 1300 mq giardino circostante, ingresso, 3 camere, salone/ino, cucina, doppi servizi, seminuovo, box auto. L. 158 milioni minimo anticipo dilazioni 20 rate semestrali

A.A. RIVALTA presso Casamercato 5586 villa tranquillissima formata da due appartamenti di ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, camera, locale caldaia, box auto, 500 mq giardino circostante, L. 203 milioni minimo anticipo dilazioni 20 rate semestrali

A.A. VOLPIANO Casamercato 5586 villa con terreno circostante, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, taverna, box/auto auto, cantina, magazzino, bagno L. 206 milioni minimo anticipo dilazioni 20 rate semestrali

A.A. 5 km da Torino Casamercato 5586 casetta 5 camere, cucina, terreno, giardino, cortile/ili servizi negozi, L. 69 milioni minimo anticipo dilazioni 10 rate semestrali

A. FENESTRELLE (1150 mt 20 km Sestriere) appartamento nuovo panoramico composto soggiorno angolo cottura camera servizi box arredato ultimo piano bella piccola palazzina con giardino vendo L. 93 milioni mano mutuo. Possibilità parziale permuta con alloggio Rivoli Rivoli o cascinale con terreno nel Pinerolese. Tel. 0121 3840 ore ufficio.

A. L. 6.900.000

senza anticipo il Fumo immobiliare vende rustico con giardino pagamento rateale. Tel. 858 235 - 858.303.

ALASSIO libero ingresso salone camera cucinino servizi L. 58 milioni più 40 milioni rateizzabili. Tel. 019 544 287.

ALPETTE villa L. 36 milioni e 20 milioni mutuo 4 vani camino box e 400 mq terreno Tel 383 445.

APPARTAMENTI per vacanze delle migliori località marine e montane d'Italia vendesi in proprietà multipla e totale. Novacasa Tel 011 648 92 51.

BORGHETTO centrale vista mare recentissimo arredato camera tinello cucinino spazioso, 65 milioni. Tel. 011 599 782.

CAFASSE Fiano Monsalvato Vendesi rustico da ristrutturare con o senza terreno Tel 0123 417.424 ufficio.

CASA indipendente 1000 mq terreno Giaglero vendo L. 34 milioni più 10 milioni Tel 0124 312 06 ore pasti

CASAMERCATO A 011 55.56 comprendo ruderi, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Paga bene contanti! Aperto sabato pomeriggio

CASCINA libera nel Canavese 25 giornate unico appezzamento vendesi. Telefonare 0124 312 06 ore pasti

CASCINALE ampio corpo stalla vendo Santhià L. 56 milioni possibilità mutuo. Tel 0124 312.06 ore pasti.

CERCASI casetta prima cintura di Torino. Casamercato pagabene contanti Telefonare 5586.

CERIALE 1 km vista mare adeguato rustico 7 piani più 700 mq terreno L. 63 milioni rateizzabili Tel 019 684 287.

CESANA camera soggiorno cucinino servizi doppio box auto vendo. Tel. 011 530 085.

CHIUSA S. Michele libero recente ingresso 3 camere tinello cucinino pagno + box, 62 milioni. Cittadella 519.260.

CHIVASSO dintorni casa indipendente posizione collinare 5 vani balconi L. 105 milioni. De Giovanni tel. 910 9002.

CUMIANA vendo alloggio libero tinello cucinotto camera letto bagno cantina L. 43 milioni Tel 0121 71 621

CUORGNE' rustico indipendente 3 vani acqua luce terreno 600 mq soleggiato L. 22 milioni Tel 380 231 Guell.

DA L. 23.500.000

Spagna (Costabrava) in attraente località balneare appartamenti e villette con giardino e piscina. Per informazioni tel Studio N 011 591 644

FIANO adiacente La Mandria in villa giardino/frutteto parco mq 5000 vendo alloggi varie metrature. Tel. 0123 417 424.

FINALE Ligure 200 mt mare 5 vani recente costruzione L. 45 milioni più rata mensile Telefonare 019 644 287.

GABETTI 5787 vende libero Pavarano 11 km da Cuneo recentissimo salone 2 camere cucina bagno box, 66 500 000

GIAVENO villa libera recentissimo salone pranzo 3 camere cucina 2 bagni garage giardino. Gabetti 5787.

INVESTIMENTI immobiliari Argentera, vendiamo multiproprietà notarili beni/mobili, L. 4 400 000 dilazionabili (prezzo lancio), grandi appartamenti arredati (Garantiscono per sempre vacanze in alta montagna) Tel. 0103 58 268.

IVREA

4 vani L. 67 milioni Telefonare 393.445.

LEINI' villa recente libera di 4 vani doppi servizi taverna mansarda box riscald mq 3200 Casa-Nova 920 5878.

OSPEDALETTI affare 2/3 locali con o senza taverna/ta nuovi panoramici fini 3% Arredocasa Tel 0184 597.91

PIETRA Ligure collina rustico da ristrutt su 1000 mq terreno vista panoramica mare L. 16 milioni più rata mensile Telefonare 019 644.287.

PIETRA Ligure bilocale più servizi giardino terreno autonomo posto auto, L. 37 milioni più 20 milioni pagabili in 5 anni, Telefonare 019 644.287.

PIETRA Ligure vendo villetta unifamigliare eventuale permuta con piccolo alloggio. Tel 019 512.761 serali.

RIVIERA Ligure compro da privato appartamento libero pagamento rapido Tel 599 857

RUSTICI di ogni epo vari prezzi dimensioni e location da ristrutturare e ristrutturati mutuo Casamercato 55 86

S. BARTOLOMEO recente arredamento elegante 2 camere cucina giardino L. 64 milioni più L. 30 milioni mutuo e dilazioni, volendo box Tel. 011 599 782.

SALICE d'Ulmo via Cialea ampio soggiorno 1 camera cucina servizi mq 90 posto auto. Edilduciana tel. 513.853.

SANREMO

corso Inglesi 479 in complesso con parco piscina campi tennis e castello ristrutturato imprese vendo direttamente appartamento mq 113 con giardinetto privato nel castello n. 3 appartamenti nuovi mq 40-60-90 più me predisposti di prezzo e successivo iva 3%. Tel. 011 858.44.44.

VALCELLATORRE villa primissimo di mq 200 per piano, terreno mq 3000 terrazzo piscina Generali 332.470

VILLE di ogni tipo prezzo dimensione in tutto il Piemonte studi soluzioni planimetrie. Casamercato 55 86

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI in Diano Marina alloggio ammobiliato camera e cucina mesi invernali 2 persone Tel 32 98 010.

APPARTAMENTI bricolli per vacanze mare e monti Italia ed Europa, affittasi, Novacasa Tel. 011/348 9251.

LOANO affittasi appartamenti semestrale/i mesi primaverili e estivi a 20 mt mare, Tel. 019 670.960 ore pasti.

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO Hotel Rosa, 3 stelle, corso Dante, vicinissimo passeggiata, confortevolmente anche d'inverno 0182 40 821.

ALASSIO Hotel Diandri 0182 45.148, ogni comfort moderno, fronte mare giardino apertura 15/12 L. 26 mila completo

ALASSIO Hotel Roma, 0182 47 898, 50 mt dal mare Offerta accorata prenotazioni invernali L. 21 000, con servizi 24 000.

ALASSIO Hotel Helvetia vicino mare ogni comforts cucina accurata, pensione completa L. 29 000 Tel. 42 705.

ALBERGO Ravalmare, Pietra Ligure, tel. 019 647 131 sul mare camere con tv, telefono, lunghi soggiorni L. 23 000

ANZIANI, pensionato Nettuno in Torino via Po 4 ang. piazza Castello ospita anziani in ambiente confortevole, servizio e assistenza curati. Tel 839.72 91.

ARMA DI TAGGIA residence Riviera appartamenti per vacanze tv giardino parcheggio Tel. 0184 430 08 - 011 331.768

FINALE Ligure Perti Hotel 20 mt mare camere riscaldate L. 22 mila pensione completa. Tel. 019 681.750.

LAIGUEGLIA La Bussola residence 0182 699 136 - 40 912 un angolo di paradiso sul mare aperto tutto l'anno.

LOANO pensione Isabella 019 668.663 corso Europa sopra ufficio postale menù a scelta servizi L. 22 mila.

MARINA DI ALBISOLA residence casa di riposo per anziani, assistenza adeguata e qualificata Disponibilità camere. Rette a partire da L. 750 mila. Tel. 0141 / 488.181 - 488 182.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli solvibilità. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 011.024 - 638.882.

50 Smarrimenti

SMARRITO coppia pastori tedeschi adulti 3 corso Altamura confine Grugliasco Rivoli bottino collare di fiore e catena antipulci mancia Tel 959 2541 - 932 2288

TROVATO bracciale giovane piccola taglia peso rosso bianco e nero affettuoso cerca padrone degno suo affetto. Tel. 782 586

52 Varie

A.A.A.A. OGGELLERIA compra oro argento monete gioielli. Pronti massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.852.

A.A.A.A. COMPERIAMO argentaria oggettistica gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 878.327 via Massimi 27.

ACQUISTA ORO

argento, gioielli monete preziosi per clienti valutando massimo. Via Rivarolo 47, ore negozio, 606.0941.

ACQUISTASI preziosi ed argenti massima quotazione. Tel. 011 485.336 - 482 822.

ACQUISTIAMO mobili antichi ed anche solo oggetti Rinascimento Barocco ecc. Arredamenti completi o ville ad appartamenti massima valutazione immediato pagamento Tel. 621.3270

BE carichi 2 ore di relax e salute cauta massaggi per uomo. Telefonare 0422 - 911 049

BOOMERAD cantine e locali Torino e provincia. Telefonare ore serali al n. 444.176.

LA CONVENIENZA DEI SUPERMERCATI STANDA

...qualità e prezzi "controllati" da 400.000 clienti al giorno. Tutti i giorni, da Sanremo a Lecce, da Trieste a Trapani. Esiste forse garanzia migliore?

PASTA "PONTE" semola grano duro 1 chilo	1150
FARINA "00" BARILLA 1 chilo	700
RISO ARBORIO "TANTO STANDA" gr. 950 - prezzo al Kg. 1840	1750
POMODORI PELATI grammi 800 - sgocc. 480 prezzo al Kg. 1330	640
PASSATA "CIRIO" bottiglia gr. 680 prezzo al Kg. 1350	920
MAIONESE "SACLÀ" vaso gr. 350 prezzo al Kg. 4970	1740
GIARDINIERA "COELSANUS" gr. 890 - sgocciolato gr. 420 prezzo al Kg. 2830	1190
OLIO DI OLIVA "CARAPELLI" flasca 3 litri prezzo al litro 3400	10190
OLIO "TRASIMENO" di semi di mais - 1 litro	2140
TONNO "MAZZOLA" all'olio d'oliva gr. 170 prezzo ■ Kg. 9710	1650
MINESTRONE "ARENA" 1 chilo	2480

80 FETTE BISCOTTATE "TANTO STANDA" gr. 545 - prezzo al Kg. 2830	1540
6 CILIEGIOTTI "TETTAMANTI" gr. 250 prezzo al Kg. 6760	1690
BISCOTTI FROLLINI "BARZETTI" 1 chilo	3490
PASTICCERIA "SPITZE" confezione gr. 400 prezzo al Kg. 4230	1690

BURRO "PREALPI" vendita speciale CEE - rotolo gr. 250 - prezzo al Kg. 5120	1280
LATTE UHT "GIGLIO" parzialmente scremato ■	810
EMMENTAL BAVARESE "TANTO STANDA" gr. 280 ca. - l'etto	698
GRANA PADANO gr. 350 ca. - l'etto	1348
12 WURSTEL "WUBER" gr. 300 - prezzo al Kg. 4630	1390
BOLOGNETTA ORO "VISMARA" gr. 450 prezzo al Kg. 5180	2330
CACCIATORE "VISMARINO" gr. 180/200 l'etto	1395
SALAMETTO MILANO "BERETTA" gr. ■ l'etto	1235
ACQUA "PANNA" brik 1 litro	295
■ "CHIARLI" ■ o amabile - 1 litro e 1/2 v.e. - prezzo al lt. 930	1390
GRAPPA DEL LUPO "PILLA" bott. cl. 70 prezzo al lt. 5700	3990
CAFFÈ grammi 500 "TANTO STANDA"	5590
"PERLANA" LIQUIDO ml. ■	3190
2 ROTOLI ALLUMINIO "GLAD" ml. 8+8	2200

Formidabili le offerte di carni fresche...

VITELLONE/POLPA FAMIGLIA al Kg.	8480
SUINO/SPALLA PER ARROSTI al Kg.	3990
FESA TACCHINO - pezzi interi o fettine - al Kg.	8480
10 UOVA FRES

L'assessore Bruciamacchie interviene sul caso «maxi-cava»

«Pomaro non ha rispettato le indicazioni della Regione»

Il Comune ha autorizzato uno scavo quattro volte superiore a quello previsto

POMARO MONFERRATO — Continua la polemica per la decisione del Consiglio comunale (sei consiglieri favorevoli su otto presenti; sette gli assenti) di autorizzare l'apertura di una cava di ghiaia e sabbia da trasformare, a estrazione ultimata, in un lago artificiale.

Le ultime si registrano tre dure prese di posizione, da parte dell'assessore regionale Mario Bruciamacchie, che tra le altre competenze ha anche quella delle cave, del Consiglio comunale di Valenza e del responsabile della zona ecologica del pci, Gianpiero Cuccuru.

Interessante l'esposizione dei fatti da parte dell'assessore regionale Bruciamacchie, che, tra l'altro, ha già fissato per martedì un incontro, in Comune, con l'amministrazione comunale di Pomaro, i responsabili del Genio civile e l'assessorato alla Ecologia della Provincia di Alessandria.

Dice l'assessore: «*L'istanza tendente a aprire una cava di ghiaia e sabbia in regione Ghiate di Pomaro è stata presentata dalla ditta che ha in appalto dalle Ferrovie la costruzione dei sovrappassi, la sostituzione dei passaggi a livello, sulla linea Chivasso-Casale-Mortara.*

«*A questo proposito — sottolineare che le FF.SS. hanno appaltato i lavori, che comportano il reperimento di un milione di metri cubi di materiale, senza prendere contatto con l'ufficio Cave, falsando in tal modo tutte le previsioni di programma del Comprensorio*».

Detto ciò, Mario Bruciamacchie fa notare come l'apposita commissione regionale abbia espresso parere favorevole alla cava ponendo alcuni punti ben chiari, il primo è che «*la profondità degli scavi scenda di sotto del livello massimo della falda freatica, quindi uno scavo di tre metri, su una superficie di circa due ettari, con estrazione di 60 mila metri cubi*».

Il Comune di Pomaro, invece, ha autorizzato uno scavo sino a 12 metri, con un'estrazione di 240 mila metri cubi. «*Contro il parere commissione regionale* — osserva Bruciamacchie — *che ha cercato di conciliare la necessità di reperire materiale per la realizzazione un'opera pubblica e salvaguardare le falde acquifere sotterranee che alimentano i pozzi comunali di Bozzole e Giarole*».

Bruciamacchie

Infine nel parere regionale indica l'obbligo del recupero ambientale, ultimata l'estrazione, mentre il Comune ha autorizzato un lago artificiale.

«*Il lago* — l'assessore all'Ecologia di Valenza, Franco Cantamessa — *certo per l'irrigazione, considerato che acqua nella zona Pomaro ce n'è in grande abbondanza*».

Nella sua relazione al Consiglio comunale, venerdì Cantamessa ha anche messo in evidenza tutti gli altri punti negativi e le preoccupazione collegati al progetto della maxi cava pomarese, tra l'altro ricordando che la falda acquifera potrebbe non solo essere impoverita ma anche inquinata.

Da qui la decisione, all'unanimità, del consiglio comunale di Valenza (alla seduta ha assistito il sindaco di Pomaro, Carlo Quartero, con i suoi collaboratori) di chiedere ulteriore documentazione.

Successivamente, assieme agli altri Comuni che si sentono danneggiati dal progetto, si studierà quale azione intraprendere per bloccare la maxi cava, sempre che la delibera sia approvata dal Co.Re.Co. (comitato regionale di controllo).

Infine in presa di posizione di Cuccuru, tenuto anche conto che il sindaco di Vignale, Luigi Quartero (fratello di Carlo), era intervenuto per difendere la famiglia e il progetto durante il Consiglio comunale di Pomaro che ha approvato il maxi scavo.

Dice Cuccuru: «*Siamo arrivati al limite estremo di una vicenda in cui si mescolano affarismo, questione privata e pubblici interessi, sistematico aggiramento delle normative di legge esistenti sulla difesa e l'integrità dell'ambiente naturale. In Consiglio comunale si è cercato nientemeno di accreditare la versione di un complotto contro la famiglia Quartero.*

«*L'intervento nella vicenda del sindaco Vignale incurante delle responsabilità che gli spettano di amministratore pubblico di un altro comune, è impresso a questa storia un marchio di famiglia che non doveva esserci. Se i Quartero ritengono davvero che tutto si riduca a questione di famiglia, risolvano da privati cittadini, senza pretendere di farlo rimenando di pubblici amministratori*».

Franco Marchiaro

Non nevica più, ma continuano i disagi provocati dalle nevicate

Ancora crolli e negozi allagati auto in difficoltà in tutti i centri

Il peso della neve ha sfondato i tetti di due capannoni a Verrua e a Voghera - Sgombre le statali e le provinciali

Alessandria. In alcune ancora disagi per pedoni ed automobilisti (Foto Zeta)

ALESSANDRIA — Vanno migliorando le condizioni del tempo. Anche se il cielo rimane coperto non nevica più da molte ore. La temperatura scende di due o tre gradi ma lo fa nelle ore più fredde. Restano, però, ancora molti disagi per le nevicate e il gelo degli scorsi giorni, in tutta la provincia di Alessandria, nel Vogherese e nell'Oltrepò.

In quasi tutti i centri maggiori, e fa eccezione Alessandria, molte strade sono ancora coperte dalla neve, ammucchiata anche in cumuli vicino ai marciapiedi. Tutto ciò crea intralci alla circolazione automobilistica ma anche al movimento dei pedoni. Spesso i mezzi utilizzati per sgombrare la neve trovano difficoltà a muoversi tra le auto parcheggiate in modo disordinato. In città i più anziani sostengono che per pulire le strade del centro il mezzo migliore è quello in uso sino a qualche anno fa: aprire i tombini della rete fognaria e gettarvi dentro la neve, aiutandosi con i getti d'acqua degli idranti.

Le strade provinciali e statali, invece, sono quasi tutte sgombre. La circolazione, con qualche particolare misura di prudenza nelle ore più fredde, quando si possono formare patine gelate, procede senza intralci; si registrano alcuni incidenti, tutti però senza gravi conseguenze.

Il peso della neve intanto continua a provocare inconvenienti. A Verrua Po è crollato ieri mattina il tetto di un capannone industriale; fortunatamente nessun ferito. A Voghera ha ceduto il capannone del vivaio comunale, in via Templo Sacrario della Cavalleria. A Stradella è sempre chiuso il cimitero, dopo il crollo della copertura dell'edificio dell'ingresso: il sindaco ha autorizzato soltanto i funerali.

Altra conseguenza del gelo degli scorsi giorni le tubature che scoppiano: allagata la cantina-deposito del commerciante in formaggi Emilio Marelli in via Savonarola a Voghera, e alcuni locali del negozio di giocattoli «*Magazzino moderno*» in via Emilia.

f. m.

Chiuse biglietteria e sala d'aspetto, molti i disagi ai viaggiatori

Morano, la stazione ferroviaria quasi come la fermata di un tram

Comprensorio sollecitato occuparsi dell'ammodernamento della linea Casale-Torino

CASALE — Il Comprensorio casalese si interesserà dei problemi relativi alle stazioni ferroviarie «impresenziate» che su iniziativa della direzione compartimentale di Torino sono state chiuse o stanno chiudendo, come previsto dal piano di «potenziamento e ammodernamento» della linea Casale-Torino? Questo è quanto auspica Timossi, consigliere comunale (dc) a Morano Po, dove la stazione è già stata chiusa dal 1° settembre scorso.

La questione, sollevata nei mesi scorsi in Consiglio regionale (con un'interrogazione del consigliere Cerchio) è stata presentata anche al sindaco di Morano, a giudizio di Timossi, «*la risposta è stata quanto mai carente. Il primo cittadino si è limitato a mandare una lettera di sei righe al Prefetto, facendoci poi avere un resoconto che nel freddo linguaggio burocratico non soddisfa in alcun modo quanti usufruiscono del servizio. Sono state infatti del tutto accolte argomentazioni direzione compartimentale*».

In particolare l'azienda ferroviaria afferma che la linea Casale-Torino viene potenziata soprattutto per quanto riguarda il traffico merci; la marcia dei treni è regolata da un apposito «*controllo traffico del traffico*», ad Alessandria, per cui possono essere soppresse stazioni ed i relativi servizi.

Afferma Timossi: «*Questo significa che sull'altare delle merci si penalizzano i servizi dell'uomo e singolo cittadino*». Il consigliere comunale ricorda anche un rapporto redatto dai vigili urbani di Morano dove sottolinea che «*la sala d'aspetto è chiusa, provocando disagi specie nel periodo invernale, quando il treno si aspetta sul marciapiede dove c'è tettoia che ripara solo parzialmente certo dal freddo e dall'umidità*».

Per questo il consigliere Timossi ha già informalmente esposto la questione al presidente del Comprensorio Carlo Baviera. Vedremo tutti conto che oltre a Morano ci sono altre stazioni coinvolte.

g. d.

Recital di Mauri a Voghera

VOGHERA — Un recital di Gianfranco Mauri si terrà domani sera al Teatro Sociale con inizio alle 21,15 presentato dal Piccolo Teatro di Milano. Lo spettacolo realizzato con il patrocinio del Comune e la collaborazione del Movimento per la Pace, è curato da Ettore Cai e dallo stesso Mauri che reciterà brani di Eschilo da «I persiani», Shakespeare («I giovani e i potenti»), Brecht da «Galileo», Bertolazzi da «El nost Milan», Quasimodo e Ungaretti da «Poesie», e di altri autori.

(e. g.)

Il magistrato ha già inviato diciotto comunicazioni giudiziarie

Promozioni troppo facili a Casale? Tre istituti privati sotto inchiesta

L'indagine riguarda anche scuole in altre regioni - Sono stati interrogati quattrocento studenti

— Diciotto comunicazioni giudiziarie, tre istituti scolastici a carattere privato sotto inchiesta ed il sequestro di centinaia di fascicoli riguardanti il rilascio di idoneità e diplomi, sono, per ora, i risultati dell'indagine svolta dalla Procura della Repubblica casalese e dal Commissariato, sulle «promozioni facili»: quelle che gli inquirenti ritengono siano state ottenute da moltissimi studenti senza reali meriti.

Coinvolti nella vicenda giudiziaria sono l'istituto casalese «Minerva», per ragionieri, geometri e media dell'obbligo (sede legale d'esami), di via Orba 4; il «Centro Studi Alessandria» di Spalto Borgoglio 59 ad Alessandria; l'istituto «Leonardo da Vinci» di Pavia. Come afferma il sostituto procuratore Ugo Ricciardi, che dallo scorso giugno si è occupa del caso, «l'inchiesta interessa anche altre persone e scolastici privati del Nord Italia».

Il magistrato ha inviato le comunicazioni giudiziarie, ipotizzando i reati di associazione per delinquere e concorso in interesse privato in atti d'ufficio continuato, a: Iginio Bonadeo, Rosa Tegaldo, Alberto Pallavicino, Cesare Giuppone, Luigi Valenza, Maria Giuditta Cussigh, Daniela Balani e Luisa Pasino, consiglieri e titolari dell'istituto «Minerva» e (in parte) dell'«Alexandria»; Renato Cocito e Luciano Ferrari, rispettivamente preside e gestore del «Minerva»; Giuseppe Fiorito, Alessandro Pier Cesare Rubinelli e Eugenio professori dell'«Alexandria»; Aldo Spriano di Casale e Domenico Picchio entrambi commissari governativi per l'esame di maturità 1983-84 al «Minerva»; Francesco Tallone, componente della commissione d'esame (per sei anni) al «Minerva», e Giuseppe Cova, preside e titolare dell'istituto «Leonardo Da Vinci».

Sono già stati interrogati circa studenti dell'istituto casalese e pare escludono clamorosi sviluppi, con coinvolgimento di altre scuole private. Il magistrato casalese ha preso contatti con le magistrature di e di Napoli che si occupano di analoghe inchieste.

g. d.

Il lavoro e la società al Lions

CASALE MONFERRATO — Il vice presidente della Confindustria sarà ospite, martedì a partire dalle 20,15, del bisettimanale meeting del Lions Club casalese.

Il dottor Carlo Patrucco parlerà su un tema di grande interesse e attualità: «Il mondo del lavoro di fronte alla società che cambia».

Il dott. Patrucco nell'ambito della Confindustria è responsabile dei rapporti con i sindacati.

(f. m.)

Novi: due giovani arrestati per furto

Novi Ligure — Due giovani, che avevano rubato la borsa di una commerciante sono stati arrestati dai carabinieri. Sono Angelo Donati, 23 anni, domiciliato a Tortona in via Vittorio Veneto 6, e Franco Malvasi di 25, Novi, salita Ravazzano Santo 15: entrambi sono accusati di furto. I due sono entrati nel negozio «Tre Emme Sport» di Claudia Sonia, 30 anni, ed avevano chiesto di vedere dei dopo-sci. Mentre uno si dimostrava interessato all'acquisto, l'altro, non visto dalla titolare del negozio, si impossessava di una borsa posta dietro al banco di vendita, con un milione.

Alessandria — Oggi, S. Sebastiano, i vigili urbani celebrano la festa del loro patrono con una cerimonia nel foyer del Teatro Comunale. Inizio alle 9,30, presenti le massime autorità. Analoga cerimonia a Serravalle Scrivia, dove interverranno anche vigili di Arquata, Oavi, Vignole, Orondona, Stazzano e Novi.

Pozzolo Formigaro — E' morto improvvisamente, stroncato da infarto, Arturo Borgarelli, 47 anni, consigliere comunale per la dc. I funerali si svranno domani, alle 15.

Acqui Terme — Si sono svolti ieri, in Duomo, i funerali del prof. Angelo Tomba, noto insegnante e poi preside in alcuni istituti scolastici cittadini, dedicando la sua esistenza all'insegnamento e alla cultura. Nato il 1° ottobre 1884 aveva raggiunto tre mesi il secolo di vita in ottima forma. La morte è sopraggiunta dopo breve malattia.

A Serravalle Scrivia

Ecolibarna Ci sarà la perizia?

SERRAVALLE — Dopo alcune settimane di silenzio si torna a parlare dell'attività dell'Ecolibarna, l'industria serravallese che si occupa dello smaltimento dei rifiuti. Da alcuni mesi la ditta ha ripreso un normale ciclo di lavorazione grazie ad una sentenza del che ha sospeso l'ordinanza di chiusura emanata dalla Regione, in seguito a polemiche sui pericoli per l'ambiente e la salute pubblica.

Nei giorni scorsi, dirigenti dell'Ecolibarna hanno precisato che l'attività di smaltimento dei rifiuti industriali si svolge senza rischi né per l'ambiente né tanto meno per i dipendenti e che sono stati installati nuovi dispositivi di controllo richiesti dalla Regione.

In una nota il pci dice: «Non abbiamo pregiudizi preconcetti sulla attività dell'Ecolibarna, chiediamo invece che gli organismi competenti assicurino i controlli preventivi sui materiali consegnati all'azienda e sulle successive fasi di lavorazione per offrire una garanzia più completa contro il possibile inquinamento.

Anche il Comune esercita costantemente l'attività dell'Ecolibarna: «Per due o tre volte ogni settimana inviamo i tecnici dell'Usl di Novi per controllare il ciclo lavorativo della ditta si svolga entro i limiti autorizzati dalla regionale. Come Comune possiamo fare molto di più», afferma il sindaco Raffaele Palamone.

Da più parti era stata richiesta una perizia sull'intero impianto computerizzato che regola il ciclo lavorativo della Ecolibarna, se venisse decisa si potrebbe fine alle polemiche ed ai timori.

w. gi.

In Consiglio comunale a Valenza

Polemica sul sale per il depuratore

VALENZA — La seduta del Consiglio comunale dell'altra sera ha aggiunto «sale» nella polemica fra la Giunta di pentapartito e l'opposizione comunista, e non solo in senso metaforico.

Materia contendere è stato infatti questa volta un carico di sale (1600 quintali) destinato all'impianto di dolcificazione dell'acquedotto.

Per risparmiare sull'importo complessivo il Comune aveva deciso di acquistare non il solito sale «raffinato» ma un altro tipo meno costoso.

Come hanno fatto però rilevare i consiglieri comunisti (in particolare gli indipendenti di sinistra Virginio Piacentini e Gino Amisano che, in qualità di medici, erano interessati alla questione anche sotto il profilo professionale) il sale prescelto è esplicitamente indicato «non idoneo» al depuratori.

Quello prescelto sarebbe quasi esclusivamente usato per far sciogliere il ghiaccio sulle strade.

E' scoppiata la «bagarre» con la Giunta.

L'assessore Gerardo Monaco ha difeso il proprio operato ed ha affermato che la differenza fra i due tipi di sale non è poi così rilevante secondo i tecnici.

Ha aggiunto inoltre che la ditta fornitrice è propensa a «spingere» commercialmente quello più raffinato perché costa di più.

Dal gruppo comunista, i cui consiglieri ribadivano le proprie preoccupazioni sul fatto che un sale inadatto potesse rovinare impianti costosissimi, venivano invece duri attacchi (scontati dal resto) all'inefficienza della Giunta.

Alla fine, che anche diversi consiglieri del pentapartito nutrono perplessi, la delibera è stata ritirata.

Il sale per il depuratore tornerà forse «insaporire» un'altra seduta Consiglio comunale.

Fra gli atti «costruttivi» della riunione dell'altra sera c'è comunque da registrare l'elezione, all'unanimità, dei tre rappresentanti del Comune in seno alla Solpa, la società che dovrebbe costruire il Palazzo Affari dell'Area Orafa.

Sono: Piero Genovese (dc), Paolo Ghiotto (pci) e Gianfranco Pittatore (psi).

p. b.

Se nel bosco c'è un daino

Tutti gli accorgimenti necessari per creare l'ambiente adatto agli animali

Chi avesse un piccolo boschetto da recintare e volesse mettervi qualche animale un po' diverso, potrebbe pensare a quella che viene definita «zootecnia alternativa», e che si sta diffondendo in molte regioni, anche a livello di grandi allevamenti.

Ma quali possono essere questi animali «diversi»? Gli esperti (e tra questi i tecnici del Cestaal, il Centro studi della Confagricoltura) suggeriscono cervi, mufloni, daini, caprioli, cinghiali. Ormai i piccoli da allevare si trovano con relativa facilità, e sarà un piacere vederli in un luogo relativamente vicino alla casa di campagna animali così simpatici.

Per il rapporto superficie/numero di animali, Reichelet e Gaetani, in uno studio apposito, suggeriscono per gli allevamenti estensivi fino a 25-30 capi per ettaro. Quindi quattro o cinque daini stanno benissimo in un boschetto di ettaro recintato.

La recinzione appunto. Non dev'essere troppo costosa. Per questo si suggerisce una recinzione semi-naturale, che richiede poche spese d'installazione e manutenzione e che ha durata praticamente illimitata. Si tratta di una recinzione a siepe, con l'uso di particolari piante, che siano fitte in modo da non lasciar passare gli animali. Le specie suggerite sono il biancospino, lo Spino di Giuda, la Marruca, il Ginestrone spinoso, il Rovo, l'Agazzino, la Calicotome spinosa.

l. b.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: I due carabinieri

AMBRA: Venti.

COMUNALE: Le notti di luna piena.

CORSO: Tutti dentro.

CRISTALLO: L'amante bionda n. 2.

GALLERIA: Una scuginzza a New York.

MODERNO: Non il mio che piangere.

ACQUI TERME

ARISTON: Gremlins.

CRISTALLO: Tutti dentro.

: Agente 007 operazione Goldfinger

CASALE MONFERRATO

: Tutti dentro.

POLITEAMA: Non ci resta che piangere

VITTORIA: La storia infinita

CASTELCERIOLO

CALEIDO: La signora dirimpetto Pupi

IL FORTE: Tutti dentro.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Erotic seduction

ITALIA: I due carabinieri

ITALIA: Lo sgnore in rosso.

: Per vincere domani.

OVADA

LUX: Il resto che piangere.

MODERNO: Bartolde Bartoldino e Cacasenno.

TORRIELLE: Compleanno in casa Ferrero.

SERRAVALLE SCRIVIA

: Amarsi un po'.

TORTONA

MODERNO: I due carabinieri.

SOCIALE: Gremlins.

VERDI: Le di Bianco e Bernie.

VALENZA

SOCIALE: Duna.

VOGHERA

ARLECCHINO: La storia infinita.

GALVANI: Gremlins.

ROMA: New York night.

SOCIALE: Il tu ger tu.

FARMACIE

Alessandria: Bacchi, corso Acqui, notturna Centrale, p. Lega, Acqui; Cignoli, via Garibaldi. **Casale:** Bramante, piazza Mazzini. **Novi:** Giara, via Girardengo. **Ovada:** Gardelli, via Roma. **Tortona:** Sidone, via Emilia. **Valenza:** Centrale, c. Garibaldi. **Voghera:** Gandini, via Emilia.

MUSEI

Museo di storia: 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.

Stazione Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa

BENZINAI

Alessandria ip, via G. Bruno, Gulf, via Pavia, Api, lungotanaro Sollerino, Esso, spalto Marengo, ip, via Marengo; Ip, via Marengo, Esso, corso Teresio Borsalino, ip, corso Romita, Mobil, corso Lamarmora, Ip Tivoli; ip, corso Acqui, Tamaro Gas, lungotanaro Magenta; Mack, via Giordano Bruno; Ip, via Giordano Bruno.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti **Alessandria:** 42.241, **Acqui:** 57.775, **Casale:** 76.381, **Novi:** 741.387, **Ovada:** 81.777, **Tortona:** 813.961, **Valenza:** 952.501, **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 212.856)

Numero telefonico a selezione diretta per **Ospedale Civile:** 3081 (306 + numero interno)

LA STAMPA Alessandria

Uffici di corrispondenza **Alessandria**, via Cavour 8, tel. 66.303, 443.347; **Casale** 0142 - 54.782; **Tortona** 872.361; **Valenza** 55.416, **Acqui** 0144 - 25.29, 0144 - 54.397; **Novi** L. 0143 - 78.212; **Ovada** 0143 - 66.362; **Voghera** 0383 - 43.152.

ALLE TV

TELECITY

21,15 **Assalto al treno Glasgow-Londra** di J. F. Olden con H. Tappert — *Ricostruzione del celebre assalto realizzato con tecniche militari* (1966)

23,30 **L'uomo che uccise se stesso** di B. Desroau con R. Moore — *Dirigente d'industria scopre d'avere un «doppio» che è* (1974)

PRIMANTENNA

10,30 **Supercassifica show**

11,45 **Autoshow:** novità automobilistiche

12 — **Bazar non stop**

20 — **Telerisultato sportivo:** tutti i risultati sportivi

RETE 4

L'eredità Ferramonti di M. Bolognini con A. Quinn — *Scalata sociale d'una famiglia* (1976)

23,40 **La battaglia segreta di Montgomery** di J. Guillermin con I. Mills — *Strategie militari in territorio africano* (1960)

ECONOMICI

INDUSTRIA pequeña asume conductor generador vapore conocedor esperienza. Presso manutenzione impianti. Retribuzione adeguata capacità. Scrivere Publikompass 108 — 10100 Torino

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

aido

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

Quando si parla di vendita di libri solitamente si pensa al tradizionale lavoro di porta a porta

LE GARZANTI

che opera sul mercato editoriale da oltre mezzo secolo ha una rete di produttori professionalmente qualificata ed efficacemente organizzata

in ampliamento dei propri quadri di zona

CORSO COMMERCIALE GRATUITO
MINIMO MENSILE CONTRATTO DI

Per appuntamento telefonare 0131 42.723 dalle 21 dalle 10 alle 12,30.

IN CASALE MONFERRATO

privato vende

ITALCITE

centralissimo uso commerciale e abitativo oltre 1000.

Tel. ore ufficio 0141 36.253

SERIE C2 - L'Alessandria gioca a Carbonia, il Derthona ospita l'Olbia

Una sfida alla Sardegna

L'ultima vittoria in trasferta dei grigi risale a otto mesi fa: fu il 3 ■ 2 ottenuto proprio sul campo degli isolani - A Tortona i tifosi hanno lavorato due giorni ■ due notti per sgombrare dalla neve il «Coppi»

Tortona. Gabbana, Piacentini e Balestro durante un'azione dell'ultima partita

ALESSANDRIA — Dopo 8 mesi l'Alessandria ritorna a Carbonia ■■ tentare ■ riassaporare ■ gioia di ■■ successo che, in trasferta, manca dal 4 novembre 1984 (1-0 ■ Voghera). Il 13 maggio dello scorso anno infatti i grigi riuscirono a espugnare il Comunale sardo con un recamboleo ■■ 3-2 che diede ■■ a polemiche ■■ parte degli isolani.

Oggi pomeriggio ■■■■ ■ andata, Scarrone ■ compagni vogliono riabilitarsi ■ fronte agli sportivi con una prestazione «tutto cuore». Dice mister Antonio Colombo: «*Nonostante le difficoltà dovute alla neve ci stiamo preparati ■ puntino per non fallire almeno il pareggio. Sappiamo che i biancoblù sono alla ricerca dei due punti per migliorare ■ precaria situazione ■ classifica. Tuttavia anche noi ■■ possiamo segnare ■■■■ il passo: è una questione di principio, ■ orgoglio che deve servire ■ sprone a tutti i giocatori*».

Il Carbonia, reduce da due sconfitte consecutive, ■ allenato dal non dimenticato «bomber» grigio ■■■■ Cappellaro vincitore, nel campionato ■ serie B 1961-62, con ■ reti, del premio quale miglior realizzatore ■■ «cadetti». Ricordi di un tempo che fu e che non autorizzano a bene sperare per il futuro. Intanto oggi al Comunale sardo i grigi ■■■ chiamati a fornire una dimostrazione quantomeno di carattere anche se si riducono sempre più ■ lumicino ■ speranze ■■ un prepotente reinserimento nel «giro promozione».

«*Comunque* — conclude Colombo — *non partiamo né battuti né per effettuare una gita turistica. I ragazzi ■■■■ animati ■■ desiderio ■ ben figurare e ■■■■ convinto che sapranno rimboccarsi le ■■■ maniche per ottenere un risultato positivo: ■ fondo non siamo tanto mediocri se titolate pretendenti al ■■■■■ finale ci onorano della loro considerazione!*».

Circa ■ formazione da schierare, Colombo, che in panchina ■■■ sostituito da Carlo Tagnin per ■ note vicende ■■■ la mancata concessione della deroga federale, dovrebbe accordare piena fiducia agli atleti che avrebbero giocato domenica scorsa contro la Lucchese.

A disposizione non vi sarà Gigi Manueli.

La comitiva, da ieri a Cagliari, si trasferirà a Carbonia in pullman un paio d'ore prima del fischio d'inizio.

r. g.

CARBONIA: Sapochetti; Ibba, Melis; Serra, Todde, Ogno; Leone, Esposito, Zaccolo, Porceddu, Rizzolo.

ALESSANDRIA: Beccari; Moro, Sgarbossa, Carrera, Oreggucci, Cesaro; Camolese, Scarrone, Marescalco, Da Re, Saporito.

TORTONA — Hanno lavorato senza interruzione per ■■■ giorni e due notti allo sgombero della neve al «*Fausto Coppi*» i giovani ultras ed i tifosi del Bar Moderno. L'incontro Derthona-Olbia, se non nevicherà con abbondanza proprio oggi, si disputerà quindi regolarmente come previsto ■■ calend■■■.

Un centinaio ■ tifosi con il presidente del Leoncelli ■■■ Bar Moderno Pietro Binello, hanno iniziato lo sgombero del circa 40 centimetri di neve nel primo pomeriggio ■ venerdì: i lavori ■■■ continuati alla luce dei riflettori anche venerdì notte e tutto sabato. La giustificazione ■ tanta fatica: «*I leoncelli devono giocare a tutti i costi; il momento per la squadra ■ troppo favorevole, sia come rendimento sia come morale*».

Non potendo disporre del «*Fausto Coppi*» Domenghini e i suoi ragazzi hanno rifettuato gli allenamenti settimanali arrangiandosi in qualche modo. L'ultima trovata del «*messicano*», che non ha mancato ■ suscitare simpatie tra la gente, è stata quella di portare i giocatori sull'asfalto ■ piazza Milano, dove i tifosi, ■■■■ una volta, sono rimasti qualche ora con i loro beniamini.

Tortona per una giornata è parsa ■■ ■ Janeiro, dove sulla spiaggia della capitale del calcio non è una novità trovare i giocatori in allena■■■■ ■ posto della sabbia per il Derthona solo molta neve ammucchiata qua ■ ■ dalle ruspe ■■ Comune. Un pizzico di folklore attorno alla squadra che ha contribuito ad accrescere l'interesse ■■ tifosi.

Venendo all'impegno di oggi alle 14,30 al «*Fausto Coppi*» bisogna dire che come al solito il Derthona di fronte si troverà una formazione che ha grossi problemi di classifica e che lenterà il tutto ■■■ tutto per mettere in difficoltà i leoncelli. Come se ■■ bastasse all'appuntamento la formazione a■■■ si presenta con la novità dei giorni scorsi, vale a dire l'esonero del proprio allenatore Castellazzi.

Domenghini dice: «*Speriamo bene. Quando ■ "Fausto Coppi" è giunto il Savona che aveva appena sostituito il proprio allenatore, per noi sono stati guai seri. I liguri, forse perché spinti da una forza d'orgoglio tutta particolare, si ■■■ aggiudicati l'intera posta in palio costringendoci alla prima sconfitta della stagione*».

■■■ preoccupazione del «*messicano*» dimenticando però che in quell'occasione ■ Derthona non aveva in campo Ravazzolo e Salvioni. Oggi invece questi problemi non esistono. Il Derthona schierà la rosa ■■ titolari.

e. r.

DERTHONA: Piacentini; Londi, Signoroni; Torri, Gabbana, Salvioni; Pagano, Ravazzolo, Cappellari, Cenci, Molteni.

OLBIA: Magnani; Degortes, Accardi, Di Francesco, Simonelli, Melgari; Belli, Tamponi, Aiola, Ceccarelli, Scatena.

Dopo ■■ sosta forzata che dura dal 23 dicembre e due gare rinviate

Vogherese, finalmente si gioca

Il campo di La Spezia è praticabile - Verdi: «Vogliamo iniziare l'85 almeno ■■■ un pareggio»

VOGHERA — A La Spezia oggi si giocherà. Non ci ■■■ problemi per la praticabilità del campo: il terreno del «Picco» è stato spalato dalla neve per cui la partita potrà svolgersi regolarmente anche se su un campo pesante.

■ Vogherese ■■■ gioca dal ■■■■■ (ha due gare ■ recuperare, Lucchese e Montevarchi) e durante questa settimana non ha neppure potuto allenarsi con il pallone, in quanto la copiosa nevicata dei giorni scorsi ha reso inagibile i campi della città.

Il grave handicap potrebbe mettere in difficoltà i ■■■neri nell'incontro odierno con gli aquilotti.

L'allenatore Osvaldo Verdi giustamente è preoccupato per la ■■■■ cui è stata costretta ■ squadra ma spera che i suoi ragazzi sappiano reagire alle avversità e battersi gagliardamente.

«Vogliamo iniziare il 1985 — ha detto Verdi — con una vittoria o almeno con un pareggio. Spero non vi siano altre forzate sospensioni. Faremo il possibile per non perderci: il confronto ■■■ ■ facile.

Lo Spezia ha battuto domenica in trasferta ■■■■ e quindi vorrà ripetere ■ prodezza con un'altra vittoria a nostre spese: saremo difenderci ed attaccare».

E' previsto nello Spezia l'impiego dell'ex vogherese Sannino, desideroso di mettersi ■ evidenza di fronte al suoi ex compagni e di riscattare un inizio di stagione opaco.

Non sono previste novità nella Vogherese rispetto alla formazione schierata domenica nella gara con il Montevarchi (sospesa dopo il primo tempo per impraticabilità del campo).

Assente Tamellini che deve ■■■■■ scontare una giornata di squalifica, dovrebbe essere presente Zorzetto ■■■ in settimana era stato colpito da un attacco influenzale. ■■ non dovesse farcela verrebbe sostituito da Meggiarin.

e. g.

VOGHERESE: Bressan; Madaschi, Tretter; Zorzetto (Meggiarin), Seveso, Frara; Querin, Rolando, Curti, Zanotti, Negri.

ECCELLENZA - Ieri ■ partita di recupero

Il Casale pareggia col Moncalieri (0-0)

Le due società rispondono alle accuse del presidente ■■■ Cairese

■■■ Vincenzi — Luigi De Fraia — Nicola Caputo

MONCALIERI — *Moncalieri ■ Casale hanno chiuso ■ reti inviolate il recupero che le ha viste ieri ■ fronte sul campo comunale ■ Testona. Il terreno di gioco, grazie all'ammirevole impegno degli operai del Comune, si presentava in condizioni discrete nonostante le abbondanti nevicate dei giorni scorsi.*

La partita ha avuto la sua fase migliore nei primi venti minuti, quando Moncalieri ■ Casale si sono affrontati ■ ■■■ aperto, ■■■ azioni veloci ■ precise su entrambi i fronti. Nei primi ■■ minuti Biato ■ Biscotto hanno dovuto compiere interventi difficili su conclusioni insidiose rispettivamente ■ Sattolo e Catroppa.

Al 8' il Moncalieri fa gridare al gol il proprio pubblico: Ricciardi batte con violenza una punizione dal limite, il portiere ospite tenta la presa, ma la sfera gli sfugge ■ ■■■tre Sattolo sta per sospingerla in fondo alla rete giunge provvidenziale l'intervento ■ Perotti, che riesce a deviare in angolo. Al 21' ■ l'onnipresente ■■■ Fraia ad anticipare di un soffio Ferrero.

Sul finire ■■■ primo tempo ■ il Casale a rendersi pericoloso e ■ sfiorare il vantaggio prima con una punizione ■■■ ■ limite di Catroppa, che finisce di poco a lato, e poi ■■■ in conclusione ravvicinata di Bertone, parata d'istinto da Biato. Poi le due squadre, che hanno dimostrato di rispettarsi e temersi, ■■■ ■■■ più riuscite ■ affondare i colpi e a ■■■■ azioni da rete; gli unici fatti degni ■ nota sono l'espulsione dell'allenatore in seconda ■■■ Casale e l'ammonizione ■ ■■ Fraia.

Negli spogliatoi più che analizzare la partita i responsabili delle due società hanno desiderio puntualizzare alcune gravi affermazioni ■ Brin, presidente ■■■ Catrese, che ha lanciato pesanti insinuazioni sulla sospensione della precedente partita tra Moncalieri e Casale. Il direttore sportivo dei nerostellati, ■■■verchon, si augura che «la Lega prenda i dovuti provvedimenti nei confronti ■■ presidente della Calrese, in quanto le sue affermazioni ■■■ lesive nei confronti ■ due società serie come Casale e Moncalieri». Gli stessi concetti sono espressi dal Moncalieri.

Mel Menzio

Moncalieri: Biscotto; Milani, Zanellato; Veronese, Ramazzina, Ricciardi; Sattolo ■■■ Corgiati, Ferrero, Bertone, Bosetti, Battistel.

Casale: Biato; Perotti, Marello; Caputo, Pedretti, Pela; gemma, Olorcelli, De Fraia, Legnani, Catroppa.

Arbitro: Cafaro.

■■■■■

■ **Alessandria** — Assemblea annuale, stamane, alle 9,30 nella sede del Coni di via Pontida, delle società della provincia affiliate alla Federazione ciclistica italiana. Dovranno tra l'altro essere rinnovate le cariche della federazione provinciale.

■ **Alessandria** — Questa mattina alle 11, al Palasport, il Corona Arredamenti (pallamano, serie C) ospita il San C■■■■■ I■■■■. Per gli alessandrini è l'occasione di rifarsi in polemiche seguite alla sconfitta ■ Vigevano con una vittoria.

■ **Alessandria** — E' fissato per il 24 marzo prossimo l'inizio del campionato di serie B di football americano a cui prenderanno parte i Saint George's Knight. Fra ■ squadre nuove inserite nel girone ■■■ gli alessandrini i Martini di Ivrea e gli Etruschi di Livorno.

BASKET - In A2

La Filopur oggi affronta il Villasanta

ALESSANDRIA — Ferma la C2 maschile ed impegnate in trasferta ■ due «*alessandrine*» della C1, il basket riserva oggi agli appassionati, alle 17,30, ■ Palasport di Lungo Tanaro San Martino, ■■ grande appuntamento con ■ A2 femminile, per ■ scontro tra Filopur Alessandria ■ Villasanta.

Contro le seconde in classifica la squadra alessandrina allenata ■■ Roberto Ricchini mette in palio tutte ■ ■■ residue chances di entrare nel■ «*poule promozione*» e quin■ ■■■■ la certezza di restare in A2, massimo obiettivo quest'anno del sodalizio mandrogno.

Una ■■■ dunque che richiederà massima concentrazione da parte delle giocatrici ed un grosso contributo del pubblico. Dice Ricchini: «*A questo punto per accedere alla "poule" promozione dobbiamo aggiudicarci tutte ■ tre ■■■ ancora in programma nella prima fase ■ questo è sicuramente l'incontro più difficile, visto che l'Agos Quarto d'Altino ■ trasferta e il Global Treviso ■ ■■■ ■■■ alla nostra portata*».

Il Villasanta ■ lo «spauracchio», anche se la Filopur nella gara d'andata riuscì ad espugnare il campo ■■■ milanesi, battendole per ■ a 68.

Conclude il mister: «*Loro ■■■ comunque una buona squadra e lo dimostra il ■■■ cordo posto ■ classifica: direi che fra gli elementi più pericolosi ci sono le "lunghe" Teoldi ■ Cogliati, il play Maistrelli e la "guardia" Brena. Possiamo comunque farcela se giocheremo al massimo livello, senza distrazioni*».

Ricchini ha ■ disposizione la ■■■■■■ al completo, dopo ■ pieno recupero della Daprà che la scorsa settimana, influenzata, non ■■■ potuto allenarsi a tempo pieno.

La ■■■■■ dell'esperto playmaker ■ fondamentale per dare sicurezza e forza penetrativa ■ quintetto alessandrino. L'ambiente è sereno: buone ■■■■ fra l'altro per la giovanissima Anna Toppino che è ■■■ ■■■■ mente convocata in ■■■■■ le juniores, al raduno collegiale previsto domani.

p. b.

AMICHEVOLE - Stamane la partita in trasferta

Il Libarna torna in campo per allenarsi con il Varazze

SERRAVALLE SCRIVIA — Ancora fermo il campionato di Promozione Ligure per il maltempo che ha costretto ■ federazione ad imporre ■■■ stop ■ quindici giorni. Il Libarna gioca oggi alle 10,30 in amichevole affrontando in trasferta l'under ■ ■■ Varazze.

«Dopo la sosta per il maltempo e i molti allenamenti al coperto nella palestra comunale, torneremo finalmente in campo per ritrovare il giusto ritmo in vista della ripresa del campionato e difendere il nostro primato in classifica», sostiene l'allenatore serravallese Franco Rivara.

Incontro amichevole ■■■ mantenere la forma, ■■■■ attesa, sperando che il maltempo ■ ■■■■■ ■ poter rivedere il Libarna, al gran completo, tornare in campo, per ■ confronto casalingo di campionato ■■■ ■ Pontedecimo, in programma per domenica ■ gennaio, ■■■ prima giornata di ritorno.

La sosta forzata provocata dalla neve ha permesso intanto all'allenatore Rivara il recupero degli infortunati, mentre i giovani Fabio Versari (18 anni, centrocampista) e Gianmarco Gerace (19 anni, attaccante) sono stati convocati per l'incontro amichevole in programma mercoledì 23 a Novi Ligure, fra la rappresentativa ligure e quella piemontese ■■ calcio Promozione. Un riconoscimento ■■■ classe ■ due giocatori che meritano attenzione.

w. gi.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass spa

■ Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 Tel (011) 65 211
Via Roma 80 - Tel 65 211
Via Mazzini 32

■ Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel (0131) 44 29 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel (0165) 45 951
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel (0322) 41 700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel (0141) 32 272
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel (015) 35 57 30
Corso Risorgimento ■■ 6/A - Tel (015) 40 59 33
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel (0171) 59 632
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Foa 52 - Tel (0161) 50 435

■ Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via Ceccardi 1 - Tel (010) 582 560 - 595 633
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel (0184) 66 45 43
SAVONA 17100 Via Astengo 1 - Tel (019) 26 219 - 25 64 62

■ Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 53 - Tel (0144) 2529
ALBA 12051 Corso Piave e Cioppino 9 - Tel (0173) 35 747
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel (0142) 71 54
FOSSANO 12045 Via Dante Alighieri 16 - Tel (0172) 62 ■■■

DAL 21-1 AL 23-2
LA FIERA DEL BIANCO

		COPPIA LENZUOLA FLANELLA 1 P. L. 17.900
		COPPIA LENZUOLA FLANELLA 2 P. L. ■■■
	COPRITAVOLO STAMPATO ROT. L. 9.500	COPRILETTO PURO COTONE MATR. L. 16.900
	ASCIUGAMANO FANTASIA OSPITI L. 1.250	COPRILETTO CINIGLIA SINGOLO L. ■■■
CUSCINO CINZ COLORI ASSORT 42x42 L. 4.990	ASCIUGAMANO FANTASIA LAVABO L. 2.400	COPRILETTO TINTA UNITA SINGOLO L. 23.900
TAGLIO TENDA ASSORT. MT. 5x3 L. 19.500	COMPLETO BAGNO UNITO PEZZI 4 L. 14.400	PLAID ■■■■■ 130x170 L. 4.990
PANNELLO PER TENDA IN PIZZO 145x300 L. 16.900	COMPLETO BAGNO RIGATO PEZZI 4 L. 8.500	PLAID ELVEZIA 140x180 L. 8.900
GREMBIULE CUCINA ZUCCHI L. 4.500	TAPPETO PURO COTONE 60x110 L. 13.400	PLAID ■ PIAZZE 210x250 L. 22.500
STROFINACCIO MISTO LINO ZUCCHI L. 1.900	TAPPETINO MILLERIGHE 50x80 L. 1.750	COPERTA 1 ■■■■ MISTO LANA L. ■■.450
STROFINACCIO PURO COTONE L. ■■■	TAPPETO VALTELLINA 48x100 L. 5.700	TRAPUNTA QUADRETTINO SINGOLA L. 44.900
TAGLIO PER TOVAGLIA RETT. L. 3.900	TAPPETO CAMERA COLORI ASSORTITI L. 12.500	TRAPUNTA ASSORTITA SINGOLA L. ■■■
TAGLIO PER TOVAGLIA ROT. L. 4.500	TAPPETO CAMERA FANTASIA L. 12.600	TRAPUNTA ASSORTITA MATR. L. 40.000
TOVAGLIA ■■■■■ RETT. X 6 L. ■■■	COPPIA ■■■■■ BIANCHE L. 2.990	CUSCINO ■■■ LETTO 50x80 L. 5.400
COPRITAVOLO PLASTICA 120x190 L. 7.450	COPPIA FEDERE STAMPATE L. 3.600	MATERASSO EVEREST 80x190 L. ■■■
COPRITAVOLO PLASTICA RETT. L. 7.200	COMPLETO LETTO FANTASIA SING. L. 21.900	MATERASSO MIZAR 80x190 L. 48.000
COPRITAVOLO PLASTICA ROT. L. 8.200	COMPLETO LETTO 100% COTONE SINGOLO L. 14.700	ACCAPPATOIO UOMO/DONNA L. ■■■
COPRITAVOLO STAMPATO RETT. L. 8.890	COMPLETO LETTO 100% COTONE MATRIM. L. 24.900	ACCAPPATOIO BAMBINO L. ■■■

DAL 21 AL 26/1
■■■■■ SETTIMANA DEL ■■■■■ AL TAGLIO
SCONTO 10%

VASTO ASSORTIMENTO
■■■■■
■■■■■■■
TRUCCHI
ADDOBBI DI CARNEVALE

AMPIO PARCHEGGIO

SUPER IL VOSTRO IPERMERCATO
A POZZOLO FORMIGARO (AL)
TRA NOVI E ALESSANDRIA

Le previsioni meteo e le attuali condizioni

Annunci d'altra neve ottime le piste di sci

In arrivo una depressione da Ovest - Non verrà più il gelo

AOSTA — Domenica di chiarosc[uri]. Per [og]gi la giornata di oggi e [de]l tempo si manterranno sul variabile, proponendo un gioco di annuvolamenti e schiarite. Dovrebbe [ne]vicare soltanto sul versante francese del Monte Bianco.

Dice il meteorologo Franco Pozzo: «*Godiamoci questo intervallo perché è in [ar]rivo una depressione molto profonda da Ovest con altre precipitazioni*».

Una nota positiva è che le temperature sono diventate più sopportabili. La [se]conda notte ad Aosta la colonnina di mercurio è salita addirittura a —3. Queste invece le indicazioni termometriche di ieri, condizionate da lunghi periodi di cielo [co]perto: Aosta —7, Morgex —5; Bionaz —6; Cogne —7; Saint-Oyen —4; La Thuile —6; Courmayeur —7; Plateau Rosa —14.

Che cosa [ci] aspettarci per la settimana entrante? Pozzo è prudente: «*Siamo entrati in una situazione di tempo atlantico, dopo [aver] dovuto subire il predominio [delle] correnti che arrivavano [dall']Est, dalla Russia. Ciò significa che, anche se non possiamo sperare nel sole, non ci dovranno più patire rigori siberiani*».

L'esperto [dice] che sono due le condizioni [per] quali si [può] inquadrare la situazione meteorologica venutasi a creare nelle ultime settimane [in] Valle in un regime di «eccezionalità».

Franco Pozzo, meteorologo

1) La continuità [di] temperature a [due] cifre sotto [lo] zero. Per nove giorni [si] seguito la Valle d'Aosta è rimasta attanagliata dal gelo, fra punte minime che hanno [toccato] tra i meno [venti] e i [meno] 18. Negli anni [passati] si [sono] registrate punte di gelo [più] però [mai] [durate] più di due giorni.

2) L'ondata di maltempo ha trovato il terreno impreparato, non protetto, cioè, da una prima [vera] nevicata. Così il gelo si è fatto sentire di [più] e ha causato danni maggiori che in passato.

A Courmayeur [sono] [stati] soltanto gli impianti del Lazzy e il Des Eves per il [resto] a fare la gola «rientro» che scende sul parcheggio della Val Veny. L'altezza della neve varia dai [30] ai 120 centimetri.

A Cogne (35-45 cm) sono stati riaperti i tracciati [di] Crot, della «[Mon]te» e del [Bel]vy. I fondisti hanno tutti gli «anelli» a disposizione. A Gressoney (35-90 cm) e [in] Val d'Ayas (35-90) il [comprensorio] sciistico del Monterosaski è regolarmente in funzione.

A La Thuile (40-110) si scia sulle piste alte e il agibile il bel collegamento con [la] «gemella» francese di La Rosière. Si scia tranquillamente a [Pila] (40-80) dove, per i bambini, sono organizzati oggi i tradizionali Giochi sulla neve, diretti dalla «pantera rosa».

I turisti possono divertirsi anche a Champorcher (50-130) dove funzionano [uno] skilift e una cabinovia [che] fino ai 2500 metri. Ovunque [la] neve è farinosa.

Sul versante occidentale della Valle il rischio di valanghe rimane minimo al [di] sotto dei 2000 metri, moderato alle quote superiori. Diverso è il bollettino nel settore orientale della Valle dove il pericolo è forte per la presenza di neve portata dal vento e per mancanza di coesione. Si possono staccare valanghe di superficie. In queste [ore] si consiglia [di] intraprendere escursioni sci alpinistiche.

Cristodina

Il personale regionale dichiara lo sciopero

I controllori decisi a fermare il casinò?

Un'agitazione che non trova l'appoggio sindacale - I problemi

SAINT-VINCENT — Il personale regionale addetto ai servizi di controllo del casinò di Saint-Vincent ha dichiarato uno sciopero, a partire dal prossimo sabato, per tutte le giornate [di] e prefestive, «*in attesa che siano dibattuti e risolti i molteplici problemi evidenziati*». Il casinò rischia quindi di rimanere chiuso nei gio[rni] di sciopero.

Il comunicato, inviato, fra gli altri, al presidente della giunta e al commissario regionale della [casa] da gioco, è firmato dal delegato della categoria, Raimondo Barmaverain.

I controllori lamentano che il confronto sulle loro richieste (di carattere normativo e economico) si sta trascinando da troppo tempo, [senza] evidenziare la possibilità [di] risultati concreti.

Prima [di] dichiarare [lo] scio[pero] i controllori hanno esaminato la situazione con le organizzazioni sindacali che, stando sempre al comunicato, «*riconoscono la peculiarità [del] lavoro svolto dalla categoria, ma esprimono opinioni differenziate sulle modalità delle azioni da intraprendere*».

E infatti [lo] sciopero dei controllori viene aspramente [criticato] dal sindacato che ha preso posizione. L'esecutivo del consiglio dei delegati e i rappresentanti di categoria del personale regionale Cgil, Cisl, [Uil] e Savt hanno emesso un controcomunicato [che] dice: «*Vista la dichiarazione di sciopero indetta dai [con]trollori, che rivendicano indennità economiche e compartecipazione agli introiti [della] [casa] da gioco nella misura [dello] 0,5 per mille, riteniamo che le rivendicazioni normative e economiche debbano far parte di un'unica piattaforma comune a tutti i dipendenti regionali*».

Cgil, Cisl, Uil e Savt ribadiscono «[di] non condividere la linea delle trattative frammentarie e separate per singole categorie di dipendenti», dichiarano formalmente «*di [non] condividere lo sciopero proclamato dai controllori*».

Si è giunti, insomma, a una spaccatura sindacale. I controllori insistono con le loro richieste di carattere normativo e economico e conducono in proprio la [vertenza] (difficile fin dall'inizio) con la Regione.

Ieri la Presidenta della giunta ha annunciato che esaminerà con calma la situazione. In settimana è probabile un incontro tra il presidente Rollandin e i delegati [dei] controllori, nel [tentativo] di raggiungere un accordo che faccia rientrare la protesta.

In linea puramente teorica il casinò di Saint-Vincent potrebbe restare aperto regolarmente anche in assenza [dei] controllori; sarebbe infatti sufficiente la presenza del commissario.

«*E' una eventualità che dovremo comunque valutare molto attentamente*», ha detto Oino Bortolli, capo gabinetto della Presidenza della giunta regionale.

s. m.

[Ma]rio Andrione con Valeruz

AOSTA — Domani sera alle 21 verranno proiettati al cinema Giacosa due film sulle imprese di Toni Valeruz, lo «scalatore estremo».

I documentari sono intitolati «Oltre la cima» [e] riprese si riferiscono alla discesa dalla parete Nord del Gran Zebrù e «L'uomo e lo sci estremo» (discesa dal Gran Vernel). Saranno proiettate anche alcune diapositive.

Alla serata sarà presente Toni Valeruz.

Il tragico gesto in un'officina di Donnas

L'eroina tagliata ha ucciso l'autista

Una [dose] istantanea - Da anni [non] faceva più [uso] di droga

DONNAS — Anche se saranno necessari alcuni giorni [per] conoscere l'esito [dell'au]topsia necroscopica affidata al dottor Benzi, dell'Istituto [di] medicina legale dell'Università [di] Torino, non esistono più [dubbi] sulla causa che ha provocato la [morte] di Renato Acotto, 22 anni.

L'autista era stato trovato cadavere, dai compagni di lavoro e dai carabinieri, nel bagno dell'officina (la «Dirr») di Donnas in cui prestava la [sua] opera il giovane, che aveva la residenza con il padre Bartolomeo a Pavone Canavese, ma che da alcuni anni abitava nella frazione Airale alla periferia di Pont St-Martin è stato ucciso da una overdose [di] droga, quasi [sicuramente] eroina tagliata.

[Si] pensa che l'Acotto abbia voluto compiere [un] gesto disperato, suicida. Alcune supposizioni sono [state] [fatte] dall'ufficiale sanitario di Donnas, dottor Ferdinando Borga, e [dal] dottor Roberto Catella, di Gressoney, che sono intervenuti su richiesta dei carabinieri di Donnas.

Hanno detto i due medici: «*Da un primo riscontro si può soltanto ipotizzare [un] [de]cesso per rigidità cadaverica e [il] fatto che ago e siringa fossero ancora nel braccio fanno pensare che la morte [sia] stata pressoché istantanea, sopraggiunta anche per una emorragia interna. Soltanto il risultato dell'autopsia potrà però chiarire la [causa]*».

Giovedì, [verso] dopo le 17, [Renato] Acotto era [nella] «Dirr» di via Roma 76 a Donnas con il camion carico [di] rottami. Nessuno, da quell'ora, lo ha [più] visto. Lo hanno ritrovato, ormai [morto], i carabinieri di Donnas il mattino successivo. I militari erano stati avvertiti dai compagni [di] lavoro della vittima, preoccupati per l'assenza [di] Renato e dopo aver constatato [che] il bagno dell'officina era chiuso dall'interno. Quando la porta è [stata] forzata, agli occhi [dei] compagni [di] lavoro è apparsa la verità, tragica e inquietante: Renato Acotto era [disteso] in terra sul braccio scoperto era [stato] infilato l'ago con la siringa.

«*Era rispettoso a [un] [ec]cesso di lavorare*», ha detto Andrea Oelmini, titolare dell'officina dove Renato Acotto [lavorava] [da] tre [mesi]. Alcuni [dei] suoi amici si sono lasciati andare a qualche confidenza: «*Per anni Renato aveva fatto uso di stupefacenti. Ogni sera, assieme a [una] sua compagna, anche lei tossicodipendente, si recava o [in] [Fran]cia e acquistava il metadone [in] [far]macia. Da molto tempo però sembrava essere uscito dal tunnel*».

Renato Acotto aveva avuto una tormentata vicenda sentimentale con una giovane [di] Pont-Saint-Martin. La [sua] relazione [era] finita da poco tempo. Il giovane autista, secondo chi lo conosceva, aveva cercato [di] costruirsi una famiglia e avrebbe voluto avere un figlio. Forse questo suo desiderio era diventato un'ossessione. Chi gli era vicino non trova spiegazioni per quanto è accaduto.

w. b.

ANNIVERSARI

1975 1985

Pina Diemoz Negri
Lucio Gardani Diemoz

Nel [de]cimo anniversario [delle] loro [scomparse] la [famiglia] li ricorda con immutato affetto a [quanti] [li] conobbero. Messa anniversaria Sant'Antonio [di] Cormaz 26 gennaio ore 18.30

Indagini della polizia sull'episodio a Etroubles

Giovane entra nel bar chiede aiuto, poi muore

E' Enrico Anselmo, [di] 25 anni, autista - Deceduto in ambulanza

AOSTA — Un autista [dei] autocorriere dei fratelli Margro di Aosta è morto venerdì sera nell'ambulanza che lo stava trasportando da Etroubles al pronto soccorso dell'ospedale del capoluogo. La prima [ipo]tesi parla [di] infarto, [ma] la polizia ha aperto [un'] inchiesta per chiarire le cause dell'accaduto.

La vittima del malore si chiamava Enrico Anselmo, di 25 anni [(gli] avrebbe compiuti [il] 4 luglio), residente a Aosta in frazione Champailler 2.

Il giovane, che aveva effettuato una consegna nel bar Beau Séjour di Etroubles, si [è] sentito male all'interno [del] locale, [dove] era seduto a un tavolo e stava firmando i documenti di [alcuni] pacchi contenenti scatolette [di] generi alimentari.

Erano [le] 11,30 circa. Racconta il proprietario [del] Beau Séjour: «[E'] *la prima volta che il giovane [fa]ceva servizio in questa [zona]. In precedenza [la] linea abituale era la Aosta-Torino. Venerdì sostituiva [un] collega. L'ho visto impallidire all'improvviso e accasciarsi sul tavolino. Ho subito chiamato i carabinieri*».

All'arrivo [dei] militari l'Anselmo, nonostante i primi soccorsi, non [dava] [se]gni di ripresa. E' stata fatta intervenire una ambulanza del centro di emergenza dell'ospedale di Aosta.

Il giovane è stato caricato sull'autolettiga e trasportato d'urgenza al pronto soccorso. Ma la respirazione era già [as]sente. Durante il tragitto, Enrico Anselmo cessava [di] vivere, forse per una crisi cardiocircolatoria.

Inutile l'intervento [di] [me]dici. Il fatto veniva subito segnalato [alla] questura, che apriva una indagine e avvertiva la Procura [della] Repubblica: la magistratura a sua volta, affidava l'inchiesta alla stazione dei carabinieri [di] Etroubles. Il giudice inquirente ordinava anche l'autopsia.

Il corpo [del] giovane veniva portato all'obitorio dell'ospedale, in attesa [dell'esame] necroscopico. Per ora, quindi, restano [ancora] le esatte cause della morte. [Si] presume che l'Anselmo sia [stato] colto da un infarto, nonostante la giovane [età]. Il male si sarebbe poi aggravato [nel] [tra]gitto, prima di poter giungere nel reparto rianimazione dell'ospedale.

Enrico Anselmo abitava con i genitori in regione Champailler. La [casa] si raggiunge da [un] sentiero che [sale] lungo la collina. La famiglia è di tradizione contadina e coltiva un appezzamento di terreno preso in affitto [dal]la.

Arbre [de] Noël [des] valdostani

AOSTA — La Comunità valdostana di Parigi festeggia domenica il tradizionale «Arbre de Noël». Nelle scorse settimane si sono già ritrovati per gli auguri gli emigrati di Vevey, Losanna, Ginevra e Lione.

Per i parigini, quest'anno, cambia la scenografia. Sarà Suresnes, una città giardino della «banlieu» [di] Parigi che riunirà nel teatro Jean Vilar gli emigrati valdostani e i loro ospiti.

Parteciperanno alla giornata di [oggi] il presidente Rollandin, l'assessore Voyat, il vice presidente [del] Consiglio Dolchi e i consiglieri Cout e Stevenin.

La manifestazione comincerà con [la] celebrazione della [messa] cantata in francese dalla corale «Le Neuventze» di Nus. Lo spettacolo teatrale avrà [inizio] [alle] 14 con l'orchestra dei [bimbi] e neri e ancora con la Neuventze.

Una trentina [di] bambini metterà poi in scena la [commedia] «Le royaume endormi». In serata verrà organizzata una tombola.

Si è iniziata ieri sera nel Borgo medioevale [di] Fiera di Sant'Orso

Dopo la fiaccolata, gli artigiani espongono le loro opere a Donnas

DONNAS — Ieri sera si è svolta la suggestiva fiaccolata [per] [le] strade del Borgo, con [la] gente che [illu]minava dal buio degli antichi portali e dalle finestre a crociera, o seguiva il lungo corteo. Poi [la] Messa nella cappella di Sant'Orso ha rinnovato il legame con [la] tradizione religiosa, che sta alla base della manifestazione.

E' cominciata così la Fiera di Sant'Orso della Bassa Valle, che precede quella di Aosta. Stamane, prima dell'alba, il Borgo [si] rianima. [Ciò] avviene [da] tempo immemorabile, grazie agli artigiani-artisti.

Statue, grolle, coppe, zoccole, colliari, pizzi, bassorilievi, cesti, piatti, arnesi agricoli, botti e ferri battuti si allineano sui banchi per essere valutati, apprezzati, acquistati o soltanto osservati.

Il richiamo è notevole, si potrebbe trattarsi di una delle edizioni più interessanti [di] questi ultimi anni della Fiera per il numero e per la validità degli artigiani che hanno dato la loro adesione e per l'interesse delle mostre collaterali.

Il banco della scuola di scultura [di] Donnas è diventato più grande per il numero crescente di [allievi]. Il maestro Giuseppe Binel, apprezzato artista, artigiano a tempo pieno e impostosi in questi ultimi anni all'attenzione regionale, è molto soddisfatto.

I corsi svolti dal giovane insegnante quest'anno sono due: uno per principianti (in gran parte bambini e ragazzi), l'altro per il vero e proprio perfezionamento, un corso cioè che rientra nella tradizione.

Alcuni allievi della scuola sono riusciti a preparare oggetti notevoli e per il secondo anno l'Associazione artisti valdostani premierà l'alunno più meritevole, al quale [verrà] consegnato in questa edizione [della] Fiera uno splendido boccale in peltro.

Visitare l'esposizione di oggi è come avere una panoramica dell'attività artigianale nella nostra regione; parteciparvi è per l'attività dell'artigiano-artista il primo banco di prova della stagione, un'attività che si concluderà con la Sant'Orso di fine gennaio a Aosta.

Questo spiega anche la cura e la sollecitudine che gli artigiani hanno avuto [in] questi ultimi giorni per perfezionare e completare i [loro] lavori [di] preparazione della Fiera. Ma tutti hanno presente che la prova di oggi non è di solito dettata [dallo] spirito [di] [competizione] è partecipazione sentita a una manifestazione che, avendo radici ben profonde nella storia valdostana, deve premiare di per sé l'artigiano, che si sente protagonista [di] una rappresentazione millenaria.

Teresa Charles

Donnas. La piazza comunale del Borgo affollata per la Fiera

Raddoppiate cure mediche per fratture

AOSTA — [Negli] ultimi quattro giorni è raddoppiato l'arrivo [di] pronto soccorso dell'ospedale di Aosta di persone vittime di cadute sul ghiaccio. La media della gente costretta a ricorrere alle cure mediche per fratture dovute a scivoloni sui marciapiedi della città è stata questa settimana di due al giorno.

Si tratta nella [maggior] parte dei casi di anziani, soprattutto donne (tre [sono] state ingessate per fratture ai polsi) vittime di cadute al ritorno dalla spesa. Forse le borse piene hanno contribuito ad aumentare le difficoltà dovute al camminare sui marciapiedi ancora [in]cupati dalla neve, in certi punti ridotta in poltiglia in altri ghiacciata.

Ieri mattina il primo a ricorrere alle cure mediche del pronto soccorso per [uno] scivolone in strada è stato [un] uomo di 36 anni, che ha riportato la frattura [di] un dito. [Ricoverato] all'ospedale: «Le conseguenze delle [cadute] [finora] registrate [non] sono gravi, [solo] la più [delle] fratture riguardano le [costole] sulle quali, perché portate in avanti per attenuare la caduta, viene a pesare tutto il corpo. [Simili], [ma] altre stagioni, avvengono ogni inverno dopo le nevicate».

LETOM s.r.l.

[Mate]riel AGRICOLE DU VAL D'AOSTE - JARDINAGE
Reg. Aeroporto 25 - 11020 ST-CHRISTOPHE (AO) - Tel. 0165 40.375 - 40.131

RILASSATI... ALLA NEVE, CI PENSA LUI!

Rapid 104

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

MISE AU POINT DU COMITE' EXECUTIF DE L'UNION VALDOTAINE

Au cours [de la] dernière séance, tenue le 15 janvier 1985, [le] Comité Exécutif de l'Union Valdôtaine s'est longuement attardé sur toutes les questions passées et actuelles découlant [des] mesures judiciaires prises par la magistrature de Turin sur l'exploitation des jeux au Casino [de] Saint-Vincent.

Le Comité a constaté avec satisfaction que, malgré sa lenteur insupportable, l'évolution actuelle des événements fait entrevoir d'une manière [de] plus en plus évidente l'honnêteté personnelle de [M.] Andrione. Cette honnêteté, d'ailleurs, il faut bien le dire, a été reconnue et soutenue [de] mainte côtés, et il [n'est] pas [sûr] que l'Union Valdôtaine recueille [des] témoignages d'estime qui prennent parfois [de] allures [de] vis-à-vis de M. Andrione, [à] auxquels le Comité Exécutif [est] profondément sensible.

Quant au silence gardé jusqu'à présent par l'Union Valdôtaine [sur] l'[affaire] [de] l'ancien [Gouvernement] Gouvernement régional, silence qui peut paraître inopportun à certains, le Comité Exécutif tient à informer tous les unionistes [et] les sympathisants qu'il a — à ce sujet — respecté [la] volonté [de] M. [Mario] Andrione lui-même, clairement [et] fermement exprimée: le moment [venu] [selon] [ses] voeux, il [fera] seul sa défense, [et] rendra compte de [ses] actions.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TELEVISIONI

[Ver]sailles

CORSO: Le sedi di luce piena, regia di Eric Rohmer, con [M.] Ogier, T. Kanyo, F. Luchini (Francia 1984) — *Una giovane donna è indecisa fra [la] libertà [di] vivere a Parigi e il ménage coniugale in periferia, un piccolo capolavoro del cinema francese contemporaneo.*

GIACOSA: [Paris], regia di Wim Wenders, con N. Kinski, H. Dean Stanton, D. Stockwell (Francia-Germ. Occ. 1984) — *Un uomo attraversa gli Stati Uniti cercando di ricostruire [il] file del suo passato. [Uno] stupendo [film] the road-esistenziale. Palma d'Oro al Festival [di] [Cannes]*

ITALIA: Cinestilla, regia [di] [Ste]ve Gelligan, P. [Mc]Queen (Usa 1964) — *Cittadino [Mc]Queen investe sia diabolici animaletti, [che] fanali della noncuranza dell'uomo, ottimo impasto di horror e ironia.* [Ore] Film luce rossa. Viet. [ma] 18.

SPLENDOR: Sotto il vulcano, regia [di] John Huston, con A. Finney, J. Bisset (Usa 1984) — *Le ultime 24 ore di un ex diplomatico ubriacone in [Messico] [nella] vigilia della [seconda] guerra mondiale: una prova [maiuscola] di Huston.*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Cerchi tesi, regia di Richard Tuggle, con C. Eastwood, G. Buzold (Usa 1984) — *Poliziotto deluso contro maniaco assassino di prostitute nei bassifondi di New Orleans.*

[Pont-Saint-Martin]

BIANCO: Lassiter, regia [di] Roger Young, con T. Selleck, B. Hopkins, L. Hutton (Usa 1984) — *Scassinatore ingaggiato [dai] servizi segreti per rubare documenti tedeschi alla vigilia [della] seconda guerra mondiale.*

[Gressoney]

IDEAL: C'era una volta l'America, regia di Sergio Leone, con R. De Niro, J. [Woods], E. McGovern (Italia-Usa 1984) — *Vecchio gangster nostalgico ritorna sui luoghi della sua giovinezza: ritorno in grande stile del cinema di Leone.*

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
Abbonamenti Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.851

BENZINAI

Servizio notturno
(dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Tamoco» di via Chambéry.
«Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in [località].

[Pont-Saint-Martin]

[Oggi]: Comunale 2 in via [Monte] Emilius. Domani: Mocca in via Torino.
(chiusura ore 22 escluse [le] urgenti).

IL TEMPO

Tendenza: [in]v. [di] 12 di domani. [Pressione] Temperature di ieri [max] —7, (ore 12): —5. Umidità: 87%. Vento: calmo.

RAITRE

18,10 Tg3 Regionale
19,30 Tg3 Sport Regione

[TELE] VALLE D'AOSTA

PRIMA [SERATA]
8 — Notiziario sport
8,30 Use Valle Sport
9 — Sentimento e nostalgia
10 — Incontri amichevoli
10,30 Il nostro paese
12 — [Inglese]
13 — Music man
14,30 Tutti in campo
19 — Bandiera bianca
21 — Notturno

SECONDA [SERATA]
7 — Musica in non stop
23 — Notturno

ANTENNE 2

16,15 L'école des fans
16 — Dessin animé
16,15 Thé dansant
16,50 Au revoir Jacques Martin
17 — Les brigades du Tigre
18 — Stade 2
19 — Clemence Aloni
20 — Le journal
20,20 Stade 2, deuxième
20,35 Le grand raid
21,35 Athlétisme
22,30 Desire des arts
23 — Edition de la nuit
[Dernier] les slips

TV SUISSE ROMANDE

12,45 Rien n'est perdu avec le jeu au Tribolo
13,50 Téléjournal
13,55 Ski alpin
15,30 Ski nordique
15,45 Série hotline
16,45 Hockey sole
17,30 Téléjournal
17,35 Escapades
18,20 Vespéralee
18,30 Les actualités sportives
19,30 Téléjournal
20,05 [Le] grand raid: Le Cap-Terre de Feu
20,55 Tickets de premières
21,50 Regards
[Le] Téléjournal
[Table] ouverte

GAMMA [TV] AOSTA

9 — Disco Gamma
10 — Musica e notizie in diretta dagli studi di Aosta
11,30 Chi accolto trova
15 — Notizie dal mondo della scienza
19 — Notiziario regionale
19,[30] A quite continua...

RADIO REPORTER

9 — Notizie
9,30 Disco flash
9,58 Rubrica compra-vendo
11 — Gall service
11,32 Spettacoli e informazioni
13,30 Un [disco] da ricordare
14 — [Discografiche]
16 — [Disco]

Oggi pomeriggio a Cervinia

Grande rassegna del «free-style»

CERVINIA — Oggi a Cervinia grande spettacolo [di] sci acrobatico sul campetto del Breuil con [partenza] alle [16]. Per oltre un'ora, [un] trampolino preparato dal personale diretto da Giuliano Trucco, si esibiranno [gli] specialisti. Sono i canadesi Dominic Laroche, Christian Latellier, Louis Marin, Pierre-Louis Parent, il francese Jesus Gutierrez e gli italiani Giorgio Apra, Monica Biondi e Silvia Marciandi di Courmayeur.

Il [ricco] repertorio comprende numeri spettacolari e esercizi acrobatici dall'elevato coefficiente di difficoltà. La particolare rassegna non dimenticherà nessuna delle tre specialità del free-style: salto, gobbe e balletto. Il divertimento è assicurato.

La manifestazione è organizzata [da] Claudio Zenga e Gianni Chiorboli, dallo scorso [anno] responsabile tecnico della nazionale italiana di sci acrobatico che, nelle Olimpiadi di [1988] Calgary nel 1988, sarà per la prima [volta] ammesso come sport dimostrativo.

Dice Chiorboli: «*Oltre a presentare numeri di grande effetto gli atleti proporranno scenette comico-acrobatiche inedite che dovrebbero divertire il pubblico*».

Il free-style riscuote sempre maggiore favore anche in Italia e i suoi giovani portacolori stanno raggiungendo valori a livello mondiale. Mauro Mottini, [20] anni, di Livigno, si è [classificato] secondo nella prima gara di Coppa del mondo svoltasi nei giorni scorsi a Mont Gabriel, in Canada.

In primavera, dal [15] marzo [al] 20 aprile, e nell'estate, dal [1] luglio al 15 agosto, [allenamenti] a Zenga organizzeranno a Cervinia i corsi [di] sci acrobatico riconosciuti dalla Fisi che, già lo [scorso] anno, hanno avuto un alto numero di partecipanti.

l. c.

Una squadra formata da campioni che aspira almeno al sesto posto

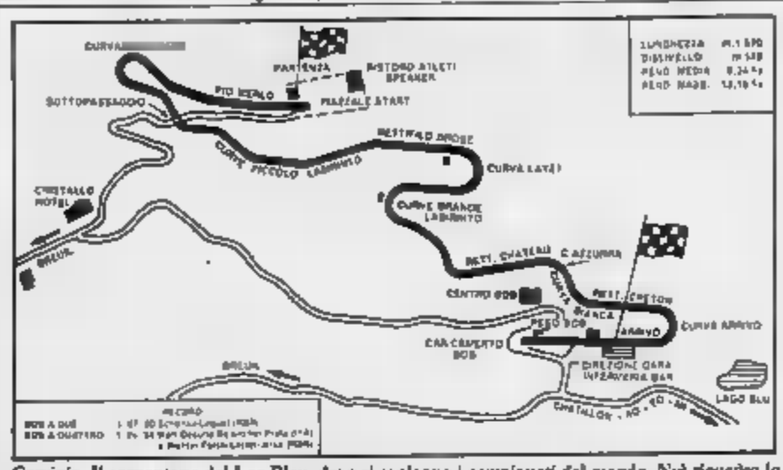
Supermen ma con poche speranze i ragazzi americani del bob a due

Sono giunti a Cervinia diciassette tra piloti, frenatori e tecnici - C'è anche l'italiano Luciano De Paolis

CERVINIA — «*Questi americani dovrebbero essere fortissimi, invece...*», commenta il pubblico che assiste alle prove lungo la pista di bob del Lac Bleu. «*Saremo felici di classificarci entro i primi sei*», replica Forrest Morgan, 52 anni, dirigente e accompagnatore del team statunitense (diciassette persone, anche perché nessuno è superstizioso, ospitate all'Hotel Planet).

Visti all'opera nel velocissimo «serpentone», gli atleti americani non possono sperare di più nei campionati mondiali. Sono Jeff Jost, poliziotto, 32 anni, di New York; Earl McNeil, sprinter da 10 secondi e 2 decimi sui cento metri piani; e Brent Rushlaw e John Cogar, della squadra Usa 2, anch'essi bravissimi (Jost e McNeil il 13 gennaio 1983 durante la Coppa del mondo di bob a due, con un mezzo preso a prestito dai ragazzi del Club Lac Bleu Vitaloni di Aosta, stabilirono il record della pista 1'07"35).

Il bob statunitense quest'anno è allenato da una équipe di tecnici eccezionali: Howard Sailer, ex pilota di bob con funzioni anche direttive; gli svizzeri René Stadler (campione del mondo nel bob a quattro nel 1971 sulla pista del Breuil e nel 1973 a Lake Placid) e Sepp Benz (pluricampione mondiale e olimpico); l'italiano Luciano De Paolis, 44 anni, indimenticabile frenatore romano di Eugenio Monti, che nel 1968 vinse la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Grenoble nel bob a due e a quattro.



Cervinia. Il serpentone del Lac Bleu, dove si svolgono i campionati del mondo. Nel riquadro in alto le misure della pista; in quello in basso i record da battere durante le gare a due e a quattro

Atleti formidabili e ricchi di entusiasmo. I bobbisti non dispongono di quei mezzi di cui invece abbondano negli Stati Uniti gli altri sport, mezzi che consentono un'organizzazione efficiente e duratura, tale da consentire di affermarsi a livello internazionale. Il bob negli Stati Uniti è povero. Spiega De Paolis: «*Questi ragazzi vivono l'avventura del bob mondiale a Cervinia con pochissime possibilità di affermarsi. In linea con la loro mentalità altamente professionistica, gli americani non si dedicano troppo agli sport che non offrono qualche possibilità di guadagno*».

I negli Stati Uniti sono qualche centinaio, riuniti nella «Bob and Skeleton Association», e l'Usoc (un po' come il nostro Coni) fornisce il necessario per praticare questa disciplina, non di più. Per la partecipazione alle gare internazionali più importanti l'Usoc stanzia i soldi per rimborsi spese e acquisto di bob, che negli Stati Uniti costano (quello a quattro) oltre 13 milioni quello a quattro.

I bobbisti americani sono assai affiatati e solidali anche quando hanno smesso di correre. Infatti si aiutano molto e si allenano nella loro unica pista di Lake Placid, una «artificiale» lunga circa 1510 metri, sulle White Face Mountains, dove molto freddo (sino a 40 sotto zero). La pista è a 800 metri di quota, ha poche curve (sei contro le diciotto di quella del Lac Bleu) con rettilinei velocissimi di 250 metri, dove si possono toccare anche i 160 chilometri l'ora.

Forrest Morgan, bobbista di buon livello e , è di Lake Placid e tutta la sua numerosa famiglia è appassionata di questo sport (undici figli dai 36 ai 19 anni: quattro femmine e sette maschi) anche se nel 1981 proprio questa disciplina sportiva l'ha colpita in modo drammatico. Dal 1965, a Saranac Lake (a 9 miglia da Lake Placid) Morgan gestisce un ristorante, il «Dew Drop Inn», molto frequentato dai bobbisti; ha costituito il Bob Club, il «Dew Drop Morgan», col quale correvano alcuni dei figli, che si dedicavano anche allo slittino. Jimmy, Sean, Brian e John Morgan formavano il Morgan brothers team, un forte equipaggio di bob a quattro.

Ricorda Morgan: «*Jimmy era il più bravo di tutti. Morì in un incidente nel 1981 nella pista di Cortina: aveva 32 anni e i suoi fratelli non furono coinvolti nella disgrazia perché Sean e Brian erano impegnati nel campionati mondiali di slittino in Svezia e John faceva da speaker per la tv americana nella gara in cui perse la vita il fratello*».

Continua Morgan: «*Fu una fatalità, che mi ricorda la morte dell'italiano Renato Zardini nella difficile curva Zig-zag della pista di Lake Placid*». Questa disgrazia ha ancora più legato Forrest Morgan al mondo del bob. «*Jimmy era un ragazzo formidabile, pieno di entusiasmo e vitalità, che sapeva farsi ben volere da tutti*», ricorda De Paolis.

Continua Morgan: «*Seguo i nostri ragazzi del bob qui a Cervinia come se fossero miei figli. In Italia vengo sempre volentieri perché ho scoperto che figlio aveva moltissimi amici e incontrando loro mi sembra di ritrovarlo*». Morgan è anche legato all'Italia perché vi ha combattuto per nove mesi durante l'ultima guerra mondiale come pilota dell'aviazione americana. Venne poi abbattuto sopra Auschwitz e sfuggì ai campi di concentramento nazisti perché catturato dai sovietici che stavano avanzando.

Luigi Castellarin

Cogne — Si svolge stamane sulle nevi di Cogne la terza gara di gran fondo prevista dal calendario regionale.

Brusson e Antey

Tre gare di fondo

Slalom speciale a Champorcher

AOSTA — L'avvenimento più importante che gli sport invernali offrono quest'oggi agli sportivi valdostani è costituito dalla «nazionale giovani», maschile e femminile, di fondo in programma stamane a Brusson in occasione del Trofeo Elio Biondin.

Sempre per il fondo si svolge ad Antey la seconda gara circoscrizionale dei Giochi della gioventù, maschile e femminile. In gara tutti gli atleti nati negli anni 1972 e 1973.

Ad Antey si svolge anche una gara del circuito patrocinato dalla Cassa di Risparmio e riservata agli allievi ed alle allieve (nati negli anni 1971).

Ancora un impegno tricolore per gli specialisti dello slittino, che a San Giorgio in Alto Adige sono impegnati stamane nei campionati italiani «giovani».

Per i «grandi», invece, appuntamento internazionale a Valdaora, in Alto Adige, per la Coppa Europa i neo campioni italiani Della Vaudan e Damiano Lugan gran favoriti nelle prove di singolo.

Lo sci alpino presenta sulle nevi di Champorcher una gara di slalom speciale, organizzata dallo Sci club Donnas e valida per il circuito regionale riservato ad allievi e ragazzi, maschile e femminile. In palio il trofeo Il Punto Sport.

C. F.

La partita alle 17,30 alla palestra Dora

Basket, la Gagliardi rischia col Cremona

In classifica i lombardi sono a due soli punti dagli aostani

AOSTA — Per il primo turno del girone di ritorno del campionato di C1 la Gagliardi basket gioca questa sera alle 17,30 alla palestra del quartiere Dora contro il quintetto del Cremona, una squadra che ha 18 punti in classifica e che è lanciata verso la conquista del playoff, essendo staccata di sole due lunghezze dalla Gagliardi.

Il comando, da solo, vi è il che guida con 20 punti e che si è laureato domenica scorsa «campione d'inverno», un risultato sfuggito ai giallorossi di Frosini incappati in una brutta sconfitta a Legnano contro il fanalino di coda.

Ricorda ancora il sportivo Alfredo Massai: «*E' stata una partita condizionata purtroppo dall'assenza di Andrea Schiavi, il quale in questo momento svolge all'interno del gioco della squadra un ruolo delicato ed efficace. Ciò ha determinato nel corso dell'incontro alcuni momenti di scompenso tecnico ed i padroni di casa ne hanno saputo approfittare molto bene*».

La sconfitta non pregiudica di certo l'andamento del campionato della Gagliardi che quest'anno sta ottenendo risultati superiori alle attese, però con una maggiore attenzione in fase difensiva la squadra avrebbe potuto anche vincere.

Tra i giocatori che ogni domenica «soffrono» più di tutti vi sono Carlo Baldi e Gianni Padovani, quasi sempre seduti in panchina in attesa di un «veloce» cambio per far prendere fiato un paio di minuti ai titolari del quintetto base. Carlo Baldi, 20 anni, 1,90 di altezza, dice: «*E' una partita durissima che sulla panchina si vive soffrendo parecchio. Mi auguro che la squadra sappia reagire allo sconforto nato per la sconfitta di Legnano: possiamo ancora puntare con buone possibilità di successo ai playoff*».

Dello stesso parere è Gianni Padovani, 18 anni, 1,92 di altezza, ala-pivot: «*Rientra la squadra Schiavi anche Venson è rimesso bene dolore che io affliggeva alla mano per cui non penso proprio ci saranno problemi per una nostra vittoria. Sarà certamente una partita combattuta in quanto gli ospiti schierano in campo giocatori come Lanza, che ha già giocato in serie A, Zagni e Morandin, ma noi non staremo di certo a guardare e sicuramente difenderemo meglio di quanto abbiamo fatto a Legnano. Sono sicuro che la Gagliardi riuscirà a superare il Cremona e rifarsi della sfitta subita all'andata*». Nella prima partita stagione la squadra di Frosini perse a Cremona per 86-74.

Carlo Gobbo

Con i valdostani in difficoltà

La seconda prova per le motoslitte

AOSTA — Si svolge questa mattina a Cavalese, in provincia di Trento, la seconda prova del campionato italiano di motoslitte. Tra i partecipanti figurano parecchi piloti valdostani in rappresentanza del Moto club Valle d'Aosta e del Moto club Monte Bianco.

Nella gara d'apertura, disputata domenica scorsa a Sportinia, il miglior risultato per i colori valdostani è stato ottenuto da Bruno Armand (Monte Bianco) che è giunto terzo nella prima manche riservata a motoslitte di cilindrata fino a 500 centimetri cubi.

Sfortunata è stata invece la prova del campione italiano Gianfranco Cimberio (Valle d'Aosta) costretto al ritiro nella prima manche, dopo soli quattro giri, per la rottura dell'albero motore.

Dice Cimberio: «*Gli sky doo canadesi, di cui siamo dotati, hanno l'albero motore in alluminio, che non ha sopportato le sollecitazioni ricevute durante la gara. Sia Zanon che Sportinia abbiamo rotto dopo pochi giri prima manche. Questa abbiamo cercato di ovviare al problema facendo rinforzare l'albero motore con sbarre acciaio, però so se saranno in grado di reggere fino fondo*».

C. F.

Le squadre s'incontrano oggi allo stadio Puchoz

Aosta-Maros, un derby che promette bel gioco

Mialich proverà Vascimmo difensore laterale - Pronostico aperto

AOSTA — Se non cadrà altra neve, oggi pomeriggio (ore 14,30) Aosta-Maros St. Vincent si giocherà. L'allenatore dei rossoneri, Gianni Mialich, vuole rinunciare a questa partita che gli sembra di rivedere la squadra e di provare qualche variante in formazione.

Il terreno del Puchoz, liberato giovedì dalla neve per l'intervento degli spalatori del Comune, non si presenta nelle condizioni ideali per favorire lo spettacolo: è ghiacciato, ma praticabile.

Aosta e Maros si incontrarono (a Saint-Vincent) già la estate, in fase di precampionato. Allora le due squadre erano soltanto le belle promesse dei rispettivi tornei; vinsero i biancocelesti di Nunzio Santoro una rete di Monteforte e Bongiovanni fallì il raddoppio, facendosi parare da Bravi un rigore.

Oggi, cinque mesi dopo, il derby valdostano, rivalità di campanile a parte, viene nobilitato, pur nel suo carattere amichevole, da quanto Aosta e Maros hanno fatto in campionato.

In Eccellenza i rossoneri, diretti prima da Zanelli e adesso Mialich, sono secondi in classifica e con la voglia di essere presto primi. I biancocelesti di Santoro hanno persino fatto meglio: hanno «girato» la boa del turno d'andata in testa, meritandosi ampiamente il titolo di campione d'inverno.

Oggi le due squadre si confrontano, si sfidano nuovamente, si autoesaminano. Pronostici non se ne possono fare, anche se, sulla carta, il vantaggio in più va dato ai padroni di casa dell'Aosta.

Gianni Mialich, in settimana, ha fatto lavorare i suoi sotto la neve, poi sul terreno innevato, infine su un rettangolo di campo liberato dagli giocatori, trasformati in spalatori.

Il mister, ora, parla soddisfatto di nuovi progressi: «*La squadra cresce, soprattutto sul piano fisico*».

Quando si preme il tasto «formazione» l'allenatore parla prima in linea generale: «*Quella che ha superato il Saint-Christophe è persa dignitosa*»: poi entra nello specifico: «*Oggi preferisco qualche variante a centrocampo*».

Così farà giocare questi undici, mettendo tra parentesi gli avvicendamenti previsti: Bravi, Lanza (Vascimmo), Chiampan, Tarulli, Pari, Giovannone, Ferraris (Mastrangioli), Esposito (Valera), Piovanelli, Onorini, Becattini.

Può stupire l'inserimento di Vascimmo in difesa, ma Mialich dimostra sorpreso: «*E' un ragazzo che può giocare benissimo in quel ruolo e assolvere in modo egregio il compito di marcatore. pare giusto provarlo*».

ù. cr.

Dal Maros un invito ai tifosi

Santoro: «Si può dare spettacolo»

SAINT-VINCENT — La neve che giovedì sera ha impedito al Maros di incontrare in amichevole l'Alpignano ha ritardato i programmi di Nunzio Santoro. I biancocelesti, tuttavia, si sono allenati ugualmente. Dice l'allenatore del Maros: «*Abbiamo fatto un po' di jogging all'aperto; poi ci siamo chiusi la palestra. Non è l'optimum, ma di fronte alla situazione creatasi l'innevamento del campo sportivo siamo costretti ad accontentarci*».

Per il Maros, che guida solo la classifica del campionato di Promozione, le partite ufficiali cominceranno tanto fra due settimane. oggi l'amichevole che vedrà Signetto e compagni scendere al Puchoz per affrontare l'Aosta di Mialich il clima del derby.

Dice Santoro: «*L'Aosta è sicuramente una formazione di rango con giocatori e allenatori a livello professionistico. Noi siamo una società di dilettanti che cerca con tanti sacrifici di darsi un'impronta professionale e la cosa è assai diversa. I loro bianchi sono sicuramente diversi dai nostri, l'unica cosa che ci accomuna è lo spettacolo calcistico che in questa stagione entrambi siamo in grado di offrire ai tifosi valdostani*».

Parlando più direttamente dell'incontro odierno Santoro dice: «*Per noi è un'amichevole molto utile e sicuramente l'individualità dei rossoneri mi permetterà di collaudare al meglio le condizioni miei ragazzi che in questi nostri minuti avranno l'opportunità di ritrovare il ritmo di gara*».

Santoro, che non potrà ancora disporre dell'infortunato Capistrano, avanzerà nel ruolo di centrocampista il terzino esterno Lago, che in sarà rimpiazzato Vaccaro. Su Giovannone opterà Centola, uno dei tanti ex di turno. Questa la formazione iniziale del Maros: Fesale, Vaccaro, Streito, Signetto, Milazzo, Campanile, Monteforte, Centola, Verducci, Lago, Bongiovanni.

Walter Barbero

Ad Aosta stasera nelle finali

Hockey, juniores contro i trentini

AOSTA — L'H. Aosta, a di un'imprevista sconfitta a Bergamo, non ha più alcuna possibilità di accedere ai playoff che designeranno la compagine promossa in serie A. Contro il Bergamo, infatti, i giocatori aostani hanno offerto una prova scialba e priva di carattere, dimostrando in questa circostanza poco attaccamento ai colori sociali.

La sconfitta è stata così inevitabile ed il Bergamo vincendo per 4-1 si è matematicamente qualificato per i playoff a dell'Aosta. Alla fase finale accedono perciò il Valpellice ed il Bergamo, mentre l'Aosta dovrà procedere a un esame della situazione con grande umiltà.

Questa sera, alle ore 18, seconda partita dei playoff per gli juniores dell'Aosta, che ospitano la squadra trentina dal Bette Querce. Compito difficile, ma non impossibile per Alessandro Cintori e compagni che sono in grado di reggere sul piano tecnico il confronto con i più esperti ospiti.

Nella squadra aostana, allenata da Nadrchall, i punti di forza sono costituiti oltre che da Cintori anche dal portiere Longhi e dai giocatori Oro, Bombino, Calabro e Zampa.

c. g.

Cari commercianti

Se vi sentite un po' oppressi e dubbiosi liberate la vostra ditta dall'incubo del forfettario e dell'accertamento induttivo adottando una buona contabilità ordinaria.

Noi vi offriamo il servizio di elaborazione della vostra contabilità per ben amministrare la vostra ditta.

Interpellateci.

CEDAV srl - Via Tourneuve 24 - AOSTA - Tel. 0165 35.793

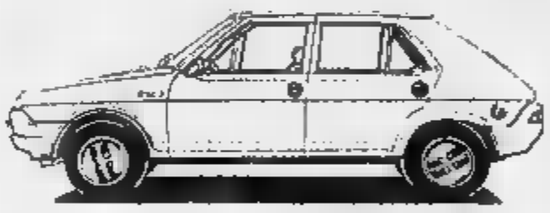
GIANT

AUTO ALPINA

F.lli S.r.l.

AOSTA - Via Mazzini 16/18

Tel. 0165 362.366 - 40.963



PROVE
VENDITE
RATEAZIONI
ASSISTENZA

SIA DEL NUOVO
SIA DELL'USATO

RATEAZIONI SAVA FINO A 48 MESI SENZA CAMBIALI

NUOVA ESPOSIZIONE DELL'USATO

SALONI MQ 2000

CON VENDITA SISTEMA USATO SICURO

Aut. Comun. dell'11-1-85

CONTINUANO LE VENDITE PROMOZIONALI

Per la pubblicità
LA STAMPA

PK publikompass

20123 Milano Via D. Negri 8 - Tel. (02) 81 44
10138 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 71 1
28100 Novara Corso Nazioni 1 - Tel. (0321) 39 381
16121 Genova Via Cecchi 1-14 - Tel. (010) 54 25 60-56 56 33
12100 Cuneo Via Asilango 1-1 - Tel. (0171) 39 64 05
10095 Grugliasco Via Bonafini 1 - Tel. (011) 31 31 21
13039 Trecate Via Cavour 47 - Tel. (0321) 56 42 - (02) 69 49 40

Nota azienda di prodotti per l'agricoltura
RICERCA VENDITORE
militesente, patente «C» perfetta conoscenza francese disposto viaggiare anche estero, preferibilmente diplomato o laureato da istituti ad indirizzo agricolo.
Telefonare ore pasti
0165 552.383

Agenzia Immobiliare
CAMPAGNOLO
Via Chambery ang. via Chavanne
AOSTA - Tel. 0165 32.579
VENDE
—Aosta, alloggetto arredato, prezzo affare 48,5
—Casetta-vacanze, ottimamente ristrutturata, ben arredata, 67 milioni.

Concerto con il duo
Franz MASSINGER
pianista
e il prestigioso violoncellista brasiliano
Antonio MENESES
Musiche:
BEETHOVEN - CHOPIN -
Mercoledì 23 gennaio 1985, ore 21
Teatro GIACOSA di Aosta
ASSESSORATO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE
SERVIZIO ATTIVITA' CULTURALI
ISTITUTO REGIONALE DI MUSICA

CHATILLON
cedesi in gerenza negozio filati avviatissimo, tab. X - XI - XIV.
Telefonare pasti

2° PUBBLICAZIONE
PUBBLICA AOSTA
MORTE PRESUNTA
Con ricorso in data 23-11-84 la Procura della Repubblica di Aosta ha richiesto la dichiarazione di morte presunta di Fayre Pietro Antonio nato il 21-6-1880 a La Salle (AO) ivi già domiciliato e residente, scomparso dal mese del 1954. Chiunque ne abbia notizie è invitato a farne denuncia al Tribunale di Aosta entro il termine di 6 [illegible] mese dall'ultima pubblicazione.
IL SOST. PROCUR. DELLA REPUBBLICA
Luigi Bottaro

CERCASI
operatrice per contabilità anagrafica.
Telefonare al 0165 43.616.

STRADE
da Masiero Bruno
via Tourneuve 1 - Aosta
Telef. 0165 - 41.859/57.450

IM-ES S.P.A. GLAMOX
AMERICA
STRADA STATALE 26 n. 103
QUART
TEL. 0165 765.000

- Il più vasto assortimento di materiale elettrico ed elettrodomestici
- Progetti e forniture per impianti di illuminazione uffici, capannoni, campi sportivi, giardini e stradali
- Progetti e forniture di impianti per riscaldamento elettrico di abitazioni, officine, capannoni, palestre e chiese
- Fornitura purificatori d'aria e ionizzatori civili, industriali, per abitazione, ospedali e uffici

La temperatura si è alzata ed è arrivata la nebbia

La neve cade ancora (ma dai cornicioni)

Decine di chiamate ai vigili del fuoco per togliere dai tetti blocchi ghiacciati e pericolanti

ASTI — La nebbia è nelle ultime quarantott'ore l'insidia maggiore per gli automobilisti dopo la neve e il gelo. Da giorni il termometro oscilla intorno a meno 3 e la massima di 8 gradi (registrata ieri in Asti).

L'aumento della temperatura rispetto alle giornate di gelo con 15 gradi della settimana scorsa ha provocato ovunque lo scioglimento della neve. Dai tetti cadono lastroni di ghiaccio che finiscono sui marciapiedi e a volte hanno investito anche i passanti.

I vigili del fuoco in pratica mobilitati tutto il giorno per interventi di rimozione e proclamenti scantinati.

In media — spiegano al Comando — riceviamo dieci chiamate per turno di lavoro; le prestazioni più urgenti riguardano la rimozione di blocchi di neve dai tetti e dai cornicioni, specialmente per gli edifici più vecchi le cui coperture non garantiscono, con l'aumento della temperatura che si è registrato in questi ultimi giorni, una sufficiente

Continuano poi le richieste di inquilini e condomini per improvvise fughe d'acqua: il ghiaccio ha messo a dura prova le tubature e le condotte più vecchie e malandate.

Cantine, sottoscala e locali a piano terra sono frequentemente allagati.

Decine, infine, i contatori dell'acqua che si In molte della periferia, nelle e fredde, persiste invece il «blocco» della fornitura idrica, rubinetti completamente all'asciutto.

La neve, diventata pesantissima a causa del disgelo, ha causato, venerdì pomeriggio, il crollo del di un fienile. Il fatto è avvenuto in località Valle Versa, nei pressi di Pontesuero, nell'azienda agricola condotta dal mezzadro Eugenio Coscia, anni.

Tegole, travi e cemento sono precipitati sul fieno; mucche ospitate nella stalla che si trova sotto il fienile sono state trascinate fuori da alcuni vicini e dai vigili del fuoco. Una che abita nei pressi del fienile sinistrato, ha detto: «*Ho sentito un boato simile al rumore di una bomba*».

l. b.

Asti. I vigili del fuoco intenti ad abbattere blocchi di neve ghiacciata e cornicioni per evitare possibili incidenti

A fuoco segheria

6CAPACCINO — interventi venerdì dei vigili del fuoco del distaccamento dei volontari di Nizza le 18,30 ha preso fuoco una caldaia nell'abitazione di Giuseppe Martinengo in via della Repubblica, di una segheria che si trova nel medesimo fabbricato.

Le fiamme si sono sprigionate dal vano caldaia (è a legna) e si sono estese a tutto il locale. L'incendio è stato da di legna e da materiale, allargandosi poi al vicino magazzino e a parte della casa. L'intervento dei vigili del fuoco ha impedito conseguenze più gravi: i danni superano i 10 milioni.

Incendio analogo a Castelnuovo Belbo, poco dopo, nella centrale via Roma. Anche in questo caso si è incendiata la caldaia nell'abitazione di Vittorio Vacca. E' andato distrutto materiale vario e in parte danneggiato il locale.

(f. la.)

Sono nuovamente tre i giornali locali astigiani: progetti e speranze

Sfida in edicola tra settimanali

La supremazia consolidata de «La Nuova Provincia» sarà intaccata dal «Gazzettino & Corriere Nuovo»? - La risposta sarà forse un bisettimanale - Verve polemica della «Gazzetta d'Asti»

ASTI — Ogni settimana si vendono nell'Astigiano oltre ventimila copie di giornali locali, cioè ogni dieci abitanti. un rapporto tra i più ma testimonia comunque della grande importanza che periodici e settimanali hanno nell'informazione dell'opinione pubblica astigiana. Da venerdì il panorama editoriale locale si è arricchito di giornale, frutto fusione di due settimanali dalle diocesane forlane. «Corriere Nuovo» e il «Gazzettino» tornati in edicola con un'unica testata (uniti una commerciale) dopo il divorzio di due anni fa.

Il nuovo giornale uscirà i venerdì concomitanza con «Gazzetta d'Asti», settimanale della diocesi, che sta vivendo un periodo di interessante vivacità. Basta incontrastato l'appuntamento del martedì con «La Nuova provincia», leader stampa locale.

Tornano così tra le testate astigiane dopo un periodo confuso che aveva visto prima la chiusura de «Il cittadino», risorgimentale periodico astese di ispirazione liberale, poi del democristiano «Astisabato». Il comunista «7di» non è mai decollato, mentre nel resto della provincia, oltre alla miriade dei bollettini parrocchiali, restano da segnalare le pagine de «L'ancora» di Acqui (diocesano) dedicate a Canelli e Nizza. Il recente «Commento nicese» (area democristiana), «Il ranelliese» mensile del sodalizio «Adesa Canej» e i due giornalini Castagnole Lanze.

La nuova provincia

«La Nuova Provincia», fondata nel 1953, è cresciuta fino 15/16mila copie attuali, puntando cronaca e sport. E' il giornale Asti per antonomasia: direttore da 26 anni è Primo Maloglio, in pensione, affiancato da Paolo Monticone e Carlo Accomasso, redattori coordinatori trentina giovani collaboratori. *«Abbiamo sempre seguito la politica piccoli passi — dice Maloglio — siamo diventati da giornale prettamente cittadino uno strumento di informazione per tutta provincia, però creare compartimenti stagni. Non credo nelle pagine dedicate a singola . Si rischiano confusione e notizie troppo locali»*. Punto forza del settimanale sono rubriche (da quelle dei matrimoni, alle lettere, alla pagina dei necrologi) e sport, che è organizzato modo minuzioso.

L'uscita del nuovo giornale accelererà il progetto trasformare *«La Nuova Provincia»* bisettimanale?

«Stiamo pensandoci — risponde Maloglio — la proprietà è d'accordo (la società editrice Omnia è controllata Giuseppe Cirio, avvocato socialista vicepresidente della Cassa risparmio ndr) *ma vorremmo apparire aggressivi rispetto ai concorrenti che muovono nuovamente i primi passi. C'è spazio per tutti, ma se pubblicità continuasse a crescere praticamente costretti a sdoppiarci»*. Come risponde alle critiche per certe cronache amministrative giudicate «filosocialiste» e «pro Galvagno»? *«Pubblichiamo lettere e comunicati di tutti i partiti. Non lesini Psi. Se poi qualche assessore è più bravo altri a mettere in luce propria immagine, noi registriamo. Tutto qui»*.

Gazzettino Corriere nuovo

«Gazzettino & Corriere Nuovo»: lunga testata è frutto dell'accordo tra «Caf», editrice del «Piccolo» di Alessandria e un gruppo astigiano (Coldiretti, Unione Industriale, Unione commercianti e imprenditori privati) che ha fondato la società «Editrice Astigiana» milioni capitale diviso 30% gli alessandrini e al tra gli astigiani).

A dirigere la nuova impresa chiamato Giuseppe Sini, 43 anni, giornalista professionista, ex corrispondente della Gazzetta Popolo, ora impegnato al Radiocorriere. *«Faremo un giornale per il fine settimana* — ha scritto Sini nel primo numero, che ha ospitato in prima pagina intervento del ministro del Tesoro Gianni Goria — *uscendo al venerdì mattina dovremo giocare d'anticipo e dare le notizie nuovo settimana più che i resoconti di quanto è già accaduto. Questa varrà soprattutto per lo sport e gli spettacoli. Faremo anche una pagina specifica sugli appuntamenti ogni week-end»*.

La tiratura iniziale è stata di copie, con obbiettivo di vendita attorno cinquemila.

Che area intende coprire il giornale? *«La chiarezza sulla proprietà della casa editrice* — spiega — *ci indurrà a seguire con particolare attenzione i problemi del mondo imprenditoriale, comunque in termini univoci ma stimolando più possibile il confronto»*. Il giornale stampato ad Alessandria avrà dalle 18 20 pagine alcune delle quali monografiche con inchieste.

Gazzetta d'Asti

La *«Gazzetta d'Asti»* è il più vecchio settimanale della provincia. Fondato nel è di proprietà della Diocesi. Giornale cattolico con buona diffusione nei paesi, grazie agli abbonamenti raccolti nelle parrocchie, vende circa copie. E' stampato ancora a piombo tipografia «Astese». E' partita l'unico settimanale «emigrato» verso centri di stampa provincia.

Direttore primo gennaio è don Vittorio Croce, anni, insegnante di teologia, che tempo si occupa di informazione.

«Abbiamo una redazione giovane attivo di circa 30 persone — dice il direttore — *che contribuito non poco a svecchiare l'impostazione del giornale»*. Della vecchia formula è rimasta la pagina di informazione e dibattito religioso. punta su amministrativa e sport, soprattutto i campionati minori. *«Privilegiamo le attività sportive più autentiche e popolari i campionati dilettanti calcio i vari tornei di tamburello. Attenzione particolare dedichiamo all'agricoltura e ai suoi problemi»*.

Negli ultimi tempi la *«Gazzetta d'Asti»* ha pubblicato vivaci cronache e commenti sui fatti amministrativi, stimolando spesso polemiche. *«Cerchiamo di essere equidistanti dai partiti. Il lettore è cattolico ma con interessi e attività diverse, possiamo più dimenticarlo»*.

a cura di **Sergio Miravalle**

Un convegno organizzato dalla

Ma quale caccia nell'Astigiano?

ASTI — Ieri mattina, nel salone della Camera di Commercio, si è svolto il convegno, indetto democrazia cristiana astigiana sul tema: «Piano faunistico venatorio provinciale». Molti i cacciatori, i tecnici venatori unitamente ai relatori: l'on. Giovanni Rabino, l'assessore provinciale Carlo Baracco, il consigliere regionale Luigina Ottaviano, Pier Paolo Mussa dell'Istituto di zoologia della Facoltà di veterinaria di Torino e Giovanni Borriero, esperto.

Francesco Leva, segretario provinciale della dc ha rimarcato i vari problemi riguardanti la gestione venatoria, gli interessi convergenti tra agricoltori e cacciatori.

L'on. Rabino ha puntato il suo intervento sul protocollo d'intesa sottoscritto recentemente tra le organizzazioni professionali agricole e le associazioni venatorie a livello nazionale «per giungere ad convergenza di in direzione di adeguata politica di tutela dell'ambiente».

L'assessore Baracco ha sviluppato il tema ripopolamento faunistico provinciale. Afferma Baracco: «*Non appena si sarà potuto individuare nell'Astigiano oasi di protezione, di ripopolamento e cattura, sarà possibile creare sul territorio provinciale fonti naturali di produzione della selvaggina. La legge regionale prevede l'istituzione di centri di produzione, con aree appositamente recintate, destinate a produrre esemplari allo stato naturale a scopo di ripopolamento*».

L'assessore neppure escluso che gli agricoltori si dedichino all'allevamento della selvaggina come fonte alternativa reddito. Oggi la selvaggina ai ripopolamento viene importata dai Paesi europeo e dall'Argentina per quanto riguarda le lepri, dalla Danimarca per starne ed altri volatili.

v. ma.

I dati anagrafici dell'84 confermano leggera prevalenza canellese

Canelli e Nizza stanno lottando sul filo dei diecimila abitanti

CANELLI — I canellesi, in un anno, aumentati solo quattro unità, passando dai abitanti di dicembre 1983 ai 10.639 di fine '84: questi i dati ufficiali, resi noti dall'Ufficio Anagrafe Comune.

Canelli è dunque da città della provincia. Il leggero incremento è dato dal saldo positivo del movimento migratorio (nuovi residenti e emigrati) rispetto a quello naturale (nati e morti).

Vediamo in dettaglio i dati: per quanto riguarda le nascite, fiocchi azzurri e rosa hanno «pareggiato». Nel 1984 infatti si sono registrati '76 neonati (erano nell'83) equamente maschi e femmine.

Alta la mortalità: 113 persone (121 nell'83), di cui 69 maschi. Sempre vivace anche il movimento di persone che vengono abitare in città, o la lasciano: negli scorsi dodici mesi sono stati 249 i nuovi arrivi e 207 le partenze.

Poi un leggero ma continuo fino a stabilizzarsi, in questi ultimi tre anni, intorno a 10.600-10.700 abitanti.

Infine i matrimoni: il 1984 sembra aver favorito le nuove unioni in barba all'anno bisesto. Le coppie convolate a nozze stato 85 hanno preferito il rito civile) contro

Complessivamente risiedono ora in città 3909 famiglie.

NIZZA — La «città della pagilla» ha avuto una popolazione sostanzialmente stabile nel del 1984: si è infatti la diminuzione due sole unità nei residenti, dopo che nell'83 si erano registrate 39 persone in più.

Nizza, conta alla fine dell'84 10.210 abitanti (con una maggioranza femminile di 5365).

Come qualche anno a questa parte, sono più numerosi i decessi delle nascite: 139 contro (nell'83 furono 134 e 93).

Sono nati più maschietti (5) contro femminucce) ma le più longeve donne (62 decessi contro 77 maschi). Nella media degli ultimi anni è anche il movimento migratorio: i nuovi arrivi (4 persone dall'estero) e 238 coloro che hanno lasciato città (13 recarsi in altre nazioni).

Anche a Nizza, l'84 è stato del : ben soltanto nel 1983.

Divisi per i nicesi sono 4845 maschi e 5365 femmine. Le famiglie sono 4044.

Fulvio Lavina

PANORAMA DELL'ASTIGIANO

Asti — Oggi (domenica) nell'Expoalone di piazza Alfieri è di scena per il secondo giorno la Pro loco di Agliano che presenta per il «festival invernale delle sagre» il suo tipico menù. Spiccano la nostrana zuppa di ceci e il coniglio al «civet» classico preceduti da un aperitivo di vino rosato con fette di pane alle noci insaporito di acciuga. Al termine la focaccia di San Sebastiano al profumo di rhum il tutto innaffiato da Barbera d'Asti e da Moscato d'Asti doc. Il prezzo è di lire 10.000. L'orario apertura dalle ore 12 alle 24.

Calamandrana — I felicitari della Valle Belbo si riuniscono stamane domenica al ristorante «Il quartino» per il tradizionale pranzo ormai conclusa la stagione della raccolta dei «diamanti grigi». Un altro «meeting» invece si terrà domenica 27 a Canelli al ristorante San Marco.

Moncalvo — «*Uccirò dalla tua vita in fasi*», terzo spettacolo in abbonamento della «Teatro Inverno», esordirà questa sera, domenica, ore 21, sul palcoscenico del «Comunale». Attori protagonisti di questa vicenda sentimental-psicolo-gica ambientata a Londra sono Renzo Palmer e Lauretta Masiero. Completano il *cast* Magda Mercatali e Gianpiero Bianchi. La regia è di Filippo Crivelli.

Il costo dei biglietti (ma sono sempre pochi i posti non ancora prenotati) è di 10 mila lire i primi posti e di 8500 i secondi.

Ad Asti Tony Lardge, il coreografo di John Travolta

Arriva la «street dance»

ASTI — Un maestro d'eccezione per gli allievi della palestra My Day studio di corso Milano: insegnare agli astigiani, ragazzi e la sua «street dance» è arrivato Tony Lardge, il famosissimo coreografo di John Travolta, ballerino di film popolari quali «*Stayn' alive*» e protagonista di «*All that jazz*» di Bob Hosse.

L'artista, un negro dalle capacità ginniche e musicali eccezionali, insegna una danza originalissima, ritmata sul jazz, veloce, trascinante, dinamico.

Ad Asti, presso la palestra, Tony Lardge tiene due stage, che stanno ottenendo, ovviamente, un ampio successo.

Per questo motivo le maestre del My Day, Nanda Ercole e Marisa Rosa, hanno prenotato per corsi di danza che terrà primi febbraio a giugno, e che concluderà un saggio delle allieve teatro.

Il coreografo è accompagnato da Alina Yoo, sua allieva e compagna.

Insieme i due, nelle lezioni serali, riescono a trascinare con la sola suggestione della voce e ritmo anche allievi più inesperti nell'espressione danza dello stile californiano, cui fa da sottofondo una base classica.

l. b.

L'ultima partita del girone di andata, il campo spalato

Oggi l'Asti contro il Livorno vuol battere sfortuna e neve

— Gli spalatori hanno completato ieri lo sgombero del terreno di gioco del Comunale e pertanto non si assegneranno altre nevicate abbondanti in queste ultime ore della vigilia, oggi partita fra Asti e Livorno giocherà regolarmente (l'inizio ore 14,30).

Il campo una volta liberato manto nevoso si presenta in condizioni grazie all'ottima tenuta fondo, in assoluto dei migliori del girone. Anche le tribune sono state spalate.

Tutto il pronto dunque per questo salvezza che conclude il girone campionato: Cl; i «galletti» si apprestano ad affrontarlo privi infortunato che il posto rientrante Nicola pronto riprendersi la maglia numero dieci. L'avvicendamento fra Boscolo e Cassano è in pratica l'unica variante rispetto formazione che domenica ha ceduto a Jesi (2-1): confermata in blocco la con Tuccella fra i pali, Franchini e Prevedini marcatori, libero, Allegrini in mediana e Lombardo tornante. Spigoni, Pillon e formeranno il trittico centrocampo, mentre le della prima linea verranno coppia Paci-Venturini, quest'ultimo tornato gol proprio domenica .

Se lo schieramento non presenta «rivoluzioni», qualcosa innovativo potrebbe riscontrare nel modo di impostare la gara: se il gioco non porta punti solo la soddisfazione relativa di ricevere applausi, ora più che mai al cospetto di un incontro che può già ipotecare festa del futuro, e intenzionata ad essere più pratica e a badare innanzitutto sodo, magari rinunciando ad un po' di spettacolo.

Giovanni Allegrini è convinto che potrebbe questo un modo per risollevarsi sorti della classifica: «*Bisogna adattarsi alla situazione ad concreti perché quanto pare questo che richiede il campionato. Allora proveremo ad adattarci cercando più punti*».

L'allenatore Volpi sua volta categorico: «*Chiederò miei giocatori la massima concentrazione; ci vittoria poiché è l'unico risultato che ci può far allontanare dall'attuale situazione*».

Il medesimo discorso o si può fare per gli avversari turno, anche se trattandosi di una esterna, Livorno può tornare utilissimo un pareggio. squadra «miracolo» dello scorso anno rimasto poco e non solo termini di risultati: Casarotto, Tognazzi, De Rossi e Ilari rappresentano i «resti» squadrone che aveva dominato la C2 e che quest'anno si affida al bomber Vitale (cannoniere col Prato due anni fa) per rincorrere la meta della sicurezza in . Il cannoniere verrà preso in consegna probabilmente Franchini.

f. c.

Bocce a Nizza

Un solo appuntamento sportivo oggi (domenica) oltre Ed Asti-Livorno. A Nizza alle ore è in programma bocciodromo di Oratorio nazionale a quadrette riservata ai categoria A. Sono fermi invece sino al 3 febbraio i campionati minori di calcio della Promozione alla terza categoria. A riposo anche il rugby per i campi ancora impraticabili causa la neve. Il basket di serie C2 a sua volta si concede una dopo conclusione del girone di andata. Il torneo riprenderà la prossima settimana le gare Biella-Perlino (sabato 26 gennaio) e Astense-Moncalieri (domenica 27).

SFIM
PRESTITI A PRIVATI
RAPIDI
ANCHE SENZA CAMBIALI
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 46
Tel. 0171 64.067
ASTI - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 36.937

ARBITER
Sconti per fine serie
C.so Dante 28 - Tel. 52.277 - ASTI
Comunicazione n. 45756 del 27-12-84

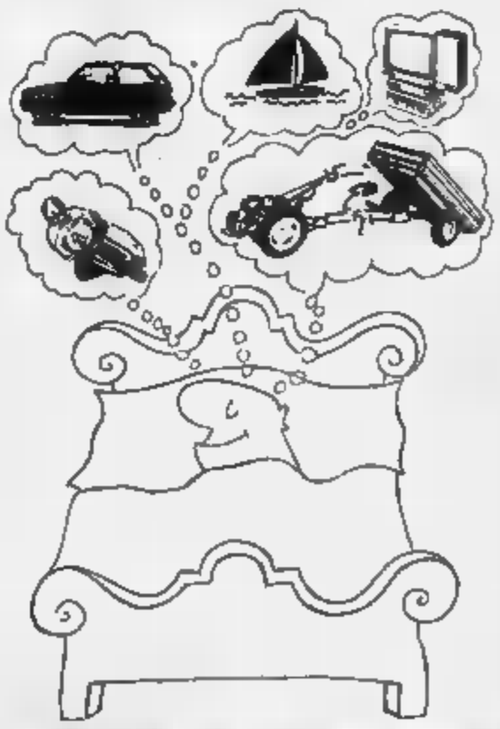
Riapertura di GULP
16 tutte le sere
nuova gestione
CLUB
maniera
D'ALBA
dalle ore 22,00
Chiuso il lunedì
Attrazioni tutte le

Alla meccanica astigiana settore trasporti ed automazione cerca per proprio ufficio tecnico
DISEGNATORE/TRICE PROGETTISTA
curriculum a
Pubblimas n. 612 - 14188

ECONOMICI

SMARRITO gatto siamese maschio sterilizzato Ospedale Asti mercoledì 16 area Alessandria mancia Tel. 0141 219356 - 0173 21 63 ore negozio.

REALIZZA I TUOI SOGNI CON SPECIALPRESTITO
ANCHE AL 7% 12 mesi
ORA SENZA CAMBIALI



SPECIALPRESTITO
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

È una interessante forma di credito rivolta a tutti coloro che, non disponendo somme liquide non intendendo intaccare i propri risparmi, vogliono fare acquisti importanti (mobili, elettrodomestici, auto, moto, macchine agricole, ecc.) oppure devono sostenere spese (viaggi, cure, studi, matrimoni, ristrutturazione case, ecc.).

CONVENIENTE
SPECIALPRESTITO può essere accordato fino a L. 10.000.000. La restituzione può avvenire 12, 24 o 36 rate mensili comprensive di ogni spesa od imposta presente. Le rate restano invariate per tutta la durata dell'operazione.

COMODO
Il rimborso avviene automaticamente mediante addebito in conto corrente senza che debba perdere tempo agli sportelli. possibile estinguere il debito anche prima della scadenza senza nessun onere aggiuntivo.

IN CASI DOPPIAMENTE

Se vengono fatti acquisti presso molti dei migliori negozi convenzionati con la Cassa di Risparmio di Asti che espongono l'apposita insegna, possibile ottenere SPECIALPRESTITO a tassi eccezionali: 7% a 12 mesi, 12% a 24 e 15% a mesi.
Gli sportelli della Cassa di Risparmio di Asti ed i Commercianti convenzionati saranno lieti di dare tutte le informazioni caso.

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

Una divertente biografia sarà distribuita gratuitamente nelle scuole

Vittorio Alfieri ora a fumetti

Testi ■ disegni sono di Gianfranco Monaca - L'edizione è a ■■■ della Cassa ■ Risparmio di Asti ■■■ l'introduzione del presidente Giovanni Boano - Battute e dialoghi in italiano, astigiano e torinese

L'una pagina del volume a fumetti scritto e disegnato da Gianfranco Monaca sulla vita di Alfieri: il famoso fatto della sedia

■■■ — ■ uscito ■■■ «Vittorio Alfieri» a fumetti, la storia del grande poeta astigiano raccontata ■■■ disegni di Gianfranco Monaca.

■ tratta ■ un'opera simpatica «di delicata e rapida lettura», come scrive nell'introduzione il professor Giovanni Boano, presidente della Cassa di Risparmio di Asti, che ha reso possibile la pubblicazione.

Il libro a fumetti segue ■ un anno quello sulla «Storia di Asti» dello stesso autore, che ■■■ ■ vita dell'antica città.

La «Storia ■ Asti», distribuita gratuitamente ■ migliaia di scolari e studenti, è ■■■ accolta con favore e interesse: ■ ormai presente nelle librerie di quasi tutte le famiglie astigiane.

Questa dell'Alfieri avrà sicuramente lo stesso successo. E' una bazzecola ■ fronte a tanti studi biografici e critici sull'Alfieri, curati dal Centro nazionale di studi alfieriani, ma più di molte altre avvicina al poeta, invogliando la gente a conoscere e riscoprire il celebre concittadino.

La pubblicazione è una strenna che la Cassa di Risparmio diffonde ogni anno negli ambienti scolastici astigiani, da quando alla presidenza dell'Istituto bancario c'è Boano, docente di un istituto superiore della città. Si tratta ■ un'azione promozio-■■■ culturale per la ■■■ scenza della città nei secoli.

La biografia ■ Alfieri ■ raccontata da brevi testi ■■■ dialoghi in italiano e nei dialetti astigiano e torinese, attraverso una carrellata ■ disegni. ■ inizia dall'Asti del '700, parten■ dalla nascita di Alfieri fino alla morte avvenuta a 54 anni.

A conclusione della biogra-■■■ alfieriana, Gianfranco Monaca inventa una serie di interviste. Finge il Monaca di rivolgere domande ■ di ricevere risposte sull'Alfieri, ■ Tommaso Valperga di Caluso, a Francesco Gori-Gandellini e altri, fino ad arrivare a Leonetto Ottolenghi ■ Lazzaro Artom.

Per l'opera l'autore si ■ avvalso della collaborazione del prof. Pietro Cazzani che trent'anni ■ fu preside del Liceo Classico di Asti, del prof. Giacinto Grassi, dell'attuale direttore del Centro Alfieriano, Roberto Marchetti, ■ del prof. Emanuele Bruzzo-■■■ Centro Gobetti ■ Torino.

Non ■■■ queste le sole iniziative ■ campo culturale della Cassa di Risparmio. Lo scorso anno infatti l'istituto ha dato alle stampe le «Carte Astesi» ■■■ quattordicesimo secolo, il «Libro ■■■ Sport» che raggruppa tutte le discipline sportive con ■ relative regole.

Nelle scuole e nei circoli viene pure distribuita gratuitamente la rivista «Piemonte tutto vacanze» (edita dalle Casse di Risparmio del Piemonte).

Vittorio Marchisio

Continuano le ricerche di un'altra opera

Canelli farà ■■■ mostra sull'Aliberti ritrovato

La prima fotografia della «Morte di San Giuseppe», il dipinto dell'Aliberti scoperto a Canelli

CANELLI — *Continua ■ ri-■■■ sorprese ■ interesse la ricerca che la biblioteca comunale sta svolgendo ■■■ Otocarlo Aliberti, pittore canellese, ■■■ delle maggiori figure del barocco piemontese.*

Dopo la riscoperta ■ una tela, ■ cui da almeno 30 anni si erano perdute le tracce ■ ■ «Morte di San Giuseppe» che lo storico De Canis scriveva, il secolo scorso, di aver visto nella chiesa di San Tommaso e ritrovata, appesa ■ un muro ■ coperta di polvere e ragnatele che la rendevano irriconoscibile, nella vicina chiesa dell'Addolorata) ■ stata identificata anche un'altra opera del pittore canellese, sempre citata dal De Canis e cioè «Il trionfo della religione»: si tratterebbe dell'affresco della volta ■■■ presbiterio nella chiesa parrocchiale di San Leonardo nella Borgata Villanuova.

Sull'esatta attribuzione dell'opera sono sempre esistiti dei dubbi: in questi giorni però ricerche approfondite permetterebbero di assegnare alla mano dell'artista canellese anche quest'opera.

L'affresco è in parte deteriorato per alcune infiltrazioni di umidità: Canelli, grazie al lavoro svolto ■■■ biblioteca civica, ospiterà presto una mostra delle opere dell'Aliberti.

f. la.

Cinema e teatro di Asti e provincia

ASTI

LUX: Fenomeni paranormali incontrollabili (fantascienza)
POLITEAMA: I due ■■■ (commedia), C. Verdone, ■. Montesano
RITZ: ■■■ ci resta ■■■ piangere (commedia), M. Troisi, R. Benigni
SPLENDOR: Uno scugnizzo a New York (commedia), ■. D'Angelo
VITTORIA: Le notti ■ ■■■ ■■■ (commedia), P. Ogier

CANELLI

■■■ ■■■ ■■■ in America (commedia), J. Caan, C. De Sica
RADIO D'ORO: Top secret (comico), H. Shanl

NIZZA

AURORA: Grano rosso sangue (horror), di S. King
■■■ ■■■ ■ vulcano (avventura) di J. Huston
SOCIALE: Top Secret (comico), H. Shanl
VERDI: La ■■■ infinita (fiaba), di W. ■■■

SAN DAMIANO

LUX: Karaté Kid (Per vincere domani), di G. Avildsen
SPLENDOR: Così parlò Bellavista (commedia), di L. De Crescenzo
CRISTALLO: Non c'è due senza quattro (commedia), B. Spencer

■■■ DI ■■■

Asti: diurna: Centrale, ■■■ Alfieri 269; *notturna:* Liprandi, piazza Statuto 7.
Canelli: Gioli, via XX Settembre 1.
Mancalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: ■■■ ■■■, ■■ Pio Corsi ■

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558; ■■■ 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida ■■■; Rocca d'Arazzo 508.160; Calliano 926.444; Montechiaro 406.166; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.059; Montemagno 63.283; Castelnuovo Don Bosco 967.6458; Villanova 94.655.

■■■ UTILI

Croce Verde 53.345; **Croce Rossa** (autoambulanze) *Asti* 217.883; *Ca-*■■■ 834.222; **Carabinieri** (pronto intervento) 112.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 728.756; Mancalvo ■■■, ■■ clo Pubblicità Asti Pubblicompass 32.222.

SUPERMERCATI A&O

QUALITA' E FRESCHEZZA PER LA SPESA DI OGNI GIORNO

TUTTI AL SUPER A&O!!

... perchè dal 18 Gennaio nel rinnovato Supermercato A&O di Canelli tutto ■ SUPER .....

SUPER NOVITA' = Pesce fresco, gastronomia, piccoli elettrodomestici, tessile abbigliamento intimo, cancelleria, ■■■ da te, casalinghi ecc.
SUPER ASSORTIMENTO = Tanti, tanti prodotti per una scelta completa
SUPER RISPARMIO = Prezzi ancora più convenienti per un vero risparmio
SUPER SERVIZIO = Tanti nuovi reparti tutti sotto lo stesso tetto per una spesa facile ■ veloce
SUPER COMODITA' = Ampio parcheggio per ■■■ spesa comoda per tutta la settimana
SUPER SORPRESA = Un omaggio ■ tutti gli acquirenti

Alcuni prezzi dal 18 Gennaio 1985

Latte P.S. PARMALAT LT. 1	750
Burro GIGLIO CEE L. 5.400 ■ Kg.	4.600
Margarina GRADINA GR. ■■■	■■■
Sottilette KRAFT ■ F. ■ ■■■	1.650
Prosciutto cotto ■■■ polif. SALE ■ ■■■ l'etto	1.090
Mortadella P.S. PEDROLI L'ETTO	495
Surgelati FINDUS: Spinaci Gr. 450	1.620
Piselli Gr. ■■■	1.730
Filetti merluzzo Gr. ■■■	3.450
Olio semi Girasole CARAPELLI LT. 1	2.250
Olio semi soia GICO LT. 1	1.790
Olio Oliva CARAPELLI LT. 1	3.390
Olio extravergine DANTE LT. 1	3.890
Maionese CALVE' Vasetto gr. 250	1.260
Pelati CIRIO Gr. ■■■	595
Piselli Bontà CIRIO Gr. 400	670
Dado STAR 20 CUB.	1.390
Thé STAR 20 F.	1.160
Caffè LAVAZZA TAZZA ROSSA - Gr. ■■■	2.330
Nutella Vasetto T. 2.800	2.180
Nutella Vaso ■■■ T. ■■■	2.720
Merendine MOTTA: Girella Fam. T. 2.650	1.980
Buondi e Krafen fam. T. 3.100	2.320
Bisc. integrali MISURA GR. ■■■	1.140
Dolcif. MISURA 40 B.	1.760
Vini ZONIN LT. 1,5: Merlot ■ Tocai	1.750
Liq. Caffè Sport Borghetti	6.180
Grappa Veneta 40° - LT. 1	4.190
Fernet BRANCA CL. ■■■	7.750
Shampoo NATURA DOLCE cc. 200	1.960
Saponetta PALMOLIVE	540
Det. piatti SVELTO ■■■	2.690
Det. buc. OMO E 2 T. 1.830	1.230
Vim liq. Supereconomico	2.290
Pul. PRONTO regolare	1.890
Deod. LIQUID FRESH	1.380
Fustino SOFLAN	5.190
Fustino LANZA	7.390
Fustino BIO PRESTO	11.550

Supermercato A&O
PIAZZA U. EUROPEA
CANELLI

SELEX ■■■ MMERCIALE

Cuneo: il sindacato chiede la solidarietà degli enti locali

Appello dei lavoratori Michelin «In pericolo centinaia di posti»

Oggi un incontro il presidente della Provincia, domani con le autorità comunali

CUNEO — Il sindacato unitario dei lavoratori Michelin si appella agli enti locali per ricevere solidarietà, e possibilmente qualche iniziativa concreta, nella crisi che da due anni travaglia l'azienda e che mette in pericolo più di posti in fabbrica.

Oggi pomeriggio i dirigenti provinciali della federazione unitaria lavoratori chimici e i delegati di fabbrica si incontrano con il presidente dell'amministrazione provinciale Giovanni Falco, gli assessori e i capigruppo. Domani pomeriggio avverrà invece una riunione in municipio con la partecipazione del sindaco Guido Bonino, i membri della giunta e i capi dei gruppi politici.

Spiega Gianfranco Giordano, della Fulc provinciale: «*Le trattative avviate a Torino con la direzione di gruppo della Michelin per trovare una soddisfacente soluzione alla crisi che attraversa l'azienda sono di fatto chiuse e si riprenderanno quando riprenderanno. L'azienda è reticente nell'indicare le sue vere intenzioni, siede qualsiasi discorso costruttivo, a questo atteggiamento ci prepariamo seriamente*».

Sul piano operativo della massima informazione ai lavoratori, la Fulc ha in programma, domani e mercoledì assemblee di reparto all'interno dello stabilimento.

Venerdì sarà attuato un nuovo sciopero per ciascun turno. Questa astensione dal lavoro fa parte di un pacchetto di otto ore di sciopero deciso dalla federazione regionale e nazionale dei lavoratori chimici. Si attuerà una settimana che entro le prossime settimane, qualora la situazione della multinazionale della gomma non desse uno sbocco positivo.

Continua Gianfranco Giordano: «*La Michelin vuole diminuire la forza lavorativa dello stabilimento di Cuneo di almeno 1100 unità rispetto al numero dei dipendenti del che era di circa cinquecento. Tagli all'occupazione sono assolutamente accettati. Noi siamo coscienti della crisi di mercato; abbiamo accettato l'introduzione delle nuove tecnologie per produrre a minori costi e purtroppo con operai, ma gli altri eventuali sacrifici vogliamo discuterli, e soprattutto studiare con l'azienda i modi per evitarli*».

La fabbrica di Ronchi da metà giugno '83, quando è cominciata l'integrazione, alla fine '84 ha già perso quasi cinquecento dipendenti con l'applicazione del prepensionamento e dimissioni volontarie incentivate.

Da diversi mesi 150 lavoratori sono inoltre sospesi a 0 ore e difficilmente per questo scaglione troverà ancora un posto

Gianni De Matteis

Cuneo: nuovo sindacato assicuratori

CUNEO — In seguito alla scissione avvenuta nel sindacato nazionale agenti di assicurazione è stata costituita anche nella provincia di Cuneo la sezione del nuovo sindacato (Unapass: unione nazionale agenti professionisti di assicurazione).

Nei giorni scorsi è stato eletto il comitato provinciale, di cui è presidente Emilio Musapi della «Ras» Cuneo; vicepresidente Armando Albanese «Sai» Cuneo; consiglieri Riccardo Codogni («L'Italica» Cuneo), Giovanni («Cattolica» Mondovì), Rovere («Ausonia» Cuneo) e Cesare Vigo («Sai» Cuneo).

Un premio giornalistico per studenti

CUNEO — E' stato indetto per l'anno 1985 il concorso, riservato agli studenti delle scuole medie superiori della «Granda», in ricordo della figura di Pierangelo Marengo, giornalista e politico fossanese. I partecipanti dovranno svolgere il tema «Giornali, radio e televisioni contribuiscono a sconfiggere l'isolamento culturale provincia? In che modo potrebbero essere più incisivi?». I lavori dovranno essere inviati entro il 31 marzo al Comitato Premio giornalistico Pierangelo Marengo, Telecupole Piemonte, Cavallermaggiore.

Il premio è di 500.000 lire.

Spartineve in città

Cuneo, Spartineve al lavoro in corso Nizza (Telefoto Bedino)

A Mondovì la Conferenza sulle comunicazioni

Collegamenti più rapidi tra Piemonte e Liguria?

Primi passi per il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona - Notizie meno buone per la ferrovia Ceva-S. Giuseppe

MONDOVI' — Si stanno facendo i primi passi per dare ai trasporti della Liguria uno sbocco nell'entroterra piemontese? Dopo anni di progetti e promesse, il governo nella legge 1985 ha previsto lo stanziamento di miliardi (in tre anni) per il piano decennale grande cui la costruzione dell'autostrada Livorno-Civitavecchia e il progetto e i primi lavori di raddoppio della Torino-Savona. Sicuramente è stato questo il dato più significativo durante le prime ore di lavoro della Conferenza «Piemonte Occidentale e Riviera di Ponente di fronte alla programmazione regionale e nazionale».

Durante la mattinata di ieri sono intervenuti, di fronte a un'assemblea di oltre tra tecnici, amministratori e politici liguri e piemontesi, il presidente del «Comitato permanente per i porti della di Ponente e le comunicazioni con l'entroterra», Pier Luigi Casco di Mondovì; il vicepresidente della Liguria, Giuseppe Guaico Luigi Rivalta, vicepresidente della Regione Piemonte; e Giuseppe Sotta, presidente della Commissione lavori pubblici della Camera dei deputati.

Ieri pomeriggio i partecipanti alla Conferenza si sono riuniti in gruppi di lavoro per discutere dei temi «portualità»; «infrastrutture e servizi»; «aree produttive». Giuseppe Guaico ha sostenuto: «*Portualità e mobilità di merci rappresentano per la Liguria questioni di grande importanza per il rilancio della sua vitalità economica. Ma questi problemi simultaneamente interessano il tessuto economico delle regioni settentrionali italiane per i vantaggi che ne possono derivare termini competitività sistema produttivo. Con il progetto pilota approvato dal Consiglio, la Regione Liguria ha delineato una nuova strategia che si fonda sulla crescita articolata porti. Per quanto riguarda i collegamenti l'entroterra il programma della nostra Regione prevede la creazione un nuovo itinerario di collegamento tra il Cuneese e la provincia imperia attraverso la statale*».

Giuseppe Sotta, presidente Commissione lavori pubblici alla Camera, ha detto tra l'altro: «*La competitività sui mercati del prodotto italiano trova, nell'efficienza porti, degli elementi fondamentali. I porti italiani sono stati progressivamente emarginati nel contesto europeo per la mancanza infrastrutture, il decadimento quelle esistenti e collegamenti l'entroterra, oltre che per l'inefficienza della gestione del lavoro portuale. Per il trasporto via mare dei prodotti dell'industria dell'entroterra indispensabile promuovere l'intermodalità in cui le unità carico impegnano due o più modi trasporto non richiedano il trasbordo delle grazie a containers, semirimorchi, mobili e autocarri. In merito esiste progetto di legge già presentato alla Camera deputati*».

Ancora volta, nei diversi interventi, sono state ripetute le tre urgenze per i collegamenti tra le due regioni: raddoppio dell'autostrada; miglioramento della statale 28; raddoppio della linea ferroviaria tra Ceva e San Giuseppe di Cairo. Pier Luigi Casco ha ricordato: «*Sono stati fatti notevoli passi avanti in questi ultimi anni. Per l'autostrada c'è finalmente l'impegno parte di miliardi per il raddoppio. Per la statale 28, l'entrata in funzione del Traforo di San Bartolomeo ci sono tempi di percorrenza e l'esecuzione del traforo Armo-Cantarana rientrare nel piano decennale dell'Anas*».

Meno buone le notizie per la ferrovia. Nel piano pluriennale ferrovie Stato, il raddoppio Ceva-San Giuseppe è previsto non tra le opere urgenti.

La Conferenza proseguirà oggi.

Gianni

SPETTACOLI E TACCUINO DELLA PROVINCIA GRANDA

CUNEO

CORSO: Gremlins
FIAMMA: Il ragazzo di campagna
ITALIA: Star Virgin
NAZIONALE: I due carabinieri
MONVISO: Flippaut (18-20-22)

ALBA

: Domani mi sposo
EDEN: Non ci resta che piangere

BARGE

COMUNALE: All'inseguimento della pietra verde

BEINETTE

subisce ancora

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO: sirena a Manhattan
DON BOSCO: Beat street

BRA

IMPERO: Il ragazzo di campagna
centro
: Gremlins

BUSCA

ELLE: Una sirena a

CARAGLIO

L'ebreo
posto
GALATEO: Il tempo delle mele II

DORIA: James

ASTRA: Stanno a Bernie
POLITEAMA: A per lui

DOGLIANI

CIVICO: L'alienatore pelone

ALLE TV

ERREUNO TV

20,30 Il giocatore della corona
22 — I piaceri della musica
22,35 notte

TELECUPOLE

20,30 **Gli eroi del Pacifico** di E. Ormyrik con J. Wayne — *Eroica resistenza dei soldati americani durante sbarchi nelle Filippine* (1945)
24 — **Cosa vogliono da noi quelle ragazze?** di E. Schroeder con Hahr — *Alpini sedotti, vedove compiacenti e vizi segreti...* (1972)

QUINTA

20,25 — L'ammiraglio di C. Cazzaniga con Dulilio — *Ufficiale e concertista vengono presi in ostaggio da fanatici* (1973)

MONDOVI'

: Nudi con la

ORMEA

: A tu per tu

ROBILANTE

ROBILANTESE: Flash

SALUZZO

CIVICO: La storia infinita
ITALIA: I due carabinieri
SPLENDOR: Fotografando sia

SAVIGLIANO

RA: Top secret
RITZ: (R

FARMACIE

Cuneo: Bellasso, via Caraglio 11, Bertero, via Roma 19
Settimo, Risorgimento 5
Bra: Bianchi, via Vitt. Emanuele 149
Ceva: , via
Fossano: Rebordo, via Roma
Mondovì: Trevaglio, piazza S.M. Maggiore 7
Saluzzo: Rabbo, corso Italia 105
Savigliano: Alberina, piazza Santarosa 49

«La Stampa» - Cuneo
Ufficio corrispondenza: Settembre 39 - tel. 67.049.

Buon innevamento, anche Frabosa ha aperto gli impianti

E' ritornato il sole nel Cuneese e gli sciatori invadono le piste

servizio

— Ricco il sole, incontrastato in montagna, con un po' di nebbia in pianura. Le temperature sono fatte meno rigide (+6 a Cuneo, gradi a mille metri, minima di -2 di notte). Con il tempo che ha messo giudizio, ieri si sono rivisti tanti sciatori sulle piste e tutto fa pensare che oggi ci sarà la prima «invasione» del «dopo Befana».

In un provinciale che migliora giorno giorno, la «novella» più lieta è la riapertura degli impianti a Frabosa Soprana, vecchia capitale dello sci monregalese, un po' in crisi negli ultimi anni.

Frabosa ha lasciato spazio, durante le natalizie, vicine stazioni di Prato Nevoso e Artesina, ma adesso recuperare terreno. Il centro invernale, con il bel paese, il senza dubbio attraente e merita qualche turista. Skilift in funzione, finalmente, anche a San Giacomo di Roburent.

Viola St.Gréé, Cebano, conta buoni affari con le settimane bianche fine gennaio e febbraio: «*Arrivano ospiti Toscana, da Roma e Napoli* — spiega il direttore sportivo Livio Maestro —. *C'è una neve farinosa e asciutta, sufficiente anche in basso; naturalmente qualche centimetro in più guasterebbe*».

Ecco il bollettino della neve dell'Ente provinciale per il turismo: Atmoni 50-50 (impianti funzione da ieri); Bagni di Vinadio 50-50; Berzezio Argentera 40-120; Bossolasco 20-20 (chiuso); Ca- 20-20 (in funzione sabato e domenica); Crissolo 30-40 (in funzione da ieri); Entracque 30-50; Festiona Demonte 40-40; So- 35-70 (aperti impianti in basso); Frabosa Gottana-Artesina 70-110; Prato Nevoso 90-100; Limone Piemonte 60-120; Lurisia 60-100; Paesana-Pian Munè 20-40; Certosa di Chiusa Pesio 40-45; Pontechianale 30-20; Ridea di Bagnolo (in funzione da ieri); Langhe 40-40 (aperti e domenica); Sampeyre 10-10 (chiuso).

San Giacomo di 40-90; Oréé Viola 80-160; Santuario Valmala 30-40; Tetti 10-15 (in funzione sabato e domenica); Garessio 2000 40-120; Venasca 40-40 (aperto sabato e domenica); 40-40; Vinadio 20-20.

E. Gr.

Alba: trasferito il peso pubblico

ALBA — Il peso pubblico Alba sarà presto trasferito da piazza Garibaldi al mercato ortofrutticolo coperto di Corso Torino. Sarà sistemato sulla testata della pensilina.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Cervi e caprioli in un boschetto

Chi avesse un piccolo boschetto da recintare e volesse mettervi qualche animale un po' diverso, potrebbe dare a quella che viene definita «zootecnia alternativa», e che si sta diffondendo in molte regioni, anche a livello di grandi allevamenti.

quali possono essere questi animali «diversi»? Gli esperti tra questi i del Centro studi Confagricoltura) suggeriscono cervi, mufloni, daini, caprioli, cinghiali. Ormai i piccoli da allevare si trovano con relativa facilità, e sarà un piacere avere in un luogo relativamente vicino alla casa di campagna animali così simpatici.

Per il rapporto superficie/numero di animali, Reichelet e Caetani, in uno studio apposito, suggeriscono per gli allevamenti estensivi fino a 25-30 capi per ettaro. Quindi quattro o cinque daini stanno un boschetto di mezzo ettaro recintato.

La recinzione - appunto. Non dev'essere costosa. Per questo si suggerisce semi-naturale, che richiede poche spese d'installazione e manutenzione e che durata praticamente illimitata. una recinzione a siepe, con l'uso di particolari piante, che siano fitte in e lascino passare gli animali. Le specie suggerite sono il biancospino, lo Spino Olluda, la Marruca. Il Olmo spinoso.

L. B.

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
POMERIGGIO CAMACON DORSO 84/85 CON FAVOLOSI PREMI FINALI
SERA DISCOTECA
LISCIO ORCHESTRA
I GRIB
GIOVEDI' 24 GENNAIO
I TECNICOLOR

CRAZY BOY
AMERICAN BAR — DUE ORCHESTRE — CHE SALE DA BALLO
APPUNTAMENTO QUESTA con le DISCO-CRAZY-NOVITA' di
e nella sala del liscio con LE del I BARONI DEL LISCIO
BOY non è solo supernovità discografiche... ...CRAZY BOY è solo LISCIO ALLA GRANDE ...CRAZY BOY è anche i delicati del famoso barmen SAVERIO!!

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn) - Tel. 0174/66.112
QUESTA SERA (AL MODERNO) ORCHESTRA STARTER GROUP
Disc Jockey
(al LISCIO) orchestra SAMANTA FOLK
SABATO 26 GENNAIO VEGLIA
A.N.A. DI MAGLIANO ALPI L'ORCHESTRA SAMANTA FOLK

IMPORTANTE AZIENDA
Metalmeccanica Monregalese
ASSUME
INGEGNERI MECCANICI
ELETTROTECNICI
neolaureati, per impiego in stabilimento di produzione.
Scrivere a: Casella Postale 48, MONDOVI'

Citrist
dancing discoteca MONDOVI'
. 43.557
QUESTA SERA (AL MODERNO) orchestra
(AL LISCIO) orchestra ELEGANT

BOUTIBRIO
BRA
D.J. MARCO MURTAS
L.J. CLAUDIO
vi aspettano questa

Riapertura «GULP»
tutte le sere
nuova gestione
CLUB
vecchia
NALE D'ALBA
lle ore 22,00
Chiuso il lunedì
Attrazioni tutte le sere

GIOIELLERIA VASSALLO
Corso Giolitti 12 - Tel. 0171 3515 - CUNEO
Sino al 15 febbraio 85
SCONTO 20%
su e orecchini
un'idea in più per Valentino
Effettuata Comunicazione al Sindaco ai sensi legge 19-3-80

PERCHE' TRIBOLARE???
facile avere
SUBITO FINO 100 MILIONI
ai tassi più FORMALITA'.
Se hai un qualsiasi immobile anche già ipotecato, mare o in montagna.
Telefona subito 0175 41.809.
PRESTIGIOSA FINANZIARIA

ALLOGGI CON MUTUO 13%
LE NOSTRE PROPOSTE
A MADONNA DELL'OLMO
RESIDENZA DEL PARCO
DAL MINI ALLOGGIO ALLA VILLA A SCHIERA

BICAMERA MADONNA OLMO	3 + CUCINA MADONNA	2 + CUCINA MADONNA OLMO
L. 443.750/mese (mutuo)	L. 730.000/mese (mutuo)	L. 675.000/mese (mutuo)
L. 11.500.000 contanti	L. 35.000.000 contanti	L. 23.000.000 contanti

Interpellateci: vi sorprenderemo!

MONOCAMERA BORGO S. GIUSEPPE	MANSARDA 3+ CUCINA BORGO S. GIUSEPPE	MANSARDA 4 + CUCINA BORGO S. DALMAZZO
280.000/mese (mutuo)	L. 400.000/mese (mutuo)	L. 625.000/mese (mutuo)
L. 20.500.000	L. 30.000.000 contanti	L. 35.000.000 contanti
3 + CUCINA + GIARDINO SAN ROCCO	3 + CUCINA BORGO S. DALMAZZO	BICAMERA CUNEO CENTRO
L. 625.000/mese (mutuo)	L. 625.000/mese (mutuo)	L. 525.000/mese (mutuo)
53.000.000 contanti	L. 36.500.000 contanti	L. 000 contanti
MANSARDA 2 + CUCINA SAN ROCCO	MANSARDA 2 + TINELLO ROCCO	MANSARDA BICAMERA SAN ROCCO
L. 410.000/mese (mutuo)	L. 430.000/mese (mutuo)	L. 412.500/mese (mutuo)
contanti	L. 19.900.000	L. 19.200.000 contanti

tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA
piazza Europa 9 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 56271
de

NEGOZI - UFFICI - STUDI PROFESSIONALI - ESPOSIZIONE
Galleria SAN CARLO
CENTRO COMMERCIALE E DIREZIONALE
Piazza Europa, 9 - 11 - Cuneo

A MENO NON TROVI!
DAL 9 GENNAIO
Abiti uomo da
Pantaloni da 19.000
Maglie-camicie da 9.000
Giacche da
Giubbini imbottiti da 49.000
abitpel
APERTO TUTTI I POMERIGGI
SABATO E DOMENICA TUTTO IL GIORNO
STRADA STATALE ASTI - ALBA
LOCALITA' DI CASTAGNITO
(legge n. 80 del 19-3-80)

Società commerciale cerca: per provincia di CUNEO
n. 2 DONNE
di età compresa tra i 19-45 anni per facile lavoro organizzato, da svolgere nelle zone di residenza.
Si richiede: auto propria, bella presenza, forte personalità e disponibilità immediata.
Si offre: assunzione immediata dopo periodo di prova, guadagno mensile costituito da fisso più incentivi e inquadramento di legge.
Presentarsi lunedì gennaio presso Hotel Ristorante La Gran Batia - via Cuneo 23 - SAVIGLIANO dalle ore 15 alle ore 17,30.

OGGI POMERIGGIO e QUESTA SERA
DISCOTECA
con
ELI-DEIMOS-GIO
QUESTA SERA al LISCIO
+ il TOMBOLONE

LE CUPOLE
A quattro passi voi un colosso che resiste da ANNI perché chiedetelo ai VOSTRI AMICI
QUESTASERA mancate solo voi suonano
I CAELESTIUM
ALL'ISCIO
I DEL
Buona domenica a tutti ed auguri a tutti i SEBASTIANO

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
APPUNTAMENTO SERA AL CLUB L'ALTRO MONDO CON LA MUSICA GRUPPO
L.D.C.
+ naturalmente i su di JACK E
OGGI
A.M. DISCO-DANCE
L'ALTRO MONDO... è musica vera!!!

SFIM
RAPIDI
ANCHE SENZA CAMBIALI
CUNEO - Corso Dante 43 Tel. 0171 64.067
ALBA - Via B. Paolo 2

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
e soli?
Noi in grado Il Vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro.
Filiale di ALBA (CN) Tel. 0173 30.023 dal lunedì al sabato orario ufficio.
Sede centrale NOVARA tutti i giorni - Tel. 452.333

COPPA ITALIA - Trasferta decisiva

Al Cuneo col Pinerolo oggi basta un pareggio

La differenza reti avvantaggia i biancorossi - punta sui giovani

CUNEO — Si decide oggi chi, tra Pinerolo e Cuneo Alpitour, supera il secondo turno di Coppa Italia. Nei precedenti incontri, il Pinerolo ha vinto (2-1) a Aosta, mentre i biancorossi hanno superato gli aostani Paschiero per 3-2. Diventa dunque decisiva la sfida odierna Barbieri, con il Cuneo avvantaggiato dalla differenza-reti: caso di parità, infatti, verrebbe eliminato il Pinerolo.

Le due società danno importanza Coppa Italia: entrambe possono avere grandi ambizioni in campionato, per cui la Coppa diviene l'obiettivo di riserva della stagione. Lo ha detto nelle interviste Negro, l'ex portiere Cuneo che, ora, il direttore sportivo del biancoazzurro. Lo hanno confermato i dirigenti cuneesi che, tuttavia, affrontano la trasferta pinerolese con una formazione inedita.

Dice l'allenatore Vittorio Risso: «*Le ambizioni sono di superare il turno e giocare altre due partite Coppa, nel successivo raggruppamento interregionale. Vogliamo però proporci con una squadra giovane*».

A Pinerolo dunque in predicato di scendere in campo fin primo minuto portiere Pavan, i difensori Battaglino, Risso Primatesta e il centrocampista Cavallo.

Per quest'ultimo, però, il discorso un po' particolare: quasi certamente tornerà in Venezuela a fine mese, per cui il discorso calcistico in Italia è in pratica esaurito.

Cavallo ha avuto problemi di ambientamento e non ha potuto rendere per quel che vale: ha chiesto società di poter concludere questa esperienza giocando a Pinerolo e, possibilmente, uno scampolo gara di campionato con l'Ivrea.

Sicuramente assenti saranno Macagno. Cos e Pancera. Macagno ha dovuto interrompere la preparazione per un dolore al ginocchio e sta soltanto ora riprendendo i carichi lavoro normali. Cos appena uscito dall'influenza, per cui non verrà rischiato, tanto più che Battaglino ha dimostrato, soprattutto nell'antichevole con il Bra, di essere in forma eccellenti. Pancera è ormai rientrato con pieno diritto nella della prima squadra, ma ha chiesto di poter rinunciare alla trasferta di Pinerolo per impegni di carattere familiare.

Con la data ai giovani, c'è una maglia di troppo in difesa: ballottaggio Claudio Dalmasso e Enrico Bertolas, primo potrebbe spuntarla in panchina e rifiatare un girone di andata piuttosto faticoso, ma anche Bertolas, con qualche dolore schiena, potrebbe rinunciare all'impegno agonistico.

In sostanza, Barbieri, il Cuneo tenta l'avventura di Coppa con: Pavan; Battaglino, Dalmasso (Bertolas). Parente, Risso, Primatesta, Migliorini, Nasta, Formato, Turini (Cavallo), Facchini.

Gualtiero Franco

PALLONE - Vivaci polemiche

Con chi gioca la Subalpina?

Componenti della Commissione tecnica contestano le classifiche degli atleti

CUNEO — Crescenti malumori nell'ambiente del pallone elastico e probabile grossa grana per il consiglio federale che, come ha confermato il segretario della Fipe Dezani, si riunirà a Torino il 26 gennaio. Mentre infatti da parte con il blocco della Don Dagnino di Alcardi ad Andorno, la Subalpina di Cuneo ha visto svanire la possibilità di tesserare il mancino ligure non si è di conseguenza ancora iscritta al campionato di serie A, dall'altra si è messo totalmente in discussione il passaggio dato per scontato di Piero Galliano alla Doglianese: «*Non è vero cosa dicono i dirigenti della Subalpina* — ha dichiarato Dezani — *Piero Galliano non della non voler andare a Cuneo: la sede definizione dei trasferimenti con il rilascio da parte della segreteria federale dei relativi nullaosta il passaggio di Galliano alla Subalpina accanto a Bruno Pavese sarebbe più che possibile*».

Tutta la situazione è ingarbugliata (e rischia di degenerare in clamorose proteste) dal piccolo *blitz* federale avvenuto dopo premiazione dei vari campioni della stagione ad Alba. Assenti parecchi consiglieri, dopo che lo stesso presidente Manfredi parlò di un riesame da parte della commissione tecnica dello spinoso argomento delle classifiche dei giocatori, il consiglio federale provvide invece direttamente in quella seduta a stilare le classifiche prendendo così in contropiede molte società, informate successivamente dell'accaduto.

Risulta ora che quattro componenti della commissione tecnica della Fipe, riunitisi a Mondovì, hanno indirizzato al consiglio federale una lettera protesta dopo aver preso visione del comunicato con il quale la segreteria federale rendeva note le classifiche dei giocatori. In sostanza questi membri della commissione tecnica diffidano il consiglio federale a voler attribuire loro operato le classifiche essendo le stesse state adottate (secondo gli scriventi) in modo autonomo dai consiglieri presenti e chiarano di non condividere fra l'altro i criteri di classificazione adottati.

Essendovi poi una richiesta da parte dei firmatari della lettera essere sentiti, come si comporterà a questo punto il consiglio federale? «*La riunione del 26 gennaio a Torino* — ha precisato Dezani — *non tocca argomenti di trasferimenti di giocatori*

g. b.

Crescono le ambizioni della forte società dilettantistica

E la Ciclistica Fossano punta sulle «classiche»

FOSSANO — *Dopo il brillante esito della stagione 1984, la «Ciclistica Fossanese» si prepara a affrontare uguale impegno la prossima annata ciclistica.*

Commenta l'addetto stampa, Silvio Ferrero: «Nell'anno appena concluso abbiamo collezionato 15 vittorie su strada e 10 nel ciclocross. Di conseguenza siamo società piemontese dilettantistica che ha realizzato il maggior numero di vittorie, tutte anche di grande valore».

L'impresa più bella della squadra presieduta da Giancarlo Giacomelli è stato dubbio quella della Vuelta Ampurdà in Spagna, dove è riuscita a piazzare primo posto Elio Fasola e al secondo Andrea De Mitri. Ma tutta l'annata degli uomini seguiti da Dario Bono e Michele Zorniotti è stata un susseguirsi vittorie.

La punta di diamante del ciclismo provinciale è stato Sergio Galletto, il corridore che è destinato a prendere posto di Domenico Cavallo nel degli appassionati di ciclismo Cuneese. Galletto ha collezionato cinque vittorie (Pavia, Alzano Scrivia, Centallo, terza tappa del giro della Valle D'Aosta e seconda della Vuelta) e si è qualificato come miglior corridore dilettante

ciclistica Fossano tuttavia, non si limita al bilancio, molto lusinghiero, del passato. Ha confermato l'abbinamento con le fonderie Botta S. Albano Stura e Giacomelli alla presidenza e Riccardo Capriotto e Ezio Botta alla vicepresidenza; ha aggiunto ai ciclisti già validi di cui dispone altri corridori che sono qualcosa di più speranze. Per quanto riguarda la prima serie, per la squadra fossanese correrà anche Filippo Borrione, proveniente dall'Ucab di Biella. Nella seconda serie gareggeranno il confermato Rodolfo Bel, Paolo Roagna, Sergio Balsamo e Diego Reghezza, che vengono dalla Marco Botto di Mondovì, nonché Ferdy Rambaudi che correva per Pedale Saluzzese.

Al potenziamento della squadra si accompagnano ambiziosi progetti per il 1985. La «Ciclistica Fossano fonderie Botto» pare infatti intenzionata a abbandonare le corse cosiddette minori per puntare sulle classiche italiane e internazionali, nonché su alcune importanti a tappe.

Nel programma della società fossanese dovrebbe quindi figurare la partecipazione al giro dell'Abruzzo, quello di Sicilia, al tradizionale appuntamento con la Valle d'Aosta e il ritorno alla Vuelta spagnola.

g. c.

«Promenado»

CUNEO — Importanti manifestazioni sciistiche sulle piste della provincia. Per il fondo si disputa, con partenza e arrivo a Festiona di Demonte, l'ottava edizione della «Promenado» della Valle Stura. A Valdieri è in calendario il trofeo «Dante Livio Bianco» per giovani e juvenes maschi e femmine.

Nelle discipline alpine l'appuntamento di maggiore spicco è Prato Nevoso con lo slalom gigante di qualificazione nazionale giovani. Gli juvenes misureranno sulle nevi di Artesina in un gigante circoscrizionale. (b. s.)

SOCIETA'
con SEDE in provincia di CUNEO
e FILIALE in TORINO
RICERCA
per la propria SEDE

UN VENDITORE
da adibire all'Ufficio commerciale estero.

RICHIEDE:
— Perfetta lingue francese e inglese scritto parlato.
— Esperienza commerciale per l'estero.
— Piena disponibilità viaggiare.

SI OFFRE:
Buona possibilità di carriera, base capacità dimostrabili del candidato.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS — 10100 TORINO

SOCIETA'
con in provincia di
e FILIALE in TORINO

RICERCA
per la propria SEDE

UN
PROGETTISTA
UN PERITO
preferibilmente esperti nel settore oleodinamico.
In base alle proprie capacità dimostrabili, si garantisce possibilità di brillante carriera.
Inviare dettagliato curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 127 — TORINO

VENDO
UNICO in Cuneo
Via Massimo d'Azeglio
In Cuneo
V. Meucci
ang. C.so Giolitti
Alloggi
camere + servizi
in Cuneo
Via Negrelli
Viale Angeli
Negozi in Cuneo 2
Magazzino mq 1000
Borgo S. Giuseppe
Alloggio 3 + cucina
in Cuneo - V. A. Felici
prezzo interessante
Negozi
Borgo . Giuseppe
Box in Cuneo
Via Schiaparelli
Alloggio 4 + cucina
Madonna dell'Olmo
(Cuneo)
Lit. 49.000.000 contanti
+ Lit. 750.000 / mese
mutuo 13%
Alloggi
1-2-3-4-5-6-7
o Villette
Madonna dell'Olmo
(Cuneo)
Alloggi con mutuo
L. 12.300/mese/milione
In costruzione,
giardino
Alloggi camere
+ grandi,
autorimessa,
cantina, solaio
San Pietro del Gallo
Telefonare
0171/56.271

UNA NUOVA
TUTTA
DA
TI ASPETTA al
' - VENERDI'
SABATO - DOMENICA
NIELLA TANARO (CN) - 0174 388.388

INFORED
CENTRO STUDI INFORMATICA
LEZIONE SUL COMPUTER
Lezioni di informatica e di laboratorio computer per chi si avvicina per la prima volta al computer, sia con interesse professionale che hobbistico, e soprattutto a giovani che desiderano qualificarsi professionalmente.
La partecipazione è gratuita
Per partecipare, telefonare in segreteria, tel. 0171-57227, segnalando la preferenza tra orario pomeridiano o serale e la località.
Alba: E.D.P.
Giaccosa 0173-363951
Bra: COPY-REPRO
Via Cuneo 178 tel. 0172-423121
Fossano: S.A.U.
Via Marconi tel. 0172-60745
Mondovì: TEGIO
C.so Statuto 6/8 tel.
Saluzzo: BALSAMO
Via Martiri Lib. 3 tel. 0175-42178
Savigliano: ALGER
C.so Roma 52 tel. 0172-2544
Cuneo: INFORED
CENTRO INFORMATICA
C.so Nizza tel. 0171-57227

ESSE GI EMME
MARKET ABBIGLIAMENTO
S.S. Via Cuneo - BORGO S. DALMAZZO
e
S. GRATO MARKET
MARKET
Via Provinciale Envie -
Dal 7 gennaio al 28 febbraio
SCONTI ECCEZIONALI
SALDI - SALDI - SALDI - SALDI
Eff. comunicazione ai sensi legge

ipifim
prestiti a
finanziamenti fiduciari in 24 - mutui su auto
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55.247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22.212

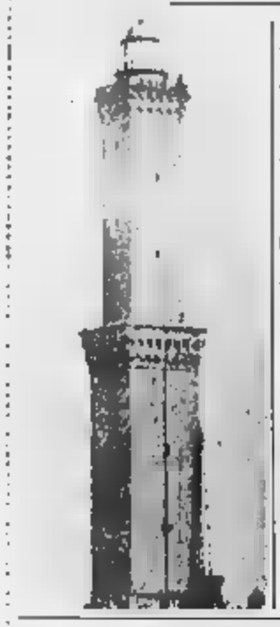
GRANDE VENDITA
DI PELLICCE
PER FINE STAGIONE
DA *NADIA*
A CUNEO
IN PIAZZA GALIMBERTI 13
APPROFITTATE
CON INIZIO dal 14-1-85 al 9-2-85

EFF. COMUNICAZIONE AI SENSI LEGGE 19-3-80.

Viaggio di Cerofolini per le celebrazioni colombiane

Genova-Parigi, filo diretto per i 500 anni dell'America

Nel 1992 la città sarà quasi certamente sede di una mostra navale internazionale - Incontro con lo storico Braudel: diventerà cittadino onorario



GENOVA — Genova sarà quasi certamente d'una mostra navale (e di storia della marineria e della navigazione) nel 1992, anno anniversario della scoperta dell'America. Entro il febbraio l'amministrazione comunale dovrà preparare una pratica dettagliata, una proposta operativa da presentare al Centro delle Esposizioni di Parigi, che ha il compito di coordinare le manifestazioni internazionali colombiane, dal punto di vista storico e culturale.

Le due «capitali» mondiali del mezzo millennio di Colombo saranno naturalmente Chicago e Siviglia, ma Genova avrà forse la sorte di «appendice» che le consentirà, nel piano generale, di recuperare come ruolo e come immagine.

La mostra di Genova sarà allestita con la collaborazione dell'architetto Renzo Piano che, nei giorni scorsi, ha accompagnato a Parigi, il sindaco Fulvio Cerofolini.

Ieri mattina Cerofolini ha svolto una breve relazione sulle prospettive di Genova in campo colombiano. Il sindaco ha spiegato che nelle prossime settimane, Regione e Comune, metteranno a punto un marchio, simbolo dell'anniversario colombiano.

La mostra navale (che sarà decisa a Parigi l'11 giugno prossimo), si svolgerà in un edificio che sarà realizzato da Renzo Piano nella zona antica e storica del porto. «*Il puntare sulle qualità e aspirare al fuori d'ogni ipotesi di speculazione e di "business". Genova avrà per il 1992 un'immagine seria e culturale*», ha commentato il sindaco.

Il viaggio di Cerofolini a Parigi ha avuto anche un altro obiettivo: c'è stato, con la mediazione del prof. Giovanni Rebora, direttore dell'Istituto di storia moderna dell'Università di Genova, un incontro con il maggior storico del mondo, Fernand Braudel, autore del colossale studio sulle civiltà europee «*La Mediterranée*» e caposcuola della storiografia della «*delle civiltà materiali*».

Braudel, che ha 84 anni, ha studiato a fondo Genova e le Repubbliche Marinare. Ha più volte dichiarato: «*Avrei voluto vivere nella Genova del XVI e XVII secolo, perché era la città più ricca e civile del mondo*». Il Comune di Genova, con una delibera («*Mi auguro sarà votata all'unanimità*» ha commentato Cerofolini) gli conferirà il 4 marzo prossimo la cittadinanza onoraria a Palazzo Tursi.

«*Sono quasi obbligato a continuare a scrivere bene di Genova*» ha detto Braudel, che era commosso. Ha detto d'aver avuto a Genova una stretta amicizia con il prof. Francesco Borlando, ex preside della facoltà di economia e commercio, ex Rettore Magnifico, del quale il prof. Rebora agli inizi della sua carriera accademica fu stretto collaboratore e allievo.

Paolo Lingua

Prospettive e progetti a Mondovì

Piemonte-Liguria verso collegamenti meno disastrati?

MONDOVI' — Si stanno facendo i primi passi per dare ai trasporti della Liguria uno sbocco nell'entroterra piemontese? Dopo anni di progetti e promesse, il governo nella legge finanziaria 1985 ha previsto lo stanziamento di 3000 miliardi (in tre anni) per il piano decennale della grande viabilità, tra cui la costruzione dell'autostrada Livorno-Civitavecchia, il progetto del raddoppio e i lavori urgenti della Torino-Savona.

E' questo il dato principale emerso in apertura della conferenza «*Piemonte Occidentale e Riviera di Ponente di fronte alla programmazione regionale e nazionale*» a Mondovì.

Durante la mattinata di ieri sono intervenuti, di fronte ad un'assemblea di oltre 200 tra tecnici, amministratori e politici liguri e piemontesi, il presidente del «*Comitato permanente per i porti della Riviera di Ponente e le comunicazioni con l'entroterra*», Pier Luigi Gasco di Mondovì; il vicepresidente della Regione Liguria, Giuseppe Chiaico; Luigi Rivalta, vicepresidente della Regione Piemonte; e Giuseppe Botta, presidente della commissione lavori pubblici della Camera dei deputati.

Giuseppe Chiaico ha sostenuto: «*Portualità e mobilità di persone e merci rappresentano per la Liguria questioni di grande importanza per il rilancio della sua vitalità economica. Ma questi problemi interessano anche le regioni del Nord, per i vantaggi che ne possono derivare in termini di competitività del sistema produttivo. La Regione Liguria ha delineato una nuova strategia che si fonda sulla crescita articolata dei porti. Per quanto riguarda i collegamenti con l'entroterra, è prevista la creazione di un nuovo collegamento tra il Cuneese e la provincia di Imperia attraverso la statale 28*».

Ancora una volta sono state ripetute le tre urgenze per i collegamenti fra le due regioni: raddoppio dell'autostrada; miglioramento della statale 28; raddoppio della linea ferroviaria Ceva e San Giuseppe di Cairo. Pier Luigi Gasco ha ricordato: «*Per la statale 28, con l'entrata in funzione del Traforo di San Bartolomeo si sono ridotti i tempi di percorrenza e l'esecuzione del traforo Arma-Cantarana dovrebbe rientrare nel piano decennale dell'Anas*».

Meno buone le notizie per la ferrovia. Nel piano pluriennale il raddoppio della Ceva-San Giuseppe è previsto, ma non tra le opere urgenti.

La conferenza proseguirà oggi.

Gianni Martini

La richiesta di risarcimento di Doria e Sampierdarenese

Samp, la storia ha prezzo?

Occorre stabilire il valore di campioni come Morini e Vieri - Le due vecchie società: «Chiedia- indennizzi ragionevoli» - L'ex presidente Colantuoni: «Ci siamo accollati anche i debiti»

GENOVA — Quanto valeva sul mercato calcistico, nel Francesco Morini detto «Sandokan» per i suoi lunghi capelli biondi e la grinta da atleta d'assalto? E quanto Pietro Battara, portiere saracinesca? E quanto il giocoliere Roberto Vieri? E il terzino Guido Vincenzi che nella sua carriera ha solo paura, quella di trasferirsi in aereo? E ancora, quanto dovrebbe Giovanni Dellino, cursore, una specie di Furino dei poveri?

I conti del passato riguardano quindici giocatori che nel 1968, sotto la guida di Fulvio Bernardini, passarono in blocco alla Sampdoria spa, presidente Piero Sanguinetti. Al vertice della nuova società subentrò in un secondo tempo l'avvocato Mario Colantuoni, attuale presidente del Varese. Furono Sanguinetti e Colantuoni a liquidare la società togliendola «nonne», cioè Sampierdarenese e Doria dalla cui fusione doveva cominciare il suo cammino l'équipe blucerchiata ora ressa a Torino, confermò la prima sentenza. Ora le parti hanno presentato serie di istanze. Il Tribunale di Genova che dovrà concludere il contenzioso sportivo giudiziario. Il giudice che ha il dossier, Massimo D'Arienzo, ha tecnico d'ufficio il dottor Alfio Lamanna che si è occupato di clamorose vicende fallimentari di personaggi genovesi, a cominciare dal Psauto. Esulente delle «nonne» è Milena Epifani, una ragioniera, una delle capoliste della dei piccoli azionisti a Renzo Fossati. Fatalmente, c'è sempre qualcosa o qualcuno che fa incrociare i destini di Genoa e Sampdoria.

Frustalupi, uno dei giocatori di cui si dovrà stabilire il valore

Ed ecco quindi il Tribunale alla difficile ricerca di un «prezzo» a giocatori, calcolato su un «mercato» di diciassette anni fa. Dovrà trovare i parametri? Le due «nonne» godono ottima salute sportiva. Chiuso col calcio, la Sampierdarenese (150 tesserati, moltissimi simpatizzanti) si è dedicata alla ginnastica e all'atletica pesante.

L'U.S. Andrea Doria è un pezzo di storia del calcio genovese: giocò il primo derby rossoblù nel ebbe fra le file Call, primo capitano nazionale azzurra. Ricorda Pippo Call, nipote di Franz: «*Se si dovesse valutare col Rattini di oggi il prezzo di quel campione, arriveremmo alle cifre pazzesche per Diego Maradona. allora i soldi giravano, Franz viaggiava in terza col costino del pranzo in di finta pelle*».

Ora la Doria è una polisportiva che dispone di piscina coperta, campi da tennis, palestra, circolo ricreativo. Dicono, concordi, alle due società che rifiutarono il calcio professionistico: «*Non chiediamo certamente indennizzi ai livelli attuali, ma cifre ragionevoli a tutela*». Il giurista che nessuno, anche dopo tanti anni, può discutere, *i giocatori erano nostri, ce li presero, Sampdoria s.p.a. ha grossi vantaggi. Quindi, chi deve pagare, paghi*».

La Sampdoria di Mantovani non entra nel contenzioso e ritiene opportuno alcun commento: del resto, i dirigenti sono a Cremona, con la squadra. Parla invece Mario Colantuoni, che una definirà «avvocato di campagna». E' un gran diplomatico del calcio, esperto di regolamenti. Dice Colantuoni: «*Quando rilevammo i giocatori, ci accollammo anche tutti i debiti (e non erano pochi) due società. Io dico che un conto ragionevole dovrebbe portare ad un pareggio o, quanto meno, ad una differenza minima a nostro carico*».

Ma giocatori come Vieri, Frustalupi, Morini diventerebbero miniere d'oro. «*In parte sì. Ma noi, all'inizio, non potevamo saperlo. E se qualcuno si fosse infortunato? Vieri, per esempio, lo prendemmo che era un puledro. Fu Bernardini a costruirlo*».

Guido Coppini

Revocato il parere favorevole al progetto del Comune

Sul cantiere di Chiavari la Regione cambia idea

Bocciata la piattaforma di alaggio - In pericolo 36 posti di lavoro

CHIAVARI — Svolta clamorosa nella del Cantiere Navale Chiavari. La giunta regionale, che il 16 ottobre scorso aveva dato parere favorevole allo stralcio urbanistico proposto dal comune di Chiavari per la zona dove ha sede il Cnc, il dicembre ha revocato il parere, modificandolo punti. Sono stati eliminati tutti gli articoli che «raccomandavano» al Comune di l'approvazione della piattaforma di alaggio e varo delle imbarcazioni. La piattaforma, per la proprietà del Cnc, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e il Comitato Tecnico Urbanistico regionale, è la struttura più il completamento del cantiere, attualmente fermo con operai in integrazione.

La notizia della revoca è stata resa nota solo ieri in una conferenza stampa nella sede della Federazione di Chiavari del pci. Sugli ultimi sviluppi i consiglieri Magliotto, Sette e Battilana hanno infatti presentato un'interpellanza chiedendo il perché di tutti i ritardi (due anni tra l'approvazione della delibera del Comune e quella del Ctu, altri tre mesi tra un parere e l'altro da parte della Giunta), sottolineando inoltre che a tutt'oggi Magnani non ha ancora firmato alcunché. Si rischia, conclude il pci, di perdere altro tempo, e forse anche il posto di lavoro per i dipendenti del cantiere.

Ci sono però altre perplessità. Non è un mistero che il primo parere della Regione, accogliendo in pieno le tesi del Ctu, completa ragione alla proprietà del Cantiere e, di fatto, torto al Comune che da anni respinge il progetto della piattaforma.

Nel parere regionale oggi revocato, l'intera variante di zona di via veniva rettifica all'accoglimento, da parte Comune, «raccomandazioni» del Ctu. Il Ctu era favorevole alla costruzione, davanti al Cantiere, di un piazzale di ra, di una darsena e di una scogliera frangiflutti. Oggi questa condizione è modificata.

Spetterà quindi al Comune approvare la definitiva zione progettuale, preoccupandosi, contrariamente al documento regionale, di ricercare le necessarie intese con le amministrazioni statali. Dopo due anni e tre mesi, quindi sembra si sia ritornati al punto di partenza. Mancando la firma di Magnani, il parere della Regione non ha per il momento alcun valore, la zona di via Preli non ha quindi destinazione. poi il parere dovesse essere ratificato, quasi sicuramente proprietà del Cnc e Comune si troverebbero nuovamente ai ferri corti, decisa a realizzare la piattaforma prima, risoluto a non permetterlo il secondo.

Se non interverranno fatti nuovi, per i 36 dipendenti del Cnc (potrebbero più di cento, se il cantiere fosse attivo) si profila dunque lo spettro del licenziamento.

m. r.

Sotto inchiesta le Usl

CHIAVARI — La procura della Repubblica di Chiavari ha aperto un'inchiesta, affidando le indagini ai carabinieri nucleo di polizia giudiziaria di Genova, su due unità sanitarie locali, la diciassettesima (da cui dipendono Rapallo, Santa Margherita e Portofino) e la diciottesima (da cui dipendono Chiavari, Lavagna e Sestri Levante), del Tigullio.

Nei giorni scorsi alcuni sottufficiali dell'arma hanno compiuto perquisizioni ed effettuato sequestri di documenti che sono ora al vaglio degli inquirenti in relazione a ipotesi di reato che però, finora, non sono state configurate. Secondo indiscrezioni, peraltro, le indagini riguarderebbero casi di assenteismo, problemi di carattere igienico-sanitario, e servizi non funzionanti. (Ansa)

Si di Sestri per la

LEVANTE — Si terrà il 29 gennaio, mercoledì, il previsto incontro a Roma tra i rappresentanti del governo, Finsider e della Dalmine, e quelli della Fil Ferrotubi.

Il sindaco di Sestri Ponente Piccinini ha consegnato al sottosegretario (psi) un rapporto sullo stato dell'economia sestrese dopo la chiusura della Fit, altrettanto hanno fatto i rappresentanti del psi di Lavagna. *(m. r.)*

proprietà del Comune di Recco

Si decide il futuro di Villa dell'Alloro

La pratica è allo studio degli assessorati

RECCO — Gli amministratori comunali, in particolare l'assessore all'Assistenza, Angelo Pavero (pli), e quello Lavori pubblici, Gino Capurro (psdi), stanno interessando problema di dell'Alloro.

L'edificio, di proprietà comunale, è in uno stato di degrado piuttosto pesante e attualmente la grande struttura è inutilizzata.

Della destinazione della Villa dell'Alloro, che faceva parte del patrimonio del disciolto ente ospedaliero, s'è parecchio discusso in passato in Consiglio comunale, ma senza arrivare a decisioni. La villa, circondata da un parco, venne dalla famiglia Ansaldo all'ospedale prima Seconda guerra mondiale, affinché e cura. Gli eventi bellici bloccarono seguito il progetto del ricovero, che tuttavia, in qualche modo, resta valido ancora oggi.

Gli amministratori comunali dovranno stabilire innanzitutto se l'operazione è fattibile il profilo giuridico. L'orientamento del Comune, teso a realizzare nella Villa dell'Alloro alcuni alloggi destinati anziani autosufficienti, potrebbe trovarsi in contrasto con quanto la legge prevede per le proprietà degli ex enti ospedalieri.

a. pi.

Recco, arrestata per tentata estorsione

— I carabinieri hanno tratto in arresto mattina una donna di anni, Rosa Simone, incensurata, originaria di Locri residente a Recco in piazzale Europa 34/4.

La donna, che è stata trasferita alle carceri genovesi Marassi, è accusata di tentata estorsione.

Zoagli, Comune multato l'ecco è abuso edilizio

ZOAGLI — Non sono solo i privati a abusi edilizi. Qualche volta anche le pubbliche scivolano sulla classica buccia di banana.

E' il caso del Comune di Zoagli che, avendo iniziato i lavori di copertura del torrente Semorile nei pressi dell'Aurelia senza aver ottenuto la prescritta concessione della Finanza — peraltro richiesta dal novembre dell'82 — è stato multato e gli atti sono stati trasmessi alla pretura di Rapallo e alla procura della Repubblica di Chiavari.

Sempre a Zoagli sono scoperti altri due abusi, entrambi segnalati da una interpellanza in Consiglio regionale dal comunista Luigi Battilana: due edifici nella zona del torrente Semorile.

Per il primo, che non rispetta la distanza minima di 10 metri dal torrente, il geom. Rinaldo Carriola, trasmettendo gli atti alla pretura di Rapallo.

Del secondo, che si trova alla confluenza tra l'Aurelia e la strada Semorile, la risposta del presidente Magnani all'interrogazione comunista non fa, invece, alcun cenno.

m. r.

Torna d'attualità la richiesta della città, al suolo dai bombardamenti dell'ultima guerra

Dopo 40 anni Recco, la «Cassino del Nord» aspetta il riconoscimento per il suo martirio

La questione è stata sollevata in occasione della presentazione di un libro di fotografie d'epoca

Così si presentava Recco nel 1944, dopo i furiosi bombardamenti aerei (Archivio La Stampa)

RECCO — A distanza di oltre 40 dai bombardamenti che quasi completamente la città, da Recco s'è levata ancora una volta la richiesta per ottenere un riconoscimento ufficiale, da parte Stato, onorare vittime dell'ultima guerra.

L'occasione è venuta l'altra sera, con la presentazione del volume «*Obiettivo Recco*», curato da Emilio Rapelo e Sandro Pellegrini, una colta di 1200 fotografie che testimoniano oltre un secolo di vita del paese. Le immagini di Recco riempiono numerosi pannelli sistemati nella sala del Consiglio; le che compongono il sono infatti diventate una mostra, resterà aperta sino al 3 febbraio. Le fotografie della distruzione rendono il significato di «frattura» che il bombardamento produsse nella vita del paese, che sino a quel giorno era stato risparmiato dagli orrori della guerra.

Il 10 novembre 1943, poco dopo le 22, Recco subì il primo «» aereo, compiuto da velivoli alleati, forse inglesi. Il bersaglio era il ponte della ferrovia, importante linea di collegamento. L'ordine era di distruggere il viadotto, correva proprio al centro. Furono 66 le vittime civili di quella prima incursione, colte di sorpresa, inermi di fronte all'attacco.

popolazione lasciò il borgo sul mare, con le «palanche» simili a Camogli e i portici come ancora si vedono a Chiavari, per rifugiarsi nell'entroterra, nei piccoli centri della vallata. Il 26 novembre una nuova incursione, altre vittime. Il viadotto ferroviario, causa di tanti morti, venne colpito in maniera grave e poi irreparabile solo nelle incursioni di giugno e luglio del '44. Il 26 agosto caddero le ultime bombe. Il bilancio finale fu vittime, 300 feriti, venne distrutto il 95 per cento delle case, tanto che per Recco si coniò l'appellativo di «Cassino del Nord».

Proprio per onorare quelle vittime, a cui si aggiungono i caduti militari in guerra, i dispersi e i deportati nei campi di sterminio, Sandro Pellegrini, già autore di due libri sulla storia di Recco, ha chiesto ai consiglieri regionali Ugo Signorini e Dario Casazza, presenti l'altra di farsi promotori di un'iniziativa di legge.

Nel passato, durante gli ultimi 30 anni, e ancora in tempi recenti, nel novembre scorso, gli amministratori comunali hanno tentato invano di fare ottenere un riconoscimento alla città e ai suoi caduti. Indubbiamente gli amministratori mossero in ritardo.

C'erano problemi più urgenti, come la ricostruzione della città, e le pratiche vennero inviate quando i termini di legge erano già scaduti. Così accadde al sindaco Matteo Beraldo, che alla fine del 1953 aveva rivolto un'istanza per far ottenere a Recco la qualifica di «grande mutilata di guerra».

Il primo e unico riconoscimento ricevuto dalla città fu la concessione del titolo di socio d'onore dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di conferito nel 1955 «dossier», conservato Comune, relativo richieste presentate per la concessione di una medaglia al valore o al merito, è lungo. Ci sono vuoti negli Anni Sessanta e poi dopo il '77, ma in questi 20 anni il carteggio è stato fitto. Non ha avuto successo il sindaco Antonio Ferro, né i parlamentari che si interessarono al problema, né l'attuale primo cittadino Giorgio Pesce. Le carte si sono sostituite alle macerie e le richieste si sono arenate nelle secche burocratiche.

Andrea Plebe

ECONOMICI

SANREMO vende alloggio 60 mq via Palazzolo piano rialzato terrazzino più 2 vani da ristrutturare. Tel. 886.203

AVVISO STRAORDINARIO A SANREMO
LA PELLICCERIA ramello
PER CAMBIAMENTO DI SOCIETA'
ULTIMI GIORNI
METTE IN VENDITA TUTTA LA COLLEZIONE 84
A PREZZI DI PURO REALIZZO
ramello
SANREMO
VIA MATTEOTTI 64
TUTTI I CAPI SONO FIRMATI RAMELLO
ORARIO: 9,30 12,30 - 15,30 19,30

Manca l'autobus

I ragazzi disertano la scuola?

Valli Arroscia e Impero: servizio soppresso

IMPERIA — Entroterra dimenticato? L'interrogativo è sorto in seguito a una serie di lamentele provenienti da diverse località.

Da lunedì scorso è stato interrotto il servizio scuolabus (andata e ritorno) per Imperia. Al mattino, con partenza dalla Pornassio alle 6,30, la corriera coglieva alcune decine di ragazzi lungo le località dell'Alta valle Arroscia, a Pieve Teco e in valle Impero.

Hanno detto alcuni genitori: «*La soppressione, nei giorni scorsi, era giustificata dall'ondata di gelo e neve, ma ora non esistono spiegazioni: è un problema che crea grossi disagi, alcuni ragazzi hanno già perso diversi giorni di scuola. Le quote degli abbonamenti, fra l'altro, sono state versate regolarmente. Se domani lo corriera non riprenderà servizio, solleciteremo le autorità competenti a prendere immediati provvedimenti. Questa situazione è insostenibile*».

Ieri, tra l'altro, la statale 28 è percorribile ovunque, senza catene.

Un altro problema viene segnalato a Pontedassio, dove si chiede l'estensione della rete elettrica. L'associazione «*I monti*» che rappresenta oltre 60 coltivatori di Pontedassio si è rivolta al Comune chiedendo che venga richiesto all'Enel, con urgenza, la progettazione esecutiva per completare l'elettrificazione della campagna nella zona a nord del centro abitato, coltivata a ulivi vigneti e ortaggi.

L'associazione ha ricordato che, per avviare l'estensione della rete su quest'area periferica, la Comunità montana dell'Ulivo e la Regione hanno stanziato, rispettivamente, 90 e 100 milioni. Il beneficio dell'elettrificazione, però, sarebbe stato limitato unicamente alle case abitate da coltivatori diretti che esercitano l'attività per oltre sei mesi consecutivi all'anno. «*In tal modo, è rimasta esclusa la maggior parte delle altre case rurali esistenti nella zona*», spiegano gli interessati.

Osserva ancora l'associazione: «*I coltivatori delle altre case non potranno allacciarsi alla nuova linea elettrica che, praticamente, passerà sulle loro teste*».

Si precisa in un esposto inviato in Comune «*Vogliamo far capire che la conservazione di quelle colture e dei valori economici, paesaggistici e ambientali che vi si attribuiscono, è legata direttamente al lavoro agricolo "part-time" che tanti, pur non risiedendo stabilmente sul fondo svolgono con la stessa tenacia e passione dei loro avi*».

La conclusione dell'esposto è in chiave pre-elettorale: «Attendiamo una risposta prima e non dopo le prossime elezioni amministrative».

m. f.

I dati forniti dall'Azienda di soggiorno riguardano il 1984

Sanremo ritrova gli stranieri (ma perde i turisti italiani)

In particolare si nota un incremento degli inglesi - I soggiorni sono più brevi Molti ospiti ripartono in anticipo, delusi dalle molte pecche dei servizi offerti

SANREMO — Gli italiani disertano Sanremo. Il fenomeno, invece, gli stranieri. In particolare Sanremo ha recuperato i turisti inglesi, che da tempo non frequentavano più la Riviera. Fra le novità, sono di buon auspicio le 28.190 giornate di soggiorno dei turisti americani. Secondo i dati forniti dall'Azienda di soggiorno il 1984 in generale, ha fatto registrare un incremento (+1,09%) degli arrivi ed un calo (-2,48%) nelle presenze, rispetto all'anno precedente. In sintesi, è arrivata più gente ma si è fermata di meno.

Nell'arco dei 12 mesi sono arrivati a Sanremo 297.318 ospiti italiani contro i 190.140 [illegible]. I nostri connazionali hanno fatto registrare complessivamente 770.627 giornate di presenza in alberghi, locande, alloggi privati (841.930 nell'83). La percentuale segna -1,72 per gli arrivi e -8,65 per le presenze. Meglio gli stranieri: 69.192 arrivi (contro 60.301) e 340.533 giornate di presenza (contro 297.518). Qui le percentuali sono favorevoli: +9,84 gli arrivi, addirittura +14,45 le presenze.

Le tabelle fanno registrare incoraggianti ritorni e impennate nelle giornate di presenza. I turisti del Regno Unito hanno fatto registrare diecimila giornate di soggiorno in più rispetto ai francesi 7500; i tedeschi gli svedesi gli spagnoli gli israeliani. Segnano rosso le correnti olandese, danese, svizzera e portoghese, ma siamo nel campo decine di giornate perse.

L'incremento del flusso turistico straniero è dovuto al successo della politica dei gruppi. Arrivano i pullman, si fermano al massimo tre giorni e poi si spostano sulla Costa Azzurra oppure rientrano al paese d'origine. In bassa stagione gli alberghi praticano prezzi «stracciati» (che grazie al cambio vantaggioso diventano addirittura irrisori) e il numero dei clienti aumenta. In aprile, maggio, settembre, la città sembra letteralmente invasa.

Preoccupa, invece, il calo degli italiani. I turisti arrivano, perché Sanremo, nonostante tutto, rimane uno dei principali nomi di richiamo del [illegible]. Poi, però, anticipano la partenza un po delusi. Troppo traffico, scarsità di parcheggi, vigili implacabili, spiagge inospitali, il casino non sempre all'altezza della situazione. «*Il nome di Sanremo "tira" sempre* — fanno notare alcuni operatori turistici —; *però bisogna fare attenzione alla lunga questo gran richiamo, seguito da una delusione, potrebbe ritorcersi contro la città*».

g. p. m.

Provvedimenti che interessano la città «crocevia» dell'eroina

La legge darà anche a Sanremo mezzi per combattere la droga

Uno stanziamento di 5 miliardi, la previsione di «progetti speciali» curati dai singoli Comuni - Nel territorio dell'Usl 2 i tossicodipendenti sarebbero circa duemila

SANREMO — Per i drogati c'è una speranza in più: entro il Sanremo dovrebbe varare il «progetto giovani». Si tratta di un grosso impegno che coinvolge tutti i Comuni liguri nella lotta contro l'uso di sostanze stupefacenti. Dovranno essere creati centri socio-educativi per giovani tra i 6 ed i 16 anni che, a causa di un particolare ambiente familiare, potrebbero trovarsi in una «situazione di rischio» di fronte alla calamità della droga.

La Regione ha deciso di stanziare 5 miliardi di lire per fronteggiare, nel 1985, il diffondersi delle sostanze stupefacenti in Liguria. Una cifra senza dubbio notevole, che però non basterà per risolvere il problema.

Come verranno spesi i 5 miliardi? «*Mille milioni* — ha spiegato l'assessore regionale alla Sanità, Pino Josi — *saranno impiegati per costruire "alloggi protetti". Si tratta di costruzioni dove i tossicomani, giovani ed anziani, potranno essere curati. Un miliardo e mezzo sarà assegnato alle comunità ed ai centri privati convenzionati per il recupero dei tossicomani. Ventimiglia e Spezia usufruiranno più diversi. Novecentocinquanta milioni saranno stanziati per migliorare e potenziare i servizi già istituiti presso le Usl. Un miliardo e 300 milioni per interventi, sempre di carattere sociale, nei vari Comuni. "Progetti speciali" si chiama quest'ultimo finanziamento*».

Sanremo, nel panorama dei drogati liguri, detiene il triste primato di più di tutti. E' un importante e terribile crocevia sia per il grosso spaccio che per il consumo. Proprio a Sanremo, in Valle Armea, è stato scoperto il primo laboratorio di droga in Italia. Secondo dati ufficiosi, ma attendibili, nel comprensorio dell'Usl 2 più di 2 mila persone usano o hanno usato sostanze stupefacenti.

I criteri fissati dalla legge regionale sulle tossicodipendenze stabiliscono anche il numero degli operatori che dovranno occuparsi, concreto, dei drogati. Secondo le tabelle Sanremo potrà finalmente contare su personale su cui poter contare per affrontare il gravissimo problema. Per tossicodipendenti, per esempio, dovranno esserci 3 medici, 5 enti sociali e 20 educatori.

Roberto Basso

Una donna ustionata a Dolceacqua

VENTIMIGLIA — Una donna di 91 anni, Luigina Durante, pensionata, residente a Dolceacqua in vico Forno 15, è scivolata in casa finendo su un braciere acceso e si è ustionata gravemente. Trasportata all'ospedale di Ventimiglia dove i sanitari hanno riscontrato ustioni di secondo e terzo grado, è stata trasferita al centro grandi ustionati del Santa Corona di Pietra Ligure.

(l. m.)

Sanremo I «Top 11»

SANREMO — Domani (ore 20,30) la squadra ideale della classifica «Top 11» del campionato di calcio di serie A sarà premiata, per il girone d'andata, nel salone delle feste del casinò.

Hanno fatto parte Garella (Verona) e Tancredi (Roma) portieri a pari merito, Francini (Torino), Galvani (Cremonese), Junior (Torino), Vierchowod (Sampdoria), Tricella (Verona), Conti (Roma), Bonesso (Sampdoria), Hateley (Milan), Cerezo (Roma) e Matteoli (Como) centrocampisti a pari merito, Rummenigge (Inter); allenatore «top 11», naturalmente, Bagnoli del Verona.

La serata sarà condotta da Cesare Cadeo di Canale 5 (emittente che registrerà la serata), ma ci sarà anche un collegamento diretto con la Rete Tre per il «Processo del Lunedì».

(b. m.)

Imperia, il giudice ha disposto una nuova perizia

Processo per droga rinviata la sentenza

Deve decifrare una conversazione in dialetto intercettata

Francesco Splendido

IMPERIA — Una cassetta registrata è stata protagonista, ieri, al tribunale di Imperia, della seconda udienza (conclusasi con un rinvio a nuovo ruolo) del processo per associazione a delinquere, acquisto, [illegible] e spaccio di droga con cinque imputati. I cinque sono Marino Pastorelli, 23 anni, e sua madre Fernanda Calzamiglia, 46 anni, entrambi abitanti a Pianavia di Vasia; Lidia Saracino, 36 anni, Sanremo, via Lamarmora 65; Francesco Splendido, 34 anni, e suo fratello Bruno, 29 anni, abitanti ad Imperia, via Amendola 29 : sono tutti in stato di detenzione, salvo Saracino cui sono stati concessi gli arresti domiciliari.

L'udienza, che avrebbe dovuto concludersi con l'emanazione della sentenza, è stata invece interamente dedicata ad una serie di schermaglie procedurali della difesa e conseguenti ritiri del giudici in camera di consiglio.

Aveva aperto le ostilità l'avv. Silvio Dian, difensore della Saracino, chiedendo che fosse dato ascolto alla audizione della cassetta in aula, riservandosi di valutarne in un secondo tempo il contenuto e la validità; l'avv. Franco Moreno difensore di Pastorello e Calzamiglia si era invece opposto alla audizione, sostenendo che la registrazione era stata effettuata dai carabinieri, in caserma, senza alcuna preventiva autorizzazione della magistratura.

Dopo un intervento del p.m. Bruno Novella il Tribunale si è riunito in camera di consiglio con il problema di trovare un «interprete» del dialetto ligure dato che i due imputati Pastorello e Calzamiglia parlano fra di loro in stretto dialetto ponentino. Trovato finalmente un interprete, nella persona di Sandro Carli, l'audizione ha avuto luogo, con esito tuttavia deludente; fra rumori di fondo e dispersioni l'interprete (e con lui quanti in aula comprendevano il dialetto) si è dichiarato inabile a tradurre che non aveva potuto percepire sufficiente chiarezza.

Nuovo intermezzo di schermaglie fra accusa e difesa, con il presidente Aroldo Romanelli alla ricerca di una soluzione, e finalmente ennesimo ritiro in camera di consiglio.

Al rientro il presidente ha letto una ordinanza la quale, preso atto dell'insuccesso nella audizione, ma ribadito il convincimento che il contenuto della cassetta può essere influente per la ricerca della verità processuale, ha ordinato che il fascicolo venga riviato al giudice istruttore per un supplemento di indagini la collaborazione tecnica dell'Istituto specializzato «Galileo Ferraris» di Torino, e la partecipazione di due «interpreti» del dialetto ligure, il testo della cassetta dovrà essere, se possibile, decifrato e messo a verbale.

Nell'attesa del responso dei tecnici il processo è stato, pertanto, rinviato a data da destinarsi.

b. v.

Lunghe indagini a S. Bartolomeo

Furti sulle auto trovata la base

Arrestato per ricettazione ragazzo di 17 anni

SAN BARTOLOMEO AL MARE — A conclusione di un'operazione che andava avanti da diversi mesi, i carabinieri di Diano Marina hanno recuperato, in un alloggio di San Bartolomeo, refurtiva per un valore di oltre sette milioni. Uno studente minorenne abitante a San Bartolomeo, O.T. di 17 anni, è stato arrestato per ricettazione. Il giovane è processato per direttissima. Con la stessa imputazione è stato denunciato a piede libero Francesco Criaci, 19 anni, residente a Cervo.

Quest'ultimo era già stato arrestato, e successivamente rilasciato, nel dicembre scorso. In quell'occasione, sempre per ricettazione, i carabinieri avevano fermato anche Salvatore Cantali Carmisano, 20 anni, di San Bartolomeo.

La merce recuperata l'altra sera comprende numerosi apparecchi radio e altri oggetti di valore, provenienti da una serie di colpi messi a segno verso la fine dell'estate scorsa a Diano e nei Comuni confinanti. I malviventi avevano preso di diverse autovetture posteggiate nei pressi di hotel e pensioni e appartamenti temporaneamente disabitati.

Parte della refurtiva recuperata è già stata riconsegnata ai proprietari.

L'operazione dei carabinieri è ancora in corso e potrebbe portare a nuovi sviluppi. Le indagini sono state piuttosto complesse e particolarmente laboriose. Il compendio di reati sono stati compiuti numerosi controlli e appostamenti. La scoperta del locale che serviva da deposito per nascondere la refurtiva, si è giunti dopo una serie di perquisizioni.

m. f.

Partono numerosi lavori per la rete fognaria

Mare inquinato: Sanremo vuole eliminare i pericoli

Dopo i disastrosi precedenti degli anni scorsi - Le opere

SANREMO — Uno degli handicap di Sanremo è il suo impianto fognario. Non tutto anche in questo settore, purtroppo, funziona come dovrebbe. E quando salta una conduttura qual ieri, solo sotto il profilo igienico-sanitario.

Da qualche anno, soprattutto d'estate, albergatori ed operatori turistici incrociano scaramanticamente le dita sperando che le condotte della «[illegible] urbana reggano, non si intasino, altrimenti addio stagione. Però non va sempre bene.

L'estate scorsa, per esempio, una fogna si è rotta nella zona del campo sportivo e gli scarichi hanno inquinato il mare. L'ufficiale sanitario non ha avuto scelta: è stato costretto a proibire immediatamente la balneazione, a fare chiudere numerosi stabilimenti.

Risultato? Centinaia di villeggianti hanno fatto la valigia andandosi a cercare altrove un posto ospitale per le vacanze. Nel stesso incidente. Quella volta un impianto fognario era andato in tilt ad oriente, ma a ponente della città.

A pa[illegible] Bellevue nei giorni scorsi sono stati appaltati interventi per circa un miliardo di lire. Il primo colpo di piccone dovrebbe avvenire tra breve in un cantiere che sarà aperto in via Gabriele D'Annunzio. Riguarde i lavori di prosecuzione del collettore fognario. La spesa è di 405 milioni.

I lavori se li è aggiudicati la ditta «Ernesto Lanteri» che ha praticato un ribasso d'asta del 32%. Il secondo progetto nella a levante della frazione di Poggio. Costo 250 milioni. Ha vinto l'impresa «Bacesa S.p.a.» un ribasso del 10%. Il terzo via Duca D'Aosta. La spesa per i lavori di proseguimento del collettore fognario sino al torrente Armea è di milioni. L'appalto è stato [illegible] alla ditta «C.M.O.» di Arma che ha praticato un ribasso del 36,12%.

r. b.

Un nuovo acquisto per il Museo navale di Imperia

La bitta era un cannone

Imperia. Si sta togliendo il vecchio cannone dalla banchina

— *Un nuovo, prezioso cimelio arricchirà presto il Museo navale di Imperia: si tratta di una bocca da fuoco di due o tre secoli or sono, che una squadra di operai ha ieri divelto dal muro del molo corto del Mauricio dove aveva finora funzionato da bitta per fermare le gomene delle navi.*

Il comandante Flavio Serafini, direttore del Museo, ha spiegato: «Si tratta di uno dei tanti vecchi cannoni che, intorno al 1870, furono usati come punti di tenuta degli ormeggi delle navi. Ne esistono ancora diversi, conficcati fra gli scogli dei moli di Imperia».

Il pezzo, una volta al Museo verrà restaurato dalla sabbiatrice.

b. v.

Polemiche a Bordighera per l'edificio che dovrebbe passare all'Usl

Villa S. Patrizio, che succede?

Il Comune non risponde ai solleciti - Dovrebbe ospitare gli uffici della struttura sanitaria

NOSTRO SERVIZIO

VENTIMIGLIA — C'è aria di polemica negli ambienti sanitari dell'Usl 1 ventimigliese. Da lungo tempo è sul tappeto irrisolta la questione di villa San Patrizio nel comune di Bordighera.

Quando la riforma sanitaria prese il via in base alla legge del 1978 complesso che faceva parte del consorzio provinciale antitubercolare di Cuneo avrebbe dovuto passare alla gestione diretta dell'Usl 1.

Due lettere per sollecitare il trasferimento sono state recentemente inviate dall'assessore regionale alla Sanità Josi al sindaco della città delle palme.

Altri solleciti sono arrivati non solo da parte Coreco ma anche dal comitato di gestione dell'Usl 1. Ma l'amministrazione comunale di Bordighera ha risposto malgrado che questa sulla delibera d'acquisizione del complesso [illegible] indicato i termini della legge 833.

Si teme che questo ritardo possa essere pregiudizievole solo per la destinazione del complesso di villa Patrizio che è composto da e da un ampio terreno, ma anche costituire un preoccupante precedente.

I rappresentanti del partito comunista all'interno del comitato di gestione hanno spiegato: «*Non si riesce a uscire da questa situazione di stallo. Siamo preoccupati per il silenzio dell'amministrazione comunale di Bordighera. Prima di agire per vie legali è giusto tentare ogni strada e a questo punto è necessario prendere delle decisioni risolutive*».

Le conseguenze di questo «caso» sono paradossali. Infatti l'Usl 1 continua a pagare affitti di locali per uffici che potrebbero essere trasferiti nel complesso di villa San Patrizio con risparmio di denaro pubblico.

Intanto si avvicina una scadenza che potrebbe essere decisiva. Ilare chiarezza. Eduardo Carmassi (pci) presidente dell'assemblea dell'Usl 1 porterà alla seduta che dovrebbe svolgersi il 1° febbraio lo scottante argomento di villa Patrizio.

l. m.

Il convegno sulle piccole imprese

— «*Il tessuto economico è fortemente superato nella componente industriale, e richiede ammodernamenti e trasformazioni: le possibilità che ciò venga è legata alla capacità e alle iniziative dell'imprenditoria ed un ruolo e delle amministrazioni locali dall'altro*».

E' la diagnosi che Michele Belle, responsabile del settore economico della segreteria regionale del pci, ha fatto venerdì all'incontro con imprenditori imperiesi, organizzato alla «Ascheri» dell'Amministrazione Provinciale dalla Federazione Comunista.

Al convegno, sul tema: «*Per uno sviluppo diffuso della piccola e media impresa*», hanno partecipato un centinaio di persone: imprenditori e dirigenti d'azienda, sindacalisti e politici. Numerosi gli interventi. Tra questi, quelli presidenti Provincia, De Michelis, e della Camera di Commercio, Conti.

(s. d.)

Il servizio notturno e festivo provoca proteste

Scomodi i turni delle farmacie a Bordighera e a Vallecrosia

— Le farmacie di Bordighera e Vallecrosia al centro una polemica innescata in particolare da utenti anziani venuti a svernare in Riviera dal Piemonte e dalla Lombardia. Non mancano, tuttavia, le proteste dei residenti. Fonte della discordia i turni festivi e notturni. Dal le cinque farmacie esistenti nella zona (tre a Bordighera: Centrale, Marcoz e Ugolini; due a Vallecrosia: Gosso e Zolumirakli) si sono consorziate. A rotazione garantiscono l'apertura festiva e notturna. Il festivo si ripete ogni cinque domeniche; il turno di notte ogni cinque settimane. Accade, così, che due domeniche ogni cinque, a Bordighera, le farmacie tutte chiuse.

E' un disagio notevole, non irrimediabile. La situazione peggiora di fronte ai turni di notte. Ogni settimane su cinque, si trovano le serrande ed il sario spostarsi a Vallecrosia, a cinque chilometri di distanza. Fino a mezzanotte c'è il filobus. Dopo sorgono i problemi per quegli anziani che non dispongono di un mezzo proprio. Nei periodi di punta (tre mesi invernali e tre estivi) alla domenica, quando è il turno Vallecrosia, apre in appoggio anche una delle tre farmacie di Bordighera. Negli altri sei mesi di «stagione morta», gli utenti di Bordighera si devono arrabattare nel vicino. La farmacia d'appoggio, invece, non per i turni di notte.

Secondo il dottor Mario Feci, titolare della farmacia Ugolino di Bordighera, non n'è bisogno: «*Di vendiamo per lo più stringhe e acqua distillata per i dropati. Qualche analgesico. I casi urgenti, in una settimana, sono davvero pochi volte nessuno*».

La legge in proposito parla di una farmacia di turno ogni 30 mila abitanti. Bordighera e Vallecrosia, insieme, non arrivano a ventimila.

Dice Giancarlo Lora, capogruppo pci e [illegible], tempo fa, di una interpellanza sulla vicenda: «*Le cinque farmacie erano state autorizzate o consorziarsi nel sindaco Pier Giorgio Zaccari il quale aveva preso la decisione in modo autonomo, senza informare il Consiglio comunale*».

g. p. m.

Imperia, dopo il caso dei due turisti cuneesi che hanno pagato 170 mila lire

Conti salati: ristoratori al contrattacco

IMPERIA — «*Chi entra nostri ristoranti può mangiare cibi genuini a prezzo onesto. Questa non è la città dei conti d'oro. La disavventura capitata a un cliente, in un singolo locale, non giustifica certe accuse generiche e superficiali. A tavola, Imperia non è la capitale dei prezzi salati, ma della dieta mediterranea*».

La vicenda del conto da mila lire in due (padre e figlia di Mondovì), ha sollevato discussioni e polemiche. L'intervento, «*fatto anche a tanti colleghi onesti*», è dei titolari dell'«Albatros», dei «Cacciatori» e del «Beppa», tre noti locali di Oneglia. In precedenza, anche la titolare del ristorante «La Barca», di borgo Marina, aveva precisato che «*il giusto fare di ogni erba un fascio. Nel mio locale, ad esempio, il conto totale sarebbe stato di 43.500 lire, della metà rispetto a quello che ha provocato le giuste lamentele due turisti piemontesi*».

La discussione è servita anche per mettere a fuoco i principali problemi del settore «*Anche nel nostro lavoro, legato per aspetti al turismo, la crisi si fatta sentire. Per combatterla, usiamo una ricetta molto semplice: cibi genuini e servizio accurato. Il tutto a prezzi contenuti*».

è evidentiata anche l'importanza di esportare anche oltre i confini della regione il marchio Imperia capitale della dieta mediterranea: «*Dalle nostre parti, tutti sanno che l'olio oltre delle vallate imperiesi buono, che arricchisce qualsiasi portata e che fa bene alla salute. E' importante però farlo apprezzare anche a quanti non lo conoscono, e che finora hanno provato altri tipi olio, qualità nettamente inferiore. E' discorso complesso, ma molto importante, che potrebbe segnare una svolta importante anche in altri settori dell'economia locale*».

Il titolare del ristorante «Cacciatori» aggiunge: «*Dopo fase dei convegni, ti lancio adesso deve proseguire con l'abbinamento e qualche manifestazione di grande richiamo. Alla Camera di Commercio abbiamo esibito nostra disponibilità, ad esempio, per serata in compagnia con la cucina di Imperia alle Sei giorni di Milano. La cucina locale ha le carte in regola per confrontarsi qualsiasi scuola italiana ed europea*».

m. f.

CASINO MUNICIPALE SANREMO
MARTEDI' LETTERARI
gennaio ore 17,30 SALONE DELLE FESTE
Incontro con il Giocolo EMANUELE SEVERINO
La ricchezza e i cardinali invisibili

FINANZIAMENTI
PRESTITI
LEASING
A NON PROTESTATI
Tel. 0184 64.006
ORE POMERIDIANE

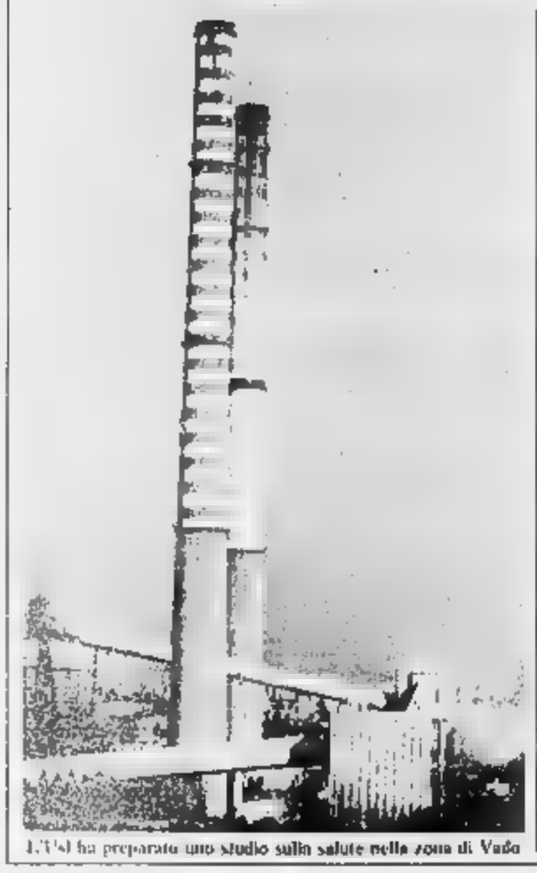
COSTRUZIONI
ricerca
progetto
minimo 80 camere
ZONA PONENTE
da SAVONA
a VENTIMIGLIA
Tel. 263.896

REGIONE LIGURIA
SETTORE MEDICINA DI [illegible] SUL TERRITORIO
AVVISO
Bando di concorso pubblico per personale infermieristico delle UU.SS.LL. della Regione Liguria - Riapertura termini.
In esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 5468 del 15-10-1984 sono riaperti i termini per la presentazione delle domande, da parte degli interessati, di concorso pubblico, per titoli ed per la copertura di n. 687 posti di operatori professionali di I categoria, personale infermieristico, operatore professionale collaboratore, (infermiere professionale) presso le UU.SS.LL. della Regione Liguria (scadenza il 2-3-1985)
Per ogni utile informazione rivolgersi alla Regione Liguria — Settore di base del territorio — Ufficio
L'ASSESSORE ALLA SANITA'
(prof. ing. Giuseppe JOSI)

I RISULTATI DI UNA INDAGINE DELL'USL A VADO, QUILIANO E BERGEGGI

Tra polvere e fumo la salute in pericolo

Un primo giudizio sulla centrale dell'Enel «ma la rete di controllo dovrà essere rinnovata» - Criticate le discariche - Quali i «fattori di nocività»



L'Usl ha preparato uno studio sulla salute nella zona di Vado

SAVONA — L'Unità operativa per l'igiene dell'ambiente, la sicurezza in fabbrica e la medicina legale, ha reso noti i risultati di una prima indagine effettuata nei comuni di Vado, Quiliano e Bergeggi, responsabile sanitario il dottor Ugo Sicca. Il dirigente del servizio la dottoressa Angela Vari.

E' stata definita la *«mappa qualitativa derivante dalle attività economiche nell'ambiente di lavoro e di vita»*. L'area esaminata dagli esperti è quella soggetta ai maggiori problemi di inquinamento e di del territorio.

valutazione, destinata a far discutere ecologisti e forze politiche, riguarda la centrale Enel. Ecco cosa dicono i tecnici, che hanno utilizzato, per esprimere il proprio parere sulla controversa situazione ambientale di , le «centraline di rilevamento» dell'Enel: *«Per quanto riguarda le immissioni atmosfera, è stato espresso un primo giudizio sulle particelle spese e sul biossido solfo, superano gli standard qualità dell'aria, previsti dalle leggi anti-inquinamento»*.

Osservano alla Unità sanitaria: *«La rete di controllo dovrà però essere in un punto di vista tecnologico, in base alle nuove conoscenze in materia, e controllati altri fattori inquinanti. Infine debbono essere reperite le informazioni necessarie sulla natura chimico-fisica delle polveri, il contributo all'inquinamento atmosferico del traffico automobilistico e del riscaldamento»*.

Viene infine messo in luce che *«nel si riscontra la presenza di polveri grossolane e sedimentabili e l'immissione di odori molesti, più volte segnalati dai cittadini»*.

Ne è venuto fuori un identikit del distretto, utile per intuire le possibilità di sviluppo per i prossimi anni. Il 45% dei lavoratori impiegati nell'industria e nell'artigianato proviene da altri Comuni: il 00% della lavoro analizzata fa parte del settore industriale. Il 78% delle attività imprenditoriali censite, riguarda fabbriche chimiche e metalmeccaniche.

Per portare a termine l'indagine, sono state inviate schede da compilare, sia alle direzioni aziendali che ai consigli di fabbrica, con lo scopo mettere a fuoco eventuali pericoli ambientali per i lavoratori e per gli abitanti dei Comuni.

L'analisi di Quiliano, Vado e Bergeggi mette rilievo il problema delle discariche. verrebbero gestite in modo sempre corretto: i rifiuti non sono interrati, con il possibile pericolo di inquinare l'atmosfera e di incendiare i boschi, attraverso frammenti combusti e trasportati dal vento.

I pericoli maggiori stati evidenziati per i dipendenti dei settori chimico e metalmeccanico, esposti a fattori *«di nocività»*, fumi, gas, vapori e forti rumori.

Concludono i tecnici: *«La classificazione delle industrie insalubri non è stata compiuta modo completo aggiornato. Abbiamo solo messo a punto l'indirizzo generale un piano per tutelare salute dei lavoratori»*.

Massimo Numa

ALBISOLA ALLO SPECCHIO Il turismo

La passeggiata a mare tutta vestita di nuovo

Entro la primavera completata la prima parte del progetto - Pista di pattinaggio e un ristorante - Rifatti molti balneari

ALBISOLA — Turismo al primo posto in tutti i progetti in cantiere.

Passeggiata mare — Entro la prossima primavera sarà ultimata la parte centrale, che corrisponde al condo progetto complessivo, della passeggiata destinata ad occupare l'intero tratto dell'ex rilevato ferroviario tra il ponte Sansobbia e la galleria Torre.

Precisa l'assessore ai Lavori Pubblici Giuseppe : *«Alla ultimazione di questa prima parte dei lavori manca ormai poco: l'impianto di illuminazione, in fase di esecuzione, quello idrico è ancora un po' di verde. passeggiata avrà una lunghezza complessiva di 800 metri la spesa sarà oltre miliardo e mezzo carico del Comune. Poi ci sono gli interventi a carico dei privati»*.

Completata parte trale, compresa tra via Cesare e l'ex ristorante Pescetto, si passerà al tratto iniziale, dal ponte sul torrente sino a via Cesare Battisti. Il progetto, prof. Rossi Bianchi dell'Università di Genova, prevede, tra l'altro costruzione locali per un ristorante, di un parcheggio per 83 macchine e di un padiglione fuori terra per un uso pubblico-ricettivo. Ci sarà anche una pista di pattinaggio.

Per quanto riguarda destinazione della vecchia stazione non c'è nulla deciso anche perché essa è proprietà delle ferrovie.

Infine la terza ed ultima parte della passeggiata, tra l'ex ristorante Pescetto e la Galleria Torre. La sua configurazione sarà legata alla destinazione e all'utilizzo della zona Balbo, un'area 6 ettari compresa tra l'omonima via, l'Aurelia, via al Mare e la passeggiata.

Dice l'assessore: *«C'è già una bozza di progetto spetterà alla prossima Amministrazione assumere decisione definitiva. Comunque bene aggiungere che gli stabilimenti balneari situati lungo il fronte della passeggiata dovranno essere rifatti molti di essi saranno struttura mobile»*.

Arenile — Come Albissola Mare anche Albisola Superiore è preoccupata delle conseguenze che le opere del porto Savona potranno avere spiaggia albisolese. Dice il sindaco Teresio Concon: *«Dobbiamo salvare l'arenile facendo collimare le esigenze del porto con quelle del nostro turismo. A questo proposito con-*

Albisola. I lavori per ristrutturare tutta la passeggiata a mare

fronto che vede impegnati la Provincia, i nostri due Comuni l'Ente porto. Per questione particolato turistico noi siamo convinti che potrebbe nella cosiddetta del Buco del prete dopo la galleria. tratta di un porto turistico. Basta dragare e costruire qualche opera. Potrebbero farlo anche dei privati e noi siamo disponibili ad minare eventuali progetti».

Impianti sportivi — Albisola Superiore quasi di tutto c'è carne al fuoco. Con un finanziamento di milioni concesso Coni e attraverso mutuo si costruirà a Luceto, «167», un campo regolamentare di calcio per squadre 11 giocatori. Sempre a Luceto verrà realizzato da privati, su terreno dal Comune con superficie, un galoppatoio. primo impianto nel comprensorio.

Sono in programma anche un impianto per il «bowling», un campetto calcio in via S. Pietro vicino alle scuole elementari una nuova palestra da ottenersi la pertura cortile interno scuola media località Massa. Per questa opera già stato acceso un mutuo 100 milioni.

Spiega il consigliere delegato allo sport Ferraro: *«Abbiamo poi il problema della piscina coperta che sarebbe totalmente da rifare. Ma la bbe*

Nicolò Siri

Pena confermata

Condanna-bis per la rapina e il sequestro

GENOVA — La corte d'appello di Genova riconfermato la condanna a due anni di reclusione e a 800 mila lire di multa inflittagli in primo grado dal tribunale di Savona a Francesco Briano, 40 anni, residente a Carcare, imputato di sequestro di persona e rapina.

L'uomo il 14 aprile dell'anno scorso, a Savona, minacciò per circa un'ora un poliziotto, Michelangelo Mezzatesta, e i suoi tre bambini con una falsa pistola e poi si fece consegnare la «Beretta» dotazione all'agente.

Alcuni giorni dopo, il 20 aprile, servendosi dell'arma rapinata al poliziotto, sequestrò per tre giorni nella sua abitazione Carcare, minacciandole morte, moglie e la figlia. Il processo di primo grado fu celebrato il 9 luglio.

E' successo l'altra in via Trento e Trieste

Negoziante di Loano aggredito dai banditi

Altro episodio a Albenga: è rapinato sul pianerottolo casa

ALBENGA — Rapinatori in azione l'altra sera a Loano ed Albenga. Sono state aggredite due persone: commerciante loanese Giuseppe Panizza, 57 anni, sulla porta del suo negozio di alimentari *«Il sole mercato»*, in via Trento e Trieste e Francesco Manfrè, 33 sul pianerottolo della sua abitazione di Albenga in via Roma 19.

bottino complessivo superava di poco milione e mezzo, 900 lire Panizza, parte dell'incasso della giornata, 650 mila lire al Manfrè, tutta la somma che teneva nel portafogli.

Il commerciante loanese, che è titolare di un altro negozio piazza della Vittoria, è stato avvicinato momento della chiusura de *«Il sole mercato»* da due giovani volto coperto da passamontagna ed armati di rivoltella.

«Ho capito subito le loro intenzioni — ha spiegato Panizza, denunciando fatto ai carabinieri — *ed ho gettato a terra il borsello. Era gonfio ma dentro con i soldi c'erano i miei documenti. I due hanno preso il borsello e sono fuggiti corso Europa a bordo di una Alfetta sulla quale li aspettava un complice»*.

L'auto servita alla rapina era stata rubata Loano pochi giorni prima. Posti di blocco e le prime indagini dei carabinieri non hanno avuto esito, si sospetta che i rapinatori appartengano alla mala locale.

Francesco Manfrè è invece rapinato uomo armato sul pianerottolo casa: probabilmente conosce il suo aggressore e dovrebbe averlo indicato carabinieri. Pare trattarsi dell'amico di donna di Nichelino che tiene in affitto un alloggio nello stesso edificio.

g. m.

Oggi si vota per il comitato ecologico Tovo

TOVO SAN GIACOMO — Si svolgono nella giornata di oggi a Tovo San Giacomo le elezioni per la nomina dei 24 membri del futuro «Comitato per i problemi ecologici».

Quattro sono i seggi distribuiti in tutto il Comune e saranno aperti con il seguente orario: dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 20.

(a. d.)

Cantieri Chiesto incontro la Gepi

PIETRA L. — Il consiglio di fabbrica dei Nuovi cantieri liguri, ha chiesto, in tempi brevi, un incontro con il presidente della Gepi, la finanziaria di Stato che possiede il pacchetto azionario maggioranza.

Scopo dell'incontro, quello di trovare una soluzione problema dell'occupazione

Ricorda la tragedia di Parco Doria dell'11 gennaio '84

Statua a Mongrifone dedicata ai ferrovieri

L'autore rifiutato compensi: i soldi a Barbara Baudraz

Savona. Il monumento realizzato alla stazione Mongrifone

SAVONA — *Lo scultore savonese Sergio Galbiati consegnato alla stazione Mongrifone monumento che ricorda la tragedia di Parco Doria dell'11 gennaio dello scorso anno, che costò vita ferroviere Albissola un dipendente di un'impresa di Padova. una statua di terracotta alta 78 centimetri*

Galbiati: «E' un omaggio a tutti i ferrovieri caduti per ragioni di servizio». *L'artista ha voluto regalare la scultura. L'opera è stata sistemata nell'atrio della stazione. I dipendenti di Savona di San Giuseppe Cairo aperto una sottoscrizione per pagare scultura. Sergio Galbiati ha voluto nulla. I soldi raccolti verranno inviati a Barbara Baudraz, la giovane savonese che da alcune settimane è ricoverata un ospedale di Parigi grave malattia.*

g. p. c.

Morto l'anziano che si ferì cadendo sul ghiaccio

ALBISSOLA M. — Domenico Molinari, il pensionato di 77 anni ricoverato venerdì mattina al San Paolo in di assideramento dopo nel giardino casa sua, è morto ieri mattina per un attacco cardiaco.

Il progetto esaminato dai Consigli comunali di Noli e Spotorno

Un porto da venticinque miliardi

Quattro le proposte presentate tecnici - Parlano i sindaci Gambetta e Murialdo

SPOTORNO — Costerà circa 25 miliardi e 3 anni lavoro realizzare il futuro porticciolo turistico intercomunale tra Noli e Spotorno. E' quanto emerso nella riunione congiunta dei due Consigli comunali, avvenuta l'altra sera presso la sala Aldo Blu, a Spotorno, presenti i tecnici incaricati dalle amministrazioni per redigere il progetto fattibilità da Geomare di Genova e lo Studio Volta Savona).

Per quanto riguarda l'ubicazione sono quattro sono state le proposte avanzate dall'ing. Sirito: tre a cavallo dei confini due Comuni e tutte con una capienza media interno ai 700 posti barca, e uno interamente in territorio di Noli, ma comunque vicino confine con Spotorno, e le dimensioni leggermente più ridotte (circa 600 posti barca).

Vivace è la discussione che ne è seguita, alla quale ha partecipato anche pubblico che per l'occasione ha gremito in ogni ordine posti la sala: *«Una dimostrazione che ciò che le due amministrazioni hanno inteso intraprendere* — ha detto il sindaco di Spotorno, Antonio — *siate anche dalla popolazione. In ogni caso abbiamo confermato la precisa volontà di portare a termine questa importante che avrà risvolti determinanti sul futuro di entrambe città»*.

Ora le amministrazioni comunali hanno due mesi di tempo per decidere, prima separatamente e poi congiuntamente, quale quattro ipotesi si dovrà realizzare. Dopo spetterà ai tecnici (con tre mesi tempo a disposizione) ultimare i progetti di massima.

Sui tempi incombe però la ormai scadenza mandato elettorale. Il 20 infatti, è la data ultima per la convocazione dei Consigli comunali non è detto che entro questi termini a risolvere così importante questito.

«Non questo il momento scelte demagogiche o di mire elettorali — ha detto infatti Carlo Gambetta, sindaco di Noli —. *Dobbiamo essere cauti e certi quello che decideremo perché riguarderà il nostro futuro. Quello che dovremo fare l'abbiamo fatto, lasciamo scelta alla prossima amministrazione»*.

Una scelta che non riguarderà solo la tipologia del porticciolo, ma dovrà anche sciogliere un grosso nodo politico, chi sarà chiamato a curarne poi la realizzazione: cioè intervento interamente pubblico, uno privato, oppure uno misto? Un dilemma che certamente finirà per investire anche altri quali Provincia e Regione.

a. d.

Dal Maine un regalo per Cairo

CAIRO M. — Un gruppo di ausiliarie di tutte le guerre dell'esercito americano, abitanti a Caribou nel Maine, hanno inviato al sindaco di Cairo Osvaldo Chebello una bandiera a stelle e strisce ricamata a mano, e gli hanno confermato la disponibilità della loro città per un gemellaggio con il centro della Valle Bormida.

Sono tutte ammiratrici di Joe Kittinger, il primo uomo che solo ha attraversato l'Atlantico su una mongolfiera partendo da Caribou.

Era atterrato il 14 settembre nei boschi di Montenotte.

(p. p. c.)

Sul problema un'interpellanza del consigliere Basso

Albenga perde la pretura?

ALBENGA — Risolto, sia pur con prospettive non immediate, il problema dei magistrati (sono previsti gli arrivi dei giudici Filippo Matteo, in primavera, e Francesco Rizzi, al termine dell'estate) per pretura Albenga sorge adesso la questione dell'ampliamento della sede. I locali attualmente occupati in via degli non rispondono più alle esigenze.

Filippo Basso, avvocato e consigliere comunale dc, a questo problema un'interpellanza all'Amministrazione comunale collegando alle esigenze gli uffici torili anche quelle della Conciliazione che priva di qualsiasi locale e fino ad oggi funzionato alla meglio nella comunale.

Chiedendo al Comune quali provvedimenti intenda prendere in proposito, Basso espone alcune considerazione di deve conto per iniziative concrete in modo da risolvere grave problema dell'amministrazione della Giustizia nel mandamento ingauno.

Oltre competenza attribuita ai pretori ed ai conciliatori dalla modifica dei codici (entrata in vigore 30 novembre scorso), presupposto ad una maggiore mole di lavoro per i magistrati e per gli uffici giudiziari, Basso rileva che *«acquistano sempre più credito le notizie secondo cui potrebbe seguire un riordino generale sedi giudiziarie attualmente operanti in Italia attraverso la ne stesse in sedi unificate. Le preture di Albenga e di Finale Ligure potrebbero diventare una sede unica»*.

Basso sostiene che Albenga, seconda città della provincia, non può per il numero degli abitanti, lo sviluppo economico sua collocazione geografica in storia, una operazione che comporti la perdita della Pretura.

L'Amministrazione comunale deve quindi predisporre una sistemazione logistica adeguata perché l'ipotesi trasferimento della Pretura non verificare.

g. m.

British
la scuola inglese Edward Clegg
nuovi corsi di
INGLESE
inizieranno
mercoledì 30 gennaio
SAVONA
Via Niella 6/1 - Tel. 25.330

la cicala boutique
ALBISSOLA MARINA
vi attende per i consueti sconti di fine stagione
Com. Legge 80

Concessionaria
olivetti
comunica
che sono aperte le iscrizioni per i
CORSI DI PROGRAMMAZIONE
su
PERSONAL COMPUTER OLIVETTI
rivolgersi:
LETIMBRO COMPUTERS srl
Savona
Piazza Martiri della Libertà 37/R
Telefono 019 803.884 - 2 linee

ISTA
ISTITUTO SUPERIORE DI INFORMATICA
annuncia
l'apertura della nuova
sede direzionale di
CORSO ITALIA n. 8/11 a
SAVONA
Sono già aperte le iscrizioni dei corsi
per l'anno
ISTA Direzione corso n. 8/11 - Savona
Centro Studi via N. Sauro n. 1/5 - Savona
Tel. 20.700

Oddone rientra

IMPERIA — E' una gara che promette scintille, quella in programma oggi al «Ciccione» (ore 14,30): ad essa guardano con interesse anche Derthona e Siena, le altre aspiranti alla promozione. L'Imperia, sino al mese scorso una delle più belle realtà del campionato, è entrata nel tunnel della crisi, ed ha bisogno di urgenti boccate d'ossigeno, per non ruzzolare ancora più in basso. Il Prato, dal canto suo, non vuole perdere colpi, per conquistare, dopo i recuperi che l'attendono, il titolo di «regina-ta d'inverno», al termine del girone d'andata.

Turone gioca a Lucca

SAVONA — Dopo una domenica senza calcio per colpa del maltempo, i biancoblù riprendono il cammino in campionato ricollegandosi idealmente alla vittoria di Carbonia. L'impegno non è però dei più facili: giocheranno infatti sul campo di Lucca, contro una formazione che tenta il tutto per tutto pur di non perdere contatto con le prime della classe. Viviani chiede ai suoi grinta per entrare in campo decisi a aggredire gli avversari: forse l'unico modo per non perdere.

Profumo oggi regista

SANREMESE — E' una sfida al pronostico quella che i biancazzurri tentano oggi al «Mirabello» di Reggio Emilia. I padroni di casa veleggiano nell'alta classifica. Devono vincere per dar più corpo alle loro ambizioni. La Sanremese non può perdere. Dopo il mancato successo interno contro la Spal, i biancazzurri devono cercare assolutamente di far punti anche in trasferta per non perdere terreno sulle dirette concorrenti alla salvezza: soprattutto Asti, Livorno, la stessa Spal. Oggi ai biancazzurri occorreranno tanta grinta e un po' di fortuna.

L'Imperia alla prova del 9

Contro il Prato, grande favorita del girone, i nerazzurri devono fermare la serie negativa
Grassotti: «Dopo tre sconfitte consecutive non andremo allo sbaraglio: ci basta un pareggio» - La partita, in schedina, avrà inizio alle 14,30 - Dalla Toscana tre pullman di tifosi

IMPERIA — L'errore più grosso, per l'Imperia smaniosa di riscossa, sarebbe quello di andare all'assalto del Prato: «*Non faremo sbaglio del genere. Il nostro obiettivo è quello del pareggio. A noi basta un punto, per infrangere il sortilegio, interrompere la serie e ricominciare a muovere la classifica*», ammonisce saggiamente 'mister' Grassotti

Niente colpi di testa, quindi, contro la potentissima squadra toscana, anche per rischiare un rovescio interno (le sarebbe il terzo della stagione, dopo Torres e Pontedera). Il Prato è un rullo compressore: segna otto domeniche consecutive, in trasferta ha già vinto quattro volte e anche con punteggi sonanti, come il 7-1 a Nuoro e il 4-0 di Siena

Ma non è tutto. Nelle 14 partite giocate sinora (due, a Spezia e Carbonia le deve recuperare) ha segnato 26 gol e ne ha subite solo 9, meno di tutte le altre difese del girone E, nelle sue file, vanta giocatori esperti, vecchi marpioni serie A e B, come Esposito, Gorin, Spagnolo e Improta, per non parlare del «bomber» Ravot

Il terreno è tirato a lucido, il fondo è perfetto. Le cure del custode Angelo Arquà hanno annullato i micidiali effetti della neve e del gelo «*Credo che, in questo momento, il nostro sia uno dei migliori campi d'Italia*». Grassotti, mentre nell'antistadio, dirige l'ultima sgambata dei ragazzi

L'atmosfera è serena. «*Ci siamo chiariti ben bene le idee, e l'intervento dirigenti, pacato, ma fermo, è stato utilissimo. Adesso, il desiderio principale è quello di cancellare l'onta delle ultime tre sconfitte e riprendere a collezionare risultati positivi*», spiega l'allenatore nerazzurro. Nessun rilitro, in vista delicatissimo impegno, ma neppure premi speciali

Formazione. «Si all'unico. *Sarà quella di sempre, con il rientro di Oddone, dopo la squalifica*», dice Grassotti. Questi gli undici probabili, almeno all'inizio: Bansonetti, Dani, Schiesaro; Conti, Oddone, Zaccaria; Minietti, Massimilla, Chistolini, Civeriati, Martinelli. A disposizione: Laguzzi, Trapani, Miroti, Zardi o Samaritani.

Al Prato mancherà soltanto lo squalificato Ceccaroni. Per il resto, la compagine di Bruno è al gran completo: i toscani non danno la vittoria per scontata. «*E' un mese che, prima per la sospensione del campionato per il Capodanno, poi per il maltempo, non giochiamo più. Anche la preparazione, sul terreno pesante, si è svolta in modo sommario. Temiamo di avere problemi di tenuta*»

L'incontro inizierà alle 14,30, anziché alle 15, come di consueto, perché Imperia-Prato è inserita nella schedina del Totocalcio. «*Buon segno, ci porterà fortuna, spero. Ho saputo che, quando i nerazzurri sono compresi nel concorso pronostici, la tradizione è favorevole*», scherza Grassotti, buon conoscitore di cabale e scaramanzie

I confronti diretti più recenti risalgono al campionato '81-'82. A Prato si erano imposti i padroni di casa per 3-1; nel ritorno, al «Ciccione», il match si era concluso sull'1-1. L'la squadra dell'industriosa cittadina toscana era in C-1.

Un apporto decisivo potrebbe essere dato dai sostenitori locali.

Stefano Delfino

Sanremese rimaneggiata a Reggio

SANREMO — Una Sanremese davvero inedita quella che gioca oggi sul terreno della Reggiana. Assenti Amiranno e Lodo (per infortunio) e Biangero (squalificato). L'allenatore Franco Scoglio annuncia almeno tre novità: il rientro di Olivieri in difesa dopo mesi di (pubalgia), l'avanzamento di capitan Arecco a centrocampo rispolverando una mossa tattica già qualche volta in corso stagione dalla Sanremese di Franco Viviani e l'impiego dell'ex rapallese Profumo in cabina di regia, posizione giudicata inedita per il giovane attaccante.

Il dovrebbe giocarsi regolarmente.

Domenica ricca di appuntamenti di rilievo per le promesse delle squadre liguri

Ginnastica: in pedana un gran galà

A Rapallo criterium per la sezione ritmico-sportiva - Alla palestra «Ginnastica» di Genova regionali femminili di artistica

RAPALLO — Oggi gli appassionati di ginnastica che l'imbarazzo della scelta

Alla Casa della Gioventù di Rapallo sono di scena le ginnaste della sezione ritmico-sportiva che si misurano nel Criterium regionale delle società. Si comincia il del mattino con le allieve terzo grado che svolgono esercizi al libero e fune, poi tocca juniores primo grado (palla e cerchio), alle juniores secondo grado (palla e clavette) e quindi alle seniores (clavette e nastro).

Nel primo pomeriggio (ore 13,30) è la volta delle allieve primo grado, poi ci sono le allieve secondo grado entrambe queste categorie misurano il corpo libero e fune.

Per quel che riguarda la ginnastica artistica femminile è tempo di campionati regionali. Le atlete delle categorie allieve terzo grado, juniores, seniores e seniores nazionali sono impegnate alla palestra Ginnastica Genova (ore la terza ultima prova. Tra le allieve terzo grado si contendono il titolo di campione ligure Tiziana Oaudino (Arsaldo) Micaela Pappo (Ginnastica Genova) e Sabrina Taverniti (Rubattino) mentre Paola Coletti (Regina Margherita), Paola Coppola (Ginnastica Genova) e Lara Battaglia (Ginnastica Genova) in lotta tra le Juniores. Infine tra le seniores dovrebbe alternarsi Sonia Scandella (Ginnastica Genova)

Le ginnaste categorie allieve primo e secondo grado gareggiano invece alla palestra dell'Unione Sportiva Sestri Ponente (ore 15) nella seconda prova del campionato regionale

Infine il settore maschile. Alla palestra dei Vigili del Fuoco si svolge l'allenamento collegiale regionale il programma di alta specializzazione. Agli ordini del commissario tecnico Fulvio Traverso tra gli altri i campioni liguri Enrico Biagi (Vigili del Fuoco-allievi secondo grado), Paolo Ferraris (Centro Olimpico Liguria juniores) e Marco Alloisio (Andrea Doria-seniores) questi allenamenti servono in preparazione al Campionato Interregionale-Settore Italia che sarà riservato agli allievi secondo grado, juniores e seniores.

a. c.

Paolo Ferraris, uno dei più promettenti ginnasti liguri

Lucchese e Savona, chi vince può ancora guardare in alto

Hanno spalato la neve, si dovrebbe giocare - Per le due squadre un impegnativo banco di prova - Viviani: «Cercheremo di aggrederli, guai a lasciare loro l'iniziativa» - Massimo Conti in porta, rientra Ramon Turone - Presto un sponsor: sarà l'«Ascom Savona»

A Lucca hanno spalato la neve, il terreno è pesante ma si dovrebbe giocare: le ultime rimbalzate a Savona dalla Toscana: i biancoblù sono partiti ieri alle 15, assente il solo Piazza, militare.

Sarà un incontro molto combattuto perché le due contendenti hanno buoni motivi per battersi. I padroni di casa, con 17 punti e due incontri da recuperare, tentano forse il tutto per pur di agganciare in qualche le squadre di vertice. Il Savona rilanciato dalla vittoria esterna di Carbonia, non vuol perdere l'occasione di guadagnare magari qualche posizione.

Viviani dice: «*Siamo carichi e sufficiena. Sarà importante non lasciare l'iniziativa alla Lucchese perché in questo caso Bisognerà piuttosto aggredirla modo deciso. Loro hanno qualche problema interno, potrebbero tradire un po' di nervosismo: dovremmo pronti ad approfittarne*».

La Lucchese tiene in modo particolare a questo impegno: lo dimostra anche il fatto che la squadra è in ritiro da quindici giorni. Sente poi la rivalità le formazioni toscane come Prato, Siena, Massese, Pontedera: insomma, per i biancoblù non sarà un'impresa Che ne pensa Viviani? «*In questo campionato non ci incontri senza difficoltà. Forse quello di oggi è più complicato altri, ma ci darà da banco di prova*», dice Insomma se Savona è in grado o meno di emergere.

La formazione è decisa. «*Giocheranno gli stessi di Carbonia, con l'aggiunta di Turone, uno che in casi simili fa sempre comodo. Per Fargli posto finirà fuori un mediano*», dice Viviani. La scelta si restringe dunque a Guicciardo e Capannini, ma è quest'ultimo ad avere più possibilità di giocare. Canto non la fa, e potrà neppure andare in panchina. La squadra: Conti; Capannini, Talami; Bignotti, Turone, Zannino; Lapa, Ivano Guerra, Vignali, Barisanina, Alessandro Guerra. Gli uomini della panchina sono contati: l'altro Conti, Guicciardo, Fiorino, Monari e Tufano.

In settimana Viviani, per colpa della neve, non è riuscito ad allenare i suoi come avrebbe voluto, ma pensa che la squadra, ora in pieno di buona volontà e grinta in più, riuscirà a sopperire anche a questo handicap.

Oggi il Savona quindi di scendere dall'altalena di luci e ombre che fino ad oggi hanno accompagnato la sua stagione. D'altronde Viviani lo aveva detto già all'indomani di Carbonia: «*Per valutare meglio le nostre possibilità ho bisogno di quattro o cinque domeniche*». Il maltempo gli ha impedito di fare prima verifica, quella interna con la Torres. I biancoblù dovranno quindi sostenere a Lucca un'importante prova nove, per giunta su un campo i più impegnativi.

Una novità, infine, sul problema sponsor. Da qualche tempo sono in corso contatti (portati avanti anche da capitan Barisanina, che evidentemente non il limite solo i gol) la società e l'Associazione dei commercianti savonesi. L'esordio con la scritta «*Ascom Savona*» potrebbe avvenire con la prossima partita interna.

Sandro Chiaramonti

Una palestra per i vogatori a Vernazzola

GENOVA — A Vernazzola è stata inaugurata la palestra del Club Sportivo Urania che verrà utilizzata per gli allenamenti dei vogatori l'attrezzatura comprende la vasca per l'esercizio della voga e lo spazio per la preparazione fisica.

(a. c.)

In A1 di pallanuoto Posillipo e Rari Savona restano sole in testa alla classifica

Per Bogliasco e Recco prima vittoria

La squadra di Giunio Di Bartolo battuto il Lazio 9-7 - Cade l'Arco Camogli, ancora a quota zero Il Nervi, sconfitto (8-9) dagli uomini di Pizzo

Nella seconda giornata di A1 conferme venute Posillipo Farmacotto e dalla Rari Nantes Savona che hanno bissato il successo sette giorni fa, restando da sole in testa alla classifica la squadra partenopea e una favorita per lo scudetto quella savonese un'outsider di lusso Hanno invece rotto il ghiaccio Worker's Bogliasco, Master Bunkers Recco e Ortigia, agguantando in graduatoria le sconfitte Arco Camogli, Canottieri Napoli e Rari 1904 Firenze. Preoccupante la situazione di Nervi e Lazio che ancora al palo.

Worker's Bogliasco-Lazio 9-7. Messa definitivamente nel dimenticatoio la batosta con Canottieri Napoli, i bogliaschini hanno disputato una buona superando la Lazio troppi affanni (parziali di 4-1, 1-1, 2-2 e 2-3). Per l'équipe di Giunio Di Bartolo si trattava dell'esordio assoluto in campionato nella piscina comunale e il pubblico ha risposto in maniera eccezionale, affollando gli spalti sino ai tempi d'oro. Il vero protagonista del match è Roncan, che ha firmato un poker di reti trascinando i compagni alla vittoria: le altre reti sono state segnate da Collina (due), Di Fiore (due) e Maiara.

«*Abbiamo giocato abbastanza bene — dice Di Bartolo — e la vittoria è meritata. Il migliore dei nostri? Non voglio fare graduatorie, sono stati tutti bravissimi*».

I bogliaschini il brasiliano Borges l'asso sudamericano (pur segnando due reti) ha deluso: per i capitli sono andati a bersaglio anche Giacomo Massi, Perretti, Ciotti, e c'è stata un'autorete di Fossati

I levantini hanno messo al sicuro il risultato nel primo tempo con i Maiara, Di Fiore, Collina e Roncan (per capiti ha siglato Borges) che hanno determinato il parziale di 4-1. Le frazioni centrali invece si sono concluse in parità: 1-1 la seconda (Roncan e Giacomo Rossi), 2-2 la terza (Collina, Di Fiore e Borges) e rigore, autorete di Fossati) per un risultato che era di 7-4 prima degli ultimi sette minuti. Nell'ultimo tempo la Lazio ha avuto una rabbiosa reazione ma il 3-2 a favore (doppietta di Roncan, Ciotti Ferretti e Nisi) non è bastato raggiungere Gandolfi (da stasera in nazionale a Lavagna) e compagni.

Nervi-Master Bunkers Recco 6-8. I recchelini hanno rotto il ghiaccio aggiudicandosi il derby con i cugini nervisti (che avevano in panchina Angelo Cillo) e mostrando qualche progresso rispetto al disastroso esordio di una settimana fa. La gara è stata incerta e combattuta sino all'ultimo (parziali di 3-2, 2-3, 1-3 e 2-1) l'esperienza e la classe hanno permesso alla squadra di Eraldo Pizzo di aggiudicarsi l'intera posta in palio, ma il Nervi va ammirato per la sua irriducibile grinta.

Alla Crociera di Sampierdarena il vero dominatore è stato Tronchini, che ha realizzato una bella quaterna, e per i campioni d'Italia sono andati a segno anche Baldinetti (tre) e Bertazzoli (due) Nelle dei Nervi si sono distinti i Cristilli e Bertolini, che hanno firmato doppietta a testa, ma bravi pure Giovanni Uras (due gol anche per lui) Sergio Uras e Galizia Nel primo tempo i Nervi reagito molto bene all'iniziale doppio svantaggio causato dai gol lampo di Baldinetti e Bertazzoli; una doppietta di Giovanni Uras e una bella rete di Cristilli hanno determinato la rimonta, sino al 3-2

Nella seconda frazione i recchelini hanno riagguantato il pareggio con Tronchini, poi sono andati a bersaglio in rapida successione Cristilli, Baldinetti Bertolini su rigore e nuovamente Baldinetti per un punteggio che a metà gara era di 5-5

La Master Bunkers Recco è venuta fuori nel terzo tempo grazie all'irresistibile Tronchini (doppietta) e a Bertazzoli mentre i nervisti hanno saputo rispondere solamente con Sergio Uras. Sull'8-6 la situazione sembrava già definita ma nel quarto tempo, dopo il poker di Tronchini, sono andati a rete Galizia e Bertolini tenendo il fiato sospeso al pubblico sino all'ultimo

Rari Nantes Savona-Rari 1904 Firenze 11-10. Un grande Zunino (cinque gol) ha posto il sigillo secondo successo campionato ma si sono messi in evidenza anche Sciacero (due reti), Fabrizio Falco (due), Pizzo (uno) e Bortoletto (uno). La squadra di Lino Repetto è partita male (4-4 e 2-5 i primi due tempi 5-9 dunque a metà gara), ma nelle ultime due frazioni ha ripolverato il suo proverbiale carattere (parziali di 2-2 e 3-0) rimontando lo svantaggio

Il portiere Crapiz non era in vena (ha comunque parato un rigore di Terapestini) e sull'11-10 l'arbitro Coppola annullato un rigore Ferri per fuga irregolare, salvando così i panentini. I fiorentini De Magistris e Panerai hanno perso rientra ma la grinta è sempre quella di una volta: i gol degli ospiti portano la firma di Terapestini (quattro), Carlo Pracchia (due), Rossi (due), Bologna (uno) e Ferri (uno).

Posillipo Farmacotto-Arco Camogli 11-9. Niente da fare per i bianconeri Scandone contro Posillipo Farmacotto in serata. Nelle file partenopei ha esordito l'ungherese Attila Sudar ma il vero protagonista è stato Mario Fiorillo, che ha segnato tre reti.

I camoglini erano penalizzati dalle squalifiche di Del Gaudio, Emanuele Passalacqua e Gatti mentre il tedesco Frank Otto non ha giocato al massimo delle possibilità.

Ortigia-Canottieri Napoli 7-6. L'ungherese Gabor Csapo ha vinto il confronto con lo jugoslavo Roje e l'Ortigia ha ottenuto la prima affermazione stagionale.

Aldo

Serie A1

Rari Nantes Savona - Rari Firenze 11-10
Nervi - Master Bunkers Recco 6-8
Worker's Bogliasco - Lazio 9-7
Posillipo Farmacotto - Arco Camogli 11-9
Ortigia - Canottieri Napoli 7-6

Classifica

Rari Nantes Savona e Posillipo Farmacotto p. 4; Arco Camogli, Master Bunkers Recco, Worker's Bogliasco, Canottieri Napoli, Ortigia e Rari 1904 Firenze 2; Nervi e Lazio 0.

In A2 sconfitte per tutte le squadre nostra

Galli rilancia in Liguria per affondare lo Sturla

Oltre regina Pescara Bisley a punteggio pieno ci sono anche Civitavecchia e Como, che rappresentano la grossa novità del campionato di A2. Per le liguri è stata giornata tutta da dimenticare: Sturla (in casa), Mameli e Chiavari (in trasferta) hanno rimediato secche sconfitte, cancellando le belle impressioni che avevano suscitato nel turno inaugurale.

Sturla-Civitavecchia 7-9. I giovani sturlini Renato Gandolfi speravano di festeggiare l'esordio in Liguria (hanno giocato a Bogliasco) con una bella vittoria sui Civitavecchia, ma non sono riusciti a realizzare i loro propositi. I romani hanno disputato una buona approfittando anche dello scarso mestiere dei biancoverdi locali, conquistando la posta piena e restando così in vetta alla classifica

occhi del pubblico tutti per Marco Galli, il bomber che ma la Pro Recco ha vinto scudetto e Coppa campioni è ora passato nelle file del team le Re-Aprirando nuovamente l'aria familiare della riviera Galli si è scatenato, segnando addirittura cinque reti: Marco è stato migliore e i tifosi non hanno risparmiato applausi.

Pescara Bisley-Chiavari 11-7. I chiavaresi non sono riusciti a sovvertire il pronostico che li voleva soccombenti; Entiarte, D'Altrui, Milseggi, Marsili & C. hanno fatto valere tutta la loro classe e per i giovani Luigino Castagnola è stato nulla da fare.

Oli abruzzesi al debutto nella tradizionale piscina de «Le Naiadi» e non hanno deluso il loro pubblico: gioco veloce, belle trame, gol spettacolari. Il protagonista è stato lui, l'uomo più atteso, Manuel Estiarte: sabato scorso l'asso spagnolo aveva ricevuto parecchie critiche per il deludente esordio nel campionato italiano e ieri ha risposto alla sua maniera, a suon di gol «Manolo» ha realizzato un poker di gol e il pur bravo Schetone non è riuscito a frenarne l'impeto.

Flamme Oro-Mameli 11-8. Anche nella pallanuoto vige la legge dell'ex e la Mameli l'ha imparato a sue spese: al Foro Italico di Roma i voltresi hanno disputato una buona partita ma gran parte dei loro tentativi a rete sono stati neutralizzati Averaimo: il portiere delle Flamme Oro ha sfoderato interventi da grande campione, dimostrando di meritare ampiamente la fama Alberani».

Di fronte ai suoi compagni Gianni ha fatto vedere il meglio del repertorio, garantendo la vittoria ai padroni di casa. Lello Sicardo le ha provate tutte per riequilibrare le sorti del match ma con un Averaimo così c'era ben poco da fare.

Vomero-Como 5-6. Dopo aver liquidato Sturla i lariani hanno espugnato anche la Scandone restando sorprendentemente in vetta alla graduatoria.

Volturno-Bologna 11-10. L'ungherese Gyorgy Orkay è andato a vincere in casa dello jugoslavo Damir Polic ma i protagonisti sono bolognese c'è anche l'intramontabile De Magistris.

a. c.

Serie A2

Sturla - Civitavecchia 7-9
Pescara Bisley - Chiavari 11-7
Flamme Oro - Mameli 11-8
Vomero - Como 5-6
Volturno - Bologna 11-10

Classifica

Civitavecchia, Como e Pescara Bisley p. 4; Chiavari, Mameli, Flamme Oro e Bologna 2; Sturla, Medical Vomero e Volturno 0.

Fermo il torneo di Interregionale le squadre sono impegnate nelle amichevoli

All'Entella piace il biucerchiato

Il Rapallo pareggia (1-1) la Brembillese

RAPALLO — *Giusto pareggio fra Rapallo e Brembillese (1-1), al termine di nonanta minuti vivaci e divertenti. Il momento clou della partita ha visto comunque protagonista il solito D'Agostino che, a un certo punto, ha mandato a quel paese compagni ed arbitro mister Massa non ci ha pensato su due volte ed ha spedito fin troppo anticipate negli spogliatoi dopo appena trentotto minuti di gioco.*

Massa dava molta importanza al galoppo l'arcigna ed abile compagine bergamasca, alienata dell'ex grenate Volpato: voleva infatti rendersi conto come i suoi giocatori assorbito la dura ragione i allenamenti dei giorni scorsi. I rapallesi, in effetti, si sono presentati in campo un po' «imbastiti», per sciogliersi poi con il passare minuti La squadra bianconera ha prodotto molto più gioco rispetto al passato, confezionando numerose azioni pericolose. Molto attivi Romei, Bertola e Nintvaggi, ripresa Chiarotto e Paolini, tirato a lucido Petrini

Al 33' il bergamasco Buttarelli corona una lunga azione personale con un gran diagonale che batte Massa Il Rapallo non ci sta a perdere: chiude gli avversari nella propria metà campo e all'82' pareggia con Chiarotto Il Rapallo si è schierato con: Massa (Ferrari); Romei (Bolgiani), Cardoni; Mura (Traverso), Perego, Paolini (Pannuzzo); Nintvaggi (Carlini), Chiarotto, Petrini, Bertola, D'Agostino (Tordiglione)

Si sono concluse in parità anche le altre amichevoli della giornata: Sestri Levante-Cerusa 0-0 e Bogliasco-Sampierdarena Serretti 0-0.

s. b.

Al Comunale la primavera della Samp - Giocano Talarico e Benedetti

CHIAVARI — Evidentemente all'Entella addice il biucerchiato: dopo aver affrontato giovedì la Sampdoria di Bersellini, oggi al Comunale (ore 10,30) la formazione chiavarese disputa un incontro amichevole con la Sampdoria Primavera di Domenico Arnuzzo I numerosi contatti con altre compagini dell'Interregionale (Albenga, Vado, Cairese, Acqui e Bogliasco) sono concretizzati, così Scarpa e compagni giocheranno contro i giovani biucerchiati

Spiega mister Giampiero Ventura: «*Contro la prima squadra della Sampdoria avremo disputato una buona gara e spero che i ragazzi riescano a confermarsi su quei livelli anche oggi Per mantenere il ritmo partita dobbiamo giocare, giocare e poi ancora giocare: la scelta dei titolari è ancora aperta*».

giorni scorsi i biancoceleste hanno ripreso la preparazione sul fondo a potenziamento atletico lavorando sul campo, palestra e sulle colline dell'entroterra levantino: Ventura vorrebbe disputare molte partite, al addirittura parlato dei possibile arrivo del Napoli di Maradona, ma oltre all'amichevole odierna è stata organizzata solamente una per giovedì prossimo con la Rappresentativa Promozione (Comunale, ore 14,30).

«*Domenica prossima* — continua Ventura — *saremo di scena a Poggibonsi in una delle trasferte più importanti e delicate di tutta la stagione. Non posso che sperare che la squadra reagisca bene dopo campionato ci ha danneggiato, bisogna far di tutto per mantenere condizione a continuità ma non è certo facile*».

giorni scorsi i biancoceleste hanno ripreso la preparazione sul fondo a potenziamento atletico lavorando sul campo, palestra e sulle colline dell'entroterra levantino: Ventura vorrebbe disputare molte partite, al addirittura parlato dei possibile arrivo del Napoli di Maradona, ma oltre all'amichevole odierna è stata organizzata solamente una per giovedì prossimo con la Rappresentativa Promozione (Comunale, ore 14,30).

«*Domenica prossima* — continua Ventura — *saremo di scena a Poggibonsi in una delle trasferte più importanti e delicate di tutta la stagione. Non posso che sperare che la squadra reagisca bene dopo tutti questi giorni sospensione del torneo*».

Frattempo il trainer chiavarese utilizza tutti gli elementi della rosa: oggi con la Sampdoria Primavera dovrebbero scendere in campo anche Talarico e Benedetti, che nei giorni scorsi lamentavano acciacchi di conto ad erano stati tenuti precauzionalmente riposo nel match contro Bounces e compagni.

Oltre all'Entella oggi giocherà anche la Lavagnese, che va al Macera (ore 10,30) ad affrontare i cugini rapallesi Carlo Orasco. Tra i bianconeri di Giorgio mancherà solamente e il tecnico schiererà tutti gli titolari a sua disposizione.

«*Siamo in discrete condizioni* — dice il d. s. Bertocchi — *e vogliamo di essere pronti per la ripresa del torneo*».

s. c.

QUESTA DOMENICA

Calcio

Incontri amichevoli: Entella-Sampdoria Primavera (campo Comunale, ore 10,30) e Carlo Orasco-Lavagnese (Macera, ore 14,30).

Basket

C femminile: Basket Chiavari-Auxilium Cagliaritana Genova (palasport Sampierdarenese, ore 17,30).

Volley

Il femminile: Vbc Recco-Chiavari (palestra Comunale di Recco, ore 16,30) e Cesarana-Pietrasanta (Cesarana, ore 16,30).

Nuoto

Coppa seconda giornata di qualificazione con Chiavari Nuoto, pallo ad Entella (piscina Comunale di Rapallo, ore

Pallanuoto

Nazionale: raduno all'Hotel di Lavagna (ore 10)

Rugby

Serie B: Due Palme Recco-Valsesia Algisto (campo Androne, ore 14,30).

Ginnastica

Allecollegiale regionale con il programma di alta specializzazione (palestra Vigili del Fuoco, ore

Settore ritmico-sportivo Criterium regionale per primo, secondo e terzo grado, juniores primo e secondo grado, seniores (Casa Gioventù di Rapallo, ore 9).

allieti scuole della Chiavari Nuoto (piscina del Lido di Chiavari, ore 9,30).

Pallanuoto

Nazionale: raduno all'Hotel di Lavagna (ore 10)

Basket

C femminile: Basket Chiavari-Auxilium Cagliaritana Genova (palasport Sampierdarenese, ore 17,30).

Volley

Il femminile: Vbc Recco-Chiavari (palestra Comunale di Recco, ore 16,30) e Cesarana-Pietrasanta (Cesarana, ore 16,30).

Nuoto

Coppa seconda giornata di qualificazione con Chiavari Nuoto, pallo ad Entella (piscina Comunale di Rapallo, ore

Pallanuoto: manifestazione riservata agli

Rugby

Serie B: Due Palme Recco-Valsesia Algisto (campo Androne, ore 14,30).

Ginnastica

Allecollegiale regionale con il programma di alta specializzazione (palestra Vigili del Fuoco, ore

Settore ritmico-sportivo Criterium regionale per primo, secondo e terzo grado, juniores primo e secondo grado, seniores (Casa Gioventù di Rapallo, ore 9).

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos [illegible]) The blue monkey (orario [illegible]). C'era una volta in America (ore 15,30-17,15-19-20,45-22,30)

ASTOR (via 11 Settembre 233/r tel. 564 427) Le signore in rosso. Dr (ore [illegible] 17,15 20,45 22,30) L. 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7 tel. [illegible]) Non si vede che piangono (ore 15-16,50-18,40-20,30-22,30) L. 5000

CHIAFFARINI (via Chiaffarini tel. 261 541) Le calde signore. V. 10

CINEMA (via Colombo 11 tel. 565 000) Piccoli perversi e bestiali. Vm 18 L. [illegible]

GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564 400) Cinema Dr.: 14,40, 16,55, 19,50, 20,45; 22,40 L. 6000

[illegible] (corso Montegrappa [illegible] 360) Vacanze in America. Dr (ore 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30) L. [illegible]

LUX (via 11 Settembre tel. 561 491) Electric dreams. Dr.: (ore 15,30 17,30 19 20,45; 22,30) L. 6000

ODEON (corso Buenos Aires 83 tel. [illegible]) Sinema la regina della jungla (ore 13, Dr. 14,35, 16,10, 17,45 [illegible] 21,50, 23,30) L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre tel. [illegible]) Bolero amore Dr. (ore 15,30 [illegible] 19, 21,50, 22,40) L. 6000

ORFEO (via XX Settembre 1314 tel. 564 849) Il ragazzo di campagna. Dr (ore [illegible] 17,25, 19,10, 20,50, 22,40) L. [illegible]

[illegible] (via [illegible]) RILEY (ispira B. Cesana, tel. 565 517) Cotton Club. Dr (ore 15,30, 17,45, 20,15, 22,30) L. 6000

RIVOLI (via XX Settembre 18 tel. 589 512) Le storie infinite. Dr (ore 15, 17, 19, 20,50, 22,40) L. 6000

SAMPIERDARENA (via Cantore, tel. [illegible]) Top secret. Dr (ore 15,40, 17,15, 19,05, 20,40, 22,30) L. 3000

ELDORADO (via Buonarroti 39, tel. 943 [illegible]) Stallone, donne in calore. Vm 18 L. 3000

SPLENDOR (piazza V. Vittorio 12, tel. 416 [illegible]) Erotic sexy orgasm. V 18 L. 4000

CERTOSA

COLOMBO: Effetti personali parenti coniugali V. 18

DEBUTTI PORDENONE

GARDEN (via Candiani, tel. 672 306) riposo

HOLIDAY-IN (via Marsala 23 tel. 671 [illegible]) Assalto Erotici. Vm V. 18

VERDI (piazza Cavour 1 tel. 671 263) Compagna tempio Satisfaction Chi dice donna dice donna

PERLA

EDEN: The Blues Brothers

CHIAVARI

ASTOR (traversa di via Entella tel. 308 586): La storia infinita. L. 4000

CENTRALE (piazza Matteotti 24, tel. 0185 308 838) Barbablù, Barbablù e Compagnia.

MIGNON (via M. Libertazione 131 tel. 308 684) [illegible] di notte alla pompeiana

NUOVO (via Rezzara 47): Gabriella [illegible] 18 c.

CAMPOMORONE

ARIENA (via Palavicino 7) Emmanuelle 4

COGOLETO

[illegible] (via Vittorio 44, tel. 918 3711) Scuola di polizia.

ARENZANO

ITALIA (via Saint Pancrazio 21 tel. 912 7295): Bellando bellando.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (largo Giusti 16, tel. 86 033) C'era una volta in America. V [illegible]

[illegible] (piazza Mazzini 24 tel. 86 906) L'allenatore nel pallone V 18

RAPALLO

AUGUSTUS: riposo

[illegible] (via Matteotti 43 [illegible] 50 781): Ernani 1984.

[illegible] (via Matteotti 47 tel. 50 097) Bambina

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio 17, tel. 583 549) Teatro di Genova. Ore 16 Quello e quello di F. Dragosani. R. Tori. Luciano [illegible] C. Pani. Regia di Beppe Menegatti. Scene e costumi di G. Goldoni. Teatro Stabile di Trieste con le marionette di Podrecca. Orario botteghino 10-12 e 15-21.

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 349 329) L'opera di Gaspare ore 15,30. Il difficile mestiere di Quarino Duranti. Reg. di L. Da [illegible] con [illegible] Di Duplex. Di Gaspari. O Gardenia. Dr. Jon. La [illegible] Regina Mestre dei cani Con [illegible] Orchestra e coro del teatro Compagnia del Opera di Genova. Prezzi 24 000 - 15 000 Vendita anticipata Stagione lirica '85 Orario 10-12:30, 15:30-18:30.

SALA E. DUSE (via N. Sauro/Galleria [illegible] tel. 870 420) ore 16 La fortuna di Scapin, di Molière - R. Lombardo Puppelli Con Ferruccio Soleri Ernesto Calindri ed Elena Tedeschi. Vendita abbonamenti Orario botteghino 10-13, 15-21

SALA CARGNARO (corso Vitt. Eman. 8 rosso, tel. 583 633)

CIRCOLO CULTURALE MARIO CAPELLO: ore 16 «Belle e dei lesso» di G. Orengo e G. Gor. Reg. G. Barontini e L. Traverso. Int.: G. Barontini. Il Pescatore di Antonio N. Reffo

TEATRO ALTONE (via Cesare di [illegible] 868 686) Non posso vivere senza [illegible] pomeridiani [illegible] 9.30-13 15.30-21 [illegible]

CINEMA

ARIS (via Vegezio, tel. 29 048): La storia infinita.

ASTOR (via Pra [illegible] 22 166) Non si sa mai che succeda

DIANA (via Bologna 1 r tel. 25 214) Il ragazzo di campagna

ELDORADO (via S. Teresa tel. 20 563) I due sandaloni

FILIBUSTIERO (via Chiaravalle tel. 385 320) Bevete di gelata Domani Adolfo Il suo nome è Amore

LUX: [illegible] per forza

JOLLY (via P. Boselli 5 tel. 21 178) Ma che fine hanno fatto

[illegible]

COLOMBO: Le avventure di Bianca e Bernie. Domani Blue velvet sexy love

RITZ Belzoni Domani riposo

BALESTRINI Mani di velluto Domani riposo

ALBENGA

ASTOR Grido di fuoco

AMBRA: Lezioni in pensionato. Da [illegible] Attenzione di donne pronte.

CRISTALLO: Il Bounty

ALBISSOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE Paperino e Compagni Domani riposo

[illegible]

VALLECHIARA: Fuoco a cielo [illegible] Domani riposo

CAIRO MONTENOTTE

ARENA: Così parlò Bellavista Domani [illegible] porno erotico

CRISTALLO: Cheerleaders Domani riposo

CENGIALE

ODEON: Non [illegible] due [illegible] questo.

CALIZZANO

VERDI: Asso degli assi Domani riposo

FINALE LIGURE

CHIARA: A tu per tu Domani Mariolino e Pepponio.

VITTORIA: L'allenatore nel pallone Domani riposo

LOANO

LOANESE: Così parlò Bellavista

PERLA: La storia infinita

ORTOVERO

ITALIA: Amore un po' Domani riposo

LUX: Top secret Domani riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Conan il distruttore.

SPOTORNO

CASTELLO Werdemos Domani [illegible] Così nella tempesta [illegible] riposo

VALLEGGIA

[illegible] Sing Sing Domani riposo

VARAZZE

TEATRO: Vacanze in America [illegible] Sing sing Uno

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Grido di fuoco Domani: Cenerentola Principessa del pomodoro

DANTE: Fenomeni paranormali incontrollabili Domani: La pallottola in canna

IMPERIA: Bianco rosso e Monthelon. Domani riposo

ROSEMI: Uno scandalo per [illegible] di Garrani

DIANO MARINA

DIANESE: Uno scandalo per bene con [illegible] Domani: Bodyguard - Istinto e duel.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Per vivere domani

CERIN: Lo sceicco

BORDIGHERA

OLIMPIA: Così parlò Bellavista e L'ora [illegible] Crociera n. 3300

[illegible] LIGURIA

CORALLO: College.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26 tel. 71.071) ore 16 Commedia di Vittorio Gassman Non scappo. Ore 20 Alibi recita

CENTRALE (via Matteotti): Le storie infinite

CINEO (corso Matuzia 128 tel. 82 333) Il ragazzo di campagna. Domani non è vietato vietato

[illegible] (via Matteotti): [illegible] di [illegible]

GARIBALDINE (via Matteotti): A Beverly Hills.

SUPERCINEMA (via Matteotti 69 tel. [illegible]) Cinema [illegible] Cosi nella tempesta

VENTIMIGLIA

ASTRA: Barbablù, Barbablù e Cocco [illegible] Domani: Mio e Mao [illegible]

Diciannovesima mostra-mercato ■ Cannes

Così il futuro del disco secondo 7000 espositori

CANNES — Bernard Chevry, organizzatore del *Midem* ■ Cannes, per l'edizione del 1985 ha raggiunto ■ punta massima di partecipazione 7 mila espositori In 19 anni non era mai accaduto

Gli espositori giungeranno a Cannes da tutto il mondo (compresa la Cina ed i Paesi dell'Est) [illegible] studiare i nuovi metodi di distribuzione di dischi e musicassette, ■ nuove scoperte ed i materiali per perfezionare la qualità [illegible] registrazioni

■ *Midem* ■ verrà inaugurato domenica 27 gennaio e, fino al primo febbraio le contrattazioni si alterneranno a serate di gala, incontri culturali ed esibizioni di artisti di livello internazionale

Per la seconda volta alla mostra-mercato del disco, verrà affiancato il mercato internazionale dei programmi radiofonici Per quest'anno, dopo l'esordio in sordina del 1984, è prevista la presenza di numerosi esperti nel campo della programmazione

«*Sarà un mercato in grande stile*» garantisce Eric Maréchal, direttore della Midem Organisation

La novità della diciannovesima edizione, è rappresentata dal primo Mercato Internazionale del videoclips, le video cassette ■ musica che stanno conquistando il [illegible] do dei giovani e che ■ Italia hanno letteralmente invaso [illegible] schermi delle tv private

Il programma del festival prevede una serie di serate prestigiose: il 27, [illegible] ripresa in eurovisione, verrà presentata [illegible] il Gala della Consacrazione Ospiti d'onore Sacha Distel, Audrey Landers Bonnie Tyler, Paul Young e Bernard Lavilliers Il 29, sempre in eurovisione, sarà ■ volta [illegible] Gala delle Rivelazioni Fra gli ospiti, l'italiano [illegible] D'angelo Prevista anche una serata con Tony Esposito. [illegible] una interamente rock

Il 30 gennaio sarà dedicato ai videoclips, [illegible] la premiazione di quelli che hanno ottenuto i maggiori successi

Molti stand saranno riservati ai compact-disc, meno ingombrante [illegible] 33 giri e più rispondente alle esigenze dell'alta fedeltà.

Il Festival [illegible] disco non ha dimenticato la musica classica e, a fianco [illegible] manifestazione tradizionale, è previsto il *Midem Classique* [illegible] concerti di giovani [illegible] e di orchestre sinfoniche, fra [illegible] la Filarmonica ■ Amsterdam

E. P. M.

Com'è cambiata l'atmosfera al teatro lirico

Quella prima d'opera che profumava di viola

Martine Dupuy, Ottavio Garava[illegible] e Yasuko Hayashi in una scena del «Diluvio universale»

OENOVA — C'era una volta l'Opera, a Genova E c'erano tradizioni gentili per l'inaugurazione, quando ancora esisteva il freddo, neoclassico Carlo Felice I cronisti dell'epoca [illegible] precisi in proposito vendicatrici di violette, ■ caldarroste, ■ bon bon e «marron glacés», discretamente mimetizzate sotto ■ gran portici dalle colonne doriche e in piazza De Ferrari al riparo del Garibaldi a cavallo Fiori per le signore grandi cuscini di garofani bianchi e [illegible] ■ colori ■ Genova, dono del Comune di Sanremo, ad addobbare ■ diverse cinture di palchi dorati Poi, come in Galleria Mazzini in ristoranti, bar e «bistrot»

■ fotoreporter Francesco Leoni che da quarant'anni è l'occhio della cronaca genovese, ricorda d'aver conosciuto da ragazzo [illegible] il famoso Conte Ludovico [illegible] Parma, detto «Sifolon», capo della claque, mentre si dava un gran daffare (era ammesso, unica eccezione, nel camerino di Beniamino Gigli, anche durante gli intervalli fra un atto e l'altro) avvolto in [illegible] mantello ondeggiante del bavero spelacchiato di pelliccia E' noto che il personaggio [illegible] pover[illegible] e fantasioso originario di Parma, si chiamava in realtà Ludovico Conte e s'era senza mentire, modificato l'anagrafe, in modo [illegible] essere più importante

Ma ieri l'altro sera, al Margherita, al di là della curiosità dell'evento di riesumare il Diluvio Universale di Gaetano Donizetti, questa atmosfera d'una Genova fin-de-siècle che cerca di imitare ■ tutto e per tutto Milano e ■ Scala, l'immagine d'una borghesia ambrina, la Genova di Gandolin, insomma, non c'era [illegible] non c'era neppure la Genova «che conta», quella della mondanità, del denaro, e quella della cultura

In realtà, a Genova, per mille e mille concause, l'inaugurazione della stagione lirica e ■ vita [illegible] teatro non interessano [illegible] all'establishment, né agli emergenti

Nelle sale e nella galleria dello spoglio teatro non un fiore, non una luce diversa, nulla che facesse pensare a [illegible] prima volta Poche signore in lungo, nessun modello esclusivo, molta confusione d'abiti, spezzati di tweed pesante jeans e piumbotti

In tanta dimessa cronaca, due squillanti smoking, in stile caffè Sacher di Vienna l'assessore allo Sport del Comune Edoardo Guglielmino, Mario Menini, [illegible] intorno al quale ruotano (e ruotavano ieri sera) i sussurri sull'avvenire del Teatro se, infatti, il prossimo sindaco sarà comunista e non socialista, toccherà a un esponente del garofano la carica di sopraintendente del Comunale. Menini, socialista, ingegnere e regista dilettante, viene indicato da molti, anche perché Franco Rapetti dovrebbe diventare [illegible] comunale alla Cultura e alle Belle Arti

Le discussioni ■ politica [illegible] state interrotte, ■ termine (dopo che è passata la grande paura del tendone cupo che deve simboleggiare il diluvio e volteggia sulla platea un po' in apprensione), dell'applaudito corso di ballerine e comparse — delle [illegible] finale ■ «festino e orgia» che scatenerà l'ira [illegible] cielo — tra gli spettatori In calcomania non sono [illegible] state strappate non pochi commenti salaci Ma belle figliole con al teatro dell'Opera [illegible] s'erano mai viste

Paolo Lingua

Presentato ■ programma ■ manifestazioni [illegible] Comune

Burattini di Magonio nei parchi Carnevale in Fiera con la Staller

GENOVA — *Genovesi illustri, feste carnascialesche con Ilona Staller, burattini e burattini nelle ville genovesi e chi più ne ha più ne* [illegible] *per animare questi freddi mesi d'inverno prima che il grande appuntamento elettorale* [illegible] *città paralizzi idee, programmi e iniziative Sono questi alcuni* [illegible] *temi della rassegna di manifestazioni realizzate dall'assessorato allo Sport, Turismo e Tempo Libero del Comune e presentata ieri mattina nel corso di una conferenza stampa dall'assessore Edoardo Guglielmino Intanto è stato annunciato che il ciclo dedicato ai genovesi illustri proseguirà con altri undici incontri, [illegible] colti sotto il nuovo titolo di Illustri a Genova visto che molti personaggi non sono liguri anche se nella nostra città hanno lavorato. Si ricomincerà [illegible] con una conferenza del giornalista e critico musicale Claudio Tempo su Carlo Marcello Rietmann, si proseguirà con gli incontri dedicati a Luigi Alzona (presentato da Aldo Franchini il 15 febbraio), al cardinale Boetto (Lazzaro Maria De Bernardis il 22 febbraio), Gelasio Adamoli (1° marzo), Adele Faraggiana (12 marzo), Mario Bettinotti (il 15 marzo), De Prà e Ockeirik (22 marzo), Rodolfo Saveili (il 29 marzo), Vannuccio Faralli (relazione del sindaco Fulvio Cerofolini), Carlo Persiani (presentato ■ Giorgio Doria (il 12 aprile) e infine Carlo Pastorino (il 19 aprile)*

Venerdì 25 gennaio al teatro Instabile di via Cecchi sarà intitolata Come ridevamo Rassegna di artisti genovesi [illegible] passato, dedicata a *Giuseppe Marsari, Luigi Anselmi, Mario Cappello, Nicolò Bacigalupo, Luigi Cavenaghi e Oliviero Oliveri presentati rispettivamente da Piero Campodonico, Michelangelo Dolfino, dal circolo Mario Cappello, Milly Canevaghi e* [illegible] *Oliveri Il 26 febbraio, alle 16, in piazzale Kennedy si* [illegible] *il tradizionale Carosello Zeneise, la sfilata* [illegible] *carri allegorici con mimi, musicisti e ballerini del gruppo «Fleur Créole-Carnevale dei Caraibi» Alle 20,30 prenderà il via, nel padiglione C della Fiera del Mare, il Gran ballo mascherato con Ilona Staller, Marina Bellini, Mario Migliacci e l'orchestra della scuola musicale «Frog Star» Lo spettacolo sarà condotto da Gigi Vigliani ed Emanuela Castellini*

Il programma intitolato Burattini al parco *prevede infine otto appuntamenti (due al giorno) a villa Doria, Rossi, Serra, Scassi, nel parco dell'Acquasola e Gropallo, a Villa Imperiale e Bombrini (il 14, il 21, il 28 aprile e il 5 maggio) con i gruppi «Teatro dei burattini» ■ Marco Magonio», Pupella e Noques, «Il Castagnola» e il «Minuromantico» ■ Pierluigi Carlegnino*

A. G.

Incontro con il giovane pianista jazz che ha inciso il terzo album

Moroni, la mia brillante carriera all'ombra di [illegible] padre ambizioso

Edgardo Moroni «A 13 anni saltavo scuola per i concerti»

OENOVA — Spesso, dietro [illegible] una grande carriera c'è un padre ambizioso Dado Moroni, pianista genovese, 33 anni una delle realtà più importanti del giovane jazz italiano, riconosce subito che il [illegible] primo «talent-scout» ■ stato papà Alfredo

«*Sono cresciuto con il jazz negli orecchi* — racconta — *Mio padre ha fatto di tutto per trasmettermi la sua passione per questa musica, e c'è riuscito Mi ha fatto ascoltare per la prima volta quelli che sono poi diventati i miei maestri ideali, da Jelly Roll Morton a Earl Hines, a Art Tatum, che per me resta il "top" dei pianisti E poi non ho mai avuto i problemi [illegible] altri ragazzi, sai, quel genere di discorsi "prima laureati, poi fai quello che ti pare". ■ scuola mi arrangiavo, ma se c'era [illegible] "ripiano" per assistere ad un concerto importante non ero certo mio padre [illegible] impedirmelo anzi, mi accompagnava E' stato così anche quando ho cominciato a suonare professionalmente, è sempre stato al mio fianco, anche perché un rapporto di tredici-quattordici anni non può viaggiare da solo, organizzarsi una vita "on the road"*»

Ora Edgardo «Dado» Moroni è un «leader» riconosciuto [illegible] americani in *tournée* in Italia insistono per averlo come accompagnatore, e lui ha già suonato [illegible] una bella fetta di storia del jazz Eddison, Chet Baker, Dizzy Gillespie, Johnny Griffin, Al Cohn e decine di altri giganti. E intanto ha affinato il [illegible] stile. Liberandosi dall'ingiusta impronta alla Peterson: «*Adesso* — dice — *parrei unire le sinfonie di Bill Evans, la semplicità di Herbie Hancock, la ricchezza di Art Tatum*».

E la prova decisiva della raggiunta maturità Dado vuole darla con il suo prossimo album «*E' già pronto* — dice — *Suono accompagnato soltanto da una sezione d'archi Le musiche sono di Tito Fontana E' un lavoro che giudico molto innovativo*»

Un punto di svolta, dunque, nella carriera [illegible] pianista genovese, dopo [illegible] album di buon [illegible] — nel pur asfittico mercato italiano del jazz — come quello inciso in [illegible] con Tullio De Piscopo e Julius Farmer, e *Bluesology*, con Pedersen, Ambrosetti e De Piscopo.

Una carriera, quella di Dado, che è cominciata molto presto «*Una sera, nel '75* — racconta — *Franco Cerri, il chitarrista,* [illegible] *e Genova, al "Louisiana" e mi* [illegible] *strimpellare Mi chiamò per una trasmissione alla Rai, e mi fece conoscere altri musicisti E' cominciata così Poi ho avuto anche fortuna nel '78 avevo registrato un programma per la tv, uno* [illegible] *quei "lappabuchi" che trasmettono quando capita l'occasione Lo mandarono in onda il giorno che Wojtyla fu eletto Papa, mentre tutta Italia era davanti al televisore in attesa* [illegible] *collegamento con piazza San Pietro. Pochi jazzisti italiani hanno mai avuto una simile "audience"*».

Gabriele Ferraris

GENOVA — [illegible] aperta, [illegible] museo [illegible] orientale D. Chiossone, la mostra didattica dedicata agli «Accessori nell'abbigliamento giapponese». Tutti i circa 250 oggetti esposti appartengono al museo Chiossone. L'orario della mostra è [illegible] martedì al sabato, dalle 9,30 [illegible] 11,45 e dalle 14 alle 17.

RAPALLO — E' inaugurata all'Antico [illegible] di Rapallo la mostra «Michele Cascella il maestro, Maria Narcisa l'allieva», che si compone [illegible] di opere [illegible] celebre artista e della sua allieva.

Le televisioni private in Liguria oggi

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 13,30 A tutta sci; 13,55 Telefilm; 14,45 La schedina risultati momento [illegible] momento 16,45 Telefilm; 17,30 Film. 19 Tg-7 servizi speciali della settimana

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 6,55 Cartoni Lulù l'angelo del fiori, 7,15 Cartoni Sally la maga; 7,35 Cartoni I prestipoli; 8 Telefilm California fever; 9 Rubrica Weekend; 10 Telefilm Il professore, 10,50 Telefilm Il mio amico marziano, 11,30 [illegible] bazar; 13,15 Telefilm Miss Winslow e figlio, 14 Diretta stadio, 16,15 Speciale, 17,15 Intervista negli spogliatoi di Marassi, 17,55 Cartoni Lulù l'angelo dei fiori, Cartoni Johnny Quest, Cartoni Grand Prix, Cartoni Sally la maga, 19 Cartoni I prestipoli, 20,20 Il tutto sullo sottosopra, 20,25 Telefilm Andrea Celeste 21,25 Film Vendo di passione; 23 [illegible] negli [illegible] gli stadi di Marassi; 23,15 Film Il continente scomparso, 0,45 Telefilm La fattoria dei giorni felici; 2,30 Telefilm

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni [illegible] Supercobot, Gharibali, Dotaban 8,30 Telefilm La valle del diavolo, 9 Telefilm Jane Hallyson show; 9,30 Telefilm Pueblo international Airport 10,30 Film 13 Cartone Star Trek 12,30 Cartone Mr Baseball 14 Telefilm Charley 14,30 Telefilm Pueblo International Airport, 15,15 Telefilm Il parlato è il mio mestiere; 16 Viva, spazio tv per ragazzi di cartoni Nata supergirl Mirostel Dotaban Star [illegible] Angie girl, Mr. Baseball; 19,15 Telefilm [illegible] Cosby show 19,45 Telefilm Charley 20,15 Telefilm Pueblo International Airport; 21,20 Film Black Christmas, 23,15 Film La ragazza di Pigalle - Segue Nascita

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31 42, 21, 22 — Ore 14 Cartoni animati 14,30 Quello sul tondo sceneggiato 15 Con calma amore 16,30 Stars on tre speciali 17 Cartoni 18 Supercalifragilistica show, 18,50 Big screen 19 Cinema, vendita promozionale 19,45 Il telefono, rubrica 20,10 Tg 31 20,30 Sport, 21 Calcio partita della Sanremese 22,30 Stasera rosso e blu spettacolo musicale 0,30 Telefilm Nora Bastard Yard.

TELEGENOVA

UHF 35 40 42 — Ore 6,55 Cartoni Lulù l'angelo dei fiori; 7,15 Cartoni Sally la maga; 7,35 Cartoni I prestipoli; 8 Telefilm Andrea Celeste, 8,50 Buongiorno amico, 9,40 Telefilm Veronica, 9 volo dell'amore; 10,05 Buongiorno amico; 11,35 [illegible] tim La fattoria dei giorni felici 12 Telefilm La spia; 13 Telefilm Lutsano mio 14 Telefilm Il mostro di Gorla, 15 Telefilm Il mio amico marziano 15,30 Telefilm Ghana, 16,30 Telefilm Progetti U.F.O., 17,30 Telefilm La fattoria dei giorni felici 17,55 Cartoni animati Lulù l'angelo dei fiori, Johnny Quest, Grand Prix, Sally la maga; 20,25 Telefilm [illegible] Celeste; 21,25 Telefilm Veronica, Il volo dell'amore; 23 Film Cittadino dello spazio; 0,30 Telefilm La fattoria dei giorni felici; 1 Film La vendetta del gladiatore 2,30 Telefilm

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Telefilm [illegible] Cosby show; 7,30 Telefilm Avventure in famiglia; 8 Telefilm June Hallyson show; 8,30 Cartone Detaban, 9 Telefilm [illegible] supergirl; 9,30 Telefilm [illegible] Cosby Show; 10 Film, 12,15 Telefilm [illegible] Cosby show; 13 Sportissimo attualità show, 14 Film Cacciatore di uomini; [illegible] Telefilm Barbary coast; 17 Film Le gloriosissime [illegible] Barbari, 19,15 Telefilm, 20,15 Telefilm Polvere di stelle; 21,15 Film [illegible] al tramonto Glasgow-Londra, 23,20 Film L'uomo che uccise se stesso, Segue Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 10,30 Superclassifica show; 11,30 Astrologia con Margie 12,15 Cartoni, 13,40 Telefilm 14 Lisola; 19,20 Film Omicidio a Eagle Lake; 17,55 Telefilm New Scotland Yard; [illegible] sportiva, 20 Film Fire House; 21,20 Film Love Tapes, 22,50 Calcio

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48 52 54 — Ore 15 Video Hits; 17 Film [illegible] Talbert, uno [illegible] e un [illegible] cinema, 19 Cartoni; [illegible] Dal mondo [illegible] lavoro, 19,35 Telefilm Padre e figlio investigatori speciali, 20,25 Dall'Opera di Berlino La traviata, 22,30 Documentario Mondi sottomarini; 23,25 Chiusa up.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 9 Sport A come atletica; 10 Documentario [illegible] della Marina, 11 Spettacolando, 11,30 Rubrica cinematografica Cinemondo, 12 Film Il mirapolo del villaggio; 13,40 Rubrica cinematografica Tempo [illegible] cinema; 13,45 Telenovela Cara a cara, 15,30 Film a richiesta di Canale 7, 16,40 Film Anime forte, 20,25 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica 20,30 Telefilm Hitchcock, 21 Telefilm Radio America, 21,30 Film I figli di nessuna bianca, 23 Telefilm I giardini del cielo, 23,50 Intermezzo di mezzanotte, 23,55 Film Come ten ben quei giovani le ragazze proibite dei villini; 1,20 L'ora di Venere; 1,25 Film Una dopo l'altra; daily, 3 Dutelo la lunga.

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48 52 54 — Ore 15 Video Hits; 17 Film [illegible] Talbert, uno [illegible] e un [illegible] cinema, 19 Cartoni; [illegible] Dal mondo [illegible] lavoro, 19,35 Telefilm Padre e figlio investigatori speciali, 20,25 Dall'Opera di Berlino La traviata, 22,30 Documentario Mondi sottomarini; 23,25 Chiusa up.

PRIMOCANALE

UHF 53 33, 26, 27 — Ore 10 Cartoni Anderson, 10,30 Video shop, proposte d'acquisto 11 I giochi di Mara e Marina Collezione 13 Superclassifica Show — rassegna musicale 14 Grattacielo tv - programma di sport e giochi 17 Telefilm Bonanza, 18,15 I giochi di Marina e Catherine, 20,20 Telefilm Bionic, 21,20 Film Scommessa (fantascienza 1962) 23,15 Incontro di calcio Cremonese-Sampdoria

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 58 — Ore 13,30 Cartoni I ben ben magici di Lilly; 14,30 Film La piantina; 16 Film Nagasaki regia di Allan Dwan con Vera Ralston, Wendell Corey (dramma di guerra, Usa 1951); 18 Telenovela Aspettando il domani; 18,30 [illegible] sport (rubrica sportiva in diretta) [illegible] Montecatini (pocker e premi-spettacolo) 23,30 Film Furia gialla (avventura - Hong Kong 1972).

TELELIGURIA

[illegible] 16,30 Vendita promozionale 17 L'angolo dei ragazzi, 18 Telefilm Medical Center, 19 Diario di Sandra, 19,30 Telefilm La fattoria dei giorni felici, 20 Cartoni Goldrake, 20,30 Telefilm Medical Center, 21,30 Film Un gladiatore della tuba, 0,30 Telefilm Medical Center.

TELETRIS

UHF 23 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 14,30 Film Sonno di ferro l'intorno è nudo, 16 Film Sapore sale di sotto, 17,30 Film Compagnamenti per un pompiere, 19 Film Il bandolero stanco, 20,30 Film Il bacio di una morta; 22 Film Destinazione Morgue, 23,30 Film I figli del divorzio.

CANALE [illegible] - Sanremo

UHF [illegible] 47, 21, 22 — Ore 16 Stasera rosso e blu, 18 Vendita promozionale, 18,15 Documentario Reporter, 18,10 Cartoni; 19,40 Vendita promozionale, [illegible] Documentario Natura selvaggia; 20,30 Thin [illegible] cinema, 20,30 Le sport; 21,15 Film L'uomo del filo d'acciaio, 22,30 Film Cantate con noi

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 16 Cartoni; 17,40 Sceneggiato Victoria Hospital; 18,45 Cartoni Supertag; 19,15 Rotocalcio; 19,30 Notiziario sportivo, 20,20 Telefilm New [illegible] Yard, 21,20 Film Chi chiama nella notte? 22,50 Telefilm L'Inspecteur, 1 Film

TELEBANREMO

UHF 30 — Ore 17 Cartoni L' [illegible] 17,25 Variété [illegible] bambini 18,25 Mario flash, 18,30 Telefilm; 19,10 Offerte promozionali; 19,30 Penalty; rubrica sportiva 20,05 Il tempo [illegible] tra notizie [illegible] Dressage, 20,40 Calcio Imperia-Pistoiese 22,35 Film

Le televisioni private in Liguria domani

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni [illegible] Supercobot, Gharibali, Dotaban 8,30 Telefilm La valle del diavolo, 9 Telefilm June Hallyson show; 9,30 Telefilm Pueblo International Airport 10,30 Film 13 Cartone Star Trek 12,30 Cartone Mr Baseball 14 Telefilm Charley 14,30 Telefilm Pueblo International Airport, 15,15 Telefilm Il parlato è il mio mestiere; 16 Viva, spazio tv per ragazzi di cartoni Nata supergirl Mirostel Dotaban Star [illegible] Angie girl, Mr. Baseball; 19,15 Telefilm [illegible] Cosby show 19,45 Telefilm Charley 20,15 Telefilm Pueblo International Airport; 21,20 Film Black Christmas, 23,15 Film La ragazza di Pigalle - Segue Nascita

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31 42, 21, 22 — Ore 14 Cartoni animati 14,30 Quello sul tondo sceneggiato 15 Con calma amore 16,30 Stars on tre speciali 17 Cartoni 18 Supercalifragilistica show, 18,50 Big screen 19 Cinema, vendita promozionale 19,45 Il telefono, rubrica 20,10 Tg 31 20,30 Sport, 21 Calcio partita della Sanremese 22,30 Stasera rosso e blu spettacolo musicale 0,30 Telefilm Nora Bastard Yard.

TELEGENOVA

UHF 35 40 42 — Ore 6,55 Cartoni Lulù l'angelo dei fiori; 7,15 Cartoni Sally la maga; 7,35 Cartoni I prestipoli; 8 Telefilm Andrea Celeste, 8,50 Buongiorno amico, 9,40 Telefilm Veronica, 9 volo dell'amore; 10,05 Buongiorno amico; 11,35 [illegible] tim La fattoria dei giorni felici 12 Telefilm La spia; 13 Telefilm Lutsano mio 14 Telefilm Il mostro di Gorla, 15 Telefilm Il mio amico marziano 15,30 Telefilm Ghana, 16,30 Telefilm Progetti U.F.O., 17,30 Telefilm La fattoria dei giorni felici 17,55 Cartoni animati Lulù l'angelo dei fiori, Johnny Quest, Grand Prix, Sally la maga; 20,25 Telefilm [illegible] Celeste; 21,25 Telefilm Veronica, Il volo dell'amore; 23 Film Cittadino dello spazio; 0,30 Telefilm La fattoria dei giorni felici; 1 Film La vendetta del gladiatore 2,30 Telefilm

Grace Kelly in «Alta società» su Primocanale

TELELIGURIA

Ore 14 Cartoni Agro Maja; 14,30 Vendita promozionale 15 Film Sorpresa [illegible] Luna; 16,30 Diario di soldati; 17 L'angolo dei ragazzi, 18 Telefilm Medical Center, 19 Gli animali amici amici rubrica 19,30 Telefilm La fattoria [illegible] giorni felici, 20 Cartoni Goldrake; 20,30 Telefilm [illegible] Center; 21,30 Film Le gloriosissime [illegible] dei giustizieri 23 [illegible] Cittadino dello spazio, 0,30 Telefilm Medical Center.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 9 Cartoni le sono il re, 9,30 Telefilm Radio America, 10 Telefilm Hitchcock, 11 Storia della marina, documentario; 12 Cartoni le sono il re 12,30 Cartoni Nel regno dei cartoni animati; 12,55 Tempo di cinema rubrica cinematografica 13 Telenovela Cara a cara; 13,40 Film La tracotta del serpente, dramma poliziesco (Usa 1948); 16 Telefilm Hitchcock; 16,30 Telefilm Radio America; 17 Cartoni [illegible] sono il re; 17,30 Cartoni Nel regno dei cartoni animati 18 Telenovela Cara a cara; 18,40 Film I figli di Zanna Bianca, drammatico; 20 Cartoni Nel regno dei cartoni animati; 20,25 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica, 20,30 Film [illegible] (Usa, 1937);

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, [illegible] 51, 57, 63 — Ore 10 Film Canto estremi per morire 11 Club del lunedì 12 Vendita promozionale 13,30 Film Ed ora ragazzi l'intervallo e Dio 15 Film; 17,30 Tg [illegible] Vendita promozionale 18,30 Tempo della nostra vita, 20 Tg Tris, 20,30 Telefilm 21,30 Musicale.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 10,30 Appunti un'amica idea per la famiglia, rubriche, 12,15 Telefilm 13,15 Zoom Tg Panorama, notiziario 13,30 Cartoni I ben ben [illegible] gici [illegible] Lilly, 14 Telenovela Aspettando il domani 15 Telenovela Il tempo della nostra [illegible] Dottore; [illegible] Telenovela Al 66; 17 Film L'uomo che capiva le donne; [illegible] Cartoni I ben ben magici di Lilly 18,25 Zoom Tg Panorama, notiziario 18,40 Telenovela Cara a cara 20,25 Telenovela Aspettando il domani; 21,30 Telenovela Il tempo della nostra vita, 22,30 Telenovela Dottore, 23 Telenovela Al 66 23,30 Fuorigioco rubrica sportiva 23,50 Zoom Tg Panorama notiziario 24 Film Il bandito degli occhi azzurri poliziesco

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 16,45 Cartoni; [illegible] Appuntamento con la fiaschi, 18 [illegible] nordico; Campionati [illegible]

Da stasera omaggio a Rai 3

Caro Noschese dai mille volti

Noschese - Fellini

Gigli, la cassiera al Parioli ed Elio Pandolfi che approfitta della circostanza per esibirsi in un'imitazione di Anna Magnani e dei rumori del tram di Roma.

Sì, ci sono spezzoni televisivi di Noschese e alcuni molto gustosi (Andreotti mellifluo, Ungaretti sbuffante, l'annunciatrice Cannuli sull'eroina e Bongiorno con il suo «*Ahi, ahi, ahi, signora cosa m'ha fatto?*» uguale agli «*Ahi, ahi, ahi*» sentiti giovedì scorso in «*Superflash*»). Ma sarebbe stato necessario inquadrare le imitazioni nell'epoca e nella programmazione Rai di allora.

Quella di Noschese è stata la prima satira politica comparsa sul video. C'erano tanti timori per l'operazione che all'inizio l'attore avvertiva il bisogno di ringraziare (o era obbligato?) quei ministri ed onorevoli che «*generosamente*» avevano «permesso» la parodia. Per cui c'è da stupirsi che le imitazioni siano eccellenti come trucco e soprattutto formidabili come voce (dopo Noschese nessuno è stato veramente in grado di raccoglierne l'eredità), e che invece siano modeste — spesso assai modeste — sul piano dell'umorismo impertinente e graffiante.

Si andava cauti, la censura stava all'erta: la consegna era di uscire dallo «scherzo bonario e rispettoso» (che si traduceva poi in pubblicità per il politico).

Poi la fortuna, i tempi cambiati, le esigenze hanno spiazzato Noschese che fuori dal giro delle imitazioni non si trovava a suo agio: uomo introverso e tormentato, si sforzava, sulla fine del '70, di cercare altre strade, quando una crisi personale lo ha travolto e spinto al suicidio.

E' stato in un certo senso una meteora, ma nel panorama televisivo di quegli anni ha brillato e ha contato molto. Senza tanti equivoci, bastava mandare in onda i suoi filmati con un breve commento «storico»: non c'era bisogno d'altra gente, bastava lui con le mille voci.

Ugo Buzzolan

Comincia domani sera su Raitre una trasmissione in tre puntate che con il pirandelliano titolo **Uno, nessuno, centomila** vuole essere un omaggio alla memoria di Alighiero Noschese.

Per la verità questa prima puntata — speriamo nelle altre due, ma il tono dovrebbe sostanzialmente restare immutato — non mi è parsa del tutto soddisfacente. Buone e affettuose intenzioni, nessun dubbio. Però l'impianto del programma che non convince perché, almeno nell'esordio (ma bisognava farlo subito, in partenza, come premessa), non si spiega la mancata importanza di Noschese nella televisione tra gli Anni 60 e 70.

«*Uno, nessuno, centomila*» si avolge sul palcoscenico del teatro Parioli a Roma, con il pubblico, ed è condotto dall'autore di rivista Verde che ha collaborato a lungo con l'attore. Il clima sembra diverso da quello del recente «*Cari amici vicini e lontani*» per la celebrazione dei sessant'anni radio.

Il palcoscenico, domani (non saligono Rascel come «imitato». Bramieri che non è mai stato imitato ma che abitava con Noschese. Il venerando Silvio

SETTE GIORNI TV AL MICROSCOPIO

Grazie, Solisti Veneti

IL MINESTRONE (Raiuno): ossessionanti discorsi sui cibi, bocche voraci ingurgitanti di spaghetti; una storia da vedere prima di cena, non dopo.

TELEGIORNALI (Reti Rai): emergendo a fatica dai bollettini del freddo e della neve, mentre il resto appariva congelato, anche il governo.

VOGLIAMO VIVERE! (Canale 5): capolavoro di grande Lubitsch, farsa e tragedia con genialità; l'hanno trasmesso a notte fonda, buchereliato di pubblicità.

COSTANZO SHOW (Rete 4): Claudia Cardinale racconta che una volta in preda all'ira ha tirato dalla finestra un vaso sulla testa del regista Squitieri. L'ha mancato, peccato.

IN DUE SI INDAGA MEGLIO (Raidue): accuratissimo défilé di deliziosi modelli d'eleganza sofisticata Anni 20: il giallo sullo sfondo è del tutto trascurabile.

CONCERTO DEI SOLISTI VENETI (Raiuno): grazie, Salvatore Accardo e Uto Ughi, i vostri violini, con Pagani e Tartini, ci avete sollevato da un'intera giornata di squallori tv.

u. bi.

Critiche a un «docudrama» sull'attore che la Cbs manda in onda domani

Gli Usa divisi per Flynn in tv

Due esperti il programma perché mette in sufficiente rilievo le simpatie del divo per il nazismo

Errol Flynn: dall'arrivo a Hollywood al processo per stupro

NEW YORK — *Il «docudrama» — così gli americani chiamano lo sceneggiato a metà tra il documentario e il dramma — sarà proiettato dal canale televisivo della Cbs solo domani sera, martedì mattina in Italia, ma ha già scatenato furibonde polemiche. Basato sull'autobiografia di Errol Flynn, esso fornisce, a parere dei suoi critici, un ritratto falso dell'attore.*

Le falsità non attengono né alla sua carriera né al suo insaziabile appetito sessuale: il «docudrama» li illustra dovizio samente, dal suo arrivo a Hollywood nel 1935 al processo per stupro nel 1943. Attengono invece alle sue simpatie politiche per il nazismo e al suo antisemitismo, accuratamente nascosti.

Autori dello sceneggiato sono la produttrice Doris Keating e il regista Don Taylor. La prima è la figlia dell'ex manager di Errol Flynn: bambina, fu al fianco dell'attore nei suoi ultimi anni di vita, a Roma e a Tangeri, e ancora oggi lo chiama «zio». Il secondo è un ex compagno di lavoro; conserva di lui il ricordo di un uomo di vitalità e magnetismo, non maestro di recitazione, ma un mito delle folle.

I loro critici più feroci sono due giornalisti - scrittori, Rudolf Stolber e Charles Higham. Stolber ha pubblicato una biografia del migliore amico di Errol Flynn, il medico austriaco Herman Erben, di cui l'F.B.I. sospettava che fosse una spia nazista, e che venne espulso dagli Stati Uniti nel '51 «per questioni di sicurezza nazionale». Higham ha pubblicato una biografia dell'attore, denunciandone l'ammirazione per Hitler.

La protesta contro il «docudrama» si accentra non tanto sulla figura di Flynn quanto su quella del dottor Herman, che vi appare come un medico irlandese, avventuroso ma umano. «Non capiamo perché due personaggi dubbi debbano essere così abbelliti — hanno dichiarato i due giornalisti - Herman è stato sicuramente un collaboratore della Gestapo, e Flynn ha mancato di combattere la piaga rappresentata dal nazismo».

La difesa della produttrice e del regista è schematica. «Ci siamo limitati a illustrare otto anni nella vita dell'attore — hanno risposto — e a un aspetto del suo carattere, quello amoroso. Il sottotitolo dello sceneggiato è 'La leggenda di Errol Flynn'. Noi Errol lo conoscevamo bene: era affatto impegnato politicamente».

Come ovvio, la polemica è servita da pubblicità al «docudrama». Ha destato curiosità la dichiarazione di Keating che Errol Flynn risulterà «una Marilyn Monroe alla rovescia», un uomo cioè condannato dalla celebrità, dall'alcol e dalle intemperanze sessuali, ma fondamentalmente semplice e buono. Lo sceneggiato dovrebbe quindi far giustizia di molti altri sulle vite dei tanti scomparsi che lo hanno preceduto, da Clark Gable a Marilyn Monroe. Don Taylor ha promesso «la massima fedeltà storica» allo stile e ai gusti di Flynn.

La parte dell'attore è stata affidata al canadese Duncan Regher, di 31 anni, uno specialista di sceneggiati, ex pugile, ex pittore, tanto simile fisicamente a Errol Flynn quanto distinto per carattere: è un marito fedele, un intellettuale, parla francese e tedesco). Regher è ammesso di aver incontrato grosse difficoltà a tradurre i panni della star.

«Alcune sono solo tecniche: per esempio, Flynn era un formidabile velista, io non so neppure che cosa sia una barca. Altre sono state proprio cartellieri: Flynn era uno spirito bizzarro e aveva un carisma che io non posseggo. Non ho sono fatto l'idea di un tutto di pezzo. Conoscevo i suoi film, Robin e Capitain Blood. Ho finito per studiarli tutti. La mia fortuna è che non sono un grande attore, ma un divo nato».

Attorno a Regher, la produttrice e il regista hanno messo un cast di professionisti preparati. Il dottor Herman è Darren McGavin, prima moglie di Errol Flynn, l'attrice Lili Damita, è Barbara Hershey. Lee Purcell fa Olivia De Havilland, sua partner nei suoi film più famosi, e Linden fa Jack Warner, uno dei fondatori della Warner Brothers. Chi ha visto il «docudrama» in anteprima afferma che lo specchio d'epoca di Hollywood è affascinante. Il titolo? E per lo meno curioso: «My wicked, wicked ways», «mie cattive, cattive abitudini», ammiccando.

g. c.

Da Baudo il regista di «Amadeus» cui la Scala ha proposto di allestire un'opera

Una domenica con Forman e la Loren

Su Raidue il nuovo gioco calcistico di Funari; su Canale 5 il «Signor Italia» di Costanzo

ROMA — Per la prima volta, forse, nella storia della domenica televisiva un personaggio passa contemporaneamente — oggi — sui due principali canali della Rai: in diretta a «Domenica in» e in servizio filmato a «Una domenica...». E' il regista di Milos Forman, il regista di «Qualcuno volò sul nido del cucolo», che adesso è di nuovo in lizza per sette Oscar con «Amadeus», il film che propone sul grande schermo la commedia su Mozart e la gelosia di Antonio Salieri.

«Per me — osserva il regista cecoslovacco, oggi cittadino americano — Salieri ha avvelenato Mozart, anche se in cuor suo avrebbe voluto farlo. E' l'insufficienza renale a provocare la morte di Mozart che a quegli anni viene curata la sifilide ingerendo forti dosi di mercurio».

Dopo l'exploit di «Amadeus» a Forman è stata offerta in questi giorni la regia della spettacolare inaugurale della Scala per la stagione '86-87. «Non ho ancora deciso — confessa il regista — anche se l'offerta mi affascina. Le regie teatrali hanno un tipo di immaginazione differente da quella cinematografica. Pur lasciandomi libero di scegliere l'opera da rappresentare per la Scala mi avrebbero suggerito "Nabucco", "Otello" o "Falstaff" di Verdi. Sono incerto».

Nei tre film successivi a «Qualcuno volò sul nido del cucolo», Forman ha affrontato la musica pop («Hair»), la musica pre-jazz («Ragtime») ed ora la musica di Mozart. Quali di questi generi musicali preferisce? «Prima di affrontare "Amadeus" — risponde — ero un fan di Mozart, adesso lo sono. Tuttavia non ritengo che le mie esperienze cinematografiche abbiano determinato delle preferenze».

Per le riprese di «Amadeus», Forman è tornato a distanza di 18 anni nella sua Praga. Dopo quest'ultima esperienza accetterebbe di realizzare un film di produzione cecoslovacca? «Prima di tutto — spiega Forman — in Cecoslovacchia si fanno meno film di un tempo. E i pochi che si producono riflettono il gusto e l'ideologia della dirigenza politica. Non penso che sarei in grado di realizzare in Cecoslovacchia quello che posso fare negli Stati Uniti, e poi non ci sono neppure i mezzi per girare un film all'americana. Inoltre un film cecoslovacco, anche bello, avrebbe certamente difficoltà di distribuzione limitate. Il cinema americano, bisogna riconoscerlo, gode oggi di un ottimo stato di salute».

e. b.

Milos Forman a Roma: si parlerà del suo film «Amadeus»

DOMENICA — Oltre a Milos Forman, la trasmissione condotta da Pippo Baudo su Raiuno avrà un altro ospite d'eccezione, Sophia Loren. L'attrice risponderà alle domande di Baudo sul film «Qualcosa di biondo».

Interverranno anche nel programma Giovanna Ralli, protagonista in teatro di «Madame Bovary», e la cantante Tiziana Rivale. Ci sarà un collegamento con la Scala di Milano dove Franco Zeffirelli, Carla Fracci e Alessandra Ferri provano il balletto «Il lago dei cigni».

UNA — Comincia su Raidue la nuova trasmissione di Aldo Bruno e Giovanni Minoli presentata da Gianfranco Funari che, a parte la parentesi di «Piccoli fans», condurrà il gioco a quiz «Bilia jolly goal» abbinato ai risultati degli incontri di serie A. All'interno della trasmissione ci sarà una mezz'ora di spettacolo intitolata «Oran parade varietà». I mixerabili. Ospiti in studio, Antonio Lubrano e Francesco Rocca.

MIXERSTAR — La trasmissione su Italia 1 di Oliovanni Minoli occuperà il pomeriggio di spettacolo, politica. Il regista Forman parlerà anche su questa rete di *Amadeus* e Luciano Pavarotti confesserà le ansie di un grande Protagonista il ministro della Protezione civile Zamberletti, che illustrerà i problemi provocati dal maltempo. Il sondaggio d'opinione affidato agli Antenne.

BUONA DOMENICA — Il programma di Canale 5 Costanzo e de Corato proporrà oggi una novità, la rubrica «Signor Italia», una gara di eliminazione tra tre concorrenti nel corso della quale sarà aggiudicato il titolo «Signor Italia», equivalente a miss Italia.

Tra i numerosi ospiti figurano il ministro dei Trasporti Signorile, che parlerà della crisi dei trasporti causata dal maltempo, Pablo Tasti, Claudio Ciavarro e Corinne Cléry, Raimondo Vianello e Sandra Mondaini partecipano al gioco a coppie.

Interverranno per lo sport Mauro Numa, Stefano Carlo e Daniele Masala; per la musica i cantanti Scialpi, Lihmal, Ryan Paris e Claudio Villa; per il teatro Giulio Bosetti e il critico Rino Tommasi.

I film della settimana tv

I Miserabili di Hossein

OGGI — Di primo mattino alle 8,30 su Canale 5 la scanzonata e maliziosa commedia di Howard Hawks **Il magnifico scherzo** (1952) con Cary Grant, Ginger Rogers, una giovane e sconosciuta Marilyn Monroe e uno scimpanzè che pasticciando fra le provette ottiene un energetico siero di rapido ringiovanimento. Alle 11,45 su Raidue parte il nuovo ciclo di gialli **Il mostro sotterraneo Mister Mole**, protagonista Peter Lorre.

Nel pomeriggio su Rete 4 alle 14 love story fra Brigitte Bardot e Lino Ventura in (1971) di Robert Enrico: in America durante il proibizionismo lei è una muta, lui un contrabbandiere di alcolici. Su Raitre alle 17,15 il western farsesco-violento-sentimentale con Spencer, Jack Palance, Francisco Rabal e il piccolo Ron Howard: massiccio pasticcione dal cuor d'oro protegge un orfanello dall'avidità di alcuni banditi.

In serata alle 20,30 su Raiuno si conclude il film per la tv **Quel trentasei gradini** (1984) di Luigi Perelli, la classica storia, seriosa o melanconica, avrà la sua soluzione. Su Rete 4 alle 20,30 **Ferragosto** (1978) di Bolognini con Dominique Sanda, Anthony Quinn, Tinti romanzo di G. Cheli: nella cornice tardivo ritratto di famiglia in cui si è inserita una ragazza rapace e corrotta. Su Canale 5 dopo mezzanotte (1972) di Roy Ward Baker, Michael Sarrazin, apologo tre- e poetico che parte dagli orrori della guerra per rifugiarsi nella fantascienza.

DOMANI — Thriller psicologico su Raiuno, **Complesso di colpa** (1985) di Brian De Palma con Nancy Allen e Genevieve Bujold: americano che ha perso moglie e figlia in un rapimento perché non ha pagato il riscatto ritrova dopo anni a Firenze una bambina della sua età. Su Rete 4 alle 20,30 **Donna più donna del mondo** (1955) di Leonard Keller con Lollobrigida e Gassman, melodrammatica biografia romanzata di Lina Cavalieri.

MARTEDI' — Struggente e crudele storia di passione su Eurotv, **Messaggero d'amore** (1970), grande film di Losey con Julie Christie e Alan Bates.

MERCOLEDI' — Prende il via su Raiuno il film per la tv in quattro parti **I ragazzi della via Paal** di Robert Wise con Lino Ventura che è Jean Valjean.

GIOVEDI' — Violenza urbana e canzoni rock in Italia 1 in **Giovani guerrieri** (1979) di Kaplan con Matt Dillon.

VENERDI' — Il dimenticato film di Losey, ma considerato tra i suoi migliori: su Canale 5, di ambiente (1960) con Stanley Baker.

SABATO — Nel pomeriggio a Italia 1 **Playtime** (1967), un'altra poetica e ironica satira di Jacques Tati.

Il film top

Burt Lancaster

Tenere intrigo affascinante, ambiguo con seduzione e ai quei tempi d'oro, Burt Lancaster è il protagonista dello sceneggiato — e un po' sceneggiato — gangster film (1960) di Louis Malle, con Susan Sarandon, Kate Nelligan e Michel Piccoli, Leone d'oro a Venezia. Il gioco e il vizio, il ritratto di cupi personaggi coinvolti in un intreccio di droga. Un anziano boss timoroso, pavido e fanfarone, è dall'altra parte (che lo manipolano), si trova inspiegabilmente una grossa partita di droga che significa dollari ma mette in pericolo la ragazza da lui conosciuta. Il vecchio lestofante dapprima è beffa, ma poi il suo momento di gloria, fa fuori i gangsters e vive con la ragazza una sola notte d'amore.

A Punto Sette come investire i propri soldi

ROMA — «Punto Sette», il settimanale sull'economia che Arrigo Levi presenta su Canale 5 ogni domenica alle ore 12,30, viene replica alle 23,15, dedica il suo spazio di oggi al tema: «I propri soldi». Rispondono il ministro Renato Altissimo, il vicepresidente della BNL Nerio Nesi, il consulente finanziario Emilio Zanzi e il giornalista Mario Salvatorelli.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 24
10 — **Onda verde**, speciale erbe
11 — Dalla chiesa di Nostra Signora di Fatima a Pinerolo (To): **Santa Messa**
11,55 **Segni dei tempo**, settimanale di vita religiosa
12,15 **Linea verde**, a cura di Federico Fazzuoli
13-14 **Tg l'una**, con il ginecologo Giuseppe Benagiano e gli attori Grazia Scuccimarra e Augusto Zucchi
13,30 **Tg1**
14-19,50 Pippo presenta **Domenica in...**, regia di Gianni Vatano; cronache e commenti sportivi a cura di Paolo Valenti
15,40 **Discoring '84-'85**
18,20 **90° minuto**
18,50 **Calcio**, cronaca registrata di un tempo di una partita di A, al termine **Che tempo fa**
20,30 **Quei 36 gradini** (5° e ultimo episodio), sceneggiato di Ennio De Concini, Luigi Perelli, con Ferruccio Amendola, Claudio Amendola, Eddie Constantine, Maria Fiore, Nanni Svampa, Laura Troschel, Scilla Gabel
21,50 **La domenica sportiva**
23,05 **Sulle strade della California**, telefilm «Un gentiluomo»

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 22,25; 23,40
8,30 Eurovisione da Cervinia, **Coppa del mondo, bob a due**. Svizzera: Wengen, **slalom speciale maschile 1° manche**
11,35 **Più sani, più belli** al parlo di pelle
11,45 Matinée. Al cinema di domenica: il molto misterioso Mr. (1) Il tigre verde (1937), di Borna Foster, con Peter Lorre
13,25 **Tg2: C'è da salvare**
13,30 **Domenica di... Blitz**
13,40 **Fans**, conduce Sandra Milo, con Franco Simone
14,30 **Jolly goal**, quiz in con G. B. Funari e M. Pangolini; con dei quiz: **varietà**
16,25 **sportivi**
16,32 **Jolly goal, l'ultimo blitz**
16,50 **Tg2 diretta sport**, eurovisione da Wengen, **sci Coppa del mondo, slalom speciale**. Da Birmingham, pugilato: Don Cuny-Jones Collins, mondiale welters
17,50 **Calcio**: una partita di B
18,20 **Mixer musica**
18,40 **Tg2 Gol flash**
18,50 **Mixerstar**, un programma di Aldo Bruno, Giovanni Minoli e il: previsioni del tempo
20 — **Tg2 Domenica sprint**: fatti e personaggi della giornata sportiva
20,30 Lando Buzzanca e Agostina in **Identità**, con Massimo Ranieri, Nino (5° e ultima puntata)
21,35 **Due ragazzi e una chitarra**, «La licenza»
22,35 **Dse Trentatré**, settimanale di medicina a cura di L. Onder
23,05 **Dse: Ascolto dunque suono**, suggerimenti e provocazioni e comprensione di Silvio Cecato e Torchestra sinfonica della Milano

TELEMONTECARLO

Telegiornale: 19; 22,05
12,15 **d'Italia: Oristano**: le maschere su ceci
12,30 **Speciale orecchiocchio**
12,45 **Dance mania**
13,45 **Da Cosenza Arlonello capobrigante**
15,15-17,15 **Tg3 Diretta sport**, pattinaggio: **sky Peecars-Chiavari** (sintesi) - **leggera**, internazionale - , Coppa Re di Svezia (finale)
17,15 **La grande avventura** (XIII), storie del West **Si può fare... amigo** (1972), film di Maurizio Lucidi, con Spencer
19,20 **Sport Regione**
19,40 **Concertone**: Mac
20,30 **Domenica gol**, a cura di Aldo Biscardi, cronache, commenti, inchieste, dibattiti
21,30 **«Attacco Salerno: e un drogato»**
22,30 **Calcio**, un tempo di Udinese-Milan
23,15 **Rockline**, il meglio Hit Parade inglese

ITALIA 1

8,30 Cartoni
10,15 **Vento di terre lontane**, film (1956), di D. con G. Ford, E. Borgnine
12,15 **Bit (r)**
13 — Prix, pista, strada, rally
14 — **Dee Jay Television**, con Claudio Cecchetto
16,40 **Masquerade**, telefilm (r)
17,40 **Simon & Simon**, telefilm (r)
18,40 **Hazzard**, telefilm (r)
19,50 **Cartoni**
20,30 **Drive in**, varietà con Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo, Lory Del Santo, Ezio Greggio, Tini Cansino
22,05 **I racconti del**, telefilm
23,05 **La peniera sotto**, film (1978), di L. con D. Pleasence
1 — **Il grande Magara**, lo mavio di William Hale

CANALE 5

8,30 **Phillis**, telefilm
9 — **La piccola grande Nell**, telefilm
9,30 **Il magnifico scherzo**, film (1952), di H. Hawks con Cary Grant, Ginger Rogers, M. Monroe (commedia brillante)
11,30 **Supercircustilles** show
12,30 **7**, dibattito su argomenti di attualità
13,30 **domenica**, con Maurizio Costanzo
17,15 **Buona domenica**, con Corrado
19 — **Condo**, telefilm
20,26 **domenica**, conclusione
20,30 **Radici II**, sceneggiato (settima puntata)
22,15 **Love Boat**,
23,15 **Punto 7 (r)**
0,15 **Mistinguett 5**, film (1952), di G. Roy Hill con M. Sacks, R. Leibman (fantast.)

RETE QUATTRO

8,30 **La mascotte**, film
10 — **Sandokan alla riscossa**, film
12,30 **Tre cuori in affitto**
13 — **Muppet Show**
13,30 **Jumbo Jumbo**
14 — **Alle** [illegible] **sorgini**, telefilm
15 — **La squadriglia delle pecore nere**
16 — **del rhum**, film (1972), di con B. Bodi, L. Ventura
17,45 **Il gioco**, film (1974), di con G. Wilder, B. Newhart, E. Burstyn
19,30 **Bravo**
20 — **Con affetto tua Sidney**, telefilm
20,30 **L'eredità**, film (1976), di M. Bolognini con A. Quinn, D. Sanda, F. Testi
22,40 **La battaglia segreta di Montgomery**, film (1980), di J. Guillermin
1,10 **Hawaii squadra cinque zero**

EUROTV

14 — **Doppio gioco a San Francisco**
17,30 **Film libero**, film di James
19,20 **Illusione d'amore**
19,50 **Marcia nuziale**
20,20 **La figlia del diavolo**, (1976) film con Shelley Winters, Joseph Cotten (suspence)
Petrocelli, telefilm
23,15 **TG**

RETE A

— **Una giornata con noi**, rubriche, attualità e spettacolo
10,30 **Rubrica** di cosmetica
13,30 **Vendita promozionale**
15 — **giornata con noi**, rubriche, attualità e spettacolo
19,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
20,25 **trasmissione** con Ettore Andenna
23,30 **Superproposta**

MONTECARLO

Telegiornale: 19,30; 22,30
18,30 **Il di sempre**
17 — **In differita da Wengen: Sci Coppa del mondo**
18,30 **All'ultimo**
19,10 **Talenoni**
19,45 **I tre moschettieri**
20 — **Addio Giuseppina**
20,30 **Grandeospedale**
21,30 **Alpensaga: «Heidi si in famiglia»**

CAPODISTRIA

12,15 **Sci: Coppa del mondo**
15 — **Videomix**
17 — **telesei**, **casa onesta**, film
19 — **Dialoghi femminili**
19,35 **Padre e figlia, investigatori specialli**, telefilm
20,25 **Dall'Opera di Berlino: La Traviata**
22,30 **Mondi affascinanti**
23,25 **Check up**

SVIZZERA

Telegiornale: 14; 18,45; 20; 22,25
11 — **Sci: slalom**
20,20 **A conti fatti**
Il gli[illegible]
22 — **dello**
22,35 **Sport notte**

Tiziana Rivale ospite di «Domenica in». La parteciperà anche a «Vanità», il programma di Buzzanca e la Belli, alle 20,30 su Raidue

Alla radio

Stereouno Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 il cinema racconta, 6,45 Gertrude Stein, 8,35 L'ora che tira; 11 L'uomo della domenica: Dario Pampaloni, 12,45 Hit parade 2; 14,30-16,30 Domenica con noi; 20 Momenti musicali d'ogni tempo; 21 Viaggio per le Americhe; 21,30 Lo specchio del cielo; 22,50-23,25 Buonanotte Europa, con Severino Gazzelloni, Rai Stereodue, 1°-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,30, 9,45, 18,45, 19,45, 20,45 — 6,55-8,30 e concerto del mattino; 9,45 Domenica tre; 10,30 Concerto sinfonico; 12,05 Viaggio di ritorno; 14 Antologia di Radiotre, 17,30 Dalle radio sovietiche; 18 Max Bruch; 20 Concerto barocco; 21,10 La cantata sacra di Bach; 22,25 Segnali; 22,40 L'odissea di Omero; 23-23,05 Il jazz; Stereonotte, 24-6.

RADIOUNO. Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 19, 23,25 — 6 Il quotidiano; 8,30 Domenica con noi; 10,10 Varietà, varietà; 11 Le piace la radio?; 12,30 Freezer; 14,30 Carta bianca stereo; 16,32 Tutto il calcio minuto per minuto; 18,30 Gr1 sullo basket; 18,35 Punto d'incontro; 20 Il gioco del giovedì; 20,30 «Agnese di Hohenstaufen». Spettri;

Viaggio di Cerofolini per le celebrazioni colombiane

Genova-Parigi, filo diretto per i 500 anni dell'America

Nel 1992 la città sarà quasi certamente sede di una mostra navale internazionale - Incontro con lo storico Braudel: diventerà cittadino onorario

GENOVA — Genova sarà sede quasi certamente d'una mostra navale (e di storia della marineria e della navigazione) nel 1992, anno del 500° anniversario della scoperta dell'America. Entro il 27 gennaio l'amministrazione comunale dovrà preparare una pratica dettagliata, una proposta operativa da presentare al Centro delle Esposizioni di Parigi, che ha il compito di coordinare le manifestazioni internazionali colombiane, dal punto di vista storico e culturale.

Le due «capitali» mondiali del millennio di Colombo saranno naturalmente Chicago e Siviglia, ma Genova avrà questa sorta di «appendice» che le consentirà, in piano generale, di recuperare come ruolo e come immagine.

La mostra di Genova sarà allestita con la collaborazione dell'architetto Renzo Piano che, nei giorni scorsi, ha accompagnato a Parigi, il sindaco Fulvio Cerofolini.

Nella mattina Cerofolini ha svolto una breve relazione sulle prospettive di Genova in campo colombiano. Il sindaco ha spiegato nelle prossime settimane, Regione e Comune, metteranno a punto un marchio, simbolo dell'anniversario colombiano.

La mostra navale (che verrà decisa a Parigi l'11 giugno prossimo), si svolgerà in un edificio che sarà realizzato da Renzo Piano nella zona antica e storica del porto. «*Si punterà sulla qualità e agiremo al di fuori d'ogni ipotesi di speculazione e di "business". Genova avrà per il 92 un'immagine seria e culturale*», ha commentato il sindaco.

Il viaggio di Cerofolini a Parigi ha avuto anche un altro obiettivo: c'è stato, con la mediazione del prof. Ilario Rebora, direttore dell'Istituto di storia moderna dell'Università di Genova, un incontro con il grande storico del mondo, Fernand Braudel, autore di uno studio sulle civiltà europee «*La Méditerranée*» e caposcuola della storiografia detta «*delle civiltà materiali*».

Braudel, che ha 84 anni, ha studiato a lungo Genova e le Repubbliche Marinare. Ha più volte detto: «*Avrei voluto vivere nella Genova del XVI e XVII secolo, perchè era la città più ricca e civile del mondo*». Il Comune di Genova, con una delibera («*Nel augurio all'unanimità*», ha commentato Cerofolini) gli conferirà il 4 prossimo la cittadinanza onoraria a Palazzo Tursi.

«*Sono quasi obbligato a continuare a scrivere bene di Genova*» ha commentato Braudel, che era commosso, nel detto d'aver avuto in Genova una grande amicizia con il prof. Francesco Melandro, ex preside della facoltà di economia e commercio, ex Rettore Magnifico, del quale il prof. Rebora agli inizi della sua carriera accademica fu stretto collaboratore e allievo.

Paolo Lingua

Conferenza di Severino a Sanremo

SANREMO — Il filosofo Emanuele Severino terrà una conferenza nel salone delle feste del (ore 17,30) per il ciclo «martedì letterari». La conferenza avrà come tema il libro «A Cesare e a Dio» scritto nel stesso Severino. Seguirà dibattito pubblico.

Severino, 64 anni, dirige l'Istituto di Filosofia dell'università di Venezia.

(i. m.)

Prospettive e progetti a Mondovì

Piemonte-Liguria verso collegamenti meno disastrati?

MONDOVI' — Si stanno facendo i primi passi per dare ai trasporti della Liguria uno sbocco nell'entroterra piemontese? Dopo anni di progetti e promesse, il governo nella legge finanziaria ha previsto lo stanziamento di miliardi (in tre anni) per il piano decennale della grande viabilità, tra cui la costruzione dell'autostrada Livorno-Civitavecchia, il progetto del raddoppio e i lavori più urgenti della Torino-Savona.

E' questo il principale emerso in apertura della conferenza «*Piemonte Occidentale e Riviera di Ponente di fronte alla programmazione regionale e nazionale*» a Mondovì.

Durante la mattinata di ieri sono intervenuti, di fronte ad un'assemblea di oltre tecnici, amministratori e politici liguri e piemontesi, il presidente del «*Comitato permanente per i porti della Riviera di Ponente e le comunicazioni con l'entroterra*», Pier Luigi Gibito di Mondovì; il vicepresidente della Regione Liguria, Giuseppe Gualco; Luigi Rivalta, vicepresidente della Regione Piemonte; e Giuseppe Botta, presidente della commissione lavori pubblici della Camera dei deputati.

Giuseppe Gualco ha sostenuto: «*Portualità e mobilità di persone e merci rappresentano per la Liguria questioni di grande importanza per il rilancio e vitalità economica. Ma questi problemi anche le regioni del Nord, per i vantaggi che ne possono derivare in termini di competitività del sistema produttivo. La Regione Liguria ha delineato nuove strategie che si fonda sulla crescita anche dei porti, per quanto riguarda i collegamenti con l'entroterra, è prevista la creazione di un nuovo collegamento tra il Cuneese e la provincia d'Imperia attraverso la statale 28*».

Sono state ripetute le tre per i collegamenti tra le due regioni: raddoppio dell'autostrada; miglioramento della statale; raddoppio della linea ferroviaria tra Ceva e San Giuseppe di Cairo. Pier Luigi Gibito ha ricordato: «*Per la statale 28, con l'entrata in funzione del Traforo di Tenda, Bartolomeo si sono ridotti i tempi di percorrenza e l'esecuzione del traforo Armo-Cantarana dovrebbe rientrare nel piano decennale dell'Anas*».

Meno buone le notizie per la ferrovia. Il piano pluriennale il raddoppio Ceva-San Giuseppe è previsto, non tra le opere urgenti.

La conferenza proseguirà oggi.

Gianni Martini

La richiesta di risarcimento di Doria e Sampierdarenese

Samp, la storia ha prezzo?

Occorre stabilire il valore di campioni come Morini e Vieri - Le due vecchie società: «Chiediamo indennizzi ragionevoli» - L'ex presidente Colantuoni: «Ci siamo accollati anche i debiti»

Franchi Ulupi, uno dei giocatori di cui si dovrà stabilire il valore

GENOVA — Quanto valeva sul mercato calcistico, nel 1968, Francesco Morini «Sandokan» per i suoi lunghi capelli biondi e la sua grinta di atleta d'assalto? E quanto Pietro Battara, portiere saracinesca? E quanto il giocoliere Roberto Vieri? E il terzino Guido Vincenzi che nella sua carriera ha avuto una sola paura, quella di trasferirsi in aereo? E ancora, quanto dovrebbe essere valutato Giovanni Delfino, cursore una specie di Furino dei poveri?

I conti del passato riguardano quindici giocatori che nel 1968, sotto la guida di Fulvio Bernardini, passarono in blocco alla Sampdoria spa, presidente Piero Sanguinetti. Al vertice della nuova società subentrò in un secondo tempo l'avvocato Mario Colantuoni, attuale presidente del Varese. Furono Sanguinetti e Colantuoni a liquidare la società togliendola alle «nonne», cioè Sampierdarenese e dalla fusione doveva cominciare il suo cammino l'equipe blucerchiata ora resa squadra di primissimo piano dalla gestione Mantovani.

Ma, liquidando tutto quanto stava alle radici sampierdarenesi e doriane, i successivi presidenti avrebbero incamerato il patrimonio giocatori senza pagare una lira. Ora le primogenite tornano alla carica, chiedendo il pagamento di quel debito arretrato: si parla di centinaia di milioni. Un primo giudizio fu emesso dal tribunale di Genova che riconobbe il diritto al risarcimento, affermando che «*al momento della liquidazione i giocatori avrebbero dovuto rimanere di proprietà di Sampierdarenese e Doria e comunque, in caso di passaggio alla nuova società, essere oggetto di trattativa*».

La causa di appello, discussa a Torino, confermò la prima sentenza. Ora le parti hanno presentato una serie di istanze al Tribunale di Genova che dovrà concludere il contenzioso sportivo giudiziario. Il giudice che ha il dossier, Massimo D'Antonio, ha nominato consulente tecnico d'ufficio il dottor Alfio Lamanna che si è occupato di clamorose vicende fallimentari di personaggi genovesi, a cominciare dal Fassio Consulente delle «nonne» del calcio genovese, ragioniera, Milena Epifani, poliste contestazione dei piccoli azionisti a Renzo Fossati Fatalmente, c'è sempre qualcosa e qualcuno che fa incrociare i destini di Genoa e Sampdoria.

Ed quindi il Tribunale alla difficile ricerca di un «prezzo» a giocatori, calcolato su un «mercato» di diciassette anni fa. Dove trovare i parametri? Le due «nonne» godono ottima salute sportiva. Chiuso col calcio, il Sampierdarenese (150 tesserati, moltissimi sampiertrianesi) si è dedicata alla ginnastica e all'atletica pesante.

L'U.S. Andrea è un pezzo di del calcio genovese: giocò il primo derby col rossoblù addirittura nel 1902 ed fra le Franz Cali, primo capitano della nazionale. Ricorda Pippo Cali, nipote di Franz: «*Se si dovesse valutare coi listini di oggi il prezzo di quel campione, arriveremmo alle cifre pagate per Diego Maradona. Ma allora i soldi non giravano, Franz viaggiava in terza classe col cestino del pranzo in una borsa di finta pelle*».

Ora la Doria è una polisportiva che dispone di piscina coperta, campi da tennis, palestra, circolo ricreativo. Dicono, concordi, alle due società che rifiutarono il calcio professionistico: «*Non chiediamo indennizzi ai livelli attuali, cifre ragionevoli a tutela di diritti di nessuno, anche dopo tanti anni, può discutere. I giocatori erano nostri, ce li presero, la Sampdoria approfittò ne ebbe grossi vantaggi. Quindi, chi deve pagare, paghi*».

La Sampdoria di Mantovani non entra in contenzioso e non ritiene opportuno alcun commento: del resto, i dirigenti sono a Cremona, la squadra. Invece Mario Colantuoni, che ama definirsi «avvocato di campagna». E' un gran diplomatico del calcio, esperto di regolamenti. Dice Colantuoni: «*Quando rilevammo i giocatori, ci accollammo anche tutti i debiti (e non pochi) delle due società. E dico che un conto ragionevole dovrebbe portare ad un pareggio o, quanto meno, una differenza minima a nostro carico*».

I giocatori Vieri, Franzolupi, Morini divennero miniere d'oro. «*In parte sì, noi, all'inizio, volevamo superio. E se qualcuno si fosse infortunato? Vieri, per esempio, lo prendemmo che era un pulcino. Fu Bernardini a costruirlo*».

Guido Coppini

E' tornato il sole, restano i danni provocati dall'ondata di freddo

Mobilitazione a Savona «Salviamo gli animali»

Cacciatori e protezionisti si sono alleati per nutrire i selvatici

SAVONA — La selvaggina nei boschi della provincia di Savona è salva, nonostante l'eccezionale ondata di freddo e gelo, grazie all'intervento massiccio e tempestivo dell'amministrazione provinciale, delle guardie forestali, associazioni protezionistiche (Wwf, Lipu e Enpa) e dei cacciatori aderenti alla Federcaccia e all'Enalcaccia.

In pochi giorni sono stati acquistati 15 mila chilogrammi di grano, mais, chili di granaglie e decine di quintali di foraggio che sono stati distribuiti nei punti meno accessibili. Verranno spesi 10 milioni.

Dice provinciale alla Caccia e alla pesca Quintilio Cosimi: «*La situazione pesante per il freddo e per la neve è stata combattuta grazie alla collaborazione di tutti. E' la prima volta abbiamo visto cacciatori e protezionisti accomunati nello stesso obiettivo: cercare di salvare la selvaggina altri boschi*».

Per rendere efficace l'intervento sono state organizzate squadre di persone, coordinate dall'assessorato provinciale, che hanno raggiunto con jeep e campagnole le zone più impervie. Poi a piedi i volontari, accompagnati guardiacaccia della provincia, hanno distribuito il mangime. Aggiunge l'assessore Cosimi: «*Particolarmente utile è stato l'intervento delle guardie forestali. Il comandante Salvatore Imbarato ha messo a nostra disposizione uomini e mezzi*».

Il pericolo maggiore lo correvano i daini e i caprioli che, spinti dalla fame, si avvicinavano alle strade e alla ferrovia e il rischio di essere travolti. Per fortuna casi del genere finora non si sono verificati, e, nel corso delle battute del guardiacaccia non neppure rinvenute carcasse di animali uccisi dal freddo.

Mercoledì mattina l'operazione ha subito interruzioni è prevista iniziativa della Federcaccia che ha chiamato a raccolta i iscritti. I cacciatori, lasciate doppiette a casa, completeranno, con il lancio di foraggio e grano il già emilio. La caccia intanto resta chiusa a tempo indeterminato

Per i primi giorni di febbraio è prevista la riunione comitato tecnico per stabilire se riaprire o no l'attività venatoria al 10 marzo. Per il momento non è possibile azzardare alcuna previsione. I protezionisti e i cacciatori su questo argomento riprendono le ostilità. I primi continuano a battersi per la chiusura totale della caccia, i secondi scalpitano per la riapertura e, in modo particolare l'Unavi, propone battute a tappeto nei boschi per sterminare taccole, corvi e volpi che, affermano, sono estremamente nocivi per la piccola selvaggina

Per il momento però la neve la padrona. Nei boschi una calma surreale, un paradiso per amanti della natura che niti di ghette e racchette vogliono immergersi nella più totale. Imbattersi in e caprioli a assistere ai primi passi di cinghialetti di pochi giorni è molto facile

g. p. c.

Il grande gelo non tornerà?

a Imperia il termometro segnava +7

IMPERIA — E' tornato il sole, sull'intero la Riviera dei Fiori e la temperatura ha fatto un balzo facendo rilevare all'Osservatorio meteorologico di Imperia una massima di gradi alle 13, dopo che la minima notturna era stata di +7 gradi: da notare che in zone particolarmente protette le temperature massime rilevate sono state ancor superiori a quelle dell'Osservatorio. Il rialzo è avvertito anche nell'entroterra, causando il rapido scioglimento delle nevi, con conseguente ingrossamento dei torrenti.

Notizie analoghe giungono anche da Sanremo dove è stata rinviata la «Battaglia dei Fiori» che avrebbe dovuto svolgersi oggi domenica e dove non è ancora stato reso noto se il rinvio sia soltanto temporaneo o se non debba essere considerato definitivo, data la scarsità dei fiori.

E' infatti questo il punto dolente della situazione. Mentre Bini, direttore dell'Osservatorio, dichiara che l'andamento meteorologico di questi ultimi giorni pare abbia sancito un definitivo ritorno alla normalità stagionale, lo stesso è può affermare per floricoltura ed olivicoltura sempre più emergono i danni, per decine di miliardi, provocati dal gelo dei giorni scorsi.

Una nota di cautela è stata, avanzata da Bini: «*Anche se è praticamente impossibile, è almeno improbabile, un ritorno delle condizioni terribili dei giorni scorsi, non dobbiamo dimenticare che l'ultima decade di gennaio, e l'intero di febbraio, possono riservarci ancora sorprese*».

Bruno Viano

Ma non si è ancora stabilita la somma

Ospedaletti, stanziamento per i danni del maltempo

SANREMO — Da domani dovrebbero essere in distribuzione, presso il di piazza Colombo e in Comune, i moduli su cui i floricoltori e gli agricoltori potranno denunciare i danni subiti a causa del gelo e della neve.

Ad Ospedaletti il Consiglio comunale, che era stato convocato con procedura d'urgenza per discutere la gravità del maltempo, ha dato alla giunta di inserire nel bilancio un apposito stanziamento a favore dei coltivatori «fondo di solidarietà provinciale». Di quanto? «Stiamo analizzando la nostra situazione economica — ha risposto il sindaco Riccardo Bracco — proprio per mettere a disposizione di chi ha subito danni le massime disponibilità reperibili».

E' stata nominata una Commissione che avrà il compito di «assistenza e collaborazione tra gli organi del Comune, enti locali, categorie e singoli coltivatori colpiti per tutti i problemi causati dal maltempo».

Oltre al sindaco Bracco ne fanno parte i consiglieri Bigiamondi, Calvini, e Battelli.

c. d.

I VIGILI URBANI FANNO IL BILANCIO DI UN ANNO DI ATTIVITA'

Imperia grazie alle multe mette in cassa 135 milioni

IMPERIA — Per infrazioni al strada e ai regolamenti comunali, i vigili urbani hanno riscosso, 135 milioni e 57.330 lire; inoltre, sono state accertate 10.287 violazioni e rimosse, in totale, 433 veicoli.

Sono alcune le cifre più significative nella relazione fatta ieri dal maggiore delegato alla viabilità, Antonio Di Marco, in occasione della festa dei vigili. Anche quest'anno ricorrenza è stata. Sebastiano ha offerto lo spunto per un dettagliato dell'attività e per illustrare una serie di progetti.

Attualmente, tutti i mezzi in servizio e tutti i vigili addetti alla viabilità sono dotati di apparato ricetrasmittente, collegati attraverso un ripetitore al Parasio, per poter coprire tutto il territorio comunale. Quasi tutte le vecchie moto in dotazione (Falconi 500 e MV), sono state sostituite da 10 nuove Guzzi V/50. Il parco auto comprende quattro e un furgone e servizio di infortunistica.

E' stato acquistato anche un «autovelox» per colpire gli eccessi di velocità ed è in fase di allestimento un centro di elaborazione, collegato al Ministero dei Trasporti, per l'acquisizione, in tempo reale, dei dati dei veicoli e delle patenti. La segnaletica è stata potenziata con tra materiali nuovi e manutenzione, di circa 80 milioni. E' allo studio l'installazione di un impianto semaforico automatico all'incrocio viale Matteotti corso Roosevelt e via Lazzaro, una zona ad altissima percentuale di incidenti.

Per il problema dei parchimetri, non è stata ancora trovata una soluzione definitiva. Le macchinette dopo una serie di sentenze che ne hanno decretato l'illegalità, sono state abolite e sostituite, in molte aree, da zone-disco.

E' stato anche toccato il problema della carenza di organico. Attualmente poco più di 40, con un rapporto di un vigile per mille abitanti circa, «*mentre quello ideale sarebbe 1 ogni 700*».

m. f.

Alassio, sotto tiro gli automobilisti

ALASSIO — I compiti dei vigili urbani non si limitano, si potrebbe pensare, alla viabilità svolgono funzioni di polizia cittadina nei più svariati settori: da quello tradizionale della viabilità ai verbali in campo edilizio, dal controllo al commercio dei pubblici esercizi alla verifica della regolamenti comunali, dalle segnalazioni ai vari uffici comunali informazioni e notifiche, dalla sorveglianza sui mercati agli adempimenti di polizia amministrativa.

Questa molteplicità di settori d'intervento rileva dall'annuale resoconto dell'attività del Corpo dei urbani comandati da Tindaro Tarantò. L'organico del corpo è attualmente formato da un comandante e da un vice, quattro sottufficiali e sedici vigili urbani.

Il elenca le statistiche relative alle contravvenzioni che sono state 10.549 (di con verbale) con un netto incremento rispetto all'anno precedente, quando furono 8400 cui 3700 verbale). Il gettito portato alle casse comunali è stato di milioni (113 nell'83). Gli incidenti stradali rilevati sono stati 135, di cui feriti. Le infrazioni edilizie rilevate sono 57.

Particolarmente intenso l'impegno per quanto riguarda le attività informative per la sola Camera di commercio i rapporti stati 101, 106 per gli uffici giudiziari e finanziari. Le occupazioni abusive di suolo pubblico rilevate a 185.

f. st.

In Liguria la malattia colpisce il 5% della popolazione

A Savona, contro il diabete

SAVONA — Per favorire una maggiore conoscenza dei problemi del diabete l'Associazione ligure per la lotta contro il diabete, ha a Camogli, sta estendendo la propria rete organizzativa. Proprio in questi giorni è costituita la sezione di Savona, della quale è responsabile la signora Romilda, 26, alle 18, nel salone della «A Campanassa», avrà luogo la cerimonia inaugurale alla quale parteciperanno il presidente della Federazione nazionale delle associazioni per la lotta contro il diabete, dott. Roberto Lombardi, il diabetologo prof. Antonio Pompei.

Osserva la signora Rizzo: «*Per essere forti, per poter ottenere ciò che da tempo andiamo chiedendo, è necessario che i diabetici e le loro famiglie si iscrivano alla nostra associazione. Siamo a loro disposizione e per qualsiasi informazione possono telefonarmi, dalle 8 alle 18 al*». Altri numeri ai quali i diabetici potranno rivolgersi sono - 42.678.

In Liguria il 5% della popolazione soffre di diabete, il 25% ne è a conoscenza. Il diabete, dunque, si presenta una autentica malattia sociale nei confronti della quale però le strutture sanitarie hanno fatto piuttosto poco. Ed è grazie all'intervento ed alle pressioni dell'Associazione ligure per la lotta contro il che il prossimo piano stralcio ospedaliero Liguria prevederà interventi specifici.

Dice il dottor Francesco Brunetti, del Centro an di Camogli: «*Si tratta una capillare campagna di prevenzione soprattutto nelle scuole, favorire l'educazione sanitaria del diabetico per un buon autocontrollo della malattia, di distribuire gratuitamente sussidi per l'autocontrollo stesso e di istituire centri e presidi specializzati*».

E. p. c.

ECONOMICI
SANREMO vendo negozio 90 mq via Portaggo zona ristrutturato più 2 vani da ristrutturare Tel 880.880

AVVISO STRAORDINARIO
A SANREMO
LA PELLICCERIA ramello
PER CAMBIAMENTO DI SOCIETA'
ULTIMI GIORNI
METTE IN VENDITA TUTTA LA COLLEZIONE 84 • 85
A PREZZI DI PURO REALIZZO
ramello SANREMO
A 100 MT DAL CASINO
FIRMATI RAMELLO
ORARIO: 9,30-12,30 - 15-19,30
AUT CONCESSA

Oddone rientra

IMPERIA - E' una gara che promette scintille, quella in programma oggi al «Ciccione» (ore 14,30): ad essa guardano con interesse anche Derthona e Siena, le altre aspiranti alla promozione. L'Imperia, uno al mese scorso una delle più belle realtà del campionato, è entrata nel tunnel della crisi, ed ha bisogno di urgenti boccate d'ossigeno, per non ruzzolare ancora più in basso. Il Prato, dal canto suo, non vuole perdere colpi: per conquistare, dopo i recuperi che l'attendono, il titolo di «regina» d'inverno», al termine del girone d'andata.

Turone gioca a Lucca

SAVONA - Dopo una domenica di calcio per colpa del maltempo, i biancoblù riprendono il cammino in campionato ricollegandosi idealmente alla vittoria di Carbonia. L'impegno non è però dei più facili: giocheranno infatti sul campo di Lucca, contro una formazione che tenta il tutto per tutto pur di non perdere contatto con le prime della classe. Viviani chiede ai suoi grinta per entrare in campo decisi e aggredire gli avversari: forse l'unico modo per non perdere.

Profumo oggi regista

SANREMESE — E' una sfida al pronostico quella che i biancazzurri tentano oggi al «Mirabello» di Reggio Emilia. I padroni di casa veleggiano nell'alta classifica. Devono vincere per dar più corpo alle loro ambizioni. La Sanremese non può perdere. Dopo il mancato successo interno contro la Spal, i biancazzurri devono cercare assolutamente di far punti anche in trasferta per non perdere terreno sulle dirette concorrenti alla salvezza: soprattutto Asti, Livorno, la stessa Spal. Oggi ai biancazzurri occorreranno tanta grinta e un po' di fortuna.

L'Imperia alla prova del 9

Contro il Prato, grande favorita del girone, i nerazzurri devono fermare la serie negativa
Grassotti: «Dopo tre sconfitte consecutive non andremo allo sbaraglio: ci basta un pareggio» - La partita, in schedina, avrà inizio alle 14,30 - Dalla Toscana tre pullman di tifosi

IMPERIA — L'errore più grosso per l'Imperia sinanche di riscossa, sarebbe quello di andare all'assalto del Prato: *«Non faremo uno sbaglio del genere. Il nostro obiettivo è quello del pareggio. Ci può bastare un punto per interrompere il sortilegio, interrompere la serie nera e ricominciare a muovere la classifica»*, ammonisce saggiamente mister Grassotti.

Niente colpi di testa quindi, contro la parentissima squadra toscana, anche per rischiare un nuovo rovescio interno (e sarebbe il terzo della stagione, dopo Torres e Pontedera). Il Prato è un rullo compressore: segna otto domeniche consecutive, in trasferta ha già vinto quattro volte e anche con punteggi sonanti, come il 7-1 di Nuoro o il 4-0 di Siena.

Ma non è tutto. Nelle 14 partite giocate sinora (due, a Spezia e con il Carbonia le deve recuperare) ha segnato 26 gol e ne ha subiti soltanto 6: media di 1,8 a partita! Il suo cannoniere è Oddone, 9 reti, seguito da Mariotti, Massimilla, Civeriati, Martinelli, Lagazzi, Farini, Miretti, Zarbo e Sassatelli.

Il Prato manchera soltanto squalificato Ceccaroni (diffidato) la compagine di Bonuccelli è al gran completo. I toscani non danno la vittoria per scontata: *«E' un mese che pensa per la sospensione del campionato per il Capodanno poi per il maltempo. giochiamo più. Anche la preparazione, sul terreno pesante si è svolta in modo sommario. Temiamo di avere problemi di tenuta»*.

L'incontro inizierà alle 14,30, anziché alle 15 come di consueto perché Imperia-Prato è inserita nella schedina del Totocalcio. *«Buon segno, ci porterà fortuna, spero. Ho saputo che quando i nerazzurri sono compresi nel concorso pronostici, la tradizione è favorevole»*, scherza Grassotti, buon conoscitore di cabale e scaramanzie.

I confronti diretti più recenti risalgono al campionato '82-'83. A Prato si erano imposti i padroni di casa 2-1; nel ritorno, al «Ciccione», il match era concluso sull'1-1. L'anno scorso la squadra dell'industriosa cittadina toscana era in C-1.

Un apporto decisivo potrebbe essere dato dai sostenitori locali.

Stefano Delfino

Albenga in amichevole a Pietra

ALBENGA — L'Albenga gioca oggi pomeriggio al Comunale di Pietra Ligure contro la formazione locale che milita in Prima categoria.

Nell'amichevole di Pietra Ligure, Inverardi avrà a disposizione tutti gli effettivi, compreso il difensore Daga, che, fermo da un paio di settimane per noie muscolari, ha ripreso la preparazione.

Un ruolo inconsueto per l'attaccante, sarà l'arma segreta per fermare la Reggiana?

Sanremese con Profumo in regia

Rondanini deve affrontare la difficile trasferta in Emilia con una squadra molto rimaneggiata - Rientra Giusto e Arecco avanza a centrocampo - Il 13 febbraio si dovrebbe giocare il recupero con l'Ancona

SANREMO — Da Reggio Emilia è arrivato l'o.k.: *«La partita si giocherà regolarmente»*, hanno detto. E ieri pomeriggio la comitiva biancazzurra è partita per questa difficile trasferta. La neve, caduta abbondante a Reggio nei giorni scorsi aveva messo in forse l'effettuazione del match. *«Ma non nevica più e il campo, protetto in gran parte da teloni sarà perfettamente sgombro per la partita. Solo una parte delle gradinate non sarà agibile per il pubblico perché ancora coperta di neve. Non ci saranno problemi perché non si preannuncia il tutto esaurito»* hanno spiegato ieri alle 12 i dirigenti della Reggiana raggiunti telefonicamente in sede.

La Sanremese, così, affronta un'altra trasferta «proibita» sulla carta, contro una squadra che ha qualche ambizione di promozione confortata da una buona classifica. *«Ma anche se la Reggiana è un complesso davvero temibile, noi dobbiamo giocare con la convinzione di poter strappare un risultato utile»*, dice l'allenatore Rondanini che vuol sfruttare fino in fondo la possibilità, a dire il vero piuttosto teorica stando ai pronostici, di arrivare alla fine del girone d'andata con 14 punti in classifica, proprio com'era successo alla Sanremese dello scorso anno che aveva poi acciuffato la salvezza.

Al mister sono venuti a mancare alcuni giocatori: ad Aurisano, k.o. ormai da qualche settimana, si sono aggiunti Biangero (squalificato), Bergamo (frattura del setto nasale) e Loslo (problemi ai legamenti del ginocchio). Quest'ultimo, ieri mattina, è andato ad Albenga per farli visitare dal prof. Chiappuzzo, che si trovava in quella città. Chiappuzzo avrebbe escluso lesioni gravi. Loslo è quindi partito regolarmente per Reggio Emilia, ma difficilmente scenderà in campo.

Rondanini presenterà oggi una Sanremese piuttosto inedita. Tre le novità: il rientro, in difesa, di Giusto dopo la lunga assenza per pubalgia ed il buon collaudo di mercoledì in Coppa Italia contro il Pontedera; l'avanzamento di Arecco a centrocampo ripetendo una mossa, già sperimentata con un certo successo la scorsa stagione dalla Sanremese di Viviani; infine l'impiego di Profumo nelle vesti, per lui inconsuete, di uomo di raccordo tra difesa ed attacco. In cabina di regia insomma. Una mossa forzata per le assenze di Biangero e Loslo, ma non tutte estemporanee: da tempo Rondanini medita sull'impiego in tale posizione del giovane attaccante.

Il match di Reggio Emilia sarà un utile banco di prova per un simile esperimento. In campo dovrebbero andare Bobbo, Gualco, Giusto, Lancetti, Cichero, Arecco, Pazio, Profumo, Paradiso, Rocca e Gatti. Gualco e Gatti, subito dopo il match, proseguiranno per Roma per rispondere alla convocazione della nazionale «under 21» di C1 in partenza per l'India. L'arbitro della partita sarà il signor Santo Antonino Cresti di Acireale, un impiegato Menne con una lunga esperienza a livello di serie C.

Intanto Sanremese e Ancona avrebbero raggiunto un accordo di massima per disputare il loro recupero di campionato mercoledì 13 febbraio. I biancazzurri, che giocheranno il 10 febbraio a Rimini, non rientrerebbero neppure a Sanremo. Manca ancora il placet della Lega.

Bruno Monticone

Lucchese e Savona, chi vince può ancora guardare in alto

Hanno spalato la neve, si dovrebbe giocare - Per le due squadre un impegnativo banco di prova - Viviani: «Cercheremo di aggredirli, guai a lasciare loro l'iniziativa» - Massimo Conti in porta, rientra Ramon Turone - Presto un nuovo sponsor: sarà l'«Ascom Savona»

SAVONA — A Lucca hanno spalato la neve. Il terreno è pesante ma si dovrebbe giocare: sono le ultime notizie rimbalzate a Savona. Toscana. I biancoblù sono partiti ieri alle 15, assente il solo Piazza, militare.

Sarà un incontro molto combattuto perché le due contendenti hanno buoni motivi per battersi. I padroni di casa, con 17 punti e due incontri da recuperare, tentano forse il tutto per tutto pur di agganciare in qualche le squadre al vertice. Il Savona, rilanciato dalla vittoria esterna di Carbonia, non vuol perdere l'occasione di guadagnare magari qualche posizione.

Viviani dice: *«Siamo carichi e sufficienza. Sarà importante non lasciare l'iniziativa alla Lucchese perché in questo caso non avremmo scampo. Bisognerà piuttosto aggredirla in modo deciso. Loro hanno qualche problema interno, potrebbero tradire un po' di nervosismo: dovremmo essere pronti ad approfittarne»*.

La Lucchese tiene in modo particolare a questo impegno: lo dimostra anche il fatto che la squadra è in ritiro da quindici giorni. Bente poi la rivalità con le altre formazioni toscane Prato, Siena, Massese, Pontedera. Insomma, per i biancoblù non sarà un'impresa facile. Che ne pensa Viviani? *«In questo campionato non ci sono incontri senza difficoltà. Forse quello di oggi è più complicato di altri, ma ci servirà da banco di prova»*. Si vedrà insomma se il Savona è in grado o meno di emergere.

La formazione è decisa. *«Giocheremo gli stessi di Carbonia, con l'aggiunta di Turone, uno che in casi simili fa sempre comodo. Per Fargli posto dirotterò fuori un marcatore»*, dice ancora Viviani. La scelta si restringe dunque a Gucciardo e Capannini, ma è quest'ultimo ad avere più possibilità di giocare. Cantoni non ce la fa, e non potrà neppure andare in panchina. La squadra: Massimo Conti; Capannini, Talami; Bignotti, Turone, Zannino; Lapa, Ivano Guerra, Vignali, Barlassina, Alessandro Guerra. Gli uomini della panchina sono contati: l'altro Conti, Gucciardo, Fioraso, Monari e Tufano.

Settimana Viviani, per colpa della neve, non è riuscito ad allenare i suoi come avrebbe voluto, ma pensa che la squadra, un pizzico di buona volontà e grinta in più, riuscirà a sopperire anche a questo handicap.

Oggi il Savona cerca quindi di scendere dall'altalena di luci e ombre che fino ad oggi hanno accompagnato la sua stagione. D'altronde Viviani lo aveva detto già all'indomani di Carbonia: *«Per valutare meglio le nostre possibilità ho bisogno di quattro o cinque domeniche»*. Il maltempo gli ha impedito di fare la prima verifica, quella in la Torres; i biancoblù quindi sosterrà a Lucca un'importante prova del nove, per giunta su un campo fra i più impegnativi.

Una novità, infine, sul problema sponsor. Da qualche tempo sono in corso contatti (portati avanti anche da capitan Barlassina, che evidentemente non si limita solo a fare i gol) fra la società e l'Ascom, l'associazione dei commercianti savonesi. L'esordio dei biancoblù con la scritta «Ascom Savona» potrebbe avvenire con la prossima partita interna.

Sandro Chiaramonti

Amichevole benefica

ALBISSOLA M. — Questo pomeriggio alle 15 nel campo sportivo «Faraggiana» amichevole tra Albarese e Santa Cecilia. L'incasso verrà totalmente devoluto in favore della Croce Verde di Albissola. La partita è stata organizzata approfittando della pausa dei campionati.

Impegnativa partita dei savonesi che hanno domato (11-10) un combattivo 1904 Firenze

La Rari lotta, vince e va in testa al campionato

Gli uomini di Repetto hanno avuto smarrimento soltanto nel secondo tempo - Cinque reti per Zunino; Crapiz sottotono, ma para un rigore

GENOVA — La Rari Nantes Savona ha concesso il bis ed ora è testa alla classifica a punteggio pieno dopo il blitz iniziale nella vasca della Lazio, il settebello biancorosso ieri ha battuto la Rari 1904 Firenze (ex Fiorentina) per 11-, dimostrando soprattutto grande carattere.

Il match della Crociera di Sampierdarena infatti non si è aperto nel migliore dei modi per gli uomini di Lino Repetto che, dopo aver tenuto il pareggio nella prima frazione (4-4), hanno nella seconda (2-5), arrivando a metà partita con un pesante passivo di 5-6. Gara chiusa? Nient'affatto, i savonesi strigliati dal loro tecnico sono tornati in acqua determinati come mai, concretizzando la bella rimonta nel terzo (2-1) ma soprattutto nel quarto tempo (3-0) sino all'11-10 finale a loro favore.

Il vero mattatore della Rari Nantes Savona è stato Zunino, che ha segnato ben cinque reti proponendo diverse altre interessanti iniziative molto bravi anche Fabrizio Falco e Sciacero, che hanno firmato due belle doppiette, mentre il portiere è stato arrotondato dalle singole prodezze di Bortoletto e Pisano quest'ultimo sentiva odor di nazionale (da stasera sarà a Lavagna per il collegiale degli azzurri di Dennerlein) ed ha disputato gara più che buona.

Giornata nera invece per il portiere Crapiz, che non è praticamente entrato in partita ed è stato protagonista solamente sui tiri di rigore: i fiorentini infatti ne hanno avuti a disposizione due: Crapiz ha parato il primo a Tempestini (secondo tempo), poi per fortuna sua e della squadra ha visto annullare un gol dai quattro metri di Ferri quando il punteggio era già di 11-10 (l'arbitro Coppola ha ravvisato una finta irregolare del giocatore toscano).

E la Rari 1904 Firenze? Ha perduto le sue stelle De Magistris e Panerai ma non la tradizionale combattività.

La gara è stata accesa sin dalle prime battute e dopo il primo centro di Zunino (1'06") i toscani hanno ribaltato la situazione a loro favore grazie alla doppietta di Tempestini (1'36" e 3'18"). Si è continuato a far gioco da una parte e dall'altra e sono andati a bersaglio nell'ordine Fabrizio Falco (3'36"), Bologna (4'41"), ancora Fabrizio Falco (4'56") Rossi (5'26") e Zunino (5'40") sino al 4-4 su cui si è chiuso il primo tempo.

Nella seconda frazione però le sono andate diversamente. I savonesi hanno commesso qualche errore di troppo e la Rari Firenze ha subito approfittato: dopo il micidiale uno-due del giovane Carlo Pracchia (1'36" e 2'25") e il solito Zunino ha cercato di tenere a galla i biancorossi (2'52") ma Ferri (3'26") e Rossi (4'38") hanno ristabilito le distanze.

Sull'8-5 è andato ancora a rete Tempestini (6'24") ma il successivo gol di Sciacero (6'48") ha ridato un po' di speranza al team di Repetto.

Nella terza frazione la Rari Nantes Savona è partita alla grande segnando ancora con Sciacero (7'31") e Pisano (8'40") ma gli ospiti si mantenevano ancora in vantaggio Tempestini (9'21") che con il 10-8 faceva poker personale.

Nell'ultimo e decisivo tempo i fiorentini si sono letteralmente scatenati sorpassando i rivali grazie a Bortoletto (1'28") e all'incontenibile Zunino (3'52" e 4'08"): sull'11-10 ultimo brivido con il rigore annullato a Ferri.

a. c.

Doppietta per Sciacero

Serie A1

Rari Nantes Savona - Rari 1904 Firenze 11-10
Nervi - Master Bunkers Recco 8-9
Worker's Bogliasco - Lazio 9-7
Posillipo Parmacotto - Arco Camogli 11-8
Ortigia - Canottieri Napoli 7-6

Classifica

Rari Nantes Savona e Posillipo Parmacotto p. 4; Arco Camogli, Master Bunkers Recco, Worker's Bogliasco, Canottieri Napoli, Ortigia e Rari 1904 Firenze 2; Nervi e Lazio 0.

Serie

Sturla - Civitavecchia 7-6
Frascara Sisley - Chiavari 11-7
Fiamme Oro - Mameli 11-6
Vomero - Como 8-8
Volturno - Bologna 11-16

Classifica

Civitavecchia, Como e Frascara Sisley p. 4; Chiavari, Mameli, Fiamme Oro e Bologna 2; Sturla, Medical Vomero e Volturno 0.

Tennis, la squadra di Panatta oggi in finale

Gli azzurri in volata per una coppa da re

Il capitano è ottimista - Ocleppo in grandi condizioni di forma

LOANO — Gli azzurri del tennis scendono oggi in campo al Palasport per la finalissima della Coppa del Re di Svezia, forti dell'esperienza acquisita venerdì nell'incontro che li opponeva all'Urss e vinto con il punto del doppio dopo molta suspence. Italia-Urss già poteva considerarsi la vera finale del torneo che consente, a chi se aggiudica, di entrare nel novero delle sei Nazioni che il prossimo anno parteciperanno al massima divisione della Coppa del Re.

Per gli azzurri guidati da Adriano Panatta il peggio dovrebbe essere passato dato che Sviesev, Chesnokov e Leoniuk hanno costituito un di prova qualificante. Nessun altro avversario dovrebbe essere così impegnativo nello schieramento formato da Olanda, Austria e Finlandia che hanno designato la seconda finalista.

L'incontro con i sovietici merita ancora qualche considerazione: i singolari hanno offerto un quadro diametralmente opposto al confronto con i francesi. Ocleppo sicuro e perentorio, Cancellotti in difficoltà contro il N.1 Sviesev che ha saputo addormentare l'incontro con lunghi scambi da fondo campo frustrando la foga dell'azzurro fino a superarlo al terzo tiratissimo set.

Adriano Panatta ha commentato: *«Francesco è caduto nella trappola ed è stato tradito dalla sua buona foga»*.

Una sicurezza appare il doppio, con Ocleppo e Panatino, ritornati ai buoni livelli dopo le incertezze dell'esordio contro i francesi. Di fronte ai sovietici Ocleppo ha accusato un calo nel finale, ma Claudio non ha mai perso il controllo della situazione anche quando il confronto, nel tie-break conclusivo, poteva capovolgere le sorti dell'incontro e di tutto il Molto ottimismo quindi nel clan azzurro per l'impegno odierno che promozione alla massima serie. Nello schieramento dell'Italia prevedono solo conferme.

g. m.

Sarà l'Olanda l'altra finalista

LOANO — Aggiudicandosi i due singolari contro l'Austria, l'Olanda si è qualificata per la finale della Coppa del Re contro l'Italia.

La due partite si sono risolte al limite dei tre set: Oosting ha 7-5 3-6 6-3; ha superato Feigl 7-6 2-6

(g. m.)

La situazione nei campionati provinciali di boccette

Il Moneta è sempre in crisi Calizzano minaccia Ceriale

SAVONA — Sempre saldamente nelle mani dei due OAB (Gruppi Amatori Biliardo) dell'Arcobaleno di Ceriale il campionato di serie A.

Continua invece la crisi del bar Moneta.

Questi i risultati.

Serie Odissea-Gatto Nero non disputata; Arcobaleno 1-Quadrifoglio 1 4-3; Quadrifoglio 2-Arcobaleno 2 3-3; Polisportiva-Ariston 4-2; Franco-Giardino 4-2; Aldo-Moneta 5-1 riposato il Cervino. Recuperi: Odissea-Cervino 6-0; Giardino-Polisportiva 3-3.

Classifica: Arcobaleno 1 punti 40; Arcobaleno 2 e Odissea 38; Quadrifoglio 2 e Polisportiva 34; Franco 32; 30; Gatto Nero e Cervino 27; Ariston 26; Giardino 18; Quadrifoglio 1 17.

Girone Cervino-Sati 4-2, Siesta-Haiti 4-2; Sport-Carla 1 5-1; Moneta-Cavalluccio 1-5; Carla 2-Ariston 4-8.

Classifica: Cervino punti ; Cavalluccio 34; Sati ; Carla 2 27; Moneta 23; Ariston 21; Siesta 20; Sport 19; Haiti 16; Carla 1 13.

Girone B2: Cristallo-Lombardo 3-3; San Isidoro-Lorenzo 5-1; Enel-Gatto Nero 8-0; Zinolese-VII Usl 3-3; Arci-Autobar 4-3; Aldo-Polisportiva 2-4.

Classifica: VII Usl, Lombardo e Arci 28; Enel 26; Cristallo e Polisportiva 26; San Isidoro e Zinolese 25; Aldo 20; Lorenzo 19; Autobar 18; Gatto Nero 14.

Girone B3: VII Usl-Franco 6-0; San Ornesto-Odissea non disputata; Lorenzo-San Isidoro 5-1; Lombardo-Cristallo 5-1; Black Bull-Arci 5-1.

s. d.

QUESTA DOMENICA

Calcio

Serie C2 (ore 14,30): Imperia-Prato

Amichevoli: Pietra Ligure, ore 15, campo comunale Pietra Ligure-Albenga; Albisola, ore 15, campo Faraggiana: S.Cecilia-Altarese (pro Croce Verde).

Tennis

Loano, ore 15, Palasport: finalissima «Coppa del ».

Basket

Promozione maschile: Savona, ore 17,30, palasport: Amatori Savona-Sanremo.

Promozione femminile: Alassio ore 10,30, palestra comunale: Albatros Alassio-Ventimiglia; Savona, ore 20, palasport: Cestistica Savona-Ceriale; Pietra Ligure, ore 10, palestra comunale: Maremola Pietra-Sanremo.

Pallavolo

D femminile: Vado, ore 10,30, palestra comunale: Sabazia Vado-San Pio XX Loano; Savona, ore 10,30, palasport Oliveto-Mater Sanremo, Imperia ore 10,30, palestra Maggi, MaurinaAquilia.

Bocce

Savona: campi via Firenze, ore 15 Trofeo Elettronardi, gara a quadrette.

Il pareggio reti Varazze qualifica formazione biancazzurra

L'Andora avanza in Coppa

Molti assenti e poche emozioni - Nessun gol neppure nell'allenamento Vado contro la Novese

VARAZZE — Reti inviolate tra Varazze e Andora nel turno di Coppa Italia: un pareggio che consente ai biancazzurri andoresi di qualificarsi per il turno successivo, in virtù della precedente vittoria Pietrasanta che a volta aveva battuto largamente il Varazze. Reti inviolate anche a Vado Ligure tra i rossoblù di Comini e la Novese che hanno disputato una partita di allenamento.

La partita di coppa tra Varazze ed Andora non ha offerto, previsto, molte emozioni. Un solo tiro in porta di Pizza al 4' ben parato a terra da Giacchero, poi più nulla. Un galoppo di allenamento tra due squadre che hanno altre preoccupazioni per la classifica del campionato e che debbono preparare al meglio i prossimi incontri molto impegnativi: il Varazze a Biella, l'Andora in casa col Cassle.

Varazze mancavano Tullino, Giannini, Calcagno e Manitto ai quali all'ultimo momento si è aggiunto Calardini. Nicentini ne ha approfittato per mandare in campo, a suscitare impressioni positive, il libero Delfino giovanile e nel secondo tempo, a rilevare Rossi un altro giovane dotato, Cardella. I nerazzurri, che per qualificarsi avrebbero dovuto vincere 5-0, non erano in grado di ribaltare la situazione; al massimo con un successo col scarso, avrebbero eliminato, a favore del Pietrasanta, l'Andora, alla quale un pareggio garantiva la qualificazione.

I biancazzurri, nell'edizione messa in campo dal nuovo allenatore Carlo Spigno, non hanno offerto novità in termini di schieramento, ma si sono fatti notare per il pressing e per il ritmo col quale sono costantemente riusciti a controllare ogni iniziativa avversaria nella fascia centrale del campo. Anche questo motivo, un Varazze incompleto non ha creato pericoli alla rete difesa da Setti.

Il Varazze era sceso in campo con Giacchero; Dolcino, Pola, Melchiori, Nardini, Delfino, Rossi, (Cardella); Tenerzi, Piccaretta, Valleriga.

L'Andora ha schierato Setti, Papone, Pittino, Ravera, Cino, Piazza, Airagone, Pontasso, Serri, Spizzo, Lanteri (Basso). In definitiva un buon galoppo per i nerazzurri in attesa di recuperare gli assenti più titolati e per l'Andora, che aveva a disposizione l'intera rosa.

g. ma.

Torneo di bocce a Ventimiglia

Gli abbinamenti per il «Maccario»

VENTIMIGLIA — Nel bocciodromo Peglia si è concluso venerdì il primo ciclo di tre partite per le sedici quadrette partecipanti al «Trofeo Maccario»: otto di queste squadre (quattro che hanno vinto due incontri consecutivi e quattro che ne hanno vinti due su tre) sono finite nei gironi delle vincenti; altre otto quadrette (le quattro che hanno perso partite e le quattro che ne hanno vinta una sola su tre) sono finite nei gironi delle perdenti.

Tra le vincenti, divise in due poule quattro, sono stati predisposti questi accoppiamenti per martedì 22: Esegi di Roverino (Bianchi) - Ventimigliese (Caramello), Borgo (Assogna) - Cotticlleria Polla (Polla); Don Bosco (Biancheri) - Concessionaria Fiat (Magnani), Saint Laurent (Riva) - Ristorante Pallanca (Anfosso).

Questi gli accoppiamenti tra le perdenti: Ditta Cerniechiaro (Cerniechiaro) - Ventimigliese (Bax), Roverino (Agnesini) - Sanremo (Bottini); Confezioni Arma di Taggia (Anfossi) - Vecchia Osteria (Aprosio), Sanremo (Cazzia) - Müller di Bordighera (Rosa).

g. tol.

Nazionali di bocce

SAVONA — Sui campi posti del bocciodromo dell'AB Savonese in via Firenze del «Trofeo Elettronardi» gara nazionale a quadrette per formazioni composte da due giocatori di A e due di B. Oggi pomeriggio alle ore 15 inizio in programma gli incontri di semifinale.

Il capoluogo e la provincia riprendono i quotidiani ritmi di vita dopo la grande nevicata

Torna lentamente la normalità A Novara si lavora giorno e notte

Impiegate 500 persone tra soldati e civili - Volontari sono accorsi al canile di via Gerosa per aiutare gli animali - Quasi regolare la situazione per chi viaggia

NOVARA — Anche ieri 350 militari della Centauro hanno lavorato tutto il giorno per togliere la neve dalle strade. Assieme a loro c'erano 150 spalatori ingaggiati dal Comune che stanno anche tentando di liberare tombini e scarichi per prevenire il rischio degli allagamenti quando la molta neve ancora ammassata ai bordi delle strade si scioglierà.

«*La situazione è ormai sotto controllo*», afferma l'assessore Pietro Rizzotti, «*e posso dire che il lavoro per le vie cittadine è a buon punto. Dobbiamo dire grazie, un grazie sincero, ai militari che si sono prodigati con grande impegno non solo spalando la neve di giorno ma azionando i loro potenti apripista nelle ore notturne. Purtroppo le molte auto parcheggiate hanno reso difficile l'intervento dei grossi mezzi militari in molte vie*».

Un «grazie» ai militari è contenuto in un manifesto del pci che è stato affisso in tutta la città. Il partito comunista ringrazia anche i dipendenti del Comune, gli autisti della Sun, il personale dell'ospedale, ma polemicamente attacca, come aveva già fatto nei giorni scorsi, l'amministrazione comunale e segnatamente l'assessore Rizzotti.

Quest'ultimo anche ieri rifiutava la polemica: «*Abbiamo la coscienza a posto. Non dico che l'intervento del Comune è stato perfetto perché la perfezione non è di questo mondo, ma è stato fatto tutto il possibile. Non dimentichiamo che quella dei giorni scorsi è stata una nevicata di proporzioni inimmaginabili. Eravamo preparati non per una ma per due delle consuete precipitazioni, non potevamo prevedere quasi un metro di neve*».

Quanto al canile di via Gerosa dal quale era partito un accorato Sos, Rizzotti dice di avere già predisposto un primo intervento di spalatura.

Vigili del fuoco con una scala tolgono tegole e pezzi di tetto

Al canile sono andati anche un plotone di militari per dare una mano. Li ha mandati il centro operativo della Centauro dopo avere sentito la richiesta della direttrice Ileana Bruni.

Anche i vigili del fuoco hanno inviato una squadra, ma l'aiuto più consistente ai cani bloccati dalla neve è venuto da decine e decine di volontari che dopo l'appello della Bruno si sono presentati al canile e ieri hanno lavorato con grande lena. Un professionista novarese ha procurato anche una ruspa e adesso la situazione per gli animali di via Gerosa non è più drammatica.

Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco, sempre in stato di emergenza, dei carabinieri e della polstrada. L'amministrazione provinciale ha provveduto a portare quantitativi di orzo, mais e farina nelle zone di ripopolamento nelle quali gli animali selvatici rischiavano di morire di fame.

Il Comune raccomanda a tutti i proprietari di immobili di controllare la neve che potrebbe cadere dai tetti. In caso di pericolo bisogna rivolgersi ai vigili del fuoco che già sono intervenuti con lunghe scale per rimuovere i lastroni di ghiaccio e impedire che possano finire sulla testa dei passanti.

Migliora anche il traffico ferroviario, la situazione lentamente sta tornando alla normalità.

Marcello Sanzo

E' tornato il sole si parte con lo sci

Impianti in funzione in tutta l'Ossola Il traffico ferroviario torna normale

DOMODOSSOLA — Passato il grande gelo e assestata l'abbondante nevicata, le località sciistiche dell'Ossola attendono gli ospiti della domenica.

A MACUGNAGA tutti gli impianti sono in funzione, comprese le sciovie raggiungibili in pochi passi a lato della strada per Pecetto. La neve sale dai 30 centimetri in paese al metro al Monte Moro. Sino a ieri i turnisti tedeschi e inglesi erano i padroni delle piste, oggi si attendono gli sciatori nazionali.

Un metro e venticinque a FORMAZZA dove è perfettamente agibile anche la pista del Sagersboden. A Formazza stanno per concludere una settimana di addestramento 32 sciatori non vedenti guidati da istruttori specializzati, la comitiva, che raccoglie sportivi di varie località italiane, è organizzata dall'Associazione sciatori ciechi del Verbano. L'anello di fondo formazzino è agibile per cinque chilometri da Ponte a San Michele.

In val Devero aperto da ieri uno dei due skilift di GOLLIO, funzionante a DEVERO anche il grosso impianto del Cazzola ma l'accesso alla località è condizionato dall'uso della funivia dell'Enel.

Dagli 80 ai 150 centimetri di neve a LUSENTINO- MONCUCCO dove gli impianti quest'anno sono diretti da Stefano Pioda. Domobianca ospita oggi gli sciatori varesini per alcune gare di discesa.

Tutto aperto a VIGEZZO, (pista di fondo di 10 km e impianti di risalita alla Piana,) per il week-end. Nei giorni feriali funzioneranno la seggiovia e due skilift in attesa dell'inizio delle settimane bianche di febbraio.

Neve e sole (da 80 centimetri al metro e mezzo di Ciamporino) anche a SAN DOMENICO, dove oggi si attendono tre comitive di Varese.

Il traffico ferroviario da e per Milano è tornato nei limiti della regolarità alla stazione di Domodossola, dove si sono risentiti gli effetti del «tilt» di Milano Centrale. Oltre a Sofia Loren, erano stati bloccati a Domodossola anche l'attore Nichetti e l'ex consigliere federale svizzero e ministro dei trasporti Nello Celio, che aveva sopportato la disavventura con notevole senso pratico.

b. o.

Ad Arona si calcolano i danni

ARONA — Tutte riaperte le scuole da ieri mattina. Le strade del centro, grazie all'intervento di squadre di spalatori volontari, sono in condizioni abbastanza soddisfacenti mentre qualche situazione di disagio sussiste ancora in periferia: sono all'opera anche i vigili del fuoco

I danni più gravi si registrano nell'agricoltura: oltre mezzo miliardo, da un primo sopralluogo, alla sola Flor-Coop.

La cerimonia ieri mattina in prefettura

Una vita da sindaci 70 premi a Novara

Ci sono anche due donne tra i primi cittadini più rieletti

NOVARA — Anche il mestiere di sindaco ha i suoi veterani. Ieri mattina in prefettura il ministro dell'interno Oscar Luigi Scalfaro ha premiato i 70 «fedelissimi» della provincia di Novara, primi cittadini che hanno ricoperto e che ricoprono tutt'ora la carica, alcuni dal lontano 1946 e cioè dalla ricostituzione, dopo la guerra, delle autonomie locali.

L'idea di valorizzare questi pilastri dell'Amministrazione civica è venuta al prefetto di Novara Enrico Corsaro il quale tempo fa aggiornando l'anagrafe degli amministratori locali, notò che c'era gente in carica da quasi 40 anni. D'accordo col ministero dell'Interno pensò di premiare tanta costanza con un attestato.

Fra i premiati anche il ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi attuale sindaco di Gattico con 15 anni di anzianità di servizio. Attualmente Nicolazzi divide il suo tempo fra i tre impegni di ministro, presidente del Novara Calcio e primo cittadino di Gattico ma dice che le maggiori soddisfazioni gli vengono da quest'ultima carica.

Uno dei sindaci con maggiori anni di servizio è Italo Rolando, di Prato Sesia. E' in carica dal 1951 e da allora è stato rieletto sette volte. «*Fare il sindaco* — dice — *è sempre più difficile. Ci continuano a piovere addosso nuove incombenze. Per fortuna dalle mie parti anche l'opposizione collabora. Sono convinto che per amministrare bene bisogna farlo tutti insieme*».

Giuseppe Gattoni, 69 anni, attuale primo cittadino di Bolzano Novarese, che è stato il primo sindaco nell'immediato dopoguerra, dice: «*Mestiere ingrato il nostro, ma non lo cambierei. A Bolzano siamo 350 persone e ci conosciamo tutti. Nel '46 non c'era niente: scuola, strade, fognatura, palestra. Adesso queste cose le abbiamo*».

Alessandra Bonfanti Viotti

Romolo Tarantola, classe 1908, agricoltore, è stato sindaco di S. Pietro Mosezzo per tre mandati. Ieri era il decano della compagnia. Alessandra Bonfanti Viotti, una delle poche donne sindaco presenti, è stata la prima cittadina di Cavaglio Spoccia per 15 anni. Mario Riboldi, 67 anni, è sindaco di Oleggio Castello dal 1957. Dice di espletare il suo mandato stando fra la gente e raccogliendo direttamente i suggerimenti.

Fra i premiati anche un nobile, il conte Alessandro Cicogna, 73 anni, sindaco di Terdobbiate da 20 anni a questa parte. E poi, sempre fra quelli con maggiore milizia, Maurizio Sacco, 68 anni, attuale sindaco di Bogogno, carica che ricopre da 38 anni, Marcellina Morandi, un'altra donna sindaco che guida l'amministrazione di Aurano dal 1960 senza interruzioni. Tutti dicono che il mestiere di sindaco è difficile ma sperano di continuare ancora a lungo.

Marcello Sanzo

Cento anni fa un «diluvio bianco» due metri di neve sopra il Novarese

CANNOBIO — Quarantadue morti: questo il gravissimo bilancio pagato dalla provincia di Novara nell'inverno del 1888, uno dei più tragici che si ricordino. La neve cadde nella seconda metà di febbraio. Due le precipitazioni maggiori, e susseguenti una all'altra. Risultato: più di due metri e mezzo in tutta la zona prealpina, ossia quasi tre volte quella caduta in questi giorni.

Particolarmente colpite la Valsesia (che allora era compresa nel Novarese), l'Ossola e la Valle Strona. La catastrofe di maggiori dimensioni fu registrata a Bugliaga, l'estrema frazione di Trasquera verso il confine svizzero del Sempione. Sette morti. Quattro persone furono salvate. «*Dalle cime scesero turbinose valanghe* — si legge in una cronaca di quei giorni — *seppellendo intere famiglie*».

Interi paesi rimasero isolati. Da Campello Monti non si ebbero più notizie per settimane. «*Ma si sa che sono vivi* — scrisse un giornale — *perché dalla bassa valle si sentono le campane*». Anche Cicogna (che allora contava molte centinaia di abitanti) fu tagliata fuori dalle valanghe finché da Cossogno «*si fece la calle fossia lo spazzaneve) per liberare quei poveri sequestrati*».

Un «inverno memorabile» in negativo con danni enormi anche alle case e alle stalle (580 edifici abbattuti dalle valanghe in tutta la provincia), e alle bestie: decine di mucche e centinaia di pecore e capre. Venti persone ebbero però la fortuna di essere dissotterrate vive.

Sulle montagne ossolane si possono captare ancora oggi antiche e non sopite memorie di quella nevicata: croci e lapidi ne testimoniano lo spessore tragico.

Teresio Valsesia

Ministro premiato dal ministro

Il ministro dell'Interno Scalfaro premia Franco Nicolazzi, ministro dei Lavori Pubblici. Il riconoscimento gli è stato assegnato in qualità di sindaco di Gattico (Foto Mario Finotti)

Alle tv private

ANTENNA 3
20,20 Telenovela **Cara a cara**
22,15 Film **La macchia della morte** di P. Wendkos con J. Bisset — *Giovane pianista eredita, con poteri occulti, particolari doti* (1976)
24 — Telefilm **Ellery Queen**

RETE A
20,25 **Mondiocalcio**, gioco a squadre con Ettore Andenna
23,30 **Superproposta**

RETE 4
20,30 Film **L'eredità Ferramonti** di M. Bolognini con A. Quinn — *Scalata sociale d'una famiglia romana* (1976)
22,40 Telefilm **Delphi Bureau**
23,40 Film **La battaglia segreta di Montgomery** di J. Guillermin con J. Mills — *Strategie militari in territorio africano* (1960)

TELENOVA
20,20 Film **La figlia del diavolo** di J. Seward con B. Wintara — *Donna insidia una ragazza orfana di madre* (1972)
22,20 **Inter 90'**, rubrica sportiva
22,30 Calcio: **Udinese-Milan**
24 — Telefilm **Petrocelli**

TELECITY
20,15 Telefilm **Polvere di stelle**
21,15 Film **Assalto al treno Glasgow-Londra** di J. F. Olden con H. Tappert — *Ricostruzione del celebre assalto*
23,20 Film **L'uomo che uccise se stesso** di B. Dearden con R. Moore

G. R. P.
20,30 Telenovela **Cara cara**
22,15 Film **La macchia della morte** di P. Wendkos con J. Bisset

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Vacanze erotiche a Saint Tropez.
COCCIA: Barbolde, Barbolino e Cacasenno.
ELDORADO: I due carabinieri.
FARAGGIANA: Fotografando Patrizia.
VITTORIA: Non ci resta che piangere.
G. CUDRE: Beat street.
ARALDO: Hammett: indagine a Chinatown.

ARONA
MODERNO: Vacanze in America.
ROMA: La signora in rosso.

BELLINZAGO
VANDONI: Lo squalo n. 3.

BORGOMANERO
MODERNO: Uno scugnizzo a New York.
NUOVO: Gremlins.

CAMERI
ORATORIO: Bimbi di fuoco.

DOMODOSSOLA
CORSO: I due carabinieri.
CINEUNO: Non ci resta che piangere.

GHEMME
ITALIA: I due carabinieri.

OMEGNA
SOCIALE: Chewingum.
ORATORIO: Le nuove avventure dei Puffi.

TRECATE
VITTORIA: I due carabinieri.

VERBANIA
APOLLO: Godimenti caldi e duri.
ARISTON: Una domenica in campagna.
VIP: Tutti dentro.
SOCIALE (Pallanza): Le avventure di Bianca e Bernie.
SOCIALE (Intra): Non ci resta che piangere.

Società livello nazionale per inizio propria attività in Piemonte assume

AGENTI IN ESCLUSIVA

per la provincia di VERCELLI

anche prima esperienza, richiedesi 21-35 anni, attitudine all'organizzazione, auto propria, disponibilità immediata.

Offresi L. 1.000.000 mensili più provvigioni, possibilità di avanzamento professionale in funzione delle proprie capacità individuali. Gli interessati dovranno presentarsi martedì 22 c.m. dalle 15-18 presso «La Meridiana» Autostrada Milano-Torino uscita Agognate. Chiedere sig. Zito.

COMPUTER
CORSO ITALIA 25

VI INVITA:

LUNEDI' e MERCOLEDI' alla dimostrazione REGISTRATORI DI CASSA

SWEDA
in questa occasione verranno praticati particolari SCONTI

assistenza - vendita - serietà

concessionari
IBM INFOTEC FACIT TRIUMPH SWEDA
C.so Italia 25 - Tel. 28.250 - 28.987
Via Gnifetti 24 - Tel. 34.273 - 24.218 - NOVARA

Com. aff. al Comune di Novara.

Air **UNISHOP** per rinnovo locali

incredibile!

4 Settimane di SALDI

6 Settimane di VENDITA STRAORDINARIA

10 AFFARI D'ORO

da Lunedì 7-1-85 in avanti!

UNI SUPERMERCATI

ARONA VIALE BARACCA, 55

SERIE C2: LE PARTITE DISPUTATE O DA GIOCARE DALLE NOVARESI

Gli azzurri scivolano due a uno col Virescit

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO — Proprio all'ultima giornata dell'andata, il Novara incassa la seconda sconfitta stagionale che fa il paio con quella rimediata all'esordio di Montebelluna. Il Virescit s'è imposto per 2-1, dopo essersi portato sul 2-0.

Gli azzurri, nella ripresa, producono un generoso forcing che li porta però solamente a dimezzare lo svantaggio con Serami, su punizione, a tredici minuti dal termine. Questo, dopo che Maffioletti aveva appena fallito una clamorosa palla-gol.

A scanso di equivoci, pur dando atto agli azzurri di essersi battuti con estrema generosità, diciamo che la sconfitta è maturata contro un avversario che ieri si è dimostrato superiore. Lo ha ammesso, con molta onestà, lo stesso Maroso al quale si rimprovera di non aver schierato Grossi in partenza a fianco di Maffioletti per far fronte all'assenza di Scienza. Il goleador, dopo una settimana di febbre, non se l'è sentita di scendere in campo e la sua assenza s'è avvertita.

D'altra parte che questa fosse una trasferta temibile lo si era ripetuto in settimana perché su un campo di dimensioni ridotte, contro un avversario che ha nel pressing, nella velocità e nella foga agonistica le sue armi migliori, era prevedibile che gli azzurri si trovassero in difficoltà così come poi il campo ha confermato. Nel primo tempo hanno quasi rinunciato ad attaccare ed i locali si sono riversati verso la porta di Marchese senza tuttavia arrivare a rendersi particolarmente pericolosi.

Stefano Serami

Gli uomini di Maroso hanno giocato male nel primo tempo concluso per 1 a 0 a favore degli avversari. I bergamaschi raddoppiano all'inizio della ripresa. Serami ha accorciato le distanze.

Il Novara ha accusato anche qualche scompenso in mezzo al campo per la posizione ibrida di Catena che nella prima parte è risultato avulso dal gioco. Di Marzio ha giocato invece alla grande su Roccatagliata. Il cervello dei bergamaschi, così come bene si sono comportati Balacich e Volpi.

Dopo aver subito la supremazia iniziale dei padroni di casa, proprio quando il Novara dava l'impressione di poter prendere le misure al viola ha incassato la prima rete (33'). Una punizione di Roccatagliata dalla sinistra è stata toccata da Adami, di testa, ed è stato abile Pecorario a coprire al volo infilando Marchese sulla destra a mezza altezza.

Nella ripresa la partita è salita decisamente di tono agonistico. Grossi in luogo di Cuccureddu ha aumentato il potenziale offensivo degli azzurri che hanno avuto il torto forse di scuotersi definitivamente solo dopo aver incassato la seconda rete. Maffioletti (8') ha fallito, di testa un gol molto facile su servizio di Masuero e subito dopo la Virescit ha raddoppiato (5') in contropiede.

Su un lungo rilancio della difesa Adami ha toccato a Simonini sulla destra, appena dentro l'area, e la conclusione pronta è rimpallata da Marchese prima di finire in gol. Poi è stato il Novara a comandare la partita andando vicino al gol con Masuero, Grossi e Maffioletti in rapida successione. Un serrate finale che produceva soltanto il gol di Serami (35'): tocco di Balacic, su punizione dal limite, e fiondata nell'angolino basso.

Ma ormai non c'era più il tempo per recuperare ed anzi erano ancora i locali a farsi vivi in contropiede. Una sconfitta che non deve creare drammi se si saprà trarne utili insegnamenti.

Renato Ambiel

VIRESCIT BOCCALEONE: Dal Bello; Sana, Mandelli; Donina, Percassi, Pecorario; Bonacina, Benaglia, Simonini (78' Brambilla), Roccatagliata, Adami.

NOVARA: Marchese; Fioletti, Arrighi; Volpi, Cuccureddu (46' Grossi), Serami; Balacic, Di Marzio, Masuero, Catena, Maffioletti.

ARBITRO: Cassi di Pisa.

RETI: 33' Pecorario; 53' Simonini; 80' Serami.

Il Gravellona mercoledì in Coppa?

GRAVELLONA - Quando si potrà giocare l'andata del quarto turno di Coppa Italia tra l'Indy Gravellona e l'Albinese? Stando al calendario la gara si sarebbe dovuta disputare mercoledì, ma a seguito delle nevicate di inizio settimana era stata posticipata a oggi pomeriggio.

Il terreno della squadra bergamasca è però ricoperto da quasi un metro di neve e forzatamente l'incontro ha subito un nuovo rinvio. Stavolta la partita è stata programmata per mercoledì, ma la sua effettuazione è ugualmente in dubbio.

I dirigenti dell'Albinese si sono detti disponibili a liberare il campo di gioco dal manto nevoso, ma quali saranno le condizioni del manto erboso?

Identici problemi esistono per il ritorno fissato per mercoledì 30 gennaio. (r. e.)

Tutto regolare l'Omegna gioca

Walter Biffi

campista Tassiero, ma anche Falsettini e Biffi hanno dimostrato di poter fare concorrenza ai compagni di squadra.

Insomma l'Omegna si presenterà all'appuntamento decisa a far valere il fattore campo contro un Venezia che, affacciatosi a questo campionato per disputare una discreta stagione, è invece rimasto ben presto invischiato nella zona bassa di classifica e ora deve assolutamente risalire. Proprio per questo la gara si presenta avvincente anche perché la squadra veneziana proviene da cinque risultati utili consecutivi, e il Venezia, in cui milita l'ex Pevarello, è anch'esso reduce da un successo nel derby con il Montebelluna.

In tempi recenti Omegna e Venezia si sono incontrate solo nella passata stagione ed il bilancio del doppio confronto è stato nettamente a favore dei rossoneri.

In casa rossonera non dovrebbero esserci mutamenti per quel che riguarda la formazione. Bergamasco, figlio al detto «*squadra che vince non si tocca*», ha infatti ormai da tempo varato lo schieramento tipo con rare varianti.

La squadra ha trovato un suo assestamento in difesa con Vianello in marcatura sulla sinistra, a centrocampo con Biffi, motorino della squadra.

Questa perciò la probabile formazione: Pellini; Vitillo, Federico; Colla, Tagliente, Casalino; Falsettini, Biffi, Farina, Tassiero, Antelmi; 12 Tosoni 13 Boni, 14 Livorno; 15 Arasio; 16 Federico. **s. m.**

OMEGNA — I rossoneri giocheranno. La società, con l'impegno dei vice presidenti Inglinoli e Penna, ha infatti provveduto, come da regolamento, a sgomberare il terreno di gioco dalla neve caduta in settimana e il fondo si presenta in buone condizioni, forse migliori di quelle di quindici giorni fa con il Montebelluna, quando si giocò praticamente sul ghiaccio.

Bergamasco, costretto a modificare la preparazione, ha guidato ieri pomeriggio un ultimo leggero allenamento prima di condurre la squadra in ritiro e gli uomini a sua disposizione appaiono in buone condizioni e in grado di ribadire anche con il Venezia l'attuale stato di grazia.

Al bomber Farina, autore finora di cinque reti, si affiancati ultimamente come goleador anche il compagno di linea Antelmi e il centro-

Rinviata la partita del Trecate la Coppa Italia ritornerà il 30

TRECATE — La gara di Coppa Italia che i biancorossi avrebbero dovuto giocare oggi a Sant'Angelo Lodigiano è stata rinviata al 30 gennaio per la neve che ricopre il campo lombardo. «*In verità*», spiega il direttore sportivo Marini, «*i dirigenti del S. Angelo ci hanno detto che preferirebbero disputare il match il 10 febbraio. A noi quella data sta anche bene ma sembra che la Lega si sia impuntata. Se non riceviamo comunicazioni ufficiali di ulteriori rinvii noi il 30 gennaio andremo a S. Angelo a meno che i nostri avversari non accettino il suppertinoto di giocare a Lodi o a Piacenza*».

Ma il problema della Coppa, una manifestazione alla quale i trecatesi comunque tengono, non stanno distogliendo l'allenatore Quaglino dal campionato che dovrebbe riprendere domenica 27 e che vede il Trecate impegnato a uscire dall'area del pericolo.

Durante questi giorni di neve, con il campo impraticabile, Quaglino ha allenato i giocatori all'interno della palestra. Anche ieri la squadra è stata sottoposta ad una robusta razione di ginnastica e palleggi. Il trainer vuole evitare che la lunga sosta possa influire negativamente sulla condizione della squadra e fino alla ripresa intende tenere i suoi sotto pressione.

Il mediano Portelli, che nelle ultime gare non ha potuto giocare perché aveva una mano ingessata, sta sfruttando questo lungo intervallo per raggiungere la completa guarigione.

m. s.

ECONOMICI

4 Terreni

TERRENO edificabile di circa 800 mq con progetto approvato zona S. Andrea, L. 54 milioni. Studio Casa Novara 20.755.

6 Domande lavoro e impiego

DISEGNATORE meccanico particolarista offresi part-time per disegni. Telefonare 0322 497.734 ore 20.

8 Rappresentanti

PRIMARIA Casa rappresentanze macchine ed utensileria estera cerca agenti plurimandatari regionali e/o provinciali introdottissimi. Condizioni interessanti. Scrivere: «Publikompass 12/O — 20123 Milano».

19 Vendite alloggi

AFFARE libero in Novara corso Risorgimento adiacenze appartamento nuovo: ingresso salone cucina abitabile 2 camere 2 bagni ripostiglio cantina e box, L. 80 milioni. Telefonare 0321 27.516.

APPARTAMENTO libero in Novara zona S. Cuore ultima posizione appartamento di: ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, balconi, cantina, L. 42 milioni. Telefonare 0321 34.203.

CASA indipendente 2 locali più servizi più soffitto cassero ripostiglio terreno mq 1300 a 9 km da Novara, L. 15 milioni contanti più 20 milioni finanziamento. Studio Casa Novara 20.755.

CASA semindipendente 2 locali più servizi più magazzino e posto macchine in Novara zona S. Andrea, L. 15 milioni contanti più 25 milioni dilazionabili. Studio Casa Novara 20.755.

CASA semindipendente 4 locali più servizi più soffitto più ampio rustico in Cameri zona centralissima, L. 20 milioni contanti più 40 milioni possibilità finanziamento. Studio Casa Novara 20.755.

CINQUE locali più doppi servizi più cantina e box doppio appartamento libero in Novara zona S. Paolo, L. 60 milioni contanti più 100 milioni possibilità finanziamento. Studio Casa Novara 20.755.

DUE locali più servizi e cantina appartamento libero in Novara zona S. Martino, L. 15 milioni contanti più 20 milioni finanziamento. Studio Casa Novara 20.755.

QUATTRO locali più doppi servizi cantina e box appartamento libero riscaldamento autonomo Novara zona Bicocca, L. 40 milioni contanti più 75 milioni finanziamenti. Studio Casa Novara 20.755.

TRE locali più servizi cantina e box appartamento libero in Novara zona Porta Mortara, L. 33 milioni contanti più 50 milioni finanziamento. Studio Casa Novara 20.755.

36 Nautica

PRIVATO vende motoscafo Vega Sony 5 posti motore nuovo 80 CV 5 milioni 300 mila dilazionabili, vera occasione. Visibile Novara. Tel. 0321 457.055.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BORGOMANERO periferia costruenda villetta cucina salone doppi servizi 3 camere cantina lavanderia autorimessa doppio giardino. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

OMEGNA lungolago Buozzi libero appartamento cucina soggiorno bagno 2 camere cantina box auto. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

OMEGNA vicinanze ultima posizione cascinale indipendente da ristrutturare con prato circostante strada acqua luce metano. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

OSSOLA Antrona piazza della chiesa casa ristrutturata indipendente: cucina abitabile soggiorno con camino bagno ampia camera cantina lavanderia arredamento rustico, L. 25 milioni più ciliegioni. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

VALVIGEZZO vicinanze impianti sci in costruenda palazzina trilocale più servizi terzo autonomo cantina box terrazzo giardinetto, L. 85 milioni dilazionabilissimi. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

LIQUIDAZIONE TOTALE
PER CESSIONE NEGOZIO
TUTTO PER UOMO DONNA BAMBINO
SCONTI FINO 80%
ABBIGLIAMENTO IMPER EUROPED
GRAVELLONA TOCE
via VITT. EMANUELE 4/6
com con AI 2 84

MUSIC HALL Jambo
CAMERI (NOVARA) - Tel. 0321 471.320
LASER DISCOTHEQUE
Sabato sera e domenica pomeriggio
MUSICA NUOVA IN DISCOTECA
FESTIVI SERA: BALLO LISCIO
DOM. 20-1
TITTI BIANCHI

Piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.108
ORFENGO CAMERIANO
DOMENICA SERA 20 GENNAIO
spettacolo con il balletto
MAGIC FANTASTIC SHOW
Si balla venerdì sera, sabato sera e domenica pomeriggio e sera

Cercasi
RAGAZZA PER GELATERIA
in Germania, periodo marzo/settembre. Trattamento familiare. Adeguata retribuzione (non serve conoscenza della lingua).
Tel. 0323 52.328

EVEREST vende
NOVARA: c.so Cavallotti, appartamento da ristrutturare di 7 vani + servizio L. 65.000.000 + appartamento di 2 vani + servizi + soffitto L. 25.000.000. Possibilità di vendita in blocco
NOVARA: lavoro c.so XXIII Marzo, libera villa composta da 6 locali + doppi servizi + cantina e box, giardino. Possibile bifamiliare L. 135.000.000
Telef. 0321 45.90.85

Importante azienda operante in un settore tecnologicamente molto avanzato ricerca per lo stabilimento di Novara:
ASSISTENTI DI PRODUZIONE IN TURNO
da inserire nell'ambito dei reparti produttivi.
Si richiede:
— Diploma di Perito Industriale.
— Esperienza almeno triennale nella mansione, maturata preferibilmente nel settore produttivo di Aziende operanti nel campo della meccanica di precisione.
Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle effettive esperienze e capacità.
Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 1170 — 10100 TORINO

Importante Azienda produttrice di beni di largo consumo nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture, ci ha incaricato di selezionare
RESPONSABILE ACQUISTI
che alle dipendenze del Direttore di produzione, provveda ad impostare e realizzare gli acquisti di tutti i prodotti necessari all'attività produttiva; desideriamo contattare dei candidati che abbiano già maturato esperienze significative, con un'età di 30-32 anni in possesso di un titolo di studio di media superiore.
La sede di lavoro è una città tra le province di Novara e Vercelli.
L'azienda nostra cliente non pone preclusioni per quanto riguarda l'inquadramento che sarà stabilito sulla base delle esperienze professionali maturate dai candidati; la retribuzione sarà a livello di mercato e sarà tale da soddisfare le candidature più qualificate.
La nostra società offre la massima riservatezza, le risposte verranno comunicate all'azienda dopo un primo colloquio e previa autorizzazione, a tutti verrà data risposta entro 15 giorni.
Preghiamo gli interessati di inviare un curriculum dettagliato con l'indicazione di un recapito telefonico, citando sulla busta il riferimento MO 198 a:
iocap s.r.l.
Interventi Organizzativi e di Consulenza
Via S. Maria Valle 2/A - 20123 MILANO

Novella PELLICCERIA
Da NOVELLA PELLICCERIA trovi favolose occasioni: nuovissimi modelli della collezione 1985 confezionati con pelli rigorosamente selezionate. Certificato di autenticità su ogni singolo capo. Convenienza nei prezzi bloccati.
VARESE
Via Cavour 3 (ang. via Vittorio Veneto)
MONZA - Via Italia 50
COMO - Viale Masia 51
BRESCIA - Corso Zanardelli 24
BOLZANO - Galleria Sernesi 10
TRIESTE - Via Palestrina 10

E' TEMPO DI
PELLICCIA
VENDITA PROMOZIONALE CON SCONTI DEL 30%
VENDITA RATEALE FINO A 24 MESI SENZA CAMBIALI
Autorizzazione Comune di Varese in data 13-11-1984

La nuova centrale a Leri

Riso, atomi e mugugno

Non è difficile prevedere come finirà la battaglia per l'acqua in risaia. Pur coi ventilati ricorsi al Tar gli agricoltori, anche a collo storto, dovranno accettare la centrale elettronucleare nella «tenuta» di Leri, già soggiorno campestre del conte di Cavour, dal quale ha preso anche il nome. Perché l'Enel abbia scelto la «tenuta» modello di Pier Luigi Viganò, agricoltore all'avanguardia nelle tecniche di colture, e non quella di Lucedio, come si diceva allorché s'incominciò a parlare di altro atomo in risaia non è ben chiaro, ma l'Enel avrà certo ragioni convincenti se ha deciso in questo senso.

Il più soddisfatto per la conclusione cui è giunto il Consiglio Regionale è certo l'assessore Marco Barberis che da gran tempo si batte per una seconda centrale nucleare nel Trinese dove gli abitanti, ormai allenati a convivere con l'atomo della «*Enrico Fermi*» da oltre vent'anni, sono i più disponibili a lavorare e vivere accanto ad un'altra mega centrale nucleare.

La loro disponibilità deriva dalle garanzie totali che offrono le sofisticate attrezzature di difesa, o non piuttosto dalla pioggia di miliardi che cadrà benefica su Trino e sul suo circondario? In questo caso sicurezza e benessere, si deve riconoscerlo, vanno a braccetto, nonostante il mugugno, degli agricoltori emarginati dalla divisione della torta succulenta che l'Enel offre al circondario di Trino ed alla provincia di Vercelli.

Si parla di 47 miliardi versati, come si dice, sull'unghia, oltre a sei miliardi annui per la durata della costruzione della centrale, prevista in sei anni. Sono cifre da capogiro per una zona nemmeno troppo vasta come Trino ed i suoi dintorni. Ma quei miliardi recheranno davvero solo benessere? In certi casi, come accadde con le acciaierie di Taranto, gli investimenti provocarono un sensibile aumento dei prezzi per l'aumento della richiesta di beni, risultato che ha messo in difficoltà i non interessati direttamente all'impresa.

C'è da augurarsi che a Trino ciò non accada, anche se gli agricoltori lo agitano come spauracchio non meno temibile della temuta mancanza d'acqua nel momento in cui la risaia ne ha maggior bisogno. Fra aprile e maggio, quando i campi vengono allagati per la semina, il Po entra in «stanca». Accadrà, essi sostengo, che non ci sarà acqua sufficiente per le risaie, né per la centrale elettronucleare.

Oppone l'Enel: abbiamo 134 milioni di metri cubi d'acqua di riserva negli invasi, e sono a disposizione degli agricoltori, se necessari. Basteranno? I risieri affermano di no, occorrerebbe una riserva di trecento milioni di metri cubi. Quasi certamente basteranno quelli offerti dall'Enel, ma è un problema che potrà essere chiarito soltanto allorché la centrale entrerà in funzione.

Oggi si assiste al deprecabile duello fra industria, commercio e artigianato favorevoli alla centrale, e gli agricoltori contrari. Un dissidio industria-agricoltura non è augurabile, perché possono e devono convivere. Se ne devono render conto anche gli agricoltori che, inoltre, non dispongono di molti mezzi di lotta. Potrebbero organizzare inutili *sit-in* alla Regione Piemonte come fanno i verdi a Comiso? Sono troppo pochi. Perché, fatalmente, dovranno rassegnarsi alla mega centrale di Trino-Leri.

Francesco Rosso

Nuovo impianto in prefettura riservato alla protezione civile

Sala operativa d'emergenza per aiuti rapidi nelle calamità

Sei gruppi radio garantiscono collegamenti con tutti i centri della provincia

VERCELLI — Con l'inaugurazione della sala operativa in Prefettura, la provincia di Vercelli è ora tra le più organizzate nel settore della Protezione civile. L'impianto, presentato dal prefetto Sergio Vitiello, è composto da sei gruppi radio che consentono collegamenti con tutti i centri del Biellese, della Valsesia e del Vercellese. Li utilizzeranno, tra gli altri, i carabinieri, i vigili del fuoco, la polizia, la guardia di finanza.

Gli scopi dell'iniziativa sono stati illustrati dal prefetto, che ha alle spalle una lunga esperienza in questo settore. Testimone del terremoto in Sicilia negli Anni 50 e delle frequenti emergenze di Napoli, il dottor Vitiello è un convinto assertore dell'importanza della Protezione civile.

Spiega: «*La mancanza di adeguate strutture rende difficili gli interventi di soccorso in caso di calamità. Il Vercellese è stato colpito duramente dalle alluvioni, sul suo territorio funziona una centrale nucleare ed un'altra sarà costruita nei prossimi anni. Per affrontare i rischi di un progresso sempre più veloce occorrono strumenti adeguati. La sala operativa è il primo passo per organizzare al meglio il servizio di Protezione civile*».

Se scattasse l'emergenza, per un'alluvione, ad esempio, il prefetto ed i suoi collaboratori sarebbero in grado di spostare uomini e mezzi da una zona all'altra a seconda delle necessità, far intervenire unità mediche, portare aiuti ad un paese rimasto isolato.

Il prefetto ha manifestato l'intenzione di promuovere un piano per la Protezione civile (un'analoga iniziativa l'aveva avviata ad Isernia nel 1983) sottolineando il ruolo delle scuole nella divulgazione dei concetti stessi di protezione.

Presentando le funzioni della sala operativa, ha posto l'accento sul problema del volontariato. «*La solidarietà è un fatto importante, ma per centrare l'obiettivo della protezione civile occorrono uomini preparati, in grado di organizzarsi in qualsiasi situazione d'emergenza. Con il Comando provinciale dei vigili del fuoco stiamo studiando le possibilità di migliorare il settore del volontariato organizzando corsi di addestramento e di aggiornamento*».

Il prefetto ha inoltre spiegato che i gruppi che operano con l'esercito e le forze di polizia quando scatta l'emergenza debbono essere autonomi per evitare di gravare a loro volta sulla struttura dei soccorsi.

A conclusione del suo intervento, gli operatori dei gruppi radio hanno dato una dimostrazione di come funziona l'impianto: i carabinieri si sono collegati con Crevacuore, gli agenti di polizia con una pattuglia in servizio.

La sala operativa è dotata di cinque linee telefoniche che possono essere attivate in caso di emergenza, lavorando le comunicazioni tra la sala ed i soccorritori e garantendo così le più ampie possibilità d'intervento.

Daniele Cabras

Vercelli. La nuova sala operativa della protezione civile entrata in funzione in prefettura

In attesa del «via» ufficiale al carnevale

E' già tempo di veglioni con le maschere rionali

Nel programma dei prossimi giorni anche una fiaccolata dei goliardi

VERCELLI — *La città sta entrando nel clima del Carnevale. Alcuni rioni hanno già presentato ufficialmente le loro maschere nei tradizionali «veglioni» mentre il Comitato carnevalesco, la Famija Varsleisa ed il Comune stanno mettendo a punto sia il programma benefico sia quello spettacolare delle manifestazioni che prenderanno il via il 9 febbraio.*

Prima della data ufficiale d'inizio del Carnevale, sono in programma numerose iniziative.

Diamo innanzitutto un'occhiata a quanto è già stato fatto nei giorni scorsi. Il Circolo Nuovo Piemonte, il rione Porta Milano ed il Gruppo Ariston hanno eletto le loro nuove maschere: il Barilè e la Mondina del Circolo Nuovo Piemonte sono Claudio Comisetti e Gabriella Cane; il Conte e la Contessa di Santa Chiara sono rappresentati da Marino Ravagnani e da Paola Boarin, mentre i coniugi Mauro Marangon e Maria Bonglovanni impersonano il Varsleis e la Varsleisa del Gruppo Ariston.

Il calendario dei prossimi appuntamenti prevede le presentazioni del Peru e della Rusin del rione Canadà (venerdì sera alle Acacie), del Giobi e della Majot dei Cappuccini (sabato 26 gennaio alla sala danze Al Prisma di Asigliano) e del Conte e della Contessa di San Giorgio della Bellaria (venerdì 1 febbraio alle Acacie).

Sabato 2 febbraio, una novità: alle 18,30 i goliardi vercellesi organizzeranno una fiaccolata per le vie cittadine; la sera, al Prisma, presentazione del Conte Federico e della Contessa Rosina del rione Brut Fond. La sera di domenica 3 febbraio, al New Astoria, proclamazione della Bela Majin, la regineta del Carnevale vercellese.

e. d. m.

Barilè e Mondina

Varsleis e Varsleisa

A Trino si preparano sfilate, balli e mostre

TRINO — A poco meno di tre settimane dall'inizio ufficiale delle manifestazioni, il programma del trentaquattresimo carnevale storico trinese è pronto.

Il Comitato del carnevale, formato da Famija Trinesa, Gruppo Fusa, Nuovo Gruppo Trinese e Amici del Bar Cavour che si avvalgono della collaborazione di Radio Comunità Trinese e del Trineis Oigolò, ha ormai delineato il quadro delle manifestazioni.

Innanzitutto, le sfilate dei carri e dei gruppi allegorici del 17 e del 24 febbraio, che tanto successo hanno sempre registrato. Nonostante il freddo e la neve, molti gruppi sono già al lavoro per allestire i carri e preparare i costumi.

Numerose sono le serate danzanti in programma. Dice Alberto Ronco, presidente del Comitato: «*Visto che non è disponibile il Teatro Civico, abbiamo deciso di affittare un ballo a palchetto riscaldato e coperto, della capienza di 500 persone, che verrà installato in piazza Mazzini per tutta la durata del carnevale*».

Il Comitato sta inoltre raccogliendo il materiale necessario per allestire al Teatro Civico la mostra sul carnevale trinese dalle origini ad oggi, e confida sulla collaborazione di tutti per avere in prestito fotografie e costumi delle precedenti edizioni.

g. g.

Ancora disagi per la neve-record

«Slavine» dai tetti Traffico a rilento

In ritardo i treni da Milano Centrale

VERCELLI — Si sta lentamente normalizzando la situazione in città e nel circondario dopo le copiose nevicate dei giorni scorsi. Lo stato di semi-emergenza è cessato: l'Azienda autonoma nettezza urbana ha compiuto un lavoro eccellente, dispiegando uomini e mezzi anche durante la notte. In particolare, nelle ore serali ruspe e camion hanno rimosso i cumuli formati, durante il giorno, dagli spazzaneve. Sono così stati recuperati numerosi parcheggi nel centro.

Le operazioni di sgombero della neve sono state in parte ostacolate dagli automobilisti che non hanno osservato il divieto di sosta temporaneo installato nelle aree da ripulire. Ma l'Amnu si è premurata di servirsi di un carro attrezzi per rimuovere le vetture che intralciavano l'opera delle ruspe: gli automobilisti indisciplinati e disattenti li sono ritrovati, al mattino, la loro macchina spostata di qualche metro.

Non in tutta la città il piano antineve ha funzionato al cento per cento. Alcune zone sono state trascurate e gli abitanti hanno protestato.

Sulle provinciali e sulle statali si circola ormai agevolmente e la «spruzzata» di neve di venerdì sera (un palo di centimetri) non ha peggiorato la situazione. Il problema è ora la nebbia che, secondo le previsioni, dovrebbe calare fitta nelle prossime ore.

Anche sulle autostrade non sussiste più il problema della neve. Gli automobilisti si sono però fatti cauti ed il traffico è molto ridotto in questi giorni. Non si segnalano incidenti particolari, salvo qualche sporadica uscita di strada senza conseguenze.

Sta ritornando alla normalità anche il traffico ferroviario. Ieri alla stazione di Vercelli erano in orario i treni in arrivo da Torino, mentre quelli provenienti da Milano accusavano ritardi tollerabili di pochi minuti.

In città la preoccupazione più diffusa riguarda i lastroni di neve ghiacciata che si stanno staccando dai tetti. Non si contano le chiamate ai vigili del fuoco che devono intervenire con le autogrù in quasi tutte le vie della città, specialmente in quelle del centro.

e. d. m.

SERIE C2 - I bianchi oggi affronteranno gli ultimi in classifica

Il «Robbiano» pulito con le ruspe per far giocare Pro Vercelli e Mira

Rovinati i teloni, pur di non rischiare un rinvio - Nitrato di calcio anti-ghiaccio sul terreno

VERCELLI — Pro e Mira giocheranno oggi al «*Robbiano*» sgombrato dalla neve a prezzo di notevoli sacrifici, anche finanziari.

L'opera di ripulitura del terreno di gioco è incominciata venerdì mattina e ieri erano al lavoro settanta spalatori assoldati dal Comune: a mezzogiorno, però, metà del campo era ancora sepolta sotto quaranta centimetri di neve, così il presidente della Pro, Giuseppe Celoria, ha dovuto prendere la decisione di far entrare in azione le ruspe sui teloni.

Due escavatrici ed un trattore messi a disposizione dall'amministrazione comunale hanno così liberato il campo, distruggendo però parzialmente i teloni.

Celoria adesso si augura che il Comune copra almeno in parte la spesa per ricomprarli.

Dopo lo sgombero della neve, il terreno di gioco è stato cosparso di cinque quintali di nitrato di calcio (com'era stato fatto mercoledì al Comunale di Torino, prima della finale della Supercoppa) acquistati al Consorzio agrario sempre dall'amministrazione comunale.

Il nitrato dovrebbe aver sciolto il ghiaccio consentendo così uno svolgimento abbastanza regolare della gara.

La partita è a pronostico scontato a favore della Pro, ma Sacco, come al solito, non canta vittoria in anticipo. Spiega: «*Ho visto il Mira a Bergamo contro la Virescit. Mi è parsa una squadra tutt'altro che disprezzabile, nonostante il pesante passivo rimediato quel giorno: 4 a 0. Quella gara non può fare testo perché, per vicissitudini di vario genere, la formazione veneta era arrivata a Bergamo poco prima di scendere in campo e quindi i giocatori erano stanchi*».

In effetti, il Mira — che era partito abbastanza bene in questo campionato — è al penultimo posto in classifica ed ha gli stessi punti (11) del Venezia. La formazione di D'Alessi è quindi alla disperata ricerca di punti e oggi cercherà di uscire indenne dal «*Robbiano*».

La Pro Vercelli, che ha disputato un eccellente match a Crema, punta dichiaratamente al successo. Sacco dovrebbe avere a disposizione tutti i titolari ad eccezione di Tumelero, che lamenta ancora un dolore ad una caviglia: lo stopper comunque proverà stamane. Se non giocherà, lo sostituirà Barbero.

Le probabili formazioni:

Pro Vercelli: Bidese; Cristiano, Fait; Piccini, Tumelero (Barbero), Re; Riberto, Frigerio, Gino, Riccardino, Cusano.

Mira: Romio; Benato, Tasca; Gallina, Corò, Busetto; Campi, Berton, Biasiolo, Bernardini, Gazzetta.

Enrico De Maria

Vercelli. Ruspe e spalatori al lavoro per sgombrare il «Robbiano» dalla neve (Foto Greppi)

Termodata in trasferta a Biella

VERCELLI — «*Derby*» sotto il canestro oggi, a Biella, per la Termodata, che saggia le sue chances di rimanere in serie C contro un'avversaria che si ritroverà di fronte nella «*poule-salvezza*».

Per le ragazze di Roselli questo torneo è stato senz'altro inferiore alle previsioni, ma ora non c'è tempo per i rimpianti: le vercellesi devono pensare soprattutto a far punti, necessari anche per il morale.

Le ultime esibizioni della squadra vercellese non sono state esaltanti. E dire che, ad un certo punto, la Ferrero e compagne avevano addirittura dato la sensazione di potersi inserire nella «*poule-promozione*». Il sogno è svanito dopo la «*débâcle*» di Alessandria, quando la Termodata ha perso nettamente con una rivale diretta per la conquista del diritto a battersi per la serie B.

Oggi (si gioca alle 17,30), le atlete vercellesi sono chiamate ad una prova di orgoglio. Roselli potrà contare su tutte le titolari. *(f. l.)*

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Confessioni e desideri di Emanuelle (Viet. min. 18 anni); domani chiuso per riposo settimanale.

BELVEDERE: 007 Octopussy Operazione Piovra (avventura) con Roger Moore. Spettacoli continuati. Apertura ore 15. Ultimo spettacolo ore 22.

LUX: Footloose (musicale).

NUOVO ITALIA: Cotton Club di Francis Ford Coppola con Richard Gere, Gregory Hines, Diane Lane, Lonette McLee, Bob Hoskins, Jame Remar.

PRINCIPE: Star Games (Giochi stellari).

VIOTTI: Tutti dentro (commedia) con Alberto Sordi, Dalila Di Lazzaro, Joe Pesci; regia di Alberto Sordi.

CIGLIANO

SPLENDOR: A tu per tu (comico) con Johnny Dorelli e Paolo Villaggio.

GATTINARA

ITALIA: Conan il distruttore (avventura).

SANTHIA'

IDEAL: Le avventure di Bianca e Bernie (cartoni animati).

SPLENDOR: L'allenatore nel pallone (comico) con Lino Banfi.

TRINO

ORATORIO SALESIANO: Paperino & Co. (cartoni animati) di Walt Disney; seguirà uno spettacolo di danza tenuto dalle allieve del «Centro Buzzi».

TRONZANO

LUX: C'era una volta in America (drammatico) con Robert De Niro, James Wood ed Elizabeth McGovern.

MUSEI

Borgogna: dal 10-12.

Leone: chiusura invernale.

FARMACIE

VERCELLI: Centrale, via Laviny 5. La farmacia di turno domani: Belvedere, corso Randaccio 8.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Caresana** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

Spettacolo delle ballerine del Centro Buzzi

TRINO — Spettacolo di danza questo pomeriggio al teatro dell'oratorio salesiano. Ad esibirsi davanti al pubblico trinese sono le giovani allieve della scuola di ballo del Centro Buzzi, diretta dalla torinese Marina Randaccio.

Lo spettacolo vedrà le giovani danzatrici esibirsi in coreografie ispirate a brani di musica classica, moderna e jazz. Verranno ballati motivi tratti dalla «*Coppelia*» di Delibes, dallo «*Schiaccianoci*» di Ciaikowskij, canzoni di Glenn Miller, Billy Joel, Elton John. L'ingresso è libero.

Le ballerine trinesi hanno già presentato questo spettacolo lo scorso mese di giugno al Teatro Nuovo di Torino, davanti a circa 1800 spettatori, ottenendo un lusinghiero successo.

(g. g.)

ALLE TV

PRIMANTENNA

10,30 Superclassifica show

11,45 Autoshow: novità automobilistiche

12 — Bazar non stop

20 — Telenotiziario sportivo: tutti i risultati sportivi

VIDEONORD

18 — Telefilm della serie Alla conquista del titolo Morti ma non dimenticati

18,50 Telefilm della serie Papà, caro papà dal titolo Che adulterio

19,20 Telefilm della serie Il mio amico marziano dal titolo Dalle stelle alle stalle

19,45 Domenica sport, risultati e classifiche

20 — Cartoni animati della serie Rocky Joe

20,30 Campionato di hockey, serie A, Viareggio-Maglificio Anna Vercelli

21,45 Telecronaca di un tempo degli incontri di calcio: Virescit-Novara e Pro Vercelli-Mira

CERCHIAMO

giovani ambosessi da avviare alla professione di programmatore/programmatrice di computers con addestramento in orari extra-lavorativi a Biella.

Per colloquio a Biella telefonare 02 670.0729 - 02 204.3386 oppure scrivere: Informatica Soledil - via Palestrina 36 - 20124 MILANO.

Piranha

(NO) S.S. 11 Novara - Torino

tel. (0321) 54.101 - 54.108

ORFENGO CAMERIANO

DOMENICA SERA 20 GENNAIO

spettacolo con il balletto

MAGIC FANTASTIC SHOW

Si balla venerdì sera, sabato sera e domenica pomeriggio e sera

DANCING IL FARO

BRUSNENGO

DOMENICA POMERIGGIO 20 GENNAIO ORE 15

La favolosa

RAGGIO DI LUNA

vi presenta

COMANCERO

d.j. MARCO ZANI

Alle prime 50 ragazze biglietto omaggio

★★★

DOMENICA SERA serata in compagnia degli

SIUS

d.j. MARCO ZANI

CENTRO STUDI BANCA E FINANZA

VERCELLI 22 Gennaio 1985

Convegno su

INNOVAZIONE FINANZIARIA OGGI E PROSPETTIVE PER IL FUTURO

ore 18.15

Sala del Caffè Marchesi

Corso Libertà, 47

Relatori:

Dottor Marco Marcello

Giornalista economico

Dottor Gianfranco Bertoli

del Centro Studi Banca e Finanza

I.S.A.P.I.

ISTITUTO SUPERIORE D'INFORMATICA

nell'ambito del lavoro di selezione di personale a livello nazionale

RICERCA AMBOSESSI

da addestrare nelle diverse mansioni richieste nei centri elettronici.

La selezione è aperta a tutti coloro che non abbiano superato il trentesimo anno di età.

I risultati idonei verranno addestrati nella loro provincia di residenza.

Per informazioni spedire l'allegato tagliando in busta chiusa a:

I.S.A.P.I. Casella Postale 1500 17100 SAVONA - Ferrovia (SV)

ATTENZIONE RIPORTARE L'INDIRIZZO ESATTO E COMPLETO

MITTENTE: Cognome.....

Nome.....

Via/N.....

c.a.p..... Città.....

Prov..... Telefono.....

Data di nascita.....

COMUNICATO STAMPA

INAIL

L'INAIL rammenta che entro il 30 gennaio 1985 tutti i datori di lavoro — compresi i titolari di imprese artigiane senza dipendenti o di società tra artigiani lavoratori anch'esse senza dipendenti — a norma degli articoli 24 e 28, 5° comma, del Testo Unico n. 1124/1965, devono presentare o inviare alle sedi territorialmente competenti dell'Istituto, la «Dichiarazione delle retribuzioni» erogate ai dipendenti nell'anno 1984, anche se negativa, e fornire tutti i dati richiesti nel modulo predisposto dall'Istituto.

La mancata o tardata presentazione della «dichiarazione» comporterà l'applicazione del disposto del 6° comma del citato art. 28 T.U. nonché delle sanzioni amministrative di cui alla legge n. 689/1981.

Del pari, saranno applicate le sanzioni amministrative di cui alla medesima legge n. 689/1981 nel caso in cui per la suddetta «Dichiarazione delle retribuzioni» — che dovrà comunque essere sottoscritta dal datore di lavoro — non risulti utilizzato il modulo predisposto dall'Istituto o lo stesso non sia completo di tutti i dati richiesti.

Censimento delle risorse idriche del Biellese

Acqua: si consumano 86 milioni di metri cubi

Iniziativa del Consorzio dei Comuni - Ricerca affidata a Paolo Mosca

BIELLA — Il Consorzio dei Comuni biellesi, organismo politico al quale aderiscono tutte le 83 amministrazioni civiche della zona, ha affidato ad un esperto il censimento delle risorse idriche esistenti nel territorio. Se n'è occupato il professor Paolo Mosca, docente del Politecnico di Torino, che ha ampliato la ricerca per trarne anche i dati relativi alla utilizzazione di queste risorse.

Il professor Mosca ha riassunto i risultati della duplice indagine agli amministratori comunali che ieri mattina hanno partecipato all'assemblea del consorzio, svoltasi nel salone del Circolo sociale. Vi erano oltre 60 persone: molte, per questo genere di riunioni (generalmente si fatica a raggiungere il numero legale), a conferma dell'interesse suscitato dall'iniziativa.

Sono inoltre intervenuti il presidente della Provincia, Nereo Croso; Aurelio Cattaneo in rappresentanza del Comprensorio biellese; esponenti della Unione industriale e il deputato Elvo Tempia.

Nella ricerca delle risorse idriche il professor Mosca ha valutato sia la portata dei torrenti del Biellese (acque superficiali), sia la potenzialità dei pozzi e delle falde (acque sotterranee). I torrenti sono stati suddivisi in 51 segmenti, sondati in epoche diverse dello scorso anno.

Il volume dell'acqua che vi scorre per 365 giorni (è una cifra convenzionale) può variare da 45 a 350 milioni di metri cubi, con un valore medio di 224 milioni di metri cubi. Il più incostante è l'Elvo, nel tratto di Salussola: da 5 a 95 milioni di metri cubi, con una fase intermedia di 55 milioni di metri cubi.

I pozzi e le falde sono concentrati in una ristretta zona di pianura, dove lo strato cristallino del sottosuolo cede il posto allo strato alluvionale. In teoria, si potrebbero trarre dai pozzi, nell'arco di un anno, da circa 184 a poco meno di 331 milioni di metri cubi d'acqua, purtroppo in certi casi inquinata.

I «pozzi familiari», presenti nella fascia dell'Alto Biellese, sono di importanza praticamente trascurabile. Ci sono infine le sorgenti, situate nelle zone di collina e vallive, che potrebbero dare 15 milioni di metri cubi.

Il professor Mosca ha sottolineato che le tre «voci» non possono essere sommate, per forza di cose, l'una all'altra.

Attualmente nel Biellese i dati annui relativi all'utilizzazione dell'acqua sono: 14 milioni 900 mila metri cubi per usi civili, 33 milioni 235 mila per l'industria e 30 milioni 609 mila per l'agricoltura. Il totale, di poco superiore agli 80 milioni, dovrebbe salire secondo le previsioni a 120 milioni fra una ventina d'anni.

Piero Minoli

Una «prima» a Biella

BIELLA — Mercoledì verrà proiettato nel cine-teatro Odeon, in «prima assoluta nazionale», il film di Ivan Reitman «Ghostbusters (Acchiappafantasmi)». L'avvenimento è organizzato per beneficenza.

Il biglietto di ingresso (25 mila lire) può essere acquistato all'Odeon o negli altri cinema.

I critici che hanno visto «Ghostbusters» ne dicono un gran bene e a quanto risulta il film, negli Stati Uniti, è attualmente in testa alla graduatoria degli incassi.

INTERVISTATI PROFESSORI, MONACI TIBETATI, DIRETTORI DI COLLEGE

Obiettivo India per tre biellesi

Lino Cremon è stato il fotografo ufficiale di Indira; Luigi Coppo è un preside in pensione; Amleto Padulli è un ex radiotecnico

BIELLA — Lino, Gino e Amleto. Tre uomini a zonzo, tre biellesi in India. «A zonzo» come istanza metodologica, poiché Lino, Gino e Amleto sono andati in India geograficamente senza meta fissa, ma ideologicamente con scopo chiaro e preciso: scrutare, fotografare, interrogare l'insondabile universo (mito? dogma? illusione?) della reincarnazione. Si sono fatti dare dall'indologo torinese Oscar Botto un pacchetto di indirizzi e indicazioni su possibili cultori dell'argomento, poi sono partiti per un viaggio di quarantasette giorni e molte tappe (Delhi, Madura, Agra, Benares, ecc.) fermandosi ovunque la reincarnazione avesse lasciato una traccia, un'evidenza, una supposizione.

Sono stati intervistati, cammin facendo, professori universitari, direttori di college, monaci tibetani, indulsti, jainisti e via via fino a scoperte occasionali e fortunose, ma non meno stimolanti, quali un ex giudice o lo zio del loro taxista (taxista di nome Bob, ex prete indù) insospettabilmente ferratissimo in storie sulla reincarnazione. Lino fotografava, Gino interrogava, Amleto verificava.

Lino, cioè il noto fotografo Lino Cremon; Gino, cioè il prof. Luigi Coppo, preside in pensione; Amleto, cioè Amleto Padulli di Netro, radiotecnico a sua volta in pensione.

L'idea di intitolare al tema della reincarnazione lo svolgimento del viaggio in India era stata, in realtà, del prof. Coppo, curioso di filosofie e religioni orientali e che per la prima volta si recava in India. Cremon che, invece, periodicamente vi si reca da una vita ormai, già sapeva in partenza che l'India, almeno per un fotografo, non ha bisogno dello stimolo di temi preordinati. Scendi dall'aereo e la mano corre automaticamente al click fotografico. E così continui fino al click finale scattato dall'oblò dell'aereo del ritorno.

E chi può contare i click di Cremon in India? In un vasto scantinato posto sotto il suo studio fotografico di via Bertodano, sono radunati 400 quadri/fotografie, esposti come in una pinacoteca: la pinacoteca dell'India di Cremon, la selezione dagli ininterrotti scatti effettuati in tanti anni di innamorati pellegrinaggi. I bambini ricchi, i bambini poveri, i mutilati, gli storpi, i cadaveri che ardono sul Gange, le belle donne, i tramonti, i santoni, gli interni di palazzi principeschi, di monasteri, di incredibili catapecchie. La fierezza, la rassegnazione.

E il suo Sai Baba, naturalmente. Che già lo guarì da ribelle tachicardia, e che gli profetizzò lunga vita perché amico degli animali.

E la sua Indira Gandhi. Che rimase talmente colpita e soddisfatta di una foto ritratto-che le eseguì, da sceglierla come sua foto ufficiale e nominare suo fotografo ufficiale Lino Cremon.

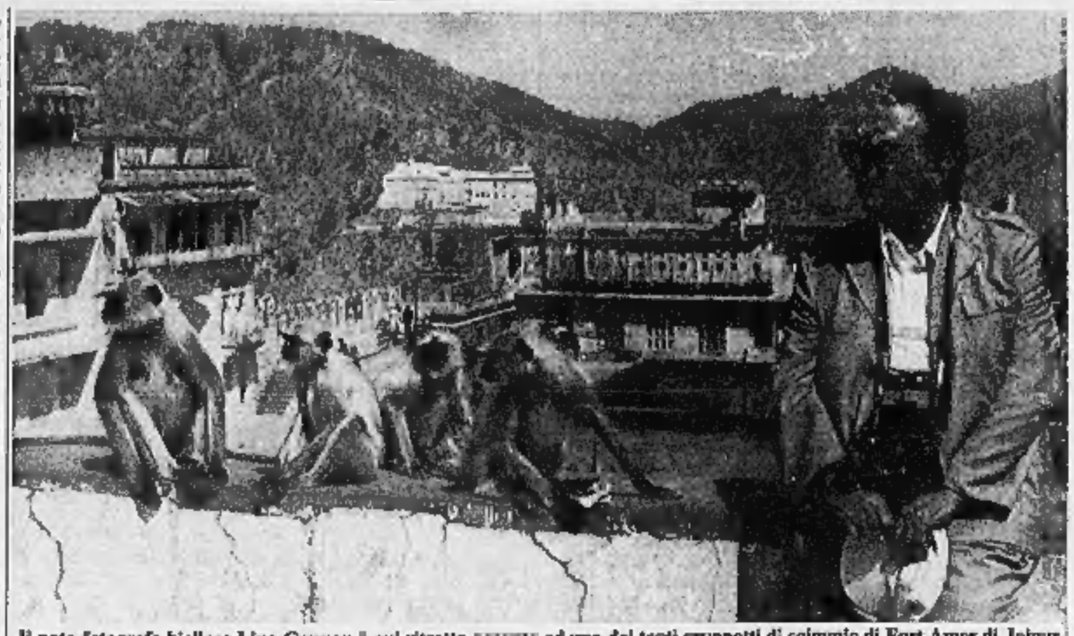
Come ha trovato (e fotografato) Cremon questa India dopo-Indira? «Ancora immersa in una diffusa incredula commozione». Non è riuscito a superare l'eccezionale barriera di sicurezza che circonda la dimora dei Gandhi, neppure per consegnare i cinquanta ingrandimenti della foto di Indira che pur gli erano stati commissionati dalla famiglia. Gli hanno parlato per telefono, si sono scusati, hanno ringraziato.

In giro, il caos delle elezioni. Treni stracolmi, carri stracolmi, tesse ovunque (e già è così in periodo normale). Da questa immagine di India dopo-Indira nuovi quadri/fotografie andranno ad ampliare lo scantinato/pinacoteca di via Bertodano.

«L'India cammina — dice Cremon —: *Ogni anno trovo case popolari dove prima c'erano spazi deserti, trovo strade rifatte e vedo trattori dove l'anno precedente avevo visto aratri trainati da animali*». «L'India — prosegue — *è una nazione immobile solo all'apparenza, è solo all'occhio del turista condizionato da cliché tanto facili quanto fasulli*».

L'India cammina. Lasciandosi alle spalle (abbandonando ai turisti, esportando) sari e turbanti, nudità vizze e folklorismi oleografici, santoni, rassegnazioni e ricette dimagranti.

Pier F. Gasparetto



Il noto fotografo biellese Lino Cremon è qui ritratto accanto ad uno dei tanti gruppetti di scimmie di Fort Amer di Jaipur

Un gruppo di giovani indiani con i loro caratteristici abiti

Rinviato il Carnovalo di Camandona

BIELLA — Il comitato organizzatore del Carnovalo di Camandona è stato costretto dall'eccezionale innevamento di strade e piazze a rimandare a data impreciscata la manifestazione che avrebbe dovuto svolgersi oggi.

Gipin e Catlin-a, la coppia di maschere di Biella, che secondo la tradizione sono originarie di Camandona, devono perciò avere pazienza e attendere, per il «gran giorno» (a loro è dedicato il Carnovalo) che la neve si sciolga.

Si svolge invece regolarmente il prologo del Carnovalo di Mongrando, che quest'anno coinvolge unitariamente tutte le borgate. Le numerose maschere locali si radunano stamane, alle 11.

Su numerose altre manifestazioni all'aperto, in programma in vari centri del Biellese, grava l'incognita del tempo.

Nel tunnel vi sono delle infiltrazioni d'acqua

E presto verrà rifatta la galleria di Locarno

La circolazione è attualmente vietata a cicli e motocicli

QUARONA — Non sarà chiusa la galleria di Locarno, il tunnel alla periferia di Quarona, sulla strada di sponda destra del Sesia. Contrariamente a quanto lasciato intendere da voci circolate in questi giorni in Valsesia, la galleria verrà ristrutturata da un intervento congiunto tra il Comune e la Provincia.

Spiega Giancarlo Zamboni, sindaco del centro valligiano: «*Stiamo mettendo a punto con i tecnici provinciali un progetto di intervento per bonificare le strutture del tunnel. Sono in programma per la primavera prossima i primi due lotti che dovrebbero essere finanziati con 1 miliardi messi a disposizione dalla Regione tramite le casse della Provincia, più 25 milioni acquisiti con un mutuo contratto dalla nostra amministrazione*».

Lo stato di precarietà della galleria, causato da continue infiltrazioni d'acqua, hanno costretto il sindaco ad emettere un'ordinanza con la quale si vieta il transito dei cicli e dei motocicli.

Sottolinea Giancarlo Zamboni: «*La disposizione si è resa necessaria per ragioni di sicurezza. Alle auto il passaggio è consentito ad una velocità massima di 30 chilometri orari*».

Secondo la bozza tracciata nei piani di intervento i lavori con i quali verrà aperto il cantiere dovrebbero consistere nella saldatura delle giunture della volta e nella installazione di un impianto di illuminazione. Dice il sindaco: «*Si spera che le opere possano iniziare non appena la stagione sarà favorevole. Il preventivo per il risanamento totale del tunnel si aggira su 240 milioni: per il completamento delle riparazioni dovremo perciò reperire una settantina di milioni in più rispetto a quelli ora disponibili*».

La strada di sponda destra, che collega Varallo con Borgosesia, è stata resa carrozzabile, dopo l'apertura della nuova superstrada, inaugurata agli inizi degli Anni 80. La chiusura della galleria interessa soprattutto i residenti di Locarno, Parone e Crevola, le frazioni di Varallo confinanti con Quarona.

Conclude Giancarlo Zamboni: «*Ci siamo accollati il tratto di strada che va da Doccio a Varallo in previsione di una sua provincializzazione. Attualmente stiamo aspettando il passaggio delle competenze anche perché la gestione della strada ha per noi degli oneri troppo elevati*».

g. p. v.

L'osservatorio «Quintino Sella» di Oropa prevede una tregua del maltempo

Nebbia fittissima su tutto il Biellese In montagna molto sole e piste aperte

La temperatura continua a salire - Sono però in arrivo nuove e violente perturbazioni

BIELLA — Nebbia in città e in vaste zone del Biellese, ieri mattina, e invece splendida giornata nei centri del turismo invernale. Gli sciatori che affollavano in particolare i campi di neve di Bielmonte hanno potuto inoltre ammirare il suggestivo spettacolo del «mare di nuvole», costituito dalla sommità della cappa fuligginosa che avvolgeva la zona collinare e la pianura.

La neve è ovunque abbondante e di qualità ideale per le discese con gli sci. Al lago del Mucrone è stata chiusa prudenzialmente la pista dell'Antecima, in attesa che si assesti il manto di neve soffice caduto nei giorni scorsi su quello gelato (potrebbe staccarsi qualche valanga). Si può percorrere invece senza problemi la pista Busancano, che dal lago scende al santuario di Oropa.

L'osservatorio meteorosismico Quintino Sella prevede una tregua del maltempo. Sono però in arrivo nuove perturbazioni. La temperatura è ulteriormente salita: l'altra notte ad Oropa c'è stata una minima di -1,6 gradi. In città, per effetto della coltre di nuvole basse che faceva da schermo al sole, il termometro, nel centro urbano, ieri è rimasto quasi fermo un grado sopra lo zero.

Si teme un repentino aumento della temperatura, che creerebbe molti problemi di vario genere. In particolare, si accrescerebbe il rischio che dai tetti degli edifici con tegole piane cadano sui marciapiedi enormi masse di neve. C'è anche il pericolo che per effetto del disgelo, cadano vecchi comignoli, minati alla base dal ghiaccio formatosi nelle giornate più fredde. Numerosi amministratori di case hanno già disposto gli opportuni controlli.

Nel centro urbano la carreggiata di molte vie è ancora ridotta dai cumuli di neve formatisi ai lati, che in parecchi casi non possono essere rimossi celermente, con i mezzi meccanici, per la presenza di auto in sosta. Frequentemente le vetture vi sono state posteggiate prima della grande nevicata e poi abbandonate dai proprietari.

In altre strade, soprattutto nella zona dello stadio La Marmora, il fondo è ancora coperto da una spanna di neve compressa, che incominciando a sciogliersi ha formato una poltiglia pericolosamente viscida.

Cresce di giorno in giorno, ben oltre le previsioni, anche il costo degl'interventi da parte del Comune per riportare la situazione a livelli di sopportabilità, sia pure con una buona dose di pazienza: «*L'eccezionale abbondanza della nevicata ha sovvertito anche sul piano finanziario le previsioni dell'amministrazione comunale, già improntate ad un prudenziale pessimismo. Sono già state spese centinaia di milioni*».

p. m.

A scuola per diventare falegnami

VARALLO — Ha preso il via nel centro ai piedi del Sacro Monte il primo corso di formazione professionale per falegnami ed ebanisti, organizzato dal Comune in collaborazione con il Centro di formazione professionale di Saluggia e finanziato dalla Regione.

SOLO NOI SIAMO

I TUOI CONCESSIONARI FIAT

di BIELLA e del BIELLESE

FIAT **BI-CAR**
GAGLIANICO - Via Cavour 57 - Strada Trossi (Tel. 542707)

FIAT **BRICARELLO**
BIELLA CHIAVAZZA - Via Milano 13 (Tel. 26000)

FIAT **CAB**
BIELLA - Via per Pollone (Tel. 590561)

FIAT **AUTOGESTIONE SAN MAURIZIO**
CERRETO CASTELLO - Via Quintino Sella 11/C (Tel. 680693)
ROASIO - Via Torino 1 (Tel. 860398)

Per darti il **MEGLIO** *dei nostri servizi:*

- *Assistenza rapida e qualificata con ricambi originali*
- *Vettura in sostituzione (per riparazioni oltre i 3 gg. di fermo auto)*
- *Veicoli d'occasione con garanzia* **Sistema Usato Sicuro**
- *Ampie facilitazioni di pagamento*
- *Vantaggiose formule Leasing*
- *Finanziamento sull'usato*

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Alba rossa.
MARZOTTO: Tutti dentro (domani, ciclo culturale: Montenegro tango).
ODEON: Vacanze in America
SOCIALE: Non ti reggo che piangere.

BORGOSESIA
LUX: Domani mi sposo
SOCIALE: Gremlins

CANDELO
VERDI: Windsurf.

COGGIOLA
RADAR: Top secret.

COSSATO
MICHELETTI: L'allenatore nel pallone.
PRIMAVERA: Mio dreams.

PRAY
EXCELSIOR: Corde vocali

SERRAVALLE
CORSO: Sarloldo, Sarloldino e Cacasenno.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Grilla, via Italia 23, tel. 22.110; Andorno Micca; Mongrando; Viverone.
Usl 48 - Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 51.00.31; Lessona; Bioglio; Coggiola (domani, Cossato: Friolotto; Masserano; Trivero).
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341 (domani, Martelli); Varallo: Ansalmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.160.

GUARDIA MEDICA
Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; **prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo; **festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 35.03.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.565; **Valdengo** 708.154; **Varallo** 52.412.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno — Biella, via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa via Torino 53 e via Oberdan 15; Borgosesia, viale Vittorio Veneto; Cossato, frazione Mastrantonio.
Turno festivo: via Galimberto 17, via Milano 40 (gasolio), via Ogliaro, viale Macallè 54, via Pettinengo 22, via Torino 76 (gasolio), via Ivrea 13 (gasolio), corso Europa 4, via Gustavo di Valdengo, via Milano 121, via Tripoli 5 (gasolio), via Ivrea 54.

TELE MONTEROSA
BORGOSESIA
16,30 **Videoricette**; domani: 19,30 1ª edizione TM giornale
19,45 **Film**
21,30 **Punto sport**
22,50 2ª edizione TM giornale.

DANCING IL FARO DRUSNENGO

DOMENICA
POMERIGGIO
20 GENNAIO - ORE 15

Per voi giovani
LA FAVOLOSA

RAGGIO DI LUNA
COMANCERO

Alle prime 50 ragazze biglietto omaggio.

VW Golf GTI 1800
marzo '84
grigio scuro
metallizzato
tettuccio apribile
km 13.000
PRIVATO VENDE
Tel. 015 - 40.59.33

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
Tel. 766.771
REALTA'